

Parte seconda - N. 254

Anno 49

31 ottobre 2018

N. 349

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6528 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a proseguire, in tutte le sedi e con tutti i mezzi a disposizione, l'attività a favore del comparto bieticolo saccarifero avviata dalla Regione Emilia-Romagna a partire dal 2005 con l'obiettivo di contribuire al sostegno delle aziende bieticole, alla crescita di investimenti nel comparto della trasformazione ed al consolidamento di competenze scientifiche e tecniche in grado di rafforzare l'incremento della produttività e della redditività della filiera. A firma dei Consiglieri: Calvano, Caliandro, Poli, Zappaterra, Sabattini, Tarasconi, Rontini, Torri, Bagnari, Taruffi, Bessi, Zoffoli 6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7274 - Risoluzione per impegnare la Giunta a contrastare, nelle sedi nazionali più opportune e con gli strumenti più adeguati, il merito delle proposte in materia di affido condiviso, mantenimento diretto e garanzia di bigenitorialità contenute nel DDL 735 Pillon; a sensibilizzare tutti i parlamentari eletti in Emilia-Romagna, affinché promuovano e garantiscano seri ed ampi confronti con tutti i soggetti istituzionali, associativi e professionali coinvolti, comprese le rappresentanze femminili, le associazioni familiari e le figure di garanzia per i minori, al fine di sospendere l'attuale iter di approvazione; verificando inoltre i dati di dettaglio circa la situazione ed i bisogni delle famiglie e degli individui all'esito di procedimenti di separazione, in collaborazione con gli enti interessati e i soggetti competenti sul tema. A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Mori, Rossi, Campedelli, Caliandro, Ravaioli, Prodi, Lori, Torri, Calvano, Poli, Zoffoli, Mumolo, Iotti, Montalti 6

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

3 SETTEMBRE 2018, N. 1407: Assunzione di dirigente per la nomina del Direttore dell'IBACN - Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali 8

17 SETTEMBRE 2018, N. 1526: Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 L.R. 43/2001, presso l'Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile 9

24 SETTEMBRE 2018, N. 1535: L.R. n. 4/2017 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle Associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro regionale di cui all'articolo 2, per programmi di attività da realizzarsi nell'anno 2018, in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 170/2018 12

24 SETTEMBRE 2018, N. 1567: Collaborazione istituzionale con l'Università di Modena e Reggio Emilia. Approvazione di schema di convenzione tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Università di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche 23

24 SETTEMBRE 2018, N. 1589: Differimento del termine per l'ultimazione dei lavori di cui all'art. 18, comma, della direttiva approvata con delibera di Giunta regionale n. 203/2016 29

1 OTTOBRE 2018, N. 1593: Legge 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree Città Metropolitana di Bologna colpite dalle gelate del 1 - 3 marzo 2018 e di Forlì-Cesena colpite da gelate del febbraio-marzo 2018 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge 223/1991 30

1 OTTOBRE 2018, N. 1594: Legge 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree provincia di Forlì-Cesena colpite da grandinate del 8 giugno 2018, 12 giugno 2018, 14 giugno 2018, 3 luglio 2018, 21 luglio 2018 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge 223/1991 32

1 OTTOBRE 2018, N. 1623: Legge 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree Provincia di Ravenna colpite da grandinata del 4 giugno 2018 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 legge n. 223/1991 34

15 OTTOBRE 2018, N. 1702: Legge n. 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree provincia di Modena colpite da vento forte e grandinate del periodo dal 3 al 6 luglio 2018 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge n. 223/1991 36

1 OTTOBRE 2018, N. 1615: Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Antonio Bizzozero" con sede in Parma 38

11 OTTOBRE 2018, N. 1644: Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Reno Galliera. Assegnazione e concessione contributi ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP D49F18000190007 38

15 OTTOBRE 2018, N. 1683: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (BO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP H69F18000340006 46

15 OTTOBRE 2018, N. 1684: Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cattolica (RN). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7

della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP G64F18000180006.....52

11 OTTOBRE 2018, N. 1650: Approvazione schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia Autonoma di Trento per l'attività del Centro di Protonterapia di Trento58

11 OTTOBRE 2018, N. 1663: Nomina del Revisore unico di AGREA.....66

11 OTTOBRE 2018, N. 1672: Integrazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 630/2018 recante "Disposizioni regionali per l'attuazione della condizionalità di cui al Reg. (UE) n.1306/2013 in regione Emilia-Romagna per l'anno 2018".....66

15 OTTOBRE 2018, N. 1674: Riparto annuale dei fondi e indicazioni per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli enti locali (secondo provvedimento) in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 65/2016 e della DGR 984/2018.....68

15 OTTOBRE 2018, N. 1675: Approvazione Operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 229/2018 - V Provvedimento77

15 OTTOBRE 2018, N. 1681: Designazione componente Sezione regionale Albo gestori ambientali91

15 OTTOBRE 2018, N. 1704: Approvazione dell'avviso per la presentazione di progetti di emergenza in Niger, Somalia e Campi Profughi Saharawi e la concessione di finanziamenti ai sensi degli artt. 5, comma 1, lett. b) e art. 7 della L.R. n. 12/2002 e ss.mm.ii. per l'esercizio finanziario 201891

15 OTTOBRE 2018, N. 1708: L. n. 241/90 e s.m.i. Approvazione Convenzione con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, tramite il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Sociologia e Filosofia del Diritto ed Informatica Giuridica - CIRSFID, per attività di analisi di standard europei e nazionali relativamente a licenze d'uso, metadati e aspetti giuridico-legali dell'Open Data..... 118

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

2 OTTOBRE 2018, N. 43: Seconda variazione al programma di acquisizione di beni e servizi dell'IBACN134

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

18 OTTOBRE 2018, N. 154: Eccezionali eventi meteorologici verificati nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena (OCDPC n. 511/2018). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - Secondo stralcio.....163

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

12 LUGLIO 2018, N. 11128: Accredito istituzionale con prescrizioni Poliambulatorio Calderara di Calderara di Reno (BO).....190

12 LUGLIO 2018, N. 11129: Accredito in via provvisoria struttura sanitaria privata denominata Bionalisi S.p.a. Punto Prelievi - Bagnolo in Piano (RE).....191

12 LUGLIO 2018, N. 11132: Accredito istituzionale con prescrizioni poliambulatorio privato Centro ambulatoriale di riabilitazione C.R.C. Casalino di Loiano (BO).....193

21 AGOSTO 2018, N. 13490: Poliambulatorio privato Città di Carpi - Carpi (MO) - Presa d'atto variazione di denominazione della società gestore e rinnovo con prescrizioni dell'accredito istituzionale.....195

7 SETTEMBRE 2018, N. 14342: Poliambulatorio CIN di Rimini - Presa d'atto variazione denominazione della struttura e della società gestore.....198

26 SETTEMBRE 2018, N. 15468: Poliambulatorio privato C.F.T. Città di Vignola - Vignola (MO) - Ampliamento dell'accredito, parziale conferma dell'accredito già concesso in via provvisoria e relative prescrizioni.....199

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

9 OTTOBRE 2018, N. 16128: Trasferimento ad ARPAE della quota residua delle risorse per espletamento delle attività ordinarie ex art. 21, comma 1, lett. b), L.R. n. 44/95 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 957/2018202

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

2 OTTOBRE 2018, N. 15776: L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 30 settembre 2018.....202

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

16 OTTOBRE 2018, N. 16547: Assegnazione e concessione delle quote di competenza agli enti di gestione parchi delta del Po, Emilia Centrale e Appennino Tosco-Emiliano per realizzazione progetto CE 926 CEETO "Central Europe Ecotourism: Tools for nature protection" finanziato nell'ambito del programma di cooperazione europea "Central Europe"(REGG. CE 1303/2013, 1299/2013; DEC. C(2014)10023; contratto in data 3/10/2017). Annualità 2018.....212

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

17 SETTEMBRE 2018, N. 14828: Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 773/2017 "Invito a presentare operazioni formative Nuove competenze per Nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" e ss.mm.ii. - IX provvedimento" e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1120/2018 - Accertamento entrate.....217

25 SETTEMBRE 2018, N. 15347: Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - 2018 - Fondo regionale disabili", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 597/2018 e approvate con deliberazione di G.R. n. 1178 del 23/7/2018225

1 OTTOBRE 2018, N. 15654: Finanziamento operazione presentata a valere sull' "Invito a presentare operazioni crescita digitale: big data e nuove competenze PO FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10, priorità d'investimento 10.2", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 226/2018, e approvata con deliberazione di G.R. n. 633 del 2/5/2018 - C.U.P.: E45D18000050009 - Accertamento entrate231

1 OTTOBRE 2018, N. 15728: Finanziamento operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare operazioni per il reinserimento dei lavoratori del Sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni, in attuazione del piano di intervento di cui alla D.G.R. 1072/2015 e s.m. - Procedura presentazione just in time", di cui all' Allegato 1 della deliberazione di G.R. n. 1858/2017, e approvate con deliberazione di G.R. n. 1043 del 3/7/2018.....236

3 OTTOBRE 2018, N. 15887: Finanziamento operazioni presentate a valere sul primo Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma Regionale 2018 - 2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 art. 12, Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 484/2018, e approvate con deliberazione di G.R. n. 1140 del 16/7/2018 - Accertamento entrate - Ultimo provvedimento240

28 SETTEMBRE 2018, N. 15579: Assegnazione e finanziamento assegni formativi per master approvati con la D.G.R. n. 554/2017, Allegato 4c, nell'ambito del Piano triennale Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. IV provvedimento. Accertamento entrate245

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

5 OTTOBRE 2018, N. 15971: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.3.01 "Infrastrutture viarie e di trasporto" - Focus Area PsA - Deliberazione della Giunta regionale n. 1420/2017 relativa all'approvazione Bando unico regionale anno 2017 - Approvazione graduatoria unica regionale.....253

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

3 OTTOBRE 2018, N. 15845: Concessione e impegno a favore dei Comuni Capoluogo beneficiari dei contributi assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 1333/2018 ai sensi della L.R. n. 37/1994 e ss.mm. in materia di promozione culturale per l'iniziativa "Energie Diffuse"260

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

18 OTTOBRE 2018, N. 16781: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: I.S.I.S.S. Magnaghi-Solari- Aut. 4367 Piccolo Produttore262

18 OTTOBRE 2018, N. 16782: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Ecolegno Società Cooperativa - Aut. 4368 utilizzatore marchio ISPM 15 FAO262

18 OTTOBRE 2018, N. 16783: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: La Nuova Emilfiori Soc.

Agr. S.S. - Aut. 4369 Piccolo Produttore.....262

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

28 SETTEMBRE 2018, N. 15646: Bando amianto 2015 di cui alla delibera di G.R. n. 1407/2015. Presa d'atto della rinuncia e revoca del contributo concesso alle imprese: "Pantieri S.r.l." - Forlì-Cesena - C.I. 55 - CUP n. E45I15000170008; "Euform 2 - 2006 S.r.l." - Modena - C.I. 73 - CUP n. E85I15000110008; "Il Parmense Trasporti S.r.l." - Parma - C.I. 75 - CUP n. E95I15000110008. Accertamento e stralcio economie.....263

2 OTTOBRE 2018, N. 15761: Bando bollo auto - Incentivi all'acquisto di veicoli ecologici di categoria M1. Veicoli immatricolati nel 2018. Approvazione della graduatoria delle comunicazioni pervenute dall'1 al 31 luglio 2018, concessione contributi e approvazione dell'elenco degli esclusi.CUP n. E44G18000000002.....263

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

3 OTTOBRE 2018, N. 15835: Reg. (UE) 1308/2013, art. 152 - Riconoscimento quale Organizzazione di produttori della società "B.I.O.P. S.r.l. consortile"295

18 OTTOBRE 2018, N. 16702: Regolamenti (UE) n. 1308/2013 e n. 2018/274; Decreti MIPAAF del 15/12/2015, del 30/1/2017 e del 13/2/2018. Rilascio autorizzazioni per nuovi impianti viticoli - Anno 2018 - a seguito di elenco integrativo trasmesso dal MIPAAF297

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

10 OTTOBRE 2018, N. 16234: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Centro Nuoto Copparo" di Copparo (FE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....301

10 OTTOBRE 2018, N. 16235: Revoca del riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" e cancellazione dall'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Esercizio Vita Copparo" di Copparo (FE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016302

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

15 OTTOBRE 2018, N. 16484: Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014 e n. 1666/2016. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.....303

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

9 OTTOBRE 2018, N. 16063: Reg.(UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014 - PO FEAMP Italia 2014-2020 - Priorità 4 - Misura 4.64. Concessione a favore di "Delta 2000 Soc. Cons. a r.l." del contributo per la realizzazione di un progetto di cooperazione in relazione al piano d'azione per l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo presentata A.T.S. "Flag Costa dell'Emilia-Romagna". Assunzione degli impegni

e accertamento entrate. CUP E71C18000080009.....321

11 OTTOBRE 2018, N. 16320: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 “Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili” - Scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriori domande ammesse a sostegno.....346

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

11 OTTOBRE 2018, N. 16257: Autorizzazione ai sensi dell’art.60 del D.P.R. 753/80 per l’attuazione delle opere di urbanizzazione primaria relative al POC con valore ed effetti di PUA in parte degli Ambiti n. 122 - Rimesse - e n. 144 - Via del Tuscolano - e ricadenti nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna - Portomaggiore.....350

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

12 SETTEMBRE 2018, N. 14587: L.R. 17/2002 - DGR. n. 1618/2017 - Concessione ed impegno del contributo a Marigola Service srl per spese di gestione degli impianti sciistici della Regione Emilia-Romagna - Annualità 2018351

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

3 OTTOBRE 2018, N. 15896: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di “Implementazione processi relativamente allo stabilimento di Via Lasie 12/D, in comune di Imola (BO)” proposto da Fonderie Alluminio Tazzari Spa.....353

3 OTTOBRE 2018, N. 15897: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di “Implementazione processi relativamente allo stabilimento di Via Selice 42/C, in comune di Imola (BO)”, proposto da Fonderie Alluminio Tazzari Spa.....353

8 OTTOBRE 2018, N. 16021: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante la campagna di recupero R% di rifiuti da demolizione con mezzo mobile presso il cantiere “Azienda Agricola Ghiaroni Giulio e Claudio S.S.”, Via Lavichielle in comune di Castelfranco Emilia (MO). Proponente: Pedretti Srl.....354

8 OTTOBRE 2018, N. 16022: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di “Aumento delle quantità massime recuperabili per l’attività di gestione rifiuti svolta da Ceramica Valsecchia SPA in comune di VIANO (RE)”354

8 OTTOBRE 2018, N. 16024: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di “Realizzazione di 2 campagne di frantumazione rifiuti non pericolosi in comune di Parma, cantiere PUA scheda norma D12, ubicato in Via Fortunato Rizzi”. Proponente: ITES.....355

11 OTTOBRE 2018, N. 16317: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) riguardante il progetto di “Campagna di recupero rifiuti con mezzo mobile presso cantiere Casearia di Sant’Anna Srl” sito in via Sparate n. 1, nel comune di Anzola dell’Emilia (BO)”.

Proponente: Pedretti Leandro e Sergenti Renzo & C. Snc355

12 OTTOBRE 2018, N. 16372: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) riguardante il progetto di modifica del centro di stoccaggio rifiuti speciali e speciali pericolosi sito in comune di Caorso, Via 1 Maggio n. 34. Proponente: TRS Ecologia356

15 OTTOBRE 2018, N. 16476: Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di modifica dell’impianto di recupero di rifiuti non pericolosi esistente in S.P. 413 Romana Nord n. 116/D in comune di Carpi (MO). Proponente: CARE SRL356

17 OTTOBRE 2018, N. 16645: Approvazione della modulistica necessaria per la presentazione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2018357

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D’ACQUA

15 OTTOBRE 2018, N. 16491: L.R. n.30/1992 art.7, comma 1, lett. Ebis - Approvazione riparto per la concessione di contributi per l’acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse357

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione di Comuni della Romagna forlivese – Unione montana (FC). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....363

Comune di Alseno (PC). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20363

Comune di Castenaso (BO). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20363

Comune di Castenaso (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....363

Comune di Crevalcore (BO). Approvazione della variante al Piano della Ricostruzione - Stralcio delocalizzazioni, ai sensi dell’art. 13 della L.R. n. 16/2012.....363

Comune di Ferrara (FE). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 4 L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 L.R. 15/2001364

Comune di Fiorano Modenese (MO). Variante al Piano Operativo Comunale (POC) per la localizzazione di vincoli espropriativi funzionali alla realizzazione di una rotatoria stradale. Art.30 comma 4 ed art. 34 della L.R. 20/2000.....364

Comune di Lugo (RA). Approvazione di Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20364

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...364

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...366

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..368

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...372

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...374

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...375

COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...376

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...377

COMUNICATI DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di rinnovo della concessione di spazio acqueo.....377

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni378

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni379

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni381

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni381

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni385

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni387

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) - RIMINI

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni388

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..... 389

ARPAE-SAC RAVENNA..... 389

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)..... 390

COMUNE DI BOLOGNA 391

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)..... 391

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)..... 393

COMUNE DI MODENA 393

COMUNE DI PARMA 393

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI PIACENZA 394

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Provincia di Reggio Emilia; Comuni di: Bagno di Romagna, Bologna, Borghi, Busseto, Calderara di Reno, Carpineti, Castellarano, Castel Maggiore, Castenaso, Cento, Farini, Fidenza, Fiorenzuola d'Arda, Lama Mocogno, Misano Adriatico, Monticelli d'Ongina, Parma, Podenzano, Rimini, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Cerro, Sassuolo, Soragna, Vigolzone, Zola Predosa.....394

Approvazione revisioni alle Piante organiche delle farmacie dei Comuni di: Berceto, Borghi, Castelnuovo Rangone, Castrocara Terme e Terra del Sole, Cervia, Dozza, Farini, Ferrara, Lugagnano Val d'Arda, Ozzano dell'Emilia, Piacenza, Rimini, Riolutato, Saludecio, San Giovanni in Marignano, Scandiano, Terenzo, Tredozio 405

Modifiche allo Statuto del Comune di Bagnara di Romagna. 549

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dalla Provincia di Parma; dai Comuni di: Novellara, Rimini, Russi; da Snam Rete Gas SpA 549

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Salsomaggiore Terme 556

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna..... 556

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6528 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a proseguire, in tutte le sedi e con tutti i mezzi a disposizione, l'attività a favore del comparto bieticolo saccarifero avviata dalla Regione Emilia-Romagna a partire dal 2005 con l'obiettivo di contribuire al sostegno delle aziende bieticole, alla crescita di investimenti nel comparto della trasformazione ed al consolidamento di competenze scientifiche e tecniche in grado di rafforzare l'incremento della produttività e della redditività della filiera. A firma dei Consiglieri: Calvano, Caliandro, Poli, Zappaterra, Sabattini, Tarasconi, Rontini, Torri, Bagnari, Taruffi, Bessi, Zoffoli

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso

che la Commissione Europea ha avviato, a fine 2005, una drastica modifica della Organizzazione di mercato dello zucchero basata sulla progressiva riduzione delle "quote di produzione" assegnate a ciascun Paese aderente fino alla loro definitiva scomparsa stabilita al 30 settembre 2017;

che questa decisione ha innescato la gravissima crisi di un comparto produttivo che, prima della riforma, coinvolgeva oltre 250.000 ettari di superficie agricola (82.000 dei quali in Emilia-Romagna), 19 stabilimenti di trasformazione delle barbabietole e sosteneva un indotto particolarmente significativo;

che il taglio iniziale della quota del 50% ha portato alla immediata chiusura di 13 stabilimenti produttivi alla quale si sono rapidamente sommate altre tre dismissioni;

che COPROB (Cooperativa produttori bieticoli) si è affermata come unico produttore cooperativo di zucchero in Italia. Nei suoi stabilimenti di Minerbio e Pontelongo viene prodotto il 56% della quota nazionale di zucchero. In 55 anni di vita cooperativa COPROB ha portato benessere e valorizzazione alle circa 6.000 aziende agricole socie, distribuite tra l'Emilia-Romagna ed il Veneto.

Preso atto

che la barbabietola da zucchero, in quanto tipica coltura da rinnovo che segue i cereali, assume un ruolo significativo anche dal punto di vista agroambientale e della salvaguardia della qualità dei suoli;

che i rilevanti investimenti industriali effettuati nell'ultimo decennio hanno consentito di migliorare in modo significativo l'efficienza della filiera;

che il definitivo abbandono delle quote produttive ha innescato una significativa riduzione del prezzo dello zucchero sul mercato internazionale che sta mettendo in discussione la continuità della produzione nazionale;

che, tuttavia, tale diminuzione è riconducibile, in larga misura, a pratiche di dumping sul nostro mercato attuate da operatori nordeuropei che puntano alla cancellazione del comparto bieticolo - saccarifero nazionale e che, in altri Paesi, vendono a prezzi più elevati;

che, per il nostro Paese, la presenza di un comparto bieticolo-saccarifero di qualità rappresenta, in considerazione dell'importanza del settore agroalimentare italiano e della necessità di salvaguardare importanti competenze che si sono accumulate nel corso di oltre un secolo di storia agricola ed industriale, un asset strategico irrinunciabile;

che l'assenza di produzione di zucchero nazionale e il conseguente ricorso a prodotto di importazione potrebbe non consentire di etichettare come Made in Italy prodotti dolciari che rappresentano un punto di forza del nostro comparto agroalimentare.

Ricordato

che la già citata COPROB, per mezzo del marchio di "Italia zuccheri" con il quale è presente sul mercato, ha lanciato lo scorso mese di giugno 2018 il "Patto per lo zucchero italiano" proponendo un rilancio del settore bieticolo-saccarifero nazionale che punti su italianità e biologico attraverso una dettagliata regolamentazione della produzione a livello europeo che approdi all'etichettatura di origine obbligatoria, all'investigazione e repressione delle pratiche commerciali scorrette attuate da produttori di altri paesi sul mercato italiano, ed il sostegno a partnership con industrie e grande distribuzione organizzata per la realizzazione di una filiera 100% italiana.

Impegna la Giunta

a proseguire, in tutte le sedi e con tutti i mezzi a disposizione, l'attività a favore del comparto bieticolo-saccarifero avviata dalla Regione Emilia-Romagna a partire dal 2005 con l'obiettivo di contribuire al sostegno delle aziende bieticole, privilegiando gli interventi verso l'adozione di tecniche di produzione riferibili ad impegni di produzione biologica e di risparmio idrico, alla crescita di investimenti nel comparto della trasformazione ed al consolidamento di competenze scientifiche e tecniche in grado di rafforzare l'incremento della produttività e della redditività della filiera;

a contribuire fattivamente alla costituzione di un tavolo interregionale che riunisca tutti i soggetti interessati, produttori e trasformatori di barbabietola, industria alimentare e grande distribuzione al fine di mettere in campo azioni concrete per il rilancio dello zucchero italiano anche con l'obiettivo di garantire la possibilità di dar vita ad una filiera dolciaria interamente Made in Italy;

a sostenere, per quanto di sua competenza, le azioni previste dal "Patto per lo zucchero italiano", lanciato da COPROB, al fine di mettere a punto una strategia complessiva di rilancio del comparto bieticolo-saccarifero;

ad intervenire presso il Governo affinché ponga in essere, a livello comunitario e attraverso azioni di politica industriale nazionali, tutte le iniziative necessarie per assicurare la continuità e il consolidamento della filiera bieticolo-saccarifera italiana e la giusta remunerazione dello zucchero made in Italy con particolare interesse per quelle indicate nel "Patto per lo zucchero italiano" quali la regolamentazione dettagliata della produzione che approdi all'etichettatura di origine obbligatoria e l'investigazione e repressione delle pratiche commerciali scorrette attuate sul mercato italiano.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 17 ottobre 2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7274 - Risoluzione per impegnare la Giunta a contrastare, nelle sedi nazionali più opportune e con gli strumenti più adeguati, il merito delle proposte in materia di affido condiviso, mantenimento diretto e garanzia

di bigenitorialità contenute nel DDL 735 Pillon; a sensibilizzare tutti i parlamentari eletti in Emilia-Romagna, affinché promuovano e garantiscano seri ed ampi confronti con tutti i soggetti istituzionali, associativi e professionali coinvolti, comprese le rappresentanze femminili, le associazioni familiari e le figure di garanzia per i minori, al fine di sospendere l'attuale iter di approvazione; verificando inoltre i dati di dettaglio circa la situazione ed i bisogni delle famiglie e degli individui all'esito di procedimenti di separazione, in collaborazione con gli enti interessati e i soggetti competenti sul tema. A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Mori, Rossi, Campedelli, Caliandro, Ravaioli, Prodi, Lori, Torri, Calvano, Poli, Zoffoli, Mumolo, Iotti, Montalti

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

il disegno di legge n. 735 riguardante l'affido in caso di separazione, primo firmatario il senatore Pillon, in discussione in commissione Giustizia del Senato, sta determinando molte critiche, mobilitazioni dell'associazionismo e contrarietà da parte delle stesse professionalità coinvolte, in ragione di una serie di rischi di arretramento che presenta sia per i minori che per la genitorialità in particolare femminile;

tra gli aspetti controversi di questa riforma del Diritto di famiglia vi è la netta prevalenza del punto di vista patrimoniale ed economico degli adulti, rispetto all'interesse primario dei figli e figlie minori; l'obbligo di ricorrere a mediazione professionale a carico delle parti; la previsione di legare la permanenza nella casa coniugale al coniuge proprietario, nonché l'abolizione dell'addebito della separazione con conseguenze inevitabili di aumento della conflittualità intra-familiare;

in particolare, le norme in discussione stabiliscono che il mediatore familiare entra in gioco anche nei casi di violazione dell'art. 143 c.c. sui doveri coniugali e nei casi di violenza di genere, tra le più diffuse cause di separazione per volontà della donna, non rispettando in tal modo l'art. 48 della Convenzione di Istanbul contro la violenza domestica recepita con legge italiana che, per la sicurezza di donne e minori, esclude proprio qualsiasi mediazione con il maltrattante o la condivisione del "piano genitoriale educativo" prevista dal DDL;

il disegno di legge non tiene conto delle esigenze di figlie e figli, costretti ad adeguarsi ai genitori e non viceversa in quanto "divisi" a metà, e abolisce l'assegno di mantenimento in favore dei figli mentre prevede il mantenimento diretto da parte di entrambi i genitori, a prescindere dal fatto che madre e padre possano effettivamente offrire pari tenore di vita;

inoltre, il diritto al benessere del/della minore, strettamente legato a quello di mantenere il proprio luogo di vita e di crescita, viene minato dalla previsione del pagamento di un indennizzo - canone di locazione ai prezzi di mercato - al "genitore proprietario" e quindi il coniuge economicamente più debole viene ulteriormente penalizzato e, di conseguenza, i suoi figli;

Considerato che

come tutte le rilevazioni statistiche territoriali, nazionali e internazionali ci dicono, nell'ambito di un generale impoverimento delle famiglie con figli nella fase di separazione, il coniuge più debole è nella maggior parte dei casi la donna: sono le donne a lasciare il lavoro quando nasce un figlio, sono loro che vengono penalizzate nel fare carriera e sono sempre loro a guadagnare mediamente di meno degli uomini, tanto che dati Istat 2017

ci dicono che l'occupazione femminile registra una differenza media di circa 30 punti percentuali tra lavoratrici senza figli e lavoratrici madri con figli a carico, le quali ricorrono per il 19,1% al part time contro il 6,5% degli uomini e che nelle famiglie con capofamiglia donna c'è un maggior tasso medio di povertà;

il problema dell'impoverimento delle famiglie, delle madri e anche dei padri, che pure esiste ed ha trovato anch'esso nella crisi una accentuazione più evidente, non può essere negato o trascurato, ma non può certamente essere affrontato nel modo sbagliato proposto dal DDL, né, più in generale, rischiare di scatenare un deleterio conflitto tra uomini e donne;

il pensiero alimentato dallo stesso DDL e già presente nell'opinione pubblica secondo cui le madri si arricchiscono a scapito dei padri in conseguenza di una separazione, non corrisponde a dati reali e si configura qualeennesimo stereotipo ai danni dell'autodeterminazione femminile;

Sottolineato che

a rimarcare la negatività del DDL Pillon in mancanza totale di confronti pubblici e istituzionali preliminari, sono intervenuti diversi autorevoli soggetti tra i quali l'Unione Nazionale Camere Minorili, che richiama la necessità di «politiche di diffusione della cultura dei diritti del minore e di sostegno alle famiglie, evitando dannose contrapposizioni tra le due figure genitoriali», e la Conferenza nazionale delle Commissioni regionali di Pari Opportunità dichiarando che «le proposte contenute nel Disegno di legge Pillon richiedono una riflessione ben più ampia e approfondita, poiché rischiano di minare lo sviluppo armonico di bambine e bambini figli di coppie separate, aggravare i costi della separazione compresi quelli immateriali per il coniuge più debole, ignorare una realtà discriminatoria per le donne.»;

molti ordini del giorno presentati e in corso di approvazione nei Consigli dei Comuni emiliano-romagnoli stanno chiedendo un'attivazione di contrasto al DDL Pillon in ragione delle ulteriori discriminazioni che determinerebbe a danno delle madri separate, dal momento che non prevede alcun sostegno pubblico e/o gratuito all'accompagnamento, ricomposizione delle conflittualità e supporto alle competenze genitoriali e alle esigenze di tutela degli stessi minori;

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna la Giunta regionale

a contrastare, nelle sedi nazionali più opportune e con gli strumenti più adeguati, il merito delle proposte in materia di affido condiviso, mantenimento diretto e garanzia di bigenitorialità contenute nel DDL 735 Pillon;

a sensibilizzare tutti i parlamentari eletti in Emilia-Romagna, affinché promuovano e garantiscano seri ed ampi confronti con tutti i soggetti istituzionali, associativi e professionali coinvolti, comprese le rappresentanze femminili, le associazioni familiari e le figure di garanzia per i minori, al fine di sospendere l'attuale iter di approvazione;

a verificare i dati di dettaglio circa la situazione ed i bisogni delle famiglie e degli individui all'esito di procedimenti di separazione, in collaborazione con gli enti interessati e i soggetti competenti sul tema.

Approvata a maggioranza dalla Commissione per la parità e per i diritti delle persone nella seduta del 10 ottobre 2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 SETTEMBRE 2018, N. 1407

Assunzione di dirigente per la nomina del Direttore dell'IBACN - Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. n. 29 del 10/4/1995 e ss. mm. concernente "Riordinamento dell'Istituto dei beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna", ed in particolare:

- l'art. 1, che riconosce all'Istituto personalità giuridica, autonomia statutaria e finanziaria;

- l'art. 8 che, ai co. 3 e 4, disciplina le modalità di nomina dei Responsabili delle strutture di livello dirigenziale dell'Istituto da parte del Consiglio direttivo, d'intesa con la Giunta;

- l'art. 9 che prevede che il direttore venga nominato dal Consiglio direttivo dell'Istituto, d'intesa con la Giunta e che l'incarico duri tre anni e sia rinnovabile. La Giunta, sentito il Consiglio direttivo, fissa i criteri per la determinazione del trattamento economico del direttore nell'ambito della complessiva graduazione delle funzioni e dei corrispettivi retributivi per gli incarichi dirigenziali della Regione Emilia-Romagna;

- lo Statuto dell'IBACN approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 942/1997, così come modificato con successive deliberazioni n. 1610/2011 e n.1074/2013;

- la L.R. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 1 co. 3 bis ove si precisa che l'Istituto dei beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna rientra tra gli istituti e agenzie regionali e l'art. 18 che stabilisce: "È facoltà della Regione provvedere alla copertura dei posti della qualifica dirigenziale con contratti a tempo determinato di durata non superiore a cinque anni nel limite del dieci per cento delle dotazioni organiche del Consiglio e della Giunta regionali". Le predette assunzioni "avvengono con deliberazione della Giunta Regionale o dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, per le rispettive dotazioni organiche, a seguito di selezione pubblica. La procedura selettiva è disciplinata con deliberazione assunta dai precitati organi politici, d'intesa tra loro";

- la L.R. n. 6 del 24/3/2004, recante "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'università" che, all'art. 43, detta disposizioni al fine di uniformare e armonizzare la disciplina delle agenzie regionali – quali enti strumentali della Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione n. 533 del 16/4/18 avente ad oggetto "Approvazione della proposta di modifica allo Statuto dell'Istituto per i Beni Artistici Culturali Naturali della Regione Emilia-Romagna (art. 3 comma 3 L.R. 29/95 e ss.mm.ii)";

Vista la propria deliberazione n. 53 del 22/1/18 "Approvazione avviso di selezione per l'assunzione del direttore dell'IBACN - Istituto per i beni artistici, culturali e naturali";

Dato atto che:

- in data 29/01/18 è stato pubblicato sul sito istituzionale e nel BURERT della Regione Emilia-Romagna n. 20/2018 l'Avviso di selezione per l'assunzione del Direttore dell'IBACN di cui alla deliberazione n. 53/2018, in cui sono individuati i requisiti generali e specifici, coerenti con l'esigenza di acquisire una pro-

fessionalità di livello dirigenziale che garantisca l'esercizio della funzione specifica, nonché i criteri e le modalità di svolgimento della procedura di valutazione delle candidature;

- con determinazione del Responsabile del Servizio Sviluppo delle Risorse Umane della Giunta Regionale e del Sistema degli Enti del SSR n. 5672 del 20/4/2018 sono stati ammessi alla procedura selettiva i candidati in possesso dei requisiti previsti dall'avviso;

- con determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 5726 del 23/4/18 è stata nominata la commissione esaminatrice per lo svolgimento della selezione di cui in oggetto;

- la Commissione esaminatrice ha esaurito i propri lavori con la seduta del 15/6/2018 e ha individuato una rosa di 5 candidati - come risulta dagli atti trasmessi al Responsabile del procedimento con nota prot. PG/2018/444025 del 15/6/2018 - da sottoporre alla Giunta regionale;

- il Responsabile del procedimento ha verificato la regolarità delle operazioni svolte dalla commissione esaminatrice;

Dato atto che la rosa di candidati risulta così composta:

- AMBROSINI CRISTINA

- CALZOLARI MARCO

- COZZOLINO GIORGIO

- MASETTI FERRUCCIO

- MORO LAURA

Atteso che con nota prot. IB/2018/3328 dell'8/8/2018 il Presidente dell'IBACN ha comunicato che il Consiglio Direttivo dell'Istituto nella seduta del 7/8/18, esaminati i curricula trasmessi in esito alla selezione, ha individuato quale candidata più idonea per lo svolgimento dell'incarico di Direttore l'Arch. Laura Moro;

Vista la nota prot. n. PG/2018/0549116 del 24/8/2018 con cui l'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità ha richiesto di procedere agli adempimenti relativi ai provvedimenti di assunzione e di incarico del suddetto dirigente;

Ritenuto pertanto di procedere all'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 dell'Arch. Laura Moro, per la nomina di Direttore dell'IBACN – Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali;

Atteso che il rapporto di servizio tra il soggetto individuato e la Regione è regolato secondo lo schema di contratto individuale allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, - Allegato A) – con la precisazione che l'assunzione a tempo determinato ed il relativo incarico di Direttore dell'IBACN avranno durata di 3 anni, con decorrenza dalla data indicata nel contratto individuale;

Richiamata altresì la delibera n. 56 del 25/1/16 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001" che definisce, tra l'altro, il trattamento economico spettante ai direttori in un importo annuo lordo, incrementabile di un ulteriore 5% massimo, in ragione del raggiungimento dei risultati, verificati secondo la metodologia ed il processo di valutazione previsti;

Precisato che, in via preliminare alla sottoscrizione del contratto individuale, con riferimento all'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'IBACN, da parte dell'Arch. Laura Moro dovrà essere presentata la dichiarazione relativa all'insussistenza di cause di inconfirmità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013, che verrà acquisita agli atti della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e pubblicata sul sito dell'Amministrazione;

Visti inoltre i seguenti provvedimenti:

- la L. n. 190 del 6/11/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

- il D.Lgs. n. 39 dell’8/4/2013 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190”;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate infine le seguenti deliberazioni:

- n. 1621 dell’11/11/2013 ad oggetto “Indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33”;

- n. 1059 del 3/7/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e nell’ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO);

- n. 93 del 29/1/2018 di “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono

integralmente richiamate:

1. di disporre, in esito alla selezione pubblica per l’individuazione del Direttore dell’IBACN – Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali, l’assunzione con contratto a tempo determinato ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001, dell’Arch. Laura Moro, per la successiva nomina a Direttore, rispetto alla quale il presente atto costituisce intesa;
2. di stabilire che i termini e le condizioni del rapporto di lavoro a tempo determinato di cui trattasi siano definiti nello schema di contratto riportato all’Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva con il presente atto;
3. di stabilire che l’assunzione decorra dalla data indicata nell’art. 3 del contratto per la durata di 3 anni;
4. di dare atto che il contratto con l’Arch. Laura Moro sarà sottoscritto, per l’Amministrazione, dal Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;
5. di dare atto che, anteriormente alla sottoscrizione del contratto, l’Arch. Laura Moro dovrà presentare la dichiarazione relativa all’insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità con l’incarico di Direttore, secondo le previsioni del D.Lgs. 39/2013;
6. di dare atto, inoltre, che gli oneri derivanti dall’assunzione per il personale a tempo determinato di cui al presente atto sono da imputare, per l’anno 2018, così come per gli anni successivi, sui capitoli di spesa del personale, istituiti per missione e programma a norma del D.Lgs. n. 118/2011 e che saranno dotati della necessaria disponibilità;
7. di dare atto che ai sensi della normativa contabile vigente il Responsabile del Servizio competente per materia provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, nonché nelle forme previste dall’ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni”, come modificato dal D.Lgs. n.97 del 2016 e delle relative disposizioni applicative nell’ordinamento regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 SETTEMBRE 2018, N. 1526

Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 L.R. 43/2001, presso l’Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’art. 18 rubricato “Copertura dei posti della qualifica dirigenziale mediante contratti a tempo determinato” che dispone:

- al co. 1: “È facoltà della Regione provvedere alla copertura dei posti della qualifica dirigenziale con contratti a tempo

determinato di durata non superiore a cinque anni nel limite del dieci per cento delle dotazioni organiche del Consiglio e della Giunta regionali;

- al co. 2: “Le assunzioni di cui al comma 1 avvengono con deliberazione della Giunta regionale o dell’Ufficio di Presidenza dell’Assemblea legislativa, per le rispettive dotazioni organiche, a seguito di selezione pubblica. La procedura selettiva è disciplinata con deliberazione assunta dai precitati organi politici, d’intesa tra loro;

- al co. 4: “L’individuazione del soggetto da assumere avviene previo accertamento degli specifici requisiti culturali e professionali posseduti. Requisiti indispensabili per l’assunzione sono in ogni caso:

a) possesso del diploma di laurea e degli altri requisiti previsti per l’accesso alla qualifica;

b) comprovata esperienza pluriennale e specifica professio-

nalità nelle materie oggetto dell'incarico, acquisita nella Pubblica Amministrazione, in Enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, nelle libere professioni, ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1522/2015 recante “Direttiva per la procedura di assunzione di dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001”, d’ora in poi per brevità Direttiva;

- n. 1108/2016 “Individuazione di posizioni dirigenziali da coprire”;

Atteso che la Direttiva stabilisce, in particolare:

- le modalità e i termini di svolgimento della procedura selettiva da avviare con pubblicazione di un avviso nel quale sono indicati i requisiti generali e specifici di partecipazione;

- che ai fini dello svolgimento della selezione la Giunta regionale si avvale di una Commissione esaminatrice costituita con atto del Direttore Generale competente in materia di personale;

- che al termine della selezione la Commissione formula la graduatoria di merito per individuare il candidato risultato il più idoneo a ricoprire la posizione oggetto di selezione;

Dato atto che:

- con determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 2150 del 16/2/18 è stata indetta una procedura selettiva, con pubblicazione di apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico n. 42 del 28/2/2018 e sul sito internet dell’Ente, per la copertura con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, della seguente posizione dirigenziale presso l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna:

- n. 1 posto di Responsabile del Servizio “Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza”;

- con determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 8372 dell’1/6/18 è stata nominata la commissione esaminatrice per lo svolgimento della selezione di cui in oggetto;

- con determinazione del Responsabile del Servizio Sviluppo delle Risorse Umane e Organizzazione n. 9634 del 21/6/2018 sono stati ammessi alla procedura selettiva i candidati in possesso dei requisiti previsti dall’avviso;

- terminata la procedura di selezione la commissione esaminatrice ha formulato la graduatoria finale di merito per la procedura selettiva di cui trattasi, sommando il punteggio relativo alla valutazione del curriculum ed al colloquio per i candidati ammessi e l’ha trasmessa al Servizio competente per la verifica della regolarità delle operazioni espletate;

- il Responsabile del procedimento ha verificato la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione esaminatrice;

Dato atto che la graduatoria acquisita dal Servizio competente, trasmessa con nota PG/2018/509566 del 23/7/2018, risulta così composta:

- Graduatoria finale per n. 1 posto di Dirigente Responsabile del Servizio “Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza”:

N.	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1.	Nicolini	Rita	46,452

N.	Cognome	Nome	Punteggio Totale
2.	Zanichelli	Gianluca	36,131
3.	Conte	Riccardo Carlo	33,965
4.	Zangari	Roberto	33,254
5.	Papa	Gabriele	32,003

Vista la deliberazione n. 920 del 18/6/2018, di approvazione del seguente Progetto di legge: “Disposizioni in materia di personale e organizzazione. Modifiche alla Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm. ii.”, recante una serie di disposizioni di modifica della legge regionale n. 43 del 2001 e di altre normative regionali aventi ad oggetti istituti e discipline relative al personale e all’organizzazione regionali;

Richiamato in particolare l’art. 6 del citato progetto di legge regionale, norma transitoria, ove si prevede che “l’adeguamento al limite di cui all’art. 18, co. 1 della L.R. 43/2001 si applichi per i posti dirigenziali di cui al co. 4 dell’art. 3 della medesima legge a decorrere dalla cessazione della totalità dei contratti dirigenziali a tempo determinato in essere alla data di entrata in vigore della legge”;

Dato atto che tale data è fissata al 28/2/2023, quale data di scadenza dell’ultimo contratto dirigenziale a tempo determinato in essere al momento dell’approvazione della sopracitata delibera n.920/2018;

Valutato pertanto opportuno, per ciò che concerne la durata del contratto dirigenziale di cui trattasi, anche allo scopo di omogeneizzare le scadenze, di allinearne la scadenza all’ultima assunzione a tempo determinato effettuata ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001 e fissata al 28/2/2023, ciò anche al fine di consentire una più puntuale organizzazione alla scadenza degli incarichi dirigenziali, garantendo al contempo l’ottimale livello di copertura;

Ritenuto di assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, stipulato ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, per il conferimento dell’incarico dirigenziale di seguito indicato con decorrenza dalla data indicata nel contratto di assunzione e sino al 28/2/2023, il candidato collocato al primo posto della graduatoria e precisamente:

- la Dott.ssa Rita Nicolini, Responsabile del Servizio “Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza” presso l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

Precisato che la Dott.ssa Rita Nicolini dovrà avanzare la richiesta di essere collocata in aspettativa senza assegni, ex art. 19, comma 9, L.R. n. 43/2001, per l’intera durata del contratto a tempo determinato correlato alla nomina di Responsabile del Servizio;

Visti inoltre i seguenti provvedimenti:

- la L. n. 190 del 6/11/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

- il D.Lgs. n. 39 dell’8/4/2013 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190”;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina

riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate infine le seguenti deliberazioni:

- n. 1621 dell'11/11/2013 ad oggetto “Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33”;

- n. 1059 del 3/7/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e nell’ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO);

- n. 93 del 29/1/2018 di “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Precisato che in via preliminare alla sottoscrizione del contratto individuale si procederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e all'acquisizione delle dichiarazioni, ai sensi del D.Lgs. 39/2013, sull'assenza di cause di inconfirmità e incompatibilità previste dalla normativa anticorruzione, con riferimento all'attribuzione dell'incarico dirigenziale sulla predetta posizione:

- Dott.ssa Rita Nicolini, Responsabile del Servizio “Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza” presso l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - che s’intende autorizzato con il presente atto;

Dato atto che la prevista verifica in merito alla ricollocazione del personale in disponibilità di cui agli art. 34 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 ha dato esito negativo;

Dato atto infine che il rapporto di lavoro a tempo determinato della dirigente sopra indicata sarà disciplinato secondo lo schema di contratto individuale allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, sub Allegato A), in cui viene regolamentato il trattamento giuridico ed economico alle seguenti condizioni:

- l'assunzione a tempo determinato ed il relativo incarico dirigenziale decorrono dalla data indicata nel contratto individuale e durata fino al 28/2/2023;

- la durata del periodo di prova è fissato in mesi sei;

- il trattamento economico spettante è stabilito con riferimento a quello dei dirigenti di ruolo e determinato su base annua come segue:

- retribuzione base (tabellare + vacanza contrattuale) nella misura definita per i dirigenti di ruolo, alla data dell’assunzione;

- retribuzione di posizione nella misura stabilita, alla data dell’assunzione, per la fascia retributiva FR2;

- potrà inoltre essere erogata, all’esito del processo di valutazione delle prestazioni, una retribuzione di risultato nella misura prevista, a parità di valutazione, per i dirigenti di ruolo, secondo la quantificazione definita in sede di contratto collettivo decentrato integrativo;

- le componenti economiche sopra elencate sono individuate nella stessa misura che si applica ai dirigenti di ruolo e potranno di conseguenza variare, anche in diminuzione, in seguito a modifiche

derivanti dai Contratti collettivi nazionali e decentrati o da revisione della disciplina in materia di dirigenza regionale;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di disporre l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso la Regione Emilia-Romagna, stipulato ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. n.43/2001, nella qualifica dirigenziale, della dirigente di seguito indicata, risultata vincitrice in esito alla selezione pubblica, espletata secondo la direttiva di cui alla deliberazione regionale n. 1522/2015, per la copertura della posizione dirigenziale presso l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna:

- Dirigente Responsabile del Servizio “Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza” - Dott.ssa Rita Nicolini;

2. di stabilire che il rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato sia disciplinato secondo quanto contenuto nello schema di contratto individuale riportato nell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed in particolare che:

- il contratto decorra dalla data indicata nell'art. 3 e abbia durata sino al 28/2/2023;

- la durata del periodo di prova è fissato in mesi sei;

- il trattamento economico spettante è stabilito con riferimento a quello dei dirigenti di ruolo e determinato su base annua come segue:

- retribuzione base (tabellare + vacanza contrattuale) nella misura definita per i dirigenti di ruolo, alla data dell’assunzione;

- retribuzione di posizione nella misura stabilita, alla data dell’assunzione, per la fascia retributiva FR2;

- potrà inoltre essere erogata, all’esito del processo di valutazione delle prestazioni, una retribuzione di risultato nella misura prevista, a parità di valutazione, per i dirigenti di ruolo, secondo la quantificazione definita in sede di contratto collettivo decentrato integrativo;

- le componenti economiche sopra elencate sono individuate nella stessa misura che si applica ai dirigenti di ruolo e potranno di conseguenza variare, anche in diminuzione, in seguito a modifiche derivanti dai Contratti collettivi nazionali e decentrati o da revisione della disciplina in materia di dirigenza regionale;

3. di autorizzare il Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Dott. Francesco Raphael Frieri alla

sottoscrizione del contratto di lavoro a tempo determinato sottoscritto dalla medesima dirigente secondo quanto contenuto nello schema allegato sotto la lettera A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di dare atto che la Dott.ssa Rita Nicolini dovrà, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 43/2001, richiedere l'aspettativa per l'intera durata del contratto a tempo determinato di cui al punto 1.;

5. di dare atto che la prescritta verifica di cui agli artt. 34 e 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 ha dato esito negativo;

6. di dare atto, altresì, che, in via preliminare alla sottoscrizione del contratto individuale, si procederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e all'acquisizione delle dichiarazioni, ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013, e di conseguenza verificata l'insussistenza di cause di inconfirmità e incompatibilità per l'attribuzione dell'incarico di cui al punto 1), che saranno depositate agli atti della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e pubblicate sul sito dell'Amministrazione;

7. di dare atto, inoltre, che gli oneri derivanti dall'assunzione per il personale a tempo determinato di cui al presente atto sono da imputare, per l'anno 2018, così come per gli anni successivi, sui capitoli di spesa del personale, istituiti per missione

e programma a norma del D.Lgs. n. 118/2011 e che saranno dotati della necessaria disponibilità;

8. di dare infine atto che ai sensi della normativa contabile vigente il Responsabile del Servizio competente per materia, provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

9. di stabilire che il presente provvedimento costituisce approvazione ai fini dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001, relativamente all'incarico di Responsabile di Servizio attribuito dal Direttore competente, fissando la medesima decorrenza e durata del rapporto di lavoro a tempo determinato;

10. di disporre che del medesimo provvedimento di incarico sia effettuata la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale a cura della Direzione Generale interessata;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché nelle forme previste dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni" e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1535

L.R. n. 4/2017 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle Associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro regionale di cui all'articolo 2, per programmi di attività da realizzarsi nell'anno 2018, in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 170/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, concernente "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Abrogazione della legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45..." ed in particolare l'art. 12, il quale prevede che la Giunta, sentita la competente Commissione assembleare, al fine di promuovere lo sviluppo dell'associazionismo tra i consumatori e gli utenti, concede contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro di cui all'articolo 2, per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'articolo 1, per l'informazione e l'educazione al consumo consapevole, anche finalizzate ad un uso informato degli strumenti finanziari e alla gestione responsabile del denaro e del risparmio, per la risoluzione extragiudiziale delle controversie, ivi compresa la conciliazione, nonché per l'assistenza fornita attraverso i propri sportelli sul territorio, stabilendo, di norma annualmente i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi;

- la delibera di Giunta regionale n. 418 del 26 marzo 2018, concernente "Modalità di definizione del piano di attività biennale di cui al comma 1, articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";

- la delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 170 dell'11 luglio 2018 concernente "Piano di attività per il biennio 2018-2019 di cui alla Legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, concernente norme per la tutela dei consumatori

e degli utenti. (Proposta della Giunta regionale in data 11 giugno 2018, n. 849);

Dato atto che relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto, il bilancio di previsione 2018-2020, assestato con la legge regionale 27 luglio 2018, n. 11, presenta una disponibilità di € 200.000,00, anno di previsione 2018, allocata sul capitolo 26500 "Contributi alle Associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 4/2017 (L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 abrogata; L.R. 4 marzo 2017, n. 4)";

Ritenuto di procedere alla determinazione dei criteri, termini e modalità di presentazione delle domande per la concessione dei contributi per l'anno 2018 a favore delle Associazioni dei consumatori ed utenti iscritte nel predetto Registro regionale;

Sentito, ai sensi della lettera b), comma 1, art. 5 della legge regionale n. 4/17, il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti nella seduta del 23 luglio 2018;

Dato atto, ai sensi del comma 2, art. 5 della legge regionale, che sulla proposta di cui all'allegato A della presente deliberazione, si è espresso parere favorevole del Comitato, come risultante dal relativo verbale, agli atti del Servizio competente;

Acquisito agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport in data 12 settembre 2018, il parere favorevole della Commissione assembleare II "Politiche economiche", ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 4/2017;

Visti:

- la legge 4 agosto 2017, n. 124, concernente "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e in particolare l'art. 1, comma 125 il quale prevede che a decorrere dall'anno 2018, le associazioni che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, procedono alla pubblicazione delle relative informazioni, nei propri siti o portali digitali entro il 28 febbraio, e che l'inosseranza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti;

- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante

“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- L.R. 27 luglio 2018, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- L.R. 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione

incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafici per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto degli allegati pareri di regolarità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 e in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 170/2018, i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro di cui all'articolo 2, per programmi di attività da realizzarsi nell'anno 2018, di cui all'allegato A e i relativi modelli per la presentazione della domanda, di cui agli allegati Mod. 1/A, Mod. 2/A e Mod. 3/A, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di pubblicare integralmente, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 4/17, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A**L.R. 4/17 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro di cui all'articolo 2, per la realizzazione di programmi di attività per l'anno 2018.**

Al fine di promuovere lo sviluppo dell'associazionismo tra i consumatori e gli utenti sono concessi, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, e in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 170/2018, contributi per la realizzazione di programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1, finalizzati alla risoluzione extragiudiziale delle controversie, ivi compresa la conciliazione, nonché per l'assistenza fornita attraverso i propri sportelli sul territorio.

§ 1. Soggetti richiedenti e condizioni di ammissibilità

Possono presentare la domanda per l'accesso ai contributi di cui alla legge regionale in oggetto, le singole associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte, antecedentemente la data di presentazione della domanda di contributo, al registro di cui all'art. 2, comma 3, che mantengono i requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione, dal momento della presentazione della presente domanda e fino alla data di erogazione del saldo del contributo.

Costituisce, inoltre, condizione di ammissibilità, l'assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia) nei confronti dei soggetti¹ dell'associazione previsti all'art. 85 del medesimo decreto.

§ 2. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **20 ottobre 2018**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata² (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1/A allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata da:

- 1) elenco delle pratiche di contenzioso avviate e concluse positivamente nel periodo 01.01.2018 - 15.10.2018 e delle procedure di conciliazione avviate nel periodo medesimo, secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 2/A;
- 2) scheda sintetica del programma di attività soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 3/A.

§ 3. Motivi di inammissibilità

Costituiscono motivo di inammissibilità:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori del termine previsto o mediante mezzi e modalità diversi da quelli stabiliti di cui al § 2;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante dell'associazione richiedente e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario in caso di sottoscrizione autografa;
- c) la mancata presentazione del Mod. 2/A di cui al § 2;
- d) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al § 1;

Dei motivi di inammissibilità verrà data comunicazione nei termini di cui al § 7.

§ 4. Caratteristiche dei programmi di attività e spese ammissibili

Coerentemente con quanto stabilito nel piano di attività per il biennio 2018-2019 approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 170/2018, i programmi di attività devono consistere nella promozione e sensibilizzazione di

¹Ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, per le **associazioni** deve riferirsi: a) legale rappresentante, b) membri del collegio sindacale/sindaco unico (ove previsto), c) soggetti che svolgono compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/2001 e d) direttore tecnico (ove previsto).

² I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'associazione richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie finalizzata alla risoluzione delle stesse mediante procedure di conciliazione, nelle diverse forme previste dalla normativa vigente, nonché nell'attività di assistenza fornita attraverso i propri sportelli sul territorio per pratiche che si risolvono positivamente senza la necessità di avviare eventuali procedure di conciliazione.

Per ciascuna pratica e procedura di conciliazione di cui al § 5, è riconosciuta una spesa media convenzionale di € 50,00. Qualora, in considerazione del numero complessivo delle pratiche di contenzioso e delle procedure di conciliazione, non risulti possibile l'utilizzo dell'intero stanziamento previsto, si procederà, a tal fine, all'aumento proporzionale della suddetta spesa media convenzionale.

Per la realizzazione dei programmi di attività finanziati, sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 01.01.2018 e fino al 31.12.2018 e pagate, comunque, entro il 31.01.2019, per:

- a) personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato e personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente), purché utilizzato in via specifica per la realizzazione del programma di attività, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; non sono ammesse comunque in tale ambito spese riferite a soggetti che ricoprono cariche sociali di vertice con potere di firma (apicali) presso l'associazione interessata;
- b) consulenze prestate, in base a lettera di incarico specifico, da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche dotate di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti. Tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a soggetti ricoprenti cariche sociali presso l'associazione interessata e purché non riferite a dipendenti o collaboratori parasubordinati della medesima associazione;
- c) spese generali riconosciute in misura forfettaria pari al 20% del costo totale del programma di attività, senza obbligo di rendicontazione, comprendono costi diretti ed indiretti connessi alla realizzazione programma di attività, ma che per la loro stessa natura non si prestano ad una precisa identificazione ed imputazione, riferiti, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ad affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi, missioni, valori bollati, cancelleria, spese per buffet e pernottamenti e altre spese non documentate o non documentabili in conformità alle prescrizioni del presente bando.

Le spese del personale dipendente devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate in termini di ore/uomo per il tempo dedicato al programma di attività e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

§ 5. Decorrenza delle attività e tempi di attuazione

Sono ammissibili le pratiche di contenzioso avviate e concluse positivamente tra 01.01.2018 e il 15.10.2018, nonché le procedure di conciliazione avviate nel medesimo periodo.

§ 6. Risorse disponibili, quantificazione del contributo concesso e cumulabilità

Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi di attività di cui alla presente deliberazione ammontano a € 200.000,00.

Il contributo è concesso a tutte le associazioni richiedenti e ritenute ammissibili nella misura pari alla spesa richiesta. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare totalmente la spesa richiesta, si procede alla ripartizione rispetto alla medesima. Le spese non coperte dal contributo regionale dovranno comunque essere assicurate dalle associazioni richiedenti o da altri contributi di cui al capoverso che segue.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi fino ad un massimo del 100% della spesa richiesta ammissibile, ad esclusione di altri contributi regionali e quelli previsti dal bando regionale di cui alla L. 388/2000.

§ 7. Procedimento di istruttoria e concessione dei contributi

L'istruttoria delle richieste pervenute viene effettuata dal Servizio Turismo, Commercio e Sport, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste al fine di predisporre l'elenco delle associazioni da ammettere a contributo.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Terminata la fase istruttoria, il dirigente regionale competente, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria amministrativa, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 60 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco delle richieste ammesse, finanziate ed escluse, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art. 3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione precedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, via A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e successive modificazioni.

§ 8. Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione di contributi

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito dell'invio, entro e non oltre 3 mesi dalla data di notifica della concessione dei contributi, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della documentazione di seguito indicata. Qualora tale documentazione risultasse particolarmente consistente, si potrà procedere, entro il suddetto termine all'invio per posta elettronica certificata della documentazione di cui alle lettere a) e b) e con raccomandata con avviso di ricevimento da indirizzarsi alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Turismo, Commercio e Sport Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, della restante documentazione:

- a) conferma dell'elenco delle pratiche di contenzioso avviate e concluse positivamente nel periodo 01.01.2018 - 15.10.2018 e delle procedure di conciliazione avviate nel medesimo periodo, evidenziando le integrazioni, le correzioni o le precisazioni eventualmente apportate, rispetto all'elenco trasmesso in sede di presentazione della domanda;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa, fiscalmente validi, con riferimento alle spese sostenute e regolarmente pagate e il riepilogo delle spese del personale con l'indicazione del periodo di riferimento, del totale delle ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato;
- c) copia dei titoli di spesa intestati al soggetto beneficiario riportanti, pena l'inammissibilità, la seguente descrizione "Assistenza e consulenza finalizzata alla risoluzione extragiudiziale delle controversie con contributo L.R. 4/17 – Anno 2018";
- d) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (compresi quelli di cui alla seguente lettera e) mediante contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa ecc., precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti;
- e) per ciascun nominativo impiegato in via specifica per la realizzazione dell'attività, con riferimento al:
 - personale dipendente: la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;
 - personale parasubordinato: la copia di regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto; qualora detto personale, nel periodo di realizzazione del programma di attività, non sia utilizzato in via esclusiva per la realizzazione dello stesso, ai fini della relativa rendicontazione, dovrà essere imputato al programma di attività la sola quota di costo proporzionale al periodo effettivamente dedicato, opportunamente dichiarato dal collaboratore di riferimento;
- f) con riferimento ai prestatori dei servizi di consulenza di cui lettera b) del § 4, copia della lettera di incarico specifico, dichiarazione che specifichi di non essere dipendente o collaboratore parasubordinato dell'associazione, di non ricoprire cariche sociali, di essere iscritto ad un albo professionale legalmente riconosciuto (nel caso di professionisti) o allegare copia del curriculum sottoscritto (nel caso di professioni non regolamentate).

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità dell'attività realizzata a quella prevista e approvata. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora, in relazione al numero delle pratiche di contenzioso e procedure di conciliazione ritenute ammissibili e al costo medio riconosciuto, la spesa ammissibile supportata dai relativi giustificativi, risulti inferiore alla spesa preventivata.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione del contributo saranno effettuate le necessarie verifiche di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. (antimafia).

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70.

L'Associazione beneficiaria è tenuta, per almeno 3 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione di tutti i documenti contabili e giustificativi di spesa, fatti salvi i maggiori obblighi di legge, nonché di tutta la documentazione relativa all'attività finanziata. Quest'ultima dovrà consistere:

- per ciascuna pratica di contenzioso: nella delega del consumatore-utente opportunamente sottoscritta, con allegata relativa copia del documento di identità, nella lettera di contestazione inviata dall'Associazione all'Azienda e nel riscontro positivo dell'addebito da parte di quest'ultima;
- per ciascuna procedura di conciliazione: nella delega del consumatore-utente opportunamente sottoscritta, con allegata relativa copia del documento di identità e nella relativa domanda presentata all'organismo competente per avviare la relativa procedura di conciliazione. È fatto salvo, comunque, l'obbligo, a seguito della loro conclusione, della conservazione dei relativi verbali conclusivi.

§ 9. Controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino ai 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto dei requisiti e delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo (in tale ambito rientrano le verifiche concernenti il possesso e il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione al registro regionale, di cui alla lettera G) della deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017);
- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

§ 10. Revoca dei contributi

Il contributo è revocato, qualora:

- a) l'attività non sia rendicontata entro il termine di 3 mesi dalla data di notifica della concessione del contributo;
- b) tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di erogazione del saldo del contributo medesimo, si verifichi la perdita di uno dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione al registro regionale, che ne determini la cancellazione dal registro regionale;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

§ 11. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e delle attività agevolate sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".



Giunta Regionale

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea
della domanda
conservata dal
richiedente)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)¹

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)
Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa, in quanto

Alla Regione Emilia-Romagna

Servizio Turismo, Commercio e Sport

PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale dell'associazione:

Denominazione
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione dei contributi regionali, ai sensi dell'art. 12, L.R. 4/2017, sulla spesa di € (in lettere) per la realizzazione del programma di attività finalizzato alla risoluzione extragiudiziale delle controversie (n. di procedure di conciliazione e n. pratiche di contenzioso) di cui all'elenco allegato parte integrante della presente dichiarazione

Consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

- 1) il possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 2, comma 3, L.R. 4/17;
- 2) che non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011 (Codice antimafia) nei propri confronti e nei confronti dei seguenti soggetti²:

¹ La mancata presentazione del bollo nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate.

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

3) che per l'attività di cui al presente programma non usufruirà di altri contributi regionali attribuiti a qualsiasi titolo;

4) che per l'attività di cui al presente programma usufruisce o usufruirà di altri contributi pubblici: NO SI:

Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso

5) che tutta la documentazione circa le pratiche di contenzioso e le procedure di conciliazione di cui all'elenco allegato alla presente dichiarazione è a disposizione presso la sede associativa per eventuali controlli da parte della Regione Emilia;

6) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" in capo ad associazioni che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative.

Si allega:

- l'elenco delle pratiche di contenzioso e delle procedure di conciliazione (*come da Mod. 2 allegato*);
- scheda sintetica soggetta alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (*come da Mod. 3 allegato*).

Data

Il Legale Rappresentante*

² Ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, per le associazioni la dichiarazione deve riferirsi: a) legale rappresentante, b) membri del collegio sindacale/sindaco unico (ove previsto), c) soggetti che svolgono compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/2001, d) direttore tecnico (ove previsto).

* Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

ELENCO PRATICHE DI CONTENZIOSO AVVIATE E CONCLUSE POSITIVAMENTE NEL PERIODO 01.01.2018-15.10.2018 E PROCEDURE DI CONCILIAZIONE AVVIATE NEL MEDESIMO PERIODO

N.	TIPOLOGIA ¹	DATA AVVIO	AZIENDA CONTESTATA	NOMINATIVO CONCILIATORE O RAPPRESENTANTE DELL'ASSOCIAZIONE	DATA CONCLUSIONE ²	EVENTUALI ALTRI CONTRIBUTI ³

¹ Specificare se trattasi di pratica di contenzioso o di procedura di conciliazione (e in tal caso specificare la tipologia).

² Data di conclusione: obbligatoria per le pratiche di contenzioso. Per le procedure di conciliazione, va indicata qualora ricada nel periodo 01.01.2018-15.10.2018.

³ In caso di altri contributi ricevuti o previsti, indicare: il soggetto erogatore e la normativa di riferimento.

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Bando L.R. 4/2017 – Anno 2018

Associazione richiedente:

Descrizione sintetica del programma di attività:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

(Timbro e firma autografa)

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione nel 2018 di programmi di attività ai sensi dell'art. 12, della L.R. 27 marzo 2017, nell'ambito del procedimento Id 18705 "Erogazione degli incentivi alle associazioni dei consumatori".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione dei relativi contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1567

Collaborazione istituzionale con l'Università di Modena e Reggio Emilia. Approvazione di schema di convenzione tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Università di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e s.m.i., per quanto applicabile;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 rubricata “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

- le proprie deliberazioni n. 622 del 28 aprile 2016 e n. 1107 dell’11 luglio 2016 con le quali, nell’ambito della normativa adottata per definire i percorsi di riordino delle funzioni territoriali avviati con la citata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016 e 1/8/2016, l’assetto organizzativo e funzionale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- la propria deliberazione n. 702 del 16 maggio 2016 “Approvazione incarichi Dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione, della Trasparenza e Accesso civico, della Sicurezza del Trattamento dei Dati personali, e Dell’anagrafe per la Stazione Appaltante”;

- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- la propria deliberazione n. 1129 del 24 luglio 2017 con cui è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2020 l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al dott. Maurizio Mainetti, conferito con DGR. n. 1080/2012 e prorogato con DGR n. 2260/2015;

- la propria deliberazione 2 agosto 2017 n. 1212 “Aggiornamenti organizzativi nell’ambito dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, della direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni e modifica di un

punto della direttiva in materia di acquisizione e gestione del personale assegnato alle strutture speciali della Giunta regionale”

- la determina dirigenziale n. 2204 del 22/6/2018 “Modifiche all’assetto organizzativo dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- la propria deliberazione n. 979 del 25/6/2018 “Approvazione delle modifiche organizzative dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- la determina dirigenziale n. 2238 del 26/6/2018 “Rinnovo incarichi dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- la propria deliberazione n. 1059 del 3/7/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie ed Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RA-SA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. lgs. n.33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 700 del 28/2/2018 dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile “Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Visto il Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, recante “Codice della protezione civile”;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, ed in particolare l’art. 15 “Accordi tra Amministrazioni Pubbliche”, che prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Dato atto che, l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di seguito “Agenzia”, secondo quanto disposto dalla Legge regionale n. 1/2005, nello svolgimento delle attività e dei servizi connessi all’esercizio delle proprie funzioni, può, nello specifico:

- avvalersi, come previsto ai commi 1 e 2 lettera i) dell’art. 14, della collaborazione delle strutture con competenze in materie di interesse della protezione civile, anche previa stipula di apposite convenzioni, della collaborazione, del supporto e della

consulenza tecnica delle strutture operative di cui all'articolo 11, e di ogni altro soggetto pubblico e privato che svolga compiti di interesse della protezione civile;

- stipulare, ai sensi dell'art. 15, convenzioni con i soggetti di cui all'articolo 14, commi 1 e 2, nonché con aziende pubbliche e private anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza;

- che l'Università di Modena e Reggio Emilia, che sviluppa l'alta formazione scientifica anche ai fini dell'avanzamento culturale, scientifico e tecnologico dei territori su cui insiste, ritiene importante, al fine del miglior perseguimento dei propri fini istituzionali, lo sviluppo di un più stretto raccordo tra le attività che le sono proprie e quelle che rientrano nelle competenze dell'Agenzia, nel pieno rispetto della libertà e delle reciproche autonomie;

- che l'Agenzia al fine di ottimizzare le interazioni fra le proprie funzioni e le attività di ricerca e di didattica svolte dall'Università di Modena e Reggio Emilia ritiene importante che i rapporti esistenti vengano consolidati e che, nell'ambito degli stessi, sia attivata una collaborazione in particolare con il Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche;

Considerato che:

- il Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche dell'Università di Modena e Reggio Emilia ha istituito per l'anno accademico 2017-2018 il Corso di perfezionamento in "Emergenze territoriali, ambientali e sanitarie" (EMTASK) e che tale corso verrà riproposto anche per l'anno accademico 2018-2019;

- il suddetto corso si propone di fornire una solida preparazione scientifica di base e competenze interdisciplinari che possano favorire lo sviluppo di una cultura della prevenzione e gestione delle emergenze e che al contempo permettano di approfondire o ampliare capacità operative in caso di eventi calamitosi;

- l'iniziativa formativa proposta presenta aspetti e caratteristiche tali da risultare di interesse per tutte le componenti del sistema di protezione civile;

Atteso che entrambe le parti hanno manifestato l'interesse a dare continuità e sviluppo all'attività di studio, ricerca e formazione, in particolare su tematiche riguardanti il territorio, l'ambiente e la sanità, produttive e svolte a condizione di reciproco favore;

Rilevato che è stato concordato/approntato uno schema di Convenzione tra Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche dell'Università di Modena e Reggio Emilia, per disciplinare una collaborazione integrata nell'ambito del Corso di perfezionamento in "Emergenze territoriali, ambientali e sanitarie", allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

Precisato che:

- la Convenzione avrà durata annuale, entrerà in vigore dalla data di sottoscrizione con riferimento all'anno accademico di inizio del Corso e sino alla sua conclusione e potrà essere rinnovata per un ulteriore anno su istanza dell'Agenzia;

- non comporterà flussi finanziari tra le parti, ognuna supportando i costi relativi all'esecuzione delle attività di propria competenza;

Atteso che le attività previste sono conformi alle finalità istituzionali degli Enti contraenti, in particolare dell'Agenzia;

Ritenuto opportuno procedere con il presente atto:

- all'attivazione di una stretta collaborazione istituzionale, con l'Università di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche per la realizzazione e la conduzione del corso di perfezionamento in emergenza territoriali, ambientali e sanitarie denominato EMTASK;

- all'approvazione della Convenzione che disciplini tale rapporto;

- all'individuazione del Responsabile Referente della Convenzione, nella Dott.ssa Rita Nicolini, Responsabile del Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza di Modena;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di attivare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, una collaborazione istituzionale con l'Università di Modena e Reggio Emilia, per lo sviluppo di un più stretto raccordo tra le attività che le sono proprie e quelle che rientrano nelle competenze dell'Agenzia, ed in particolare, ma non in via esclusiva, con il Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche per la realizzazione e la conduzione del corso di perfezionamento in "Emergenze territoriali, ambientali e sanitarie" (EMTASK), programmato per l'anno accademico 2018-2019;

2) di approvare, a tal fine, lo schema di Convenzione tra l'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile e Università di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche, allegato alla presente, parte integrante e sostanziale, avente decorrenza dalla data di sottoscrizione, durata annuale, con riferimento all'anno accademico 2018-2019, di inizio del Corso e sino alla sua conclusione e rinnovabile per un ulteriore anno su istanza dell'Agenzia;

3) di autorizzare, il Dott. Maurizio Mainetti, nella sua qualità di Direttore dell'Agenzia alla sottoscrizione della Convenzione congiuntamente al Direttore del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche - Università di Modena e Reggio Emilia, con riserva per gli stessi di apportare eventuali modifiche non sostanziali, che si rendessero necessarie, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con la Legge n. 221 del 17/12/2012;

4) di dare atto che la Convenzione non comporta flussi finanziari tra le parti, in quanto i costi relativi all'esecuzione delle attività saranno supportati ognuno per la propria competenza;

5) di dare atto che Responsabile Referente della Convenzione, individuato con il presente atto, sarà la Dott.ssa Rita Nicolini, Responsabile del Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza di Modena;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

7) di dare atto, infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E GEOLOGICHE E AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE PER ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE ANCHE NELL'AMBITO DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO UNIVERSITARIO IN EMERGENZE TERRITORIALI, AMBIENTALI E SANITARIE - EMTASK

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche con sede in Modena Via Campi 103, codice fiscale e partita IVA n. 00427620364, nel prosieguo del presente atto denominato "DIPARTIMENTO", rappresentato dalla _____ in qualità di Direttore, autorizzato alla stipula della presente Convenzione con deliberazione del Consiglio di Dipartimento n. _____

E

L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile C.F. 91278030373, di seguito denominata, per brevità, "AGENZIA", rappresentata dal Direttore Dott. Maurizio Mainetti, autorizzato alla stipula della presente Convenzione con deliberazione della Giunta Regionale n. _____

PREMESSO CHE

- che l'Università di Modena e Reggio Emilia, che sviluppa l'alta formazione scientifica anche ai fini dell'avanzamento culturale, scientifico e tecnologico dei territori su cui insiste, ritiene importante, al fine del miglior perseguimento dei propri fini istituzionali, lo sviluppo di un più stretto raccordo tra le attività che le sono proprie e quelle che rientrano nelle competenze dell'Agenzia, nel pieno rispetto della libertà e delle reciproche autonomie;

- che l'Agenzia al fine di ottimizzare le interazioni fra le proprie funzioni e le attività di ricerca e di didattica svolte dall'Università di Modena e Reggio Emilia ritiene importante che i rapporti esistenti vengano consolidati e che nell'ambito degli stessi sia attivata una collaborazione in particolare con il Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche con riferimento al Corso di perfezionamento in "Emergenze territoriali, ambientali e sanitarie" (EMTASK);

- che entrambe le parti hanno manifestato l'interesse a dare continuità e sviluppo all'attività di studio, ricerca e formazione, in particolare su tematiche riguardanti il territorio, l'ambiente e la sanità, produttive e svolte a condizione di reciproco favore;

tutto ciò premesso le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - OGGETTO

Il Dipartimento e l'Agenzia avvalendosi delle rispettive competenze si impegnano a collaborare per la realizzazione e conduzione del Corso di Perfezionamento Universitario in "Emergenze Territoriali, Ambientali e Sanitarie" relativamente alle attività di competenza.

Articolo 2 - ATTIVITA'

Le Parti si impegnano a sviluppare la suddetta collaborazione attraverso:

a) La disponibilità del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche a garantire per le iniziative seminariali e di approfondimento didattico previste durante il corso, la possibilità di partecipazione ai dipendenti ed ai collaboratori dell'Agenzia secondo criteri concordati tra i referenti per l'attuazione della presente convenzione;

b) lo svolgimento, da parte di personale tecnico qualificato individuato dall'Agenzia, di seminari, conferenze ed attività didattiche da definirsi nell'ambito dell'offerta didattica del Corso di Perfezionamento in oggetto, nei limiti della normativa vigente e compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Agenzia.

Articolo 3 - DURATA

La presente Convenzione ha efficacia dalla data della sua sottoscrizione con riferimento all'anno accademico di inizio del Corso e sino alla sua conclusione e potrà essere rinnovata per un ulteriore anno su istanza dell'Agenzia.

Articolo 4 - ONERI ECONOMICI

La presente Convenzione non comporta flussi finanziari tra le parti, in quanto i costi relativi all'esecuzione delle attività saranno supportati ognuno per la propria competenza.

Articolo 5 - COPERTURE ASSICURATIVE

Le Parti si danno reciprocamente atto di aver provveduto con idonee polizze di "Responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro" e "Infortuni" alla copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento delle attività previste al precedente Art. 2 ed di altre ulteriori che si rendessero opportune nell'ambito della collaborazione avviata. Gli estremi di tali polizze sono pubblicati nei rispettivi siti istituzionali ai seguenti link:
e la consultazione ha valore di reciproca notifica.

Articolo 6 - ASSICURAZIONI INAIL

Il Dipartimento dichiara che l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia garantisce altresì la copertura assicurativa contro

gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, con il sistema della copertura assicurativa per conto dello Stato:

a) relativamente agli studenti: ai sensi e nei limiti del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567 e successive modificazioni e integrazioni; si precisa che detta copertura opera solo per gli infortuni che accadano nel corso delle esperienze tecnico-scientifiche e delle esercitazioni pratiche e di lavoro, con esclusione degli infortuni, come quelli in itinere, non connessi alla specifica attività per la quale sussiste l'obbligo di legge (Circolare INAIL n. 28 del 23 aprile 2003);

b) relativamente ai tirocinanti laureati ed al Personale Docente, Ricercatore e tecnico: ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 e successive modificazioni e integrazioni; si precisa che detta copertura opera anche per le attività eventualmente svolte dal tirocinante al di fuori dell'impresa/ente e rientranti nel progetto formativo e di orientamento.

Articolo 7 - SICUREZZA SUL LAVORO

Ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i., ai partecipanti al Corso di Perfezionamento di cui alla presente Convenzione si applicano le medesime tutele dei lavoratori dipendenti, individuate, per le mansioni svolte, dal documento di valutazione dei rischi, ivi compresa l'eventuale sorveglianza sanitaria, l'informazione/formazione adeguate, la fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI).

Nei casi previsti dalla normativa in materia, la sorveglianza sanitaria e la relativa idoneità sanitaria allo svolgimento dell'attività connessa al tirocinio sono certificate dal medico competente della struttura ospitante.

Gli oneri relativi alla sorveglianza sanitaria sono a carico degli Enti promotori.

Gli oneri relativi alla informazione, alla formazione ed alla fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI) sono a carico della struttura ospitante.

Articolo 8 - DISPOSIZIONI COMUNI AGLI ARTICOLI 5, 6 E 7

In caso di sinistro occorso durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione e dei successivi eventuali altri contratti attuativi, si conviene che **le Parti** ne diano tempestivo avviso alle rispettive compagnie assicurative o ai Broker incaricati, qualora nominati in qualità di intermediari gestori delle polizze, secondo le procedure con gli stessi convenute e nella più stretta collaborazione per favorire la più rapida ed efficace soluzione della problematica.

Articolo 9 - PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i., i dati personali raccolti nel presente documento sono trattati dalle parti secondo principi di liceità, correttezza, trasparenza e riservatezza

ed utilizzati o trasmessi ad altri enti per sole finalità istituzionali.

Articolo 10 - Referenti

1. Sono individuati quali Referenti per l'attuazione della presente Convenzione:

- per l'Agenzia: la Dott.ssa Rita Nicolini;
- per l'Università: _____

2. I predetti Referenti provvederanno all'organizzazione ed alla gestione delle attività e dei programmi, nonché ad ogni altro adempimento necessario per la corretta ed efficace attuazione della presente Convenzione.

Articolo 11 - FORO COMPETENTE

In caso di controversie che dovessero insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione, nell'impossibilità del raggiungimento di una definizione bonaria, è competente il giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera a) n. 2 del D.lgs. n. 104/2010 e s.m.i..

Foro convenzionale è quello di Bologna.

Articolo 12 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente riportato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Articolo 13 - REGISTRAZIONE

1. La presente Convenzione è soggetta a registrazione, solo in caso d'uso, a cura e spese della parte richiedente.

2. La presente Convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 672/1972 e dell'art. 2 della tariffa, parte I, a cura e spese dell'Agenzia.

Letto approvato e sottoscritto, con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E GEOLOGICHE
IL DIRETTORE
(Prof.ssa Monica SALADINI)

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE
CIVILE
IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Maurizio Mainetti)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 SETTEMBRE 2018, N. 1589

Differimento del termine per l'ultimazione dei lavori di cui all'art. 18, comma, della direttiva approvata con delibera di Giunta regionale n. 203/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile" che all'art. 48 abroga, tra l'altro, la legge n. 225/1992 e dispone all'art. 50 che, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal medesimo decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti;

- il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- la legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2005, "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'Agenzia regionale di protezione civile ridenominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nel seguito Agenzia regionale;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1417 del 28 settembre 2015, pubblicata nel BURERT n. 259 dell'8 ottobre 2015, che, in attuazione del comma 1-quinquies dell'articolo 2 del D.L. 12 maggio 2014, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 giugno 2014, n. 93, ha approvato il Piano degli interventi urgenti di protezione civile connessi con l'evento atmosferico che ha colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei mesi di marzo e aprile 2013 (OCDPC nn. 83/2013, 130/2013, 155/2014), contenente, per quanto qui rileva, la direttiva disciplinate i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e la concessione di contributi ai soggetti privati per le abitazioni principali distrutte o inagibili di seguito, direttiva;

- n. 203 del 22 febbraio 2016, pubblicata nel BURERT n. 52 del 29 febbraio 2016 recante "Modifiche ed integrazioni alla direttiva approvata con DGR n. 1417/2015, disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la concessione di contributi a soggetti privati per le abitazioni principali distrutte o totalmente inagibili in conseguenza agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nei mesi di marzo e aprile 2013 nel territorio della regione Emilia-Romagna",

Dato atto che con determinazione del direttore dell'Agenzia regionale n. 1466 del 21 settembre 2016, pubblicata nel BURERT n. 291 del 27 settembre 2016, si è provveduto, ai sensi dell'art. 17 della direttiva, all'assegnazione e contestuale liquidazione ai Comuni Di San Benedetto Val Di Sambro (Bo), Lama Mocogno (Mo), Pavullo nel Frignano (Mo), Castellarano (Re), Corniglio

(Pr), Neviano Degli Arduini (Pr) e Tizzano Val Di Parma (Pr) delle risorse finanziarie a copertura dei contributi ai soggetti privati ammessi a contributo per le abitazioni principali distrutte o totalmente inagibili;

Dato atto che l'art. 18, comma 1, della direttiva "Termine per l'ultimazione lavori e per la presentazione della documentazione giustificativa della spesa ai fini della liquidazione del contributo" prevede che, al fine di ottenere la liquidazione del contributo, gli interventi di demolizione e ricostruzione ovvero di demolizione e nuova costruzione o acquisto di altra abitazione di cui all'articolo 9, o gli interventi di cui all'articolo 10 devono essere eseguiti e comprovati, a pena di decadenza, mediante la produzione da parte dei soggetti interessati al Comune di riferimento, della documentazione necessaria, compresa quella di spesa, entro il termine perentorio di 24 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione nel BURERT dell'atto di assegnazione dei finanziamenti di cui all'articolo 17" e, pertanto, entro il 27 settembre 2018;

Preso atto che alcuni Comuni interessati dall'applicazione della direttiva in parola, con note acquisite agli atti dell'Agenzia regionale, hanno segnalato l'impossibilità da parte dei soggetti privati beneficiari del contributo, del rispetto del suddetto termine per fatti indipendenti dalla loro volontà richiedendone, pertanto, il differimento;

Ritenute le motivazioni dei Comuni meritevoli di accoglimento e, pertanto di differire al giorno 27/9/2019 la scadenza del termine di cui al richiamato art. 18, comma 1 della direttiva;

Visto il decreto legislativo n. 33 del 14/3/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

Vista la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", contenente anche nel relativo allegato B la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i.;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione

della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 con cui è stato conferito fino al 30 giugno 2020 l'incarico di Direttore generale "Cura del territorio dell'ambiente" al Dott. Paolo Ferrecchi;

- n. 1129 del 28 luglio 2017 con la quale è stato rinnovato sino al 31 dicembre 2020, l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, al Dott. Maurizio Mainetti;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa,

protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di differire al 27/9/2019 il termine previsto dall'art. 18, comma 1, della direttiva approvata con DGR n. 1417/2015 come modificata e integrata dalla DGR n. 203/2016, per la presentazione da parte dei soggetti interessati, al Comune di riferimento ed a pena di decadenza dal contributo ed ai fini della relativa liquidazione, della documentazione necessaria, compresa quella di spesa, comprovante l'esecuzione degli interventi di cui agli articoli 9 e 10 della direttiva;

2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di dare atto che la presente delibera sarà pubblicata ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative in materia di trasparenza richiamate in parte narrativa, nonché nella pagina web dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/83-2013>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2018, N. 1593

Legge 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree Città Metropolitana di Bologna colpite dalle gelate del 1°-3 marzo 2018 e di Forlì-Cesena colpite da gelate del febbraio-marzo 2018 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge 223/1991

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale", con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (utm). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana", con la quale è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Visti:

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- in particolare, l'art. 5, comma 4, del citato D.Lgs. n. 102/2004, che esclude dagli interventi compensativi, previsti dallo stesso articolo per la ripresa dell'attività produttiva, i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata;

- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della Legge 28 luglio 2016, n. 154";

- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro", ed in particolare l'art. 21 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura";

- la Legge 21 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1 nel quale è stabilito che per l'attuazione del già menzionato art. 21 della Legge 223/1991 - ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004 - alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni;

- l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 223/1991;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 28405 del 6 novembre 2017 (pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 297 del 21 dicembre 2017) con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004, il Piano assicurativo agricolo per l'anno 2018;

Dato atto che - con nota prot. n. PG/2007/133445 del 17 maggio 2007 - sono state fornite alle strutture territoriali competenti, le indicazioni applicative per la delimitazione delle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, ai fini del trattamento di integrazione salariale previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991;

Considerato:

- che territori della Città Metropolitana di Bologna nel periodo dal 1 al 3 marzo 2018 sono stati colpiti da gelate che hanno provocato danni alle produzioni vegetali;

- che territori della provincia di Forlì-Cesena nel periodo febbraio / marzo 2018 sono stati colpiti da gelate che hanno provocato danni alle produzioni vegetali;

- che tale evento si può identificare come "gelo e brina";

- che l'evento "gelo e brina" all'interno del Piano assicurativo agricolo sopra citato è ricompreso tra quelli assicurabili;

- che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dal più volte citato art. 21 della Legge 223/1991 - in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano assicurativo annuale - può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

Preso atto inoltre che:

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna con lettera del 20 settembre 2018 (acquisita al prot. regionale NP/2018/22544 del 20 settembre 2018 dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha avanzato richiesta di delimitazione - limitatamente alle aree colpite dalle gelate del periodo dal 1 al 3 marzo 2018, in quanto le stesse hanno assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità - limitatamente a quanto stabilito dal già citato comma 1079 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, ed al riguardo ha allegato, fra l'altro:

- relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni vegetali nei territori di sua competenza;

- relativi modelli di stima con cartografia delle aree colpite;

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena con lettera del 10 settembre 2018 (acquisita al prot. regionale NP/2018/21301 del 10 settembre 2018 dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha avanzato richiesta di delimitazione - limitatamente alle aree colpite dalle gelate del periodo febbraio / marzo 2018, in quanto le stesse hanno assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità - limitatamente a quanto stabilito dal già citato comma 1079 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, ed al riguardo ha allegato, fra l'altro:

- relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni vegetali nei territori di sua competenza;

- relativi modelli di stima;

Ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere le proposte avanzate dal Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna e dal Servizio

Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena provvedendo alla delimitazione delle aree colpite da gelate che hanno colpito i territori di loro competenza;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 recante: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile e n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e segreti,

delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale

del presente dispositivo;

2) di delimitare - ai sensi del comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006 ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge n. 223/1991 - le aree del territorio della Città Metropolitana di Bologna interessate dalla gelate del periodo dal 1 al 3 marzo 2018 e della provincia di Forlì-Cesena interessata dalle gelate del periodo febbraio / marzo 2018, la cui competenza in materia di agricoltura è in capo rispettivamente al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna ed al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Forlì-Cesena, come di seguito specificato:

GELATE DEL PERIODO DAL 1 MARZO 2018 AL 3 MARZO 2018

Territori Città Metropolitana di Bologna

Comuni:

- **Borgo Tossignano** - Fogli di mappa catastali: intero territorio comunale
- **Casalfumane** - Fogli di mappa catastali: 4p - 6p -7p - 8 - 11 - 12 - 13 - 16p - 19p - 20 - 24p - 30p - 31 - 43 - 44 - 45 - 46 - 55p - 56p - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64p - 65 - 88p - 89p - 91p - 92 - 93 - 94 - 95
- **Castel del Rio** - Fogli di mappa catastali: 47
- **Castel San Pietro Terme** - Fogli di mappa catastali: 126p-127p-139p-140
- **Dozza** - Fogli di mappa catastali: 18p-19p- 23p-24p-27p
- **Fontanelice** - Fogli di mappa catastali: 4p - 5p -7p - 8p - 9- 14p -15 -16-17-18 -19p - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 -25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37
- **Imola** - Fogli di mappa catastali: 146p - 147p - 159p - 160 - 161p - 172p - 173 - 174 - 175 - 177p - 180p - 181p - 182p - 183p - 184 - 185p - 187p - 190p - 191p - 192 - 193 - 194 - 195 - 196 - 197 - 198 - 199p - 200 - 201 - 202 - 203 - 204 - 205 - 206p - 207 - 208 - 209 - 210 - 211 - 212 - 213 - 214 - 215 - 216 - 217 - 218 - 219 - 220 - 221 - 222 - 223 - 224 - 225 - 226 - 227

GELATE DEL PERIODO FEBBRAIO / MARZO 2018

Territori provincia di Forlì-Cesena

COMUNE	Fogli di mappa catastali
Borghi	1 -3 -28
Cesena	sezione A: 57 - 215
Forlì	66- 67- 68
Longiano	11- 12- 16- 18- 23- 26
Modigliana	42- 49- 52- 62- 63- 75-76 -82
Roncofreddo	10- 16- 17- 20- 22- 23- 34- 35
Sogliano al Rubicone	2- 44- 48
Tredozio	4

3) di dare atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari trasmetterà la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna ed al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2018, N. 1594

Legge 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree provincia di Forlì-Cesena colpite da grandinate del 8 giugno 2018, 12 giugno 2018, 14 giugno 2018, 3 luglio 2018, 21 luglio 2018 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge 223/1991

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale", con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (utm). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana", con la quale è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Visti:

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- in particolare, l'art. 5, comma 4, del citato D.Lgs. n. 102/2004, che esclude dagli interventi compensativi, previsti dallo stesso articolo per la ripresa dell'attività produttiva, i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata;

- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della Legge 28 luglio 2016, n. 154";

- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro", ed in particolare l'art. 21 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura";

- la Legge 21 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1 nel quale è stabilito che per l'attuazione del già menzionato art. 21 della Legge 223/1991 - ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004 - alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni;

- l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 223/1991;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 28405 del 6 novembre 2017 (pubblicato in G.U. Serie Generale n. 297 del 21 dicembre 2017) con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004, il Piano assicurativo agricolo per l'anno 2018;

Dato atto che - con nota prot. n. PG/2007/133445 del 17 maggio 2007 - sono state fornite alle strutture territoriali competenti, le indicazioni applicative per la delimitazione delle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, ai fini del trattamento di integrazione salariale previsto dall'art. 21 della Legge n. 223/1991;

Considerato:

- che territori della provincia di Forlì-Cesena nelle giornate 8 giugno 2018, 12 giugno 2018, 14 giugno 2018, 3 luglio 2018, 5 luglio 2018, 21 luglio 2018 sono stati colpiti da temporali grandigeni che hanno le produzioni vegetali;

- che tale evento si può identificare come "grandine";

- che l'evento "grandine" all'interno del Piano assicurativo agricolo sopra citato è ricompreso tra quelli assicurabili;

- che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dal più volte citato art. 21 della Legge 223/1991 - in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano assicurativo annuale - può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

Preso atto che il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena con lettera del 3 agosto 2018 (acquisita al prot. regionale NP/2018/18607 del 3 agosto 2018 dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha segnalato l'evento avverso verificatosi e contestualmente ha chiesto la proroga del termine di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008, per l'attuazione delle procedure di delimitazione del territorio danneggiato visto l'alto numero di segnalazioni pervenute;

Atteso che con propria deliberazione n. 1396 del 27 agosto 2018 si è provveduto tra l'altro, a prorogare - ai sensi del già menzionato art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 - di trenta giorni il termine per l'attuazione delle procedure di delimitazione dei territori della provincia di Forlì-Cesena colpiti dalle grandinate del periodo giugno/luglio 2018, e per l'adozione della deliberazione di proposta di declaratoria, ai fini dell'applicazione degli interventi previsti dalla Legge 21 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1;

Preso atto inoltre che il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena con lettera del 10/09/2018 (acquisita al prot. regionale NP/2018/21303 del 10/09/2018 dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha avanzato richiesta di delimitazione - limitatamente alle aree colpite dalle grandinate del periodo giugno/luglio 2018, in quanto le stesse hanno assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere

di eccezionalità - limitatamente a quanto stabilito dal già citato comma 1079 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, ed al riguardo ha allegato, fra l'altro:

- relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni vegetali nei territori di sua competenza;

- relativi modelli di stima;

Ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere la proposta avanzata dal Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena provvedendo alla delimitazione delle aree colpite da grandinate che hanno colpito i territori di propria competenza;

Visti il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 recante: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile e n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e segreti,
delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di delimitare - ai sensi del comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006 ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991 - le aree del territorio della provincia di Forlì-Cesena, la cui competenza in materia è in capo al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Forlì-Cesena, colpite da grandinate nelle giornate del 8 giugno 2018, 12 giugno 2018, 14 giugno 2018, 3 luglio 2018, 5 luglio 2018, 21 luglio 2018, come di seguito specificato:

GRANDINE, GIORNATE DEL 8 GIUGNO 2018, 12 GIUGNO 2018, 14 GIUGNO 2018, 3 LUGLIO 2018, 5 LUGLIO 2018, 21 LUGLIO 2018

Territori provincia di Forlì-Cesena

COMUNE	Fogli di mappa catastali
Castrocaro Terme e Terra del Sole	sezione A: 6 - 13 - 20 - 21
Cesenatico	16
Cesena	sezione A: 1 - 4 - 117 - 131 - 152 - 153
Gatteo	6
Forlì	58 - 65 - 75 - 77 - 79 - 81 - 82 - 89 - 100 - 103 - 113 - 125 - 127 - 128 - 129 - 133 - 134 - 137 - 138 - 158 - 163 - 164 - 165 - 166 - 167 - 168 - 169 - 170 - 172 - 173 - 193 - 194 - 195 - 196 - 245
Meldola	6
Modigliana	3 - 4 - 7 - 8

3) di dare atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari trasmetterà la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena;

4) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2018, N. 1623

Legge 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree Provincia di Ravenna colpite da grandinata del 4 giugno 2018 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 legge n. 223/1991

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale", con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (utm). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana", con la quale è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Visti:

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- in particolare, l'art. 5, comma 4, del citato D.Lgs. n. 102/2004, che esclude dagli interventi compensativi, previsti dallo stesso articolo per la ripresa dell'attività produttiva, i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata;

- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della Legge 28 luglio 2016, n. 154";

- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro", ed in particolare l'art. 21 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura";

- la Legge 21 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1 nel quale è stabilito che per l'attuazione del già menzionato art. 21 della Legge 223/1991 - ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004 - alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni;

- l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 223/1991;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 28405 del 6 novembre 2017 (pubblicato in G.U. Serie Generale n. 297 del 21 dicembre 2017) con il quale è stato

adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 102/2004, il Piano assicurativo agricolo per l'anno 2018;

Dato atto che - con nota prot. n. PG/2007/133445 del 17 maggio 2007 - sono state fornite alle strutture territoriali competenti, le indicazioni applicative per la delimitazione delle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, ai fini del trattamento di integrazione salariale previsto dall'art. 21 della Legge n. 223/1991;

Considerato:

- che territori della provincia di Ravenna nella giornata del 4 giugno 2018 sono stati colpiti da temporali grandigeni che hanno le produzioni vegetali;

- che tale evento si può identificare come "grandine";

- che l'evento "grandine" all'interno del Piano assicurativo agricolo sopra citato è ricompreso tra quelli assicurabili;

- che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dal più volte citato art. 21 della Legge n. 223/1991 - in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano assicurativo annuale - può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

Preso atto che il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna con lettera del 21/9/2018 (acquisita al prot. regionale NP/2018/22637 del 21/9/2018 dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha avanzato richiesta di delimitazione - limitatamente alle aree colpite da grandinata del 4 giugno 2018, in quanto ha assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità - limitatamente a quanto stabilito dal già citato comma 1079 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, ed al riguardo ha allegato, fra l'altro:

- relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni vegetali nei territori di sua competenza;

- relativi modelli di stima con cartografia delle aree colpite;

Ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere la proposta avanzata dal Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna provvedendo alla delimitazione delle aree colpite dalla grandinata che ha colpito i territori di propria competenza;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 recante: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali.

Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile e n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e segreti,

delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di delimitare - ai sensi del comma 1079 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge n. 223/1991 - le aree del territorio della provincia di Ravenna, la cui competenza in materia è in capo al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Ravenna, colpite dalla grandinata del 4 giugno 2018, come di seguito specificato:

GRANDINE DELLA GIORNATA DEL 4 GIUGNO 2018

Territori provincia di Ravenna**COMUNI:**

- Conselice - Fogli di mappa catastali: 25 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 49 - 50 - 51 - 58 - 59 - 60 - 63 - 64 - 65

- Fusignano - Fogli di mappa catastali: 3 - 7 - 9 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 23 - 24 - 25

- Lugo - Fogli di mappa catastali: 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 77 - 78 - 79 - 80 - 85 - 86 - 87 - 114 - 115 - 116 - 120 - 121

- Massa Lombarda - Fogli di mappa catastali: 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30

- Sant'Agata sul Santerno - Fogli di mappa catastali: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12

3) di dare atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari trasmetterà la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 OTTOBRE 2018, N. 1702

Legge n. 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree provincia di Modena colpite da vento forte e grandinate del periodo dal 3 al 6 luglio 2018 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge n. 223/1991

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale", con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (utm). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana", con la quale è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta

L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Visti:

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- in particolare, l'art. 5, comma 4, del citato D.Lgs. n. 102/2004, che esclude dagli interventi compensativi, previsti dallo stesso articolo per la ripresa dell'attività produttiva, i danni alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata;

- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della Legge 28 luglio 2016, n. 154";

- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro", ed in particolare l'art. 21 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura";

- la Legge 21 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1 nel quale è stabilito che per l'attuazione del già menzionato art. 21 della Legge 223/1991 - ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del D.Lgs. 102/2004 - alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni;

- l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 223/1991;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 28405 del 6 novembre 2017 (pubblicato in G.U. Serie Generale n. 297 del 21 dicembre 2017) con il quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 102/2004, il Piano assicurativo agricolo per l'anno 2018;

Dato atto che - con nota prot. n. PG/2007/133445 del 17 maggio 2007 - sono state fornite alle strutture territoriali competenti, le indicazioni applicative per la delimitazione delle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, ai fini del trattamento di integrazione salariale previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991;

Considerato:

- che territori della provincia di Modena nelle giornate da 3 al 6 luglio 2018 sono stati colpiti da fenomeni temporaleschi associati a forte vento e grandine che hanno danneggiato le produzioni vegetali;

- che tali eventi si possono identificare rispettivamente come "vento forte" e "grandine";

- che l'evento "vento forte" nonché l'evento "grandine" all'interno

del Piano assicurativo agricolo sopra citato sono ricompresi tra quelli assicurabili;

- che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dal più volte citato art. 21 della Legge 223/1991 - in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano assicurativo annuale - può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

Preso atto che il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena con lettera del 28 settembre 2018 (acquisita al prot. regionale PG/2018/600196 del 28 settembre 2018 dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha avanzato richiesta di delimitazione - limitatamente alle aree colpite dai temporali associati a vento forte e grandine del periodo dal 3 al 6 luglio 2018, in quanto gli stessi eventi hanno assunto, per l'entità dei danni prodotti, il carattere di eccezionalità - limitatamente a quanto stabilito dal già citato comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006, ed al riguardo ha allegato, fra l'altro:

- relazione sugli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni vegetali nei territori di sua competenza;

- relativi modelli di stima;

Ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, di accogliere la proposta avanzata dal Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena provvedendo alla delimitazione delle aree colpite da vento forte e da grandinate che hanno interessato i territori di propria competenza;

Visti il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 recante: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile e n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e segreti,

delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di delimitare - ai sensi del comma 1079 dell'art. 1 della Legge 296/2006 ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge 223/1991 - le aree del territorio della provincia di Modena, la cui competenza in materia è in capo al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, colpite dai temporali associati a vento forte e grandine del periodo dal 3 al 6 luglio 2018, come di seguito specificato:

GRANDINE E VENTO FORTE DEL PERIODO DAL 3 AL 6 LUGLIO 2018

Territori provincia di Modena

COMUNE	Fogli di mappa catastali
Castelvetro	1- 2 -3 - 4 - 5 -6 - 7 - 8- 9 - 10- 11- 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 -18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31- 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 -39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51

3) di dare atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari trasmetterà la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena;

4) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2018, N. 1615

Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Antonio Bizzozero" con sede in Parma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di nominare, per un quadriennio, sulla base delle conside-

razioni formulate in premessa e qui richiamate, quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Antonio Bizzozero" di Parma, il signor Pavarani Giuliano, nato a Parma il 2 marzo 1973;

2) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 OTTOBRE 2018, N. 1644

Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Reno Galliera. Assegnazione e concessione contributi ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP D49F18000190007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Semi di legalità" dell'Unione Reno Galliera (Bo), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 17.630,00 (di cui € 630,00 per spese di investimento, ed € 17.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 29.050,00 (di cui € 900,00 per spese di investimento, ed € 28.150,00 per spese correnti);

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Reno Galliera (Bo), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 17.630,00 a favore dell'Unione Reno Galliera (Bo), ai sensi degli artt. 7 e 19, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di € 17.630,00, registrata come segue:

- quanto a euro 630,00 con il n. 6036 di impegno, sul capitolo 02802 "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";
- quanto a euro 17.000,00 con il n. 6037 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)",

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 2802 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102005 - CUP D49F18000190007 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP D49F18000190007 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Reno Galliera (Bo), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2019 l'Unione Reno Galliera (Bo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Unione Reno Galliera (Bo) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "SEMI DI LEGALITA'" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7 e 19, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

L'Unione Reno Galliera (Bo), rappresentata dalla Presidente Belinda Gottardi

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di

dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

- l'art. 19 recante “Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati” che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che “la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli enti locali assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.”;
 - al comma 2 che “Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.”;

Premesso che:

- la Presidente dell'Unione Reno Galliera (Bo), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 25/05/2018 al n.PG.2018.0383723, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato “Semi di legalità”;
- tale progetto è finalizzato al coinvolgimento della cittadinanza e dei giovani di 15 Comuni della provincia di Bologna, afferenti al Distretto Socio - Sanitario Pianura Est garantendo una continuità nelle attività finalizzate alla promozione della cultura della legalità. In particolare si intende proseguire nelle azioni: di educazione alla legalità, sia in ambito scolastico che extrascolastico; di mantenere e rafforzare uno spazio specifico per il confronto con la cittadinanza e

l'approfondimento delle tematiche della lotta alla mafia, dell'impegno e dell'assunzione di responsabilità, del rapporto tra la mafia ed il territorio, tra la mafia ed i fenomeni corruttivi; di proseguire nella valorizzazione del bene confiscato presente nel territorio, operando tanto nella sua riqualificazione strutturale, quanto nella valorizzazione del bene come luogo di utilità sociale e come strumento costruttore di cultura;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione Reno Galliera (Bo) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e l'Unione Reno Galliera (Bo) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Reno Galliera (Bo) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Semi di legalità".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- la realizzazione di azioni formative rivolte ai consiglieri dei CCRR e/o delle scuole primarie e secondarie di primo grado, mantenendo viva l'attenzione sulla realtà del nostro territorio e sulla conoscenza delle caratteristiche dell'impresa mafiosa in Emilia e in generale nel nord Italia, e al contempo l'ampliamento e la diversificazione dei contenuti della

formazione rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado;

- la promozione della partecipazione e l'esperienza diretta sul campo, sostenendo la partecipazione gratuita dei propri giovani (maggiori di 15 anni) ai campi di lavoro e formazione promossi da Libera. Per quanto attiene alle giovani generazioni, vorremmo inoltre sostenerne la partecipazione ai processi attualmente in corso in Emilia-Romagna, anche assieme agli amministratori dei Comuni di residenza, in modo da creare un'alleanza intergenerazionale;
- la valorizzazione del bene confiscato: la realizzazione del campo e delle attività connesse rivolte alla cittadinanza, ha di fatto aumentato la visibilità e la conoscenza del bene stesso da parte dei cittadini di Pieve e dei territori limitrofi. In questo senso, accanto alle azioni di promozione della conoscenza del bene e di valorizzazione dello stesso, si intende agire sugli arredi per rendere maggiormente conformi gli interni degli alloggi di pronta emergenza abitativa e sul sostegno educativo, rivolto ai nuclei che vi vengono alloggiati;
- la realizzazione di eventi di approfondimento e divulgazione rivolti a bambini, giovani e alla cittadinanza,

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. D49F18000190007.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Interventi educativi (realizzazione di azioni formative, promozione della partecipazione, realizzazione di eventi)	€. 28.150,00
Totale spese	€. 28.150,00

SPESE DI INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Acquisto arredi/elettrodomestici	€. 900,00
Totale spese investimento	€. 900,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Unione Reno Galliera (Bo) un contributo complessivo di €. 17.630,00, di cui €. 17.000,00 per le spese correnti ed €. 630,00 per le spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 29.050,00, (€. 28.150,00 per spese correnti ed € 900,00 per di investimento), di cui €. 11.420,00 a carico dell'Unione Reno Galliera (Bo).

L'Unione Reno Galliera (Bo) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Semi di legalità";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "Semi di legalità" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e l'Unione Reno Galliera (Bo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia Romagna e in Caterina Orlando per l'Unione Reno Galliera (Bo), a

convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore dell'Unione Reno Galliera (Bo), pari all'importo complessivo di € 17.630,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione Reno Galliera (Bo) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- L'Unione Reno Galliera (Bo) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione Reno Galliera (Bo), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 l'Unione Reno Galliera (Bo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per l'Unione Reno Galliera
La Presidente

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 OTTOBRE 2018, N. 1683

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Bo). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP H69F18000340006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Liberi, sempre. 100 passi per Peppino Impastato" dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Bo), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 8.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 11.770,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Bo) per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 8.000,00 a favore dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Bo), ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 8.000,00, registrata con il n. 5910 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017

e succ. mod., che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - CUP H69F18000340006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Bo), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2019 l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Bo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Bo) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. nonché della citata deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "LIBERI, SEMPRE. 100 PASSI PER PEPPINO IMPASTATO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Bo), rappresentata dal Presidente Romano Franchi;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Bo), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 25/05/2018 al n. PG.2018.0383232, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Liberi, sempre. 100 passi per Peppino Impastato";
- tale progetto mira a sensibilizzare e a far conoscere la realtà delle attività criminali delle organizzazioni mafiose nella provincia di Bologna ai giovani studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado ed a tutta la cittadinanza del territorio dell'Unione;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Bo) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Bo) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Bo) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Liberi, sempre. 100 passi per Peppino Impastato".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Campo E!state Liberi a Crotone su un bene confiscato.

L'iniziativa prevede un'importante esperienza formativa per i ragazzi e le ragazze dell'Unione;

- E!state Liberi coi giovani di Libera Emilia Romagna nell'ambito del raduno estivo che si terrà a settembre alla Scuola di pace di Monte Sole, Marzabotto Bo;
- Percorsi didattici presso le classi degli istituti primari di primo e secondo grado e secondari dell'Unione sui temi della legalità, della partecipazione giovanile e dello sport come veicolo di integrazione in collaborazione con la UISP Emilia-Romagna;
- Organizzazione del Festival- 2 giorni - dedicato a Peppino Impastato a quarant'anni dalla sua uccisione.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. H69F18000340006.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Formazione, laboratori;	€. 7.100,00
Organizzazione e coordinamento eventi	€. 4.670,00
Totale spese	€. 11.770,00

Articolo 5 Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Bo) un contributo di €. 8.000,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 11.770,00, di cui €. 3.770,00 a carico dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Bo).

L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Bo) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Liberi, sempre. 100 passi per Peppino Impastato";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;

- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "Liberi, sempre. 100 passi per Peppino Impastato" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere, della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Bo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Valentina Cuppi, per l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Bo), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Unione, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Bo), pari all'importo complessivo di €. 8.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Bo) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il

termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett. b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Bo) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Bo), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Bo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per l'Unione dei Comuni
dell'Appennino Bolognese (BO)
Il Presidente

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 OTTOBRE 2018, N. 1684

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cattolica (RN). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018. CUP G64F18000180006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 598/2018, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "L'arte, la stampa ed il web uccidono la mafia – sperimentazioni di sistema formativo integrato" del Comune di Cattolica (Rn), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 5.150,00 (di cui € 3.150,00 per spese di investimento, ed € 2.000,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 10.500,00 (di cui € 4.500,00 per spese di investimento, ed € 6.000,00 per spese correnti);

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cattolica (Rn), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 5.150,00 a favore del Comune di Cattolica (Rn), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di € 5.150,00, registrata come segue:

- quanto a euro 3.150,00 con il n. 6165 di impegno, sul capitolo 02800 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali a fronte di spese di investimento, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 2, L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";
- quanto a euro 2.000,00 con il n. 6166 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)",

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ.mod. che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 2800 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP G64F18000180006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP G64F18000180006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cattolica (Rn), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Cattolica (Rn), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Cattolica (Rn), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 93/2018;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "L'ARTE, LA STAMPA E ILWEB UCCIDONO LA MAFIA - SPERIMENTAZIONI DI SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

Il Comune di Cattolica (Rn), rappresentato dall'Assessore alla Pubblica Istruzione Valeria Antonioli;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di

dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- il Comune di Cattolica (Rn), con lettera del 25/05/2018, prot. n. 20216/2018, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato “L’arte, la stampa ed il web uccidono la mafia - sperimentazioni di sistema formativo integrato”;
- tale progetto ha obiettivi didattici e formativi interdisciplinari. In particolare, si propone, attraverso la centralità della scuola, di avviare un rapporto significativo tra educazione e società, luogo dei diritti, delle regole e dell’impegno;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Cattolica (Rn) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Cattolica (Rn) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell’Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cattolica (Rn) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato “L’arte, la stampa ed il web uccidono la mafia - sperimentazioni di sistema formativo integrato”.

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Incontri, seminari;

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. G64F18000180006.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Incontri Esperti	€. 3.500,00
Materiali	€. 2.500,00
Totale spese	€. 6.000,00

SPESE DI INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Acquisto attrezzature	€. 4.500,00
Totale spese investimento	€. 4.500,00

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Cattolica (Rn) un contributo complessivo di 5.150,00, di cui €. 2.000,00 per le spese correnti ed €. 3.150,00 per le spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 10.500,00, (€. 6.000,00 per spese correnti ed € 4.500,00 per spese di investimento), di cui €. 5.350,00 carico del Comune di Cattolica (Rn).

Il Comune di Cattolica (Rn) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "L'arte, la stampa ed il web uccidono la mafia - sperimentazioni di sistema formativo integrato";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "L'arte, la stampa ed il web uccidono la mafia - sperimentazioni di sistema formativo integrato" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cattolica (Rn) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e in Donatella Tommasin e Barbara Bartolucci per il Comune di Cattolica (Rn), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7 Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Cattolica (Rn), pari all'importo complessivo di € 5.150,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Cattolica (Rn) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Cattolica (Rn) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Cattolica (Rn), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Cattolica (Rn) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per il Comune di Cattolica
L'Assessore

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 OTTOBRE 2018, N. 1650

Approvazione schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia Autonoma di Trento per l'attività del Centro di Protonterapia di Trento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti e richiamati:

- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, il quale prevede, all'art. 8 sexies comma 8, che il Ministro della Salute, d'intesa con la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sentita l'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali, con apposito decreto definisce i criteri generali per la compensazione dell'assistenza prestata a cittadini in Regioni diverse da quella di residenza; nell'ambito di tali criteri le Regioni possono stabilire specifiche intese e concordare politiche tariffarie, anche al fine di favorire il pieno utilizzo delle strutture e l'autosufficienza di ciascuna Regione, nonché l'impiego efficiente delle strutture che esercitano funzioni a valenza interregionale e nazionale;

- l'art. 19 del Patto per la Salute per gli anni 2010-2012, approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con atto n. 243/CSR del 3 dicembre 2009, il quale dispone che per il conseguimento del livello di appropriatezza nella erogazione e nella organizzazione dei servizi di assistenza ospedaliera e specialistica le Regioni individuano adeguati strumenti di governo della domanda tramite accordi tra Regioni confinanti per disciplinare la mobilità sanitaria al fine anche di favorire collaborazioni interregionali per attività la cui scala ottimale di organizzazione possa risultare superiore all'ambito territoriale regionale;

- l'art. 9 comma 3 del Patto per la Salute per gli anni 2014-2016, approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con atto n. 82/CSR del 10 luglio 2014, che conferma i contenuti del predetto articolo 19 del Patto per la Salute 2010-2012;

- l'art. 1, c. 576, della L. 28 dicembre 2015, n. 28 (legge di stabilità 2016), il quale – modificando l'art. 15, c. 14, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135) – ha previsto che a decorrere dall'anno 2016 le Regioni stipulino accordi bilaterali per il governo della mobilità sanitaria interregionale ai sensi dell'art. 19 del Patto per la Salute 2010-2012;

- l'art. 1 comma 577 della legge 28 dicembre 2015, n.208 (legge di stabilità 2016) che prevede che le strutture sanitarie che erogano prestazioni a carico del Servizio sanitario nazionale applichino ai pazienti, residenti in regioni diverse da quella in cui insistono le strutture, le medesime regole di accesso e di erogazione delle prestazioni previste per i pazienti residenti nella regione in cui sono ubicate le strutture. Le regioni individuano, nell'ambito del contratto stipulato con le strutture sanitarie, le misure sanzionatorie da applicare alle strutture che non rispettano la presente disposizione;

- la propria deliberazione n. 1161/2012 recante il recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 10 febbraio 2011 sul documento di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro, secondo

il quale il trattamento dei tumori costituisce una priorità di intervento del Servizio Sanitario Nazionale; nel capitolo "Rinnovo tecnologico delle attrezzature", nella parte 4.5 dedicata alla Radioterapia vengono riconosciute, accanto alla Radioterapia convenzionale, le "Tecniche speciali"(punto 4.5.4) praticate in Centri di standard tecnologici più elevati, citando per la protonterapia il costituendo Centro di Trento;

- il DPCM del 12 gennaio 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 marzo 2017, che approva i nuovi livelli essenziali di assistenza nell'ambito dei quali sono previste, tra le prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui all'allegato 4, le prestazioni di protonterapia (o adroterapia) erogabili in ambito SSN limitatamente alle situazioni in cui sussistano le relative condizioni di erogabilità.

Considerato che:

- la protonterapia dal punto di vista clinico consiste in un trattamento radiante di precisione effettuato con particelle pesanti (protoni) rivolto a pazienti affetti da patologie tumorali selezionate sulla base di specifiche indicazioni cliniche; le caratteristiche fisiche dei fasci di protoni sono tali da poter rilasciare la dose con estrema precisione sul target, risparmiando i tessuti sani circostanti e consentendo di irradiare con estrema precisione e con dosi più elevate il tumore; la protonterapia è, pertanto, rivolta prevalentemente a patologie tumorali complesse e di difficile irradiazione o usualmente poco rispondenti alle tecniche tradizionali o dove il risparmio dei circostanti tessuti sani, particolarmente delicati, è di vitale importanza;

- l'articolo 64 del DPCM del 12 gennaio 2017 (Norme Transitorie e finali) prevede che le prestazioni e le relative condizioni di erogabilità di cui all'allegato 4, possano entrare in vigore solo alla data di approvazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per la definizione delle tariffe massime, ad oggi ancora non emanato;

- la Provincia di Trento, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1524 del 9 settembre 2014, ha approvato le tariffe relative ai trattamenti protonterapici e ha stabilito, nelle more dell'inserimento di queste prestazioni nei LEA, di riservare i trattamenti di protonterapia ai pazienti iscritti al Servizio Sanitario Provinciale e residenti nella provincia di Trento da almeno 3 anni, disponendo che l'erogazione di tali trattamenti ai pazienti assistiti da altre regioni possa essere effettuato solo previo assenso dell'addebito da parte della Regione/ASL di appartenenza;

- va garantita ai cittadini residenti in Emilia-Romagna l'erogazione delle prestazioni di protonterapia da parte del Centro di Trento, stipulando con la Provincia Autonoma di Trento apposita convenzione come definita nello schema allegato quale parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto opportuno stabilire, in accordo col DPCM 12/1/2017, che l'accesso ai trattamenti di protonterapia dei pazienti residenti nella Regione Emilia-Romagna, di regola erogati in regime ambulatoriale, debba avvenire previa prescrizione specialistica;

Ritenuto altresì opportuno che la prescrizione sia accompagnata da autorizzazione da parte della Radioterapia pubblica regionale presso la quale è in cura il paziente, convalidata dalla Direzione Sanitaria dell'Azienda di appartenenza di tale Radioterapia, recante l'attestazione della effettiva sussistenza delle condizioni di erogabilità previste dal DPCM 12/1/2017;

Considerato che:

- le tariffe di remunerazione delle prestazioni sono quelle

determinate dalla Provincia Autonoma di Trento, con la citata deliberazione n. 1524/2014, con un abbattimento del 20%; la regolazione dell'addebito avviene attraverso il sistema della fatturazione diretta nei confronti dell'Azienda USL di residenza del paziente;

- in caso di emanazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza specialistica la convenzione di cui al presente atto verrà a cessare;

Visti e richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale" e successive modifiche, e nello specifico l'art. 1 comma 2, lettera m) di tale norma che esprime il principio ispiratore di leale collaborazione con le altre Regioni e con lo Stato, attraverso la promozione delle opportune forme di coordinamento;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;

Vista e richiamata la propria deliberazione n. 2344 del 21/12/2016 recante "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione

della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia Autonoma di Trento per l'erogazione, nei confronti dei cittadini residenti in Emilia-Romagna, delle prestazioni di terapia protonica da parte del Centro di Protonterapia di Trento di cui all'Allegato parte integrante del presente atto;

2. di autorizzare alla sottoscrizione della convenzione di cui si tratta, il Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

3. di stabilire che l'accesso avvenga tramite prescrizione del SSN, accompagnata da autorizzazione da parte della Radioterapia pubblica regionale presso la quale è in cura il paziente, convalidata dalla Direzione Sanitaria dell'Azienda di appartenenza di tale Radioterapia, recante l'attestazione della effettiva sussistenza delle condizioni di erogabilità previste dal DPCM 12/01/2017, sulla base delle indicazioni cliniche di inclusione riportate nell'allegato al presente atto; tale autorizzazione darà titolo all'Azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento a regolarne l'addebito attraverso il sistema della fatturazione diretta nei confronti dell'Azienda USL di residenza del paziente. Nulla è dovuto in caso di erogazione a pazienti emiliano-romagnoli senza la preventiva autorizzazione di cui al presente paragrafo;

4. di disporre che venga attivato da parte della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare un monitoraggio costante dei risultati della convenzione che si approva con il presente provvedimento tramite appositi indicatori di attività;

5. di disporre la cessazione della convenzione oggetto del presente provvedimento in caso di emanazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni di assistenza specialistica di cui all'articolo 64 del DPCM 12/1/2017;

6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER L'ATTIVITA' DEL CENTRO DI
PROTONTERAPIA DI TRENTO

La Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, viale A. Moro, 52, rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare dr.ssa Kyriakoula Petropulacos, domiciliato per la carica in Bologna, Viale A. Moro 21, a ciò autorizzata dalla deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____;

e

la Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, _____, rappresentata legalmente da _____

Premesso che:

- l'art. 8 sexies, comma 8, del D.Lgs. 502/1992 dispone che "Il Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, con apposito decreto, definisce i criteri generali per la compensazione dell'assistenza prestata a cittadini in regioni diverse da quelle di residenza. Nell'ambito di tali criteri, le regioni possono stabilire specifiche intese e concordare politiche tariffarie, anche al fine di favorire il pieno utilizzo delle strutture e l'autosufficienza di ciascuna regione, nonché l'impiego efficiente delle strutture che esercitano funzioni a valenza interregionale e nazionale";

- l'art. 19 dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (provvedimento del 3 dicembre 2009, repertorio atti n. 243/CSR), dispone che per il conseguimento del livello di appropriatezza nella erogazione e nella organizzazione dei servizi di assistenza ospedaliera e specialistica, le Regioni individuano adeguati strumenti di governo della domanda tramite accordi tra Regioni confinanti per disciplinare la

mobilità sanitaria al fine anche di favorire collaborazioni interregionali per attività la cui scala ottimale di organizzazione possa risultare superiore all'ambito territoriale regionale;

- l'art. 9, comma 3, dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il Patto per la salute per gli anni 2014-2016 (provvedimento del 10 luglio 2014, repertorio atti n. 82/CSR) nonché l'art. 1 comma 576 della legge di stabilità 2016 confermano e rinnovano i contenuti del predetto articolo 19 del Patto per la salute 2010-2012;

Nel 2014 è stato attivato il Centro di Protonterapia di Trento, in possesso dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria rilasciata con determinazione n. 129 del 2 settembre 2014 del Dirigente del Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale della Provincia Autonoma di Trento;

Dato che dal punto di vista clinico la terapia protonica costituisce un trattamento radiante di precisione effettuato con particelle pesanti (protoni) e rivolto a pazienti affetti da patologie tumorali; l'erogazione della terapia richiede una apparecchiatura di produzione delle particelle (ciclotrone) ed un sistema di trasporto del fascio e di rilascio sul paziente (gantry) complesso, costoso e tecnologicamente avanzato. Le caratteristiche fisiche dei fasci di protoni sono tali da poter rilasciare la dose con estrema precisione sul target risparmiando i tessuti sani circostanti e consentendo di irradiare con estrema precisione e con dosi più elevate il tumore. Questo trattamento è particolarmente indicato in situazioni cliniche difficili: in caso di lesioni in vicinanza di organi sensibili, in regioni anatomiche complesse, in caso di lesioni tumorali impegnative per forma e volume e in età pediatrica. In questi casi, grazie alle sue caratteristiche fisiche, esso risulta particolarmente indicato per ridurre gli eventuali effetti collaterali della terapia.

Considerato che:

- la produzione di protoni richiede impianti ed apparecchiature molto complesse e i risultati clinici risentono positivamente del continuo trattamento dei pazienti, anche al fine di perfezionare gli attuali protocolli diagnostico terapeutici definiti ad oggi solo per alcune patologie specifiche;

- il trattamento dei tumori costituisce una priorità di intervento per il servizio sanitario nazionale; nell'ambito del "Documento Tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro - Anni 2011-2013" approvato in Conferenza Stato-Regioni in data 10 febbraio 2011 vengono riconosciute accanto alla radioterapia convenzionale le tecniche speciali praticate in centri di standard tecnologico più elevato;

- con D.P.C.M. 12 gennaio 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 marzo 2017, sono stati approvati i nuovi livelli essenziali di assistenza nell'ambito dei quali sono previste le prestazioni di adroterapia/protonterapia nonché le relative condizioni di erogabilità;

- è interesse reciproco avviare la fattiva collaborazione tra la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Emilia-Romagna su tale specifico ambito, nelle more dell'entrata in vigore dei nuovi LEA sull'assistenza specialistica;

Valutato che la Regione Emilia-Romagna intende avvalersi della presente convenzione:

a favore di pazienti residenti in Emilia-Romagna con una delle situazioni cliniche sotto elencate i quali presentino tutte le seguenti condizioni:

1. trattamento con finalità radicali o postoperatorie
2. malattia localizzata o oligometastatica (<4 Metastasi)
3. performance status 0-2 sec. ECOG
4. assenza di comorbidità che riducano l'aspettativa di vita (indice di Charlson <3)

e siano inclusi nelle seguenti situazioni cliniche:

- cordomi o condrosarcomi del basicranio, del rachide, del sacro
- tumori solidi che per la loro prossimità a tronco encefalico e midollo spinale non possono essere trattati a dosi adeguate con fotoni X
- sarcomi del distretto cervico cefalico, paraspinali, retro peritoneali e pelvici
- sarcomi ossei delle estremità ad istologia radio resistente (osteosarcoma, condrosarcoma) se possibile escalation di dose rispetto a RT convenzionale
- meningiomi di grado II/III intracranici in stretta prossimità alle vie ottiche o al tronco encefalico

- tumori orbitari (melanoma oculare, tumori solidi delle ghiandole lacrimali)
- tumori periorbitari (interessamento dei seni etmoidali, seno sfenoidale, seni frontali) con stretta prossimità del CTV con le vie ottiche o le strutture oculari
- tumori solidi pediatrici
- tumori in pazienti affetti da sindromi genetiche e malattie del collagene associate ad un'aumentata radiosensibilità (Sclerodermia, Atassia-teleangectasia)
- recidive che richiedono la re-irradiazione di un'area precedentemente trattata con radioterapia qualora la somma del piano precedente e di quello attuale (eseguito con fotoni o elettroni) mostri una distribuzione di dose tale da determinare un rischio assai elevato di sequele in organi critici che può essere ridotto con uso di particelle;

Dato atto che la deliberazione della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 1524 del 4 settembre 2014 prevede che l'accesso di pazienti extraprovinciali è condizionato al nulla osta della regione di appartenenza e che i trattamenti prevedono il seguente assetto tariffario:

protonterapia standard (ciclo 30 sedute) - euro 830,00 a seduta

protonterapia ipofrazionata (ciclo 5 sedute) - euro 1.293,00 a seduta

protonterapia con anestesia (ciclo 25 sedute) - euro 1.205,00 a seduta

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue.

La Provincia Autonoma di Trento riserva ai pazienti residenti nella Regione Emilia-Romagna ritenuti eleggibili ai trattamenti di radioterapia con protoni l'erogazione degli stessi alle tariffe previste dalla citata deliberazione della Giunta provinciale n. 1524/2014 con un abbattimento del 20% per tutta la validità della presente convenzione. Si precisa che le tariffe così come determinate dal presente punto risultano comprensive di tutte le attività/prestazioni specialistiche propedeutiche e correlate ai trattamenti.

L'accesso ai trattamenti di terapia protonica dei pazienti residenti nella regione Emilia-Romagna avviene tramite prescrizione del SSN, accompagnata da autorizzazione da

parte della Radioterapia pubblica presso la quale è in cura il paziente, convalidata dalla Direzione Sanitaria dell'Azienda di appartenenza di tale Radioterapia, recante l'attestazione della effettiva sussistenza delle condizioni di erogabilità previste dal DPCM 12/01/2017, sulla base delle indicazioni cliniche di inclusione riportate nella presente convenzione; tale autorizzazione darà titolo all'Azienda provinciale per i servizi sanitari a regolarne l'addebito attraverso il sistema della fatturazione diretta nei confronti dell'Azienda USL di residenza del paziente. Nulla è dovuto in caso di erogazione a pazienti emiliano-romagnoli senza la preventiva autorizzazione di cui al presente paragrafo.

Le prestazioni sono di regola erogate in regime ambulatoriale.

Nell'eventualità eccezionale e naturalmente legata a necessità di tipo clinico, in cui il paziente in corso di trattamento protonterapico dovesse essere ricoverato, oltre all'importo riferito alla prestazione come sopra indicato la Provincia di Trento addebiterà il DRG 409 o la tariffa DRG corrispondente alla patologia prevalente in caso di ricovero in reparto non radioterapico/oncologico, secondo le modalità ordinarie della mobilità sanitaria interregionale, dando comunicazione all'organismo deputato all'autorizzazione al trattamento della Regione Emilia-Romagna.

Eventuali ulteriori specifiche operative necessarie all'applicazione della presente convenzione potranno essere oggetto di intesa tra l'Azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento e la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna.

La presente convenzione ha validità biennale a decorrere dalla data di sottoscrizione. Si risolve prima della scadenza nel caso di entrata in vigore del decreto ministeriale di definizione delle tariffe massime per l'assistenza specialistica (art. 64 del DPCM LEA 12 gennaio 2017).

Le parti si riservano la possibilità di recedere dalla presente convenzione con un preavviso minimo di 6 mesi. La comunicazione della volontà di recedere deve avvenire con nota inviata via PEC.

Le parti assumono l'obbligo di adeguare il contenuto del presente atto in attuazione di sopravvenute disposizioni

nazionali o regionali, con indicazione dei termini relativi alle nuove obbligazioni assunte.

Eventuali modifiche o integrazioni alla presente convenzione contrattuale potranno essere inserite previo accordo tra le parti.

Le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione non risolte bonariamente tra le parti sono devolute al giudice competente in via esclusiva del foro di Bologna.

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso di uso. Le spese di bollo sono a carico di chi richiede la registrazione.

Per ogni aspetto non disciplinato dalla presente convenzione si fa rinvio alle norme del codice civile e alla normativa di settore.

Letto, firmato e sottoscritto

Per la Regione Emilia Romagna

Per la Provincia Autonoma di Trento

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 OTTOBRE 2018, N. 1663

Nomina del Revisore unico di AGREA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1. di nominare, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui richiamate, quale Revisore Unico dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, per una durata pari a quattro anni, il dott. Barani Paride, nato a Poviglio il 22 febbraio 1967;
2. di riconfermare integralmente al Revisore Unico l'indennità già spettante al Presidente del Collegio di Revisori, definita

con la propria deliberazione n. 1939 del 24 settembre 2001 recante "Nomina del Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia per le Erogazioni in agricoltura (AGREA)", pari al 10% dell'indennità di carica attribuita ai Consiglieri regionali;

3. di prevedere che al Revisore sia riconosciuta una indennità chilometrica, secondo le modalità definite all'art. 8 della legge regionale 26 luglio 2013, n. 11 e ss.mm.ii.;
4. di dare atto che la durata della carica decorrerà dalla data di accettazione, che dovrà essere espressa nei modi e nei tempi previsti dall'art. 8 della legge regionale n. 24/1994;
5. di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 OTTOBRE 2018, N. 1672

Integrazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 630/2018 recante "Disposizioni regionali per l'attuazione della condizionalità di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 in regione Emilia-Romagna per l'anno 2018"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013, per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo

e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242/2017 del 10 luglio 2017 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Richiamato, altresì, il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione Versione 7.1, approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2018)473 final del 19 gennaio 2018, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 161 in data 5 febbraio 2018;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali n. 1867 del 18 gennaio 2018 di approvazione della "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" che individua i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA), definiti dagli articoli 93 e 94 e dall'Allegato II del Regolamento (UE) n. 1306/2013", riportati nell'Allegato 1 allo stesso Decreto;

Atteso che con propria deliberazione n. 630 del 2 maggio 2018 sono state approvate le "Disposizioni regionali per l'attuazione della condizionalità di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 in Regione Emilia-Romagna per l'anno 2018" con l'indicazione delle disposizioni normative e tecniche vigenti nel territorio regionale, l'elenco dei criteri di gestione obbligatori e delle norme per

il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche ed ambientali per l'anno 2018, a completamento di quelle già stabilite nel Regolamento (UE) n. 1306/2013 e nell'Allegato 1 del Decreto ministeriale n. 1867/2018;

Dato atto che l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale alla predetta deliberazione n. 630/2018, rispetto al Tema Principale "Biodiversità", al paragrafo "Recepimento regionale" dei CGO 2 - Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici - e dei CGO 3 - Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, individua l'elenco degli atti regionali che stabiliscono le Misure Generali di Conservazione, le Misure Specifiche di Conservazione ed i Piani di Gestione dei siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna in applicazione delle direttive comunitarie, tra i quali la deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 recante "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09.";

Considerato che successivamente all'approvazione delle disposizioni di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 630/2018, con deliberazione n. 1147 del 16 luglio 2018 recante "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)" sono state apportate alcune modifiche alla predetta deliberazione n. 79/2018;

Considerato, inoltre, che con Regolamento Regionale 1° agosto 2018, n. 3 recante "Approvazione del Regolamento forestale regionale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n. 30/1981" sono state definite, tra l'altro, misure generali di conservazione nei siti della rete Natura 2000 per i boschi e per gli altri ambiti di interesse forestale;

Atteso che con nota NP/2018/21454 dell'11 settembre 2018 il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna ha comunicato al Servizio Agricoltura sostenibile l'aggiornamento del quadro normativo del recepimento regionale con riferimento ai CGO 2 e CGO 3 con l'inserimento della deliberazione di Giunta regionale n. 1147/2018 e del Regolamento regionale n. 3/2018;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'integrazione, con gli atti regionali sopra riportati, dell'elenco contenuto nel paragrafo "Recepimento regionale" dei CGO 2 e CGO 3 di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della citata deliberazione di Giunta regionale n. 630/2018;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" ed in particolare l'allegato B recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi, delibera

1) di integrare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la deliberazione n. 630 del 2 maggio 2018 recante "Disposizioni regionali per l'attuazione della condizionalità di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 in Regione Emilia-Romagna per l'anno 2018", aggiornando l'elenco contenuto nel paragrafo "Recepimento regionale" dei Criteri di gestione obbligatoria 2 - Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici - e dei Criteri di gestione obbligatoria 3 - Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione, con i seguenti atti:

- deliberazione della Giunta regionale n. 1147 del 16 luglio 2018 recante "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)";

- Regolamento Regionale 1° agosto 2018, n. 3 recante "Approvazione del Regolamento forestale regionale in attuazione

dell'art. 13 della L.R. n. 30/1981" emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 122 del 30 luglio 2018;

2) di confermare quant'altro stabilito con la citata deliberazione n. 630/2018;

3) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino

Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto infine che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 OTTOBRE 2018, N. 1674

Riparto annuale dei fondi e indicazioni per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli enti locali (secondo provvedimento) in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 65/2016 e della DGR 984/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10" ed in particolare l'articolo 7, il quale stabilisce che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, approvi gli indirizzi triennali e che la Giunta regionale approvi, in coerenza con tali indirizzi, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'articolo 3 e le relative modalità di attuazione, anche in relazione ad Intese fra Regione, Enti locali e scuole;

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii., in particolare l'articolo 18 che prevede il sostegno della Regione a progetti di continuità educativa e di raccordo fra i servizi educativi e la scuola dell'infanzia realizzati dai soggetti gestori e l'articolo 19 comma 2, in cui si stabilisce che "nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la Regione e gli Enti locali sostengono l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico";

- la L.R. 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n.1 del 10 gennaio 2000", in particolare l'articolo 4 che prevede, tra l'altro, che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia con le scuole dell'infanzia;

Considerato che il Dlgs. 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai 6 anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107":

- all'art. 1, comma 3, lettera a) promuove la continuità del percorso educativo e scolastico e la collaborazione tra le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;

- all'art 4 comma 1, individua tra gli obiettivi strategici da perseguire, alla lettera f) la formazione in servizio del personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione e alla lettera g) il coordinamento pedagogico territoriale

Considerata inoltre la Delibera del Consiglio dei Ministri 11

dicembre 2017 "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione" che mira a favorire l'attuazione degli obiettivi strategici del Sistema integrato definiti nell'art 4 del citato D.lgs. n. 65/2017;

Dato atto che i fondi regionali di cui al presente provvedimento sono oggetto di trasferimento alle Province/Città metropolitana di Bologna in ragione dell'attribuzione di funzioni disposte con Legge regionale n. 26/2001 che all'articolo 8 prevede:

1. Gli Enti locali esercitano le funzioni loro attribuite dall'art. 139 del decreto legislativo n. 112/98 nel quadro degli indirizzi triennali di cui al comma 1 dell'art. 7, nonché degli atti di indirizzo di cui al comma 3 dello stesso articolo.

2. Le Province approvano il programma degli interventi, elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole del sistema nazionale di istruzione del territorio di competenza, contenente i progetti e gli interventi di cui alla presente legge e la relativa assegnazione di fondi, nel rispetto degli indirizzi triennali e delle direttive regionali.

3. Le Province trasmettono alla Regione una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione"

Preso atto che dal 1/1/2015 la Città metropolitana di Bologna è subentrata alla Provincia di Bologna, ai sensi della Legge n. 56/2014;

Rilevato che ai sensi dell'art.51, comma 1, lettera e) della L.R. 13/2015 "Riforma del sistema del governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., la materia relativa alla programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico, sulla base degli indirizzi della Regione, rientra espressamente tra le funzioni attribuite alla Città metropolitana e alle Province;

Valutato quindi che, ai fini della elaborazione dei programmi provinciali/metropolitano, debbano essere indicati gli ambiti di intervento, riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa del 22/3/2016, n. 65 recante "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia triennio 2016-2018 (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12). (Proposta della Giunta regionale in data 9 febbraio 2016, n. 116)" di seguito "Indirizzi";

- la propria deliberazione n. 651 del 16/5/2016, avente ad oggetto: "Approvazione degli schemi di intesa di cui all'art. 7, comma 3, L.R. n. 26/2001";

- le Intese vigenti tra Regione ed Enti locali con le Associazioni regionali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private siglate dalle parti interessate in data 8/6/2016 trattenute agli atti del Servizio regionale competente;

- la propria deliberazione n.984 del 25 giugno 2018 con la quale si è provveduto al riparto annuale dei fondi e si sono date

indicazioni per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia in attuazione della citata DAL n.65/2016;

Preso atto che si sono creati spazi finanziari nell'ambito del bilancio regionale 2018 – 2020, anno di previsione 2018 e in fase di assestamento del bilancio si è ritenuto di destinarne una quota pari a Euro 600.000,00 sui pertinenti capitoli ai fini del finanziamento delle scuole dell'infanzia;

Preso atto altresì che tali risorse risultano allocate: quanto a Euro 100.000,00 al capitolo di spesa U58428 e quanto a 500.000,00 al capitolo di spesa U58442;

Richiamato il punto 11 del dispositivo della propria deliberazione n.984/2018 nel quale si stabiliva che “eventuali ulteriori risorse statali o regionali che si fossero rese disponibili, sarebbero state ripartite e assegnate sulla base delle priorità indicate dalla Giunta con proprio successivo atto deliberativo, secondo i criteri previsti dalla DAL 65/2016”;

Ritenuto di destinare tali risorse per complessivi Euro 600.000,00 ad integrazione delle risorse già ripartite e assegnate con propria deliberazione n. 984/2018 ai sensi della DAL n. 65/2016 per le azioni volte a qualificare il sistema regionale delle scuole dell'infanzia riconducibili prioritariamente:

a) alla dotazione di coordinatori pedagogici, sostenendo i soggetti gestori privati, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, e gli Enti locali affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità;

b) alla realizzazione di interventi di rilevanza regionale, attuati direttamente o tramite Enti locali, come previsto nell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 26/2001;

c) alla qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli enti locali tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione;

d) al miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite intese tra Regione ed Enti locali con le associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 26/2001;

Valutato che le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione debbano essere finalizzati alla promozione di una progettualità integrata e mirata degli interventi al fine di perseguire obiettivi di continuità e di arricchimento dell'offerta educativa, anche tramite il confronto e la concertazione tra le realtà educative della prima e seconda infanzia e tra i diversi gestori del Sistema integrato dalla nascita ai 6 anni;

Visti:

- il Dlgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2018)”;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020”;
- la propria deliberazione n. 2191 del 28/12/2017 avente

ad oggetto: “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020” e ss.mm.;

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 11 “DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020”;
- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12 “ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020”;
- la propria deliberazione n. 1265 del 30/07/2018 avente ad oggetto: “AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020”;

Ritenuto, in relazione alla tipologia di spesa prevista, che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dei relativi impegni di spesa per complessivi Euro 600.000,00 sui pertinenti capitoli di spesa come indicato nelle tabelle A) e B) dell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto a valere per l'anno 2018 è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Visto l'art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici” della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”;

Considerato, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche sociali e socio educative:

- che con il presente atto si dispone l'assegnazione di risorse per la realizzazione da parte delle Province/Città metropolitana di Bologna di attività di competenza ai sensi della L.R. 26/2001;
- che pertanto per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11 della Legge n. 3/2003 in quanto il Codice Unico di Progetto – non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni e Province – dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascuna Provincia/Città metropolitana di Bologna in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Responsabile del Servizio politiche sociali e socioeducative n. 1745 del 10/2/2017 ad oggetto "Deleghe al Dirigente Professionale "Infanzia, adolescenza, servizio civile";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto del visto di regolarità contabile anch'esso allegato alla presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche di Welfare e alle Politiche abitative, Elisabetta Gualmini;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per i motivi espressi in premessa e che si intendono qui integralmente richiamati:

1) di quantificare in € 600.000,00 gli ulteriori fondi da ripartire per l'anno 2018 tra le Province e Città metropolitana di Bologna per gli interventi di qualificazione dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia aderenti al sistema nazionale di istruzione (L.R. n. 26/2001 e L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii., ai sensi degli "Indirizzi" approvati con delibera dell'Assemblea legislativa n. 65/2016, suddivisi tra i seguenti ambiti di intervento:

- quanto a euro 100.000,00 per progetti di qualificazione;
- quanto a euro 500.000,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico;

di approvare l'Allegato 1) "Riparto annuale dei fondi e indicazioni per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali (Secondo

Provvedimento) in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 65/2016 e della DGR 984/2018", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo della Tabella A) afferente al riparto per azioni di qualificazione e della Tabella B) afferente al riparto per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico;

2) di assegnare alle Province/Città Metropolitana di Bologna le somme indicate nelle tabelle A) e B) dell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite ai sensi della L.R. n. 26/2001;

3) di imputare la spesa complessiva pari a euro 600.000,00 come segue:

euro 100.000,00 registrata al n. 6148 di impegno sul capitolo 58428 "Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), l.r. 8 agosto 2001, n.26), del bilancio finanziario gestionale 2018- 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod.;

euro 500.000,00 registrata al n.6149 di impegno sul capitolo 58442 "Contributi alle Province per la qualificazione dell'offerta educativa, l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico per la scuola dell'infanzia. Mezzi regionali (art. 19, comma 2, l.r. 30 giugno 2003, n.12)" del bilancio finanziario gestionale 2018- 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e succ. mod.;

4) di stabilire che le risorse di cui al punto precedente sono suddivise come segue:

- quanto a euro 100.000,00 (cap. 58428) per azioni di qualificazione, come specificato nella Tabella A) dell'allegato 1) al presente atto;

- quanto a euro 500.000,00 sul cap. 58442 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico a favore delle aggregazioni di scuole dell'infanzia, come specificato nella Tabella B) dell'allegato 1) al presente atto;

5) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e s.mm.ii, le stringhe concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa sono di seguito espressamente indicate:

- Beneficiario: Province - Cap. 58428 - Missione 04 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 09.1 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Beneficiario: Città Metropolitana - Cap. 58428 - Missione 04 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.004 - COFOG 09.1 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102004 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Beneficiario: Province - Cap. 58442 - Missione 04 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 09.1 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Beneficiario: Città Metropolitana - Cap. 58442 - Missione

04 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.004 - CO-FOG 09.1 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102004 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

6) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

7) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/08 e ss.mm.ii, per quanto applicabile, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. alla liquidazione dei contributi di cui trattasi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a seguito dell'avvenuta esecutività del presente atto;

8) di stabilire che, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 26/2001, le Province/Città metropolitana di Bologna trasmetteranno al competente Servizio regionale una relazione annuale, sull'utilizzo dei fondi regionali secondo quanto previsto nel citato Allegato 1);

9) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni e prescrizioni tecniche operative indicate nella più volte citata delibera dell'Assemblea legislativa n. 65/2016;

10) di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, che il Codice Unico di Progetto – non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni e Province/Città metropolitana di Bologna - dovrà eventualmente essere acquisito da parte di ciascuno dei sopraindicati Enti in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

11) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

12) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO 1)**Riparto annuale dei fondi e indicazioni per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali (Secondo Provvedimento) in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 65/2016 e della DGR 984/2018**

Per quanto attiene agli obiettivi e alle indicazioni per l'elaborazione dei programmi provinciali/metropolitano si fa preciso riferimento a quanto previsto nell'Allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 22/03/2016, n. 65 recante "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12). (Proposta della Giunta regionale in data 9 febbraio 2016, n. 116)".

Le risorse rese disponibili a seguito di assestamento di bilancio sull'esercizio finanziario 2018 per le finalità di cui al presente atto ammontano complessivamente ad euro 600.000 e sono assegnabili per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e per il sostegno alle figure di coordinamento pedagogico come di seguito indicato.

I - SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICOObiettivi

L'obiettivo è di sostenere i soggetti gestori facenti parte del sistema nazionale di istruzione affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità;

Requisiti delle azioni finanziabili e criteri di ripartizione delle risorse tra le Province/Città metropolitana di Bologna

Le risorse disponibili per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico ammontano complessivamente ad euro 500.000

Le azioni prioritarie e i criteri di ripartizione fra le Province/Città metropolitana di Bologna sono i seguenti:

- sostegno ai soggetti gestori privati facenti parte del sistema nazionale di istruzione e agli Enti locali affinché provvedano a dotarsi della professionalità di coordinatore pedagogico. La ripartizione tra le Province/Città metropolitana di Bologna delle risorse regionali viene effettuata sulla base del numero totale delle sezioni delle scuole dell'infanzia e delle sezioni di servizi educativi per la prima infanzia aggregate alle stesse, in base agli ultimi dati disponibili;

Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti, specificamente identificati dai successivi atti di programmazione provinciale/metropolitano, sono:

- le scuole dell'infanzia private, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- l'Ente locale, gestore di scuole dell'infanzia, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia; in tal caso il requisito di accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente, pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative degli enti locali anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. In ogni caso l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia;

Adempimenti delle Province/Città metropolitana di Bologna

Le Province/Città metropolitana di Bologna, attraverso i propri atti di programmazione, dovranno:

- mirare alla produttività degli interventi dei coordinatori pedagogici, evitando la frammentazione degli interventi;
- identificare i territori nei quali, in presenza di fattori eccezionali che impediscono il costituirsi di aggregazioni tra scuole, in particolare nelle aree montane, è consentito realizzare le aggregazioni stesse anche con soggetti gestori di servizi per la prima infanzia aventi sede in zone limitrofe;
- individuare, nei rispettivi atti, particolari situazioni nelle quali non sia opportuno applicare i criteri di cui sopra, concordando con i soggetti gestori interessati e la Regione bacini territoriali diversi di attività dei coordinatori;
- valutare, ai fini della determinazione dei contributi a favore dei soggetti gestori, l'impegno professionale dei coordinatori, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività, considerando in particolare il numero complessivo delle scuole coordinate, eventualmente in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- accertare l'inesistenza di finanziamenti concessi ai sensi delle norme nazionali e regionali vigenti a favore dello stesso coordinatore per il medesimo servizio;

II - AZIONI DI QUALIFICAZIONE

Obiettivi

Ai sensi dell'Allegato alla citata D.A.L. 65/2016, lettera c), si rammenta che le azioni volte a qualificare il sistema regionale delle scuole dell'infanzia consentono di rafforzare la programmazione degli interventi nel settore dei servizi 3-6 anni, al fine di creare i presupposti per una continuità educativa

orizzontale e verticale e tra i diversi gestori del Sistema integrato dalla nascita ai 6 anni, alla luce di quanto previsto dal Dlgs.65/2017;

Tali azioni sono riconducibili:

- alla "qualificazione" delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, anche secondo priorità individuate localmente dalla programmazione provinciale/metropolitana nel rispetto degli indirizzi regionali, tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione costituite:
 - da scuole statali e/o da scuole paritarie sia private che degli Enti locali;
 - da scuole dell'infanzia degli Enti locali, non aderenti al sistema nazionale di istruzione. Le aggregazioni possono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia gestionale e rappresentate da un Comune capofila o anche da scuole del sistema nazionale di istruzione, comunque rappresentate da un Comune capofila;

Requisiti delle azioni finanziabili e criteri di ripartizione delle risorse tra le Province/Città metropolitana di Bologna

Le azioni dovranno prevedere la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse;

Si evidenzia che le spese relative a materiali e costi indiretti (progettazione, azioni di supporto, segreteria amministrativa...) non potranno essere prevalenti nel costo totale previsto per il progetto;

Al fine di potenziare la programmazione comune e l'ottimizzazione delle risorse, anche in raccordo con la programmazione dei fondi concessi ai sensi della LR 19/2016 e successive modificazioni, si invitano le Province/Città metropolitana a sostenere nella loro programmazione l'eventuale progettazione raccordata in ambito distrettuale;

Le risorse disponibili ammontano complessivamente ad euro € 100.000La ripartizione tra le Province/Città metropolitana di Bologna delle risorse regionali, viene effettuata sulla base del numero totale delle sezioni delle scuole dell'infanzia e delle sezioni di servizi educativi per la prima infanzia aggregate alle stesse, in base agli ultimi dati disponibili;

Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti sono le aggregazioni di scuole, anche tramite le Associazioni firmatarie delle Intese;

Adempimenti delle Province/Città metropolitana di Bologna

Anche al fine di assicurare il monitoraggio e il controllo sulla finalizzazione delle risorse, la relazione annuale di cui all'art. 8, comma 3, della L.R. 26/2001 dovrà contenere:

- le priorità in base alle quali sono stati erogati i finanziamenti;
- l'elenco degli interventi approvati con il relativo finanziamento;
- dati finanziari e informazioni sugli interventi finanziati, dando atto che, qualora la spesa complessiva risultasse inferiore a quanto assegnato, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate in eccedenza;

**Tabella A) Riparto dei contributi per azioni di qualificazione e-
cap. 58428**

PROVINCIA/CITTA METROPOLITANA	CONTRIBUTO QUALIFICAZIONE
Piacenza	5.764,25
Parma	7.772,02
Reggio E.	10.848,45
Modena	16.871,76
Bologna	26.101,04
Ferrara	5.278,50
Ravenna	9.002,59
Fo/Ce	10.265,54
Rimini	8.095,85
Regione Emilia-Romagna	100.000,00

**Tabella B) Riparto contributi per il sostegno a figure di
coordinamento pedagogico (CAP 58442)**

PROVINCIA/CITTA METROPOLITANA	CONTRIBUTO COORDINAMENTO PEDAGOGICO
Piacenza	31.680,44
Parma	52.617,08
Reggio Emilia	98.071,63
Modena	82.093,66
Bologna	74.380,17
Ferrara	45.730,03
Ravenna	47.933,88
Forlì-Cesena	35.812,67
Rimini	31.680,44
Regione Emilia-Romagna	500.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 OTTOBRE 2018, N. 1675

Approvazione Operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 229/2018 - V Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento UE n. 1046/2018 di esecuzione della Commissione del 18 luglio 2018 che definisce delle regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica dei Regg. (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abrogazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" s.m.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la suddetta Decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione Fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali

e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20/10/2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1282/2018 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1522/2017";

- n. 1155/2018 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 945 del 25 giugno 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP";

- n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

Richiamata, nello specifico, la propria deliberazione n.229/2018 "Approvazione Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: Sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1. Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento

10.4. Procedura presentazione just in time”;

Richiamato, in particolare, l’“Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: Sistema agro alimentare PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1. Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4. Procedura presentazione just in time” di cui all’Allegato 1, parte integrante della sopra citata propria deliberazione n. 229/2018, di seguito denominato per brevità “Invito”;

Considerato che nel suddetto Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 229/2018, sono state definite tra le altre:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- gli impegni del soggetto attuatore;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che:
 - saranno approvabili le operazioni ed i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all’ambito operazione e all’ambito progetto;
 - avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

i tempi e gli esiti delle istruttorie, prevedendo che gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate siano sottoposti all’approvazione della Giunta Regionale di norma entro 45 gg. dalla data di presentazione;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”;
- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”, con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;
- le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a Euro 2.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1 e Obiettivo tematico 10 - priorità di investimento 10.4.

Preso atto che con le Determinazioni del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”:

- n. 5431 del 18/4/2018 del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa” ad oggetto “Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull’invito di cui all’allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 229/2018” è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;
- n. 9182 del 14/6/2018 ad oggetto “Modifica composizione nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull’invito di cui all’allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n.229/2018 di cui alla propria determinazione n.5431/2018” è stata parzialmente modificata la composizione del suddetto Nucleo;

Preso atto che alla Regione Emilia-Romagna alla data del

2/10/2018 sono pervenute richieste di finanziamento per n.10 operazioni rispettivamente n.8 relative all’Azione 1 – Obiettivo Tematico 8 e n.2 relative all’Azione 2 – Obiettivo Tematico 10, secondo le modalità e i termini previsti dal sopra citato Invito di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 229/2018, per un costo complessivo di Euro 669.376,70 e un contributo pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto che è pervenuto il ritiro di una delle suddette richieste di finanziamento, nello specifico, della richiesta di finanziamento presentata da AGRIFORM Soc. Cons. a r.l. (cod. org.19) per l’operazione Rif.PA 2017-10449/RER per l’Azione 1 – Obiettivo Tematico 8 per un costo complessivo di Euro 37.016,00 e un contributo pubblico richiesto di pari importo, con nota prot. PG/2018/0604906 del 2/10/2018, conservata agli atti del “Servizio Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro”;

Preso atto, altresì, che il Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità di n.9 operazioni rispettivamente n.7 relative all’Azione 1 – Obiettivo Tematico 8 e n.2 relative all’Azione 2 – Obiettivo Tematico 10, e che le stesse operazioni sono risultate ammissibili alla valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 8/10/2018 ed ha effettuato la valutazione delle suddette n.9 operazioni ammissibili avvalendosi della preistruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;
- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che:

- n. 3 operazioni relative all’Azione 1 sono risultate “non approvabili” in quanto costituite unicamente da progetti non approvabili avendo conseguito punteggi inferiori a 75/100;
- n. 6 operazioni rispettivamente n.4 relative all’Azione 1 – Obiettivo Tematico 8 e n.2 relative all’Azione 2 - Obiettivo Tematico 10, sono risultate “approvabili” in quanto:
 - hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio “1. Finalizzazione” relativo all’ambito operazione;
 - hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;

Dato atto che le suddette operazioni approvabili sono inserite in un elenco ordinato per ognuna delle suddette Azioni 1 e 2 secondo l’ordine cronologico di arrivo di cui all’Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 406.672,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

Richiamate le proprie deliberazioni

- n. 698 del 14 maggio 2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1 della delibera della GR n. 229/2018 - I provvedimento” con la quale sono state approvate n. 5 operazioni, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento pubblico complessivo approvato di Euro 331.580,00;
- n. 946 del 25 giugno 2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’invito di cui all’allegato 1 della DGR n. 229/2018 - II provvedimento” con la quale sono state approvate n. 4 operazioni, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, finanziamento pubblico complessivo approvato

di Euro 292.830,00;

- n. 1209 del 30 giugno 2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 229/2018 - III provvedimento” con la quale sono state approvate n. 7 operazioni, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, finanziamento pubblico complessivo approvato di Euro 546.468,00;

- n. 1431 del 10 settembre 2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della DGR n. 229/2018 - IV provvedimento” con la quale sono state approvate n. 3 operazioni, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, finanziamento pubblico complessivo approvato di Euro 219.168,00;

Dato atto che le risorse complessivamente ancora disponibili a valere sul sopra citato Invito di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 229/2018, dopo l'approvazione delle suddette proprie deliberazioni n. 698/2018, n. 946/2018, n. 1209/2018 e n.1431/2018, pertanto, sono pari a Euro 609.954,00 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1 e - Obiettivo tematico 10 - priorità di investimento 10.4.;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento, in attuazione del già più volte citato Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.229/2018, di procedere ad approvare:

- l'Allegato 1 “Operazioni non approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate le n.3 operazioni non approvabili;

- l'Allegato 2) “Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate ordinate per ognuna delle suddette Azioni 1 e 2, secondo l'ordine cronologico di arrivo le complessive n. 6 operazioni “approvabili” rispettivamente n.4 relative all'Azione 1 – Obiettivo Tematico 8 e n.2 relative all'Azione 2 - Obiettivo Tematico 10;

- l'Allegato 3) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le operazioni approvabili di cui al precedente alinea risultano finanziabili per complessivi Euro 406.672,00 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 rispettivamente per Euro 254.336,00 di cui alla sopra richiamata Azione 1 sull'Obiettivo Tematico 8 - priorità di investimento 8.1 e per Euro 152.336,00 di cui alla sopra richiamata Azione 2 sull' Obiettivo Tematico 10 - priorità di investimento 10.4;

Dato atto altresì che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto in particolare che alle operazioni che si approvano con il presente provvedimento saranno applicate le misure di attuazione della sopra citata propria deliberazione n.192/2017, così come definite dalla sopra citata propria deliberazione n.1110/2018;

Precisato pertanto che, tenuto conto di quanto previsto al paragrafo “DECORRENZA” dell'allegato A) della sopra citata propria deliberazione n. 1110/2018, gli enti titolari delle Operazioni che si approvano con il presente atto sono tenuti a rispettare quanto previsto al punto 1 che di seguito si riporta integralmente:

“1. Rilevazione dei dati: gli organismi accreditati, per entrambi gli ambiti di accreditamento, sono tenuti a rilevare i dati relativi all'efficacia complessiva, con le modalità sopra indicate,

per tutte le attività approvate dopo il 1/1/2017 e che alla data del 16/7/2018 si sono concluse da meno di 6 mesi. Tali dati, oggetto di controllo, e la successiva elaborazione dei tassi di efficacia da parte della Regione rappresentano lo strumento per una analisi dei potenziali impatti derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui al presente atto. Si specifica che l'obbligo di rilevazione si applica a tutte le attività approvate indipendentemente dalla eventuale previsione di applicazione delle misure di intervento”;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto O) “Termine per l'avvio delle operazioni” del sopra citato Invito tutte le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto essere avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

Ritenuto di prevedere che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020”, e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2018”;

- n. 26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- n. 27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- n. 11/2018 recante “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020”;

- n. 12/2018 recante “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- n. 1265/2018 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della

corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n.229/2018, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna alla data del 2/10/2018, secondo le modalità e i termini previsti dal sopra citato Invito, richieste di finanziamento per n. 10 operazioni per un costo complessivo di Euro 669.376,70 e un contributo pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che è pervenuto il ritiro di una delle suddette richieste di finanziamento, nello specifico, la richiesta presentata da AGRIFORM Soc. Cons. a r.l. (cod.org.19) per l'operazione Rif.PA 2017-10449/RER per l'Azione 1 – Obiettivo Tematico 8 per un costo complessivo di Euro 37.016,00 e un contributo pubblico richiesto di pari importo, con nota prot. PG/2018/0604906 del 2/10/2018, conservata agli atti del “Servizio Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro”;

3. prendere atto che il Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto dal sopra citato Invito, e che le suddette complessive n.9 operazioni rispettivamente n.7 operazioni relative all'Azione 1 – Obiettivo Tematico 8 e n.2 relative all'Azione 2 – Obiettivo Tematico 10 di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 229/2018 sono risultate ammissibili a valutazione;

4. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa si rileva che:

- n.3 operazioni relative all'Azione 1 sono risultate “non approvabili” in quanto costituite unicamente da progetti non

approvabili avendo conseguito punteggi inferiori a 75/100;

- n.6 operazioni rispettivamente n.4 relative all'Azione 1 – Obiettivo Tematico 8 e n.2 relative all'Azione 2 - Obiettivo Tematico 10, sono risultate “approvabili”;

5. di approvare, con il presente provvedimento, per quanto sopra esposto, in attuazione del già più volte citato Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 229/2018:

- l'Allegato 1 “Operazioni non approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate le n.3 operazioni non approvabili;

- l'Allegato 2) “Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate ordinate per ognuna delle suddette Azioni 1 e 2, secondo l'ordine cronologico di arrivo le complessive n. 6 operazioni “approvabili” rispettivamente n.4 relative all'Azione 1 – Obiettivo Tematico 8 e n.2 relative all'Azione 2 - Obiettivo Tematico 10;

- l'Allegato 3) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le operazioni approvabili di cui al precedente alinea risultano finanziabili per complessivi Euro 406.672,00 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 rispettivamente per Euro 254.336,00 di cui alla sopra richiamata Azione 1 sull'Obiettivo Tematico 8 - priorità di investimento 8.1 e per Euro 152.336,00 di cui alla sopra richiamata Azione 2 sull'Obiettivo Tematico 10 - priorità di investimento 10.4;

6. di dare atto che alle Operazioni che si approvano con il presente provvedimento saranno applicate le misure di attuazione della propria deliberazione n.192/2017, così come definite nell'allegato A) della propria deliberazione n. 1110/2018 al punto 1. del paragrafo “DECORRENZA”, e che pertanto gli enti titolari sono tenuti a rilevare i dati relativi all'efficacia complessiva come specificato in parte narrativa;

7. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

8. di dare atto inoltre che, così come definito al punto O) “Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni” del sopra citato Invito tutte le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto essere avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione” attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

9. di dare atto che i soggetti attuatori titolari delle suddette operazioni approvate con il presente provvedimento si impegnano ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dal punto E) “Impegni del soggetto attuatore” del sopra citato Invito;

10. di dare atto altresì che le suddette operazioni approvabili e finanziabili prevedono percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come

dall'Allegato 4) “Certificazioni”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

11. di prevedere che al finanziamento delle suddette operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

12. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio “Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE” con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi così come definiti nell'“Invito” più volte richiamato;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

13. di prevedere, altresì, che:

- il dirigente competente regionale o dell'Organismo Intermedio, qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione allegato parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia procederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto precedente;

14. di precisare, inoltre, che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

15. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all'Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile dello stesso Servizio

con propria nota;

16. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative

richiamate in parte narrativa;

17. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 229/2018

Rif. PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Esito
2018-10473/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Nuove competenze per nuova occupazione nel settore della progettazione e produzione Agrozilientare		1 Non approvabile
2018-10501/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO CON INTRODUZIONE ALLA CUCINA NATURALE		1 Non approvabile
2018-10505/RER	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L.	Nuove competenze per nuova occupazione nel settore panificazione e pastificazione		1 Non approvabile

Allegato 1) Operazioni NON approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 229/2018

Rif. PA	cod.org	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamenti	Punteggi	Esito
2018-10458/RER	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L.	NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE NEL SETTORE FORESTALE	1	€ 70.296,00	-	€ 70.296,00	FSE Asse 1 - Occupazione	76,0	Da approvare senza modifiche
2018-10459/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per l'agroalimentare	1	€ 77.196,00	-	€ 77.196,00	FSE Asse 1 - Occupazione	75,0	Da approvare senza modifiche
2018-10467/RER	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L.	NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE NEL SETTORE DELLA GESTIONE DEL VERDE	1	€ 70.296,00	-	€ 70.296,00	FSE Asse 1 - Occupazione	75,5	Da approvare senza modifiche
2018-10493/RER	9274	DEMIETRA FORMAZIONE S.R.L.	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI specializzato nelle merceologie food	1	€ 36.548,00	-	€ 36.548,00	FSE Asse 1 - Occupazione	76,0	Da approvare senza modifiche
			Totale Azione 1	1	€ 254.336,00	-	€ 254.336,00			
2018-10435/RER	93	DINAMICA soc.cons.r.l	TECNICO ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI FAUNISTICO-AMBIENTALI	2	€ 81.456,00	-	€ 81.456,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	77,0	Da approvare senza modifiche
2018-10492/RER	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	Tecnico per la qualità agroalimentare per l'industry 4.0	2	€ 70.880,00	-	€ 70.880,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	76,0	Da approvare senza modifiche
			Totale Azione 2	2	€ 152.336,00	-	€ 152.336,00			
			Totale Azione	1 e 2	€ 406.672,00	-	€ 406.672,00			

All 2 operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 229/2018

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Canale finanziamento	CUP
2018-10458/RER	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L.	NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE NEL SETTORE FORESTALE	1	€ 70.296,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E67D18001330009
2018-10459/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze per l'agroalimentare	1	€ 77.196,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E97D18001200009
2018-10467/RER	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L.	NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE NEL SETTORE DELLA GESTIONE DEL VERDE	1	€ 70.296,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E67D18001340009
2018-10493/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI specializzato nelle merceologie food	1	€ 36.548,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E97D18001210009
			Totale Azione 1	1	€ 254.336,00		
2018-10435/RER	93	DINAMICA soc. cons.r.l	TECNICO ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI FAUNISTICO-AMBIENTALI	2	€ 81.456,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E37D18001090009
2018-10492/RER	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	Tecnico per la qualità agroalimentare per l'industry 4.0	2	€ 70.890,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E87D18000760009
			Totale Azione 2	2	€ 152.336,00		
			Totale Azione	1 e 2	€ 406.672,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

CERTIFICAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 229/2018

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2018-10435/RER/1	93	DINAMICA soc. cons. r.l	TECNICO ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI FAUNISTICO-AMBIENTALI	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI FAUNISTICO-AMBIENTALI	1,2,3,4
2018-10458/RER/1	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L.	OPERATORE FORESTALE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE FORESTALE	1,2,3,4
2018-10459/RER/1	224	Fondazione Eni A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE VITIVINICOLA per la valorizzazione dei prodotti tipici	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI VINIFICAZIONE	1,2,3,4
2018-10467/RER/1	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L.	OPERATORE DEL VERDE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	1,2,3,4
2018-10492/RER/1	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	Tecnico per la qualità agroalimentare per l'Industry 4.0	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI	1,2,3,4
2018-10493/RER/1	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI specializzato nelle merceologie food - Progetto di formazione SRQ A	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1,2

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 OTTOBRE 2018, N. 1681

Designazione componente Sezione regionale Albo gestori ambientali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di designare l'ing. Leonardo Palumbo quale esperto a far parte come componente della Sezione regionale dell'Emilia-

Romagna dell'Albo nazionale gestori ambientali, come richiesto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento, con nota prot. 0014975 del 17 settembre 2018, per le successive determinazioni spettanti al Ministro rispetto alla nomina;

2. di inviare la presente deliberazione alla Segreteria dell'Albo nazionale gestori ambientali presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Via C. Colombo n.44, 00147 ROMA;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Regione Emilia-Romagna;

4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 OTTOBRE 2018, N. 1704

Approvazione dell'avviso per la presentazione di progetti di emergenza in Niger, Somalia e Campi Profughi Saharawi e la concessione di finanziamenti ai sensi degli artt. 5, comma 1, lett. b) e art. 7 della L.R. n. 12/2002 e ss.mm.ii. per l'esercizio finanziario 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12, "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" ed in particolare gli artt. 5, comma 1, lett. b) e 7;

- la delibera dell'Assemblea Legislativa n.99 del 26 ottobre 2016 recante "Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2016-2018 ai sensi della legge regionale n. 12/2002 per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace. (Proposta della Giunta regionale in data 3 ottobre 2016, n. 1575);

- la propria delibera n. 231 del 19/2/2018 recante "Approvazione del Piano Operativo della Cooperazione Internazionale in attuazione del piano triennale 2016-2018 ai sensi della L.R. 12/2002";

Viste le richieste pervenute alla Regione Emilia-Romagna e nello specifico:

- Richiesta della Repubblica Federale della Somalia pervenuta il 25/9/2018 protocollo PG/2018/0627264 dal Ministro dell'Agricoltura e Irrigazione dello Stato di Hirshabelle per un intervento umanitario nel Distretto di Jowhar, Stato di Hirshabelle, per un sostegno alimentare a favore dei giovani, donne e displaced gravemente colpiti dalla crisi alimentare acuita, recentemente, dallo straripamento del fiume che ha causato un'ulteriore e notevole riduzione della produzione di stock alimentari.

- Richiesta del Ministero dell'Interno e Sicurezza Pubblica della Repubblica del Niger pervenuta il 7/8/2018 protocollo PG/2018/0627462 per un intervento umanitario a favore dei rifugiati provenienti dai Centri di detenzione in Libia e inseriti nel Programma ETM,(Emergency Transit Mechanism) principalmente i minori non accompagnati, per favorire il loro benessere

psicosociale e le loro capacità di integrazione nei Paesi di reinsediamento.

- Richiesta del Rappresentante del Fronte Polisario in Italia del Governo saharawi pervenuta il 27/9/2018 protocollo PG/2018/0627144 per un intervento umanitario a favore dei bambini della Scuola di Buer Tiguiziz che, a causa dell'ulteriore diminuzione dei fondi internazionali disponibili per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità, si trovano ad affrontare l'ennesima crisi umanitaria alimentare.

Considerato che sono stati convocati i Tavoli Paese nelle seguenti date: 2 ottobre 2018 - Somalia-, 21 settembre 2018 – Niger -,3 ottobre 2018 - Campi Profughi Saharawi- che hanno confermato la necessità e l'urgenza di intervenire, si rende necessario emanare un avviso per la presentazione di tre progetti di emergenza per l'assegnazione di risorse finanziarie ai sensi degli artt. 5, comma 1, lett. B) e 7 della L.R. n. 12/2002 per l'anno 2018 per la presentazione di progetti di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in transizione, come previsto al punto 2.4.4 del Documento di indirizzo programmatico e al punto 3 del Piano Operativo entrambi sopra richiamati, per i seguenti Paesi:

1. **Somalia**
2. **Niger**
3. **Campi Profughi Saharawi in Algeria e Territori Liberati**

Dato atto che la somma complessiva messa a bando ammonta a € **80.000,00** che, in relazione alle aree Paese precedentemente indicate, è suddivisa come segue:

- Somalia	30.000,00 €
- Niger	30.000,00 €
- Campi Profughi Saharawi	20.000,00 €

Atteso che la copertura finanziaria di tali risorse prevista nel capitolo di spesa 2754 "Spese per iniziative straordinarie di carattere umanitario a favore di popolazioni di paesi colpiti da eventi eccezionali (art. 5, comma 1, lett. B) e art. 7 L.R. 24 giugno 2002, n. 12)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con proprie LL.RR. n. 26 e 27 del 27/12/2017 e L.R. 27 luglio 2018 n. 12, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Viste:

- il D.Lgs. 118/2011 rubricato “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L.42/2009 e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione n. 2191/2017 del 28/12/2017 recante “Documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020” e s.m.i.;

- la L.R. n. 27 del 27/12/2017 recante: “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la L.R. n. 26 del 27/12/2017 recante: “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018/2020”;

- la L.R. n. 25 del 27/12/2017 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”

- la L.R. 27 luglio 2018 n. 12 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 93/2018 recante: “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 - 2020”;

Richiamate:

- la L.R. n. 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n.56/2016, n.1107/2016, n. 2186/2017 e n. 1059/2018;

- la propria deliberazione n. 468/2017 “il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione sopra richiamata;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche di Welfare e politiche abitative

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. di approvare:

- l’avviso per la presentazione di tre progetti di emergenza nei seguenti territori: Somalia, Niger, Campi Profughi Saharawi per l’attribuzione di risorse finanziarie ai sensi degli articoli 5, comma 1, lett. b) e 7, per l’anno 2018;

- il “Manuale di rendicontazione”, allegato A), alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale riportante: “Manuale di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. n. 12/2002” e ss.mm.ii.;

2. di stabilire che:

- i progetti hanno una durata massima annuale (salvo proroghe e sospensioni opportunamente autorizzate) e saranno ammissibili le spese a partire dalla data della delibera di giunta di approvazione del presente avviso;

- la valutazione dei progetti verrà effettuata dal Servizio competente esaminando le domande pervenute e tenendo conto dei criteri di valutazione di seguito esposti;

3. di rinviare ad un successivo atto dirigenziale, l’identificazione dei soggetti a cui attribuire le risorse finanziarie per la realizzazione dei progetti presentati sulla base della valutazione di cui sopra e l’assunzione dei relativi impegni di spesa;

4. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all’attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi € **80.000,00**, trovano copertura finanziaria sul capitolo numero 2754 “Spese per iniziative straordinarie di carattere umanitario a favore di popolazioni di paesi colpiti da eventi eccezionali (art. 5, comma 1, lett. B) e art. 7 L.R. 24 giugno 2002, n. 12)” del bilancio per l’esercizio finanziario 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020, e che sarà possibile destinarvi altre risorse che si rendessero disponibili;

5. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento sono indicate ai punti 4 e 5 del presente avviso e tengono conto dei principi e postulati contabili dettati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell’articolazione dai capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

7. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare l’avviso approvato con la presente Deliberazione sul portale regionale www.spaziocooperazione.decentrata.it;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI TRE PROGETTI DI EMERGENZA NEI SEGUENTI TERRITORI: SOMALIA, NIGER, CAMPI PROFUGHI SAHARAWI PER L'ATTRIBUZIONE DI RISORSE FINANZIARIE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 5, COMMA 1, LETT. B) E 7, PER L'ANNO 2018.

LA GIUNTA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12 "*Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace*" e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 5, comma 1, lett. b) e 7;

La delibera dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 26 ottobre 2016 recante "*Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2016-2018 ai sensi della legge regionale n. 12/2002 per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace*". (Proposta della Giunta regionale in data 3 ottobre 2016, n. 1575);

La propria delibera n. 231 del 19/02/2018 recante "Approvazione del Piano Operativo della Cooperazione Internazionale in attuazione del piano triennale 2016-2018 ai sensi della L.R. 12/2002";

EMANA

il seguente avviso per la presentazione di progetti di emergenza/aiuto umanitario per la concessione di risorse finanziarie ai sensi degli articoli 5, comma 1, lett. b) e 7, per l'anno 2018 della L.R. 24 giugno 2002, n. 12 e ss.mm.ii., per l'anno 2018 nelle aree di seguito elencate e successivamente descritte:

- **Somalia:**
- **Niger:**
- **Campi Profughi Saharawi**

Somalia

Obiettivo generale: sostegno alimentare alla popolazione del Distretto di Jowhar - Stato di Hirshabelle

La crisi umanitaria in Somalia si è drammaticamente aggravata. Dopo due stagioni di scarse piogge le scorte di cereali e di altri beni alimentari, ridotte al minimo, hanno spinto i prezzi fuori dalla portata della maggior parte della popolazione che è rimasta senza cibo. La scarsità d'acqua ha generato la moria del bestiame, e le condizioni precarie degli animali ancora in vita ne hanno ridotto il valore sul mercato. Molti allevatori hanno perso tutte le loro mandrie e si ritrovano in condizioni di grave indigenza. La situazione è esasperata dal conflitto, che impedisce agli aiuti umanitari di raggiungere la popolazione. Quest'anno le intense alluvioni che hanno colpito il paese hanno ulteriormente aggravato le già precarie condizioni di vita della popolazione somala e dei *displaced people* che qui vivono. I livelli di malnutrizione sono, oggi, tra i più gravi dell'Africa, con un bambino su quattro estremamente denutrito. Le condizioni disperate in cui versano ampi strati della popolazione costringono migliaia di persone a fuggire a Mogadiscio o nei paesi confinanti come Kenya ed Etiopia, in cerca di aiuto. L'UNHCR ha registrato una media di 10.000 *displaced* che ogni mese arriva nel campo di Dadaab, in Kenya e 5-6.000 a Dolo Ado, in Etiopia. Molti di loro si ritrovano senza un riparo e versano in condizioni igieniche molto gravi. Ai *displaced* manca tutto: utensili per cucinare, letti e zanzariere, contenitori per l'acqua. Gli abitanti della zona chiedono che vengano forniti case e servizi igienici ai *displaced* oppure che vengano rimandati ai propri villaggi. I *displaced* sono perlopiù allevatori e agricoltori ridotti in povertà, costretti alla fuga dalla siccità, dalle alluvioni e dai conflitti. Con la fuga hanno perso tutti i loro averi, non avendo più possibilità di creare nuovi meccanismi di sopravvivenza o autosostentamento: le possibilità di ricrearsi una vita praticamente sono inesistenti, affidate ora solo al supporto esterno degli aiuti umanitari. Crescono le tensioni tra le comunità di *displaced* e gli abitanti delle aree in cui si sono stabiliti, che vivono in condizioni di estrema povertà e dunque hanno scarsi mezzi da poter condividere con i nuovi arrivati. Il problema principale è la mancanza di cibo, che affligge sia la popolazione locale che i *displaced*. Gli ultimi arrivati non hanno accesso alla terra, non possono quindi creare fonti di reddito o semplicemente alimenti dalla coltivazione.

Il Distretto di Jowhar si trova nello Stato di Hirshabelle, per un sostegno alimentare a favore dei giovani, donne e *displaced* gravemente colpiti dalla crisi alimentare acuita, recentemente, dallo straripamento del fiume che ha causato

un'ulteriore e notevole riduzione della produzione di stock alimentari.

L'area d'intervento richiesta si trova in una zona rurale ed è meta di parecchi displaced provenienti da zone del paese colpite dal conflitto e dalle recenti alluvioni.

Si ritengono necessari, interventi di sostegno alla produzione agricola attraverso la formazione e assistenza tecnica ai beneficiari, displaced e gruppi maggiormente vulnerabili della popolazione locale, per l'incremento della loro capacità di produzione ai fini dell'autoconsumo e della creazione di reddito. Importante, quindi, la fornitura di sementi e attrezzi agricoli, la formazione su utilizzo e conservazione degli alimenti, realizzato anche attraverso campagne di educazione alimentare finalizzate al miglioramento della dieta e all'utilizzo di alimenti disponibili ma, a tutt'oggi, poco utilizzati per motivi culturali o per scarsa conoscenza del loro apporto nutrizionale.

La cittadina di Jowhar è sotto il controllo del Governo Federale, mentre le aree rurali sono governate dai jihadisti di Al-Shabaab; per questo motivo, per la realizzazione delle attività di progetto e per il successivo monitoraggio sulle attività realizzate, si ritiene altamente rischioso, e quindi da escludere, l'invio di personale italiano espatriato nelle aree d'intervento e nel paese. Molto importante, quindi, l'esistenza di una rete di partner locali, istituzionali e non, affidabili e in grado di realizzare efficacemente le attività previste.

Niger

Obiettivo generale: sostegno psicosociale e formativo per i minori migranti provenienti dai Centri di detenzione in Libia e ospiti del Programma "Emergency Transit Mechanism"

Il Niger è una delle nazioni più povere al mondo e dispone di scarse risorse naturali. Per sopravvivere la maggior parte dei 13 milioni di abitanti pratica l'agricoltura e l'allevamento, ma il paese è purtroppo composto prevalentemente da zone aride, dove non piove quasi mai. La metà della popolazione del Niger ha meno di 15 anni. Le recenti alluvioni hanno ulteriormente peggiorato le condizioni umanitarie di gran parte della popolazione. Sono state colpite sia le zone rurali che le città

e migliaia di persone sono state evacuate a cause delle forti inondazioni. A peggiorare ulteriormente la già fragile situazione economico-sociale interna sono i flussi migratori che da anni coinvolgono il paese. Il Niger è un importante crocevia di movimenti migratori verso la Libia, l'Algeria e il Mediterraneo. Questi flussi migratori costituiscono migrazione mista, compresi migranti economici e persone bisognose di protezione internazionale.

A partire dal novembre 2017 è stato avviato il Programma ETM, Emergency Transit Mechanism dell'UNHCR, che ha consentito di liberare, ed evacuare, dai centri di detenzione libici circa 1.858 rifugiati e richiedenti asilo. Di queste persone sotto il mandato UNHCR, 1.536 sono state accolte in Niger, e 1329 sono ancora a Nyamey in attesa che i loro dossier vengano esaminati da Paesi terzi di reinsediamento.

Questo programma internazionale, il Meccanismo di Transito per le Emergenze (ETM), mira a fornire protezione salvavita, assistenza e soluzioni a lungo termine a rifugiati estremamente vulnerabili intrappolati in detenzione in Libia, attraverso l'evacuazione temporanea in Niger. L'obiettivo è fornire protezione e identificare soluzioni durature, incluso il reinsediamento per questi rifugiati, che sono principalmente eritrei, somali, etiopi, sudanesi e sud sudanesi, nigeriani e maliani. I loro profili includono principalmente sopravvissuti alla tortura o ad altre forme di violenza nei paesi di origine e/o di transito (ad es. Libia) e altri con esigenze di protezione impellenti. Molti di loro sono minori non accompagnati (circa 262) e donne e ragazze a rischio (il 34%). Ad oggi un totale di 164 persone sono partite per il reinsediamento dal Niger in Francia, nei Paesi Bassi, in Svezia e in Svizzera. Altri paesi che offrono posti di reinsediamento sono la Germania, il Regno Unito, la Finlandia, il Canada e gli Stati Uniti.

I piccoli affrontano il viaggio in condizioni drammatiche, per lo più stremati, vittime di violenza o senza un sostegno e una protezione adeguati per giorni. Le persone vengono accolte in Niger solo per un periodo di transito, necessario ad analizzare i loro casi, presentarli e quindi reinsediarli in Paesi terzi.

"Il Niger ha bisogno di aiuto per sostenere i bambini rifugiati e migranti che arrivano o vengono rimpatriati attraverso i suoi confini", spiega Ted Chaiban, direttore dei programmi del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia. "Le soluzioni devono includere una migliore cooperazione transfrontaliera tra i governi per mantenere i bambini al sicuro, così come maggiori investimenti per aiutare paesi come il Niger a rafforzare i

sistemi di sostegno a disposizione di tutti i bambini nel paese, indipendentemente da chi siano o da dove provengano". "Quei bambini che ora sono bloccati in Niger hanno bisogno non solo di aiuto urgente per rimanere al sicuro ma anche di assistenza a lungo termine", continua Chaiban. "Hanno bisogno di un migliore accesso alle informazioni per compiere scelte informate e di un sostegno per il rimpatrio, se possibile, o verso un Paese terzo. Per coloro per i quali il ritorno a casa non è un'opzione, gli Stati devono farsi avanti e offrire posti per il reinsediamento".

Si richiedono, quindi, progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di sostegno psicologico e psicosociale per i minori non accompagnati rifugiati in Niger, attività formative, dotazione di piccole strumentazioni utili per il miglioramento delle loro condizioni di vita, beni e servizi di supporto per la gestione della vita quotidiana (per es. stoviglie, piccoli elettrodomestici, ecc), kit farmacologici e integrazioni alla dieta alimentare.

Le autorità locali richiedono, inoltre, politiche finalizzate a favorire l'integrazione di questi minori nel tessuto sociale locale, superando sospetti, invidie e gelosie della popolazione più vulnerabile del Niger che vedono le grosse organizzazioni internazionali occuparsi solo dei profughi senza curarsi delle loro precarie condizioni di vita.

Campi profughi Saharawi in Algeria e Territori liberati

Obiettivo generale: integrazione della dieta alimentare per i bambini della scuola di Buer Tiguizit e sostegno al regolare funzionamento della scuola

Le condizioni di vita del popolo saharawi nei campi profughi algerini e nei territori liberati continuano ad essere molto difficili dopo oltre 40 anni di esilio e di resilienza. Il popolo saharawi vive esclusivamente grazie agli aiuti umanitari che, nel corso degli ultimi anni, sono scesi notevolmente e riescono a coprire solo le esigenze prioritarie dei gruppi più vulnerabili tra le famiglie. La situazione alimentare umanitaria è drammatica, come dimostrano i ripetuti richiami della Mezza Luna Rossa Saharawi alla comunità dei donors internazionali.

Il sistema educativo risente della progressiva contrazione degli aiuti umanitari con ripercussioni sulla qualità e continuità del sistema scolastico stesso. Si registrano carenze nella disponibilità di libri e sussidi scolastici, nel

pagamento di incentivi adeguati per il personale della scuola, e soprattutto nella fornitura di pasti o integratori alimentari per i bambini, nei trasporti, nei programmi curriculari scolastici, nelle condizioni strutturali delle sedi, ecc.

Un'altra problematica sorta negli ultimi anni riguarda gli effetti devastanti del cambiamento climatico sulle fragili strutture. Le alluvioni si susseguono oramai con regolarità, originando danni alle fragili strutture e rischi per la popolazione.

Tifariti è uno dei luoghi più importanti dei territori liberati del Sahara Occidentale: è un'oasi situata nel nord-est del Sahara occidentale, a est del marocchino Berm, a 15 km a nord del confine con la Mauritania e a 220 km dai confini algerini occidentali. Fa parte dei Territori Liberati che i marocchini chiamano la Zona Buffer. È stata la capitale provvisoria de facto della Repubblica Democratica Araba Saharawi da quando il governo si è trasferito lì nel 2011 da Bir Lahlou.

A pochi chilometri da Tifariti, nei Territori liberati, sorge il villaggio di Buer Tiguizit che ospita circa 2.500 famiglie beduine che vivono intorno, dove c'è un pozzo di acqua potabile che fornisce acqua anche a Tifariti.

La città ha una scuola elementare che ospita più di 137 bambini in periodi normali con una percentuale di bimbe del 55%. La scuola è costituita da una piccola cucina non funzionante, 3 classi + 3 che sono state costruite di recente attraverso i fondi di un'associazione spagnola e un'amministrazione con due stanze separate per ospitare i 7 insegnanti più il preside che è anche un insegnante. Inoltre, la scuola ha 24h di elettricità al giorno grazie alla disponibilità di pannelli solari, recentemente installati da associazioni emiliano-romagnole della "rete Tifariti".

Il problema principale della scuola è la totale mancanza di cibo per i bambini che sta influenzando la loro performance/presenza e il loro stato nutrizionale. Altre gravi problematiche riguardano la corresponsione di incentivi per gli 8 insegnanti e per il personale locale addetto al funzionamento della scuola con gravi ripercussioni sulla regolarità del percorso scolastico a causa della saltuaria assenza di parte del personale stesso.

Si richiedono, quindi, progetti finalizzati principalmente alla fornitura di una integrazione alimentare per i bambini della scuola di Buer Tiguiziz, nonché al supporto del funzionamento della scuola stessa attraverso la corresponsione degli incentivi per il personale addetto al suo funzionamento e alla distribuzione degli alimenti, piccoli interventi di

ristrutturazione e messa in sicurezza dei locali, se ritenuti strettamente necessari, fornitura di materiale scolastico.

1 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1.1 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE

- 1) Appartenenza alle tipologie di soggetti indicate all'art.4, comma 1, lett. a) della L.R. n. 12/02 e ss.mm.ii. e loro forme associative, ed in particolare:
- Organizzazioni Non Governative (ONG) idonee ai sensi della Legge n.49 del 26 febbraio 1987 e successive modifiche ed integrazioni;
 - Onlus, di cui al D.Lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 e successive modifiche e integrazioni;
 - Organizzazioni di Volontariato di cui alla Legge n.266 dell'11 agosto 1991 e L.R. n.37 del 2 settembre 1996 e successive modifiche e integrazioni;
 - Associazioni di Promozione Sociale di cui alla Legge n.383 del 7 dicembre 2000 e L.R. n.10 del 7 marzo 1995 e successive modifiche e integrazioni;
 - Cooperative Sociali di cui alla Legge n.381 del 8 novembre 1991 e L.R. n.7 del 4 febbraio 1994 e successive modifiche e integrazioni;
 - Enti Locali.

I soggetti sopra richiamati devono avere sede legale o sede operativa ed essere attivamente presenti nel territorio dell'Emilia-Romagna.

Per sede operativa si intende una sede propria, con personale dedicato allo svolgimento di attività di cooperazione internazionale. La gestione del progetto deve essere svolta da detta sede, con l'obbligo di conservazione presso la stessa di tutta la documentazione.

- 2) Previsione nel proprio Statuto e/o atto costitutivo di attività di cooperazione e solidarietà internazionale. Lo statuto/atto costitutivo deve essere allegato alla domanda di partecipazione. Tale criterio è escluso per gli Enti Locali.

1.2 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

1) Ricezione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti dal presente bando

2) completezza e correttezza della domanda compilata ed inviata tramite l'apposito applicativo messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, di seguito denominato: "Software della Cooperazione" comprensiva di tutti i documenti generati e reinseriti con firma autografa nel sistema, quali:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e di adesione al progetto del co-proponente;
- lettera di sostegno al progetto da parte del partner in loco;
- lettera di sostegno al progetto di eventuali altri partner;

e degli allegati previsti:

- Statuto o atto costitutivo (se non già inserito nel software della cooperazione - bando 2018 - nella sua eventuale versione aggiornata);
- documento di identità del soggetto co-proponente;
- altra documentazione utile (**non obbligatorio**);
- pagamento dell'imposta di bollo se dovuta ai sensi del D.P.R. n. 642/72.

L'applicativo Software della cooperazione internazionale è raggiungibile tramite la rete internet utilizzando un browser all'indirizzo

<https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/BandiCooperazioneInternazionale/>

3)	<p>sostegno al progetto da parte di almeno un ulteriore Soggetto - oltre al Proponente - del territorio regionale di cui all'art. 4, comma 1, della citata L.R. 12/02 e ss.mm.ii. (indicato come Soggetto Co-proponente)</p> <p>Per il Soggetto Co-Proponente deve essere allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e di adesione al progetto del co-proponente e può appartenere ad una delle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ONG idonee ex Legge n. 49/87 e successive modifiche ed integrazioni; ▪ Onlus ex D.Lgs. n. 460/97 e successive modifiche e integrazioni; ▪ Organizzazioni di Volontariato iscritte al registro regionale; ▪ Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale; ▪ Cooperative Sociali iscritte all'albo regionale; ▪ Enti Locali ed altri Enti Pubblici; ▪ Università, Istituti di Formazione, di Ricerca e Culturali accreditati in conformità alle normative regionali; ▪ Fondazioni con finalità attinenti la L.R. 12/02 e ss.mm.ii.; ▪ Imprese di pubblico servizio; ▪ Organizzazioni Sindacali e di Categoria; ▪ Comunità di Immigrati; ▪ Istituti di Credito, Cooperative ed Imprese, con particolare riguardo a quelle artigiane piccole e medie, interessate alle finalità della L.R. 12/02 e ss.mm.ii..
4)	<p>sostegno al progetto da parte di almeno un Partner locale. La lettera di sostegno generata dal Software della Cooperazione e sottoscritta dal Legale rappresentante del partner locale deve essere allegata dal soggetto proponente.</p>
5)	<p>Presentazione di una sola domanda per Area-Paese da parte del soggetto proponente.</p>

1.3 BUDGET E SPESE AMMISSIBILI

Il budget finanziario dovrà essere compilato per attività.

Il numero minimo delle attività previste è pari a 2 di cui

1 prenominata:

- attività 1 - Coordinamento
- attività 2 - libera

non è previsto un numero massimo di attività.

L'Attività 1 - **Coordinamento** - è obbligatoria e contiene tutte le voci di spese inerenti il coordinamento, siano esse in Italia o in loco, relative a coordinatori, personale amministrativo/contabile, espatriato (non previsto per attività in Somalia) ed eventuale diarie e viaggi che si rendano necessari per svolgere al meglio questa attività.

Le spese generali ed amministrative di tutto il progetto devono essere inserite all'interno di questa attività con una percentuale massima del 4,5% dei costi diretti delle attività. In tale voce rientrano i costi relativi alla gestione delle attività progettuali e tutte le spese amministrative; tali spese hanno carattere forfettario e non richiedono rendicontazione specifica.

Le **spese ammissibili** devono rispettare le voci di spesa e le relative percentuali come di seguito elencate:

Macrovoce di spesa:

1. Personale Italiano

Il subtotale di questa macrovoce sommato alla macrovoce 3 (diaria per spese di missione personale italiano) non può superare il **25 %** dei costi diretti delle attività.

Possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 1.1 coordinatore in Italia
- 1.2 personale amministrativo/contabile in Italia
- 1.3 personale direttivo espatriato
- 1.4 formatore
- 1.5 educatore
- 1.6 esperto
- 1.7 altri operatori per attività di progetto

2. Personale Locale

In questa macrovoce possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 2.1 coordinatore
- 2.2 altro personale locale
- 2.3 formatore
- 2.4 educatore
- 2.5 esperto
- 2.6 operatore

3. Diaria per spese di missione personale italiano

Il subtotale di questa macrovoce sommato alla macrovoce 1 (personale italiano) non può superare il 25 % dei costi diretti delle attività.

Possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 3.1 diaria per coordinatore in Italia
- 3.2 diaria per personale amministrativo/contabile
- 3.3 diaria per personale direttivo espatriato
- 3.4 diaria per formatore
- 3.5 diaria per educatore
- 3.6 diaria per esperto
- 3.7 diaria per operatore per attività di progetto

4. Diaria per spese di missioni personale locale

In questa macrovoce possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 4.1 diaria per coordinatore locale
- 4.2 diaria per altro personale locale
- 4.3 diaria per formatore locale
- 4.4 diaria per educatore locale
- 4.5 diaria per esperto locale
- 4.6 diaria per operatore locale

5. Viaggi

In questa macrovoce possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 5.1 voli internazionali
- 5.2 trasporto locale in Italia
- 5.3 trasporto locale all'estero

6. Equipaggiamenti, materiali, forniture

Possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 6.1 attrezzature, equipaggiamenti tecnici, utensili e accessori
- 6.2 arredi
- 6.3 costruzioni, lavori di riabilitazione.
- 6.4 Materiali di consumo

7. Altri costi e servizi

Possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 7.1 conferenze, seminari, corsi di formazione (affitto di spazi, materiali didattici)
- 7.2 servizi tecnici (traduzione, interpretariato)

8. Spese generali, gestionali e amministrative

Il subtotale di questa macrovoce non può superare il 4,5% dei costi diretti delle attività.

Per **costi diretti delle attività** si intende la somma delle seguenti macrovoci:

- personale italiano
- personale locale
- diaria per spese di missione del personale italiano
- diaria per spese di missione del personale locale
- viaggi
- equipaggiamenti, materiali, forniture
- altri costi e servizi

Per **costo totale del progetto** si intende il subtotale dei costi diretti delle attività sommato alle spese generali gestionali e amministrative.

1.4 SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate non ammissibili le spese non previste nell'elenco sopra riportato.

2. TEMPISTICHE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Per la presentazione dei progetti il soggetto proponente dovrà accreditarsi e compilare la domanda tramite l'applicativo "software della cooperazione" raggiungibile all'indirizzo

<https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/BandiCooperazioneInternazionale/>

L'accreditamento di un'organizzazione è il prerequisito affinché una organizzazione possa presentare una domanda di contributo, come soggetto proponente di un progetto di cooperazione internazionale. L'accreditamento è un'operazione in carico al Legale Rappresentante dell'Organizzazione.

Per l'accesso all'applicativo web sarà necessario dotarsi di un'identità digitale **SPID o Federa**. In particolare sarà il Legale Rappresentante a doversi dotare di un'identità digitale per potere procedere nell'operazione di Accredimento.

In caso di identità **Federa** le credenziali di cui dotarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- Livello di affidabilità ALTO
- Password policy DATI PERSONALI

In caso di identità **SPID** le credenziali di cui dotarsi devono essere di livello L2

I soggetti interessati devono compilare la domanda di contributo comprensiva degli allegati richiesti come da istruzioni inserite nel manuale di utilizzo del software che verrà pubblicato sul sito: www.spaziocooperazione.decentralata.it

La domanda dovrà essere inviata dal legale rappresentante del soggetto proponente **entro le ore 13.00 del 31 ottobre 2018**. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate tramite l'applicativo sopra menzionato.

I soggetti interessati dovranno inoltre apporre, se dovuta, marca da **bollo** da euro 16,00 versata con modello F23, scansionato ed allegato alla domanda. Sono esenti da bollo le domande presentate da Enti Locali e da organizzazione non lucrative di utilità sociale - ONLUS (DPR 642/72 - Tabella B, art. 27 bis).

3. PROCEDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti verrà effettuata dal Servizio competente esaminando le domande pervenute e tenendo conto dei criteri di valutazione di seguito esposti.

E' facoltà del Servizio acquisire, a scopo consultivo, pareri di collaboratori appartenenti alle altre Direzioni regionali, rilevanti per il contenuto dei progetti presentati.

Dopo la valutazione di ammissibilità effettuata dal responsabile del procedimento, verrà effettuata la valutazione tecnica dei progetti presentati.

Il responsabile del procedimento è Caterina Brancaleoni del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione.

I progetti che non raggiungono un punteggio pari ad almeno 40 su 100 punti sono esclusi dall'assegnazione delle risorse.

All'interno di un progetto ammissibile potranno essere escluse attività ritenute non coerenti e congrue con l'obiettivo generale ed i rispettivi obiettivi specifici del progetto.

Ogni progetto sarà valutato sulla base dei criteri di seguito ritrascritti:

CRITERI DI VALUTAZIONE – AVVISO EMERGENZA		PUNTEGGI
1	Coerenza del progetto con i bisogni del contesto, dei beneficiari e rispetto agli obiettivi strategici RER	34
1a	Coerenza tra obiettivi del progetto con i bisogni del contesto, dei beneficiari	5
1b	Qualità dell'analisi del contesto e dei bisogni	9
1c	Benefici sui destinatari diretti (quantitativi)	10
1d	Benefici sui destinatari diretti (qualitativi)	10
2	Coerenza interna del progetto e adeguatezza del partenariato	37
2a	Coerenza tra obiettivi, attività e risultati	10
2b	Congruenza attività costi	8
2c	Chiarezza nella descrizione delle attività	3
2d	Tipologia partenariato in RER e ruolo attribuito	8
2e	Tipologia del partenariato locale e ruolo attribuito	8
3	Programmazione, organizzazione, monitoraggio e valutazione delle attività	11
3a	Congruenza tra competenze risorse umane e attività	3
3b	Programmazione e organizzazione delle attività	2
3c	Efficacia delle attività monitoraggio e valutazione previste	6
4	Impatto e sostenibilità	18
4a	Impatto su beneficiari e strutture	18
	PUNTEGGIO MASSIMO	100

4. TEMPISTICHE E MODALITA' DI CONCESSIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Con proprio atto il dirigente competente, a seguito della valutazione effettuata sulla base dei criteri sopra esposti,

assegna le risorse finanziarie, individuando i progetti ai quali assegnare e concedere le stesse.

Il Responsabile del Servizio competente comunica gli esiti del procedimento ai soggetti interessati mediante lettere inviate per posta certificata dall'indirizzo:

programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it

I soggetti interessati devono, **entro 15 giorni** dalla data di protocollo della comunicazione suddetta, pena l'esclusione dal contributo, dichiarare l'accettazione dello stesso e comunicare la data d'inizio effettivo del progetto, che non dovrà comunque essere antecedente alla data della delibera di approvazione del presente bando;

La liquidazione dei contributi avverrà in tre fasi:

- un primo acconto, pari al 40% delle risorse attribuite dietro presentazione di lettera di accettazione delle risorse medesime e di avvio del progetto;
- un secondo acconto dell'ulteriore 40% delle risorse attribuite dietro presentazione della relazione dello stato di avanzamento delle attività e di un rendiconto di dettaglio delle spese sostenute che devono essere almeno pari al primo acconto liquidato;
- il saldo ad ultimazione del progetto e dietro presentazione della relazione e rendicontazione finale.

5. MODALITA' E TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI PROGETTI

La comunicazione di avvio dei progetti dovrà essere inviata **entro 15 giorni** dalla data di protocollo della comunicazione dell'assegnazione e concessione dei contributi.

L'inosservanza delle disposizioni di cui sopra comporta **la revoca** dei contributi concessi.

I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio, salvo proroga comunque non superiore a sei mesi.

Tale **proroga**, che può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del proponente/partner, deve essere richiesta almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, unitamente ad una relazione sullo stato di avanzamento dello stesso.

Il mancato rispetto del termine suindicato comporta la possibilità, per il Servizio Coordinamento delle Politiche

Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione di rifiutare la concessione della proroga.

In caso di emergenze umanitarie derivanti da conflitti o da eventi ambientali potrà essere richiesta, e adeguatamente motivata, una momentanea **sospensione** dei termini di esecuzione del progetto, che dovrà essere approvata dal Servizio regionale competente. Tale facoltà si applica anche ai progetti in corso di svolgimento.

L'erogazione delle risorse, verrà effettuata sia sulla base delle eventuali attività di monitoraggio che il Servizio competente può disporre durante il periodo di svolgimento del progetto (missioni, audit, verifiche), sia sulla base dei seguenti documenti di rendicontazione:

- **relazione intermedia** sullo stato di avanzamento delle attività progettuali a conclusione del primo semestre di progetto. Tale relazione dovrà essere caricata sull'apposito software della cooperazione a prescindere dalla metodologia di liquidazione prescelta;
- **relazione finale**, comprendente la descrizione delle attività realizzate a fine progetto, il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi;
- **rendiconto di dettaglio** delle spese sostenute;

I documenti di rendicontazione finale dovranno essere inseriti nel Software della Cooperazione Internazionale **entro quattro mesi** dalla data di conclusione del progetto.

Il ritardo nel caricamento dei documenti di rendicontazione finale comporta le penalità previste nel "Manuale di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" (Allegato A).

5.1 MODIFICHE NON ONEROSE

Le eventuali modifiche non onerose apportate al piano finanziario approvato dalla Regione, devono essere tali da non modificare il piano generale del progetto ed i suoi obiettivi e devono essere presentate almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto.

Per le specifiche riferite a tali eventualità si fa riferimento alle "Modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" (Allegato A).

5.2 REVOCHE

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata domanda di contributo, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti dal presente bando per l'avvio del progetto e la conclusione dello stesso, tenendo conto anche di eventuali proroghe;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

6. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D.LGS. N. 33/2013 E SS.MM.II E INFORMAZIONI

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii., e agli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 486/2017.

Per eventuali informazioni è possibile scrivere alla mail, CooperazioneInternazionale@Regione.Emilia-Romagna.it

Allegato A -**Manuale di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002.****Ammissibilità delle spese: categorie e requisiti**

Le spese sostenute sono ammissibili se rientrano nelle categorie indicate nel piano finanziario approvato dalla Regione.

Le spese ammissibili sono rendicontabili, se soddisfano i seguenti requisiti:

- sono previste dal piano finanziario del progetto e dalle eventuali modifiche non onerose approvate;
- sono effettuate nel periodo di riferibilità temporale del progetto, comprese eventuali proroghe temporali;
- sono documentate con fatture, ricevute e simili intestate al soggetto beneficiario o ai partner di progetto; i documenti di spesa possono essere intestati anche ad un eventuale soggetto terzo in loco, purché esista specifica convenzione tra questi ed il soggetto beneficiario o un partner di progetto.
- i documenti di spesa contengono i dati del fornitore, la data, la quantità e la descrizione dei beni o servizi acquistati ed i rispettivi importi unitari e totali, la valuta utilizzata;
- sono congrue e coerenti con le attività approvate e realizzate;
- soddisfano il principio di buona gestione finanziaria e di economicità in termini di rapporto costi/benefici;
- sono pagate con bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno circolare (non trasferibile), assegno di conto corrente bancario (non trasferibile), carta di credito ed accompagnate da documentazione probatoria. I pagamenti effettuati in contanti, entro i limiti previsti dalle norme vigenti nel Paese in cui avvengono tali pagamenti, sono accettati qualora non sia possibile o risulti finanziariamente molto svantaggioso nonché inopportuno (ad es. per l'esiguità della spesa) il ricorso alle modalità di pagamento prima citate. Per i pagamenti effettuati in contanti occorre presentare una specifica dichiarazione che indichi la somma complessiva delle spese pagate con tale modalità, comprensiva di una valida motivazione giustificativa del ricorso a tale forma di pagamento.
- sono registrate nella contabilità dei beneficiari e sono chiaramente identificabili (es. tenuta di contabilità separata del progetto, utilizzo di un codice CUP che verrà comunicato dalla Regione contestualmente alla comunicazione di concessione del contributo e che andrà indicato sui documenti di spesa);
- i documenti contabili, se redatti in lingua straniera (ad eccezione della lingua inglese), sono accompagnati da una traduzione in lingua italiana dei contenuti di tali documenti.

Le spese sostenute devono essere dettagliatamente elencate utilizzando l'apposito software della cooperazione internazionale della Regione Emilia- Romagna.

Le spese rendicontabili sono al netto di IVA (o di imposta equivalente vigente nel Paese estero) se il soggetto beneficiario ne è esente oppure ha diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) resti comunque a carico del soggetto beneficiario va invece inclusa nelle spese sostenute

Le percentuali massime di spesa delle singole voci indicate nella presentazione della domanda devono essere rispettate anche in fase di rendicontazione finale del progetto.

Nello specifico:

Personale Italiano

Il subtotale di questa macrovoce sommato alla macrovoce “Diaria per spese di missione personale italiano” non può superare il 25 % dei costi diretti delle attività.

Diaria per spese di missione personale italiano

Il subtotale di questa macrovoce sommato alla macrovoce “Personale Italiano” non può superare il 25% dei costi diretti delle attività .

Spese generali, gestionali e amministrative

Il subtotale di questa macrovoce non può superare il 4,5% dei costi diretti delle attività.

Per **costi diretti delle attività** si intende la somma delle seguenti macrovoci :

- personale italiano
- personale locale
- diaria per spese di missione del personale italiano
- diaria per spese di missione del personale locale
- viaggi
- equipaggiamenti, materiali, forniture
- altri costi e servizi

Per **costo totale del progetto** si intende il subtotale dei costi diretti delle attività sommato alle spese gestionali e amministrative.

Periodo di riferibilità temporale delle spese

Il periodo di riferibilità temporale delle spese parte dalla data di inizio del progetto e termina alla data di conclusione dello stesso, tenuto conto di eventuali proroghe regolarmente approvate e concesse.

Le spese saranno ammissibili a partire dalla data di avvio del progetto;

Le spese sono rendicontabili se:

1. il titolo (es. ordini, conferme d'ordine, contratti) da cui sorge l'obbligazione di pagamento (la spesa) è stato posto in essere non prima dell'inizio del progetto;
2. I documenti di spesa (fattura, nota d'addebito, ricevuta, busta paga ecc.) sono numerati, datati e riferiti al periodo di esecuzione del progetto (data di avvio del progetto e data di chiusura del progetto);
3. il relativo pagamento è stato eseguito prima della presentazione della rendicontazione.

Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili le spese non previste nel piano finanziario approvato dalla Regione oltre a quelle sottoelencate:

- spese relative a un bene/servizio rispetto al quale il Soggetto Beneficiario abbia già fruito in precedenza, per le stesse spese, di un altro finanziamento nazionale e/o comunitario.
- Spese di locazione finanziaria (leasing);
- studi di fattibilità preliminari e funzionali all'attuazione del progetto

MACRO VOCI DI SPESA

Personale Italiano e Locale

I costi per il personale comprendono il personale dipendente e assimilabile ed i consulenti e docenti esterni.

Personale dipendente italiano e locale

Per personale dipendente assegnato al coordinamento/gestione/esecuzione delle attività di progetto, si intende chiunque assuma le caratteristiche di lavoratore subordinato in virtù di un contratto di lavoro a tempo determinato od indeterminato.

Nel personale dipendente è incluso anche il personale assunto con contratti di collaborazione occasionale/a progetto o altre forme previste dalla legge.

Ogni partner di progetto deve predisporre un'apposita lettera di incarico, controfirmata dal dipendente, in cui vengono indicate le attività da svolgere ed il numero di ore/giornate di impegno previste ed il corrispettivo.

Le spese di personale includono i costi del compenso lordo, comprensivo degli oneri sociali e fiscali a carico del lavoratore e del datore di lavoro, in rapporto alle ore/giornate impiegate nel progetto.

Per rendicontare i costi relativi alle prestazioni del personale dipendente impiegato nella realizzazione del progetto occorre **allegare:**

1. le buste paga (statini o altra documentazione valida);
2. la lettera di incarico/contratto, controfirmata dal dipendente, nella quale sono indicate le ore/giornate dedicate al progetto, nonché il tipo di mansione svolta ed il corrispettivo.

e conservare:

3. la documentazione dimostrativa dell'avvenuto pagamento dei corrispettivi e dei contributi di previdenza ed assistenza od oneri di altra natura (F24);

Per il personale impiegato in più progetti va rendicontata la corrispondente quota parte.

Consulenti, Formatori, Educatori, Docenti esterni italiani e locali

Per consulenze specialistiche si intendono le attività con contenuto tecnico, destinate esclusivamente al progetto e commissionate a professionisti singoli, associati, o società di consulenza.

Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, etc.

I consulenti devono essere legati al soggetto beneficiario da un contratto in cui sono chiaramente indicati l'oggetto della prestazione, il periodo, la durata, il corrispettivo.

Sono considerati validi i contratti sottoscritti dalle parti nel periodo di riferibilità temporale del progetto.

Per rendicontare i costi relativi alle prestazioni dei consulenti/formatori e docenti impiegati nella realizzazione del progetto occorre **allegare:**

- i contratti di cui sopra;
 - il Curriculum Vitae firmato in originale;
- e conservare:**
- i documenti fiscali con la dimostrazione dell'avvenuto pagamento;
 - la documentazione relativa al versamento all'Erario della ritenuta d'acconto (se dovuta);

Per prestazioni non abituali, non professionali e non specialistiche, che non si svolgono con continuità e senza un coordinamento (animatori, lavoratori a giornata, autisti) non è necessario presentare Curriculum Vitae ma solo i documenti attestanti l'avvenuto pagamento.

Diaria per spese di missione personale italiano e locale

Le diarie comprendono:

- le spese di vitto e alloggio;

Tali spese sono considerate ammissibili se sostenute per la realizzazione di missioni nel paese o all'estero da parte del personale dipendente e/o di consulenti ed esperti italiani o esteri.

Sono ammissibili i rimborsi a forfait, se indicati in busta paga o a piè di lista, se documentati con tutti i giustificativi di spesa.

Eventuali gettoni di presenza per attività spot funzionali ad attività di progetto non specialistiche (es. beneficiari della formazione) vanno assimilati alla voce "Diaria per spese di missione del personale locale".

Viaggi

Le spese di viaggio e trasporto comprendono:

- i viaggi internazionali di italiani all'estero e di stranieri in Italia;
- i viaggi interni, sia in Italia che all'estero.

Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo di taxi, anche in ambito urbano, se riferite ai trasferimenti per raggiungere le località di partenza (es. trasferimento in aeroporto) e quelle riferite ai trasferimenti per raggiungere la destinazione in loco (es. dall'aeroporto alla sede di lavoro in loco, all'albergo), qualora non sia disponibile il mezzo pubblico.

Sono ammissibili, inoltre, le spese sostenute per l'ottenimento del visto di entrata nei Paesi non UE e quelle di assicurazione che dovranno essere inserite nella voce di spesa "Voli Internazionali".

Per i viaggi in aereo e in treno è ammesso il rimborso, rispettivamente, del costo del biglietto in classe turistica e in seconda classe.

Per documentare le spese di viaggio, vanno allegati:

- per i viaggi aerei: copia dei biglietti, e delle carte di imbarco.
- per i viaggi in treno: copia dei biglietti
- per i viaggi in nave/traghetto: copia dei biglietti

Per documentare le spese di noleggio auto, le spese di carburante va allegata la relativa documentazione di spesa.

Sono ammessi rimborsi per viaggi effettuati in Italia per attività di coordinamento per personale ed esperti coinvolti, solo se la residenza abituale della persona sia diversa dalla sede di attuazione dell'incontro o dell'azione.

Equipaggiamenti, materiali e forniture

Le fatture/ricevute relative ad acquisto (o noleggio) di materiali, attrezzature, equipaggiamenti e arredi devono indicare la quantità e le caratteristiche degli stessi, nonché, in caso di noleggio, la relativa durata.

Sono ammissibili i costi relativi all'acquisizione di beni materiali strumentali sia nuovi che usati.

Il criterio di scelta per le modalità di acquisizione deve tener conto del principio di adeguatezza ed economicità.

Al termine del progetto, le attrezzature acquisite, sia nuove che usate, devono rimanere di proprietà dei partner locali. La consegna di tali attrezzature deve avvenire tramite la redazione di un apposito atto di donazione da allegare alla rendicontazione finale (vedi fac-simile allegato).

Nel caso di acquisto di beni usati devono sussistere le seguenti condizioni:

- il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante l'origine e l'età del bene, da allegare alla rendicontazione finale (che al momento dell'acquisto non deve superare i 5 anni, salvo approvazione della Regione ER motivato dalla natura merceologica del bene) e confermare che lo stesso, nel corso della sua precedente utilizzazione non ha mai beneficiato di contributi a vario titolo, nonché fornire copia conforme all'originale della fattura di acquisto del bene, da allegare alla rendicontazione finale;

- il prezzo del bene usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di un bene similare nuovo;

- le caratteristiche tecniche del bene devono risultare adeguate alle esigenze dell'attività.

Costruzioni e lavori di riabilitazione

Sono considerate ammissibili le spese di riabilitazione/ripristino di immobili esistenti o di parte di essi, o la realizzazione di piccole costruzioni di servizio funzionali allo svolgimento delle attività di progetto. In quest'ultimo caso, la proprietà dei beni a finalità pubblica deve essere trasferita ai partner locali, al più tardi alla conclusione del progetto e formalizzata attraverso atto di donazione da allegare alla rendicontazione finale.

Materiali di consumo

Attrezzature di piccolo costo e considerate di veloce sostituzione e funzionali alle attività di progetto (es. guanti monouso, aghi e siringhe, piccola utensileria, etc.).

Altri costi e servizi in loco

Conferenze, seminari, corsi di formazione

In fase di rendicontazione è necessario consegnare copia dei materiali prodotti nell'ambito dei corsi di formazione, seminari, workshop o eventi in genere.

In particolare, in riferimento ai corsi di formazione, è necessario fornire in copia il programma dei corsi, il calendario delle lezioni, i CV dei docenti, i registri delle presenze dei partecipanti e ogni altra documentazione disponibile.

Sono ammissibili le spese sostenute per l'eventuale affitto di aule per corsi/conferenze/eventi in genere, acquisto di materiali didattici e catering

Servizi Tecnici

Le spese relative a traduzioni ed interpretariato sono ammissibili se documentate sulla base di lettera d'incarico/contratto che specifica le prestazioni (dove, in che occasione, per quanto tempo).

Spese Generali

Le spese generali possono essere rendicontate forfettariamente, senza l'indicazione di specifiche voci di spesa. Nelle spese generali rientrano i costi relativi alla gestione delle attività progettuali e tutte le spese amministrative.

Modalità e tempistica di gestione e rendicontazione

La comunicazione di avvio dei progetti dovrà essere inviata **entro 15 giorni** dalla data di protocollo della comunicazione dell'assegnazione e concessione dei finanziamenti.

L'inosservanza delle disposizioni di cui sopra comporta la revoca dei finanziamenti concessi.

I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio, salvo proroga comunque non superiore a sei mesi.

Tale **proroga**, che può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del proponente/partner, deve essere richiesta almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, unitamente ad una relazione sullo stato di avanzamento dello stesso.

Il mancato rispetto del termine suindicato comporta la possibilità, per il Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione di rifiutare la concessione della proroga.

In caso di emergenze umanitarie derivanti da conflitti o da eventi ambientali potrà essere richiesta, e adeguatamente motivata, una momentanea **sospensione** dei termini di esecuzione del progetto, che dovrà essere approvata dal Servizio regionale competente. Tale facoltà si applica anche ai progetti in corso di svolgimento.

Possono essere infine **richieste modifiche non onerose** al piano finanziario approvato dalla Regione tali da non modificare in maniera sostanziale il piano generale del progetto ed i suoi obiettivi.

Nel dettaglio si specifica quanto segue:

- le variazioni/compensazioni riferite alle voci di spesa comprese nella stessa macrovoce non richiedono l'autorizzazione della Regione, ad eccezione delle voci di spesa modificate dal Nucleo di valutazione per le quali sono consentiti aumenti in misura non superiore al 20% dell'importo stabilito dal Nucleo suddetto. Aumenti superiori alla percentuale sopra esposta, se riferiti alle voci di spesa stabilite dal Nucleo, richiedono specifica autorizzazione;

- per le voci di spesa eventualmente eliminate, aggiunte o sostituite da altre, il soggetto beneficiario deve dare tempestiva comunicazione alla Regione che può, motivatamente, opporre rifiuto; tale eventuale modifica deve essere esplicitata altresì nel commento contabile finale.

- le variazioni/compensazioni tra le macrovoci di spesa, richiedono la preventiva autorizzazione della Regione, se superiori alla percentuale del 20%.

La **liquidazione dei finanziamenti** avverrà secondo la seguente metodologia:

- un acconto pari al 40% delle risorse attribuite dietro presentazione di lettera di accettazione delle risorse medesime e di avvio del progetto;
- un secondo acconto del 40% dietro presentazione dei documenti di rendicontazione attestanti l'avvenuta spesa dell'importo liquidato con il primo acconto e della relazione intermedia di attività;
- il saldo del 20% ad ultimazione del progetto e dietro presentazione di apposita documentazione e rendicontazione finale delle spese sostenute.

I documenti da redigere e inserire nel software della Cooperazione Internazionale per la liquidazione del secondo acconto di progetto sono:

- relazione sullo stato di attività
- rendiconto di dettaglio delle spese sostenute
- dichiarazione attestante la regolarità della documentazione;
- modulo relativo ai dati anagrafici del creditore, la dichiarazione IRPEF/IRES,
- commento contabile

Per la liquidazione del saldo i documenti da redigere e inserire nel software della Cooperazione Internazionale, **entro quattro mesi** dalla data di conclusione del progetto, sono:

- relazione finale, comprendente la descrizione delle attività realizzate a fine progetto, il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi;
- rendiconto di dettaglio delle spese sostenute;
- dichiarazione attestante la regolarità della documentazione;
- modulo relativo ai dati anagrafici del creditore, la dichiarazione IRPEF/IRES,
- commento contabile.

Se la consegna della rendicontazione finale avviene dopo i previsti quattro mesi si applicano le seguenti penalità:

- entro i quattro mesi successivi alla prevista data di consegna si applica una riduzione del 10% dell'importo da liquidare a titolo di saldo;
- oltre i quattro mesi successivi alla prevista data di consegna non si accettano più le rendicontazioni e si avvia il procedimento di revoca del contributo.

Se l'importo delle spese rendicontate o delle spese ritenute ammissibili risulta inferiore al costo totale del progetto indicato nella delibera di assegnazione dei finanziamenti, il finanziamento viene di conseguenza ridotto

Non sono ritenute valide le rendicontazioni presentate in maniera difforme rispetto alle indicazioni contenute nella delibera di approvazione dell'avviso e nel presente manuale di rendicontazione, oltre a quelle presentate in lingua diversa da quella italiana.

Fac-simile lettera di donazione
(Carta intestata dell'organizzazione)

ATTO DI DONAZIONE

La/Il sottoscritta/oresponsabile dinell'ambito del progetto.....

DONA

All'associazione/ente locale/ong.....con sede legale a....., (indicare l'oggetto e il valore della donazione)
che sarà utilizzato inper

(inserire LUOGO e DATA), _____/_____/_____

Associazione/ente locale/ONG

Per accettazione (partner locale)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 OTTOBRE 2018, N. 1708

L. n. 241/90 e s.m.i. Approvazione Convenzione con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, tramite il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Sociologia e Filosofia del Diritto ed Informatica Giuridica - CIRSFID, per attività di analisi di standard europei e nazionali relativamente a licenze d'uso, metadati e aspetti giuridico-legali dell'Open Data

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm., ed in particolare l’art. 15 “Accordi tra Amministrazioni Pubbliche”, in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 7 del 20 ottobre 2010, avente per oggetto “Questioni interpretative concernenti la disciplina dell’articolo 34 del decreto legislativo n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici”;

Premesso che la Regione Emilia-Romagna, nell’ambito delle indicazioni fornite dalla legge regionale per lo sviluppo della società dell’informazione (L.R. 11/2004 e successive modificazioni) persegue da tempo obiettivi di valorizzazione del patrimonio di dati pubblici e l’apertura ad una più agevole disponibilità delle informazioni accessibili, di interoperabilità attraverso l’uso di formati di dati e protocolli di comunicazione conformi a standard liberi e/o aperti, di accessibilità disponibilità dei dati attraverso l’utilizzo di almeno un formato standard libero e/o aperto;

Richiamate:

- la delibera dell’Assemblea legislativa regionale n. 62 del 24 febbraio 2016, “Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna: Linee di indirizzo del Piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell’e-government” ai sensi dell’art. 6 della legge regionale n. 11/2004.”;

- la propria deliberazione n. 469 del 5 aprile 2018, “Approvazione Programma Operativo 2018 dell’Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 758 del 10 giugno 2013, ad oggetto “Approvazione della nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna”;

Considerato che nell’ambito della citata Agenda Digitale è previsto un asse di intervento denominato “Dati e Servizi” e nello specifico è prevista un’azione sul tema degli “Open Data” che si pone l’obiettivo di:

- favorire l’incontro tra domanda e offerta di (open) data della pubblica amministrazione che favorisca l’accesso anche da parte degli operatori privati;
- migliorare e integrare i servizi ai cittadini;
- realizzare la “banca regionale del dato”: sistema di regole e modalità che agevolano gli utenti ad individuare e riutilizzare i dati in formato aperto della PA;

- pubblicare e supportare la pubblicazione dati aperti, secondo “regole chiare e certe” (in particolare sul portale dati.emilia-romagna.it);
- realizzare e partecipare ad attività ed azioni di coinvolgimento di possibili fruitori dei dati aperti;
- affrontare l’ambito trasversale dei big data, in risposta alle specifiche esigenze e per coglierne le relative opportunità;
- organizzare internamente alle Amministrazioni gruppi di lavoro a supporto delle azioni di apertura dei dati;
- offrire supporto metodologico e giuridico, anche attraverso l’organizzazione di azioni di formazione specifiche, agli Enti Locali o alle Direzioni Regionali interessate a realizzare azioni di Open Data;

Considerato che il processo di apertura dei dati:

- deve avvenire nel rispetto delle norme riguardanti in particolare la difesa nazionale, il diritto di terzi al segreto industriale, la protezione del diritto di autore, la tutela dei dati personali e la disciplina del Sistema Statistico Nazionale, e che le valutazioni in merito a questi aspetti richiedono un’approfondita conoscenza della normativa in materia;
- deve tener conto delle specificità settoriali trattate e delle caratteristiche delle banche dati oggetto di apertura e che quindi ogni richiesta di apertura dei dati, da parte di enti locali diversi o Direzioni Generali diverse, deve essere singolarmente e analiticamente trattata;

Considerato che il CIRSFID - Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Sociologia e Filosofia del Diritto e Informatica Giuridica “G. Fassò – A. Gaudenzi” dell’Alma Mater Studiorum Università di Bologna:

- è una struttura di ricerca di eccellenza, riconosciuta a livello nazionale ed internazionale fra le più autorevoli nel settore dell’Informatica Giuridica e del Diritto dell’Informatica;
- vanta un’esperienza ultradecennale nell’attività di studio e di ricerca scientifica universitaria nell’ambito dell’applicazione dell’informatica giuridica e della telematica alla Pubblica Amministrazione, nonché risorse idonee in relazione a tale attività di ricerca;
- ha interesse a perseguire ricerche in ambito di eGovernment come dimostrano i progetti di ricerca condotti negli ultimi 5 anni: ICT4LAW, COMSODE, HOMER, CLOUD4EUROPE, BO-ELCI;

Dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna, nel ruolo di coordinatore della CN-ER, ha attivato la Banca Tematica Banca del Dato, anche per promuovere interventi, a favore di tutti gli Enti del territorio, di trasparenza e messa a valore dei dati detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni;

- in questo contesto diventa di fondamentale importanza approfondire correttamente le problematiche informatico-giuridiche relative al processo di apertura del patrimonio informativo pubblico secondo licenze, standard e formati aperti;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna ha già attivato positive collaborazioni con il CIRSFID, secondo quanto approvato da ultimo con delibera n. 2008/2016, finalizzate ad approfondire le problematiche informatico-giuridiche relative al processo di apertura del patrimonio informativo pubblico secondo licenze, standard e formati aperti;

Ritenuto opportuno attivare una collaborazione istituzionale con l’Alma Mater Studiorum -Università di Bologna-CIRSFID

attraverso la quale, ai sensi dell'art. 15 della richiamata L. 241/90, la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna-CIRSFID, collaborano al fine di approfondire le problematiche informatico-giuridiche relative al processo di apertura del patrimonio informativo pubblico secondo licenze, standard e formati aperti a favore delle diverse Direzioni Generali, Agenzie e Istituti della Regione Emilia-Romagna e degli enti locali del territorio, nell'ambito delle seguenti attività:

- analisi delle problematiche informatico-giuridiche relative all'identificazione dei dataset da produrre secondo formati e standard aperti, con particolare riferimento al rispetto della normativa;
- individuazione e adozione di standard europei e nazionali relativamente a licenze d'uso e in generale aspetti giuridico-legali dell'Open Data in funzione delle evoluzioni tecnologiche e degli standard stessi;
- organizzazione e realizzazione di eventi di formazione in ambito metodologico e giuridico relativamente agli Open Data.

Ritenuto pertanto:

- di approvare, al fine di regolare i rapporti tra le parti secondo lo schema allegato quale parte integrante al presente atto, la "Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - CIRSFID per attività di analisi di standard europei e nazionali relativamente a licenze d'uso, metadati e aspetti giuridico-legali dell'Open Data";

- di stabilire:

- che la convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e ha termine ad avverta realizzazione delle attività previste dal relativo piano operativo, entro il 31 dicembre 2019;
- che alla sottoscrizione della convenzione provvederà il Capo del Gabinetto del Presidente della Giunta apportando quelle modifiche formali che, non intaccando la sostanza della convenzione, si rendessero eventualmente necessarie;
- che alla presa d'atto del Programma operativo che conterrà l'indicazione delle attività, modalità di collaborazione e dei materiali da produrre, provvederà il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;
- che per lo svolgimento delle attività previste dalla Convenzione la Regione Emilia-Romagna attribuisce al CIRSFID dell'Università di Bologna, a parziale copertura delle spese, la somma di € 10.000,00, a valere sul capitolo di spesa U03803 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche nell'ambito dell'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna (L.R. 24 maggio 2004, n.11)";
- che all'attuazione del programma operativo e all'assunzione degli oneri finanziari destinati alla parziale copertura delle spese, la Regione Emilia-Romagna provvede, per quanto di sua competenza, con atti del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

- di precisare che il comune interesse della parti allo svolgimento delle attività oggetto della convenzione ne esclude il carattere sinallagmatico, inquadrandosi la stessa nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dal citato art. 15 della L. 241/1990 s.m.i. e pertanto gli oneri finanziari posti a carico della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della convenzione non costituiscono corrispettivo per prestazioni di servizi o cessioni di beni ma rimborso per le spese sostenute per lo svolgimento delle attività previste nella convenzione;

Dato atto che l'Alma Mater Studiorum attraverso il CIRSFID contribuirà alla realizzazione del progetto in termini di messa a disposizione di risorse umane e materiali proprie che costituisce la compartecipazione dell'Ente alle varie attività previste nella convenzione;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. Emilia-Romagna 27 dicembre 2017, n. 26, Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018);

- la L.R. Emilia-Romagna 27 dicembre 2017, n. 27, Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020;

- la L.R. Emilia-Romagna 27 luglio 2018, n. 11, Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020;

- la L.R. Emilia-Romagna 27 luglio 2018, n. 12, Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020;

- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.;

Richiamate inoltre:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- le proprie deliberazioni n. 2416 del 29 dicembre 2008, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 febbraio 2016, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 121 del 6 febbraio 2017;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 93/2018 ad oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale

di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente per oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposti in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste altresì:

- le proprie deliberazioni n. 53 del 26 gennaio 2015, n. 2184 e n. 2187 del 21 dicembre 2015, concernenti, tra gli altri, il ruolo e le responsabilità del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

- il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 242 del 29/12/2015 “Conferimento di incarichi di Capo di Gabinetto e di Capo Ufficio Stampa”;

Atteso che il responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla “Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, ai sensi dell’art. 15 della L. 241/1990, nel testo allegato quale parte integrante al presente atto, la Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Alma Mater Studiorum Università di Bologna – CIRSIFID Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Sociologia e Filosofia del Diritto e Informatica Giuridica “G. Fassò – A. Gaudenzi”, per attività di analisi di standard europei e nazionali relativamente a licenze d’uso, metadati e aspetti giuridico-legali dell’Open Data;

2) di stabilire:

- che alla sottoscrizione della Convenzione provvederà il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, apportando quelle modifiche o integrazioni non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;
- che la Convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione della stessa e ha termine ad avverta realizzazione delle attività previste dal relativo piano operativo, entro il 31 dicembre 2019;
- che la struttura di coordinamento per le attività dedotte in convenzione è il Gabinetto del Presidente della Giunta;
- che alla presa d’atto del Programma operativo, che conterrà l’indicazione delle attività, modalità di collaborazione ed i materiali da produrre, provvederà il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;
- che per lo svolgimento delle attività previste dalla Convenzione la Regione Emilia-Romagna attribuisce al CIRSIFID dell’Università di Bologna, a parziale copertura delle spese, la somma di € 10.000,00, a valere sul capitolo di spesa U03803 “Spese per prestazioni professionali e specialistiche nell’ambito dell’Agenda digitale dell’Emilia-Romagna (L.R. 24 maggio 2004, n. 11)”;

3) di prendere atto che l’Alma Mater Studiorum Università di Bologna attraverso il CIRSIFID si impegna a mettere a disposizione le risorse umane e strumentali necessarie alla realizzazione di tutte le attività relative al progetto;

4) di dare atto che l’acquisizione oggetto del presente atto non rientra nell’ambito di quanto previsto dall’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

5) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI ANALISI DI STANDARD EUROPEI E NAZIONALI
RELATIVAMENTE A LICENZE D'USO, METADATI E ASPETTI GIURIDICO-LEGALI
DELL'OPEN DATA

tra

La Regione Emilia-Romagna (in seguito denominata Regione), Codice fiscale 80062590379, con sede legale in Bologna, Viale Aldo Moro 52, rappresentata dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta _____ che interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. ____ del _____

e Alma Mater Studiorum Università di Bologna, con sede legale in Bologna (Italia), in via Zamboni n. 33, C.F. 80007010376 e P.IVA 01131710376 attraverso il CIRSFID - Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Sociologia e Filosofia del Diritto e Informatica Giuridica "G. Fassò - A. Gaudenzi", in seguito denominato "CIRSFID", con sede in Bologna, via Galliera, 3, rappresentato da _____, autorizzato alla stipula della presente Convenzione con _____ n. _____ del _____

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle indicazioni fornite dalla legge regionale per lo sviluppo della società dell'informazione (L.R. 11/2004 e successive modificazioni) persegue da tempo obiettivi di valorizzazione del patrimonio di dati pubblici e l'apertura ad una più agevole disponibilità delle informazioni accessibili, di interoperabilità attraverso l'uso di formati di dati e protocolli di comunicazione conformi a standard liberi e/o aperti, di accessibilità disponibilità dei dati attraverso l'utilizzo di almeno un formato standard libero e/o aperto;

- la Regione Emilia-Romagna, nel ruolo di coordinatore della CN-ER, ha attivato la Comunità Tematica Banca regionale del Dato, anche per promuovere interventi a favore di tutti gli Enti del territorio di trasparenza e messa a valore dei dati detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni;

- in questo contesto diventa di fondamentale importanza approfondire correttamente le problematiche informatico-giuridiche relative al processo di apertura del patrimonio informativo pubblico secondo licenze, standard e formati aperti;

Premesso altresì che:

- la legge 9/5/1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica" individua quali fini istituzionali dell'Università lo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca;

- il CIRSFID:

o è un centro di ricerca di eccellenza, riconosciuto a livello nazionale ed internazionale fra i più autorevoli nel settore dell'Informatica Giuridica e del Diritto dell'Informatica;

o può vantare un'esperienza ultradecennale nell'attività di studio e di ricerca scientifica universitaria nell'ambito dell'applicazione dell'informatica giuridica e della telematica alla Pubblica Amministrazione, nonché risorse idonee in relazione a tale attività di ricerca;

o ha interesse a perseguire ricerche in ambito di eGovernment come dimostrano i progetti di ricerca con-dotti negli ultimi 5 anni: ICT4LAW, COMSODE, HOMER, CLOUD4EUROPE, BO-ELCI;

Considerato che nell'ambito dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2015/2019 è previsto un asse di intervento denominato "Dati e Servizi" e nello specifico è prevista un'azione sul tema degli "Open Data" che si pone l'obiettivo di:

- favorire l'incontro tra domanda e offerta di (open) data della pubblica amministrazione che favorisca l'accesso anche da parte degli operatori privati;
- migliorare e integrare i servizi ai cittadini
- realizzare la "banca regionale del dato": sistema di regole e modalità che agevolano gli utenti ad individuare e riutilizzare i dati in formato aperto della PA;
- pubblicare e supportare la pubblicazione dati aperti, secondo "regole chiare e certe" (in particolare sul portale dati.emiliaromagna.it);
- realizzare e partecipare ad attività ed azioni di coinvolgimento di possibili fruitori dei dati aperti;
- affrontare l'ambito trasversale dei big data, in risposta alle specifiche esigenze e per coglierne le relative opportunità;
- organizzare internamente alle Amministrazioni gruppi di lavoro a supporto delle azioni di apertura dei dati;
- offrire supporto metodologico e giuridico, anche attraverso l'organizzazione di azioni di formazione specifiche, agli Enti Locali o alle Direzioni Regionali interessate a realizzare azioni di Open Data;

Considerato che

- il processo di apertura dei dati deve avvenire nel rispetto delle norme riguardanti in particolare la difesa nazionale, il diritto di terzi al segreto industriale, la protezione del diritto di autore, la tutela dei dati personali e la disciplina del Sistema Statistico Nazionale, e che le valutazioni in merito a questi

aspetti richiedono un'approfondita conoscenza della normativa in materia;

- il processo di apertura dei dati deve tener conto delle specificità settoriali trattate e delle caratteristiche delle banche dati oggetto di apertura e che quindi ogni richiesta di apertura dei dati da parte di enti locali diversi o Direzioni Generali diverse, deve essere singolarmente e analiticamente trattato;

Dato atto che la collaborazione istituzionale ai fini della presente Convenzione viene instaurata ai sensi dell'art. 15 della Legge 9 settembre 1990, n. 241, sussistendone tutti i presupposti, inclusi la compartecipazione alle spese, l'interesse reciproco, la proprietà condivisa dei risultati;

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 - Oggetto e Finalità

La Regione Emilia-Romagna e il CIRSIFID si impegnano a dare esecuzione ad una collaborazione istituzionale volta ad approfondire le problematiche informatico-giuridiche relative al processo di apertura del patrimonio informativo pubblico secondo licenze, standard e formati aperti a favore delle diverse Direzioni Generali, Agenzie e Istituti della Regione Emilia-Romagna e degli enti locali del territorio.

Art. 2. - Ambiti di attività oggetto della Convenzione

Il progetto prevede le seguenti attività:

1. Analisi delle problematiche informatico-giuridiche relative all'identificazione dei dataset da produrre secondo formati e standard aperti, con particolare riferimento al rispetto della normativa.
2. Supporto nell'individuazione e nell'adozione di standard europei e nazionali relativamente a licenze d'uso e in generale aspetti giuridico-legali dell'Open Data in funzione delle evoluzioni tecnologiche e degli standard stessi.
3. Organizzazione e realizzazione di eventi di formazione in ambito metodologico e giuridico relativamente agli Open Data.

Art. 3 - Modalità operative ed impegni delle parti

1. Per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione valgono i principi, i metodi e le regole di gestione congiunta dei progetti in ambito CN-ER:

- Regione Emilia-Romagna si impegna a fornire tutto quanto necessario al corretto svolgimento dell'attività.

- Le parti danno reciprocamente atto che la realizzazione del progetto è sottoposta ai seguenti monitoraggi:

- economico-finanziario;
 - di espletamento delle attività (di risultato);
- il CIRSFID si impegna:
- a rendere disponibili risorse umane, strutture e strumenti necessari alla realizzazione di tutte le attività relative al progetto;
 - a garantire alla Regione che tutte le attività previste o connesse con la presente convenzione saranno effettuate nel pieno rispetto delle normative vigenti ed applicabili, nessuna esclusa o eccettuata;

- CIRSFID e Regione Emilia-Romagna resteranno unici titolari dei diritti di proprietà intellettuale relativi a tutte le conoscenze e le informazioni sviluppate e/o detenute a qualsiasi titolo, autonomamente da ciascuna delle Parti antecedentemente all'inizio della collaborazione, ovvero relativi a tutte le conoscenze sviluppate e/o conseguite da ciascuna delle parti durante lo svolgimento dell'attività, ma al di fuori ed indipendentemente dalla stessa, anche se attinenti al medesimo campo scientifico.

- Regione Emilia-Romagna si impegna ad indicare il nome degli autori e dell'ente CIRSFID.

- CIRSFID si riserva il diritto di utilizzare a titolo gratuito e senza vincoli o limiti di tempo, per soli scopi didattico-scientifici ivi compresi la pubblicazione e presentazione al pubblico in maniera totale o parziale, tutti i risultati scaturiti dalle attività.

- nelle eventuali divulgazioni didattico-scientifiche CIRSFID si impegna a dichiarare che i risultati sono stati realizzati nell'ambito delle attività oggetto della collaborazione.

- Le informazioni scritte o orali espressamente e formalmente qualificate di carattere confidenziale e/o riservato, relative a titolo esemplificativo ma non esaustivo, a dati, informazioni, documenti e tecnologie nella propria disponibilità, in qualsiasi supporto con-tenute, che sarà necessario condividere per l'esecuzione della ricerca sono e restano di proprietà esclusiva della parte che le ha fornite.

- Le parti si impegnano per sè e per il proprio personale a far uso delle informazioni in argomento esclusivamente per l'esecuzione delle attività e a non renderle note a terzi, sotto qualsiasi forma.

- Le parti si impegnano altresì a conservare con la massima cura e riservatezza tutte le informazioni, limitandone l'accesso al personale direttamente coinvolto nelle attività di esecuzione delle analisi.

- Entrambe le parti indicheranno un referente per l'attuazione delle attività previste dalla Convenzione.

2. Il coordinamento operativo della presente Convenzione viene svolto dalla Regione Emilia-Romagna e al suo referente spetterà la validazione dei materiali prodotti.

Art. 4 - Programma operativo

1. Il programma operativo per l'attuazione della presente convenzione viene elaborato entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione congiuntamente dai referenti individuati dai due enti e sottoposto al Capo di Gabinetto della Giunta per presa d'atto.

2. Il programma operativo contiene le attività previste e le modalità di collaborazione e l'indicazione dei materiali da produrre.

3. Eventuali parziali modifiche al programma che non ne modificano l'impianto complessivo possono essere concordate tra le parti ed oggetto di presa visione con nota da parte del Capo di Gabinetto.

Art. 5 - Risorse finanziarie

1. Per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione la Regione Emilia-Romagna attribuisce al CIRSIFID la somma di € 10.000,00 a copertura parziale delle spese.

2. All'assunzione degli oneri finanziari destinati alla copertura delle spese sostenute ed alle successive liquidazioni degli importi così determinati provvederà con propri atti il Capo di Gabinetto.

Art. 6 - Durata della convenzione

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione ed avrà termine ad avvenuta realizzazione delle attività previste dal relativo piano operativo, entro il 31 dicembre 2019.

Art. 7- Sicurezza

Le parti si danno reciprocamente atto che:

- il personale partecipante alle attività previste dalla presente convenzione è assicurato contro gli infortuni sul lavoro e per i danni che possano derivare a terzi nell'esecuzione delle attività previste;
- il personale di ciascun contraente che si rechi nelle strutture della controparte, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle stesse.

Art. 8 - Designazione quale responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016

In esecuzione della presente convenzione, il CIRSIFID effettua trattamento di dati personali di titolarità dell'Ente.

In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l'accordo allegato al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.

Il CIRSIFID è, pertanto, designato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, il quale si obbliga a dare esecuzione alla convenzione suindicato conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato alla presente convenzione.

Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

Art. 9 - Foro competente

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dalla presente convenzione. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione sarà competente esclusivo il Foro di Bologna.

ART. 10 - Spese di registrazione e di bollo

1. La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10, parte II della tariffa allegata al Dpr n. 131/1986 e ss.mm., a cura e spese della parte richiedente.

2. La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 2 della Tariffa, parte I, a cura e a spese della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Bologna, li

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Capo del Gabinetto del Presidente della Giunta

....

Per l'Università di Bologna attraverso il CIRSIFID Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Sociologia e Filosofia del Diritto e Informatica Giuridica "G. Fassò - A. Gaudenzi" dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna

.....

Allegato

Accordo per il trattamento di dati personali

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante della convenzione siglata tra la Giunta della Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna tramite il CIRSIFID, designato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Premesse

Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate.

Le Parti convengono quanto segue:

1. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni della Giunta della Regione Emilia-Romagna

1.1 Il CIRSIFID, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dell'Ente garantisce che:

1.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto della convenzione, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dall'Ente

1.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dall'Ente e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

1.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle oggetto della convenzione, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

1.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Ente se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'Ente si ponga in violazione di Normativa applicabile;

1.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il CIRSIFID si obbliga ad adottare:

1.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Ente dagli interessati relativamente ai loro dati personali;

1.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Ente dei dati personali di ogni interessato;

1.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dall'Ente;

1.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Ente.

1.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire alla Regione Emilia-Romagna cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

1.4 Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

1.5 Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che la Regione Emilia-Romagna intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

2 Le misure di sicurezza

2.1 Il Responsabile del trattamento deve conservare i dati personali garantendo la separazione di tipo logico dai dati personali trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

2.2 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati, ed in particolare, laddove il trattamento comporti trasmissioni di dati su una rete, da qualsiasi altra forma illecita di trattamento.

2.3 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti all'Ente, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

3. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

3.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dall'Ente sui trattamenti di dati personali cui concorre il CIRSIFID, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dall'Ente per affrontare eventuali rischi identificati.

3.2 Il CIRSIFID dovrà consentire all'Ente, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

3.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

3.4 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione alla convenzione in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dall'Ente e specificatamente comunicate.

4. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

4.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Ente.

4.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica, consegnando all'Ente le evidenze di tale formazione.

4.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nella Convenzione di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il CIRSIFID è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

5.1 Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

5.1 Nell'ambito dell'esecuzione della convenzione, il CIRSIFID è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione dell'Ente ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

5.2 Su specifica richiesta dell'Ente, il CIRSIFID dovrà provvedere a che ogni SubResponsabile sottoscriva direttamente con l'Ente un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

5.3 In tutti i casi, il CIRSIFID si assume la responsabilità nei confronti dell'Ente per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il CIRSIFID abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

6. Trattamento dei dati personali fuori dall'area economica europea

6.1 L'Ente non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

7. Cancellazione dei dati personali

7.1 Il CIRSIFID provvede alla cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione della presente convenzione al termine del periodo di conservazione e in qualsiasi circostanza in cui sia richiesto dall'Ente, compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati.

7.2 Alla cessazione del Convenzione e, conseguentemente del presente Accordo, per qualsiasi causa avvenga, i dati personali dovranno, a discrezione della Regione Emilia-Romagna, essere distrutti o restituiti alla stessa, unitamente a qualsiasi supporto fisico o documento contenente dati personali di proprietà dell'Ente.

8. Indagini dell'Autorità e reclami

8.1 Nei limiti della normativa applicabile, il CIRSIFID o qualsiasi SubResponsabile informa senza alcun indugio la Regione di qualsiasi

a) richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine

b) istanza ricevuta da soggetti interessati

8.2 Il CIRSIFID fornisce, in esecuzione della convenzione e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza all'Ente per garantire che la stessa possa rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

9. Violazione dei dati personali e obblighi di notifica

9.1 Il CIRSIFID, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata all'Ente nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri sub-Fornitori. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del *data breach*, oltre a

- a) descrivere la natura della violazione dei dati personali
- b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del *data breach*;
- d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi

9.2 Il CIRSIFID deve fornire tutto il supporto necessario all'Ente ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e, previo accordo con l'Ente, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Il CIRSIFID non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione

riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto dell'Ente.

10. Responsabilità e manleve

10.1 Il CIRSIFID tiene indenne e manleva l'Ente da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del CIRSIFID delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

10.2 A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il CIRSIFID:

- avverte, prontamente ed in forma scritta, l'Ente del Reclamo
 - non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con l'Ente
 - non transige la controversia senza il previo consenso scritto dell'Ente;
 - fornisce all'Ente tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
DELL'IBACN 2 OTTOBRE 2018, N. 43

Seconda variazione al programma di acquisizione di beni e servizi dell'IBACN

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

(omissis)

delibera

1. di approvare la seconda variazione al Programma delle acquisizioni di beni e servizi dell'IBACN (allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in relazione alle risorse allocate sul Bilancio di previsione 2018-2020;

2. di dare atto che il Programma qui approvato:

- individua gli obiettivi che si intendono perseguire, le attività da realizzare, le tipologie di beni e servizi che si prevede di acquisire, le risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale di previsione dell'Ibacn 2018-2020, per gli anni finanziari 2018-2019-2020, come indicato nell'Allegato A) medesimo;
- mantiene in vigore le autorizzazioni finanziarie contenute nei Programmi precedenti per gli obiettivi e le attività già approvate, da avviare entro il corrente anno 2018, nei limiti delle

disponibilità di stanziamento del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, che possono essere state ridotte o aumentate con propria deliberazione n. 38/2018;

3. di dare atto che:

- all'avvio ed all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno i Responsabili di Servizio e/o il Direttore, con propri atti formali e con assunzione delle relative obbligazioni giuridiche;
- sarà cura dei dirigenti competenti provvedere all'invio alla Corte dei Conti degli atti di spesa di importo superiore ai 5.000,00 euro in applicazione del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella L. 30 luglio 2010 n. 122, per gli importi riferiti a spese di cui ai commi 9, 10, 56 e 57 dell'art. 1 comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

4. di autorizzare il dirigente competente dell'Ibacn alla sottoscrizione della convenzione di servizio con l'Agenzia Intercenter per l'attuazione delle procedure di determinate categorie merceologiche o di importo sopra al quale l'appalto è considerato di rilevanza comunitario;

5. di dare atto che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione, a cura dei dirigenti competenti, secondo quanto previsto dall'art. 4, della L.R. 28/2007, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione ed anche, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Istituto e sul profilo committente.

Allegato A**DIREZIONE****SCHEDA n.1 - MODIFICA/INTEGRAZIONE**

Missione: 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
 Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
 Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10034

Noleggio e locazioni attività d'ufficio

OBIETTIVO: Dotare l'Istituto delle attrezzature e della strumentazione per il regolare svolgimento delle proprie attività

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 10.500,00**

Adesione convenzione Consip per il servizio di noleggio quinquennale di n. 2 macchine fotocopiatrici Multifunzione A3 a colori con la ditta Kyocera Documenti Solutions Italia S.P.A.

Importo programmato con DL del CD n.81 DEL 12/12/2017

Euro 6.500,00

Modificazione dell'importo in aumento

Euro 10.500,00

Importo aggiornato

Euro 17.000,00

Referente: Galati/Cucinotta

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA n. 3 - MODIFICA/INTEGRAZIONE

Missione: 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
 Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10048

Spese d'ufficio e altri beni di consumo

OBIETTIVO: Approvvigionamento dei materiali di consumo per il funzionamento degli uffici dell'istituto

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 14.000,00**

Acquisto di cancelleria varia, acquisto libri, materiale informatico, spese fotografiche, acquisto carta per fotocopiatrici, nastri per stampanti, toner, ecc.	
--	--

Importo programmato con DL del CD n. 81 del 12/12/2017	Euro 5.000,00
--	----------------------

Modificazione importo in aumento	Euro 14.000,00
----------------------------------	-----------------------

Importo aggiornato	Euro 19.000,00
--------------------	-----------------------

Referente: Galati/Cucinotta

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA n. 11 - MODIFICA/INTEGRAZIONE

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
 Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
 Titolo: 1 - Spese correnti

CAP.U10305

Commissioni ed oneri per servizi di tesoreria

OBIETTIVO: Commissioni ed oneri bancari legati al servizio di tesoreria

ATTIVITA'ANNO 2018**Euro 6.000,00**

Spese bancarie, commissioni su bonifico estero, spese fisse per bonifici, competenze a debito e bolli, ecc.

Importo programmato con DL del CD n. 81 del 12/12/2017

Euro 200,00

Modificazione importo in aumento

Euro 6.000,00

Importo aggiornato

Euro 6.200,00

Referente: Ballotta

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA n. 13 - NUOVA SCHEDA

Missione: 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10110

Spese per la diffusione al pubblico dei risultati delle attività istituzionali

OBIETTIVO: Realizzazione e divulgazione di volumi relativi alle attività culturali seguite dall'Istituto

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 5.000,00**

Grafica e stampa pubblicazioni inerenti l'attività svolta dall'IBACN: IBC Dossier

Referente: Cicala

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA n.14 - NUOVA SCHEDA

Missione: 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10123

Servizi per sistemi informatici, gestione e manutenzione

OBIETTIVO: Gestione e manutenzione ordinaria degli applicativi esistenti

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 118.430,29**

Acquisizione servizi di assistenza e manutenzione ordinaria di diversi sistemi informatici e pacchetti applicativi, software, bandi online per iniziative IBACN, manutenzione e sviluppo del portale "emiliaromagnacreativa".

Referente: Leombroni/De Bonis

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA n. 15 - NUOVA SCHEDA

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 2 - Spese in conto capitale

CAP.U10403

Acquisizione materiale strumentazione informatica

OBIETTIVO: Garantire il funzionamento degli uffici

ATTIVITA'ANNO 2018**Euro 18.000,00**

Acquisto di postazioni di lavoro e periferiche

Referente: Leombroni

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA n. 16 - NUOVA SCHEDA

Missione: 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
 Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
 Titolo: 1 - Spese correnti

OBIETTIVO: Incrementare la fruizione del patrimonio culturale

CAP. U10313

Spese per la partecipazione e la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali

Nell'Anno Europeo del Patrimonio promosso dalla Unione Europea e dal MiBAC, l'IBACN partecipa alla campagna "EnErgie Diffuse - Emilia Romagna un patrimonio di cultura e umanità" per far conoscere e valorizzare il patrimonio culturale dei piccoli e grandi centri della Regione Emilia-Romagna.

ATTIVITA' ANNO 2018 Euro 62.000,00

ATTIVITA' ANNO 2019 Euro 20.000,00

Progetto "Patrimonio e Comunità"

Rassegna itinerante costituita da 12 incontri tematici legati al tema del rapporto fra le Comunità della Regione Emilia-Romagna e il loro patrimonio culturale e artistico.

Importo anno 2018: **euro 20.000,00**

Importo anno 2019: **euro 11.000,00**

Acquisizione di servizi finalizzati all'avvio del programma con definizione del format organizzativo e i servizi di comunicazione accessori.

Referente: Bolelli Lorenza

Progetto "Open Day delle istituzioni culturali"

L'evento si svolgerà nei giorni 13 e 14 ottobre 2018 e concluderà la settimana di promozione della cultura prevista nei giorni 7-14 ottobre. Hanno aderito circa 150 tra musei, biblioteche e archivi della nostra regione con aperture straordinarie, conferenze,

visite guidate, mostre, reading, laboratori per bambini, percorsi di approfondimento, etc.

Importo anno 2018: **euro 10.000,00**

Acquisizione di servizi per la realizzazione del materiale informativo e promozionale.

Referente: Fabbri Isabella

Progetto "Musei per tutti"

Si tratta di iniziative per agevolare la fruizione dei musei da parte di cittadini con disabilità. Il progetto, in via sperimentale, coinvolge 9 musei.

Importo anno 2018: **euro 14.000,00**

Importo anno 2019: **euro 9.000,00**

Referenti: Pesce Giovanni Battista
Leombroni Claudio

Convegno "La flora: un patrimonio che cambia"

Giornata seminariale sulle conoscenze sul patrimonio floristico regionale.

Importo anno 2018: **euro 3.000,00**

Acquisizione servizi per organizzazione evento.

Referente: Alessandrini Alessandro

Mostra "Il viaggio a Reims"

Mostra fotografica sul viaggio di Gioacchino Rossini

Importo anno 2018: **euro 15.000,00**

Acquisizione servizi per l'allestimento della mostra

Referenti: Benassati Giuseppina
Leombroni Claudio

SCHEDA n. 17 -NUOVA SCHEDA

Missione: 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
 Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
 Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10316

Prestazioni professionali e specialistiche per la realizzazione di iniziative culturali

ATTIVITA' ANNO 2018 Euro 42.500,00

ATTIVITA' ANNO 2019 Euro 15.000,00

Progetto "Riscatti Rurali"

Realizzazione di una campagna fotografica sulle 30 località dell'Emilia-Romagna visitate dallo studioso e ricercatore svizzero Paul Scheuermeier tra il 1920 e il 1930.

Importo anno 2018 euro **5.500,00**

Importo anno 2019 euro **15.000,00**

Acquisizione di servizi fotografici

Referenti: Cerè Mario
 Ferrari Silvia

Progetto "Sulle tracce della regione. Itinerari visuali, socioeconomici, culturali in Emilia- Romagna"

È il titolo di una pubblicazione destinata a offrire uno sguardo sintetico della Regione, a partire da prospettive che intersecano diversi piani narrativi con l'elemento visivo (foto, immagini) d'importanza paritetica a quello narrativo.

Importo anno 2018 euro **10.000,00**

Acquisizione di servizi fotografici.

Referenti: Collina Claudia
 Fabbri Isabella

Progetto "Centro di documentazione sisma 2012"

Censimento, analisi storico territoriale degli ambiti urbani comunali destinati, dagli strumenti di pianificazione, al riuso e alla rigenerazione urbana.

Il Centro sta lavorando ad un progetto di Catalogazione degli immobili resi disponibili per la rigenerazione urbana e per l'assegnazione ad Usi temporanei. Il progetto pluriennale partirà da un censimento effettuato con una scheda georeferenziata dell'immobile accompagnata da 2/3 immagini fotografiche.

Importo anno 2018: euro **17.000,00**

Acquisizione di servizi finalizzati al censimento.

Referente: Bolelli Lorenza

Progetto "Inventariazione Archivio Ducati"

L'Archivio storico e Museo Ducati sono stati dichiarati di interesse culturale dal MiBACT-Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna (decreto 24 del 16.12.2011). Per poterlo valorizzare è necessario procedere alla stesura di un progetto di inventariazione e digitalizzazione dell'archivio.

Importo anno 2018: euro **10.000,00**

Acquisizione di servizi finalizzati all'analisi della documentazione esistente e alla stesura del progetto di inventariazione e digitalizzazione.

Referente: Argelli Brunella

SERVIZIO BIBLIOTECHE ARCHIVI MUSEI E BENI CULTURALI**SCHEDA n. 1 - MODIFICA/INTEGRAZIONE**

Missione: 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
 Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
 Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10110

Spese per la diffusione al pubblico dei risultati delle attività istituzionali

OBIETTIVO: Realizzazione e divulgazione di volumi relativi alle attività culturali seguite dall'Istituto

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 26.500,00**

Grafica e stampa pubblicazioni inerenti l'attività svolta dall'IBACN come per esempio: Le stagioni del Teatro, Grafica e fotografia in Emilia Romagna

Importo programmato con DL del CD n. 81 del 12/12/2017

Euro 15.000,00

Modificazione importo in aumento

Euro 26.500,00

Importo aggiornato

Euro 41.500,00

Referente: Benassati Giuseppina/Leombroni Claudio

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA n. 2 - MODIFICA/INTEGRAZIONE

Missione: 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
 Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10123

Servizi per sistemi informatici, gestione e manutenzione

OBIETTIVO: Gestione e manutenzione ordinaria degli applicativi esistenti

ATTIVITA'ANNO 2018**Euro 23.135,00**

Acquisizione servizi di assistenza e manutenzione ordinaria di diversi sistemi informatici e pacchetti applicativi, software, bandi online per iniziative IBACN

Importo programmato con DL del CD n. 81 del 12/12/2017

Euro 40.000,00

Modificazione importo in aumento SPIDER

Euro 18.000,00

Modificazione importo in aumento quota Polo UBO

Euro 5.135,00

Importo aggiornato

Euro 63.135,00

Referente: Ferrarini Monica

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA n.3 - MODIFICA/INTEGRAZIONE

Missione: 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10151

Prestazioni professionali specialistiche beni librari e documentali
(L.R. 24.03.2000, N. 18)

OBIETTIVO: Necessità di riordinare, descrivere e mettere in rete gli inventari degli archivi storici per renderli disponibili alla consultazione

ATTIVITA' 2018 Piano Bibliotecario 2018/2018 scheda 4 € 20.000,00

Interventi diretti di catalogazione e digitalizzazione di fondi fotografici € 20.000,00

Referente: Benassati Giuseppina

ATTIVITA' 2020 Piano Bibliotecario 2018/2020 scheda 4 € 195.000,00

Interventi diretti di catalogazione libraria da effettuare sui fondi elencati in ordine di priorità nella Tabella 3.1 Catalogazione libraria del Piano bibliotecario 2016 € 165.000,00

Referente: Ferrarini Monica

Sostegno al Progetto di spogli di periodici "Analecta" € 30.000,00

Referente: Ferrarini Monica

ATTIVITA' 2018 Piano Bibliotecario 2017/2018 scheda 3 € 30.000,00

Sostegno al Progetto di spogli di periodici "Analecta" € 30.000,00

Referente: Ferrarini Monica

ATTIVITA' 2019 Piano Bibliotecario 2017/2019 scheda 3 € 30.000,00

Sostegno al Progetto di spogli di periodici "Analecta" € 30.000,00

Referente: Ferrarini Monica

ATTIVITA'2019 Piano Bibliotecario 2017/2019 scheda 3 Euro 75.000,00

Realizzazione dei progetti di inventariazione dei complessi archivistici conservati negli archivi storici comunali e negli istituti culturali ammessi al piano 2016 e avvio di attività finalizzate all'inventariazione dell'archivio IBC.

Referente: Argelli Brunella

SCHEDA n.4 - MODIFICA/INTEGRAZIONE

Missione: 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 2 - Spese in conto capitale

CAP. U10162

Spese per sviluppo e manutenzione evolutiva dei sistemi informativi
- beni librari e documentari (L.R. 24.03.2000, N. 18)

OBIETTIVO: Progettazione, realizzazione e manutenzione evolutiva di sistemi informativi per gli archivi storici

ATTIVITA'2018 Piano Bibliotecario 2016/2018 scheda 4 Euro 40.000,00

Progettazione, realizzazione e manutenzione evolutiva dei sistemi informativi per l'automazione della gestione e dei servizi online per biblioteche e archivi della regione.

Referente: Argelli Brunella

ATTIVITA'2019 Piano Bibliotecario 2017/2019 scheda 4 Euro 39.415,00

Progettazione, realizzazione e manutenzione evolutiva dei sistemi informativi per l'automazione della gestione e dei servizi online per biblioteche e archivi della regione.

Referente: Argelli Brunella

SCHEDA n. 8 MODIFICA/INTEGRAZIONE

Missione: 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
 Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
 Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10345

Spese per servizi informatici di gestione, assistenza, configurazione e formazione anche a favore di biblioteche e archivi (L.R.24.03.2000, N.18)

OBIETTIVO: Gestione e manutenzione di sistemi informativi e sviluppo *linked open data* per il dominio cultura

ATTIVITÀ 2018 Piano bibliotecario 2018/2018 SCHEDA 5 € 82.400,00

Gestione e manutenzione ordinaria delle banche dati e dei sistemi informativi per l'automazione della gestione e dei servizi on-line per le biblioteche e archivi storici della regione

Acquisto MLOL download e-book € 54.000,00

Referente: Ferrarini Monica

ASP ambienti IBC € 28.400,00

Referente: Ferrarini Monica

ATTIVITÀ 2018 Piano bibliotecario 2018/2019 SCHEDA 5 € 82.952,00

Gestione e manutenzione ordinaria delle banche dati e dei sistemi informativi per l'automazione della gestione e dei servizi on-line per le biblioteche e archivi storici della regione

Completamento migrazione Polo di Reggio Emilia € 35.000,00

Referente: Ferrarini Monica

Gestione SIBIB (2019) € 32.452,00

Referente: Ferrarini Monica

Configurazione sistemi e applicazioni € 5.500,00

Referente: Ferrarini Monica

Caricamento nei Poli di pertinenza dei dati relativi alle Cinquecentine (2019) € 10.000,00

Referente: Ferrarini Monica/Marchignoli Annachiara

ATTIVITÀ 2018 Piano bibliotecario 2018/2020 SCHEDA 5 € 100.722,00

Gestione e manutenzione ordinaria delle banche dati e dei sistemi informativi per l'automazione della gestione e dei servizi on-line per le biblioteche e archivi storici della regione

Acquisto MLOL e-book Spider € 41.496,00
Referente: Ferrarini

Gestione SIBIB (2020) € 16.226,00
Referente: Ferrarini

ASP ambienti IBC € 33.000,00
Referente: Ferrarini

Caricamento nei Poli di pertinenza dei dati relativi alle Cinquecentine (2020) € 10.000,00

Referente: Ferrarini Monica/Marchignoli Annachiara

OBIETTIVO: *Linked open data per il dominio cultura*

ATTIVITÀ 2019 Piano bibliotecario 2018/2019 SCHEDA 5 € 10.000,00**ATTIVITÀ 2020 Piano bibliotecario 2018/2020 SCHEDA 5 € 38.000,00**

Gestione, manutenzione e ampliamento dei dataset *linked open data* dedicati agli istituti e ai beni culturali del territorio regionale.

Referente: Ricci Francesca

ATTIVITÀ Piano bibliotecario 2017/2019 SCHEDA 4 € -39.415,00

Gestione e manutenzione ordinaria delle banche dati e dei sistemi informativi per l'automazione della gestione e dei servizi on-line per le biblioteche e archivi storici della regione

Importo programmato con DL del CD n. 19 del 16/04/2018 Euro **85.400,00**

Riduzione programmazione Euro **-39.415,00**

Importo aggiornato Euro **45.985,00**

Referente: Argelli Brunella

SCHEDA n. 14 - NUOVA SCHEDA

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 2 - Spese in conto capitale

CAP.U10401

Acquisizione di attrezzature (beni durevoli)

OBIETTIVO: Dotare l'Istituto delle attrezzature fotografiche per lo svolgimento delle attività

ATTIVITÀ ANNO 2018**Euro 2.500,00**

Acquisto attrezzatura fotografica

Referente: Ferlauto Costantino/Scardova Andrea

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA n. 15 - NUOVA SCHEDA

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP.U10313

Spese partecipazione e realizzazione iniziative Culturali

OBIETTIVO: Valorizzazione dei Beni Culturali

ATTIVITA'ANNO 2018**Euro 4.000,00**

Ripristino mostra Guareschi

Referente: Benassati Giuseppina

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA n. 16- NUOVA SCHEDA

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10316

Prestazioni professionali e specialistiche per la realizzazione di iniziative culturali

OBIETTIVO: Necessità di riordinare, descrivere e mettere in rete gli inventari degli archivi storici per renderli disponibili alla consultazione

ATTIVITÀ 2018**Euro 4.000,00**

Inventariazione archivistica del Fondo documentario Palloni - Amministrazione Torlonia in Romagna, con ubicazione presso il Museo Casa Pascoli a San Mauro Pascoli (RN)

Referente: Argelli Brunella

SCHEDA n. 17 - NUOVA SCHEDA

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 2 - Spese in conto capitale

CAP. U10413

HARDWARE INFORMATICO - APPARATI DI INFORMATICA E SOFTWARE DI BASE PER IL LORO FUNZIONAMENTO - BENI LIBRARI E DOCUMENTARI (L.R. 24 MARZO 2000, N.18)

OBIETTIVO

Consolidamento poli bibliotecari in un'unica infrastruttura multipolo.

ATTIVITÀ 2019 Piano bibliotecario 2018/2019 SCHEDA 5 € 50.000,00

Hardware multipolo - Avvio infrastruttura	€ 50.000,00
---	-------------

Referente: Leombroni Claudio

SERVIZIO POLO ARCHIVISTICO REGIONALE (PARER)**SCHEDA N. 1 - MODIFICA/INTEGRAZIONE**

Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Programma: 8 - Statistica e sistemi informativi
 Titolo: 2 - Spese investimento

CAP. U10121

SPESE PER LO SVILUPPO DEL POLO ARCHIVISTICO REGIONALE - PARER (ART. 2, COMMA 1, LETTERA F BIS) L.R. 10.04.95 N. 29)

OBIETTIVO 1: Sviluppare il sistema software di conservazione, archiviazione e gestione dei documenti informatici e degli altri oggetti digitali.

PRIMA VARIAZIONE ANNO 2018**Euro -32.000,00**

Adesione ed ordine sulla convenzione Consip "Sistemi gestionali integrati per le PA" aggiudicata il 7/08/2017 lotto 2 oppure ordine sulla convenzione quadro Intercent-ER per la fornitura di servizi finalizzati allo sviluppo, gestione e manutenzione evolutiva dei sistemi informativi e di sistemi di business intelligence della Giunta, l'Assemblea Legislativa, le Agenzie e gli Istituti afferenti alla Regione Emilia-Romagna se la gara sarà bandita e avrà completato il suo iter.

Importo programmato con Delibera di Consiglio Direttivo n.81/2017

Euro 250.000,00

Modificazione dell'importo in DIMINUIZIONE

Euro -32.000,00

Importo aggiornato

Euro 228.000,00

Referente: Calzolari Marco

PRIMA VARIAZIONE ANNO 2019**Euro -20.000,00**

Adesione ed ordine sulla convenzione Consip "Sistemi gestionali integrati per le PA" aggiudicata il 7/08/2017 lotto 2 oppure ordine sulla convenzione quadro Intercent-ER per la fornitura di servizi finalizzati allo sviluppo, gestione e manutenzione evolutiva dei sistemi informatici e di sistemi di business intelligence della Giunta, l'Assemblea Legislativa, le Agenzie e gli Istituti afferenti alla Regione Emilia-Romagna se la gara sarà bandita e avrà completato il suo iter.

Importo programmato con Delibera di Consiglio Direttivo n.81/2017

Euro 1.470.000,00

Modificazione dell'importo in DIMINUZIONE

Euro -20.000,00

Importo aggiornato

Euro 1.450.000,00

Referente: Calzolari Marco

ATTIVITA' ANNO 2020**Euro 290.000,00**

Adesione ed ordine sulla convenzione Consip "Sistemi gestionali integrati per le PA" aggiudicata il 7/08/2017 lotto 2 oppure ordine sulla convenzione quadro Intercent-ER per la fornitura di servizi finalizzati allo sviluppo, gestione e manutenzione evolutiva dei sistemi informatici e di sistemi di business intelligence della Giunta, l'Assemblea Legislativa, le Agenzie e gli Istituti afferenti alla Regione Emilia-Romagna se la gara sarà bandita e avrà completato il suo iter.

Referente: Calzolari Marco

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA n. 2 - MODIFICA/INTEGRAZIONE

Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Programma: 8 - Statistica e sistemi informativi
 Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10186

SPESE PER LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEL POLO ARCHIVISTICO REGIONALE (ART. 2, COMMA 1, LETTERA F BIS) L.R. 10.04.95 N. 29)

OBIETTIVO 4: Continuare la certificazione ISO/IEC 27001:2013 e l'accreditamento AGID e ottenere la certificazione di qualità ISO 9001.

PRIMA VARIAZIONE ANNO 2018**Euro 22.405,00**

Partecipazione a gruppo d'acquisto per gara Intercenter per acquisire società per continuare la certificazione ISO/IEC 27001:2013, l'accreditamento AGID e ottenere la certificazione di qualità ISO 9001.

Importo programmato con Delibera di Consiglio Direttivo n.81/2017	Euro 34.000,00
<u>Modificazione dell'importo in DIMINUZIONE</u>	<u>Euro -22.405,00</u>
Importo aggiornato	Euro 11.595,00

Referente: Musiani Mario

ATTIVITA' ANNO 2019**Euro 22.266,00**

Partecipazione a gruppo d'acquisto per gara Intercenter per acquisire società per continuare la certificazione ISO/IEC 27001:2013, l'accreditamento AGID e ottenere la certificazione di qualità ISO 9001.

Referente: Musiani Mario

ATTIVITA' ANNO 2020**Euro 8.663,00**

Partecipazione a gruppo d'acquisto per gara Intercenter per acquisire società per continuare la certificazione ISO/IEC

27001:2013, l'accreditamento AGID e ottenere la certificazione di qualità ISO 9001.

Referente: Musiani Mario

OBIETTIVO 7: acquisizione di servizi di manutenzione della libreria a nastro (IBM) in esercizio presso il CED della Regione

ATTIVITA' ANNO 2018

Euro 24.400,000

Acquisizione, mediante procedura individuata dal Dirigente ai sensi del D.lgs. 50/2016 da espletare sulla piattaforma elettronica del MEPA o di Intercenter, di servizi di manutenzione della libreria a nastro (IBM) in esercizio presso il CED della Regione.

Referente: Musiani Mario

ATTIVITA' ANNO 2019

Euro 24.400,000

Acquisizione, mediante procedura individuata dal Dirigente ai sensi del D.lgs. 50/2016 da espletare sulla piattaforma elettronica del MEPA o di Intercenter, per l'acquisizione di servizi di manutenzione della libreria a nastro (IBM) in esercizio presso il CED della Regione.

Referente: Musiani Mario

ATTIVITA' ANNO 2020

Euro 24.400,000

Acquisizione, mediante procedura individuata dal Dirigente ai sensi del D.lgs. 50/2016 da espletare sulla piattaforma elettronica del MEPA o di Intercenter, di servizi di manutenzione della libreria a nastro (IBM) in esercizio presso il CED della Regione.

Referente: Musiani Mario

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA n. 6 - MODIFICA/INTEGRAZIONE

Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Programma: 8 - Statistica e sistemi informativi
 Titolo: 2 - Spese investimento

CAP. U10409

Hardware informatico (Apparati di informatica e software di base per il loro funzionamento) - PARER (ART. 2, COMMA 1, LETTERA F BIS) L.R. 10.04.95 N. 29)

OBIETTIVO 1: Sviluppare l'infrastruttura tecnologica del sistema di conservazione, archiviazione e gestione dei documenti informatici e degli altri oggetti digitali tramite l'acquisizione dell'hardware necessario.

PRIMA VARIAZIONE ATTIVITA' ANNO 2018 **Euro 186.500,00**

Acquisizione, mediante procedura individuata dal Dirigente ai sensi del D.Lgs 50/2016, di hardware per lo sviluppo della piattaforma tecnologica del Servizio Polo Archivistico Regionale con il fine di aumentare la *business continuity*, aumentare la capacità di memorizzazione, iniziare a costituire il sito di *business continuity* e aggiornare il nodo di DR anche con l'adesione alla convenzione Consip SPC.

Importo programmato con Delibera di Consiglio Direttivo n.81/2017 **Euro 254.000,00**

Modificazione dell'importo in AUMENTO **Euro 186.500,00**

Importo aggiornato **Euro 440.500,00**

Referente: Musiani Mario

ATTIVITA' ANNO 2019 **Euro 190.000,00**

Acquisizione, mediante procedura individuata dal Dirigente ai sensi del D.Lgs 50/2016, di hardware per lo sviluppo della piattaforma tecnologica del Servizio Polo Archivistico Regionale con il fine di aumentare la *business continuity*, aumentare la capacità di memorizzazione, iniziare a costituire il sito di *business continuity* e aggiornare il nodo di DR anche con l'adesione alla convenzione Consip SPC.

Referente: Musiani Mario

ATTIVITA' ANNO 2020**Euro 110.000,00**

Acquisizione, mediante procedura individuata dal Dirigente ai sensi del D.Lgs 50/2016, di hardware per lo sviluppo della piattaforma tecnologica del Servizio Polo Archivistico Regionale con il fine di aumentare la *business continuity*, aumentare la capacità di memorizzazione, iniziare a costituire il sito di *business continuity* e aggiornare il nodo di DR anche con l'adesione alla convenzione Consip SPC.

Referente: Musiani Mario

ACQUISTO VERDE

SI

SCHEDA n.8 - NUOVA SCHEDA

Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 8 - Statistica e sistemi informativi
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10357

LICENZE SOFTWARE - - PARER (ART. 2, COMMA 1, LETTERA F BIS) L.R.
10.04.95 N. 29)

OBIETTIVO 1: Garantire l'acquisizione di licenze software Tivoli e
Vmware per il funzionamento dei sistemi del PARER.

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 36.600,00**

Acquisizione, mediante procedura individuata dal Dirigente ai sensi del D.Lgs 50/2016, delle licenze software di Tivoli e Vmware. Si esaminerà la possibilità di adesione all'accordo quadro Lepida spa per la suddetta acquisizione.

Referente: Musiani Mario

ACQUISTO VERDE

NO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
18 OTTOBRE 2018, N. 154

Eccezionali eventi meteorologici verificati nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena (OCDPC n. 511/2018). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - Secondo stralcio

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell' Agenzia regionale di protezione civile”;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 19 “Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell' Agenzia regionale di protezione civile in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;

Premesso che

- il territorio regionale è stato interessato da una successione di perturbazioni che hanno prodotto fenomeni convettivi particolarmente intensi nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017;

- tali eventi che si sono manifestati con venti forti hanno interessato in maniera significativa i territori delle province di Forlì-Cesena, Ferrara e Ravenna e in taluni casi hanno colpito ripetutamente le medesime aree provocando la caduta di alberature e danni alle coperture e agli infissi degli immobili nonché agli impianti di pubblica illuminazione;

Considerato che sulla base degli interventi effettuati e di una speditiva ricognizione delle situazioni di criticità si sono rilevati danni al sistema delle infrastrutture, con interruzioni della viabilità e dei servizi pubblici essenziali, al tessuto economico-produttivo ed agricolo e al patrimonio edilizio pubblico e privato;

Rilevata l'esigenza di interventi di somma urgenza necessari di pulizia e di messa in sicurezza della viabilità e il ripristino delle strutture danneggiate;

Considerate le caratteristiche dell'evento e l'entità dei danni il Presidente della Regione Emilia-Romagna il 19 luglio 2017

ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza;

Rilevato che, in considerazione di quanto esposto in premessa, il Consiglio dei Ministri con deliberazione dell'11 dicembre 2017, pubblicata nella G.U. n. 296 del 20/12/2017, ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificati nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 511 del 7 marzo 2018, pubblicata nella G.U. n.61 del 14/3/2018, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;

Evidenziato, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 511/2018 dispone:

- all'art. 1 che il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 2, entro 30 giorni dalla sua emanazione, un Piano degli interventi, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con l'indicazione degli interventi realizzati nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, nonché gli interventi, anche di somma urgenza, per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi e gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;

- all'art. 2, che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2017, nel limite massimo di € 2.550.000,00;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 511/2018 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 6084 intestata allo scrivente in forza dell'autorizzazione di cui all'art. 2, comma 2, della medesima ordinanza;

Rilevato che:

- dalle segnalazioni pervenute dal territorio e dagli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti è risultato che le necessità finanziarie per fronteggiare i danni provocati dagli eventi di cui in premessa al sistema delle strutture ed infrastrutture pubbliche, oltre che ai beni privati, sono di entità superiore alla disponibilità finanziaria di € 2.550.000,00;

- la Regione Emilia-Romagna ha finanziato, al fine di fronteggiare le situazioni di emergenza, interventi degli enti locali per € 470.000,00;

Considerato che lo scrivente, con nota prot. n. PG 358708 del 17 maggio 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, la proposta di “Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena”;

Vista la nota prot. n. POST/0034479 del 12 giugno 2018 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di € 2.377.112,49 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 511/2018, riconoscendo la piena responsabilità degli interventi approvati con le finalità della citata ordinanza e non ammettendo alcuni interventi per un ammontare

complessivo di € 172.887,51 in quanto non rispondenti pienamente alle finalità dell'OCDPC n. 511/2018 e per i quali ha richiesto ulteriori accertamenti

Dato atto che lo scrivente con proprio decreto n 82 del 20 giugno 2018 ha approvato il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena- primo stralcio - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 511 del 7/3/2018 - per l'importo di € 2.377.112,49 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 della citata ordinanza;

Considerato che con nota prot. n PG/2018/542518 del 16 agosto 2018 lo scrivente, dopo gli approfondimenti richiesti, ha trasmesso al Capo Dipartimento di protezione civile, per l'approvazione, Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena- secondo stralcio - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 511/2018DEL 7/3/2018 per un importo complessivo di € 172.887,51;

Vista la nota prot. n. POST 56832 del 8 ottobre 2018 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del secondo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di € 172.887,51 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 511/2018, riconoscendo l'attinenza degli interventi approvati con le finalità della citata ordinanza;

Ritenuto, pertanto, di approvare il Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali

eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena- secondo stralcio - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 511/2018 del 7/3/2018 per un importo complessivo di € 172.887,51 valere sulle risorse di cui all'art. 2 della citata ordinanza;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena- secondo stralcio - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 511/2018 del 7/3/2018 per un importo complessivo di € 172.887,51 valere sulle risorse di cui all'art. 2 della citata ordinanza;
2. di pubblicare il presente atto e il Piano nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-calamitosi-estate-2017>
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale Protezione Civile



**Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile
in conseguenza degli eccezionali eventi
meteorologici che si sono verificati nei mesi di
giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle
province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena
*secondo Stralcio***

**Deliberazione del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 di dichiarazione dello
stato di emergenza**

**Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 511 del 7 Marzo 2018**

Bologna, ottobre 2018

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 Marzo 2018

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2017

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 511 del 07 marzo 2018

Commissario delegato: Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

CON LA COLLABORAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA E DELLE AMMINISTRAZIONI
COMUNALI DELLE PROVINCE DI FERRARA, FORLÌ'-CESENA E RAVENNA

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 Marzo 2018

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	6
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	6
2.2	CONFERENZA DEI SERVIZI	6
2.3	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO E L'ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI	6
2.4	PREZZARI REGIONALI	7
2.5	SPESE GENERALI E TECNICHE.....	7
2.6	PERIZIE DI VARIANTE.....	8
2.7	ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	9
2.8	COFINANZIAMENTO ED ECONOMIE MATURATE.....	9
2.9	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI.....	9
3	INTERVENTI ED ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI.....	10
3.1	INTERVENTI.....	10
3.1.1	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	11
3.1.2	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	11
3.1.3	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI	11
3.1.4	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE WEB "TEMPO REALE"	12
3.1.5	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI.....	12
3.1.6	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE.....	13
3.1.7	PROCEDURE DI CONTROLLO.....	13
3.2	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI.....	14
3.2.1	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI.....	14
4	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	16
5	ALLEGATO: INDICAZIONI OPERATIVE	17

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - secondo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 Marzo 2018

1 **PREMESSA**

Il territorio della Regione Emilia-romagna nei mesi di giugno, luglio ed agosto è stato interessato da una successione di perturbazioni che hanno prodotto fenomeni convettivi particolarmente intensi.

Caratteristica comune di questi eventi è la manifestazione di fenomeni temporaleschi caratterizzati da violente raffiche di vento (26 giugno -96 km/h a Marzaglia Modena; 28 giugno -96 km/h a Ravenna).

Nel periodo tra il 25 e 29 giugno 2017 i fenomeni convettivi particolarmente intensi hanno interessato in particolare modo l'area del modenese (26/06) e quella del ravennate (28/06).

I fenomeni si sono manifestati sia come singole celle sia come vere e proprie linee temporalesche con violente raffiche di vento e localmente con grandinate.

L'evento del 28 giugno è stato caratterizzato dal transito di più sistemi temporaleschi sull'intero territorio regionale che hanno coinvolto maggiormente la città di Ravenna e l'area costiera dei lidi ravennati e ferraresi.

Occorre evidenziare il decesso di un cittadino in comune di Comacchio (FE) che è stato travolto da un grosso ramo staccatosi per la furia del vento e il ferimento di alcune decine di persone con traumi non gravi di cui 22 nel solo territorio di Ravenna.

L'11 luglio 2017 il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato dal passaggio di un'ulteriore intensa linea temporalesca, che si è originata ad ovest di Piacenza alle ore 14.30 locali e nell'arco di 4 ore circa ha attraversato tutta la regione fino alla costa e propagarsi successivamente nel Mar Adriatico.

Gli eventi verificati il 24-25 luglio il 6 e il 10 agosto hanno interessato in parte comuni diversi in parte gli stessi territori colpiti dai precedenti eventi di giugno-luglio. In particolare l'impatto maggiore si è avuto nei territori della provincia di Forlì-Cesena, e in misura minore di Rimini, che non erano state interessate in maniera significativa dai precedenti eventi di fine giugno e inizio luglio e di Ferrara.

Le principali criticità sono state determinate da forti venti associati alle celle temporalesche che hanno determinato la caduta di centinaia di alberi che sono stati completamente abbattuti o spezzati.

Le ripercussioni più rilevanti sotto questo aspetto si sono avute sulla viabilità sulle linee elettriche sulle linee telefoniche e ferroviarie.

Le forti raffiche di vento con effetti di schiacciamento delle correnti al suolo, venti di "downburst", hanno prodotto rilevanti danni anche agli edifici pubblici, privati e alle attività produttive, in particolare lungo la linea di costa si sono rilevati danni ad edifici privati ai campeggi e alle strutture balneari che sono state interessate sia dalla caduta di alberi sia da sollevamento diretto degli oggetti, delle strutture e delle coperture da parte delle raffiche di vento.

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - secondo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

Per fronteggiare la grave emergenza, la Regione, i Comuni, le Province e altri enti, hanno effettuato interventi indispensabili, volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare assistenza alla popolazione e per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha inoltrato, in data 19 luglio 2017, la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 25 al 29 giugno e 11 luglio 2017 su alcuni territori della Regione Emilia-Romagna, successivamente integrata temporalmente in data 05 settembre 2017, al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 11 dicembre 2017 (G.U. n. 296 del 20/12/2017) ha dichiarato lo stato di emergenza per 180 giorni dalla data del provvedimento (scadenza 09/06/2018), stanziando 2.550.000,00 euro.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 07 marzo 2018 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 511 "Interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificati nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena" pubblicata sulla G.U. n. 61 del 14 marzo 2018, che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro trenta giorni dall'emanazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario, per la predisposizione del Piano, si è avvalso dei servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali e Provinciali per individuare le priorità in relazione alle segnalazioni pervenute nella prima fase di ricognizione del danno.

In data 17 maggio 2018 il Commissario, con nota prot. n. PG 358708, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, la proposta di "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena";

In data 12 giugno 2018 il Capo Dipartimento di protezione civile con nota prot. n. POST/0034479 ha comunicato l'approvazione del Piano dei primi interventi urgenti per l'importo di € 2.377.112,49 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 511/2018, riconoscendo la piena rispondenza degli interventi approvati con le finalità della citata ordinanza, non ammettendo alcuni interventi per un ammontare complessivo di € 172.887,51 per i quali ha richiesto ulteriori accertamenti

In data 20 giugno 2018 il Commissario delegato con decreto n. 82 del 20 giugno 2018 ha approvato il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena- primo stralcio - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 511 del 7/03/2018- per l'importo di € 2.377.112,49 a valere sulle risorse di cui all'art. 2 della citata ordinanza più l'accantonamento di € 172.887,51 da programmare con successivi provvedimenti.

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - secondo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

In data 16 agosto 2018 il commissario delegato ha inoltrato, dopo gli approfondimenti richiesti, al Capo Dipartimento di protezione civile, per l'approvazione, il secondo stralcio del piano degli interventi OCDPC 511/2018 per un importo complessivo di € 172.887,51.

In data 08/10/2018 il Cpo del Dipartimento di protezione civile ha comunicato l'approvazione del secondo stralcio del piano degli interventi - OCDPC 511/2018 per l'importo complessivo di € 172.887,51

Il secondo stralcio del Piano riporta gli interventi finanziati a valersi sulle risorse dell'Ordinanza 511/2018 aventi come enti attuatori Comuni e Province.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano il Commissario delegato ha predisposto schede descrittive contenenti: il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza compilate e sottoscritte dal responsabile del soggetto attuatore, anche al fine di adempiere a quanto richiesto dall'articolo 1 comma 4 dell'Ordinanza.

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - secondo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

2

DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 5, 6 e 7 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 4 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 511/2018, per la realizzazione degli interventi, prevede la possibilità per il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori di derogare, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 08/06/2018, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe autorizzate dall'articolo 4 dell'OCDPC n. 511/2018 nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6084, intestata a "CD PR REG. E ROMAGNA O.511.18" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

2.2 CONFERENZA DEI SERVIZI

Al fine di acquisire gli assensi comunque denominati sui progetti, i soggetti attuatori possono ricorrere alla conferenza di servizi decisoria secondo le modalità di cui all'art. 14 e seguenti della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. anche in forma simultanea con modalità sincrona di cui all'art. 14 ter, la cui convocazione, anche per via telematica, deve pervenire alle amministrazioni interessate almeno sette giorni prima della data fissata, comunicando le informazioni di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'art. 14 bis.

Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alla conferenza ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 dell'art. 14 ter la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

I pareri, visti e nulla-osta e atti di assenso comunque denominati relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui sopra, in deroga all'art. 16, commi 1, 2, 3 e 4, della L. n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, devono essere resi dalle amministrazioni entro dieci giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.

2.3 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO E L'ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'Ordinanza, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - secondo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

Romagna, i termini ordinatori sono di 90 giorni per l'affidamento dei lavori e di 18 mesi per l'ultimazione degli interventi.

2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - secondo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.6 PERIZIE DI VARIANTE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - secondo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

2.7 ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

E' onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato e/o da polizza assicurativa (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi paragrafo 2.8 *Cofinanziamenti ed economie maturate*).

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche o comunque di beni immobili danneggiati è consentito, in presenza di più beni pubblici assicurati e danneggiati, l'impiego dell'indennizzo assicurativo per gli interventi sui beni danneggiati ma non oggetto di finanziamento.

Per quanto concerne la dichiarazione attestante che le spese documentate non sono coperte da polizze assicurative e/o da altre fonti di finanziamento pubblico e privato si rimanda agli specifici paragrafi di seguito elencati:

- Interventi enti locali - paragrafo 3.1.1
- Acquisizione beni e servizi enti locali – paragrafo 3.2.1, capoverso e)
- Acquisizione di beni e servizi e Interventi di enti gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche paragrafo 7.1, capoverso f)

2.8 COFINANZIAMENTO ED ECONOMIE MATURATE

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Gli Enti o lo stesso soggetto attuatore, nel caso in cui provvedano all'erogazione del cofinanziamento, non sono autorizzati ad avvalersi delle deroghe previste dalla OCDPC n. 511/2018

Le eventuali economie maturate sulla contabilità speciale tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

2.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 maggio, 30 settembre, 31 dicembre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - secondo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

3

INTERVENTI ED ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le acquisizioni di beni e servizi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto

3.1 INTERVENTI

n prog	Cod int	Prov.	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
1	13365	FC	Dovadola	Centro Abitato	Comune	Interventi di messa in sicurezza della copertura dei loculi del cimitero di Dovadola per evitare problematiche di carattere igienico-sanitari e rifacimento porzioni di mura per consentire la messa in sicurezza dell'accesso.	25.706,03
2	13380	FE	Argenta	via G.B. Aleotti	Comune	Intervento di messa in sicurezza di parte del manto di copertura dell'Edificio ex Chiesa di San Giovanni	12.000,00
3	13384	FE	Codigoro	Via A. Manzoni- Mezzogoro	Comune	Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della copertura dell'edicola funeraria e del magazzino comunale del cimitero di Mezzogoro	9.418,40
4	13385	FE	Codigoro	P.za V. Veneto, 17 – Mezzogoro	Comune	Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della copertura della sede della ex delegazione comunale	24.079,75
5	13387	FE	Codigoro	Via Rovoera Cavallotti, 3 – Codigoro	Comune	Interventi di ripristino del manto di copertura della sede dell'archivio storico e delle associazioni di volontariato di proprietà comunale	14.797,13
6	13388	FE	Codigoro	V.le Della Resistenza, 3 – Codigoro	Comune	Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della copertura della piscina comunale di Codigoro	23.424,00
7	13401	FE	Fiscaglia	Via G. Matteotti, 11 - loc. Migliarino	Comune	Intervento di completamento per il rifacimento del manto di copertura della palestra del Centro Polifunzionale e sostituzione finestra	33.263,00
8	13419	RA	Ravenna	Roncalceci (RA)	Comune	Interventi urgenti per il ripristino della copertura della palestra scolastica di Roncalceci necessari al fine della ripresa del servizio scolastico	20.000,00
9	13422	RA	Ravenna	Ostello per la Gioventù via Nicolodi, 12	Provincia	Interventi di ripristino e messa in sicurezza mediante taglio e rimozione alberature	10.199,20

172.887,51

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - secondo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

3.1.1 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", quanto previsto ai precedenti punti 2.7 e 2.8 che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato.

È onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento (ad esclusione dei finanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore di cui al paragrafo 2.8).

Le procedure per la compilazione sono contenute nell'allegato al presente piano *indicazioni operative*.

3.1.2 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche 3.1.4 *deroghe all'applicazione web "tempo reale" capoverso 5*).

3.1.3 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto attuatore** e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 4.5 Spese generali e tecniche;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 4.5 *Spese generali e tecniche*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine della procedura sopracitata verrà restituita una richiesta numerata ovvero una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale,

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - secondo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, contenente il codice e il titolo dell'intervento e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente.

I suddetti documenti devono essere inviati, al Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo, dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di seguito denominata Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia.

3.1.4 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE WEB "TEMPO REALE"

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precitato punto 3.1.3 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i., in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto delle attività svolte, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso.

3.1.5 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei **Comuni** ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - secondo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano.

3.1.6 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo.

3.1.7 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti;

Il Commissario si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - secondo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 3.1.6 *Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione.*

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore.

3.2 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Qualora risultasse che un intervento, inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.1 si connoti come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure indicate di seguito.

Si precisa che è necessario in fase di rendicontazione comunicare l'intervento oggetto di modifica al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato in precedenza, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

3.2.1 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione **deve trasmettere**, tramite PEC, al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo*, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sotto elencati:

- 1) un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, ed identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, nonché alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) gli estremi di eventuali atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - secondo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
 - e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da polizze assicurative.
- 2) la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante che li elenca e ne attesta la conformità** all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - secondo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

4

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

RISORSE ASSEGNATE

Fondi Ordinanza comma 1 art.2 OCDPC 511/2018: € 2.550.000,00

RIEPILOGO PIANI 1 E 2 STRALCIO

totale interventi e oneri 1 stralcio		2.377.112,49
totale interventi 2 stralcio		172.887,51
		2.550.000,00

RIEPILOGO SECONDO STRALCIO

Capitolo	paragrafo	Importo Iva compresa (ad esclusione dei gestori)
Interventi, Assistenza alla popolazione e acquisizione di beni e servizi - capitolo 5	Interventi -paragrafo 3.1	172.887,51
	totale interventi approvati nel Piano	172.887,51

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - secondo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

5

ALLEGATO: INDICAZIONI OPERATIVE

Si forniscono, di seguito, le necessarie disposizioni attuative relative alle disposizioni procedurali riportate nei paragrafi 3.1.1, paragrafo E.2.1 capoverso e), **Assicurazioni e altre fonti di finanziamento del Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena (OCDPC 511/2018) – secondo stralcio**

Gli enti attuatori degli interventi sono tenuti a dichiarare se i beni danneggiati fossero coperti, alla data degli eventi, da polizza assicurativa.

I successivi allegati 1, 2 e 3 devono essere compilati tramite l'applicativo Tempo reale. Al termine della procedura di compilazione il sistema produrrà un documento che dovrà essere firmato digitalmente da Responsabile del procedimento e trasmesso attraverso il protocollo informatico interoperabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo dell'Agenzia-STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it
- In *assenza di polizza assicurativa*, la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attuatore deve essere resa tramite il modulo di cui all'**allegato 1**.
- In *presenza di polizza assicurativa*:
 - qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento non sia stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa tramite il modulo in **allegato 2**. Con l'allegato 2 l'ente attuatore, oltre a comunicare gli estremi della polizza, si impegna a trasmettere entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio di cui all'allegato 3, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, allorché sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;
 - qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento sia stato già corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa con il modulo in **allegato 3**.

La restituzione della somma dovuta o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato sarà per l'intero importo finanziato o per l'eventuale differenza tra questo e l'importo dell'indennizzo assicurativo.

Si evidenzia che, nel caso in cui la Compagnia di assicurazioni quantifichi l'indennizzo assicurativo per più immobili/beni assicurati e danneggiati cumulativamente e non pro quota, l'ente attuatore dovrà determinare la quota riferita a ciascun immobile/bene.

Si farà sempre luogo al recupero di somme nel caso di interventi di acquisizione di bene e servizi.

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - secondo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche e comunque di beni immobili di proprietà pubblica danneggiati, non si farà luogo al recupero di somme nei soli casi in cui l'ente attuatore dichiara, tramite il modulo in allegato 3, e dimostri altresì, documentandone la veridicità in sede di controllo a campione, che:

- l'indennizzo assicurativo percepito, pro quota o cumulativo, per gli immobili/beni danneggiati è stato o verrà utilizzato per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi dai danni oggetto del finanziamento, ovvero che l'indennizzo assicurativo percepito è stato o verrà utilizzato per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o in quanto necessaria una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente alla copertura integrale del costo dell'intervento e l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato, salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- essendo stato disposto in maniera espressa, per l'insufficienza delle risorse, un finanziamento parziale del costo dell'intervento, l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento.

Le dichiarazioni di cui al modulo in allegato 3 rese dagli enti attuatori e la documentazione che ne è alla base sono soggette a controllo a campione nella misura di almeno il 10%.

La complementarietà delle diverse fonti di finanziamento (Piano e indennizzo assicurativo) è ammissibile, secondo le modalità qui previste, a condizione che tali fonti di finanziamento coprano interventi necessari a far fronte alle conseguenze dirette degli eventi in oggetto.

Si puntualizza, altresì, che nei propri atti amministrativi gli enti attuatori devono evidenziare in maniera analitica le diverse fonti di finanziamento. Al riguardo, si specifica che, se l'indennizzo assicurativo è utilizzato per interventi su immobili/beni danneggiati ed assicurati non finanziati, tale fonte deve essere indicata anche negli atti amministrativi relativi a questi ultimi interventi.

Nel caso in cui la proprietà del bene sui cui sono eseguiti gli interventi faccia capo a un soggetto diverso dal soggetto attuatore, quest'ultimo deve acquisire la **dichiarazione dal proprietario del bene**.

Se il proprietario del bene è un soggetto privato, è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non liquidato, nella misura dell'indennizzo assicurativo.

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - secondo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena (OCDPC 511/2018) – secondo stralcio

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

che, alla data dell'evento.....

l'immobile/il bene sito in..... Foglio..... Mappale danneggiato
 a seguito degli eventi in oggetto, **non era oggetto di copertura assicurativa.**

Data

Firma del legale rappresentante

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - secondo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena (OCDPC 511/2018) – secondo stralcio

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

**FAC SIMILE
 DA COMPILARSI SU
 DICHIARA
 APPLICAZIONE WEB**

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

che, alla data dell'evento.....

l'immobile/il bene sito in..... Foglio, Mappale danneggiato a seguito degli eventi in oggetto **era oggetto di copertura assicurativa**, come da polizza n.....del.....stipulata con la Compagnia di Assicurazione

che, non essendo stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo,

SI IMPEGNA

entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo a trasmettere la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio in ordine all'assicurazione di cui all'allegato 3 alla circolare, attestante se

Regione Emilia-Romagna
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - secondo stralcio
Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, qualora sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;

Eventuali ulteriori precisazioni.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data

Firma del legale rappresentante

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - secondo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena (OCDPC 511/2018) – secondo stralcio

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

DICHIARA
A. che, alla data dell'evento

l'immobile/il bene sito in..... Fg.,....., Map....., danneggiato a
 seguito degli eventi in oggetto, **era coperto da polizza assicurativa**
 n.....del..... stipulata con la Compagnia di
 Assicurazione.....

B. La polizza assicurativa copriva danni diversi da quelli oggetto di finanziamento:

B1 SI

B2 NO

C. L'indennizzo assicurativo è stato riconosciuto e corrisposto in data.....dalla Compagnia di assicurazioni:

C1 per l'immobile/il bene in oggetto, per l'importo di €.....

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - secondo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

C2 cumulativamente per più immobili/beni danneggiati per un importo complessivo di €....., e la quota determinabile per l'immobile/il bene in oggetto è di €

D. E' dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato:

D1 SI (*In tal caso, completare la lettera F, indicando l'importo*)

D2 NO (*in tal caso, barrare una o più caselle di cui alla lettera E*)

E. Non è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, in quanto l'indennizzo assicurativo è stato o verrà interamente utilizzato:

E1 per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi da quelli oggetto del finanziamento

E2 per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento

E3 per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o per la necessità di una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente;

E4 per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, per l'insufficienza delle risorse, è stato concesso a copertura parziale

F. E' dovuta la restituzione della somma o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, per il seguente importo: *

€.....

* (*indicare, in base alla specifica situazione:*

- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E o si è in presenza di intervento di acquisizione di beni e servizi;*
- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità;*
- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E;*

Regione Emilia-Romagna
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile del territorio regionale - secondo stralcio
 Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 511 del 7 marzo 2018

- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità).*

G. L'intervento:

G1 è ultimato

G2 è in corso di esecuzione

H. Il finanziamento concesso:

H1 non è stato liquidato

H2 è stato liquidato per l'importo di €.....

Eventuali ulteriori precisazioni.....

.....

.....

.....

Data

Firma del legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 12 LUGLIO 2018, N. 11128

Accreditamento istituzionale con prescrizioni Poliambulatorio Calderara di Calderara di Reno (BO)

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "AccREDITAMENTO istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1532/2006, n. 1035/2009, n. 925/2011 e n. 1056/2015 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

Vista la domanda di accREDITAMENTO istituzionale per l'attività di specialistica ambulatoriale, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 23/11/2017, e ivi conservata, presentata dal Legale Rappresentante della Società Centro San Petronio s.r.l., con sede legale in Bologna, per il Poliambulatorio Calderara, sito in via dello Sport 14, Calderara di Reno (BO), per le seguenti attività:

- Angiologia, Cardiologia, Dermatologia, Oculistica, Ortopedia,

Otorinolaringoiatria, Urologia, Diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la relazione motivata in ordine alla accREDITABILITÀ del Poliambulatorio Calderara di Calderara di Reno (BO), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 7.05.2018 e trasmessa con nota prot. NP/2018/15821 del 3/7/2018, nonché la relativa nota integrativa prot. NP/2018/16379 del 10/7/2018;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui in relazione all'estensione della verifica riguardante le attività ambulatoriali di Angiologia, Cardiologia con attività di ecocardiografia, Dermatologia, Oculistica, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Urologia, Diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia, compresa ecografia ginecologica:

- è stato verificato il parziale possesso dei seguenti requisiti per l'accREDITAMENTO (vedi allegato alla DGR 53/2013: Scheda dei requisiti applicabili e successivi aggiornamenti):

- requisiti generali (DGR 327/2004);

- requisiti specifici relativi a:

- Strutture di Ostetricia e ginecologia (DGR 327/2004);

- Strutture di Ortopedia (DGR 23/2005);

- Strutture di Cardiologia (DGR 1802/2011);

- Strutture di Radiologia (DGR 1707/2012);

- Strutture di Medicina interna (DGR 419/2012);

- Strutture di Cure primarie (DGR 221/2015);

per quanto applicabili con riferimento alle attività indicate nella domanda della Struttura;

- è stato valutato che le azioni messe in campo dalla struttura non hanno portato ad una soluzione completa delle criticità evidenziate;

- è stata pertanto espressa una valutazione favorevole all'accREDITAMENTO istituzionale del Poliambulatorio Calderara di Calderara di Reno (BO) per le attività richieste, con le seguenti prescrizioni:

entro 12 mesi dovrà essere inviata la documentazione relativa a:

- Piano della Formazione contenente la valutazione dell'efficacia della formazione e le evidenze della condivisione delle conoscenze;

- Report di valutazione degli indicatori di processi ed esito clinico;

- Relazione relativa alla valutazione complessiva della struttura secondo quanto richiesto dal requisito 9.2;

- Modalità adottate per dare evidenza della partecipazione del personale alla valutazione e discussione dei risultati raggiunti;

- Evidenze dell'applicazione e formalizzazione degli strumenti per il miglioramento e della partecipazione del personale alla valutazione e discussione dei risultati;

- Valutazione del mantenimento della competenza da parte degli specialisti presenti nella struttura;

Considerato che si ritiene necessario che la struttura fornisca, entro il tempo stabilito (12 mesi dalla data di adozione del presente atto), evidenza del superamento delle criticità evidenziate, con opportuna documentazione che la stessa Agenzia sanitaria

e sociale regionale valuterà riservandosi di procedere ad eventuali valutazioni sul campo;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 93/2018;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, al Poliambulatorio Calderara, sito in via dello Sport 14, Calderara di Reno (BO), l'accreditamento istituzionale con prescrizioni, per le seguenti attività (visite ed altre prestazioni correlate, erogabili in ambulatorio medico), compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa di cui è stato verificato il parziale possesso:

- Angiologia;

- Cardiologia con attività di ecocardiografia;

- Dermatologia;

- Oculistica;

- Ortopedia;

- Otorinolaringoiatria;

- Urologia;

- Diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia, compresa ecografia ginecologica;

2. di concedere l'accreditamento di cui al punto precedente, con le seguenti prescrizioni:

entro 12 mesi dovrà essere inviata la documentazione relativa a:

- Piano della Formazione contenente la valutazione dell'efficacia della formazione e le evidenze della condivisione delle conoscenze;

- Report di valutazione degli indicatori di processi ed esito clinico;

- Relazione relativa alla valutazione complessiva della struttura secondo quanto richiesto dal requisito 9.2;

- Modalità adottate per dare evidenza della partecipazione del personale alla valutazione e discussione dei risultati raggiunti;

- Evidenze dell'applicazione e formalizzazione degli strumenti per il miglioramento e della partecipazione del personale alla valutazione e discussione dei risultati;

- Valutazione del mantenimento della competenza da parte degli specialisti presenti nella struttura;

3. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al presente atto entro il tempo stabilito (12 mesi dalla data di adozione del presente atto);

4. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

6. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

7. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

8. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata (prestazioni anche diverse da quelle elencate nella domanda presentata), a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

9. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 12 LUGLIO 2018, N. 11129

Accreditamento in via provvisoria struttura sanitaria privata denominata Bialisi S.p.a. Punto Prelievi - Bagnolo in Piano (RE)

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche

o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Considerato che ai sensi del comma 7 dello stesso articolo, nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accredimento può essere concesso, in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1532/2006, n. 1035/2009, n. 925/2011 e n. 1056/2015 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accredimento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

Vista la domanda di accreditamento istituzionale per l'attività di specialistica ambulatoriale, pervenuta il 22.12.2017 al Servizio Assistenza territoriale e ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Bialalisi S.p.a. con sede legale in Lissone (MB), per la struttura sanitaria privata denominata Bialalisi S.p.a. Punto Prelievi, sita in via Borri n. 2/P, Bagnolo in Piano (RE), per l'attività di Punto prelievi;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata su base documentale in ordine alla accreditabilità della struttura Bialalisi S.p.a. Punto Prelievi, Bagnolo in Piano (RE), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, trasmessa con nota prot. NP/2018/16250 del 9/7/2018, conservata agli atti del Servizio Assistenza territoriale, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante l'attività di Punto prelievi, è stato verificato il possesso dei seguenti requisiti per l'accredimento (vedi allegato alla DGR 53/2013: Scheda dei requisiti applicabili e successivi aggiornamenti):

- requisiti generali per l'accredimento delle strutture ambulatoriali monospecialistiche (DGR 327/2004);

- requisiti specifici delle strutture di Cure primarie (DGR 221/2015);

- requisiti relativi alla Funzione di governo della formazione (selezione DGR 1332/2011);

per quanto applicabili all'attività indicata nella domanda della struttura;

Preso atto che con la relazione motivata sopracitata è stata espressa una valutazione favorevole all'accredimento in via provvisoria della struttura sanitaria privata denominata Bialalisi S.p.a. Punto Prelievi, sita in Via Borri n. 2/P, Bagnolo in Piano (RE), per l'attività di Punto prelievi;

Ritenuto di poter procedere alla concessione dell'accredimento in via provvisoria sulla base dell'esame unicamente documentale svolto dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, dando mandato alla stessa di effettuare entro i prossimi diciotto mesi, una visita di verifica sul campo, per esaminare il volume di attività svolto e la qualità dei suoi risultati, al fine della conferma dell'accredimento concesso;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere alla remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 93/2018;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, alla struttura sanitaria privata denominata Bialalisi S.p.a. Punto Prelievi, sita in Via Borri n. 2/P, Bagnolo in Piano

(RE), l'accreditamento in via provvisoria, per l'attività di Punto prelievi, compatibile ai requisiti applicati elencati in premessa di cui è stato verificato il possesso;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi diciotto mesi l'accertamento del possesso dei requisiti generali e specifici di accreditamento ai sensi dall'art. 9 della l.r. n. 34/1998, e successive modifiche, per le attività di cui sopra, ai fini della verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

3. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 7 dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 2. comporta la revoca dell'accreditamento temporaneamente concesso;

4. l'accreditamento di cui al punto 1. decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente all'attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

8. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 12 LUGLIO 2018, N. 11132

Accreditamento istituzionale con prescrizioni poliambulatorio privato Centro ambulatoriale di riabilitazione C.R.C. Casalino di Loiano (BO)

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale

è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1532/2006, n. 1035/2009, n. 925/2011 e n. 1056/2015 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

Vista la domanda di accreditamento istituzionale per l'attività di specialistica ambulatoriale, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 20/11/2017, e ivi conservata, presentata dal Consigliere Delegato della Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa, con sede legale in Bologna, per il Poliambulatorio privato Centro ambulatoriale di riabilitazione C.R.C. Casalino, sito in Via Sabbioni n.57, Loiano (BO), per la seguente attività:

- Centro ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione con ambulatorio medico per visite di medicina fisica e riabilitazione;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Poliambulatorio privato Centro ambulatoriale di riabilitazione C.R.C. Casalino di Loiano (BO), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 16/4/2018 e trasmessa con nota prot. NP/2018/14893 del 21/6/2018;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui in relazione all'estensione della verifica riguardante l'attività oggetto di domanda:

- è stato verificato il parziale possesso dei seguenti requisiti per l'accreditamento (vedi allegato alla DGR 53/2013: Scheda dei requisiti applicabili e successivi aggiornamenti):

- requisiti generali (DGR 327/2004);
 - requisiti specifici relativi a:
 - Strutture di Cure primarie (DGR 221/2015);
 - Strutture di Medicina fisica e riabilitazione (DGR 327/2004);
- per quanto applicabili con riferimento all'attività indicata nella domanda della Struttura;

- è stato valutato che le criticità ancora in essere, residue dopo le azioni messe in campo dalla struttura, non incidono direttamente sulla qualità delle prestazioni e sulla sicurezza per operatori e utenti;

- è stata pertanto espressa una valutazione favorevole all'accreditamento istituzionale del Poliambulatorio privato Centro ambulatoriale di riabilitazione C.R.C. Casalino di Loiano (BO) per l'attività richiesta, con le seguenti prescrizioni da ottemperare entro 12 mesi:

- documentare le modalità di monitoraggio, controllo e verifica delle interfacce definite;

- individuare, monitorare e documentare gli ambiti di rischio specifici, anche mediante audit (clinico e organizzativo);

- produrre evidenza delle soluzioni messe in atto per il superamento delle criticità relative allo stoccaggio e gestione delle bombole per i gas medicali;

- produrre evidenza del monitoraggio degli indicatori utilizzati ai fini della valutazione dei risultati relativi alle attività pianificate;

- definire, documentare e attuare almeno un progetto di miglioramento individuato a seguito della verifica dei risultati;

- produrre evidenza delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo del personale infermieristico e ausiliario della RSA presso il Centro ambulatoriale garantendo l'assistenza infermieristica nella RSA anche in caso di emergenza;

- è stata inoltre richiesta la predisposizione di un report intermedio semestrale, ai fini della tenuta sotto controllo dello stato di avanzamento delle attività avviate per il superamento delle prescrizioni;

Considerato che si ritiene necessario che la struttura fornisca, entro i tempi stabiliti (6 mesi e 12 mesi dalla data di adozione del presente atto), evidenza del superamento delle criticità evidenziate, con opportuna documentazione che la stessa Agenzia sanitaria e sociale regionale valuterà riservandosi di procedere ad eventuali valutazioni sul campo;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 93/2018;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, al Poliambulatorio privato Centro ambulatoriale di riabilitazione C.R.C. Casalino, sito in Via Sabbioni n.57, Loiano (BO), l'accreditamento istituzionale con prescrizioni, per le seguenti attività, compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa di cui è stato verificato il parziale possesso:

- Centro ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione con ambulatorio medico per visite di medicina fisica e riabilitazione;

2. di concedere l'accreditamento di cui al punto precedente, con le seguenti prescrizioni da ottemperare entro 12 mesi:

- documentare le modalità di monitoraggio, controllo e verifica delle interfacce definite;

- individuare, monitorare e documentare gli ambiti di rischio specifici, anche mediante audit (clinico e organizzativo);

- produrre evidenza delle soluzioni messe in atto per il superamento delle criticità relative allo stoccaggio e gestione delle bombole per i gas medicali;

- produrre evidenza del monitoraggio degli indicatori utilizzati ai fini della valutazione dei risultati relativi alle attività pianificate;

- definire, documentare e attuare almeno un progetto di miglioramento individuato a seguito della verifica dei risultati;

- produrre evidenza delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo del personale infermieristico e ausiliario della RSA presso il Centro ambulatoriale garantendo l'assistenza infermieristica nella RSA anche in caso di emergenza;

e con la richiesta di predisporre un report intermedio semestrale, ai fini della tenuta sotto controllo dello stato di avanzamento delle attività avviate per il superamento delle prescrizioni;

3. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al presente atto entro il tempo stabilito (6 mesi e 12 mesi dalla data di adozione del presente atto);

4. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

6. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di

cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

7. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

8. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accREDITAMENTO, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accREDITAMENTO tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accREDITATA (prestazioni anche diverse da quelle elencate nella domanda presentata), a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

9. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 21 AGOSTO 2018, N. 13490

Poliambulatorio privato Città di Carpi - Carpi (MO) - Presa d'atto variazione di denominazione della società gestore e rinnovo con prescrizioni dell'accREDITAMENTO istituzionale

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore Generale competente in materia di sanità la competenza di procedere al rinnovo dell'accREDITAMENTO con propria determinazione;

- stabilisce che l'accREDITAMENTO è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "AccREDITAMENTO istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1532/2006, n. 1035/2009, n. 925/2011 e n. 1056/2015 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1180/2010 "Percorso di accREDITAMENTO delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

Vista la propria determinazione n. 14290 del 13/9/2017 con la quale, da ultimo, la struttura sanitaria denominata Poliambulatorio privato Città di Carpi s.a.s. di Paraluppi Teodoro, Via Martinelli n. 10, Carpi (MO), è stata accREDITATA, fino al 31/7/2018, per le attività di seguito elencate (visite ed altre prestazioni, meglio specificate negli atti citati nella stessa determinazione):

- Angiologia;
- Cardiologia;
- Chirurgia generale;
- Dermatologia;
- Endocrinologia (solo visite);
- Endoscopia digestiva;
- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Gastroenterologia;
- Ginecologia (Ostetricia e ginecologia);
- Neurologia (visite ed elettromiografia di base);
- Oculistica;
- Ortopedia (solo visite);
- Otorinolaringoiatria;
- Urologia;
- Attività di diagnostica per immagini (radiologia convenzionale con mammografia e MOC, ecografia, TC a fascio conico - cone beam ct);

Vista la domanda, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale

il 25.01.2018, e successive integrazioni del 2/2/2018, e ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Poliambulatorio privato Città di Carpi S.r.l., con sede legale in Carpi (MO), per il Poliambulatorio privato Città di Carpi, sito in via Martinelli n. 10, Carpi (MO), per:

- rinnovo dell'accreditamento istituzionale per tutte le attività già accreditate;

- variazione della denominazione societaria da Poliambulatorio privato Città di Carpi s.a.s. di Paraluppi Teodoro a Poliambulatorio privato Città di Carpi S.r.l. e conseguente variazione di denominazione della struttura;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1943 del 4/12/2017 con cui:

- sono stati approvati i nuovi requisiti generali di accreditamento;

- al fine di non creare sospensione nella erogazione dei servizi, veniva confermato l'accreditamento in essere, per le strutture sanitarie che avessero presentato una valida domanda di rinnovo, nelle more dell'adozione del relativo provvedimento;

Considerato che con nota prot. n. PG/2018/155363 del 6/3/2018, ai sensi della DGR n. 1943/2017, è stata comunicata la validità formale della domanda di rinnovo presentata dal Poliambulatorio di che trattasi, che permette allo stesso Poliambulatorio di continuare a svolgere in regime di accreditamento, anche successivamente al 31/7/2018, le medesime attività già accreditate e alle Aziende e agli Enti del SSR di mantenere e stipulare contratti con esso;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Poliambulatorio privato Città di Carpi di Carpi (MO), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 21/2/2018, trasmessa con nota prot. NP/2018/17237 del 20/7/2018;

Considerato che tale visita di verifica, disposta per la conferma in istituzionale dell'accreditamento concesso in via provvisoria per una parte delle attività, ha permesso di effettuare la verifica dei requisiti per tutte le attività già accreditate, ai fini del mantenimento dell'accreditamento della struttura nella sua globalità;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui in relazione all'estensione della verifica riguardante tutte le attività già accreditate:

- è stato verificato il possesso dei seguenti requisiti per l'accreditamento (vedi allegato alla DGR 53/2013: Scheda dei requisiti applicabili e successivi aggiornamenti) con utilizzo delle griglie di:

- requisiti generali per l'accreditamento (DGR 327/2004);
- requisiti specifici delle Strutture di:
 - Cardiologia – revisione (DGR 1802/2011);
 - Chirurgia generale (DGR 327/2004);
 - Cure primarie (DGR 221/2015);
 - Endoscopia digestiva (DGR 948/2009);
 - Medicina fisica e riabilitazione (DGR 327/2004);
 - Ginecologia (DGR 327/2004);
 - Neurologia – revisione (DGR 1895/2011);

- Oculistica (DGR 29/2016);

- Ortopedia e traumatologia (DGR 23/2005);

- Radiologia (DGR 1707/2012);

- è stata espressa una valutazione favorevole alla conferma dell'accreditamento del Poliambulatorio privato Città di Carpi, Via Martinelli n. 10, Carpi (MO), per le seguenti attività:

- Angiologia;

- Cardiologia: visite ed altre prestazioni ambulatoriali con esclusione di Ecografia transesofagea, Till test e attività di Cardiologia Pediatrica;

- Chirurgia generale;

- Dermatologia;

- Endocrinologia (solo visite);

- Endoscopia digestiva con esclusione attività pediatrica e diagnostico-operativa avanzata;

- Fisiatria: attività ambulatoriale di Recupero e riabilitazione funzionale con esclusione di Presidio;

- Gastroenterologia;

- Ginecologia: visite ed attività ambulatoriali con esclusione di Colposcopia e Isteroscopia Diagnostica;

- Neurologia: visite ed Elettromiografia di base;

- Oculistica: visite ed altre attività ambulatoriali con esclusione di Cataratta;

- Ortopedia: visite ed altre attività ambulatoriali con esclusione di sala gessi;

- Otorinolaringoiatria;

- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini relativamente a radiologia convenzionale con mammografia e MOC, ecografia, TC a fascio conico - cone beam ct;

con le seguenti prescrizioni da ottemperare entro 6 mesi dalla data di adozione del presente atto:

- completare le azioni descritte nel piano di miglioramento e documentare i risultati raggiunti con le relative evidenze;

- produrre evidenza del monitoraggio degli indicatori utilizzati ai fini della valutazione dei risultati relativi alle attività pianificate, compresa l'esecuzione degli audit sulla conformità degli esami diagnostici elettromiografici (EMG);

- per le attività di endoscopia digestiva:

- attivare un protocollo di intesa opportunamente formalizzato con la struttura pubblica di riferimento per i casi di emergenza/urgenza;

- per le attività radiologiche:

- formalizzare la nomina del responsabile dell'impianto radiologico e le modalità di sicurezza da adottare in caso di assenza;

- produrre la procedura per la gestione dei certificati di firma digitale e del sistema informatizzato per l'apposizione automatica al referto della marcatura temporale;

Considerato che si ritiene necessario che la struttura fornisca, entro il tempo stabilito (6 mesi dalla data di adozione del presente atto), evidenza del superamento delle criticità evidenziate, con opportuna documentazione che la stessa Agenzia sanitaria e sociale regionale valuterà riservandosi di procedere ad eventuali valutazioni sul campo;

Considerato inoltre che con nota prot. n. NP/2018/6350 del 16/3/2018, il Direttore dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale

esprime parere favorevole al rinnovo dell'accreditamento istituzionale per le strutture sanitarie verificate negli ultimi due anni, a partire dal mese di Gennaio 2016, per le quali la ASSR abbia trasmesso una relazione motivata con parere favorevole cui non è seguita una determinazione di accreditamento;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accreditamento del Poliambulatorio in argomento per tutte le attività già accreditate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 93/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto della variazione di denominazione della società gestore del Poliambulatorio privato Città di Carpi, Via Martinelli n. 10, Carpi (MO), da Poliambulatorio privato Città di Carpi s.a.s. di Paraluppi Teodoro a Poliambulatorio privato Città di Carpi S.r.l. e della conseguente variazione di denominazione della struttura, accreditata da ultimo con determinazione n. 14290 del 13/9/2017;

2. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, allo stesso Poliambulatorio, il rinnovo con prescrizioni dell'accreditamento già concesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, per le seguenti attività, compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa, di cui è stato verificato il parziale possesso:

- Angiologia;

- Cardiologia: visite ed altre prestazioni ambulatoriali con esclusione di Ecografia transesofagea, Till test e attività di Cardiologia Pediatrica;

- Chirurgia generale;

- Dermatologia;

- Endocrinologia (solo visite);

- Endoscopia digestiva con esclusione attività pediatrica e

diagnostico-operativa avanzata;

- Fisioterapia: attività ambulatoriale di Recupero e riabilitazione funzionale con esclusione di Presidio;

- Gastroenterologia;

- Ginecologia: visite ed attività ambulatoriali con esclusione di Colposcopia e Isteroscopia Diagnostica;

- Neurologia: visite ed Elettromiografia di base;

- Oculistica: visite ed altre attività ambulatoriali con esclusione di Cataratta;

- Ortopedia: visite ed altre attività ambulatoriali con esclusione di sala gessi;

- Otorinolaringoiatria;

- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini relativamente a radiologia convenzionale con mammografia e MOC, ecografia, TC a fascio conico - cone beam ct;

3. di concedere il rinnovo dell'accreditamento di cui al punto precedente, con le seguenti prescrizioni da ottemperare entro 6 mesi dalla data di adozione del presente atto:

- completare le azioni descritte nel piano di miglioramento e documentare i risultati raggiunti con le relative evidenze;

- produrre evidenza del monitoraggio degli indicatori utilizzati ai fini della valutazione dei risultati relativi alle attività pianificate, compresa l'esecuzione degli audit sulla conformità degli esami diagnostici elettromiografici (EMG);

- per le attività di endoscopia digestiva:

- attivare un protocollo di intesa opportunamente formalizzato con la struttura pubblica di riferimento per i casi di emergenza/urgenza;

- per le attività radiologiche:

- formalizzare la nomina del responsabile dell'impianto radiologico e le modalità di sicurezza da adottare in caso di assenza;

- produrre la procedura per la gestione dei certificati di firma digitale e del sistema informatizzato per l'apposizione automatica al referto della marcatura temporale;

4. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al presente atto entro il tempo stabilito;

5. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 2. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

6. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

8. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni

variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

9. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

10. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 7 SETTEMBRE 2018, N. 14342

Poliambulatorio CIN di Rimini - Presa d'atto variazione denominazione della struttura e della società gestore

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1532/2006, n. 1035/2009, n. 925/2011 e n. 1056/2015 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e

ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

Viste le proprie determinazioni n. 14158 del 23/10/2015 e n. 11826 del 18/7/2017 con le quali è stato accreditato il Poliambulatorio Privato Centro Integrato Neuroscienze, sito in Via Bastioni Meridionali n.29/31, Rimini (RN);

Viste inoltre:

- la comunicazione di variazione dell'accreditamento pervenuta il 10/7/2018, presentata dal nuovo Legale rappresentante del Poliambulatorio per:

- variazione della ragione sociale della Società gestore, che passa da PIESSE di Fahandej Mohammadi Jila e C. s.a.s. a Poliambulatorio CIN di Khashayarnick Maryam e C. s.a.s., nonché della compagine societaria;

- variazione di denominazione della struttura, ora denominata Poliambulatorio CIN;

- la presa d'atto della nuova denominazione sia della società gestore sia della struttura sanitaria di cui trattasi, redatta dal Comune di Rimini (RN) prot. n. 191138/2018 del 6/7/2018 e relativa rettifica prot. n. 193263/2018 del 9/7/2018;

conservate agli atti del Servizio Assistenza territoriale;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Considerato che il Legale rappresentante ha dichiarato che null'altro si è modificato relativamente alle caratteristiche della struttura sanitaria, l'ubicazione, le prestazioni sanitarie erogate, il personale operante e l'organizzazione;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 93/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di prendere atto della variazione della ragione sociale della Società gestore, che passa da PIESSE di Fahandej Mohammadi Jila e C. s.a.s. a Poliambulatorio CIN di Khashayarnick Maryam e C. s.a.s., nonché della compagine societaria, della struttura sanitaria accreditata sita in Via Bastioni Meridionali n.29/31, Rimini;

2. di prendere atto della variazione di denominazione della struttura di cui trattasi, che passa da Poliambulatorio Privato Centro Integrato Neuroscienze a Poliambulatorio CIN;

3. di dare atto che l'accreditamento già concesso con le proprie determinazioni n. 14158 del 23/10/2015 e n. 11826 del 18/7/2017, per le attività di seguito elencate (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico, meglio specificate negli atti citati):

- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione) – visita ed ecografia;
- Medicina generale – solo visita;
- Neurologia – visita e diagnostica di elettromiografia, elettro-neurografia, elettromiografia di singola fibra e potenziali evocati somatosensoriali;
- Neurochirurgia - solo visita;
- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia) – solo visita;
- Otorinolaringoiatria - solo visita;
- Reumatologia – solo visita;
- Attività di Diagnostica per immagini, limitatamente a Ecografia;

ha validità quadriennale a far data dal 23/10/2015, data dell'atto di concessione dell'accreditamento, e pertanto avrà scadenza il 22/10/2019;

4. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento;

5. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

6. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento già concesso non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

7. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

8. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano

requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

9. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropoulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 26 SETTEMBRE 2018, N. 15468

Poliambulatorio privato C.F.T. Città di Vignola - Vignola (MO) - Ampliamento dell'accreditamento, parziale conferma dell'accreditamento già concesso in via provvisoria e relative prescrizioni

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008;

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1532/2006, n. 1035/2009, n. 925/2011 e n. 1056/2015 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

Vista la propria determinazione n. 20626 del 22.12.2016 con cui il Poliambulatorio privato C.F.T. Città di Vignola, sito in Vignola (MO), Viale Mazzini n. 5/2, è stato accreditato per trasferimento sede e variazione attività per le seguenti attività:

- Angiologia;
- Cardiologia;
- Dermosifilopatia (Dermatologia);
- Medicina fisica riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Medicina generale;
- Oculistica;
- Odontoiatria;
- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
- Ginecologia (Ostetricia e ginecologia);
- Otorinolaringoiatria;
- Attività di diagnostica per immagini (limitatamente ad ecografia e ortopantomica delle arcate dentarie);

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione; concedendo inoltre l'accreditamento in via provvisoria per l'attività di Neurologia con elettromiografia, in quanto attività non ancora iniziata;

Vista la domanda pervenuta con prot. PG/2018/299125 del 26/4/2018, conservata agli atti del Servizio Assistenza territoriale, con la quale il Legale rappresentante della Società C.F.T. Città di Vignola s.r.l., con sede legale a Brindisi, gestore del Poliambulatorio privato C.F.T. Città di Vignola - Vignola (MO), chiede l'ampliamento dell'accreditamento per l'attività di Risonanza Magnetica e conseguente ampliamento della sede operativa al piano interrato;

Vista l'integrazione documentale richiesta alla struttura e pervenuta il 1/6/2018, e la successiva richiesta di ampliamento di accreditamento per l'Attività di Radiologia tradizionale, presentata il 5/7/2018 dal Legale rappresentante della società C.F.T. Città di Vignola S.r.l. per il Poliambulatorio in oggetto;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata prot. NP/2018/21924 del 14/9/2018 in ordine alla accreditabilità del Poliambulatorio privato C.F.T. Città di Vignola di Vignola (MO), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 17/7/2018, e la successiva integrazione prot. NP/2018/22700 del 21/9/2018, entrambe conservate agli atti del Servizio Assistenza territoriale;

Considerato che tale visita di verifica, disposta per l'ampliamento dell'accreditamento, ha permesso di effettuare anche la

verifica dei requisiti per la conferma dell'accreditamento concesso in via provvisoria per l'attività di Neurologia con elettromiografia, come definito da atto n. 20626/2016;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante l'attività accreditabile oggetto della domanda, della successiva integrazione e comprensivo dell'attività di Neurologia con elettromiografia, già accreditata in via provvisoria:

- è stato verificato il possesso dei seguenti requisiti per l'accreditamento (vedi allegato alla DGR 53/2013: Scheda dei requisiti applicabili e successivi aggiornamenti):

- requisiti specifici relativi a:

- Neurologia (DGR 1835/2011);

- Radiologia (DGR 1707/2012);

- Cure primarie, per il poliambulatorio (DGR 221/2015);

per quanto applicabili con riferimento alle attività accreditabili indicate nella domanda;

- è stato proposto l'accreditamento istituzionale con le seguenti articolazioni:

- Attività di diagnostica per immagini: Radiologia tradizionale, Ortopantomica delle arcate dentarie, Teleradiografia del cranio, Mammografia, MOC, Ecografia, Ecocolor Doppler e attività di Risonanza Magnetica Nucleare, ad eccezione della Risonanza Magnetica Nucleare dell'encefalo e delle altre prestazioni di neuroradiologia, in quanto la struttura non dispone della tecnologia idonea (almeno 0.5, possibilmente 1.5 Tesla);

con le seguenti prescrizioni da ottemperare entro i prossimi 12 mesi:

a) Fornire evidenza della formazione quinquennale obbligatoria in materia di radioprotezione dei medici radiologi e personale tecnico;

b) Documentare l'avvenuta introduzione della firma digitale;

c) Per l'attività di elettromiografia produrre:

- documento di acquisizione dell'attrezzatura corredata da un piano di manutenzione ordinario e straordinario;

- documento della valutazione della clinical competence del professionista che eseguirà le indagini;

Considerato che si ritiene necessario che la struttura fornisca, entro il tempo stabilito (12 mesi dalla data di adozione del presente atto), evidenza del superamento delle criticità evidenziate, con opportuna documentazione che la stessa Agenzia sanitaria e sociale regionale valuterà riservandosi di procedere ad eventuali valutazioni sul campo;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 93/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, alla struttura sanitaria denominata Poliambulatorio privato C.F.T. Città di Vignola sito in Vignola (MO), viale Mazzini n. 5/2, già accreditata con proprio atto n. 20626/2016, l'ampliamento dell'accreditamento per le seguenti attività compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa, di cui è stato verificato il possesso:

- Attività di diagnostica per immagini: Radiologia tradizionale, Ortopanoramica delle arcate dentarie, Teleradiografia del cranio, Mammografia, MOC, Ecografia, Ecocolor Doppler e attività di Risonanza Magnetica Nucleare, ad eccezione della Risonanza Magnetica Nucleare dell'encefalo e delle altre prestazioni di neuroradiologia, in quanto la struttura non dispone della tecnologia idonea (almeno 0.5, possibilmente 1.5 Tesla);

2. di confermare in accreditamento istituzionale alla stessa struttura sanitaria, così come esplicitato in premessa e a seguito delle verifiche effettuate dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, l'accreditamento già concesso in via provvisoria con atto n. 20626/2016, per l'attività di Neurologia (solo visite), mentre resta accreditata in via provvisoria l'attività di elettromiografia, in quanto tuttora non svolta per mancanza dell'apparecchiatura e del professionista con l'adeguata clinical competence;

3. di sottolineare che l'accreditamento di cui ai punti precedenti è concesso con le seguenti prescrizioni da ottemperare entro 12 mesi dalla data di adozione del presente atto:

a) Fornire evidenza della formazione quinquennale obbligatoria in materia di radioprotezione dei medici radiologi e personale tecnico;

b) Documentare l'avvenuta introduzione della firma digitale;

c) Per l'attività di elettromiografia produrre:

- documento di acquisizione dell'attrezzatura corredata da un piano di manutenzione ordinario e straordinario;

- documento della valutazione della clinical competence del professionista che eseguirà le indagini;

4. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al presente atto entro il tempo stabilito;

5. di dare atto che l'ampliamento dell'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

6. di prendere atto che l'accreditamento già concesso, comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, per le attività di seguito elencate (visite ed altre prestazioni correlate

alle stesse, erogabili in ambulatorio medico, che non prevedano l'applicazione di ulteriori requisiti specifici):

in via definitiva per:

- Angiologia;

- Cardiologia;

- Dermosifilopatia (Dermatologia);

- Medicina fisica riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Medicina generale;

- Neurologia (solo visita);

- Oculistica;

- Odontoiatria;

- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);

- Ginecologia (Ostetricia e ginecologia);

- Otorinolaringoiatria;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Attività di diagnostica per immagini: Radiologia tradizionale, Ortopanoramica delle arcate dentarie, Teleradiografia del cranio, Mammografia, MOC, Ecografia, Ecocolor Doppler e attività di Risonanza Magnetica Nucleare, ad eccezione della Risonanza Magnetica Nucleare dell'encefalo e delle altre prestazioni di neuroradiologia, in quanto la struttura non dispone della tecnologia idonea (almeno 0.5, possibilmente 1.5 Tesla);

in via provvisoria per:

- Attività di elettromiografia;

avrà scadenza in data 21/12/2020;

7. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 10 della l.r. 34/1998 e s.m., l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento;

8. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

9. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

10. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

11. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

12. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 9 OTTOBRE 2018, N. 16128

Trasferimento ad ARPAE della quota residua delle risorse per espletamento delle attività ordinarie ex art. 21, comma 1, lett. b), L.R. n. 44/95 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 957/2018

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) di trasferire a favore di ARPAE, in applicazione dell'art. 21, comma 1, lett. b) della L.R. 19 aprile 1995 n. 44, ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 957/2018, le risorse finanziarie di € 970.000,00 quale quota residua del contributo per l'espletamento delle attività ordinarie per l'anno 2018;

2) di integrare per l'importo di € 970.000,00 l'impegno di spesa n. 5436 assunto con la determinazione n. 12289/2018 sul capitolo 37030 "Contributo annuale di funzionamento dell'ARPA per l'espletamento delle attività ordinarie (art. 21, comma 1, lett. b) L.R. 19 aprile 1995 n. 44)" del bilancio finanziario gestionale 2018 – 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria

disponibilità, approvato con la DGR n. 2191/2017 e s. m.;

3) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto è la seguente:

- Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.1.04.01.02.017 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102017 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

5) di precisare che il contributo disposto dal presente provvedimento sarà erogato a seguito della trasmissione del report di sintesi sulle attività svolte nell'anno 2018 con riferimento a quelle programmate, come previsto dalla citata DGR n. 957/2018;

6) di dare atto che, in merito agli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e della deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018;

7) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale di ARPAE;

8) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 2 OTTOBRE 2018, N. 15776

L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 30 settembre 2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 "Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91" ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che li commercializzano - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;

- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 23 febbraio 2018, n. 20 "Disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica, predisposto ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. g), della legge 28 luglio 2016, n. 154, e ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 agosto 2016, n. 170" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Visto il comma 1 dell'art. 7 del Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 1° febbraio 2012 n. 2049 che prevede che possono accedere agli elenchi regionali gli

operatori che hanno effettuato la Notifica di attività con il metodo biologico e che sono stati riconosciuti idonei dagli organismi di controllo autorizzati;

Richiamati:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L. R. n. 28/1997 concernenti norme per il settore biologico. Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo", ed in particolare l'allegato A, paragrafi 2 e 3, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la determinazione dirigenziale n. 2542 del 11/3/2010 del responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni che ha disposto un primo adeguamento della modulistica approvata all'allegato B della Deliberazione n. 2061/2009, in seguito a modifiche tecnico-gestionali;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 8321 del 7/7/2011 del responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, che ha disposto:

- alcune modifiche all'allegato A in relazione alle procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna;

- ulteriori adeguamenti della modulistica approvata agli allegati B e C;

- l'inserimento dell'allegato e per la Notifica dell'attività di acquacoltura biologica;

Preso atto che con Determinazione nr. 11796 del 23 luglio 2018 il responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile ha approvato le integrazioni all'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna fino al 31/6/2018;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni pervenute fino al 30/9/2018, è stata effettuata e completata l'istruttoria tecnico-amministrativa - così come prevista e dal paragrafo 2 dell'allegato A della predetta Deliberazione - sintetizzata in apposito verbale del 1/10/2018 protocollo NP/2018/23434;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Ritenuto necessario procedere:

- alla integrazione dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" provvedendo:

- all'inserimento dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019.

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali -agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

Viste inoltre:

- la Direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.0660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione dell'art. 5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art. 12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative ai controlli suddetti;

- la propria determinazione n. 19449 dello 1/12/2017 recante "Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. Della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. Della LR 32/1993;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di iscrivere, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, all'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 93/2018 del 29 gennaio 2018;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giorgio Poggioli

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/09/2018

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR NOTIF.	DT PROT.	NR PROT.	ODG
1	01532370382	"INTREPIDO". SOCIETA' COOPERATIVA"	VIA VOL TURNO 9	44029	COMACCHIO	FE	35200	12/04/2018	Pg/2018/262445	CCPB S.R.L.
2	01233160330	"LUSCO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA"	VIA CASTELLANA 1583	29010	AISENO	PC	34049	23/02/2018	Pg/2018/133998	CCPB S.R.L.
3	03434570408	"R.P. GRASSI ALIMENTARE S.R.L." (CON UNICO SOCIO)	VIA STRADONE 637	47030	SAN MAURO PASCOLI	FC	35400	24/04/2018	Pg/2018/296240	ICEA
4	03787020365	ACETAIA MANICARDI S.R.L.	VIA MASSARONI 7/B	41014	CASTELVETRO DI MODENA	MO	36588	10/07/2018	Pg/2018/4489176	ICEA
5	03285040402	ADRATICA LOGISTICS S.R.L.	VIA ANTONIO ACQUEDOTTO 44/A/6	47122	FORLÌ	FC	35441	30/04/2018	Pg/2018/308151	CCPB S.R.L.
6	02413530391	AGRI3B SOCIETA' AGRICOLA	VIA CARLUINA 7	48123	RAVENNA	RA	35132	08/04/2018	Pg/2018/248483	CEVIO S.R.L.
7	04378840401	AGRIBZPIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA DIAZ ARMANDO 13	47034	FORLIMPOPOLI	FC	36013	11/06/2018	Pg/2018/428997	CEVIO S.R.L.
8	02587921202	AGRI BIOENERGIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA CANALE 2619	40059	MEDICINA	BO	35470	10/05/2018	Pg/2018/335556	BIOAGRICERT S.R.L.
9	PZZMSM92R02G337A	AGRICOLA SCHIANGHI DI PIZZAROTTI MASSIMO	STRADA NAVIGLIA 13	43122	PARMA	PR	35532	07/05/2018	Pg/2018/325114	ICEA
10	CPRRRT69E41H223A	ALEVVAMENTO LEPRI RO. & RO. DI CEPAR ROBERTA	ALESSANDRINI EMILIO 4/1	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	35711	21/05/2018	Pg/2018/367700	ICEA
11	LSSGMW28L05D061H	ALUSSI GERMANO	STRADA SANI AGATA 7	29010	PONTENURE	PC	35819	22/05/2018	Pg/2018/371441	ICEA
12	NDRGPF62B03A703Z	ANDRETTA GIUSEPPE	VIA GALILEI 31	31044	MONTPELLUNA	TV	32598	22/01/2018	Pg/2018/40638	CCPB S.R.L.
13	NDRSMN94S08C814L	ANDRETTA SIMONE	VIA CELLA S. APPRIANO 1	44023	LAGOSANTO	FE	35263	20/06/2018	Pg/2018/284126	BIOAGRICERT S.R.L.
14	SRVLI91A51D037U	API SELVATICA DI SEVVI VIOLA	VIA WALTER TOBAGI 11	41051	CASTELNUOVO LANGONE	MO	36253	20/06/2018	Pg/2018/451348	ICEA
15	RSSMLN62T61D611T	APICOLTURA FLORENTIA DI ROSSINI MILENA	VIA SUOR ELENA REZZONICO 5	29017	FIorenZUOLA D'ARDA	PC	34943	03/05/2018	Pg/2018/314829	SUOLO E SALUTE SRL
16	02221381201	ARCA DI NOE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA ACHILLE GRANDI 4	40057	GRANAROLO DELL'EMILIA	BO	36715	18/07/2018	Pg/2018/503112	CCPB S.R.L.
17	RCNPLA65D18F346X	ARCANGELI PAOLO	VIA PROVINCIALE PESARO 805	47836	MONDANO	RN	33486	27/01/2018	Pg/2018/55524	CCPB S.R.L.
18	03368771206	ARTIGIANBIO SRL	VIA DEL LAVORO, 5	40050	MONTENERZIO	BO	36649	12/07/2018	Pg/2018/494757	BIOAGRICERT S.R.L.
19	01247140401	AVI COOP SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA DEL RIO 336	47522	CESENA	FC	35985	04/06/2018	Pg/2018/407702	CCPB S.R.L.
20	CNLTISE82R2H223Q	AZ. AGR. TERRE DI CHIARABALDO DI CANTARELLI ELISA	VIA GIUSEPPE DOSETTI 4,2	42013	CASAL GRANDE	RE	32331	20/01/2018	Pg/2018/36608	CCPB S.R.L.
21	CRSND39L08H223U	AZ. AGR. CRISTOFORINANDO	VIA MANARA 7	42020	QUATTRO CASTELLA	RE	33498	28/01/2018	Pg/2018/55553	CCPB S.R.L.
22	RVLSS83125G467X	AZ. AGRICOLA RAVALI DI ALESSIO	VIA FABIO FILZI 81 INT. 2	41013	CASTELFRANCO EMILIA	MO	33319	26/01/2018	Pg/2018/52445	BIOAGRICERT S.R.L.
23	RSSFBA99C35F205F	AZIENDA AGRICOLA "IL CASTELLACCIO" DI FABIA RUSSO	VIA MASSA DI SANT'AMBROGIO 920	40022	CASTEL DEL RIO	BO	36123	11/06/2018	Pg/2018/427578	SUOLO E SALUTE SRL
24	TGNI CU49S821123E	AZIENDA AGRICOLA BELLAMICO DI TOGNONI LUCIA	VIA G. GOZZANO 19	42123	REGGIO EMILIA	RE	33496	28/01/2018	Pg/2018/55542	CCPB S.R.L.
25	BRNFNC68B24C296Z	AZIENDA AGRICOLA BRUNETTI FRANCO	VIA TRASSERRA PAMPANA 93	40032	CAMUGNANO	BO	33793	30/01/2018	Pg/2018/61317	BIOAGRICERT S.R.L.
26	BCCDRH79L70B1100	AZIENDA AGRICOLA LA BEPPINA DI BACCINI DEBORAH	VIA CENTRALE 38	42032	VENTASSO	RE	32880	24/01/2018	Pg/2018/44422	CCPB S.R.L.
27	FRNMRC63R17B042X	AZIENDA AGRICOLA LE PIANE DI FRANCHI MARCO	VIA MOLINATICO 3	43043	BORGO VAL DI TARO	PR	34984	08/05/2018	Pg/2018/329460	CCPB S.R.L.
28	TTVL CU92D30H294N	AZIENDA AGRICOLA MALOURA DI OTTAVIANI LUCA	VIA RUBICONE DESTRA 2390	47039	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	34793	13/03/2018	Pg/2018/178319	CCPB S.R.L.
29	03820590408	AZIENDA AGRICOLA SANTODENO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	VILLA ROSSI 50	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	35771	28/05/2018	Pg/2018/387459	BIOAGRICERT S.R.L.
30	01566640353	BAGNOLI PIETRO E GIOVANNI SOCIETA' AGRICOLA	VIA U. SOZZI 64	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	31692	11/01/2018	Pg/2018/14529	CCPB S.R.L.
31	BLDMRC68517A726W	BALDI VIGENTE E VINI	VIA ACQUA FREDDA 4/1	40053	VALSAMOGGIA	BO	32064	18/01/2018	Pg/2018/30276	CCPB S.R.L.
32	03646031207	BARACCANI SOCIETA' AGRICOLA	VIA QUERZE' DI SOPRA 168	40038	VERGATO	BO	32312	18/01/2018	Pg/2018/30718	BIOAGRICERT S.R.L.
33	BRBBGN85E19B249J	BARBIERI GIANNI	VIA CERACCHIA 3	40057	GRANAROLO DELL'EMILIA	BO	34595	01/03/2018	Pg/2018/147969	CCPB S.R.L.
34	01968620342	BARUSI LUIGIANO, LEONARDO E ANDREA SOCIETA' AGRICOLA	VIA MARCHETTA 7	43015	NOCETO	PR	34316	12/02/2018	Pg/2018/96363	CCPB S.R.L.
35	04278690401	BELVEDERE SOC. AGRICOLA S.S.	VIA CASTAGNOLI BELVEDERE 12/A	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	PR	35237	19/04/2018	Pg/2018/280717	CCPB S.R.L.
36	BR1VTR57R09E548Q	BERTONCINI VAL TER	VIA MINDOLLO OZZANO TARO	43044	COLLECCHIO	PR	32395	18/01/2018	Pg/2018/31405	CCPB S.R.L.
37	03656031204	BIGNAMI 1894 SOCIETA' AGRICOLA	VIA BOLGONINA 4	40050	VALSAMOGGIA	BO	32389	18/01/2018	Pg/2018/31220	CCPB S.R.L.

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/09/2018

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR	NOTIF.	DT	PROT.	NR	PROT.	DDC
38	01102120332	BINELLI BRUNO E UGO E.C. SOCIETA' SEMPLICE	LOCALITA' CORNOLO VIA SAN DONATO 1015/1	29020	MORFASSO	PC	36154		13/06/2018		Pg/2018/434372		ICEA
39	PZZSMN68R16D548E	BIO ECOLOGIA DI PIZZOLATO SIMONE	VIA SAN DONATO 1015/1	45024	FIESSO UMBERTIANO	RO	36503		15/06/2018		100000713446		CEVIO S.R.L.
40	04324230400	BIO VAL BIDENTE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA SEGGIO 29	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	29385		18/10/2017		Pg/2017/666244		CCPB S.R.L.
41	00736899409	BIONDI F.LLI SOC.SEMPLICE	VIA SCANOIA 64 S.MARINA	47016	PREDAPPIO	FC	32866		24/01/2018		Pg/2018/44440		CCPB S.R.L.
42	BLZDR488E18F443U	BOLZONELLO DARIO	VIA ORTIGARA 46	31040	TREVIGNANO	TV	32897		22/01/2018		Pg/2018/40635		CCPB S.R.L.
43	BNCLGU59T14H223B	BONACINI LUIGI	VIA CANTU 14	42122	REGGIO EMILIA	RE	31123		10/01/2018		Pg/2018/12140		BIOAGRICERT S.R.L.
44	BNRMRC47A15D548J	BONORA MARCO	VIA DEL MARE 58	44039	TRESIGALLO	FE	35712		23/05/2018		Pg/2018/375736		GEVIO S.R.L.
45	BNVMSV61C16F257Y	BONVICINI MASSIMO	VIA ENRICO IV 15	42014	CASTELLARANO	RE	36468		04/07/2018		Pg/2018/480814		CCPB S.R.L.
46	BSTGBT61A14L762T	BUSATTA GIAN BATTISTA	VIA MOLINELLO 259	40038	VERGATO	BO	33197		25/01/2018		Pg/2018/50866		BIOAGRICERT S.R.L.
47	00151720380	C.A.P.A. COLOGNA - COOPERATIVA ASSISTENZA PRODUTTORI AGRICOLI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA COLLETTIVO DI CAMMERUCCI VINCENZO E ZANFINI MILENA	VIA FOSSALAVEZZOLA, 83	44033	BERRA	FE	35284		26/04/2018		Pg/2018/300309		BIOAGRICERT S.R.L.
48	02388530392	CAMI SOCIETA' AGRICOLA IN NOME COLLETTIVO DI CAMMERUCCI VINCENZO E ZANFINI MILENA	VIA ARGINE SINISTRO 84	48020	RAVENNA	RA	33782		30/01/2018		Pg/2018/61207		CCPB S.R.L.
49	GMRFRRZ75G10D611H	CAMORALI FABRIZIO	PRATO GERRA 1 - OTTESOLA	29018	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	33245		25/01/2018		Pg/2018/51376		SUIOLO E SALUTE SRL
50	CTTMRK83A59C397K	CANAPAHOUSE DI CIOTTI MIRKA	VIA EUROPA 29	47833	MORCIANO DI ROMAGNA	RN	36009		07/06/2018		Pg/2018/420171		CCPB S.R.L.
51	00317840379	CANTINA SOCIALE DI ARGELATO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA CENTESE 17	40050	ARGELATO	BO	37146		28/08/2018		Pg/2018/552717		QC SRL
52	02376370371	CARNI-GEST - S.R.L.	VIA POGGIO NN. 17/A-17/B-17/C	40023	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	33269		12/02/2018		Pg/2018/96647		CCPB S.R.L.
53	02132270352	CASA DEL SOLE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	VIA CONTI 7	42020	SAN POLO DIENZA	RE	33499		29/01/2018		Pg/2018/59835		CCPB S.R.L.
54	BLNDR92P17G261F	CASCINA FORMICOLA DI BALLERINI ANDREA	LOCALITA' FORMICOLA 1A	29010	ALTA VAL TIDONE	PC	35585		09/05/2018		Pg/2018/332922		SUIOLO E SALUTE SRL
55	CSNVNT87L44C219T	CASINI VALENTINA	VIA CASA LANZI 60	42033	CARRINETI	RE	32701		22/01/2018		Pg/2018/40360		CCPB S.R.L.
56	DNNRRT58T25A944M	CASTEL ARENTI DI DONINI ROBERTO	VIA DE GASPERI 6	40067	PIANORO	BO	32224		17/01/2018		Pg/2018/29258		CCPB S.R.L.
57	13059251002	CEFFERA S.P.A.	VIAE DEI PAROLI 40	00197	ROMA	RM	35208		16/04/2018		Pg/2018/270778		BIOS S.R.L.
58	CHRRGP141M07D548U	CHIOBOLI GIAMPAOLO	VIA MASSAFISCAGLIA 496	44020	FERRARA	FE	31199		20/12/2017		Pg/2017/775444		BIOAGRICERT S.R.L.
59	02422070355	CIELO DIRLANDA COOPERATIVA SOCIALE GIOVANNI ZIBORDI E.C.	STADELLO SOTTOPASSAGGIO 146/1	42122	REGGIO EMILIA	RE	33371		26/01/2018		Pg/2018/54206		BIOAGRICERT S.R.L.
60	94171150363	COMISTI S.R.L.	VIALE VITTORIO VENETO 236	41122	MODENA	MO	36342		26/06/2018		Pg/2018/463274		ICEA
61	03184660367	COMPAGNIA DEL MONTALE S.R.L.	VIA W. TOBAGI 6 AB	41058	VIGNOLA	MO	34625		28/06/2018		Pg/2018/470064		BIOAGRICERT S.R.L.
62	01497760361	CONSORZIO DELLA CILIEGIA DELLA SUSINA E DELLA FRUTTA TIPICA DI VIGNOLA	VIA GANACETO 134	41049	SASSUOLO	MO	35005		06/04/2018		Pg/2018/244706		SUIOLO E SALUTE SRL
63	80004030369	CONSORZIO FRUTTETO S.P.A. CONSORTILE SOCIETA' AGRICOLA	VIA ZAVAGLIA 490	41121	MODENA	MO	36283		25/06/2018		Pg/2018/460281		ICEA
64	03143520405	CONSORZIO MAISCOLTORI CEREAICOLTORI POLESANI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA XXV APRILE 41/A	47522	CESENA	FC	35477		03/05/2018		Pg/2018/315225		BIOAGRICERT S.R.L.
65	00042100297	COOP. ALESSANDRO SIMONI A.R.L.	VIA DON MARIO GIPPONI 12	45010	VILLADOSE	RO	35823		18/05/2018		100002677533		CCPB S.R.L.
66	01728680388	COOPERATIVA FRUTTICOLTORI TRESIGALLO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA CADUTI DEL MARE 52	44022	COMACCHIO	FE	34992		12/04/2018		Pg/2018/261716		CCPB S.R.L.
67	00137550380	COOPERATIVA PRODUTTORI AGLIO PLACENTINO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA DEL MARE, 57	44039	TRESIGALLO	FE	35432		03/05/2018		Pg/2018/313561		CCPB S.R.L.
68	01831950389	COOPERATIVA FILARI A.R.L.	VIA CADUTI DEL MARE 52	44029	COMACCHIO	FE	34987		12/04/2018		Pg/2018/262050		CCPB S.R.L.
69	00275150332	DAROMA S.P.A.	VIA BREDA 86	29010	MONTICELLI DONGINA	PC	35483		03/05/2018		Pg/2018/317099		VALORITALIA S.R.L.
70	11232390010	DELANONNA S.R.L.	VIA DIVISIONE JULIA 49	00155	ROMA	RM	35679		16/05/2018		Pg/2018/356101		CCPB S.R.L.
71	02289750349	DEL MOLINO LOREDANA	LOCALITA' POMETO	43041	BEDONIA	PR	36623		12/07/2018		Pg/2018/494755		BIOAGRICERT S.R.L.
72	DLMLDN67L58G635W	DOLCE LINEA S.R.L.	VIA ROMAGNOLI 26	29023	FARINI TORRILE	PC	33685		30/01/2018		Pg/2018/60677		CCPB S.R.L.
73	01734440348			43066		PR	36327		25/06/2018		Pg/2018/461358		CCPB S.R.L.

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/09/2018

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR NOTIF.	DT PROT.	NR PROT.	DDC
74	DREERLE65P10D458F	DREI RAFFAELE	VIA PERGOLA 129	48018	FAENZA	RA	36159	13/06/2018	Pg/2018/436273	CCPB S.R.L.
75	036896541204	EMILIFILL S.R.L.	VIA DELLA ZECGA 1	40121	Bologna	BO	36464	05/07/2018	Pg/2018/483131	CCPB S.R.L.
76	00130230352	EMILIA WINE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA 11 SETTEMBRE 2001 3	40219	SCANDIANO	RE	34648	06/03/2018	Pg/2018/158481	VALORITALIA S.R.L.
77	02221401207	EQUIPE 2002 S.R.L.	VIA S. ISAVA 67/2	40123	Bologna	BO	36394	29/06/2018	Pg/2018/472665	CCPB S.R.L.
78	NDDMRC054F24G337R	EREDITA' DAL PASSATO DI ANEDDA MARCO	VIA BALLERINO 2	43022	MONTICHIARUGOLO	PR	36452	02/05/2018	Pg/2018/310478	SUOLO E SALUTE SRL
79	BRBGNN56R26C912X	EUROZUCCA DI BARBONI GIACOMINO	VIA DELLA PACE 35/37	44027	FISCALIA	FE	36477	09/07/2018	Pg/2018/487225	SUOLO E SALUTE SRL
80	00967630385	FLI BENAZZI - S.R.L. - AUTOTRASPORTI E SPEDIZIONI	VIA CENTRO, 6	44021	CODIGORO	FE	36360	03/05/2018	Pg/2018/314005	CCPB S.R.L.
81	02594470367	FATTORIA CA' DANTE S.R.L.	PIAZZALE CA' DANTE, 76	41021	FANANO	MO	35431	02/05/2018	Pg/2018/312046	CCPB S.R.L.
82	02157630407	FATTORIA PARADISO SOCIE TA' AGRICOLA	VIA PALMEGGIANA 285	47032	BERTINORO	FC	34549	26/02/2018	Pg/2018/135009	VALORITALIA S.R.L.
83	FRRSFN63E16F882G	SEMPICE DI PEZZI MARIO & C.	MUSSATICO	43024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	32896	23/01/2018	Pg/2018/42982	BIOAGRICERT S.R.L.
84	FRILCUEZ53I978W	FERRARI STEFANO	LOC. GUIDI 6	29018	LUGGANNO VAL D'ARDA	PC	35893	28/05/2018	Pg/2018/388865	SUOLO E SALUTE SRL
85	FRIMTT186520L885D	FIORI MATTEO	VIA DELLA PENDICE 1802/A	41059	ZOGGA	MO	32162	15/01/2018	Pg/2018/23092	CCPB S.R.L.
86	FRRSDV74M13H223W	FRASCARI DAVIDE	VIA SACCO E VANZETTI 26	42048	RUBIERA	RE	33957	30/01/2018	Pg/2018/63926	VALORITALIA S.R.L.
87	00291110351	FRATELLI POLDI ALLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA ARGINE MOLA 23	42028	POVIGLIO	RE	35810	22/05/2018	Pg/2018/372919	CCPB S.R.L.
88	02541260408	FRUTTIMEER S.A.S. DI VAN DER MEER MATIAS & C.	VIA CERVESE 373	47521	CESENA	FC	36457	04/07/2018	Pg/2018/479640	CCPB S.R.L.
89	GBLHBA80C12F083Y	GABALDO FABIO	VIA NUOVANA 2457/A	40059	MEDICINA	BO	35468	09/05/2018	Pg/2018/334543	BIOAGRICERT S.R.L.
90	GLTTIGU60H23H223S	GALOTTI LUIGI	VIA F. BELTRAMI 4	42100	REGGIO EMILIA	RE	33495	28/01/2018	Pg/2018/55539	CCPB S.R.L.
91	GNDRCR75609G535W	GANDOLFI RICCARDO	C.S. VALLARO	29014	CASTELFARQUATO	PC	35979	31/05/2018	Pg/2018/400932	SUOLO E SALUTE SRL
92	GRMIRND51404F960R	GARIMBERTI ARMANDO	VIA FRASSANELLO 16	42017	NOVELLARA	RE	32387	18/01/2018	Pg/2018/33057	CCPB S.R.L.
93	02520490356	GASTRONOMIA PICCINI - SAPORI DELLA COLLINA S.R.L.	VIA CARNIONE 12/A	42031	BAISO	RE	36841	25/07/2018	Pg/2018/514073	CCPB S.R.L.
94	GVLGR166S47F257V	GAVIOLI GABRIELLA	VIA GIARDINI NORD, 10248	41028	SERRAMAZZONI	MO	35988	31/05/2018	Pg/2018/401776	SUOLO E SALUTE SRL
95	03700180361	GENOVESI STEFANO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA ARRIGO BOITO 39	41088	VIGNOLA	MO	33313	26/01/2018	Pg/2018/53556	BIOAGRICERT S.R.L.
96	GHZMGR65E67H223G	GIZZONI MARIAGRAZIA	VIA G. VICO 9/1	42124	REGGIO EMILIA	RE	33494	28/01/2018	Pg/2018/55536	CCPB S.R.L.
97	GNNCHFR71R50D704P	GIANNELLI CHIARA	PIAZZA DEI CADUTI 1	47010	PREMILCUORE	FC	33022	24/01/2018	Pg/2018/47298	CCPB S.R.L.
98	GNNCRD42B25315D	GIANNINI CORRADO	PIAZZA PAGANICA 22	00186	ROMA	RM	32396	18/01/2018	Pg/2018/31200	CCPB S.R.L.
99	GMLFPP76H2DD704W	GIMELLI FILIPPO	VIA CA' RIVA NUOVA 30	47016	PREDAPPIO	FC	35240	17/04/2018	Pg/2018/275096	CCPB S.R.L.
100	GVNLX490B24A944C	GIOVANNETTI AL EX	VIA MASSA CARLANDINO SNC	47027	SARISNA	FC	32509	19/01/2018	Pg/2018/34928	CCPB S.R.L.
101	GNOBNT35A01F139L	GIUNCHI BENITO	VIA ALDO MORO 56	47025	MERCATO SARACENO	FC	35844	22/05/2018	Pg/2018/372834	CCPB S.R.L.
102	GHS1NR78157H294R	GLI ORTI DI ELEONORA AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA DI GISELLI ELEONORA	VIA VALDAZZE 23	47923	RIMINI	RN	35419	27/04/2018	Pg/2018/302285	CCPB S.R.L.
103	GNSMSW7TE28A944C	GNESINI MASSIMO	VIA CA' DEIMASTACCHI 9	40063	MONGHIDORO	BO	31076	17/01/2018	Pg/2018/27673	BIOAGRICERT S.R.L.
104	00479450389	GORO PESCA S.R.L.	VIA DEL COMMERCIO, 3	44020	GORO	FE	34995	10/04/2018	Pg/2018/252550	CCPB S.R.L.
105	01864280384	GRANDI COLTURE ITALIANE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA ERIDANO 4/A	44122	FERRARA	FE	36817	25/05/2018	Pg/2018/394079	BIOAGRICERT S.R.L.
106	GRNVIN62M48A223R	GRANELLI IVANA	LOCALITA' ROSSOREGGIO	29021	BETTOLE	PC	33520	29/01/2018	Pg/2018/56018	IDEA
107	GRGP1R46H27C987K	GREGO PIETRO	VIA ARGINE CIRCONDARIO, 22	44011	ARGENTA	FE	35183	27/04/2018	Pg/2018/301556	BIOAGRICERT S.R.L.
108	GRGRST150D15L764Q	GREGORI ORESTE	VIA CASENTINESE, 15	47028	VERGHERETO	FC	32571	19/01/2018	Pg/2018/36627	CCPB S.R.L.
109	GRNLN179E19G337V	GRILLO NICOLA	STRADELLO BIZZONI 2	43126	PANNA	PR	36024	04/06/2018	Pg/2018/408524	SUOLO E SALUTE SRL
110	GRRGSC83G59C770K	GUERRIERI GESSICA	SITRADA VAGLIO SUD 1122	41126	MODENA	MO	23774	15/06/2016	20431256542	CCPB S.R.L.
111	SCRDRA84E23G535F	IL FEUDO DI SICURO DARIO	LOC. ROVELETO LANDI 74A	29029	RIVERGARO	PC	35108	07/05/2018	Pg/2018/322253	SUOLO E SALUTE SRL
112	00848950333	IL GROSSISTA DI MAGI RICCARDO & C. - S.A.S.	VIA ANCONA 21	29010	CALENDASCO	PC	36277	18/09/2018	Pg/2018/582472	BIOAGRICERT S.R.L.
113	01446530386	IL PASTICCERE S.R.L.	VIA DEGLI AMANTI 32/A	44123	FERRARA	FE	34699	09/03/2018	Pg/2018/169232	CCPB S.R.L.
114	02495870202	JGOR MARKET CARINI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA ARGINE VALLE 37	46022	FELONICA (CESSATO)	MN	36074	06/06/2018	Pg/2018/416431	CCPB S.R.L.
115	01422450385	LA BILACCA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	VIA CHIESA 59	44020	POGGIO RENATICO	FE	35777	21/05/2018	Pg/2018/365837	SIQURIA SPA

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/09/2018

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR	NOTIF.	DT PROT.	NR PROT.	DDC
116	0286630348	LA TORRE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	STRADA CALASTRA 1	40113	LANGHIRANO	PR	34760	12/03/2018	Pg/2018/173078		SUOLO E SALUTE SRL
117	LLLLR264560F205U	LELLI UCRIZIA	LOCALITA' TASSARA SNC	29010	NIBBIANO - CESSATO	PR	34780	08/08/2018	2017010012097		BIOS S.R.L.
118	00935340380	TERBA DEL PERSICO S.R.L.	VIA MOLINELLA 7/B	44015	PORTOMAGGIORE	FE	35812	22/05/2018	Pg/2018/372384		CEVIO S.R.L.
119	LZPG657S151201N	LIZZAMBERI PIER GIACOMO	STRADA PETRELESE 16/2	47866	SANT'AGATA FELTRIA	RN	32591	20/01/2018	Pg/2018/36664		BIOAGRICERT S.R.L.
120	LMBMHL83P02G535R	LOMBARDELLI MICHELE	STRADA PEROSI 2	29025	GROPPARELLO	PC	36151	12/06/2018	Pg/2018/432500		SUOLO E SALUTE SRL
121	LMBBDL66H46H1990	LOMBARDI DANIELA	VIA RONCOGROSSO 7/B	47100	FORLÌ	FC	35443	02/05/2018	Pg/2018/308775		CCPB S.R.L.
122	LNGLCU61M20G337I	LONGHI LUCA	VIA GINO CAPELLI 1	43035	FELINO	PR	32848	26/01/2018	Pg/2018/52433		CCPB S.R.L.
123	03695451207	LOREN S.R.L.	VIA MORI 6	40054	BUDRIO	BO	35405	26/04/2018	Pg/2018/300254		CCPB S.R.L.
124	LNRLCU69B20A944S	LUNARDON LUCA	VIA FINI 36	40038	VERGATO	BO	30448	11/12/2017	Pg/2017/760730		BIOAGRICERT S.R.L.
125	MNRCMC70Z31472K	MANCINI MIRCO	VIA VIGNOLA-POGGIO 13/A	47030	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	32835	22/01/2018	Pg/2018/42093		BIOAGRICERT S.R.L.
126	MRBLGU0729E289R	MARABINI LUIGI	VIA STRADELLI GUELI 1385	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	32545	23/01/2018	Pg/2018/42946		CCPB S.R.L.
127	MNNMR53T552B267F	MARINARO MARISA	VIA CAMPO 31	47883	CORIANO	RN	31767	11/01/2018	Pg/2018/16837		CCPB S.R.L.
128	02259710347	MARZOLINI PIETRO E FABRIZIO SOCIETA' AGRICOLA	CA CROVOLI 136	43032	BARDI	PR	32765	23/01/2018	Pg/2018/41540		CCPB S.R.L.
129	MILNRRZ68S12A944E	MELINA RENZO	VIA BASSAN 3669	40059	MEDICINA	BO	35465	09/05/2018	Pg/2018/334057		BIOAGRICERT S.R.L.
130	MN1SH78P06A944K	MONTI STEFANO	VIA CASTELNUOVO 2	40050	MONTENERZIO	BO	32095	22/01/2018	Pg/2018/37789		BIOAGRICERT S.R.L.
131	MRT1RR138C27L969J	MORATTINI ROBERTO	VIA SONARETO	42030	VILLA MINOZZO	RE	33562	29/01/2018	Pg/2018/57208		CCPB S.R.L.
132	01722830336	MULINO DI SPETTINE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	LOCALITA' RECESIO 27	29021	BETTOIA	PC	31599	30/01/2018	Pg/2018/61881		BIOS S.R.L.
133	02877050340	MULINO FORMAGGI S.R.L.	VIA EMILIO LEPIDO 58/B	43123	PARMA	PR	37007	08/08/2018	Pg/2018/536051		ICEA
134	MRRRNT51C68H829K	MURARO RENATA	VIA MELETTE 27	36066	SANDRIGO	VI	35959	01/06/2018	Pg/2018/4404328		SUOLO E SALUTE SRL
135	02516760390	MY HOME MADE S.R.L.	VIA FILIPPO RE 19/A	48123	RAVENNA	RA	35031	03/05/2018	Pg/2018/313623		SUOLO E SALUTE SRL
136	NBLMDZ83P16Z240P	NABULISI MHD ZEID	VIA DANTE 2/3 INT. 5	40059	ZOLA PREDOSA	BO	34578	28/02/2018	Pg/2018/142898		CCPB S.R.L.
137	01632360383	NETTUNO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA A. BUONAFEDE 68	44022	COMACCHIO	FE	34994	12/04/2018	Pg/2018/262012		CCPB S.R.L.
138	NCNFR654D11H912M	NICANDRI FERRUCCIO	VIA CODEBELLI 19	41033	CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	36392	10/07/2018	Pg/2018/14989438		ICEA
139	NCLLR484P61A558K	NICOLINI LAURA	VIA PIEVE MALTOGNO 6	40010	CASTEL DI CASIO	MO	32833	29/01/2018	Pg/2018/58057		BIOAGRICERT S.R.L.
140	01964550436	NUOVA SOCIETA' AGRICOLA FILENI S.R.L.	LOCALITA' GERRETE COLLECCELLI 8	62011	CINGOLI	MC	34586	22/02/2018	ARCHIENRIM/EA/		CCPB S.R.L.
141	02764430357	OAK WOOD RANCH SOCIETA' AGRICOLA	VIA RONCHI 8	42010	TONANO	RE	33463	27/01/2018	Pg/2018/55443		CCPB S.R.L.
142	03488210364	OPERA S.R.L.	VIA DELL'INDUSTRIA SN	41058	VIGNOLA	MO	35590	09/05/2018	Pg/2018/334862		CCPB S.R.L.
143	PNGNLSN54H06I46Z2	PAGANELLI GIULIANO	VIA S. GAETANO 40	41010	FORMIGINE	MO	36295	22/06/2018	Pg/2018/458035		ICEA
144	PNZFR072104H199D	PANZAVOLTA FEDERICO	VIA SANT'EGIDIO 49	29019	RAVENNA	RA	36176	15/06/2018	Pg/2018/441595		SUOLO E SALUTE SRL
145	PRBMR261S06G535L	PARABOSCHI MAURIZIO	VIA CORNELIANO 2	29019	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	30470	14/11/2017	Pg/2017/15431		BIOAGRICERT S.R.L.
146	01897150346	PARMA IRELAND S.R.L.	VIA E. FRATTI 36	43121	PARMA	PR	36371	28/06/2018	Pg/2018/469022		SUOLO E SALUTE SRL
147	PSQFNC80L71A944O	PASQUALI FRANCESCA	VIA PAVARELLA 10/10	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	35805	22/05/2018	Pg/2018/370693		CCPB S.R.L.
148	PTTGP44548G393I	PATUZZI GIUSEPPINA	VIA MAZZONI 117	40011	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	36255	02/07/2018	Pg/2018/475267		CEVIO S.R.L.
149	04222270409	PDB SRL	VIA DELLA LONTRA 53	47923	RININI	RN	34088	15/03/2018	Pg/2018/195114		ICEA
150	PLIWSM69B18H720U	PELLEGRINI MASSIMO	VIA E. MARIA LUGIA 52	43039	SALSUMMAGGIORE TERME	PR	32081	15/01/2018	Pg/2018/21207		BIOAGRICERT S.R.L.
151	PTRLNZ82H17B034A	PETROLINI LORENZO	VIA CADUTI DEL LAVORO 13	43044	COLLECCHIO	PR	31396	29/12/2017	Pg/2017/785945		BIOAGRICERT S.R.L.
152	01802820387	PHYTO SERVICE S.R.L.	VIA PASTORELLA 17	44124	FERRARA	FE	36424	03/07/2018	Pg/2018/477723		BIOAGRICERT S.R.L.
153	01760800332	PIANTADORO SOCIETA' AGRICOLA	VIA G. MINZONI 3	29010	VILLANOVA SULL'ARDA	PC	35448	07/05/2018	Pg/2018/322079		SUOLO E SALUTE SRL
154	PLNDNL67M23D704Q	PIOLANTI DANILU AZ. AGR.	VIA MONDA 84/A	47121	FORLÌ	FC	31417	24/01/2018	Pg/2018/47337		CCPB S.R.L.
155	GRFFPP94E03A944N	POMARUMI DI GAROFOLI FILIPPO	VIA DI CASAGLIA 68/4	40135	BOLOGNA	BO	32347	17/01/2018	Pg/2018/29897		BIOAGRICERT S.R.L.
156	02873730341	PRADA GUIRINO SOC. AGRICOLA IN A.S. DI PRADA LUCA E C.	VIA FONDAZIONE MAGNANI ROCCA 5	43029	TRAVERSETOLO	PR	36224	21/06/2018	Pg/2018/455574		SUOLO E SALUTE SRL
157	01831340383	REAMAR S.R.L.	VIA DELLA MANIFATTURA 11	44026	MESOLA	FE	36574	10/07/2018	Pg/2018/488782		BIOAGRICERT S.R.L.
158	RDLRCR65T18H720F	RODOLFI RICCARDO	87	43039	SALSOMAGGIORE TERME	PR	32092	15/01/2018	Pg/2018/21333		BIOAGRICERT S.R.L.
159	RIOMARA60M56C287F	ROLI MARA	VIA PIUANELLO 3/A	41010	CASTELVERO DI MODENA	MO	35640	14/05/2018	Pg/2018/347485		ICEA
160	01257010387	ROSA DEI VENTISOCIETA' COOPERATIVA SALUMIFICIO PASTIFICIO DEL FUMAILOLO S.R.L.	VIA DEL COMMERCIO 23	44020	GORO	FE	35201	12/04/2018	Pg/2018/262479		CCPB S.R.L.
161	03366200404	SAL VAGNI MIRKO	VIA DEI LAGHI 32 B	47028	VERGHERETO	FC	35134	13/04/2018	Pg/2018/266597		CEVIO S.R.L.
162	SI.VMRRK74D01B110Q	SAL VAGNI MIRKO	STRADA MARCCHIODOLA 8	46014	CASTELL'UCCHIO	MN	31373	27/12/2017	Pg/2017/0142094		BIOAGRICERT S.R.L.

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/09/2018

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR NOTIF.	DT PROT.	NR PROT.	ODG
163	SNGGPP64L11A547S	SANGIORGI GIUSEPPE	VIA GUARNIO 12	44012	BAGNACAVALLO	RA	36056	07/06/2018	Pg/2018/418137	CCPB S.R.L.
164	STTGLM6L29A809Y	SATTA GIROLAMO	VIA COLLINELLO 1075	47032	BERTINORO	FC	33584	29/06/2018	Pg/2018/588278	CCPB S.R.L.
165	SILNMR60T30A944O	SELLERI ANNA MARIA	VIA MARTIRI PIZZOCALVO 33	40088	SANLAZZARO DI SAVENA	BO	36145	12/06/2018	Pg/2018/431871	CCPB S.R.L.
166	SGHFBA96E251462P	SGHEDONI FABIO	VIA ALLEGARA 1088	41048	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	31618	10/01/2018	Pg/2018/12020	BIOS S.R.L.
167	03790740405	LABORATORIO CARACOL " DI CAGNOLI LORENZO E C. S.S.	VIA BOSCO 4	47855	GEMMANO	RN	34197	15/02/2018	Pg/2018/106601	CCPB S.R.L.
168	02010830384	DI BENAZZI FLORIANO S.S.	LOCALITA' CAPRILE CENTRO 4C	44021	CODIGORO	FE	35869	23/05/2018	Pg/2018/376710	CEVIO S.R.L.
169	03685380366	SOCIETA' AGRICOLA BASCHIERI S.S.	STRADA VA CIGLIO SUD 1085	41126	MODENA	MO	36719	01/08/2018	Pg/2018/525674	ICEA
170	00663090356	SOCIETA' AGRICOLA BONARETTI PIETRO E MIRCO S.S.	VIA PASSERINI 7	42016	GUASTALLA	RE	34967	23/03/2018	Pg/2018/205955	BIOAGRICERT S.R.L.
171	03937900284	SOCIETA' AGRICOLA CONVENTO DI DANTE FABIO E MATTEO S.S.	VIA CONVENTO 15	35028	PIOVE DI SACCO	PD	35384	19/04/2018	100015188894	BIOAGRICERT S.R.L.
172	02396600344	SOCIETA' AGRICOLA COPPINI ANDREA E FABRIZIO SOCIETA' SEMPLICE	LOCALITA' TORRE	43021	CORRIGLIO	PR	31062	09/01/2018	PG/2018/98999	CCPB S.R.L.
173	03696040280	SOCIETA' AGRICOLA CURZIO DI CECCHETTO ERNESTO E C.	VIA STRADA FUMIE 4	44022	COMACCHIO	FE	35605	10/05/2018	Pg/2018/338886	BIOAGRICERT S.R.L.
174	03405000401	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI MONTI DI EMILIO MONTI E C. SOCIETA' SEMPLICE	VIA MONTECCHIO 274	47032	BERTINORO	FC	35768	21/05/2018	Pg/2018/366884	CCPB S.R.L.
175	00245780341	SOCIETA' AGRICOLA GENNARI E BARBUTI DI BARBUTI MARIA E FIGLI SRL	VIA VARRA SUPERIORE 14	43044	COLLECCHIO	PR	31322	28/12/2017	Pg/2017/785641	BIOAGRICERT S.R.L.
176	01548810348	SOCIETA' AGRICOLA GROPPI SERGIO ED ENRICO S.S.	VIA MELEGAZZI 1	43029	TRAVERSETOLO	PR	32437	18/01/2018	Pg/2018/32647	BIOAGRICERT S.R.L.
177	02534520396	SOCIETA' AGRICOLA IL TEATRO S.S.	VIA MONTE TREBBIO 17	47015	MODIGLIANA	FC	36310	25/06/2018	Pg/2018/459676	SUIOLO E SALUTE SRL
178	91038910344	SOCIETA' AGRICOLA LA COLLINA DEI SOGNI S.S.	LOCALITA' SICCOMONTE 16	43036	FIDENZA	PR	32254	16/01/2018	Pg/2018/26246	BIOAGRICERT S.R.L.
179	04387840408	SOCIETA' AGRICOLA LOI S.S.	VIA SERRA CAMPONE 9	47025	MERCATO SARACENO	FC	35482	03/05/2018	Pg/2018/317071	SUIOLO E SALUTE SRL
180	02767790351	SOCIETA' AGRICOLA LUSOLI	VIA CASA DEL MERLO 5	42033	CARPINETTI	RE	33053	25/01/2018	Pg/2018/48490	CCPB S.R.L.
181	04348650401	SOCIETA' AGRICOLA MAGNANI S.S.	VIA GOROLO 31	47030	BORGHI	FC	35277	23/04/2018	Pg/2018/291399	CCPB S.R.L.
182	01250730353	SOCIETA' AGRICOLA MARAMOTTI LOMBARDINI S.R.L.	VIA MISELLI 83	42124	REGGIO EMILIA	RE	33549	30/01/2018	Pg/2018/60996	BIOAGRICERT S.R.L.
183	03119430365	SOCIETA' AGRICOLA NASI S.S.	VIA PONTE GARRESE 6	41016	NOVI DI MODENA	MO	35268	24/04/2018	Pg/2018/293005	CCPB S.R.L.
184	04201900265	SOCIETA' AGRICOLA OASI VERDE S.S.	VIA VIZZOLA 14	31040	GORGIO AL MONTICANO	TV	33742	30/01/2018	Pg/2018/63807	CCPB S.R.L.
185	02013900150	SOCIETA' AGRICOLA ORSI MANGELLI S.S.	PIAZZA CAVOUR 1	20121	MILANO	MI	34563	01/03/2018	Pg/2018/147577	ICEA
186	82005710346	SOCIETA' AGRICOLA PEDERZANI SOCIETA' SEMPLICE	9	43036	FIDENZA	PR	35934	29/05/2018	Pg/2018/391165	ICEA
187	02484750340	SOCIETA' AGRICOLA PEREGO E BALLO S.S.	FRAZIONE SAMBOSETO 141	43011	BUSSETO	PR	30983	07/12/2017	Pg/2017/757327	BIOAGRICERT S.R.L.
188	03891330403	SOCIETA' AGRICOLA QUADRELLI E C. SOCIETA' SEMPLICE	VIA COVIGNANO 270A	47923	RIMINI	RN	32121	15/01/2018	Pg/2018/22338	CCPB S.R.L.
189	03687150247	SOCIETA' AGRICOLA RODINA DI BONETTO PAOLO E C. SOCIETA' SEMPLICE	VIA SAVABONA 125	36010	MONTICELLO CONTE OTTO	VI	36497	18/06/2018	100002924815	BIOAGRICERT S.R.L.
190	01542430382	SOCIETA' AGRICOLA STUOLA S.S. DI PIVA GAETANO E CAMERINI PAOLA	VIA DELLO ZUCCHERO 50	44122	FERRARA	FE	31127	18/12/2017	Pg/2017/772319	BIOAGRICERT S.R.L.
191	02547210340	SOCIETA' AGRICOLA TERRA MARINA SOCIETA' SEMPLICE	VIA ORESTE MORTAROTTI 73	43123	PARMA	PR	31338	28/12/2017	Pg/2017/784359	BIOAGRICERT S.R.L.
192	03289850368	SOCIETA' AGRICOLA VALLELATTE SOCIETA' SEMPLICE	VIA VALLE BASSA 8	41016	NOVI DI MODENA	MO	35666	17/05/2018	Pg/2018/357638	SUIOLO E SALUTE SRL
193	03428410363	MARIA ANTONIETTA MUNARI & C. - S.A.S. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CASALE SCARITAZZA 92	STRADA CAVEZZO 200	41126	MODENA	MO	35649	15/05/2018	Pg/2018/351951	CCPB S.R.L.
194	03642080364	SOCIETA' AGRICOLA VILLA DI CORLO DI SCARITAZZA 92	STRADA SCARITAZZA 92	41126	MODENA	MO	35996	19/06/2018	Pg/2018/449420	CCPB S.R.L.

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/09/2018

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR NOTIF.	DT PROT.	NR PROT.	DDC
195	00099220337	SOGNI PAOLO MARCO E GIANCARLO SOCIETA' AGRICOLA	LOCALITA' BILEGNO	29011	BORGONOVO VAL TIDONE	PC	35561	09/05/2018	PG/2018/334590	ICEA
196	01924210388	SOL LEVANTE - SOCIETA' COOPERATIVA	VIA MARTIRI DELLA MACCHININA 4	44020	GORO	FE	35287	19/04/2018	PG/2018/281079	CCPB S.R.L.
197	SRSRRR163S113B157Q	SORESINA ROBERTO DANIELE GIUSEPPE SPAGGIARI DI CASARI FABIO E PETENATTI CRISTIAN SNC	VIA BROCCATA 22	42016	GUASTALLA	RE	32870	24/01/2018	PG/2018/47554	CCPB S.R.L.
198	03158040364	SPTSMN79S03A944N	VIA CHIESA SUD 168/D	41016	NOVI DI MODENA	MO	36205	21/06/2018	PG/2018/483738	ICEA
199	SPTSMN79S03A944N	SPATARO SIMONE	CONTRADA SANTIRENE SNC	87067	ROSSANO - CESSATO	CS	34890	16/03/2018	20435406564	BIOS S.R.L.
200	SPRDMN98R23D611E	SPREGA DAMIANO	LOC. CASSELLA 110	29017	FIorenZUOLA D'ARDA	PC	36931	04/06/2018	PG/2018/409346	SUOLO E SALUTE SRL
201	STGMS166M05F083Z	STAIGNI MASSIMO	VIA BUDA 1733	40059	MEDICINA	BO	35154	10/04/2018	PG/2018/253973	BIOAGRICERT S.R.L.
202	01969460383	STELLA BIANCA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VIA MENTANA 129	44029	COMACCHIO	FE	34997	12/04/2018	PG/2018/261755	CCPB S.R.L.
203	01769450386	STELLA MARINA SOCIETA' COOPERATIVA	VIA VOL TURNO 9	44029	COMACCHIO	FE	34991	12/04/2018	PG/2018/261974	CCPB S.R.L.
204	BRNLSN74H08F443T	STORIE DI MIELI DI BARONI ALESSANDRO	VIA MONTERUMICI 36/7	40133	BOLIGNA	BO	36323	25/06/2018	PG/2018/460807	CCPB S.R.L.
205	TSSBRN63D30H034L	TASSINARI BRUNO	VIA PIANE 19	47010	PREMILGIURE	FC	32475	19/01/2018	PG/2018/33943	CCPB S.R.L.
206	TVRMRJ68C53Z128C	TAVARES DAS NEVES VIEGAS MARIA JOAO	VIA RUDI GLIANO N. 871	47020	RONCOFREDDO	FC	35472	03/05/2018	PG/2018/313960	CCPB S.R.L.
207	00893410381	TECNOPESCA - SOCIETA' COOPERATIVA	VIA VOLTURNO 9	44029	COMACCHIO	FE	34989	12/04/2018	PG/2018/262077	CCPB S.R.L.
208	01530310406	TENUTA CASALI DI CASALI VALERIO E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA DELLA LIBERAZIONE N. 32	47025	MERCATO SARACENO	FC	32654	22/01/2018	PG/2018/38238	CCPB S.R.L.
209	02421910395	TERRE DA FRUTTA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	VIA CA' DEL VENTO 21	48012	BAGNACAVALLO	RA	24069	19/07/2016	PG/2016/537955	CCPB S.R.L.
210	TMMLGU79F13L384E	TERRE DI MARGEMIGO DI TOMMASI LUIGI TORREFAZIONE CAFE' GOURMET DI ASIOLI TOBIA E C. S.N.C.	VIA DELLE FONTANE 20	37039	TRIGNAGO	VR	32599	22/01/2018	PG/2018/40620	CCPB S.R.L.
211	03709201200	TURRONI MARCELLO	VIA G. MASSARENTI 2	40026	IMOLA	BO	36646	13/07/2018	PG/2018/495817	ICEA
212	TRRMCI70T27D704Q	TURRONI MARCELLO	STR. BIVIO TEODORANO PIAN DI SPINO, 8	47014	MELDOLA	FC	35445	30/04/2018	PG/2018/308244	CCPB S.R.L.
213	MMBNDR6D14C573E	UN FORNO DI ZONA DI ANDREA MAMBELLI	VIA MILANO 48	47032	BERTINORO	FC	36458	04/07/2018	PG/2018/479913	CCPB S.R.L.
214	VCCNGI57S11F502I	VACCARINI ANGELO	VIA GRAMSCI 11	47832	SANI CLEMENTE	RN	35636	17/05/2018	PG/2018/357947	CCPB S.R.L.
215	02635820406	VAL DE' GABICCINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA PADRE FRANCESCO GUERRA, 12	47028	VERGHERETO	FC	32709	22/01/2018	PG/2018/40549	CCPB S.R.L.
216	03571010366	VALLI DEL MORASTELLO SOCIETA' AGRICOLA	VIA TORRE 9	41021	FANANO	MO	33109	29/01/2018	PG/2018/58638	CCPB S.R.L.
217	04388360408	VALMARECCHIA BIO NATURA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	STRADA MARECCHIESE 3	47864	PENNABILLI	RN	35473	03/05/2018	PG/2018/314298	SUOLO E SALUTE SRL
218	VNNSLV76M58C265V	VANNINI SIL VIA	VIA GIOVANNI XXIII 14	40026	IMOLA	BO	29638	11/09/2017	PG/2017/606261	BIOAGRICERT S.R.L.
219	02889060349	VILLA FONTANA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	FRAZIONE VARANO MARCHESI 192	43014	MEDESANO	PR	35903	25/05/2018	PG/2018/382454	SUOLO E SALUTE SRL
220	ZGHLRA47R19D776P	ZAGHI LAURO	VIA CANOVA 5	44030	BERRA	FE	35945	30/05/2018	PG/2018/396997	BIOAGRICERT S.R.L.
221	ZVRLCU74E06G337K	ZAVA BIO DI ZAVARONI LUCA	VIA ARGINI - MAMIANO 52/A	43029	TRAVERSETOLO	PR	33195	25/01/2018	PG/2018/50776	CCPB S.R.L.
222	ZFFRN137549C265H	ZUFFA RINA	VIA EMILIA PONENTE 6478	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	31682	10/01/2018	PG/2018/13398	CCPB S.R.L.

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/09/2018

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	01263800359	"PASTIFICIO BARBIERI S.R.L."	36251	PG/2018/450662	20/06/2018	15/06/2018
2	01968150340	"SOCIETA' AGRICOLA GIAROLI ENZO E FIGLI DI GIAROLI ENZO, ALDO, CALZETTI SILVIA" SOCIETA' SEMPLICE	35994	PG/2018/403037	01/06/2018	29/05/2018
3	03376301200	AC COMMERCE SRL	35175	PG/2018/257912	11/04/2018	11/04/2018
4	01382310330	AGRI PIACENZA LATTE SRL	34918	PG/2018/195904	20/03/2018	20/03/2018
5	0139720333	AGRIBETZ BIO SOCIETA' AGRICOLA	35836	PG/2018/376206	23/05/2018	17/05/2018
6	01343920417	AGRIPIACE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SPA	35313	PG/2018/284533	20/04/2018	16/01/2018
7	01566790331	ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA - EMILIA ROMAGNA	35497	PG/2018/319033	04/05/2018	09/04/2018
8	94067410368	AZ. AGR. SOPRAMONTE DI LOI & DEMURO SOC. SEMPLICE	36343	PG/2018/463395	26/06/2018	26/06/2018
9	02234520407	AZ. AGRICOLA "I RONGHI" DI FRANCHINI FLORA	35485	PG/2018/317113	03/05/2018	03/05/2018
10	FRNFLE64551G393L	AZ. AGRICOLA AIELLO ROSARIA DI RUSSO RENATO	34782	PG/2018/174265	12/03/2018	12/03/2018
11	RSSRNT57R08F205I	AZ. AGR. COLOMBAIA DI RICHELDI FRANCO	36150	PG/2018/431850	12/06/2018	12/06/2018
12	RCHFNC59B03F257L	AZ.AGR. TERRA E LIBERTÀ DI COPERCINI ANDREA	35865	PG/2018/375892	23/05/2018	23/05/2018
13	CPNRDR78T19G337D	AZIENDA AGRARIA FOSCHI P.A. FILIPPO	35249	PG/2018/272833	17/04/2018	17/04/2018
14	FSCFPP61L22C573L	AZIENDA AGRICOLA DI TARRONI UMBERTO E GIUSEPPE	36086	PG/2018/418898	07/06/2018	07/06/2018
15	01168970398	AZIENDA AGRICOLA FRESSI DI GROSSI GIORGIO	34758	PG/2018/171550	12/03/2018	26/02/2018
16	GRSGRG42M08H294M	AZIENDA AGRICOLA GIURIOLO DOTT. AGR. MAURO	35662	PG/2018/346745	14/05/2018	08/05/2018
17	GRLMRA7ZE02A059M	AZIENDA AGRICOLA LA GUARDIOLA S.S. DI RONZONI E TOCCO	35315	PG/2018/284805	20/04/2018	11/12/2017
18	02197340348	AZIENDA AGRICOLA LA ROCCHETTA S.S. DI TURRA ADRIANO & C.	35469	PG/2018/312994	02/05/2018	02/05/2018
19	00968810382	AZIENDA AGRICOLA VIONI WALTER	36039	PG/2018/410814	05/06/2018	29/05/2018
20	VNIWTR7GD19D611K	BALLERINI GIOVANNI	35196	PG/2018/261357	12/04/2018	14/07/2017
21	BLGNN54H08F885W	BASSINI S.R.L.	35586	PG/2018/335268	10/05/2018	10/05/2018
22	03215020409	BECCARI FERNANDO	35440	PG/2018/307047	30/04/2018	27/04/2018
23	BCFHNN6ID01F473S	BRANDINI VINCENTO	35110	PG/2018/238540	05/04/2018	26/03/2018
24	BRVVCN29P19B042W	CAMISA ROCCO	34911	PG/2018/192918	19/03/2018	26/01/2018
25	CM5RCC37C09A731J	CASA SITALA DI GUERRIERI VITTORIO	35089	PG/2018/233506	04/04/2018	04/04/2018
26	GRVTR50C19D612A	CASEIFICIO SANITA RITA BIO - SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	35721	PG/2018/357211	17/05/2018	17/05/2018
27	03512880364	CASTELLUCCI MASSIMO	34968	PG/2018/206521	23/03/2018	20/02/2018
28	CTM5M57B23D704B	CAZZARINI FRANCESCO E NICOLI MARIA SOCIETA' SEMPLICE	36010	PG/2018/404795	01/06/2018	01/06/2018
29	00878180330	CELOX TRADE S.R.L.	35298	PG/2018/282902	19/04/2018	19/04/2018
30	02529870400	C'ERA UNA VOLTA - GHERA UNA VOTA - AGRITURISMO DI FAINI MARIA - CASCINA ZERBIONE VIGOLZONE	36088	PG/2018/419542	07/06/2018	05/06/2018
31	FNAMRA47M61G388X	COLI AUGUSTO	35086	PG/2018/232890	04/04/2018	04/04/2018
32	CLOGST42H27E975A	CONSORZIO AGRARI PIACENZA LATTE	35032	PG/2018/220054	28/03/2018	01/01/2018
33	01285130330	CONSORZIO PADANO ORTORUTTICOLO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	35041	PG/2018/221706	29/03/2018	14/09/2017
34	92013680340	DEL BIANCO NEVIA	36091	PG/2018/420273	07/06/2018	07/06/2018
35	DLBIVVE62H68H294E	DELLI PONTI ANTONIO	36047	PG/2018/412082	05/06/2018	24/05/2018
36	DLNTN84E09H294P	EMPORIO DELLA PASTA DI ANGELINI LORETTA	36146	PG/2018/430968	12/06/2018	12/06/2018
37	DRDNRC73A18A191A	EREDI DI BRESCIANI FRANCESCA	35726	PG/2018/358139	17/05/2018	10/05/2018
38	NGLLT56R67E675H	FALBO ARMANDO	35289	PG/2018/281613	19/04/2018	19/04/2018
39	04331990400	FERRARI ALBERTO AZIENDA AGRICOLA PIANESTRINA	35795	PG/2018/368011	21/05/2018	21/05/2018
40	FLBRND85B14D005L	FERRARI ALBERTO	36099	PG/2018/422499	08/06/2018	08/06/2018
41	FRRLRT80M03A558B	GIMELLI CLAUDIO	35521	PG/2018/322038	07/05/2018	17/04/2018
42	FRRNAN33D46A831A					
43	GMLCLD52D26D704E					

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/09/2018

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
44	GRSCLD58D1E547Q	GROSSI CLAUDIO	35794	PG/2018/412102	05/06/2018	10/05/2018
45	GRTMNL63569D486Z	GROTTI EMANUELA	35295	PG/2018/282623	19/04/2018	19/04/2018
46	0313770368	IL PICCOLO MUGNAIO SOCIETA' AGRICOLA	34916	PG/2018/194660	20/03/2018	12/03/2018
47	02113990347	LA BECCHERIA S.R.L.	34917	PG/2018/195867	20/03/2018	20/03/2018
48	02348340395	LA BERTA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	34790	PG/2018/177214	13/03/2018	13/03/2018
49	MRCMLN61P63H294B	L'ANTICA CUCINA DI MARCHINI MILENA	35324	PG/2018/285494	20/03/2018	27/03/2017
50	LSTRRT68B21H223W	LUSETTI ROBERTO	36084	PG/2018/418584	07/06/2018	07/06/2018
51	MNNTFPP70C26D458N	MANETTI FILIPPO	36005	PG/2018/404353	01/06/2018	31/05/2018
52	MRNGPP59R29I081W	MARANI GIUSEPPINO	35321	PG/2018/285092	20/04/2018	19/05/2017
53	MTTTBN71L01L840W	MATTEAZZI FABIANO	35256	PG/2018/273636	17/04/2018	17/04/2018
54	MZZGFR63A23E726M	MAZZONI GIANFRANCO	35075	PG/2018/229292	03/04/2018	03/04/2018
55	MRNGCR46M06H199M	MERENDI GIANCARLO	35377	PG/2018/293100	24/04/2018	24/04/2018
56	MCCMRC75R212126R	MEUCCI MARCO	34755	PG/2018/171289	12/03/2018	26/02/2018
57	MNDMRA81H01L690B	MONDANI MAURO	36187	PG/2018/444106	16/06/2018	16/06/2018
58	03527520401	N.I.P. S.R.L.	35687	PG/2018/352144	15/05/2018	15/05/2018
59	NSANGI64A51F257F	NASI ANGELA	35109	PG/2018/238202	05/04/2018	01/03/2018
60	NGRMRT67R14E289V	NEGRONI UMBERTO	35170	PG/2018/301332	27/04/2018	27/04/2018
61	LVCLRT63B27H294F	OLIVUCCI ALBERTO	35630	PG/2018/336936	10/05/2018	08/05/2018
62	NFRMCL89M21C573I	ONOFRI MARCELLO	35845	PG/2018/372850	12/05/2018	22/05/2018
63	00887710382	PANIFICIO BERGAMINI DI BECCARI STEFANO E C. S.N.C.	36743	PG/2018/505729	19/07/2018	16/07/2018
64	03504831201	PIAZZA MARTINO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	34756	PG/2018/171323	12/03/2018	26/02/2018
65	00650320385	PICCINI GIOVANNI E PICCINI FABIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	36166	PG/2018/439211	14/06/2018	08/06/2018
66	PCFBAS3102E264W	PICCOLI FABIO	36048	PG/2018/412097	05/06/2018	02/03/2018
67	RDCD72B28C261H	RADICELLI DAVIDE	35603	PG/2018/334334	09/05/2018	09/05/2018
68	RSSFNT49D27C080W	ROSSI FORTUNATO	35301	PG/2018/282966	19/04/2018	21/02/2018
69	SCHVLR57R41E547N	SCHIANCHI VALERIA	36336	PG/2018/462365	26/06/2018	26/06/2018
70	SILRND26E12A944X	SELLERI ROLANDO	35760	PG/2018/360422	18/05/2018	18/05/2018
71	00854640364	SOCIETA' AGRICOLA BARBIERI S.S.	35374	PG/2018/320788	04/05/2018	31/12/2017
72	02486120344	SOCIETA' AGRICOLA CAPRE E CAVOLI S.S.	35555	PG/2018/327904	08/05/2018	20/02/2018
73	04780980282	SOCIETA' AGRICOLA FRG AGRICOLTURA DI FERRO MASSIMO E GHIRARDELLI DANIELE SOCIETA' SEMPLICE	36297	PG/2018/458188	22/06/2018	22/06/2018
74	04209940289	SOCIETA' AGRICOLA IL CAMPO D'ORO S.R.L.	35670	PG/2018/349128	15/05/2018	15/05/2018
75	02127470355	SOCIETA' AGRICOLA IL COLOMBO DI ROSSI E CAVALLINI S.S.	35475	PG/2018/314536	03/05/2018	24/04/2018
76	04080750278	SOCIETA' AGRICOLA IL PICCHIO S.S. DI GIURIOLO FABIO E C.	35666	PG/2018/3353041	16/05/2018	16/05/2018
77	01793840388	SOCIETA' AGRICOLA OSTELLATO S.S.	35193	PG/2018/260765	12/04/2018	12/04/2018
78	01061660294	SOCIETA' AGRICOLA SAN PIERO SOCIETA' SEMPLICE DI GIURIOLO GIANCARLO & C.	35212	PG/2018/264984	13/04/2018	01/02/2018
79	02605210406	SOCIETA' AGRICOLA SAN VALENTINO DI MASCARIN ROBERTO E VIVIAN VALERIA S.S.	35114	PG/2018/239647	05/04/2018	05/04/2018
80	04270910401	SPRECO ZERO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	35626	PG/2018/335926	10/05/2018	10/05/2018
81	03936280407	SUBA ALIMENTARE - S.R.L.	35297	PG/2018/282852	19/04/2018	23/02/2018
82	TGLNTN75H28F205R	TAGUALEONE ANTONIO	35496	PG/2018/319009	04/05/2018	20/04/2018
83	TGLFRZ65C212190	TAGLIUENTE FABRIZIO	35498	PG/2018/319091	04/05/2018	09/04/2018
84	TSCLD129L67H199L	TOSCHI LIDIA	35938	PG/2018/390950	29/05/2018	29/05/2018
85	VRDLCN71A11F324C	VERDIGLIONE LUCIANO	35177	PG/2018/257958	11/04/2018	08/03/2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
16 OTTOBRE 2018, N. 16547

Assegnazione e concessione delle quote di competenza agli enti di gestione parchi delta del Po, Emilia Centrale e Appennino Tosco-Emiliano per realizzazione progetto CE 926 CEETO "Central Europe Ecotourism: Tools for nature protection" finanziato nell'ambito del programma di cooperazione europea "Central Europe"(REGG. CE 1303/2013, 1299/2013; DEC. C(2014)10023; contratto in data 03/10/2017). Annualità 2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

- a) di prendere atto, sulla base di quanto indicato in premessa, che la quota di finanziamento complessiva per il progetto CEETO da trasferire agli Enti di gestione: per i parchi e la biodiversità Delta del Po, per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale e del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco - Emiliano è di € 137.100,50 così suddivisa tra Enti di gestione delle aree protette e per annualità:

(Importi in €)

ENTE DI GESTIONE		2018	2019	2020	TOT
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po	FESR	5.520,00	16.000,00	12.960,00	34.480,00
	Q.S.	1.380,00	4.000,00	3.240,00	8.620,00
TOTALE		6.900,00	20.000,00	16.200,00	43.100,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale	FESR	6.564,20	12.800,00	18.720,00	38.084,20
	Q.S.	1.641,05	3.200,00	4.680,00	9.521,05
TOTALE		8.205,25	16.000,00	23.400,00	47.605,25
Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano	FESR	8.164,20	16.000,00	12.952,00	37.116,20
	Q.S.	2.041,05	4.000,00	3.238,00	9.279,05
TOTALE		10.205,25	20.000,00	16.190,00	46.395,25

Finanziamento	FESR	20.248,40	44.800,00	44.632,00	109.680,40
	Q.S.	5.062,10	11.200,00	11.158,00	27.425,10
TOTALE		25.310,50	56.000,00	55.790,00	137.100,50

b) di assegnare e concedere agli Enti di gestione: per i parchi e la biodiversità Delta del Po, per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale e del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco - Emiliano, secondo lo schema di "Accordo Istituzionale ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, per la realizzazione delle azioni pilota previste dal progetto Interreg CEETO "Central Europe Eco-Tourism: tools for nature protection" - CE926" le quote di finanziamento per l'annualità 2018 secondo la ripartizione di cui al punto a) che precede, ;

c) di imputare la spesa complessiva di euro 25.310,50 quale quota di finanziamento a favore degli Enti di gestione: per i parchi e la biodiversità Delta del Po, per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale e del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco - Emiliano per la realizzazione delle azioni pilota previste dal progetto Interreg CEETO per l'annualità 2018.

- quanto ad € 20.248,40 relativa Quota Europea registrata al n. 6044 di impegno sul capitolo 38321 trasferimenti agli Enti di gestione delle aree protette per l'attuazione del progetto CEETO nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020" - Programma Cooperazione Transnazionale - Interreg Central Europe (regg. ce 1303/2013 e 1299/2013; dec. c (2014) 10023; contratto del 3 ottobre 2017 - quota UE" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

- quanto ad € 5.062,10 relativa alla Quota Statale registrata al n. 6045 di impegno sul capitolo 38323 trasferimenti agli Enti di gestione delle aree protette per l'attuazione del progetto CEETO nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020" - Programma Cooperazione Transnazionale - Interreg Central Europe (l. 16 aprile 1987, n.183; regg: ce 1303/2013 e 1299/2013; dec. c (2014) 10023; contratto del 3 ottobre 2017 - quota statale" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

d) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa indicati, risulta essere la seguente:

Capitolo 38321

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
09	05	U.1.04.01.02.009	05.4	3	1040102009	E66J17000650007	3	3

Capitolo 38323

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
09	05	U.1.04.01.02.009	05.4	4	1040102009	E66J17000650007	3	3

- e) di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto c, la somma di € 20.248,40 registrata al n. 1786 di accertamento sul capitolo E08319 "Contributi dell'Unione europea per il tramite della città di Vienna, per l'attuazione del progetto europeo CEETO nell'ambito del programma Interreg Central Europe (Regg: CE 1303/2013 e 1299/2013; Dec. C (2014) 10023; Contratto del 3 ottobre 2017" quale credito nei confronti della città di Vienna Autorità di gestione del Programma di cooperazione europea Interreg Central Europe;
- f) di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto c, la somma di € 5.062,10 registrata al n. 1787 di accertamento sul capitolo E03319 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO EUROPEO CEETO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG CENTRAL EUROPE (L. 183/87; REGG: CE 1299/2013, 1301/2013 E 1303/2013; DEC. C (2014) 10023; DELIBERA CIPE N. 10/2015; CONTRATTO DEL 3 OTTOBRE 2017);
- g) di dare atto che gli impegni di spesa, con riferimento alle quote rappresentate nelle tabelle che precedono, potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 93 e seguenti del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, nel caso specifico, dovrà procedersi con proprio atto provvedendo, qualora ricorrano le condizioni previste dalla L.R. 40/2001, alle contestuali registrazioni contabili;
- h) di demandare a successivo atto del Dirigente regionale competente la concessione e l'impegno delle risorse per le annualità 2019 e 2020 nel rispetto della normativa contabile e quando i relativi capitoli di bilancio saranno dotati della necessaria disponibilità;
- i) di dare atto inoltre che alla liquidazione delle quote FESR a favore dei partner provvederà il Dirigente competente con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs.118/2011 a seguito di accrediti effettuati dall'Autorità di Gestione/Certificazione del programma CENTRAL EUROPE a favore del capofila Regione Emilia-Romagna, relativamente a spese ammissibili, precedentemente certificate dai singoli partner e

per le quali è stato presentato relativo progress report di progetto;

- j) di stabilire che gli importi da liquidare a favore dei soggetti partner non devono essere decurtati di eventuali oneri o commissioni bancarie per pagamenti da eseguirsi all'estero, che le conseguenti spese vengono a gravare sul capitolo di spesa 4380, "Spese d'ufficio" del bilancio in cui saranno disposti i pagamenti stessi;
- k) di dare atto, inoltre, che si procederà agli adempimenti previsti dall'art.56 comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm;
- l) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;
- m) di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio
Enzo Valbonesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 17 SETTEMBRE 2018, N. 14828

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 773/2017 "Invito a presentare operazioni formative Nuove competenze per Nuova occupazione – Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" e ss.mm.ii. - IX provvedimento" e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1120/2018 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

– n.12 del 30/6/2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

– n.17 dell’1/8/2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

– n. 14 del 16/7/2014 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

Richiamate:

- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)”;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/1/2015 “Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1691 del 18/11/2013 “Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 992 del 7/7/2014 “Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1646 del 2/11/2015 “Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso”;

Richiamate le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 164 del 25/6/2014 “Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 “Documento Strategico Regionale dell’Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione” (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20 ottobre 2015 “Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)”;

- n. 75 del 21/6/2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

– n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii;

– n.116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020”;

– n. 1282/2018 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1522/2017”;

– n. 1155/2018 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 945 del 25 giugno 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Richiamate in particolare le deliberazioni della Giunta regionale:

– n. 773 del 5/6/2017 “Approvazione dell’Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time”;

- n. 1626 del 23/10/2017 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ – I Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare 5 operazioni per un costo complessivo di Euro 329.709,60 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 20455 del 18/12/2017;

- n. 1920 del 29/11/2017 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ – II Provvedimento e integrazione alla D.G.R. n. 1626/2017”, con la quale si è proceduto ad approvare 3 operazioni per un costo complessivo di Euro 290.332,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 1005 del 30/1/2018;

- n. 2048 del 20/12/2017 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ – III Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare 4 operazioni per un costo complessivo di Euro 253.175,60 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 1534 del 7/2/2018;

- n. 167 del 12/2/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ – IV Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare 9 operazioni per un costo complessivo di Euro 636.988,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazioni del Responsabile del Servizio scrivente n. 4161 del 27/3/2018 e n. 4818 del 10/4/2018;

- n. 363 del 12/3/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ e ss.mm.ii. – V Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare 4 operazioni per un costo complessivo di Euro 289.717,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 5393 del 17/4/2018;

- n. 518 del 16/4/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ e ss.mm.ii. – VI Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare 1 operazione per un costo complessivo di Euro 74.928,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziata con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 8062 del 29/5/2018;

- n. 674 del 14/5/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ e ss.mm.ii. – VII Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare 5 operazioni per un costo complessivo di Euro 339.006,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziata con determinazione del Responsabile del Servizio scrivente n. 9203 del 15/6/2018;

- n. 893 del 18/6/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ e ss.mm.ii. – VIII Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare 8 operazioni per un costo complessivo di Euro 675.475,20 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo finanziate con determinazioni

del Responsabile del Servizio scrivente n. 11573 del 18/7/2018 e prot. n. DPG/2018/12195 del 20/7/2018;

- n. 1120 del 16/7/2018 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ e ss.mm.ii. – IX Provvedimento”, con la quale sono state approvate n. 5 operazioni finanziabili per un importo complessivo di Euro 385.512,00 come da allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa;

Considerato che la Deliberazione di Giunta regionale n. 1120/2018 sopra richiamata:

– approva, tra le altre, l’operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2017-10234/RER presentata da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I.” di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar” costituito in data 17/7/2015 con atto notarile rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all’Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale scrivente;

– prevede, che con successivo provvedimento del Responsabile del Servizio scrivente si proceda al finanziamento delle predette operazioni, erogabile secondo le modalità indicate al punto 7. parte dispositiva, per l’importo indicato a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per l’operazione sopra evidenziata, presentata da “Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I.” (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar”;
- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto che per i soggetti beneficiari di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., conservata agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno a oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, il cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Visti anche:

- il regolamento interno disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per l'operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2017-10234/RER presentata da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. -Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, denominato "RTI Rete Ecipar", trattenuto agli atti del Servizio scrivente, prot. n. PG/2018/0509984 del 23/7/2018;

- la dichiarazione, da parte del soggetto beneficiario - mandante indicato nel regolamento di cui alla precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm. e conservata agli atti del Servizio scrivente, secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come indicati già nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1120/2018, e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(6) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per gli Organismi di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod.org. 245), Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod.org. 889), IAL Innovazione Apprendimento Lavoro

Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260), Ecipar Soc.Cons.a r.l. -Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org. 205) e CNI Ecipar Modena Soc.Cons. a r.l. (cod.org. 128) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- per I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1120/2018, delle operazioni a titolarità degli Organismi sopra elencati e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 5 operazioni e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 385.512,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020;

Visto il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della

disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020";

- n. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.;

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III – Istruzione e formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.4) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 385.512,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative

desumibili dai cronoprogrammi acquisiti, per procedere al loro finanziamento la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 159.491,70 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 226.020,30;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari per una somma complessiva di Euro 385.512,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nella quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 327.685,21 (di cui Euro 192.756,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 134.929,21 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento delle n. 5 operazioni approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 1120/2018, per un costo complessivo di Euro 385.512,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente a I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295) si procederà come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di dare atto che per l'operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2017-10234/RER presentata da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, è stato presentato e acquisito agli atti del Servizio scrivente il rispettivo regolamento interno, come citato in premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 385.512,00 registrata come segue:

– quanto ad Euro 34.632,20 al n. 5849 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 24.242,54 al n. 5850 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 10.389,66 al n. 5851 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad Euro 45.113,65 al n. 5846 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E

L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 31.579,56 al n. 5847 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 13.534,09 al n. 5848 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

– quanto ad Euro 79.840,80 al n. 974 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 55.888,56 al n. 975 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 23.952,24 al n. 976 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad Euro 33.169,35 al n. 971 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE

2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 23.218,55 al n. 972 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 9.950,80 al n. 973 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3., la somma di Euro 327.685,21 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 79.745,85 registrati al n. 1721 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA

CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 55.822,10 registrati al n. 1722 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

– quanto ad Euro 113.010,15 registrati al n. 281 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 79.107,11 registrati al n. 282 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm.;

7. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento anche per quanto riguarda le modalità di liquidazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1120/2018 in premessa citata;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

Rif_PA	Soggetto attuatore Ente	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	Esercizio 2018	FSE - Cap. 75571	FNR - Cap. 75587	RER - Cap. 75602	Esercizio 2019	FSE - Cap. 75571	FNR - Cap. 75587	RER - Cap. 75602
2017-10201/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Unipadest e il supporto al cliente per la diffusione delle tecnologie digitali nell'Impresa 4.0	72.110,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E87D17000100009	54.082,50	27.041,25	18.928,88	8.112,37	18.027,50	9.013,75	6.309,63	2.704,12
2017-10224/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO SPECIALIZZATO IN PROGRAMMAZIONE DI APPLICAZIONI HW/SCADA	84.456,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E37D17000080009	36.144,80	18.072,40	12.650,68	5.421,72	48.311,20	24.155,60	16.908,92	7.246,68
			156.566,00			90.227,30	45.113,65	31.579,56	13.534,09	66.338,70	33.169,35	23.218,55	9.950,80
Rif_PA	Soggetto attuatore Impresa	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	Esercizio 2018	FSE - Cap. 75571	FNR - Cap. 75589	RER - Cap. 75603	Esercizio 2019	FSE - Cap. 75571	FNR - Cap. 75589	RER - Cap. 75603
2017-10223/RER	245 FORMART - Società Consortile a r.l.	DISEGNATORE MECCANICO CON SPECIALIZZAZIONE IN REALTA' AUMENTATA APPLICATA AL MANIFATTURING	73.610,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E87D17000110009	28.244,00	14.122,00	9.885,40	4.236,60	45.366,00	22.683,00	15.678,10	6.804,90
2017-10232/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Nuove competenze per nuova occupazione: Industria 4.0 per il risparmio energetico	70.860,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E37D17000090009	28.352,00	14.176,00	9.923,20	4.252,80	42.528,00	21.264,00	14.884,80	6.379,20
2017-10234/RER	205 Egpar Soc. Cons a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	COMPETENZE PER LO SVILUPPO DI PRODOTTI, LAVORAZIONI E PROCESSI INDUSTRIALI 4.0 NELLA MECCANICA MODERNESE	84.456,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E97D17000150009	12.668,40	6.334,20	4.433,94	1.900,26	71.787,60	35.893,80	25.125,66	10.768,14
			228.946,00			69.264,40	34.632,20	24.242,54	10.389,66	159.631,60	79.840,80	55.888,56	23.982,24
TOTALE ENTI-IMPRESSE			385.512,00			159.491,70	79.745,85	55.822,10	23.923,75	226.020,30	113.010,15	79.107,11	33.903,04

Rif P. A.	Titolo Operazione	Canale Finanziamento	Codice CUP	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
2017-10234/RER	COMPETENZE PER LO SVILUPPO DI PRODOTTI, LAVORAZIONI E PROCESSI INDUSTRIA 4.0 NELLA MECCANICA MODENESE	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E97D17000150009	Cod. org. 205	EQIPAR Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.L. Bologna	Mandatario	Euro 2.666,00
				Cod. org. 128	CNI EQIPAR Modena Soc. Cons. a r.l.	Mandante	Euro 81.790,00
TOTALE							Euro 84.456,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 25 SETTEMBRE 2018, N. 15347

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - 2018 - Fondo regionale disabili", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 597/2018 e approvate con deliberazione di G.R. n. 1178 del 23/7/2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 recante "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di G.R. n. 1 del 12/1/2015 recante "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di G.R. n. 1691 del 18/11/2013 recante "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 992 del 7/7/2014 recante "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- la Deliberazione di G.R. n. 1646 del 2/11/2015 recante "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste inoltre:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

- la L.R. n. 24 del 19 dicembre 2016 "Misure di contrasto

alla povertà e di sostegno al reddito";

- la Deliberazione di G.R. n.177/2003 ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 1282/2018 ad oggetto "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione – Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1522/2017";

- la Deliberazione di G.R. n. 1155/2018 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 945 del 25 Giugno 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate, in particolare, le seguenti Deliberazioni di G.R.:

- n. 485 del 5/4/2018 ad oggetto "Approvazione Piano 2018 per la programmazione annuale delle risorse Fondo regionale disabili e delle prime procedure di attuazione";

- n. 597 del 23/4/2018 ad oggetto "Approvazione Invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro – 2018 – Fondo regionale disabili";

- n. 1178 del 23/7/2018 ad oggetto "Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della Deliberazione di Giunta regionale n. 597/2018 – "Invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro – 2018 – Fondo regionale disabili";

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 1178/2018 sopra richiamata:

- approva n. 9 operazioni risultate "approvabili e finanziabili", una per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 8.999.756,44, a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità;

- prevede che con successivo proprio provvedimento del Responsabile di questo Servizio si proceda al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 6. parte dispositiva, per l'importo sopra indicato e con risorse come sopra definite, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamati:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per i soggetti titolari delle operazioni nonché beneficiari del finanziamento, di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato regolarmente acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l’atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- il cronoprogramma delle attività, per ciascuna operazione, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamati:

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

– la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;

– la circolare del Ministero dell’Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell’08/02/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che:

- sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale

alle operazioni oggetto del presente provvedimento i rispettivi codici C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicati nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 1178/2018, e riportati nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per gli Organismi di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per IRECOOP Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod. org. 270), Associazione Emiliano-Romagnola di centri autonomi di formazione professionale – A.E.C.A. (cod.org. 11), Fondazione En.A.I.P. Forlì-Cesena (cod.org. 221) e Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod.org. 224) è stata acquisita e conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- per TUTOR Società consortile a responsabilità limitata (cod. org. 901) e FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS.A.R.L. (cod.org. 946) sono pervenute rispettive note di esenzione ai sensi dell’art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (conservate agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti” con rispettivi prot. nn. 528151 del 24/07/2018 e 644817 del 2/10/2017);

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1178/2018, delle operazioni a titolarità degli Organismi sopra elencati e riportate nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 9 operazioni, una per ciascuna Azione, e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 8.999.756,44 di cui alle risorse del Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità, in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm.ii.;

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020” e successiva integrazione ed in particolare l’allegato B) “Direttive di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la L.R. n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

- la L.R. n. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.;

Dato atto che le risorse di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 8.999.756,44, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 76574 e 76568 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 e ss.mm.;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini standard di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo della sopra richiamata Deliberazione di G.R. n. 1178/2018 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 1.532.280,99 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 7.467.475,45;

- ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per una somma complessiva di Euro 8.999.756,44;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Ritenuto opportuno, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di Euro 7.467.475,45 relativa all'esigibilità della spesa per

l'anno 2019, di procedere alla registrazione complessiva di Euro 8.999.756,44 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sui Capitoli di spesa n. U76574 e n. U76568 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

Viste le Deliberazioni di G.R.:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste anche le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la determinazione n. 9819 del 25/6/2018 ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1178 del 23/7/2018, di n. 9 operazioni, una per

ciascuna Azione, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 8.999.756,44, con risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 8.999.756,44 registrata come segue:

– quanto ad Euro 3.943.148,44 registrata al n. 5926 di impegno sul Capitolo di spesa U76568 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)”

– quanto ad Euro 5.056.608,00 registrata al n. 5927 di impegno sul Capitolo di spesa U76574 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)”

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017 e ss.mm.;

3. di dare atto che, per le ragioni esposte in premessa, in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. 118/2011 e s.m. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 7.467.475,45 (quanto ad

Euro 3.517.944,45 sul Capitolo di spesa U76568 e quanto ad Euro 3.949.531,00 sul Capitolo di spesa U76574) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2019, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

- Capitolo U76574 - Missione 12 - Programma 2 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 10 Trans. UE 8 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo U76568 - Missione 12 - Programma 2 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 10 Trans. UE 8 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di G.R. n. 1178/2018 in premessa citata, in particolare per quanto concerne le modalità di liquidazione;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore Impresa	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Cap. 76568 - Anno 2018	Cap. 76568 - Anno 2019
AZIONE 1: Collocamento mirato PIACENZA	2018-10229/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza (PC)	Azioni Formative e di politica attiva del lavoro per l'inserimento e la permanenza nel lavoro delle persone disabili - Piacenza	558.924,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E37D18000740002	167.677,20	391.246,80
AZIONE 2: Collocamento mirato PARMA	2018-10243/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna (BO)	AZIONI FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA PER L'INSERIMENTO E LA PERMANENZA DELLE PERSONE DISABILI NEI CONTESTI LAVORATIVI - Parma	1.041.797,44	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E97D18000780002	151.928,79	889.868,65
AZIONE 3: Collocamento mirato REGGIO EMILIA	2018-10242/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna (BO)	Azioni formative e di politica attiva del lavoro per l'inserimento e la permanenza nel lavoro delle persone disabili - Reggio Emilia	948.530,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E87D18000560002	94.853,00	853.677,00
AZIONE 4: Collocamento mirato MODENA	2018-10233/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. Modena (MO)	AZIONI FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA A SUPPORTO DELL'INSERIMENTO E DELLA PERMANENZA NEL LAVORO - MODENA	1.393.897,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E97D18000790002	10.745,00	1.383.152,00
				3.943.148,44			425.203,99	3.517.944,45

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore Ente	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Cap. 76574 - Anno 2018	Cap. 76574 - Anno 2019
AZIONE 5: Collocamento mirato BOLOGNA	2018-10235/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO)	Azioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Bologna	1.784.054,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E37D18000750002	400.000,00	1.384.054,00
AZIONE 6: Collocamento mirato FERRARA	2018-10236/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO)	Azioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Ferrara	787.477,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E77D18000250002	200.000,00	587.477,00
AZIONE 7: Collocamento mirato RAVENNA	2018-10237/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna (BO)	Azioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - Ravenna	774.833,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E67D18001060002	200.000,00	574.833,00
AZIONE 8: Collocamento mirato FORLI' CESENA	2018-10227/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli' - Cesena Forli' (FC)	MISURE FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA PER L'INCLUSIONE E LA PERMANENZA NEL LAVORO - FORLI' CESENA	819.721,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E77D18000260002	77.077,00	742.644,00

Allegato 1) Operazioni finanziabili

AZIONE 9: Collocamento mirato RIMINI	2018- 10238/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini (RN)	Azioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro – Rimini	890.523,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E97D18000800002	230.000,00	660.523,00
				5.056.608,00			1.107.077,00	3.949.531,00
TOTALE IMPRESE + ENTI				8.999.756,44			1.532.280,99	7.467.475,45

Allegato 1) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 1 OTTOBRE 2018, N. 15654

Finanziamento operazione presentata a valere sull' "Invito a presentare operazioni crescita digitale: big data e nuove competenze PO FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10, priorità d'investimento 10.2", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 226/2018, e approvata con deliberazione di G.R. n. 633 del 02/05/2018 - C.U.P.: E45D18000050009 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n. 7/2002 ad oggetto “Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico” e ss.mm.ii;

– la L.R. n. 12/2003 ad oggetto “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

– la L.R. n. 17/2005 ad oggetto “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

– la L.R. n. 15/2007 ad oggetto “Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l’alta formazione”;

– la L.R. n. 14/2014 ad oggetto "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

– la Deliberazione di G.R. n.177/2003 ad oggetto “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

– la Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

– la Deliberazione di G.R. n.116/2015 ad oggetto “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1282/2018 ad oggetto “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 1522/2017.”;

– la Deliberazione di G.R. n. 1155/2018 ad oggetto “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 945 del 25 Giugno 2018 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Richiamate le seguenti Deliberazioni di G.R.:

– n. 226 del 19/2/2018 ad oggetto “Approvazione Invito a presentare operazioni per la crescita digitale: big data e nuove competenze P.O. FSE 2014/2020 – Obiettivo Tematico 10 – Priorità d’investimento 10.2”;

– n. 633 del 2/5/2018 ad oggetto “Approvazione operazione presentata a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione

n. 226/2018 “Approvazione Invito a presentare operazioni crescita digitale: big data e nuove competenze PO FSE 2014/2020 – OBIETTIVO TEMATICO 10 – Priorità d’investimento 10.2”;

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 633/2018 sopra richiamata:

– approva n. 1 operazione, contraddistinta dal Rif.PA n. 2018-9495/RER e a titolarità Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. (cod.org. 4220), risultata finanziabile come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento pubblico pari ad Euro 898.396,16;

– prevede che, con successivo provvedimento del Responsabile di questo Servizio, si proceda al finanziamento della stessa, erogabile secondo le modalità già indicate al punto 6. parte dispositiva, nonché all’assunzione del relativo impegno di spesa con risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – OT 10 – priorità di investimento 10.2 e nel limite dell’importo sopra riportato, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del contributo è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamata, inoltre, la Deliberazione di G.R. n. 1269 del 30/7/2018 ad oggetto “INTEGRAZIONE ALLE PROPRIE DELIBERAZIONI N.633/2018 DI APPROVAZIONE OPERAZIONE PRESENTATA A VALERE SULL’INVITO APPROVATO CON PROPRIA DELIBERAZIONE N. 226/2018 E N. 892/2018 DI APPROVAZIONE DEI “PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE” – IFTS”;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 recante “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 recante “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 recante “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. (cod.org. 4220) è stato regolarmente acquisito:

- il Dure, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiara che non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- il cronoprogramma delle attività, per l'operazione approvata, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione contabile della spesa;

Visti:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 633/2018, e riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. (cod. org. 4220), titolare dell'operazione nonché beneficiario del finanziamento di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento dell'operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2018-9495/RER e a titolarità Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. (cod.org. 4220) approvata con Deliberazione di G.R. n. 633/2018, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 898.396,16 di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 10 - priorità di investimento 10.2;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26 comma 2;

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020", comprensiva della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione di G.R. n. 1265/2018 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

- la L.R. n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. n. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia - Romagna 2018 - 2020";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10 - Priorità 10.2) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 898.396,16, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo della sopra richiamata Deliberazione di G.R. n. 633/2018 per procedere al finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 655.285,62 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 243.110,54;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere, con il presente atto, all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore del soggetto beneficiario sopra elencato per una somma complessiva di Euro 898.396,16;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 763.636,74 (di cui Euro 449.198,08 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 314.438,66 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di G.R.:

- n.2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei

controlli interni nella Regione Emilia – Romagna";

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante "Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna". Adempimenti conseguenti";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scoring graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la determinazione n. 9819 del 25/6/2018 ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento dell'operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2018-9495/RER e a titolarità Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. (cod.org. 4220) approvata con Deliberazione di G.R. n. 633/2018, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 898.396,16 di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 10 – priorità di investimento 10.2;

2. di dare atto che relativamente all'Organismo Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. (cod.org. 4220) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 898.396,16 registrata come segue:

per Euro 655.285,62

- quanto ad Euro 327.642,81 al n. 5632 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 229.349,97 al n. 5633 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA

REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

– quanto ad Euro 98.292,84 al n. 5634 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018,

per Euro 243.110,54

– quanto ad Euro 121.555,27 al n. 896 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)"

– quanto ad Euro 85.088,69 al n. 897 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

– quanto ad Euro 36.466,58 al n. 898 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7- SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 763.636,74 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 327.642,81 registrati al n. 1606 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 229.349,97 registrati al n. 1607 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazioni di G.R. n. 2191/2017 e 1265/2018;

– quanto ad Euro 121.555,27 registrati al n. 245 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 85.088,69 registrati al n. 246 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle Deliberazioni di G.R. nn. 633/2018 e 1269/2018 già citate, anche relativamente alla rendicontazione;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif.PA	CUP	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento Pubblico In Euro	Canale finanziamento	Anno 2018	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	Anno 2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2018-9495/REER	E45D18000050009	4220	Fornindustria Emilia-Romagna Soc. Com. s r.l.	ANTICIPARE LA CRESCITA CON LE NUOVE COMPETENZE SUI BIG DATA	898.396,16	FSE Asse 3 - Istruzione e Formazione	655.285,62	327.642,81	229.349,97	98.292,84	243.110,54	121.585,27	85.088,69	36.466,58

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 1 OTTOBRE 2018, N. 15728

Finanziamento operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare operazioni per il reinserimento dei lavoratori del Sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni, in attuazione del piano di intervento di cui alla D.G.R. 1072/2015 e s.m. - Procedura presentazione just in time", di cui all'Allegato 1 della deliberazione di G.R. n. 1858/2017, e approvate con deliberazione di G.R. n. 1043 del 3/7/2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n. 12/2003 ad oggetto “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;

– la L.R. n. 17/2005 ad oggetto “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.;

– la Deliberazione di G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

– la Deliberazione di G.R. n. 116/2015 ad oggetto “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione di G.R. n. 1282/2018 ad oggetto “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 1522/2017.”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1155/2018 ad oggetto “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 945 del 25/6/2018 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Richiamate, in particolare, le seguenti Deliberazioni di G.R.:

– n. 1858 del 17/11/2017 ad oggetto “Approvazione Invito a presentare operazioni per il reinserimento dei lavoratori del sistema regionale dell’edilizia e delle costruzioni, in attuazione del piano di intervento di cui alla DGR 1072/2015 e s.m. – Procedura presentazione just in time”;

– n. 1043 del 3/7/2018 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1 della Delibera di Giunta regionale n. 1858/2017 – II Provvedimento”;

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 1043/2018 sopra riportata:

– approva, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa, n. 2 operazioni risultate finanziabili per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 149.856,00 a valere sulle risorse di cui al Fondo per le Politiche attive del Lavoro di cui all’art.1 comma 215 della Legge n. 147 del 27/12/2013;

– prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda, con risorse indicate all’alinea che precede e nel limite dell’importo sopra indicato, al finan-

ziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 10. parte dispositiva, e all’assunzione del relativo impegno di spesa previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, per ciascuna operazione, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. (cod.org. 5164) è stato regolarmente acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l’atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiara che non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- il cronoprogramma delle attività, per ciascuna operazione, al fine della corretta imputazione contabile della spesa;

Richiamati:

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

– la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti

pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell’Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell’8/2/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che:

- per Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. (cod.org. 5164) sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., e precisamente è pervenuta nota di esenzione ai sensi dell’art. 83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti” con rispettivo prot. n. PG/2018/97563 del 12/2/2018;

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicato nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 1043/2018, e riportato nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1043/2018, delle operazioni contraddistinte dai Rif.PA nn. 2017-9748/RER e 2017-9749/RER e a titolarità Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. (cod.org. 5164), per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 149.856,00 a valere sulle risorse di cui al Fondo per le Politiche attive del Lavoro di cui all’art.1 comma 215 della Legge n. 147 del 27/12/2013, come riportato nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’art. 26 comma 2;

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020”, comprensiva della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge

regionale di stabilità per il 2018”;

- la L.R. n. 26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- la L.R. n. 27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la Deliberazione di G.R. n. 1265/2018 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020”;

- la L.R. n. 11/2018 recante “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la L.R. n. 12/2018 recante “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020”;

Vista la determinazione n. 14549 del 12/9/2018 del Servizio Bilancio e Finanze ad oggetto “Variazione di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2017”;

Dato atto che le risorse (Fondo per le Politiche attive del Lavoro di cui all’art.1 comma 215 della Legge n. 147 del 27/12/2013) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 149.856,00, trovano copertura sul pertinente Capitolo di spesa n. 75287 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FINALIZZATE ALLA ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "SISTEMA DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" NELL'AMBITO DEL FONDO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1, COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M. 14/11/2014) - MEZZI STATALI” del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.”;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell’acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo della sopra richiamata Deliberazione di approvazione di G.R. n. 1043/2018 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell’anno di previsione 2018 per Euro 91.800,00 e nell’anno di previsione 2019 per Euro 58.056,00;

Ritenuto opportuno, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l’applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di Euro 58.056,00 relativa all’esigibilità della spesa per l’anno 2019, di procedere con il presente atto alla registrazione complessiva di Euro 149.856,00 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul Capitolo di spesa n. U75287 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2018, rinviando

ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

Dato atto che:

- è stato inoltre accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

- pur trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto non si matura un ulteriore credito in quanto gli impegni stessi trovano copertura in entrate già accertate;

Viste le Deliberazioni di G.R.:

- n.2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante "Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna". Adempimenti conseguenti";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scoring graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 09/01/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del

Lavoro e dell'Impresa";

- la determinazione n. 9819 del 25/6/2018 ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto del visto di regolarità contabile allegato;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Delibera di G.R. n. 1043 del 3/7/2018, delle operazioni contraddistinte dai Rif.PA nn. 2017-9748/RER e 2017-9749/RER e a titolarità Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. (cod.org. 5164), per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 149.856,00 a valere sulle risorse di cui al Fondo per le Politiche attive del Lavoro di cui all'art.1 comma 215 della Legge n. 147 del 27/12/2013, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 149.856,00 al n. 5986 di impegno sul Capitolo di spesa n. 75287 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FINALIZZATE ALLA ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "SISTEMA DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" NELL'AMBITO DEL FONDO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ART. 1, COMMA 215, LEGGE 27/12/2013 N. 147; D.M. 14/11/2014) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

3. di dare atto che, per le ragioni espresse in premessa, in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. 118/2011 e s.m. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 58.056,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2019, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 8 - SIOPE

1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di dare atto che, pur trattandosi di contributi a rendicontazione, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 2. trova copertura in entrate già accertate;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di approvazione di G.R. n. 1043/2018 più volte citata, anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della

corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif.PA	CUP	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Canale finanziamento	Anno 2018 - Cap. 75287	Anno 2019 - Cap. 75287
2017-9748/RER	E17D18000370001	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Operatore della ristorazione	74.928,00	Fondo Politiche Attive del Lavoro L. n.147/2013	43.200,00	31.728,00
2017-9749/RER	E17D18000380001	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Operatore meccanico esperto in programmazione CNC e con competenze nell'ambito dell'industria 4.0	74.928,00	Fondo Politiche Attive del Lavoro L. n.147/2013	48.600,00	26.328,00
Totale					149.856,00		91.800,00	58.056,00

Allegato 1 Operazioni Finanziarie

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 3 OTTOBRE 2018, N. 15887

Finanziamento operazioni presentate a valere sul primo Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma Regionale 2018 - 2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 art. 12, Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 484/2018, e approvate con deliberazione di G.R. n. 1140 del 16/7/2018 - Accertamento entrate - Ultimo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n.12/2003 ad oggetto “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;

– la L.R. n.17/2005 ad oggetto “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.;

– la L.R. n. 14/2014 ad oggetto “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

– la L.R. n. 20/2014 ad oggetto “Norme in materia di cinema e audiovisivo”;

– la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 14/2015 ad oggetto “Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017. (Proposta della Giunta regionale in data 15 aprile 2015, n. 409);

– la Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

– la Deliberazione della G.R. n.116/2015 ad oggetto “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1282/2018 ad oggetto “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 1522/2017.”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1155/2018 ad oggetto “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 945 del 25 giugno 2018 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Richiamate le seguenti Deliberazioni di G.R.:

– n. 484 del 5/4/2018 ad oggetto “Approvazione del Primo Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio – PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità d’investimento 10.4”;

– n. 1140 del 16/7/2018 ad oggetto “Approvazione delle operazioni presentate a valere sul Primo Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 art.12. Priorità

e strategie di intervento per il triennio -PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità d’investimento 10.4 approvato con Delibera di Giunta regionale n. 484/2018”;

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 1140/2018 sopra richiamata:

– approva, come da Allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa, n. 15 operazioni, risultate finanziabili, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 1.375.676,42;

– prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda, con risorse di cui al POR FSE 2014/2020 e nel limite dell’importo sopra riportato, al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 6. parte dispositiva, e all’assunzione del relativo impegno di spesa previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del contributo è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Vista la propria determinazione n. 14163 del 05/09/2018 ad oggetto “Finanziamento operazioni presentate a valere sul primo invito a presentare operazioni in attuazione del Programma Regionale 2018 – 2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 art. 12, Allegato 1) della Deliberazione di G.R. n. 484/2018, e approvate con Deliberazione di G.R. n. 1140 del 16/7/2018 – Accertamento Entrate – 1^ Provvedimento.”, con la quale si è proceduto al finanziamento, quale 1^ provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1140/2018, delle operazioni riportate nell’ Allegato 1) parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento, per un totale di n. 13 operazioni finanziate e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 1.196.952,42 di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 10 – priorità di investimento 10.4, dando atto che alle restanti n. 2 operazioni contraddistinte rispettivamente dai Rif.PA nn. 2018-9765/RER e 2018-9766/RER e a titolarità Demetra Formazione S.r.l. (cod.org. 9274) si sarebbe provveduto con successivo proprio atto al verificarsi delle condizioni di validità DURC e antimafia;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adeempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69

“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per Demetra Formazione S.r.l. (cod.org. 9274) è stato regolarmente acquisito:

- il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- l’atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiara che non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- il cronoprogramma delle attività, per l’operazione approvata, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione contabile della spesa;

Visti:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell’Interno prot. n. 11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell’8/2/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che:

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento il rispettivo codice C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicato nell’Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di G.R. n. 1140/2018, e riportato nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per Demetra Formazione S.r.l. (cod.org. 9274) sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell’art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, quale ultimo provvedimento in attuazione della Deliberazione di G.R.

1140/2018, delle operazioni riportate nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 2 operazioni qui finanziate e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 178.724,00 di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 10 – priorità di investimento 10.4;

Visti:

- il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’art. 26 comma 2;

- la Deliberazione di G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020” e successiva integrazione, ed in particolare l’Allegato B) “Direttive di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- la L.R. n. 26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)”;

- la L.R. n. 27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la Deliberazione di G.R. n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la Deliberazione di G.R. n. 1265/2018 recante “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020”;

- la L.R. n. 11/2018 recante “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la L.R. n. 12/2018 recante “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia - Romagna 2018 – 2020”;

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 178.724,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.”;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo della sopra richiamata Deliberazione di G.R. n. 1140/2018 per procedere al finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 4.832,00 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 173.892,00;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere, con il presente atto, all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per una somma complessiva di Euro 178.724,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 151.915,40 (di cui Euro 89.362,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 62.553,40 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di G.R.:

- n.2416/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste anche:

- la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante

“Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell'art.12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la circolare prot. n. PG/2017/0779385 del 21/12/2017 recante “Art.21 comma 2 della Delibera di Giunta regionale 468/2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”. Adempimenti conseguenti”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione di G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- la determinazione n. 9819 del 25/6/2018 ad oggetto “Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;
determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, quale ultimo provvedimento in attuazione della Delibera di approvazione di G.R. n. 1140/2018, al finanziamento delle operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 2 operazioni qui finanziate a titolarità Demetra Formazione S.r.l. (cod.org. 9274) e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 178.724,00 con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. Priorità di investimento 10.4;

2. di dare atto che relativamente all'Organismo Demetra Formazione S.r.l. (cod.org. 9274) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 178.724,00 registrata come segue:

per Euro 4.832,00

- quanto ad Euro 2.416,00 al n. 5989 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E

L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014));

– quanto ad Euro 1.691,20 al n. 5990 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 724,80 al n. 5991 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018,

per Euro 173.892,00

– quanto ad Euro 86.946,00 al n. 999 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014));

– quanto ad Euro 60.862,20 al n. 1000 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 26.083,80 al n. 1001 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

– Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

– Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec.

U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

– Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 151.915,40 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 2.416,00 registrati al n. 1765 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 1.691,20 registrati al n. 1767 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

– quanto ad Euro 86.946,00 registrati al n. 291 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 60.862,20 registrati al n. 292 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazioni di G.R. nn. 2191/2017 e 1265/2018;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di G.R. n. 1140/2018 più volte citata, anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino

Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori

pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

FINANZIAMENTO di cui D.G.R. n. 1462/18 IN TEMPO PROVVISORIO													
CUP	Soggetto attuatore		Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2018	Cup 75871	Cup 75889	Cup 75893	Anno 2019	Cup 75871	Cup 75889	Cup 75893
2018-91656NER	E87D1800060009	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	SOND PARRUCCHER PER IL CONSUME E L'AUDOVISIVO	94.452,00	FSE FASdi in "Allocazione e ammissioni"	2.416,00	1.206,00	84.650	302,40	82.026,60	46.013,00	32.209,10	13.800,90
2018-91656NER	E87D1800060009	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	CONSO DI ALTA FORMAZIONE PER TRADUTTORE AUDOVISIVO E SOTTOTITOLANTE	84.202,00	FSE FASdi in "Allocazione e ammissioni"	2.416,00	1.206,00	84.650	302,40	81.866,60	40.933,00	28.853,10	12.279,90
TOTALE IMPRESE				178.724,00		4.832,00	2.416,00	1.691,20	724,80	173.893,20	86.946,00	60.862,20	26.080,80

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 28 SETTEMBRE 2018, N. 15579

Assegnazione e finanziamento assegni formativi per master approvati con la D.G.R. n. 554/2017, Allegato 4c, nell'ambito del Piano triennale Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. IV provvedimento. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006;

- il Regolamento delegato n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n.240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n.288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n.184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo

di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n.964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n.1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

- il Regolamento Delegato 2017/90 (UE) della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Viste le Leggi regionali:

- n.12 del 30/6/2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;

- n.17 del 1/8/2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.;

- n.14 del 18/7/2014 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

- n.7 del 14/5/2002 “Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico” e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa n.163 del 25 giugno 2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)”;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020” per il sostegno del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

- la deliberazione di Giunta regionale n.1 del 12 gennaio 2015 “Preso d’atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo “Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n.1298 del 14/9/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- la delibera dell’Assemblea legislativa n.38 del 20/10/2015 “Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l’imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)”

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.339 del 14/03/2016 “Approvazione del “Primo invito a presentare progetti in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l’imprenditorialità approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 38 del 20/10/2015””;

- n.435 del 29/03/2016 “Proroga del termine per la presentazione delle candidature di cui al “Primo invito a presentare progetti in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l’imprenditorialità approvato con Deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 38 del 20/10/2015” approvato con D.G.R n.339/2016”;

- n.886 del 13/6/2016 “Approvazione dei Progetti relativamente a dottorati di ricerca presentati a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 339/2016 e s.m. in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l’imprenditorialità approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 38 del 20/10/2015”;

- n.1744 del 24/10/2016 “Piano triennale Alte Competenze

per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l’imprenditorialità approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n.38 del 20/10/2015 - Invito a presentare misure attuative dei progetti approvati con DGR n.886/2016”;

- n.554 del 28/4/2017 “Approvazione candidature presentate a valere sull’invito di cui alla DGR 1744/2016 per le misure attuative relative ad assegni di ricerca, master e corsi di perfezionamento dei progetti approvati con DGR 886/2016. Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l’imprenditorialità approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 38/2015”;

- n.1231 del 2/8/2017 avente ad oggetto “Approvazione delle modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse per il finanziamento degli assegni di ricerca e degli assegni formativi di cui alla DGR 554/2017, in attuazione del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l’imprenditorialità. Quantificazione budget massimo delle risorse necessarie al loro finanziamento”;

Evidenziato che sulla base di quanto approvato con la citata deliberazione n.554/2017, sono n.15 le misure di intervento (master e corsi di perfezionamento) per le quali è possibile beneficiare del finanziamento attraverso assegni formativi per un totale massimo di n.148;

Dato atto che con la suddetta deliberazione n.1231/2017:

- sono state approvate, in particolare, le modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse per il finanziamento degli assegni formativi di cui alla deliberazione della G.R. n.554/2017;

- è stato quantificato in euro 603.500,00 il budget massimo per il finanziamento di tali misure, nel rispetto degli importi e dei limiti quantitativi per ciascun percorso, riportati nell’allegato 4C della suddetta deliberazione n.554/2017;

- veniva evidenziato che, per la fattispecie formativa in argomento, gli importi da attribuire e la natura giuridica dei soggetti a favore dei quali concedere il finanziamento si potevano determinare solo successivamente, a seguito delle procedure a evidenza pubblica attivate dagli stessi Soggetti titolari per l’individuazione dei beneficiari degli assegni;

- si è proceduto, in relazione a quanto previsto dal comma 4 dell’art. 56 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.1 dell’allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., alla prenotazione degli impegni di spesa relativi agli assegni formativi per l’importo massimo previsionale, pari a Euro 603.500,00, da ripartire, in considerazione della possibile natura giuridica dei soggetti beneficiari (Università), nel modo seguente:

- quanto ad Euro 301.750,00 sul Cap. 75562

- quanto ad Euro 211.225,00 sul Cap. 75583

- quanto ad Euro 90.525,00 sul Cap. 75599

e, in considerazione dei termini previsionali di realizzazione delle attività e del possibile termine di avvio che non sia antecedente al 01/10/2017, si è previsto che le relative spese siano esigibili interamente nell’anno 2017;

- è stato precisato che, fermo restando il budget complessivo di Euro 603.500,00, ad avvenuta individuazione dei soggetti beneficiari del finanziamento regionale, si sarebbe provveduto alla registrazione contabile degli impegni di spesa che dovrà essere effettuata, in relazione alla natura giuridica dei soggetti stessi, sui pertinenti capitoli e in particolare oltre ai capitoli sopracitati sui capitoli 75567-75585-75600 (Persone fisiche);

Rilevato che si è provveduto a cancellare le suddette prenotazioni in quanto le procedure a carico delle Università non si sono concluse in tempo utile per poter assumere i previsti impegni di spesa sull'anno di previsione 2017;

Richiamato il punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 1231/2017 che attribuisce la competenza alla concessione dell'assegno formativo e all'assunzione dell'impegno di spesa a questo Servizio;

Visto il D.Lgs. 23/06/2011 n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie determinazioni:

- n. 5287 del 16/4/2018 "Assegnazione e finanziamento assegni formativi per master e corsi di perfezionamento approvati con la DGR 554/2017, Allegato 4C, nell'ambito del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. I provvedimento. Accertamento entrate" con la quale sono stati finanziati n. 37 assegni formativi relativi ai percorsi formativi approvati con la Deliberazione della G.R. n. 554/2017, per un totale di Euro 170.000,00;

- n. 9812 del 25/6/2018 "Assegnazione e finanziamento assegni formativi per Master e corsi di perfezionamento approvati con la DGR 554/2017, Allegato 4C, nell'ambito del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Il provvedimento. Accertamento entrate" con la quale sono stati finanziati n. 12 assegni formativi relativi ai percorsi formativi approvati con la DGR 554/2017, per un totale di Euro 72.000,00;

- n. 11045 dell'11/7/2018 "Assegnazione e finanziamento assegni formativi per Master approvati con la DGR 554/2017, Allegato 4C, nell'ambito del piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. II-I provvedimento. Accertamento entrate" con la quale sono stati finanziati n. 9 assegni formativi relativi ai percorsi formativi approvati con la DGR 554/2017, per un totale di Euro 54.000,00;

Dato atto che è pervenuta da parte dell'Università degli Studi di Ferrara, PG/2018/0353599 del 16/05/2018, la comunicazione con l'elenco dei beneficiari, da loro selezionati, del percorso formativo a questa approvato con deliberazione della G.R. 554/2017, allegato 4C, nel rispetto degli importi e nei limiti quantitativi per ciascun percorso definiti nello stesso allegato;

Preso atto che, come meglio dettagliati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, è pervenuto da UNIFE l'elenco dei beneficiari del "Master Universitario in "eBIM: existing Building Information Modeling per la gestione dell'intervento sul costruito" relativo al progetto "BIMtoB Academy: competenze integrate per l'impiego degli strumenti di Building Information Modeling nella gestione dell'intervento sul costruito" per un ammontare di euro 40.000,00 (n. 8 voucher da euro 5.000,00);

Rilevato che per il suddetto percorso formativo:

- è stata predisposta un'Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un Rif.PA, riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (Codice Unico di Progetto), riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto pertanto di attribuire gli assegni formativi ai beneficiari individuati e comunicati da parte del suddetto Ateneo, e riportati nell'allegato 1) al presente atto, per la partecipazione al master approvato con la deliberazione della G.R. n. 554/2017, in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità;

Considerato che per il percorso formativo a titolarità UNIFE, come modalità di erogazione, è stata scelta quella a favore dell'Ateneo in nome e per conto del beneficiario, così come previsto dall'allegato 1 della già citata deliberazione n. 1231/2017 e quindi si ritiene pertanto di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'Ateneo;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la Deliberazione di Giunta regionale n.93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e successiva integrazione ed in particolare l'allegato B) "Direttive di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate le Leggi Regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n. 11/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020";

- n. 12/2018 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la Deliberazione della Giunta regionale n.2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020" e ss.mm.;

Dato atto che le risorse, per il finanziamento di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 40.000,00 trovano attualmente copertura sui pertinenti Capitoli di spesa 75562, 75583 e 75599 del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2191/2017 e ss.mm.;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al sopra citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2018, trattandosi di master che si concluderanno entro il 31/12/2018, e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto a favore dell'Università degli Studi di Ferrara di cui all'allegato 2), parte integrante del presente atto, per l'importo complessivo di Euro 40.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

Dato atto che è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 34.000,00 (di cui Euro 20.000,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 14.000,00 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Richiamati:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) Uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Evidenziato che il presente procedimento non rientra fra i provvedimenti di cui all'articolo 67 del suddetto D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate infine:

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la determinazione n. 9819 del 25/6/2018 ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018 nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di procedere, nel rispetto della modalità approvate con la deliberazione della G.R. n. 1231/2017, all'attribuzione e al finanziamento dei n. 8 assegni formativi a favore dei beneficiari di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dei quali l'Ateneo titolare del percorso formativo è l'Università degli Studi di Ferrara, come da offerta approvata con la deliberazione della G.R. n. 554/2017 – allegato 4C, per un costo complessivo di Euro 40.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Obiettivo Tematico 10 - Asse III – Istruzione e Formazione, come riportato in Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (Codice Unico di Progetto) riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

3) di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 40.000,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 20.000,00 registrata al n. 5970 di impegno sul Capitolo U75562 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 14.000,00 registrata al n. 5971 di impegno sul Capitolo di spesa U75583 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI

DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATE ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

- quanto ad Euro 6.000,00 registrata al n. 5972 di impegno sul Capitolo di spesa U75599 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n.2191/2017 e ss.mm.;

4) di dare atto, altresì, che in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 75562 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gest. ord. 3

- Capitolo 75583 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gest. ord. 3

- Capitolo 75599 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gest. ord. 3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3), la somma di Euro 34.000,00 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 20.000,00 registrati al n. 1748 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL’UNIONE

EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)” - UPB 2.4.4660, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 14.000,00 registrati al n. 1749 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)” - UPB 2.3.3160, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n.2191/2017 e ss.mm.;

6) di rimandare per quanto non previsto nel presente provvedimento alla deliberazione di Giunta regionale n.1231/2017 e in particolare per quanto concerne le modalità di liquidazione si rimanda all’Allegato 1) di tale deliberazione;

7) di provvedere agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod.;

8) di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art.26 comma 2 del D.Lgs. n.33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n.33/2013;

9) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

Beneficiario voucher		Percorso formativo				Valore voucher	Rif. PA
Cognome	Nome	TITOLO progetto	TITOLO master/corso di perfezionamento	Ateneo titolare			
BERTANI	DAVIDE	BIMtoB Academy:competenze integrate per l'impiego di strumenti di Building Information Modeling nella gestione dell'intervento sul costruito	eBIM: existing Building Information Modeling per la gestione dell'intervento sul costruito	UNIFE	5.000,00	2016-9874/RER	
CAMPANOLI	ALESSANDRA	BIMtoB Academy:competenze integrate per l'impiego di strumenti di Building Information Modeling nella gestione dell'intervento sul costruito	eBIM: existing Building Information Modeling per la gestione dell'intervento sul costruito	UNIFE	5.000,00	2016-9874/RER	
FULGERI	VITTORIO	BIMtoB Academy:competenze integrate per l'impiego di strumenti di Building Information Modeling nella gestione dell'intervento sul costruito	eBIM: existing Building Information Modeling per la gestione dell'intervento sul costruito	UNIFE	5.000,00	2016-9874/RER	
GALVANI	GUIDO	BIMtoB Academy:competenze integrate per l'impiego di strumenti di Building Information Modeling nella gestione dell'intervento sul costruito	eBIM: existing Building Information Modeling per la gestione dell'intervento sul costruito	UNIFE	5.000,00	2016-9874/RER	
GIANNANTONI	VALENTINA	BIMtoB Academy:competenze integrate per l'impiego di strumenti di Building Information Modeling nella gestione dell'intervento sul costruito	eBIM: existing Building Information Modeling per la gestione dell'intervento sul costruito	UNIFE	5.000,00	2016-9874/RER	
GIUSTI	ELIA	BIMtoB Academy:competenze integrate per l'impiego di strumenti di Building Information Modeling nella gestione dell'intervento sul costruito	eBIM: existing Building Information Modeling per la gestione dell'intervento sul costruito	UNIFE	5.000,00	2016-9874/RER	
MENICINI	FEDERICA	BIMtoB Academy:competenze integrate per l'impiego di strumenti di Building Information Modeling nella gestione dell'intervento sul costruito	eBIM: existing Building Information Modeling per la gestione dell'intervento sul costruito	UNIFE	5.000,00	2016-9874/RER	

RICCI BITTI	FRANCESCO	BIMtoB Academy:competenze integrate per l'impiego di strumenti di Information Modeling nell'Intervention Building	existing Building Information Modeling per la gestione dell'intervento sul costruito	UNIMORE	5.000,00	2016-9874/RER
TOTALE					40.000,00	

Beneficiari impegni

Amministrazioni Locali

Rif. PA	Denominazione/ Cognome Nome	Codice fiscale	Ateneo titolare	C.U.P.	Valore voucher	Cap. 75562	Cap. 75583	Cap. 75599
2016-9874/PER	Università degli Studi di Ferrara	80007370382	UNIFE	F72J17000090009	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00
					40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRO-ALIMENTARI 5 OTTOBRE 2018, N. 15971

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.3.01 "Infrastrutture viarie e di trasporto" - Focus Area PsA - Deliberazione della Giunta regionale n. 1420/2017 relativa all'approvazione Bando unico regionale anno 2017 - Approvazione graduatoria unica regionale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP/2018/23304 del 28/9/2018 dal

Responsabile del Servizio Fitosanitario, Stefano Boncompagni
Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 (GU L193 del 1 luglio 2014) che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) 1857/2006, con particolare riferimento all'articolo 40 del capo III "Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale";

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014

della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il nuovo Codice della Strada (Decreto Legislativo 283/1992 e successive modifiche e integrazioni);

- la Legge 12 febbraio 1958, n. 126 "Disposizioni per la classificazione e la sistemazione delle strade di uso pubblico" ed in particolare l'articolo 14;

- il Decreto Legislativo Luogotenenziale 1° settembre 1918 n. 1446 "Facoltà agli utenti delle strade vicinali di costituirsi in Consorzio per la manutenzione e la ricostruzione di esse";

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Versione 7.1 - (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018)473 final del 19 gennaio 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 161 del 5 febbraio 2018;

Richiamate inoltre:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Atteso:

- che la Misura 4 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 4.3.01 "Infrastrutture viarie e di trasporto";

- che il sopra citato Tipo di operazione contribuisce a soddisfare bisogni e concorre al perseguimento della Priorità 4 del P.S.R. "Realizzazione e manutenzione di infrastrutture di viabilità e logistica con lo scopo di migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e ammodernamento delle aziende agricole, in particolare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione dell'attività";

- che l'operazione predetta si concretizza nell'erogazione di incentivi, a fronte di investimenti che rispondano in maniera esaustiva alle necessità dello sviluppo economico del potenziale rappresentato dai territori regionali, in particolare di quelli economicamente più marginali nell'ambito agricolo e della silvicoltura;

- che il Tipo di operazione 4.3.01 prevede interventi non produttivi volti principalmente a migliorare la viabilità rurale vicinale al servizio di aziende agricole e forestali, infrastrutture che permettano di stimolare la crescita economica ed aumentare l'interesse per le zone rurali;

Dato atto che la suddetta operazione è stata oggetto di comunicazione in esenzione ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014 della

Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1875/2006 ed è stata registrata con il numero di aiuto di Stato SA 47055 (2016/XA), ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione, notificata in data 14 dicembre 2016 caricato sul Registro Nazionale Aiuti di Stato – Banca dati SIAN – Gestione Catalogo Aiuti di Stato I-8089;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 25 settembre 2017 recante “Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 4 – Tipo operazione 4.3.01 “Infrastrutture viarie e di trasporto” Focus Area P2A – Approvazione bando unico regionale anno 2017” con cui è stata data attuazione per l’anno 2017 al Tipo di operazione 4.3.01 “Infrastrutture viarie e di trasporto” – Focus Area P2A – del PSR 2014-2020, approvandone il relativo Bando unico regionale;

- la determinazione dirigenziale n. 353 del 17/01/2018 recante: “Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 4 – Tipo operazione 4.3.01 “Infrastrutture viarie e di trasporto” – Focus Area P2A – Delibera Giunta regionale 1420/2017 relativa ad approvazione bando unico regionale anno 2017 – differimento termini presentazione domande e successive fasi procedimentali” con la quale è stato:

- differito **alle ore 13.00 del 30 marzo 2018** del termine per la presentazione e protocollazione delle domande di sostegno di cui alla Sezione II “Procedimento e obblighi generali” Punto 12 “Presentazione delle domande”;
- differito, conseguentemente, i termini previsti nella Sezione II “Procedimento e obblighi generali” Punto 14 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria” dell’Avviso pubblico di cui all’Allegato 1 alla deliberazione n. 1420/2017 come segue:

- **25 agosto 2018** la data di conclusione dell’istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, che compete al Servizio Territoriale competente;

- **31 agosto 2018** il termine in cui i Servizi Territoriali competenti provvedono a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari gli atti formali a conclusione dell’attività istruttoria.

- **7 settembre 2018** il termine di approvazione, con atto del Responsabile del Servizio Competitività alle imprese agricole e agroalimentari, della graduatoria formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti.

- la determinazione dirigenziale n. 13525 del 22/8/2018 recante:” “Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 4 – Tipo operazione 4.3.01 “Infrastrutture viarie e di trasporto” – Focus Area P2A – Delibera Giunta regionale 1420/2017 relativa ad approvazione bando unico regionale anno 2017 e determinazione dirigenziale n. 353/2018 - differimento termini fasi procedurali”;

Dato atto:

- che in esito al suddetto avviso sono state presentate, entro il termine sopra indicato del 30 marzo 2018, n. 48 istanze per un importo complessivo di progetto dichiarato pari a euro 5.322.378,23 a fronte di una spesa massima ammissibile di 5.117.932,62;

- che l’istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle

domande pervenute entro il termine sopra richiamato compete ai Servizi Territoriali;

- che il punto 2) del dispositivo della determinazione n.13525/2018 ridefinisce i termini del procedimento amministrativo con riferimento alle diverse fasi istruttorie, di valutazione e di approvazione delle graduatorie come di seguito specificati:

- **21 settembre 2018** la data di conclusione dell’istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, che compete al Servizio Territoriale competente;
- **28 settembre 2018** il termine in cui i Servizi Territoriali competenti provvedono a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari gli atti formali a conclusione dell’attività istruttoria.
- **5 ottobre 2018** il termine di approvazione, con atto del Responsabile del Servizio Competitività alle imprese agricole e agroalimentari, della graduatoria formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti.

Preso atto:

- che i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti hanno provveduto ad espletare le istruttorie di merito delle domande pervenute entro il termine del 30 marzo 2018, ad approvare gli elenchi di ammissibilità delle domande di sostegno ed a trasmetterli al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari regionale con le seguenti determinazioni dirigenziali:

- Servizio territoriale Caccia e pesca di Bologna – Determinazione dirigenziale n. 13571 del 23/8/2018;

- Servizio territoriale Caccia e pesca di Modena – Determinazione dirigenziale n. 13841 del 30/8/2018;

- Servizio territoriale Caccia e pesca di Ravenna – Determinazione dirigenziale n. 14494 del 11/9/2018;

- Servizio territoriale Caccia e pesca di Parma – Determinazione dirigenziale n. 14526 del 12/9/2018;

- Servizio territoriale Caccia e pesca di Piacenza – Determinazione dirigenziale n. 15397 del 26/9/2018;

- Servizio territoriale Caccia e pesca di Forlì-Cesena – Determinazione dirigenziale n. 15319 del 25/9/2018;

- Servizio territoriale Caccia e pesca di Reggio Emilia – Determinazione dirigenziale n. 15490 del 27/9/2018;

- che, in accordo a quanto previsto al punto 14 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria” del bando unico regionale 2017 di cui alle deliberazione 1420/2017, e sulla base degli elenchi pervenuti dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, si è provveduto a ricomporre in un unico elenco regionale tutte le domande ammissibili a sostegno, ordinandole in base al punteggio di merito ed in subordine ai criteri di precedenza definiti dal bando, quali risultanti dall’Allegato 1) alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale;

- che l’importo dei contributi complessivamente concedibili a valere sul tipo di operazione 4.3.01 - bando unico regionale 2017, a seguito delle istruttorie effettuate dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca sulle domande di sostegno presentate, ammonta ad Euro 1.997.458,71;

- che le risorse disponibili per gli interventi relativamente al tipo di operazione 4.3.01, fissato come previsto dal punto 3) del dispositivo della deliberazione n. 1420/2018 in Euro 2.175.293,00,

consentono il finanziamento integrale di tutte le istanze valutate ammissibili;

Dato atto inoltre che per quanto riguarda le domande ritenute non ammissibili i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti hanno espletato - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze, confermando le ragioni di esclusione già riscontrate in fase di primo esame istruttorio e notificate alle imprese interessate, come risulta dalla documentazione agli atti dei Servizi medesimi;

Dato atto inoltre che i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca hanno altresì provveduto ad inviare gli elenchi delle domande per le quali l'esito dell'istruttoria di merito è risultato negativo e che dette istanze sono riportate nell'Allegato 2) alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire le risultanze degli elenchi formali di ammissibilità approvati dai Servizi territoriali competenti e trasmessi al Servizio Competitività regionale;

- di approvare l'Allegato 1 "Graduatoria Unica regionale" contenente complessivamente le n. 24 domande ritenute ammissibili, ai sensi del tipo di operazione 4.3.01, per le quali sono indicati i punteggi complessivamente attribuiti, i criteri di precedenza, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente;

- di approvare l'Allegato 2 contenente l'elenco delle n. 24 domande ritenute non ammissibili o rinunciarie;

Dato atto infine:

- che alla concessione degli aiuti spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i competenti Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca con propri specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 15 "Utilizzo graduatorie" del bando unico regionale 2017 approvato con deliberazione n. 1420/2017;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Dato atto, infine, che tutta la documentazione a supporto della presente determinazione viene trattenuta agli atti del Servizio Competitività imprese agricole e agroalimentari;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione, Aggiornamento 2018-2020" ed in particolare l'allegato B recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste altresì:

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: "Riassetto posizioni professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari";

- n. 9908 del 21 giugno 2018 recante: Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Vista la nota prot. NP/2018/23304 in data 28/9/2018 relativa alla individuazione dei sostituti dei Responsabili di servizio;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

- 2) di recepire l'esito delle istruttorie di merito delle n.48 domande presentate a valere sul bando unico regionale 2017 per la misura 4.3.01 "Infrastrutture viarie e di trasporto", quali risultanti dagli elenchi formali approvati dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca interessati e acquisiti agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

- 3) di approvare, pertanto, i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 1: Graduatoria unica regionale relativa alle n. 24 domande ritenute ammissibili, per le quali sono indicati i punteggi complessivamente attribuiti, i criteri di priorità, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente, per un importo complessivo di Euro 1.997.458,71;

- Allegato 2: elenco delle n.24 domande ritenute non ammissibili o rinunciarie;

- 4) di dare atto:

- che le risorse disponibili ai sensi del bando unico regionale 2017, per quanto attiene al tipo di operazione 4.3.01, ammontano ad Euro 2.175.293,00 e che detto importo consente il finanziamento

integrale di tutte le 24 domande collocate nella graduatoria di cui all'Allegato 1;

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti, provvederanno i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti con specifici atti dirigenziali;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

- che, come indicato al punto 16 dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1420/2017, i lavori dovranno essere ultimati entro 18 mesi dalla data di notifica al beneficiario della determinazione dirigenziale di concessione del contributo;

- che l'erogazione del contributo da parte dell'Organismo pagatore regionale riconosciuto a livello comunitario per la gestione delle risorse del FEASR, sarà effettuata secondo le modalità indicate al punto 19 "istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo" dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1420/2017:

5) di dare atto infine che, per quanto non espressamente

previsto nel presente provvedimento, si rinvia a quanto indicato nell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1420/2017 nonché alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore;

6) di dare atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a trasmettere la presente determinazione ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti al fine di consentire i conseguenti adempimenti;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;

8) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

4.3.01 - Infrastrutture varie e di trasporto del materiale legnoso
GRADUATORIA UNICA REGIONALE

STACP	ID DOMANDA	CIUA	AZIENDA	Importo progetto presentato	Massimale ammesso	Auto massimo cene edibile	Importo progetto ammesso	Contributo concorso	Partecipazione	Criteri di precedenza				
										100% aree Mont. e Interne	Presenza mammiferi a rischio	Massa sicurezza rete esistente	Maggiore importo progetto	
MO	1	5056994	00273460360	161.091,55	161.091,55	128.873,24	161.091,55	128.873,24	54	si	no	no	2	
RA	2	5072129	91017690396	172.486,70	172.486,70	137.989,36	29.733,98	23.787,19	50	si	si	si	1	
PR	3	5071977	81002900348	37.399,95	37.399,95	29.919,96	37.179,95	29.743,86	50	si	no	no	1	
PR	4	5057124	80001890344	47.954,34	47.954,34	38.363,47	27.487,56	21.990,05	50	si	no	no	2	
PR	5	5057125	80001910340	48.915,26	48.915,26	39.132,21	23.162,46	18.529,97	50	si	no	no	3	
PR	6	5057196	02120840349	44.935,23	44.935,23	35.948,18	44.645,96	35.716,77	46	si	no	no	1	
FC	7	5072211	91017690396	181.564,40	181.564,40	145.251,52	178.625,28	142.900,22	44	si	no	no	2	
MO	8	5057236	00562780361	176.090,91	176.090,91	140.872,73	176.016,92	140.813,54	44	si	no	no	2	
PC	9	5072202	91119640331	77.051,10	77.051,10	61.640,88	76.988,10	61.590,48	44	si	no	no	3	
MO	10	5057283	00460930365	39.966,46	39.966,46	31.973,17	39.966,46	31.973,17	44	si	no	no	4	
RE	11	5057136	91149320359	136.640,62	136.640,62	109.312,50	136.640,62	109.312,50	40	si	no	no	1	
PR	12	5072197	0286570341	364.517,56	300.000,00	240.000,00	300.000,00	240.000,00	38	no	no	si	1	
MO	13	5057193	03334870361	54.299,30	54.299,30	43.439,44	54.299,30	43.439,44	36	si	no	no	1	
BO	14	5056338	91313900375	135.164,83	135.164,83	108.131,86	135.164,83	108.131,86	36	no	no	no	1	
BO	15	5056885	80084430375	81.265,43	81.265,43	65.012,34	81.265,43	65.012,34	34	no	si	no	1	
MO	16	5057209	91149320359	35.888,16	35.888,16	28.710,53	35.888,16	28.710,53	32	si	no	no	1	
BO	17	5056826	8008770378	364.011,95	300.000,00	240.000,00	222.851,12	178.280,90	32	no	si	no	1	
PC	18	5057111	00182203355	370.119,75	300.000,00	240.000,00	300.000,00	240.000,00	32	no	no	no	1	
RA	19	5061757	91017690396	100.353,39	100.353,39	80.282,71	100.353,39	80.282,71	30	no	no	no	1	
RE	20	5057284	91149320359	57.389,01	57.389,01	45.911,21	57.389,01	45.911,21	26	si	no	no	1	
RE	21	5057306	91149320359	30.826,90	30.826,90	24.661,52	30.826,90	24.661,52	24	si	si	si	1	
RA	22	5072215	91017690396	94.707,01	94.707,01	75.765,61	94.707,01	75.765,61	24	si	no	no	1	
MO	23	5057134	91149320359	25.946,29	25.946,29	20.757,03	25.946,29	20.757,03	24	si	no	no	1	
PC	24	5057099	91073000352	132.139,23	132.139,23	105.711,38	126.593,21	101.274,57	18	no	no	no	1	
TOTALE										2.496.823,49	1.997.458,71			

4.3.01 - Infrastrutture viarie e di trasporto

Domande non ammissibili

STACP	ID DOMANDA	CUAA	AZIENDA	STATO rinunciata/non ammissibile	DETERMINAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
FC	5056549	92075110400	CONSORZIO VOLONTARIO "ILMARRONE ROMAGNA- TOSCANA"	NON AMMISSIBILE	DD. N. 14926 del 18/09/2018
FC	5056898	92075110400	CONSORZIO VOLONTARIO "ILMARRONE ROMAGNA- TOSCANA"	NON AMMISSIBILE	DD. N. 14939 del 18/09/2018
FC	5057006	92075110400	CONSORZIO VOLONTARIO "ILMARRONE ROMAGNA- TOSCANA"	NON AMMISSIBILE	DD. N. 14941 del 18/09/2018
FC	5061653	90058520405	CONSORZIO STRADA VICINALE D'USO PUBBLICO STRADA FIERA MOLINO CA' TOMBACCINI	NON AMMISSIBILE	DD N. 14940 del 18/09/2018
FC	5072213	91017690396	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	NON AMMISSIBILE	DD. N. 14927 del 18/09/2018
MO	5057336	00511340366	COMUNE DI SESTOLA	RITIRATA	
MO	5072140	00474870367	COMUNE DI POLINAGO	NON AMMISSIBILE	DD. N. 13231 del 10/08/2018
PR	5057129	92192710348	CONSORZIO FRA UTENTI STRADE VICINALI SCRVAZZI FONTANETO E DEI POGGI	NON AMMISSIBILE	DD. N. 13635 del 27/08/2018
PR	5072227	81000410340	COMUNALIA DI VALDENIA SANTA MARIA	NON AMMISSIBILE	DD. N. 13634 del 27/08/2018
PR	5072244	91040870346	CONSORZIO DELLA STRADA VICINALE MONTICELLO SELGA	NON AMMISSIBILE	DD. N. 13636 del 27/08/2018
PC	5057273	91102160339	CONSORZIO RURALE BASSA VAL PERINO	NON AMMISSIBILE	DD. N. 14833 del 17/09/2018
PC	5072110	81002780336	CONSORZIO STRADALE VICINALE DI COSTA NEGRI	NON AMMISSIBILE	DD. N. 14320 del 07/09/2018
PC	5072147	00216470336	COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE	NON AMMISSIBILE	DD. N. 14283 del 07/09/2018
PC	5072185	90016150337	CONSORZIO RURALE DI MORFASSO	NON AMMISSIBILE	DD. N. 14284 del 07/09/2018
RA	5072210	91017690396	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	NON AMMISSIBILE	DD N. 14083 del 04/09/2018
RA	5072232	91017690396	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	NON AMMISSIBILE	DD N. 14484 del 11/09/2018
RE	5057035	01902750353	CONSORZIO ALPE DI SUCCISO	NON AMMISSIBILE	DD N. 15235 del 24/09/2018
RE	5057036	80016670350	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE ALTA VAL SECCHIA	NON AMMISSIBILE	DD N. 15234 del 24/09/2018
RE	5057081	91108820357	CONSORZIO STRADA BOASTRA - CASTELLO	NON AMMISSIBILE	DD N. 15341 del 25/09/2018
RE	5057145	02688540356	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VALLI D'ASTA E DOLO	NON AMMISSIBILE	DD N. 15238 del 24/09/2018
RE	5057183	81003380359	CONSORZIO STRADA VICINALE RIZZA	NON AMMISSIBILE	DD N. 15343 del 25/09/2018
RE	5057291	00444850358	COMUNE DI TOANO	NON AMMISSIBILE	DD N. 15237 del 24/09/2018

RE	5072233	91149320359	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE	NON AMMISSIBILE	DD N. 15342 del 25/09/2018
RE	5072238	00441150356	COMUNE DI SCANDIANO	NON AMMISSIBILE	DD N. 15239 del 24/09/2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CULTURA E GIOVANI 3 OTTOBRE 2018, N. 15845

Concessione e impegno a favore dei Comuni Capoluogo beneficiari dei contributi assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 1333/2018 ai sensi della L.R. n. 37/1994 e ss.mm. in materia di promozione culturale per l'iniziativa "Energie Diffuse"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

(omissis)

1) di concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1333/2018, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai Comuni capoluogo elencati

nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 306.000,00;

2) di impegnare la somma di Euro 306.000,00 registrata al n. 6025 di impegno sul capitolo 70549 "Contributi a enti delle Amministrazioni locali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del Programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 6 della L.R. 22 agosto 1994, n.37)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2191/2017 e succ. mod.;

(omissis)

14) di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

ALLEGATO 1) - COMUNI CAPOLUOGO

Denominazione soggetto	Progetto	Spesa ammissibile	Contributo assegnato
COMUNE DI BOLOGNA	ENERGIE DIFFUSE A BOLOGNA	€ 72.080,00	€ 45.000,00
COMUNE DI FERRARA	DISSEMINARTE	€ 45.000,00	€ 35.000,00
COMUNE DI PARMA	I LIKE PARMA – UN PATRIMONIO DA VIVERE	€ 44.800,00	€ 35.000,00
COMUNE DI REGGIO EMILIA	FATTORE CREATIVO	€ 42.000,00	€ 33.000,00
COMUNE DI MODENA	TRANSMISSION BANDS	€ 41.000,00	€ 30.000,00
COMUNE DI CESENA	STREET ART FESTIVAL	€ 73.050,00	€ 30.000,00
COMUNE DI FORLÌ	STATI GENERALI DELLA CREATIVITA' 2018	€ 35.000,00	€ 28.000,00
COMUNE DI PIACENZA	GIOVANI CULTURE ITINERANTI FESTIVAL	€ 35.000,00	€ 28.000,00
COMUNE DI RAVENNA	WAR IS OVER CLASSISOPEN	€ 30.000,00	€ 24.000,00
COMUNE DI RIMINI	ENERGIE-ENERGIE	€ 28.000,00	€ 18.000,00
TOTALE			€ 306.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 18 OTTOBRE 2018, N. 16781

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: I.S.I.S.S. Magnaghi-Solari- Aut. 4367 Piccolo Produttore

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) e art. 20, comma 6 del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa I.S.I.S.S. MAGNAGHI-SOLARI - iscritta alla C.C.I.A.A. di Parma con partita IVA n. 02846710347 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna come Piccolo Produttore con il n.4367;
3. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno, ornamentali da interno, piante grasse, piante officinali e aromatiche, piantine ortive presso il Centro aziendale sito nel Comune di Fidenza (PR), via Croce Rossa 3;
4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 18 OTTOBRE 2018, N. 16782

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Ecolegno Società Cooperativa - Aut. 4368 utilizzatore marchio ISPM 15 FAO

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa ECOLEGNO SOCIETÀ COOPERATIVA - iscritta alla C.C.I.A.A. di Cremona con numero di partita IVA 01676590191 - al Registro Regionale dei Produttori

della Regione Emilia-Romagna con il n. 4368;

3. di autorizzare l'impresa ECOLEGNO SOCIETÀ COOPERATIVA ad esercitare l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO" presso le sedi operative/centri aziendali situate nel Comune di Castel San Giovanni (PC), Via dell'Industria,23;
4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 18 OTTOBRE 2018, N. 16783

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: La Nuova Emilfiori Soc. Agr. S.S. - Aut. 4369 Piccolo Produttore

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) e art. 20, comma 6, del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa LA NUOVA EMILFIORI SOC. AGR. S.S. - iscritta alla C.C.I.A.A. della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini con partita IVA n. 04397760408 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna come Piccolo Produttore con il n.4369;
3. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno, ornamentali da interno, piante officinali e aromatiche, piante rampicanti, piantine ortive presso il Centro aziendale sito nel Comune di Forlì (FC), via Cervese 260/A;
4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 28 SETTEMBRE 2018, N. 15646

Bando amianto 2015 di cui alla delibera di G.R. n. 1407/2015. Presa d'atto della rinuncia e revoca del contributo concesso alle imprese: "Pantieri S.r.l." - Forlì-Cesena - C.I. 55 - CUP n. E45I15000170008; "Euform 2 - 2006 S.r.l." - Modena - C.I. 73 - CUP n. E85I15000110008; "Il Parmense Trasporti S.r.l." - Parma - C.I. 75 - CUP n. E95I15000110008. Accertamento e stralcio economie

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di prendere atto delle rinunce al contributo presentate dalle imprese:

- "PANTIERI S.R.L. – Forlì-Cesena con propria nota conservata agli atti dello scrivente servizio con prot. n. PG.2018.0496192 del 13 luglio 2018;

- "EUROFORM 2 – 2006 S.R.L." - Modena con propria nota conservata agli atti dello scrivente servizio con prot. n. PG.2018.0521909 del 31 luglio 2018;

- "IL PARMENSE TRASPORTI S.R.L." - Parma con propria nota conservata agli atti dello scrivente servizio con prot. n. PG.2018.0509758 del 23 luglio 2018;

2) di revocare conseguentemente i seguenti contributi concessi con deliberazione di Giunta regionale n. 2323 del 21 dicembre 2016:

- all'impresa "PANTIERI S.R.L." – Forlì-Cesena per l'importo di €. 90.000,00 per la realizzazione del progetto con codice identificativo 55 – CUP n. E45I15000170008;

- all'impresa "EUROFORM 2 – 2006 S.R.L." – Modena per l'importo di €. 39.850,00 per la realizzazione del progetto con codice identificativo 73 – CUP n. E85I15000110008;

- all'impresa "IL PARMENSE TRASPORTI S.R.L." - Parma per l'importo di €. 47.300,00 per la realizzazione del progetto con codice identificativo 75 – CUP n. E95I15000110008;

3) di accertare, per effetto della revoca disposta al punto

precedente un'economia di spesa:

- di €. 90.000,00 sull'impegno registrato con determinazione n. 21195 del 30 dicembre 2016 al n. 293 d'impegno sul capitolo 37383 "Interventi per l'attuazione Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile: Contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81, e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali" del Bilancio Finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2018, di cui si provvede allo stralcio con il presente provvedimento;

- di €. 39.850,00 sull'impegno registrato con determinazione n. 21195 del 30 dicembre 2016 al n. 293 d'impegno sul capitolo 37383 "Interventi per l'attuazione Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile: Contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81, e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali" del Bilancio Finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2018, di cui si provvede allo stralcio con il presente provvedimento;

- di €. 47.300,00 sull'impegno registrato con deliberazione di Giunta regionale n. 457 del 26 marzo 2018 al n. 3565 d'impegno sul capitolo 37392 "Fondo rotativo a sostegno degli ecoincentivi al sistema delle imprese di cui al Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile. Riutilizzo quote. (art. 72, L. 27 dicembre 2002, n. 289; artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" del Bilancio Finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2018, di cui si provvede allo stralcio con il presente provvedimento;

4) di dare atto che secondo quanto previsto dagli articoli n. 26 e n. 27 del D.Lgs. n. 33/2013 in data 6 febbraio 2017 si è provveduto alla pubblicazione della delibera di G.R. n. 2323/2016 relativa all'impegno di spesa;

5) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di provvedere a trasmettere il presente provvedimento ai soggetti interessati;

7) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 2 OTTOBRE 2018, N. 15761

Bando bollo auto - Incentivi all'acquisto di veicoli ecologici di categoria M1. Veicoli immatricolati nel 2018. Approvazione della graduatoria delle comunicazioni pervenute dall'1 al 31 luglio 2018, concessione contributi e approvazione dell'elenco degli esclusi. CUP n. E44G18000000002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamato l'art. 7 della Legge regionale n. 26 del 27 dicembre 2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)" con il quale si è autorizzata la Regione "a concedere, alle persone fisiche residenti in Emilia-Romagna, per l'acquisto di autoveicoli con alimentazione ibrida benzina/elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina/idrogeno immatricolati per la prima volta nel 2018, un contributo pari al costo di tre annualità della tassa automobilistica regionale dovuta, fino ad un importo massimo pari a euro 191,00 per ciascun anno e nel limite massimo di 1 milione di euro per ciascun esercizio finanziario 2018, 2019 e 2020";

Premesso che:

- con la legge di bilancio n. 26 del 27 dicembre 2017 art. 26, è stato istituito il Capitolo 39692 "Contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per l'acquisto di autoveicoli con alimentazione ibrida benzina/elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina/idrogeno immatricolati per la prima volta nel 2017 e 2018 (Art. 7 L.R. 27 dicembre 2017, n. 26)" sul quale sono state previste per l'iniziativa in oggetto risorse per un importo complessivo di € 3.000.000,00 nel limite massimo di 1 milione di euro per ciascun esercizio finanziario 2018, 2019 e 2020;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 602 del 23 aprile 2018 è stato approvato il "Bando bollo auto incentivi all'acquisto di veicoli ecologici di categoria M1";

Premesso altresì che il sopracitato Bando prevede:

- la possibilità per i cittadini residenti in Emilia-Romagna che immatricolino nell'anno 2018 un autoveicolo ecologico avente i requisiti di cui all'art. 2 di ottenere un contributo pari a tre annualità della tassa automobilistica regionale, fino ad un massimo di € 191,00 per ciascun anno, comunicando alla Regione i propri dati e i dati relativi all'acquisto attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione sulla pagina web dedicata al Bando disponibile all'indirizzo <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it> dalle ore 14,00 del 3 maggio 2018 alle ore 12,00 del 31 dicembre 2018;
- con riferimento all'art. 5, che il servizio competente provveda a verificare la congruenza dei dati riportati

nella comunicazione con quelli disponibili nelle Banche dati a disposizione della Regione-Emilia-Romagna, e conseguentemente provveda alla compilazione della graduatoria delle comunicazioni pervenute sulla base dell'ordine cronologico di arrivo sulla piattaforma informatica, pubblicandola sulla pagina web dedicata al Bando con aggiornamenti periodici;

- per l'attuazione del programma sono state rese disponibili risorse finanziarie per complessivi 3 milioni di euro, nel limite massimo di 1 milione di euro per ciascun esercizio finanziario 2018, 2019 e 2020;

Dato atto che:

- l'entità del contributo, pari al costo di tre annualità della tassa automobilistica regionale prevista per il tipo di veicolo, fino ad un massimo di € 191,00 per ciascun anno, viene calcolata secondo il tariffario automobilistico "Regione Emilia-Romagna dal 1 gennaio 2018" nel quale è riportato un importo per le auto ibride di € 2,58 per Kw;
- nel caso di discordanza tra i Kw riportati nelle comunicazioni e i Kw indicati nella banca dati regionale gestita dalla società ACI (Automobile Club d'Italia) sarà preso in considerazione, ai fini del calcolo del contributo, il dato fornito dalla suddetta Banca dati;

Considerato che con precedenti proprie determinazioni dirigenziali si è già provveduto ad approvare le graduatorie delle comunicazioni pervenute fino al 30 giugno 2018 provvedendo altresì alla relativa concessione dei contributi;

Preso atto che:

- nel periodo dal 1 al 31 luglio 2018 sono pervenute n. 320 comunicazioni di acquisto di auto ibride di cui all'elenco all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto secondo l'ordine cronologico di arrivo;
- alla data odierna sono stati resi disponibili dalla società ACI (Automobile Club d'Italia) gestore della banca dati per la Regione Emilia-Romagna, i dati relativi alle immatricolazioni effettuate fino al 31 luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 5 del Bando sono state effettuate le verifiche delle dichiarazioni pervenute con i dati forniti dall'ACI per i veicoli immatricolati nel periodo dall'1 al 31 luglio 2018;

Considerato che dalla verifica sulle 320 comunicazioni pervenute risulta che:

- n. 303 comunicazioni sono conformi alle prescrizioni del bando e pertanto risultano ammissibili a contributo;
- n. 17 comunicazioni sono risultate non conformi alle prescrizioni del bando e pertanto sono state inviate agli interessati le seguenti comunicazioni per l'avvio della procedura di esclusione dal contributo ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990:

ID	Cognome	Nome	Risultati verifica da Banca Dati regionale	Prot. Nota esclusione
1021	MARGUTTI	MAURIZIO	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG/2018/566583 del 06/09/2018
1044	BUTTIERI	MARTINO	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG/2018/566589 del 06/09/2018
1047	GITTI	ANDREA	Intestatario diverso	PG/2018/566592 del 06/09/2018
1062	DI DOMENICO	LUCA	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG/2018/566594 del 06/09/2018
1080	BENEDETTI	CINZIA	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG/2018/566595 del 06/09/2018
1081	SATTA	ALESSANDRO	Codice fiscale trovato con targa FP264ZK	PG/2018/566597 del 06/09/2018
1099	ANGELI	DANIELE	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG/2018/566598 del 06/09/2018
1139	PASSERA	MARIO	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG/2018/566601 del 06/09/2018
1147	ROMANI	SONIA	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG/2018/566603 del 06/09/2018
1170	CALDERONI	ANDREA	Intestatario diverso	PG/2018/566605 del 06/09/2018
1201	SEMPRINI	LUCA	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG/2018/566607 del 06/09/2018
1203	DALL'ARA	ANDREA	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG/2018/566610 del 06/09/2018
1209	FRANCIONI	MARCO	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG/2018/566611 del 06/09/2018

1251	DELLA SALDA	ROBERTO	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG/2018/566614 del 06/09/2018
1258	ALUIGI	GILBERTO	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG/2018/566615 del 06/09/2018
1297	PIERANTONI	ALBERTA	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG/2018/566618 del 06/09/2018
1338	FATIGATI	FILOMENA	Intestatarario diverso	PG/2018/566619 del 06/09/2018

Preso atto che nei 10 giorni previsti dall'art. 10 bis della Legge 241/90 sono pervenute le seguenti controdeduzioni alle comunicazioni di cui sopra:

ID	COGNOME	NOME	Protocollo
1044	BUTTIERI	MARTINO	PG.2018/0583881 del 18/09/2018
1047	GITTI	ANDREA	PG.2018.0569373 del 07/09/2018

Dato atto che:

- relativamente alla domanda n. 1044 sono ancora in corso delle verifiche e pertanto si rinvia la decisione definitiva a successivo proprio provvedimento;
- a seguito delle integrazioni presentate la verifica sulla domanda n. 1047 si è conclusa positivamente e pertanto la comunicazione risulta ammessa a contributo;

Dato atto altresì che con riferimento alle restanti comunicazioni non sono pervenute osservazioni o altra documentazione nel termine di 10 giorni dal ricevimento previsto dalla Legge 241/1990;

Ritenuto alla luce di quanto sopra di poter approvare con il presente atto:

- l'elenco delle comunicazioni pervenute sull'applicativo informatico dall'1 al 31 luglio 2018, di cui all'elenco all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle comunicazioni;
- la graduatoria delle comunicazioni ammesse a contributo di cui alla graduatoria allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo complessivo di € 152.921,70 suddiviso per le tre annualità 2018, 2019 e 2020;

Ritenuto perciò di procedere alla concessione del contributo e relativo impegno di spesa a carico del bilancio regionale a favore dei cittadini di cui alla graduatoria Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo complessivo di € 152.921,70 suddiviso per le tre annualità 2018, 2019 e 2020;

Dato atto che la spesa complessiva del contributo di cui sopra, pari ad €. 152.921,70, trova copertura sul Capitolo 39692 "Contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per l'acquisto di autoveicoli con alimentazione ibrida benzina/elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina/idrogeno immatricolati per la prima volta nel 2017 e 2018 (Art. 7 L.R. 27 dicembre 2017, n. 26)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 come segue:

- quanto ad €. 50.973,90 anno di previsione 2018,
- quanto ad €. 50.973,90 anno di previsione 2019,
- quanto ad €. 50.973,90 anno di previsione 2020,

che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2191/2017 e succ. mod.;

Dato atto inoltre:

- che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa negli anni 2018-2019-2020 e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli incentivi all'acquisto di veicolo ecologici di categoria M1;
- che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni dell'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto altresì di poter provvedere con il presente atto alla definitiva esclusione del contributo delle comunicazioni di cui all'elenco Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Tenuto conto che alla liquidazione dei contributi si provvederà con successivo proprio atto secondo le modalità previste dal Bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 602 del 23 aprile 2018;

Dato atto altresì che per gli interventi di cui al presente bando la Regione ha provveduto ad acquisire un CUP unico cumulativo di progetto secondo le modalità, le forme e le procedure di cui alla delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre

2002, successivamente integrata e modificata con la deliberazione del CIPE del 29 settembre 2004, n. 24 (CUP E44G18000000002);

Visti:

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m.;
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.;
- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3;
- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2019 (Legge di stabilità regionale 2018)";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e succ.mod.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 260 del 26 febbraio 2018 "Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 - Aggiornamento degli allegati 7 e 14 del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 27)";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile-spese;

D E T E R M I N A

- a) di prendere atto dell'elenco di cui l'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alle comunicazioni pervenute attraverso l'applicativo informatico dall'1 luglio al 31 luglio 2018 relativamente ai veicoli immatricolati nel 2018;
- b) di approvare la graduatoria di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa alle comunicazioni ammissibili a contributo in cui sono riportati i nominativi dei beneficiari e i relativi importi del contributo, per un ammontare complessivo di € 152.921,70 suddiviso per le tre annualità 2018, 2019 e 2020;
- c) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 602/2018, i contributi ai cittadini ammessi di cui alla graduatoria all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un valore complessivo di € 152.921,70;
- d) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'elenco delle comunicazioni escluse di cui all'Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per le motivazioni sinteticamente riportate in tabella;
- e) di imputare la spesa complessiva di € 152.921,70 sul capitolo 39692 "Contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per l'acquisto di autoveicoli con alimentazione ibrida benzina/elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina/idrogeno immatricolati per la prima volta nel 2017 e 2018 (Art. 7 L.R. 27 dicembre 2017, n. 26)", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, suddiviso:
 - quanto a € 50.973,90 registrata al n. 6019 di impegno anno di previsione 2018;
 - quanto a € 50.973,90 registrata al n. 1002 di impegno anno di previsione 2019;
 - quanto a € 50.973,90 registrata al n. 282 di impegno anno di previsione 2020;

che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2191/2017 e ss.mod.;

- f) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
09	08	U.1.04.02.05.999	05.3	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1040205999	E44G18000000002	3	3

- g) di dare atto che alla liquidazione del contributo, provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi pubblici Ambientali, sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità di cui all'art. 6) del bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 602/2018;
- h) di dare atto che l'applicativo informatico per l'invio delle comunicazioni dei dati relativi all'acquisto secondo le modalità indicate dal bando, rimarrà aperto fino alle ore 12,00 del 31 dicembre 2018;
- i) di rinviare a successivi propri provvedimenti l'approvazione delle graduatorie delle comunicazioni ammissibili a contributo, che perverranno entro il periodo di cui al precedente punto h) e che verranno redatte seguendo l'ordine cronologico di acquisizione delle comunicazioni fino ad esaurimento del plafond disponibile;
- j) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;
- k) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- l) di pubblicare il presente atto sulla pagina web regionale dedicata al Bando disponibile all'indirizzo: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile del Servizio
Cristina Govoni

Elenco delle comunicazioni pervenute dall'1 al 30 luglio 2018

ID	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Data Imm.	KW	Esito verifica
1022	BIZZI	CARLO	BZZCRL57D15D548T	mag-18	54	Ammessa
1023	AMORATI	LORETTA	MRTLTT54T50A944I	giu-18	77	Ammessa
1024	BASSI	PAOLO	BSSPLA64S13D548X	mag-18	54	Ammessa
1025	DALL'OLIO	STEFANO	DLLSFN65D09A944S	gen-18	54	Ammessa
1026	CONTI	GIORGIO	CNTGRG42P07B332V	mag-18	54	Ammessa
1027	OLEANDRI	ANGELA	LNDNGL52D53A944B	mar-18	54	Ammessa
1028	MORGANTE	MARIA	MRGMRA71E65H224J	feb-18	73	Ammessa
1029	URBINATI	PAOLO	RBNPLA58A22H294D	giu-18	54	Ammessa
1030	GIANGIORGI	CARLO	GNGCRL57A02A944U	giu-18	54	Ammessa
1031	GIORGIONI	MIRKO	GRGMRK77E29D704G	mag-18	114	Ammessa
1032	GRAMMATICO	FRANCESCO	GRMFNC73A05D423C	giu-18	54	Ammessa
1033	BARTOLI	MARIO	BRTMRA46A07E625O	mag-18	54	Ammessa
1034	CAVRIANI	GIANNI	CVRGNN41D20C204F	mag-18	114	Ammessa
1035	CRISCI	MARIO	CRSMRA77L04H834Z	giu-18	72	Ammessa
1036	GUALANDI	CINZIA	GLNCNZ59H48A944H	giu-18	54	Ammessa
1037	TAGARIELLO	MARCO FILIPPO	TGRMCF79B03G713K	giu-18	77	Ammessa
1038	PARENTE	RENATO	PRNRNT71B02B156K	giu-18	72	Ammessa
1039	DONDI	SIMONE	DNDSMN87M19F257S	giu-18	72	Ammessa
1040	SAMARINI	ELENA	SMRLNE74C56F205G	giu-18	66	Ammessa
1041	VICI	LUCIANO	VCILCN60S06F715I	giu-18	54	Ammessa
1042	VERONESI	GIANFRANCA	VRNGFR48P52F606S	apr-18	114	Ammessa
1043	TULIPANO	GIOVANNI	TLPGNN50A16L328G	mag-18	77	Ammessa
1045	GOLDONI	ROBERTO	GLDRRT64S03Z114U	mag-18	77	Ammessa
1046	MARTINO	ILENIA	MRTLNI81R46A944N	mag-18	114	Ammessa
1047	GITTI	ANDREA	GTTNDR80B12A944O	mar-18	66	Ammessa
1048	LAVEZZI	GIANFRANCO	LVZGFR45S20D548W	feb-18	114	Ammessa
1049	RENZI	CARLO	RNZCRL65M13H294L	mag-18	72	Ammessa
1050	VITI	CARLOTTA	VTICLT74A42E463A	mar-18	114	Ammessa
1051	FANTONI	FRANCESCA	FNTFNC62P58A944P	gen-18	54	Ammessa
1052	DIAMANTI	GIULIANO	DMNGLN75P23F257Y	giu-18	54	Ammessa
1053	FOCHI	CESARE	FCHCSR58H24G535R	giu-18	77	Ammessa
1054	MONTANINO	GIUSEPPE	MNTGPP52C19A512A	mag-18	72	Ammessa

1055	PELATI	ROSELLA	PLTRLL53L49H720C	feb-18	114	Ammessa
1056	SACCHETTI	DAVIDE	SCCDVD67M05B819A	apr-18	77	Ammessa
1057	GAETANI	GIANFRANCO	GTNGFR58R08Z352Y	giu-18	81	Ammessa
1058	POLI	DANTE	PLDNT66C15F083Y	mag-18	72	Ammessa
1059	GIOVANNI	GIARDI	GRDGN64A27G433M	giu-18	72	Ammessa
1060	CRESPI	ENRICA	CRSNRC71C70G148N	giu-18	114	Ammessa
1061	GHINI	ANTONELLA	GHNNNL66H47A944X	feb-18	72	Ammessa
1063	SPARTAC	NUNZIO	SPRNNZ77E31Z133I	mag-18	114	Ammessa
1064	ARBOLA	SILVIA	RBLSLV84R66A944M	apr-18	54	Ammessa
1065	MARINA	BARACCHI	BRCMRN89B50D037J	mar-18	77	Ammessa
1066	ANSALONI	BARBARA	NSLBRR72A45F257Z	mag-18	73	Ammessa
1067	MOSSETTI	UMBERTO	MSSMRT59R10E187S	giu-18	54	Ammessa
1068	LUCCHI	ANDREA	LCCNDR70L16C573K	giu-18	72	Ammessa
1069	ALBANELLI	GUENDALINA	LBNGDL95P42A944R	mag-18	66	Ammessa
1070	BRUNO	MARIA	BRNMRA62M71L049G	giu-18	54	Ammessa
1071	GENESTRETI	SILVIA	GNSSLV79T68H294W	giu-18	54	Ammessa
1072	MONTANARI	LAMBERTO	MNTLBR55P02E289H	giu-18	73	Ammessa
1073	ANDREOLI	MARIA LODOVICA	NDRMLD70L43H223Z	apr-18	54	Ammessa
1074	RICCO'	DARCO	RCCDRC60D23C107A	mag-18	73	Ammessa
1075	PELLACANI	CHIARA	PLLCHR86B58F205W	mag-18	54	Ammessa
1076	MAZZINI	MICHELE	MZZMHL64R30D713J	mag-18	73	Ammessa
1077	BERTUCCI	BARBARA	BRTBBR82A49G842A	apr-18	54	Ammessa
1078	MALAVASI	MONICA	MLVMNC66A59B819H	giu-18	72	Ammessa
1079	GIOVANNI	COCCHI	CCCGNN55A22A944H	giu-18	54	Ammessa
1082	NOZZI	ANTONIO	NZZNTN57L24M183O	giu-18	114	Ammessa
1083	ORI	UMBERTO	ROIMRT53H13G570S	lug-18	66	Ammessa
1084	MASTINI	GABRIELE	MSTGRL54C16D450B	lug-18	77	Ammessa
1085	ASTOLFI	MORENA	STLMRN63T65C107I	mar-18	54	Ammessa
1086	ZAPPATERRA	ILARIA	ZPPLRI77D70C980J	gen-18	72	Ammessa
1087	CHILLA'	MARINA	CHLMRN65C41L219M	giu-18	72	Ammessa
1088	COLLI	GIANCARLO	CLLGCR53A06I496R	giu-18	77	Ammessa
1089	FONTANA	FABRIZIO	FNTFRZ73B22C261O	giu-18	72	Ammessa
1090	BACCHI	SIMONA	BCCSMN79A63E253N	giu-18	72	Ammessa
1091	GIOVANELLI	GIULIANO	GVNGLN52H19I011N	gen-18	73	Ammessa
1092	FERRETTI	LUCIA	FRRLCU60H64F257X	mag-18	77	Ammessa

1093	MENICHETTI	ALESSANDRO	MNCLSN61L08E256K	giu-18	54	Ammessa
1094	GMUR	MAGDALENA	GMRMDL68T63Z127D	lug-18	77	Ammessa
1095	BONURA	ANTONINO	BNRNNN44C08F158D	giu-18	54	Ammessa
1096	BRIZZOLARI	PAOLA	BRZPLA68A52F205M	mag-18	54	Ammessa
1097	OGNIBENE	GIANCARLO	GNBGCR46B05I473L	giu-18	72	Ammessa
1098	MAGNANINI	GIULIA	MGNGLI90C62D548I	giu-18	54	Ammessa
1100	VENTURA	MAURIZIO	VNTMRZ75M05A944N	mag-18	73	Ammessa
1101	ZENNARO	FRANCESCA	ZNNFNC50C57F205Q	gen-18	72	Ammessa
1102	PACCHIARINI	ELVIRA	PCCLVR42M51I011O	mag-18	54	Ammessa
1103	BUSI	QUINTO	BSUQNT37D14D548D	feb-18	54	Ammessa
1104	FRANCESCO	CERULLO	CRLFNC68S16D122K	giu-18	72	Ammessa
1105	MINISSALE	MARIA	MNSMRA80B50A944S	apr-18	54	Ammessa
1106	CORREGGIARI	ROBERTO	CRRRRT54R14A944N	mar-18	73	Ammessa
1107	ZINI	MAURO	ZNIMRA62L05H199Q	giu-18	72	Ammessa
1108	VALENTI	GLAUCO	VLNGLC72A02I462C	giu-18	72	Ammessa
1109	LENA	BRUNO	LNEBRN59M28C351T	mar-18	72	Ammessa
1110	BUSTI	RENATO	BSTRNT48T08F560H	giu-18	77	Ammessa
1111	ROSINI	LUCIANO	RSNLGN47D26G535U	apr-18	114	Ammessa
1112	PRUCCOLI	MAURO	PRCMRA57R10H801X	lug-18	66	Ammessa
1113	ROCCHI	MASSIMO	RCCMSM52E29E444U	feb-18	73	Ammessa
1114	GAMBI	RICCARDO	GMBRCR55H21H199K	lug-18	114	Ammessa
1115	MOLARI	GABRIELE	MLRGL76E24D653F	giu-18	81	Ammessa
1116	MAZZETTI	ANNA MARIA	MZZNMR57A50E507T	mag-18	54	Ammessa
1117	ZANNI	EROS	ZNNRSE52B23B893T	gen-18	114	Ammessa
1118	MONTIPÀ'	IRIS	MNTRSI53D57L831E	apr-18	72	Ammessa
1119	TRIZIO	ANTONIO	TRZNTN60A10A662I	giu-18	77	Ammessa
1120	LIVERANI	ENRICO	LVRNRC77E17A944L	giu-18	54	Ammessa
1121	LENZI	FRANCO	LNZFNC49S04M183D	apr-18	114	Ammessa
1122	PANCALDI	SARA	PNCSTRA80P43A944K	mag-18	66	Ammessa
1123	SENESE	BARBARA	SNSBBR75E52A944A	giu-18	54	Ammessa
1124	CONTI	ANTONELLA	CNTNNL65B41A944E	mag-18	66	Ammessa
1125	TURA	SAURO	TRUSRA50B09D704G	giu-18	54	Ammessa
1126	GHIRETTI	ROBERTO	GHRRRT71L03G337G	gen-18	73	Ammessa
1127	CORIZZO	DOMENICO	CRZDNC61E24F907T	giu-18	54	Ammessa
1128	TUMEDEI	CLAUDIO	TMDCLD62T03H199N	mar-18	72	Ammessa
1129	MAURETTI	ANTONELLA	MRTNNL69D66H501J	mar-18	54	Ammessa

1130	SALCITO	DOMENICO	SLCDNC44T04L273P	gen-18	133	Ammessa
1131	MANINI	SERGIO	MNNSRG41M19A944L	apr-18	54	Ammessa
1132	BERNARDI	FRANCESCA	BRNFNC77E59A944B	giu-18	66	Ammessa
1133	BOSCHI	LORENZA	BSCLNZ74B44C573M	mag-18	72	Ammessa
1134	FELITTO	GEROLAMO	FLTGLM56S12I438G	gen-18	114	Ammessa
1135	SACCANI	PAOLA	SCCPLA61S42E253S	giu-18	54	Ammessa
1136	MARTINO	DEMETRIO	MRTDTR81H08Z112O	giu-18	54	Ammessa
1137	GIORDANI	CLAUDIA	GRDCLD75B51A944F	mag-18	66	Ammessa
1138	MAZZACURATI	MASSIMO	MZZMSM60S06A944W	giu-18	77	Ammessa
1140	IOTTI	ANDREA	TTINDR70D03F960X	giu-18	73	Ammessa
1141	BRAGALLI	LORIS	BRGLRS60B22A944V	giu-18	72	Ammessa
1142	VANDELLI	SILVANA	VNDSVN50C41E905B	giu-18	66	Ammessa
1143	MORINI	ANNALISA	MRNMLS72C49F960Q	feb-18	54	Ammessa
1144	GRIMANDI	CLAUDIO	GRMCLD63P11A944L	feb-18	77	Ammessa
1145	MAGNANI	LUIGI	MGNLGU64E26C265F	mag-18	73	Ammessa
1146	FRANCESCHIN I	FLORINDO	FRNFRN48L12E264X	giu-18	54	Ammessa
1148	BERTANI	DANIELA	BRTDNL59B60B819G	apr-18	54	Ammessa
1149	PRAMPOLINI	SILVIA	PRMSLV72B60A944L	mar-18	54	Ammessa
1150	GRILLI	DANIELE	GRLDNL58C19C573R	giu-18	54	Ammessa
1151	ROSSELLI	VITTORIO	RSSVTR43T17H223Z	giu-18	54	Ammessa
1152	FERRARI	MARTINA	FRMTN82P58A944D	mag-18	72	Ammessa
1153	PULITINI	ROBERTO	PLTRRT38R03E625G	mag-18	54	Ammessa
1154	RIVOLA	DOMENICA	RVLDNC64R51D458W	gen-18	54	Ammessa
1155	D'AGOSTINO	ROBERTO	DGSRRT75P08D458T	giu-18	100	Ammessa
1156	LONARDELLI	FRANCESCO	LNRFNC73B20A893G	giu-18	73	Ammessa
1157	DE FAZIO	ANTONELLA	DFZNNL79P42D286S	lug-18	72	Ammessa
1158	CIONI	ENZO	CNINZE53B18E904R	feb-18	114	Ammessa
1159	MARAZZI	ANNAMARIA	MRZNMR73C65F240J	giu-18	72	Ammessa
1160	GALLETTI	PAOLA	GLLPLA69E50A944S	giu-18	54	Ammessa
1161	CATTABRIGA	PAOLO	CTTPLA66H14A944J	mag-18	114	Ammessa
1162	VAI	FRANCESCO	VAIFNC66L27A944E	giu-18	72	Ammessa
1163	BALLARINI	VALERIANO	BLLVRN53S22F156N	mag-18	114	Ammessa
1164	GUIDI	PATRIZIA	GDUPRZ55R42H294R	mag-18	54	Ammessa
1165	ZAMPOLLI	ALESSANDRO	ZMPLSN87M22D284U	mag-18	77	Ammessa
1166	MASCITELLI	ALDO	MSCLDA28L04A944P	feb-18	54	Ammessa

1167	SASSI	FRANCO	SSSFNC38R17D037E	apr-18	82	Ammessa
1168	IOTTI	PATRIZIA	TTIPRZ66M50F257V	mag-18	114	Ammessa
1169	OTTAVIANI	CRISTIAN	TTVCST86M21H294V	giu-18	72	Ammessa
1171	GUIZZARDI	ANTONI	GZZNTN37P10A944A	mag-18	114	Ammessa
1172	BORTOLANI	DAVIDE	BRTDVD80R31D711U	mag-18	77	Ammessa
1173	MATRICARDI	MAURIZIO	MTRMRZ63L04H294V	giu-18	72	Ammessa
1174	GAMBERINI	DENIS	GMBDNS95C31A785K	giu-18	72	Ammessa
1175	BONEZZI	ALESSIA	BNZLSS77D62F240E	giu-18	54	Ammessa
1176	GHINI	LUCIANO	GHNLCN66A15D783M	giu-18	72	Ammessa
1177	LANZETTA	FRANCESCO VITO	LNZFNC77H29D007W	gen-18	77	Ammessa
1178	ZANELLI	RITA	ZNLRTI47C69H303S	giu-18	66	Ammessa
1179	ZATTINI	ANGELA	ZTTNGL61S67F097W	mar-18	54	Ammessa
1180	ERCOLANO	NUNZIO	RCLNNZ86S18F839V	giu-18	54	Ammessa
1181	TASCINI	ALBANO	TSCLBN72D30A040T	giu-18	54	Ammessa
1182	ANTONELLA	MIGLIOZZI	MGLNNL68M51I885K	giu-18	73	Ammessa
1183	DOMENICONI	CLAUDIA	DMNCLD76L42C573J	lug-18	77	Ammessa
1184	MANARESI	ETELA	MNRTLE55A56A191K	mar-18	54	Ammessa
1185	AUTERI	MICHELA	TRAMHL75P54G713M	giu-18	54	Ammessa
1186	BRAGLIA	ENEA	BRGNEE78A09I462D	gen-18	66	Ammessa
1187	COPELLI	MARIA LETIZIA	CPLMLT81C70E253J	giu-18	54	Ammessa
1188	SELMI	LUCA	SLMLCU61M06H501Q	mag-18	72	Ammessa
1189	GRAZIOLI	FABIO	GRZFBA75T30G337D	mag-18	54	Ammessa
1190	PREVEDEL	CLAUDIA	PRVCLD71D41I904C	feb-18	73	Ammessa
1191	BALLO	DANTE	BLLDNT62E09H199L	lug-18	114	Ammessa
1192	MOLINARI	FABIO	MLNFBA75T29A944R	giu-18	54	Ammessa
1193	CUTIETTI	GIUSI	CTTGSI75D15C342V	giu-18	72	Ammessa
1194	CANOVA	PAOLO	CNVPLA56P05A944M	apr-18	72	Ammessa
1195	BRAGHINI	LEOPOLDO	BRGLLD52P19G184J	mag-18	54	Ammessa
1196	VENTURI	LUCA	VNTLCU61A16A944K	giu-18	100	Ammessa
1197	BONISOLI	LUCA	BNSLCU77S17H223G	mar-18	54	Ammessa
1198	ROSSI	ROBERTO	RSSRR757T19A944Q	mag-18	73	Ammessa
1199	DOPLICHER	CHIARA	DPLCHR87H49A703Y	giu-18	54	Ammessa
1200	MOLINARI	RAFFAELLA	MLNRFL75R64A944N	mar-18	114	Ammessa
1202	MAZZOTTI	ARTURO	MZZRTR35P03F097M	giu-18	54	Ammessa

1204	TOMASATTI	GIOVANNI	TMSGNN54P18B578B	giu-18	54	Ammessa
1205	LUSETTI	ANDREA	LSTNDR91H07E253U	giu-18	54	Ammessa
1206	TRENTINI	ARIANNA	TRNRNN77T49A944Q	gen-18	54	Ammessa
1207	FINIZIO	MATTEO	FNZMTT81L25H926W	giu-18	72	Ammessa
1208	ZANOTTI	NICO	ZNTNCI65T14D704T	mag-18	54	Ammessa
1210	CHAVER	ELAD	CHVLDE76T09A944G	giu-18	114	Ammessa
1211	RIVA	GIANFRANCA	RVIGFR54E49B539R	giu-18	73	Ammessa
1212	GOLZI	CECILIA	GLZCCL90P59C816Y	giu-18	72	Ammessa
1213	FORMA	SALVATORE GONARIO	FRMSVT56P08I448U	giu-18	72	Ammessa
1214	SUCCI	GIAN CARLO	SCCGCR53D08G393O	mar-18	54	Ammessa
1215	CIPRESSI	ELISA	CPRLSE75A44F257T	mag-18	54	Ammessa
1216	ZAMPOLINI	RUDY	ZMPRDY66T12D611Q	giu-18	133	Ammessa
1217	VENTURA	ANNALISA	VNTNLS64H42A944V	giu-18	54	Ammessa
1218	BARTOLINI	LUCIANO	BRTLNC55P18C573A	lug-18	193	Ammessa
1219	MENOZZI	MONICA	MNZMNC70P70H223H	giu-18	54	Ammessa
1220	CHIEREGATTI	MASSIMO	CHRMSM86C04D548E	giu-18	72	Ammessa
1221	CATELLANI	SILVIA	CTLSLV90L50H223T	apr-18	54	Ammessa
1222	MAGNANI	PAOLA	MGNPLA64C66H294I	gen-18	54	Ammessa
1223	LAGHI	FRANCO	LGHFNC52L01D458F	giu-18	114	Ammessa
1224	ZANOTTI	CINZIA	ZNTCNZ67S49G999F	giu-18	66	Ammessa
1225	CORRADINI	MARTA	CRRMRT24M62F205A	lug-18	77	Ammessa
1226	FANTINI	MORENA	FNTMRN64T69H223Y	giu-18	54	Ammessa
1227	BUSONI	MAURO	BSNMRA46H09E625P	giu-18	72	Ammessa
1228	NIPOTI	ROBERTA	NPTRRT55P41A944W	giu-18	54	Ammessa
1229	BORTOLOTTI	DAVIDE	BRTDVD77R16C469D	giu-18	73	Ammessa
1230	CATTADORI	LAURA	CTTLRA62P43D150T	lug-18	54	Ammessa
1231	ROSTI	ANDREA	RSTNDR68R10F257M	giu-18	54	Ammessa
1232	LISA	SALVATORE	LSISVT78A24F158Y	lug-18	72	Ammessa
1233	BONAZZI	CARLOTTA	BNZCLT93D46G337O	gen-18	54	Ammessa
1234	LEONARDI	ANDREA	LNRNDR32C16D458Y	feb-18	54	Ammessa
1235	BURIANI	GIORDANO	BRNGDN38H16A944P	mag-18	54	Ammessa
1236	BARONI	ANSELMO	BRNNLM48E11E730O	giu-18	54	Ammessa
1237	CATELLANI	CATERINA	CTLCRN75M50H223O	feb-18	114	Ammessa
1238	FRANCA	INZANI	NZNFNC62P63G535E	giu-18	54	Ammessa
1239	CAPASSO	CLAUDIA	CPSCLD69M50G620J	giu-18	54	Ammessa

1240	DE BIASE	DARIO	DBSDRA82T10E897N	giu-18	72	Ammessa
1241	CERE	ELISABETTA	CRELBT65L52A944Z	lug-18	66	Ammessa
1242	MASI	RICCARDO	MSARCR76S13Z114Y	giu-18	77	Ammessa
1243	LOSI	CINZIA	LSOCNZ72B64H223F	giu-18	54	Ammessa
1244	STREZENCOVA	DANKA	STRDNK63A46Z155X	giu-18	73	Ammessa
1245	GOVONI	MARIA BEATRICE	GVNMBT58R54D548N	mar-18	54	Ammessa
1246	VENTURI	ALICE	VNTLCA81L54C107G	giu-18	54	Ammessa
1247	MARTINELLI	FRANCESCA	MRTFNC77C47C632V	lug-18	54	Ammessa
1248	CIBEJ	ELEONORA	CBJLNR78L52H769J	lug-18	72	Ammessa
1249	DONDI	ANGELA	DNDNGL66T58G337C	giu-18	54	Ammessa
1250	VINCENZI	MARIA GRAZIA	VNCMGR45L57A959D	mag-18	54	Ammessa
1252	MONARI	LAURO	MNRLRA53H23I110G	mar-18	54	Ammessa
1253	MAZZETTI	ALBERTO	MZZLRT45E17I903Z	lug-18	114	Ammessa
1254	BREGOLI	SIMONE	BRGSMN90H25G467Q	giu-18	72	Ammessa
1255	FERRI	MARIO	FRMRRA41E15B689G	apr-18	54	Ammessa
1256	MALAVOLTI	MARINA	MLVMRN62B49E289W	lug-18	77	Ammessa
1257	SAMMARITANO	LUCIANO	SMMLCN54S27E974E	giu-18	72	Ammessa
1259	CASADEI	ROBERTO	CSDRRT44L22E289G	mar-18	66	Ammessa
1260	GIOVANNINI	NADIA	GVNND69A48A944C	giu-18	54	Ammessa
1261	TOMA	GIORGIO	TMOGRG62B02D458L	giu-18	77	Ammessa
1262	ALBORESI	CARLA	LBRCRL72M51F257E	apr-18	77	Ammessa
1263	PAESANI	LUCA	PSNLUC64L25A944T	lug-18	77	Ammessa
1264	PACATO	PIERGIORGIO	PCTPGR61B26E574C	giu-18	72	Ammessa
1265	COTTI	MAURIZIA	CTTMRZ55C63A944X	feb-18	114	Ammessa
1266	BECCUTI	CLAUDIA	BCCCLD58C61G535F	giu-18	72	Ammessa
1267	MOLINARI	LINDA	MLNLND92S42F257D	giu-18	54	Ammessa
1268	BRAGLIA	IVANA	BRGVNI58D46F473A	giu-18	54	Ammessa
1269	FURLAN	ANDREA	FRLNDR90L19G224K	lug-18	54	Ammessa
1270	IOTTI	FRANCO	TTIFNC54H09H223Z	lug-18	72	Ammessa
1271	BARBIERI	ROBERTA	BRBRRT60D52D548C	mag-18	54	Ammessa
1272	FAROLINI	TIZIANA	FRLTZN51L71C621D	lug-18	77	Ammessa
1273	TORI	ANDREA	TRONDR61S04A944U	giu-18	114	Ammessa
1274	SAVIGNI	FABIO	SVGFBA73E14A944W	giu-18	72	Ammessa
1275	SPELONCHI	CRISTINA	SPLCST70E51F257X	giu-18	54	Ammessa

1276	FEDERICI	RENATA	FDRRNT60M51B399A	lug-18	66	Ammessa
1277	BERTACCHINI	GIAN FRANCO	BRTGFR48L23F240I	lug-18	66	Ammessa
1278	GRANDI	MARIA	GRNMRA46E52A944K	giu-18	54	Ammessa
1279	LAMBORGHINI	GIANPIERO	LMBGPR65T03C469R	mar-18	72	Ammessa
1280	FERRARESI	ALESSANDRO	FRRLSN60R16G467V	lug-18	77	Ammessa
1281	SIROTTI	FABRIZIO	SRTFRZ85T23H294C	giu-18	72	Ammessa
1282	ANDREOLI	CECILIA	NDRCCL80L67B819H	lug-18	72	Ammessa
1283	BARRACCIU	COSTANTINO	BRRCTN55A22I851I	mar-18	54	Ammessa
1284	BALLOTTA	TIZIANA	BLLTZN51A53F930X	gen-18	114	Ammessa
1285	TERENZIANI	LUCIA	TRNLUC83R51H223N	lug-18	77	Ammessa
1286	SFORZA	SIMONE	SFRSMN77R02A944P	mar-18	54	Ammessa
1287	DEMINGO	DANIELE	DMNDNL80D24A726O	feb-18	72	Ammessa
1288	VERSARI	GABRIELLA	VRSGRL57R48H294P	mag-18	54	Ammessa
1289	CORVI	MARIA BEATRICE	CRVMBT74P64G337F	giu-18	54	Ammessa
1290	VISANI	GIANLUCA	VSNGLC74C06A944F	lug-18	223	Ammessa
1291	ANSELMI	SAVINO	NSLSVN58A14G535U	lug-18	54	Ammessa
1292	BLASI	FLAVIO	BLSFLV73E20H282G	giu-18	73	Ammessa
1293	RAGGIOLI	MAURO	RGGMRA53M17H449M	lug-18	54	Ammessa
1294	NEGRI	DINA	NGRDNI40E59D847W	lug-18	73	Ammessa
1295	TARTARINI	ENRICO	TRTNRC70T19A944Z	giu-18	100	Ammessa
1296	CASTIGNOLA	CHIARA	CSTCHR81R46G535Z	mag-18	54	Ammessa
1298	RESTA	VALENTINA	RSTVNT82T60E730L	gen-18	54	Ammessa
1299	LIPPI	NICOLA	LPPNCL73L11I310P	feb-18	114	Ammessa
1300	VOLTA	ENRICO	VLTNRC68S18D548W	lug-18	54	Ammessa
1301	PIROWICZ	MARIA MARTA	PRWMMR67D48Z127D	lug-18	66	Ammessa
1302	LAURO	BRIGIDA	LRABGD67M47C675J	mar-18	72	Ammessa
1303	VENTURELLI	ENZA	VNTNZE53P66F257T	giu-18	72	Ammessa
1304	CORGI	IVANO	CRGVNI44P24H223E	apr-18	180	Ammessa
1305	MIGLIORI	ROBERTO	MGLRRT62E31F257D	lug-18	72	Ammessa
1306	CALABRESE	ROBERTA	CLBRRT70R54E885N	giu-18	54	Ammessa
1307	MARISALDI	MONICA	MRSMNC59C53A944Y	mag-18	66	Ammessa
1308	BERTOZZI	DOMENICO	BRTDNC47A21D899X	mar-18	114	Ammessa
1309	CIAVATTI	TIZIANO	CVTTZN56R19G479F	lug-18	72	Ammessa
1310	MANTOVANI	FRANCESCO MARIA	MNTFNC64P01A944Y	giu-18	54	Ammessa

1311	MARIANI	MATTEO	MRNMTT84R02C265G	giu-18	54	Ammessa
1312	TOZZI FONTANA	MASSIMO	TZZMSM49E06A944S	giu-18	54	Ammessa
1313	DEGLI ESPOSTI	MORENA	DGLMRN56L68A726C	giu-18	54	Ammessa
1314	BENASSI	GIUSEPPE	BNSGPP42C24C141E	mag-18	66	Ammessa
1315	GHINASSI	ENRICO	GHNNRC51E26H302U	feb-18	77	Ammessa
1316	BELLINI	ALBERTO	BLLLR769T18D704K	lug-18	54	Ammessa
1317	MURA	ALESSANDRO	MRULSN87R28B745V	giu-18	54	Ammessa
1318	PRINO	GRAZIELLA	PRNGZL41D65G702O	mar-18	72	Ammessa
1319	PASINI	GABRIELE	PSNGRL74A16C573D	apr-18	72	Ammessa
1320	LAGO	CRISTINA	LGACST66M42C743S	gen-18	54	Ammessa
1321	FINELLI	MONICA	FNLNMC70E54A944I	lug-18	66	Ammessa
1322	MORI	EDOARDO	MRODRD59P15F257B	lug-18	54	Ammessa
1323	PERSIANI	MONICA	PRSMNC66C42A944F	lug-18	72	Ammessa
1324	AMBROSINI	VERONICA	MBRVNC82T63C573R	giu-18	77	Ammessa
1325	SETTI	ROBERTO	STTRRT62P27F257E	mag-18	72	Ammessa
1326	CAMPORESI	ROMANO	CMPRMN43E30I201C	giu-18	66	Ammessa
1327	MORINI	MARINELLA	MRNML58B59C951R	giu-18	54	Ammessa
1328	RAVENNA	ITALO	RVNTLI69D03B042Z	lug-18	77	Ammessa
1329	RUGIERO	ANTONIO	RGRNTN54A27B319Z	giu-18	54	Ammessa
1330	DONDI	ALESSIO	DNDLSS82C15A944M	gen-18	72	Ammessa
1331	FIORINI	CHIARA	FRNCHR74C46A944J	giu-18	54	Ammessa
1332	BERTACCHINI	GIANNI	BRTGNN69H16B819N	giu-18	72	Ammessa
1333	BERNARDI	ANDREA	BRNNDR66P07A944T	mar-18	114	Ammessa
1334	INCERTI	MAURIZIO	NCRMZ53S18F463U	feb-18	114	Ammessa
1335	FARINI	VALDA	FRNVLD58H52G566K	lug-18	66	Ammessa
1336	NATALINI	MARA	NTLMRA52H47C107F	giu-18	54	Ammessa
1337	CERBONE	CONSIGLIA	CRBCSG55R57F839I	giu-18	66	Ammessa
1339	BALDISSARI	GABRIELE	BLDGRL76L21C573X	lug-18	54	Ammessa
1340	ALCURI	MATTEO	LCRMTT78R21H700P	giu-18	72	Ammessa

Graduatoria ammessi a contributo - comunicazioni presentate dall'1 al 31 luglio 2018

ID	Cognome	Nome	Codice fiscale	KW	KW *2,58	Contributo			Totale
						2018	2019	2020	
1022	BIZZI	CARLO	BZZCRLE57D15D548T	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1023	AMORATI	LORETTA	MRTLTT54T50A944I	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1024	BASSI	PAOLO	BSSPLA64S13D548X	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1025	DALL'OLIO	STEFANO	DLLSFN65D09A944S	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1026	CONTI	GIORGIO	CNTGRG42P07B332V	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1027	OLEANDRI	ANGELA	LNDNGI52D53A944B	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1028	MORGANTE	MARTA	MRGMR71E65H224J	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1029	URBINATI	PAOLO	RBNPLA58A22H294D	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1030	GIANGIORGI	CARLO	GNGCRU57A02A944U	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1031	GIORGIONI	MIRKO	GRGMRK77E29D704G	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1032	GRAMMATICO	FRANCESCO	GRMFNC73A05D423C	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1033	BARTOLI	MARIO	BRTMRA46A07E625O	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1034	CAVRIANI	GIANNI	CVRGNN41D20C204F	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1035	CRISCI	MARIO	CRSMRA77L04H834Z	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1036	GUALANDI	CINZIA	GLNCNZ59H48A944H	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1037	TAGARIELLO	MARCO FILIPPO	TGRMCF79B03G713K	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1038	PARENTE	RENATO	PRNRNT71B02B156K	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1039	DONDI	SIMONE	DNDSDMN87M19F257S	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1040	SAMARINI	ELENA	SMRLNE74C56F205G	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1041	VICI	LUCIANO	VCILCN60S06F715I	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1042	VERONESI	GIANFRANCA	VRNGFR48P52F606S	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1043	TULLIPANO	GIOVANNI	TLPGNNS0A16L328G	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1045	GOLDONI	ROBERTO	GLDRRT64S03Z114U	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00

1046	MARTINO	ILENIA	MRTLNI81R46A944N	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1047	GITTI	ANDREA	GTTNDR80E12A944O	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1048	LAVEZZI	GIANFRANCO	LVZGFRA5S20D548W	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1049	RENZI	CARLO	RNZCRL65M13H294L	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1050	VITTI	CARLOTTA	VTICLFT74A42E463A	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1051	FANTONI	FRANCESCA	FNTFNC62P58A944P	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1052	DIAMANTI	GIULIANO	DMNGLN75P23F257Y	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1053	FOCHI	CESARE	FCHCSR58H24G535R	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1054	MONTANINO	GIUSEPPE	MNTGPP52C19A512A	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1055	PELATI	ROSELLA	PLTRLI53L49H720C	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1056	SACCHETTI	DAVIDE	SCCDVD67M05B819A	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1057	GAETANI	GIANFRANCO	GTNGFR58R08Z352Y	81	208,98	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1058	POLI	DANTE	PLDNT66C15F083Y	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1059	GIOVANNI	GIARDI	GRDGN64A27G433M	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1060	CRESPI	ENRICA	CRSNRC71C70G148N	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1061	GHINI	ANTONELLA	GHNNTL66H47A944X	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1063	SPARTÀ	NUNZIO	SPRNNZ77E31Z133I	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1064	ARBOLO	SILVIA	RBLSLV84R66A944M	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1065	MARTINA	BARACCHI	BRCMRN89B50D037J	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1066	ANSALONI	BARBARA	NSLBBR72A45F257Z	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1067	MOSETTI	UMBERTO	MSSMRT59R10E187S	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1068	LUCCHI	ANDREA	LCCNDR70L16C573K	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1069	ALBANELLI	GUENDALINA	LBNGDL95P42A944R	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1070	BRUNO	MARIA	BRNMR62M71L049G	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1071	GENESTRETTI	SILVIA	GNSSLV79T68H294W	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1072	MONTANARI	LAMBERTO	MNTLBR55P02E289H	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02

1073	ANDREOLI	MARIA LODOVICA	NDRMLD70L43H223Z	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1074	RICCO'	DARCO	RCCDR60D23C107A	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1075	PELLACANI	CHIARA	PLLCR86B58F205W	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1076	MAZZINI	MICHELE	MZZMHL64R30D713J	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1077	BERTUCCI	BARBARA	BRTBBR82A49G842A	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1078	MALAVASI	MONICA	MLVMNC66A59B819H	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1079	GIOVANNI	COCCHI	CCCGNNS5A22A944H	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1082	NOZZI	ANTONIO	NZZNTN57L24M183O	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1083	ORI	UMBERTO	ROIMRF53H13G570S	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1084	MASTINI	GABRIELE	MSTGRLE54C16D450B	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1085	ASTOLFI	MORENA	STLMRN63T65C107I	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1086	ZAPPATERRA	ILARIA	ZPPLR177D70C980J	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1087	CHILLA'	MARINA	CHLMRN65C41L219M	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1088	COLLI	GIANCARLO	CLLIGCR53A06I496R	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1089	FONTANA	FABRIZIO	FNTFR273B22C261O	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1090	BACCHI	SIMONA	BCCSMN79A63E253N	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1091	GIOVANELLI	GIULIANO	GVNGLNS2H19I011N	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1092	FERRETTI	LUCIA	FRRLCU60H64F257X	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1093	MENICHETTI	ALESSANDRO	MNCLSN61L08E256K	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1094	GMUR	MAGDALENA	GMRMDL68T63Z127D	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1095	BONURA	ANTONINO	BNRRNN44C08F158D	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1096	BRIZZIOLARI	PAOLA	BRZPLA68A52F205M	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1097	OGNIBENE	GIANCARLO	GNBGCR46B05I473L	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1098	MAGNANINI	GIULIA	MGNGLI90C62D548I	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1100	VENTURA	MAURIZIO	VNTMR275M05A944N	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1101	ZENNARO	FRANCESCA	ZNNFNC50C57F205Q	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28

1102	PACCHIARINI	ELVIRA	PCCLVR42M51I0110	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1103	BUSI	QUINTO	BSUQNT37D14D548D	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1104	FRANCESCO	CERULLIO	CRLFNCC68S16D122K	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1105	MINISSALE	MARTA	MNSMRA80B50A944S	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1106	CORREGGIARI	ROBERTO	CRRRRTE54R14A944N	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1107	ZINI	MAURO	ZNIMRA62I05H199Q	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1108	VALENTI	GLAUCCO	VLNGLC72A02I462C	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1109	LENA	BRUNO	INEBRN59M28C351T	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1110	BUSTI	RENATO	BSTRNT48T08F560H	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1111	ROSTINI	LUCCIANO	RSNLCN47D26G535U	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1112	PRUCCOLI	MAURO	PRCMA57R10H801X	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1113	ROCCHI	MASSIMO	RCCMSM52E29E444U	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1114	GAMBI	RICCARDO	GMBRCR55H21H199K	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1115	MOLARI	GABRIELE	MLRGRL76E24D653F	81	208,98	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1116	MAZZETTI	ANNA MARIA	MZZNMR57A50E507T	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1117	ZANNI	EROS	ZNNRSE52B23B893T	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1118	MONTIPÒ	IRIS	MNTRSIS3D57L831E	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1119	TRIZIO	ANTONIO	TRZNTM60A10A662I	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1120	LIVERANI	ENRICO	LVRNRC77E17A944L	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1121	LENZI	FRANCO	LNZFNC49S04M183D	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1122	PANCALDI	SARA	PNC5RA80P43A944K	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1123	SENESE	BARBARA	SNSBBR75E52A944A	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1124	CONTI	ANTONELLA	CNTNNTL65B41A944E	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1125	TURA	SAURO	TRUSRA50B09D704G	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1126	GHIRETTI	ROBERTO	GHRRTT71L03G337G	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1127	CORIZZO	DOMENICO	CRZDNC61E24F907T	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1128	TUMEDI	CLAUDIO	TMDCLD62T03H199N	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28

1129	MAURETTI	ANTONELLA	MRTNNL69D66H501J	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1130	SALCITO	DOMENICO	SLCDNC44T04L273P	133	343,14	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1131	MANINI	SERGIO	MNNSRG41M19A944L	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1132	BERNARDI	FRANCESCA	BRNFNC77E59A944B	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1133	BOSCHI	LORENZA	BSCLN274B44C573M	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1134	FELITTO	GEROLAMO	FLTGLM56S12I438G	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1135	SACCANI	PAOLA	SCCPLA61S42E253S	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1136	MARTINO	DEMETRIO	MRTDTR81H0821120	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1137	GIORDANI	CLAUDIA	GRDCLD75B51A944F	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1138	MAZZACURATI	MASSIMO	MZMZMS60S06A944W	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1140	IOTTI	ANDREA	TTINDR70D03F960X	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1141	BRAGALLI	LORIS	BRGLRS60B22A944V	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1142	VANDELLI	SILVANA	VNDSVN50C41E905B	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1143	MORINI	ANNALISA	MRNNLS72C49F960Q	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1144	GRIMANDI	CLAUDIO	GRMCLD63P11A944L	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1145	MAGNANI	LUIGI	MGNLGU64E26C265F	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1146	FRANCESCHINI	FLORINDO	FRNFRN48L12E264X	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1148	BERTANI	DANIELLA	BRTDNL59B60B819G	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1149	PRAMPOLINI	SILVIA	PRMSLV72B60A944L	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1150	GRILLI	DANIELE	GRLDNL58C19C573R	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1151	ROSSELLI	VITTORIO	RSSVTR43T17H223Z	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1152	FERRARI	MARTINA	FRRMFN82P58A944D	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1153	PULITINI	ROBERTO	PLTRRT38R03E625G	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1154	RIVOLA	DOMENICA	RVLDNOC64R51D458W	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1155	D'AGOSTINO	ROBERTO	DGSRRT75P08D458T	100	258	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1156	IONARDELLI	FRANCESCO	LNRFNCT3B20A893G	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1157	DE FAZIO	ANTONELLA	DFZNNL79P42D286S	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28

1214	SUCCI	GIAN CARLO	SCCGCR53D08G3930	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1215	CIPRESSI	ELISA	CPRLSE75A44F257F	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1216	ZAMPOLINI	RUDY	ZMPRDY66T12D611Q	133	343,14	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1217	VENTURA	ANNALISA	VNTNLS64H42A944V	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1218	BARTOLINI	LUCIANO	BRTLCS55P18C573A	193	497,94	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1219	MENOZZI	MONICA	MNZMNC70P70H223H	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1220	CHIEREGATTI	MASSIMO	CHRMSM86C04D548E	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1221	CATELLANI	SILVIA	CTLSIV90L50H223T	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1222	MAGNANI	PAOLA	MGNPLA64C66H294I	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1223	LAGHI	FRANCO	LGHFNC52L01D458F	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1224	ZANOTTI	CINZIA	ZNTCNZ67S49G999F	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1225	CORRADINI	MARTA	CRMRPT4M62F205A	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1226	FANTINI	MORENA	FNTMRN64T69H223Y	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1227	BUSONI	MAURO	BSNMR446H09E625P	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1228	NIPOTTI	ROBERTA	NPTRRPT55P41A944W	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1229	BORTOLOTTI	DAVIDE	BRTDVT77R16C469D	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1230	CATTADORI	LAURA	CTTLRA62P43D150T	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1231	ROSTI	ANDREA	RSTNDR68R10F257M	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1232	LISA	SALVATORE	LSISVT78A24F158Y	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1233	BONAZZI	CARLOTTA	BNZCLT93D46G337O	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1234	LEONARDI	ANDREA	LNRNDR32C16D458Y	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1235	BURIANI	GIORDANO	BRNGDN38H16A944P	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1236	BARONI	ANSELMO	BRNNIM48E11E730O	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1237	CATELLANI	CATERINA	CTLCRNT75M50H223O	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1238	FRANCA	INZANI	NZNFNC62P63G535E	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1239	CAPASSO	CLAUDIA	CPSCLD69M50G620J	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1240	DE BIASE	DARIO	DBSDRA82T10E897N	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28

1241	CERE	ELISABETTA	CRELBTE65L52A944Z	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1242	MASTI	RICCARDO	MSARCR76S13Z114Y	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1243	LOSI	CINZIA	LSOCNZ72B64H223F	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1244	STREZENCOVA	DANKA	STRDNK63A46Z155X	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1245	GOVONI	MARIA BEATRICE	GVNMBT58R54D548N	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1246	VENTURI	ALICE	VNTLCA81L54C107G	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1247	MARTINELLI	FRANCESCA	MRTFNC77C47C632V	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1248	CIBEUJ	ELEONORA	CBJLNR78L52H769J	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1249	DONDI	ANGELA	DNDNGL66T58G337C	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1250	VINCENZI	MARIA GRAZIA	VNCMGR45L57A959D	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1252	MONARI	LAURO	MNRLRA53H23I110G	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1253	MAZZETTI	ALBERTO	MZLRF45E17I903Z	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1254	BREGOLI	SIMONE	BRGSMN90H25G467Q	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1255	FERRI	MARIO	FRRMRA41E15B689G	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1256	MALAVOLTI	MARINA	MLVMRN62B49E289W	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1257	SAMMARITANO	LUCLIANO	SMMLCN54S27E974E	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1259	CASADEI	ROBERTO	CSDRRF44L22E289G	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1260	GIOVANNINI	NADIA	GVNNDA69A48A944C	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1261	TOMA	GIORGIO	TMOGRG62B02D458L	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1262	ALBORESI	CARLA	LBRCRL72M51F257E	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1263	PAESANI	LUCA	PSNLCU64L25A944T	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1264	PACATO	PIERGIORGIO	PCTPGR61B26E574C	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1265	COTTI	MAURIZIA	CTTMRZ55C63A944X	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1266	BECCUTI	CLAUDIA	BCCCLD58C61G535F	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1267	MOLINARI	LINDA	MLNLND92S42F257D	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1268	BRAGLIA	IVANA	BRGVNI58D46F473A	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96

1269	FURLAN	ANDREA	FRLNDR90L19G224K	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1270	IOTTI	FRANCO	TTIFNC54H09H223Z	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1271	BARBIERI	ROBERTA	BRBRRT60D52D548C	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1272	FAROLINI	TIZIANA	FRLTZN51L71C621D	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1273	TORI	ANDREA	TRONDR61S04A944U	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1274	SAVIGNI	FABIO	SVGFBA73E14A944W	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1275	SPELONCHI	CRISTINA	SPLCST70E51F257X	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1276	FEDERICI	RENATA	FDRRNT60M51B399A	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1277	BERTACCHINI	GIAN FRANCO	BRTGFPR48L23F240I	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1278	GRANDI	MARTA	GRNMRA46E52A944K	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1279	LAMBORGHINI	GIANPIERO	LMBGPR65T03C469R	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1280	FERRARESI	ALESSANDRO	FRRLSN60R16G467V	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1281	SIROTTI	FABRIZIO	SRTFRZ85T23H294C	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1282	ANDREOLI	CECILIA	NDRCCL80L67B819H	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1283	BARRACCIU	COSTANTINO	BRRCTNS5A22I851I	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1284	BALLOTTA	TIZIANA	BLLTZN51A53F930X	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1285	TERENZIANI	LUCIA	TRNL083R51H223N	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1286	SFORZA	SIMONE	SFRSMN77R02A944P	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1287	DEMINGO	DANIELE	DMNDNL80D24A726O	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1288	VERSARI	GABRIELLA	VRSGR157R48H294P	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1289	CORVI	MARIA BEATRICE	CRVMBT74P64G337F	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1290	VISANI	GIANLUCA	VSNGLC74C06A944F	223	575,34	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1291	ANSEIMI	SAVINO	NSLSVNS8A14G535U	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1292	BLASI	FLAVIO	BLSF1V73E20H282G	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
1293	RAGGIOLI	MAURO	RGGMRA53M17H449M	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1294	NEGRI	DINA	NGRDNI40E59D847W	73	188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02

1295	TARTARINI	ENRICO	TRTRNRC70T19A944Z	100	258	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1296	CASTIGNOLA	CHIARA	CSTCHR81R46G535Z	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1298	RESTA	VALENTINA	RSTVNT82T60E730L	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1299	LIPPI	NICOLA	LPENCL73L11I310P	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1300	VOLTA	ENRICO	VLTRNC68S18D548W	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1301	PIROWICZ	MARIA MARTA	PRWMMR67D48Z127D	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1302	LAURO	BRIGIDA	LRABGD67M47C675J	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1303	VENTURELLI	ENZA	VNTNZE53P66F257T	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1304	CORGHI	IVANO	CRGVNT44P24H223E	180	464,4	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1305	MIGLIORI	ROBERTO	MGLRRRT62E31F257D	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1306	CALABRESE	ROBERTA	CLBRRRT70R54E885N	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1307	MARISALDI	MONICA	MRSMMC59C53A944Y	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1308	BERTOZZI	DOMENICO	BRTDNC47A21D899X	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1309	CIAVATTI	TIZIANO	CVTTZNS6R19G479F	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1310	MANTOVANI	FRANCESCO MARIA	MNTFNC64P01A944Y	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1311	MARIANI	MATTEO	MRNMTT84R02C265G	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1312	TOZZI FONTANA	MASSIMO	TZZMSM49E06A944S	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1313	DEGLI ESPOSTI	MORENA	DGLMRNS6L68A726C	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1314	BENASSI	GIUSEPPE	BNSGPP42C24C141E	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1315	GHINASSI	ENRICO	GHNHRC51E26H302U	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1316	BELLINI	ALBERTO	BLLLRTE69T18D704K	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1317	MURA	ALESSANDRO	MRULSN87R28B745V	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1318	PRINO	GRAZIELLA	PRNGZL41D65G702O	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1319	PASINI	GABRIELE	PSNGRL74A16C573D	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1320	LAGO	CRISTINA	LGACST6M42C743S	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1321	FINELLI	MONICA	FNLMNC70E54A944I	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84

1322	MORI	EDOARDO	MR0DRD59P15F257B	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1323	PERSTIANI	MONICA	PRSMNC66C42A944F	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1324	AMBROSINI	VERONICA	MBRVNC82T63C573R	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1325	SETTI	ROBERTO	STTRRT62P27F257E	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1326	CAMPORESI	ROMANO	CMPRNM43E30I201C	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1327	MORINI	MARINELLA	MRMMNL58B59C951R	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1328	RAVENNA	ITALO	RVNTLLI69D03B042Z	77	198,66	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1329	RUGIERO	ANTONIO	RGRNTN54A27B319Z	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1330	DONDI	ALESSIO	DNDLSS82C15A944M	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1331	FIORINI	CHIARA	FRNCHR74C46A944J	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1332	BERTACCHINI	GIANNI	BRTGNN69H16B819N	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
1333	BERNARDI	ANDREA	BRNNDR66P07A944T	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1334	INCERTI	MAURIZIO	NCRMRS53S18F463U	114	294,12	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
1335	FARINI	VALDA	FRNVLD58H52G566K	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1336	NATALINI	MARA	NTLMRA52H47C107F	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1337	CERBONE	CONSIGLIA	CRBCSG55R57F839I	66	170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
1339	BALDISSARI	GABRIELE	BLDGRIL76L21C573X	54	139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
1340	ALCURI	MATTEO	LCRM7T78R21H700P	72	185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
Totale						€ 50.973,90	€ 50.973,90	€ 50.973,90	€ 50.973,90	€ 152.921,70

Elenco delle comunicazioni escluse dal contributo - luglio 2018

ID	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Esito verifica da banca dati
1021	MARGUTTI	MAURIZIO	MRGMRZ59B27D548T	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1062	DI DOMENICO	LUCA	DDMLCU92R09A944U	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1080	BENEDETTI	CINZIA	BNDCNZ74M41F257M	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1081	SATTA	ALESSANDRO	STTLN74B12F257K	Codice fiscale trovato con targa FP264ZK
1099	ANGELI	DANIELE	NGLDNL74A18B819S	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1139	PASSERA	MARIO	PSSMRA64B25G337Q	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1147	ROMANI	SONIA	RMNSNO77A67G393N	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1170	CALDERONI	ANDREA	CLDNDR78M14A944R	Intestatario diverso
1201	SEMPRINI	LUCA	SMPLCU80S02C573Y	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1203	DALL'ARA	ANDREA	DLLNDR77P17C573D	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1209	FRANCIONI	MARCO	FRNMRC68R24A944S	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1251	DELLA SALDA	ROBERTO	DLLRRT51A09H223T	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1258	ALUIGI	GILBERTO	LGAGBR59C03H294U	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1297	PIERANTONI	ALBERTA	PRNLRT63B55A944S	Targa non trovata e codice fiscale non trovato
1338	FATIGATI	FILomena	FTGFMN67C59F257M	Intestatario diverso

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA
3 OTTOBRE 2018, N. 15835

Reg. (UE) 1308/2013, art. 152 - Riconoscimento quale Organizzazione di produttori della società "B.I.O.P. S.r.l. consortile"

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Reg. (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli ed in particolare gli articoli 152, 153 e 154 relativi alle Organizzazioni di produttori, alle modalità di riconoscimento delle stesse ed ai successivi controlli;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1234/07 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati, ed in particolare il testo vigente dell'art. 114 relativo all'inosservanza dei criteri di riconoscimento;

- il Regolamento delegato (UE) n. 499/2014 della Commissione che integra i regolamenti (UE) n. 1308/2013 e n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio attraverso la modifica del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione per quanto riguarda i settori ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

- il Regolamento delegato (UE) 2017/891 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati;

- il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica, tra l'altro, il Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazioni comuni dei mercati dei prodotti agricoli;

- il Regolamento delegato (UE) 2018/1145 della Commissione che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 per quanto riguarda le organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1146 della Commissione che modifica, tra l'altro, il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892;

Richiamati:

- il D.M. 28 agosto 2017, n. 4969 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con cui è stata adottata la Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi per il periodo 2018-2022, nonché la relativa Disciplina ambientale;

- il D.M. 18 ottobre 2017, n. 5927 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, recante le "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi

di esercizio e programmi operativi, nonché il relativo allegato parte integrante;

Vista altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 1264 del 1 agosto 2016 "Reg. (UE) n. 1308/2013 - approvazione disposizioni regionali relative al riconoscimento delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli";

Preso atto della domanda di riconoscimento quale Organizzazione di produttori presentata, ai sensi dell'art. 152 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, dalla società "B.I.O.P. s.r.l. consortile", con sede in Cesena (FC), acquisita agli atti di questo Servizio al prot. PG/2018/0529739 del 3/8/2018 protocollo n, per i prodotti - Categoria NC:

- 07020000 Pomodori, freschi o refrigerati
- 070310 Cipolle e scalogni
- 0703200000 Aglio
- 07041000 Cavolfiori e cavoli broccoli
- 0704200000 Cavoletti di Bruxelles
- 0704100090 Altri Cavoli rape e Cime di rapa
- 0704200000 Cavoletti di Bruxelles
- 0704901000 Cavoli bianchi e cavoli rossi
- 07049090 Altri prodotti commestibili del genere Brassica: Cavolo verza
- 0705190000 Altre lattughe
- 07061000 Carote e navoni
- 070690 Altri prodotti commestibili: ravanelli
- 07081000 Piselli
- 07082000 Fagioli
- 07089000 Altri legumi: fave, ceci
- 07092000 Asparagi
- 0709300000 Melanzane
- 07094000 Sedani, esclusi i sedani rapa
- 0709992000 Bietole da costa e cardi
- 0709995000 Finocchi
- 0709991000 Insalate, diverse dalle lattughe (*Lactuca sativa*) e dalle cicorie (*Cichorium spp.*)
- 07099990 Altri ortaggi e legumi
- 0709931000 Zucchine
- 070993 Zucche
- 0709910000 Carciofi
- 080211 Mandorle (con guscio)
- 080212 Mandorle (sgusciate)
- 080510 Arance
- 080520 Mandarini, compresi i tangerini ed i mandarini satsuma (o sazuma); clementine, wilkings e simili ibridi di agrumi
- 08061010 Uve da tavola, fresche
- 080810 Mele
- 080820 Pere
- 0809100000 Albicocche
- 0809290000 Altre ciliegie
- 080930 Pesche, comprese le pesche noci
- 080940 Prugne e prugnone
- 0810500090 Kiwi (*Actinidia deliciosa*)
- 0810500010 Kiwi (*Actinidia sinensis*);

Visto e qui integralmente richiamato il verbale istruttorio, prot. NP/2018/0023063 del 26/9/2018, denominato "Relazione sull'istruttoria concernente la richiesta di riconoscimento giuridico avanzata dalla organizzazione produttori ortofrutticoli "B.I.O.P. s.r.l. consortile ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013, articoli 152 e Regolamento delegato (UE) 891/2017, sez. 2" e l'allegata "Check-list di controllo della conformità per il riconoscimento della organizzazione di produttori, in cui:

1) viene accertato che la suddetta società "B.I.O.P. s.r.l. consortile":

- si prefigge, tra gli scopi, anche quelli indicati all'articolo 152, paragrafo 1, lettera c), del Reg. (UE) n. 1308/2013;

- contiene, nel proprio Statuto, gli obblighi e le disposizioni minime previste nell'articolo 153, 154 e 160, del Reg. (UE) n. 1308/2013;

- soddisfa le condizioni di cui alla Sezione 2 del Reg. delegato (UE) n. 891/2017;

- rispetta il numero minimo di produttori ed il volume di produzione commercializzabile previsti dall'articolo 154, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1308/2013, e dal Decreto ministeriale n. 5927 del 18/10/2017, nonché della DGR n. 1264/2016;

2) viene conseguentemente espresso parere favorevole sulla richiesta relativa al riconoscimento giuridico per i prodotti indicati nella tabella di cui alla sezione 1 della Organizzazione di produttori denominata "B.I.O.P. s.r.l. consortile" con sede Cesena (FC);

Ritenuto pertanto di riconoscere quale Organizzazione di produttori presentata, ai sensi dell'art. 152 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, la società "B.I.O.P. s.r.l. consortile", con sede in Cesena (FC), per i prodotti sopra elencati;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamenti 2018-2020", contenente, tra l'altro, la Direttiva inerente indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione dei rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

-n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali, e successive modifiche;

-n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale" e n. 2185 del 21 dicembre 2015 "Riorganizzazione in seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale";

-n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

-n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate, infine:

-la propria determinazione dirigenziale n. 20191 del 13 dicembre 2017 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

-la determinazione del Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca n. 9819 del 25 giugno 2018 recante "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2018 nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina:

Per le motivazioni espresse in premessa ed integralmente richiamate:

1)di riconoscere quale Organizzazione di produttori presentata, ai sensi dell'art. 152 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, la società "B.I.O.P. s.r.l. consortile", con sede in Cesena (FC), per i prodotti- Categoria NC:

- 07020000 Pomodori, freschi o refrigerati
- 070310 Cipolle e scalogni
- 0703200000 Aglio
- 07041000 Cavolfiori e cavoli broccoli
- 0704200000 Cavoletti di Bruxelles
- 0704100090 Altri Cavoli rape e Cime di rapa
- 0704200000 Cavoletti di Bruxelles
- 0704901000 Cavoli bianchi e cavoli rossi
- 07049090 Altri prodotti commestibili del genere Brassica: Cavolo verza
- 0705190000 Altre lattughe
- 07061000 Carote e navoni
- 070690 Altri prodotti commestibili: ravanelli
- 07081000 Piselli
- 07082000 Fagioli
- 07089000 Altri legumi: fave, ceci
- 07092000 Asparagi
- 0709300000 Melanzane
- 07094000 Sedani, esclusi i sedani rapa
- 070992000 Bietole da costa e cardi
- 0709995000 Finocchi
- 0709991000 Insalate, diverse dalle lattughe (*Lactuca sativa*) e dalle cicorie (*Cichorium spp.*)
- 07099990 Altri ortaggi e legumi
- 0709931000 Zucchine
- 070993 Zucche
- 0709910000 Carciofi
- 080211 Mandorle (con guscio)
- 080212 Mandorle (sgusciate)
- 080510 Arance
- 080520 Mandarinini, compresi i tangerini ed i mandarini satsuma (o sazuma); clementine, wilkings e simili ibridi di agrumi

- 08061010 Uve da tavola, fresche
 - 080810 Mele
 - 080820 Pere
 - 0809100000 Albicocche
 - 0809290000 Altre ciliegie
 - 080930 Pesche, comprese le pesche noci
 - 080940 Prugne e prugne
 - 0810500090 Kiwi (*Actinidia deliciosa*)
 - 0810500010 Kiwi (*Actinidia sinensis*);
- 2) di dare atto che, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.

14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm., si provvederà alle pubblicazioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 93/2018, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013;

3) di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, all'Organismo Pagatore Regionale – AGREA, e all'Organizzazione di Produttori "B.I.O.P. s.r.l. consortile";

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 18 OTTOBRE 2018, N. 16702

Regolamenti (UE) n. 1308/2013 e n. 2018/274; Decreti MIPAAF del 15/12/2015, del 30/1/2017 e del 13/2/2018. Rilascio autorizzazioni per nuovi impianti viticoli - Anno 2018 - a seguito di elenco integrativo trasmesso dal MIPAAFT

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- il Regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) 2015/560 della Commissione del 15 dicembre 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione del 7 aprile 2015 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

- il Regolamento Delegato (UE) 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda, tra l'altro, il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda, tra l'altro, il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

- la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

Atteso che il Regolamento (UE) n. 1308/2013 prevede:

- nella parte II, titolo I, capo III, un sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli e norme sulla gestione e il controllo del sistema stesso;

- all'art. 63, denominato "meccanismo di salvaguardia per nuovi impianti", che gli Stati membri mettano a disposizione ogni

anno delle autorizzazioni per nuovi impianti equivalenti all'1 % della superficie vitata totale nel loro territorio;

- all'art. 62, paragrafo 3, che le autorizzazioni sono valide per 3 anni dalla data della concessione. Il produttore che non abbia utilizzato un'autorizzazione concessa nel corso del relativo periodo di validità è soggetto a sanzioni amministrative a norma dell'art. 89, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1306/2013;

Visto l'art. 6, comma 3, del Reg. (UE) 2015/561, confermato dall'art. 7, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2018/274 che prevede che se l'autorizzazione concessa corrisponde a meno del 50% della superficie richiesta nella domanda, il richiedente può rifiutare tale autorizzazione e, in tal caso, non è soggetto alle sanzioni amministrative di cui all'art. 62, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1308/2013;

Visto il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 15 dicembre 2015, prot. n. 12272, recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazione per gli impianti viticoli", successivamente modificato ed integrato con i Decreti del 30 gennaio 2017, prot. n. 527 e del 13 febbraio 2018 prot. n. 935;

Preso atto che il Decreto prot. n. 12272/2015 sopra citato stabilisce:

- all'articolo 5-bis:

a. che le domande precisino la dimensione e la Regione nella quale sono localizzate le superfici oggetto di richiesta;

b. che il vigneto che sarà impiantato a seguito del rilascio dell'autorizzazione sia mantenuto per un numero minimo di 5 anni, fatti salvi i casi di forza maggiore e motivi fitosanitari. L'estirpazione dei vigneti impiantati con autorizzazioni di nuovo impianto prima dello scadere dei 5 anni dalla data di impianto non dà origine ad autorizzazioni di reimpianto;

- all'articolo 7-bis:

- i criteri di priorità che le Regioni possono applicare per l'intera superficie da assegnare;

- che l'istruttoria della verifica dei criteri di cui alle lettere b) e c), comma 1 dello stesso articolo, sia effettuata dalle Regioni;

- all'articolo 8, la procedura per la presentazione delle domande di autorizzazione per nuovi impianti che prevede, tra l'altro, che Ministero comunichi alle Regioni competenti l'elenco delle aziende alle quali devono essere concesse le autorizzazioni di nuovo impianto;

- all'articolo 9, che:

- le autorizzazioni sono rilasciate dalle Regioni sulla base dell'elenco trasmesso dal Ministero e la pubblicazione dell'atto di approvazione dell'elenco ministeriale nel Bollettino Ufficiale regionale assume valore di comunicazione alle aziende beneficiarie;
- se l'autorizzazione è rilasciata per una superficie inferiore al 50% della superficie richiesta il richiedente può rifiutare tale autorizzazione entro 30 giorni dalla data della comunicazione senza incorrere in sanzioni; l'intenzione di rinunciare è comunicata, entro il termine suddetto, direttamente ad AGEA tramite le applicazioni disponibili sul SIAN;
- all'articolo 9-bis, che dal 2018:
- è applicato un limite massimo per domanda di 50 ettari, fatta salva la scelta delle Regioni di applicare un limite massimo per domanda inferiore;
- nel caso in cui le richieste ammissibili superino la superficie disponibile calcolata a livello regionale, ciascuna Regione può garantire il rilascio di autorizzazioni sino ad una superficie compresa tra 0,1 e 0,5 ha a tutti i richiedenti e che tale limite è ridotto se la superficie disponibile non è sufficiente a garantirne il rilascio a tutti i richiedenti;
- le autorizzazioni sono rilasciate sulla base di una graduatoria per ogni Regione fino all'esaurimento del numero di ettari da assegnare, secondo i criteri di cui all'articolo 7-bis, comma 1;

Vista la circolare AGEA n. 21923 del 13 marzo 2018 recante "Disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015 e del DM 527 del 30 gennaio 2017 concernenti il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio";

Atteso che nella Circolare AGEA sopra citata, al punto "Rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti (annuale)", è stabilito, tra l'altro, che:

- il Ministero comunichi telematicamente alle Regioni competenti l'elenco delle aziende alle quali sono concesse le autorizzazioni di nuovo impianto;

- il sistema centrale generi automaticamente nel Registro le autorizzazioni, una per ogni regione indicata in domanda;

- le Regioni rilascino le autorizzazioni tramite le applicazioni messe a disposizione da AGEA e saranno rese visibili al produttore nell'area pubblica del portale AGEA e SIAN;

- l e Regioni pubblichino l'atto di approvazione dell'elenco ministeriale nel Bollettino Ufficiale regionale che assume valore di comunicazione alle aziende beneficiarie;

Atteso che la Regione Emilia-Romagna, ai sensi del citato Decreto MIPAAF n. 12272/2015, ha effettuato, e comunicato al MIPAAF con note di questo Servizio, le seguenti scelte:

- articoli 7 bis, comma 1, e 9 bis comma 1, la scelta del criterio di priorità, e relativa ponderazione, nonché il limite massimo per il rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti pari a 5 Ha, (note del 8 maggio 2018 PG/2018/0328115 e del 26 febbraio 2018 PG/2018/0135987);

- articolo 4, la scelta di garantire alle richieste di nuove autorizzazioni all'impianto di vigneti nel territorio della Regione Emilia-Romagna l'assegnazione di una superficie minima pari a 0,15 Ha (nota del 8 maggio 2018 PG/2018/0328115);

Vista la nota MIPAAF del 25 giugno 2018, assunta al protocollo al numero PG/2018/461007 del 25/6/2018, con la quale è stato trasmesso alla Regione l'elenco regionale dei richiedenti

ai quali dovevano essere concesse, per l'anno 2018, le autorizzazioni per l'impianto di nuovi vigneti;

Richiamata la propria determinazione n. 11993 del 25/7/2018 concernente il rilascio delle autorizzazioni per nuovi impianti viticoli anno 2018, sulla base dell'elenco trasmesso dal MIPAAF;

Preso atto che il MIPAAF, con PEC n. 9296041 nostro protocollo PG/2018/0617030 del 9/10/2018:

- ha comunicato a questo Servizio che per motivi tecnici l'Elenco regionale dei richiedenti trasmesso il 25 giugno 2018 non era completo ed ha allegato un elenco integrativo contenente le seguenti domande:

Denominazione soggetto	Codice a barre domanda
Società Agricola Carpe Diem s.s.	85740247896
Baldini Giuseppe	85740293809
Bussei Alcide	85740251062
Bezzi Matteo	85740148193
Dalla Casa Dino	85740293791
Ghibellini Giuliano	85740238481
Magnani Alessandro	85740287223
Nicoletto Adriano	85740093837
Esposito Bombina	85740153656
Tumidei Gianluca	85740151452

- ha quindi chiesto di provvedere sollecitamente al rilascio delle autorizzazioni per nuovi impianti viticoli per le superfici indicate in tale elenco integrativo;

Considerato che solo in data 9 ottobre scorso questo Servizio è venuto a conoscenza delle suddette ulteriori istanze - che come segnalato dal MIPAAF non erano state inserite nel primo Elenco per motivi tecnici - e non è stato pertanto possibile rispettare i termini previsti dalla normativa comunitaria per il rilascio delle autorizzazioni di cui trattasi;

Ritenuto pertanto di:

- prendere atto dell'elenco integrativo dei richiedenti ai quali devono essere concesse autorizzazioni per nuovi impianti viticoli per le superfici indicate nell'elenco stesso - trasmesso dal MIPAAF in data 9 ottobre 2018 - come riportato nell'allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

- rilasciare le autorizzazioni per i nuovi impianti viticoli, ai sensi dell'art. 63, comma 1, del Reg. (UE) 1308/2013, ai richiedenti indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, e per le superfici ivi indicate;

Dato atto che:

- si provvederà a caricare sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) il numero e la data dell'atto regionale di rilascio dell'autorizzazione;

- ai sensi dell'art. 62, comma 3, del Reg. (UE) 1308/2013, le autorizzazioni rilasciate con il presente atto hanno una validità di tre anni;

- ai sensi dell'art. 6 del Decreto MIPAAF n. 12272/2015 la validità dell'autorizzazione decorre dalla data del rilascio;

Ritenuto altresì, per esigenze di celerità, di comunicare ai richiedenti il rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi tramite posta elettronica certificata e che pertanto coloro ai quali è assegnata una superficie inferiore al 50% di quella richiesta potranno avvalersi della possibilità di rinunciare a tale autorizzazione, entro 30 giorni dalla data di ricevimento di tale comunicazione (data di consegna della PEC), al fine di non incorrere nelle sanzioni amministrative previste dalla normativa;

Dato atto infine che, ai sensi di quanto previsto dal citato Decreto MIPAAF n. 12272/2015, si provvederà alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto infine:

- che la Regione Veneto, in data 8 giugno 2018, ha presentato presso il Tribunale amministrativo regionale per il Lazio, nell'interesse della regione Veneto, l'atto di ricorso contro il MIPAAF, Agea, nonché nei confronti delle Regioni, per l'annullamento del Decreto MIPAAF del 13 febbraio 2018 n. 935 e la circolare AGEA prot. n. 21923 del 13 marzo 2018 sopra citati, il cui esito è ancora aperto;

- dell'ordinanza del TAR Lazio n. 04342/2018 REG.PROV. CAU pubblicata il 17/7/2018 con cui si dà atto della rinuncia alla domanda cautelare da parte della Regione Veneto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamenti 2018-2020", contenente, tra l'altro, la Direttiva inerente indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 concernente "Riorganizzazione in seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1159 del 3 luglio 2018 concernente, tra l'altro, l'approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti;

Vista infine la direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione degli art.li 5 e 12 della delibera di Giunta regionale n. 468/2017, nonché la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative al nuovo sistema dei controlli interni;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di prendere atto dell'elenco regionale integrativo dei richiedenti ai quali devono essere concesse le autorizzazioni per nuovi impianti viticoli per l'anno 2018 per le superfici indicate nell'elenco stesso, trasmesso dal MIPAAF in data 9/10/2018, PG/2018/0617030, come riportato nell'allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di rilasciare ai richiedenti indicati nell'elenco di cui al precedente punto 1) le autorizzazioni per i nuovi impianti viticoli per le superfici ivi riportate, ai sensi dell'art. 63, comma 1, del Reg. (UE) 1308/2013;

3) di dare atto che le autorizzazioni rilasciate saranno rese visibili al produttore nell'area pubblica del portale AGEA e SIAN;

4) di dare atto che:

- ai sensi dell'art. 62, comma 3, del Reg. (UE) 1308/2013, le autorizzazioni rilasciate con il presente atto hanno una validità di tre anni;

- ai sensi dell'art. 6 del Decreto MIPAAF prot. n. 12272/2015 la validità dell'autorizzazione decorre dalla data del rilascio;

- il vigneto che sarà impiantato utilizzando l'autorizzazione di cui trattasi dovrà essere mantenuto per un minimo di 5 anni, fatti salvi i casi di forza maggiore e motivi fitosanitari, e l'eventuale estirpazione prima dello scadere dei 5 anni non darà origine ad autorizzazioni di reimpianto;

5) di provvedere all'invio della presente determinazione ai soggetti interessati tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo riportato nell'elenco sopra citato trasmesso dal MIPAAF;

6) di stabilire altresì che:

- i beneficiari ai quali è stata concessa una superficie inferiore al 50% di quella richiesta possono rinunciare all'autorizzazione, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del rilascio dell'autorizzazione stessa (data di consegna della PEC), direttamente tramite il sistema informatico messo a disposizione sul SIAN da parte di Agea;

- la rinuncia effettuata tramite il sistema informatico è da intendersi effettuata anche nei confronti della Regione e del Ministero;

7) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di disporre la pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberta Chiarini

Elenco integrativo dei richiedenti di autorizzazioni per nuovi impianti viticoli - anno 2018								
REGIONE	CODICE FISCALE SOGETTO	DENOMINAZIONE SOGETTO	CODICE A BARRE	SUPERFICIE RICHIESTA	CODICE AUTORIZZAZIONE	SUPERFICIE ASSEGNATA	TIPOLO GIA ASSEGN AZIONE	INDIRIZZO PEC
EMILIA ROMAGNA	03674230408	SOCIETA AGRICOLA CARPE DIEM S.S.	85740247896	50.000	A1000000147111	2.034	0	SAPORI@PEC.COLDIRETTI.IT
EMILIA ROMAGNA	BLDGPP45R21E7305	BALDINI GIUSEPPE	85740293809	5.600	A1000000147112	1.545	0	BALDINI.GIUSEPPE@PEC.IT
EMILIA ROMAGNA	B5SLCD46P14D037X	BUSSEI ALCIDE	85740251062	3.000	A1000000147113	1.517	0	BUSSEIALCIDE@CIA.LEGALMAIL.IT
EMILIA ROMAGNA	BZZMTT75P16H199P	BEZZI MATTEO	85740148193	50.000	A1000000147114	2.034	0	matteo.bezzi@pec.agritel.it
EMILIA ROMAGNA	DLLDNI34B10F029R	DALLA CASA DINO	85740293791	17.700	A1000000147115	1.678	0	dallacasa.dino@pec.it
EMILIA ROMAGNA	GHGLNS9B08C287O	GHIBellini GIULIANO	85740238481	12.000	A1000000147116	1.616	0	AZAGRI.GHIBellini@PEC.IT
EMILIA ROMAGNA	MGNLSN42P02D121A	MAGNANI ALESSANDRO	85740287223	3.822	A1000000147117	1.525	0	MAGNANI.ALESSANDRO1@PEC.IT
EMILIA ROMAGNA	NCLDRN37E21G823F	NICOLETTO ADRIANO	85740093837	20.000	A1000000147118	1.704	0	NICOLETTO.ADRIANO@PEC.IT
EMILIA ROMAGNA	SP58BN51C41D828P	ESPOSITO BOMBINA	85740153656	5.000	A1000000147119	1.539	0	BOMBINA.ESPOSITO@PEC.IT
EMILIA ROMAGNA	TMDGLC63E25D704M	TUMIDEI GIANLUCA	85740151452	50.000	A1000000147120	2.034	0	TENUTAPENNITA@PEC.CONFAGRICOLTURA.COM

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 10 OTTOBRE 2018, N. 16234

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Centro Nuoto Copparo" di Copparo (FE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Ferrara (FE) – M.O.D. Medicina Sportiva Territoriale Prot. n. 0055093 del 3/10/2018, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0613672 dell'8/10/2018 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "CENTRO NUOTO COPPARO" – Via dello Sport n. 45 – 44034 Copparo (FE);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "CENTRO NUOTO COPPARO" di Copparo (FE), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di

Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'Allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 121 del 6 febbraio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra "CENTRO NUOTO COPPARO" Via dello Sport n.45 – 44034 Copparo (FE);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 10 OTTOBRE 2018, N. 16235

Revoca del riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" e cancellazione dall'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Esercizio Vita Copparo" di Copparo (FE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Vista la nota del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL di Ferrara (FE) – M.O.D. Medicina Sportiva Territoriale Prot. n. 0055095 del 3/10/2018, pervenuta in data 8/10/2018, Prot. n. 0613684 e conservata agli atti di questo Servizio, con la quale si comunica che la Palestra "ESERCIZIO VITA COPPARO" – Via dello Sport n.45 – 44034 Copparo (FE), iscritta all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata con determinazione dirigenziale n. 8923 del 7 giugno 2017, ha chiuso l'attività;

Ritenuto pertanto di disporre la revoca del riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" nonché la cancellazione dall'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della succitata Palestra "ESERCIZIO VITA COPPARO" di Copparo (FE), ai sensi e per gli effetti della sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di

Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'Allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 121 del 6 febbraio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di disporre la revoca del riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata", nonché la cancellazione, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, dall'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della seguente struttura sportiva:

- Palestra "Esercizio Vita Copparo" – Via dello Sport n.45 – 44034 Copparo (FE);

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 15 OTTOBRE 2018, N. 16484

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014 e n. 1666/2016. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.1434/2005, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. N. 530/2006";

- n.1467/2007, "Modifiche alla Delibera di G.R.841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";

- n.70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n.1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze "e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n.1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n. 1155/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 945 del 25 giugno 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo.";

Vista la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n.12842/2017 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della

composizione di cui alla determinazione n. 693 del 22/01/2016";

Vista la determinazione dirigenziale n.15079/2018 che approva gli elenchi di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" RFC, "Esperto dei processi valutativi" EPV e "Esperto di Area professionale e qualifica" EAPQ autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione da cui risulta tra l'altro che n.16 candidature sono state oggetto di richiesta di integrazione;

Dato atto che relativamente alle richieste di cui sopra, per:

- n.13 candidature, codici: 15438/2018; 15349/2018; 15350/2018; 15351/2018; 15352/2018; 15353/2018; 15354/2018; 15356/2018; 15344/2018; 15345/2018; 15346/2018; 15381/2018; 15401/2018, sono pervenute le integrazioni richieste, nei tempi e con le modalità previste, pertanto le stesse possono essere ammesse all'istruttoria;

- n. 3 candidature codici: 15374/2018; 15428/2018 15367/2018, non sono pervenute le integrazioni richieste, pertanto le stesse non sono validabili come da allegato F);

Dato atto che dal 4/9/2018 al 8/10/2018 sono pervenute:

- n. 61 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionali n. 1467/2007, n. 70/2014, e n. 1499/2014;

- n. 13 integrazioni alle candidature pervenute in data antecedente, come sopra specificato;

Dato atto, in particolare, che le 61 nuove candidature pervenute, riferite agli Avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale nn. 1467/2007, 70/2014 e 1499/2014 sono così suddivise:

- n.29 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica;

- n.13 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

- n.12 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n.4 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) delle scuole/università;

- n.3 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole/università;

Dato atto che tra le n.61 nuove candidature presentate, di cui al punto precedente la n. 1 candidatura codice: E3389/2018, relativa al ruolo di RFC Enti non è ammissibile per mancanza di requisiti come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione;

Dato conto inoltre che, con riferimento a:

- n. 1 candidatura codice: E546/2006, relativa al ruolo di RFC Enti, come da ALLEGATO I;

- n. 2 candidature codici: E564/2006 E2151/2014, relative al ruolo di EPV Enti, come da ALLEGATO I;

- n. 1 candidatura codice: RS515/2014, relativa al ruolo di RFC Scuole, come da ALLEGATO L;

in attuazione delle specifiche richieste in tal senso pervenute si è proceduto alla modifica dell'ente di appartenenza;

Dato atto inoltre che con Determinazione n. 11310 del 11/7/2017 si è proceduto alla sospensione della programmazione e autorizzazione della qualifica professionale di Tecnico in acustica ambientale, tenuto conto di quanto deliberazione di Giunta

regionale n.491 del 9/4/2018;

dato atto pertanto che occorre procedere alla revoca dei ruoli di EAPQ riferiti alla suddetta qualifica di "TECNICO IN ACUSTICA AMBIENTALE" e pertanto delle n. 3 candidature codici: 7655/2010, 5506/2009, 7515/2010;

Dato atto inoltre che con la presente determinazione si procede alla revoca di:

- n. 2 candidature codici: 1131/2006, 5308/2009, relative al ruolo di EAPQ, in attuazione delle specifiche richieste in tal senso pervenute, come da ALLEGATO N

- n. 6 candidature codici: RS5586/2014, RS174/2014, RS953/2016, RS591/2014, RS945/2016, RS1072/2017, relativa al ruolo di RFC Scuole/Università in attuazione della specifica richiesta in tal senso pervenuta, come da ALLEGATO M;

- n. 30 candidatura codice: ES364/2014, ES365/2014, ES366/2014, ES369/2014, ES766/2014, ES633/2014, ES634/2014, ES648/2014, ES834/2015, ES835/2015, ES836/2015, ES846/2015, ES847/2015, ES1060/2017, ES1061/2017, ES256/2014, ES259/2014, ES261/2014, ES262/2014, ES264/2014, ES266/2014, ES267/2014, ES271/2014, ES272/2014, ES917/2016, ES922/2016, ES927/2016, ES929/2016, ES931/2016, ES1011/2017, relative al ruolo di EPV Scuole/Università, in attuazione delle specifiche richieste in tal senso pervenute, come da ALLEGATO M

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 12842/2017 si è riunita in data 10/10/2018 ed ha esaminato n. 60 candidature ammissibili pervenute dal 4/9/2018 al 8/10/2018 e le n.13 candidature per le quali sono pervenute le integrazioni richieste e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che gli esiti dei lavori della Commissione sono riportati negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole/Università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole/Università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO F) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO G) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO H) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese;

- ALLEGATO I) "Passaggio" tra Enti di Formazione dei ruoli EPV/RFC;

- ALLEGATO L) "Passaggio" tra Istituti Scolastici dei ruoli EPV/RFC;

- ALLEGATO M) Revoca ruolo di EPV/RFC Scuole/Università;

- ALLEGATO N) Revoca Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ)

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 56/2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia - Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1) di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole/Università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole/Università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO F) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO G) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO H) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese;

- ALLEGATO I) "Passaggio" tra Enti di Formazione dei ruoli EPV/RFC;

- ALLEGATO L) "Passaggio" tra Istituti Scolastici dei ruoli EPV/RFC;

- ALLEGATO M) Revoca ruolo di EPV/RFC Scuole/Università;

- ALLEGATO N) Revoca Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ)

2) di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole/Università. Candidature "Validate";

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole/Università. Candidature "Validate";

3) di dare atto che le candidature sospese di cui all'allegato G) saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/qualifiche>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

Procedimento di cui DGR 1467/07
--

ALLEGATO A

**ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)
CANDIDATURE "VALIDATE"**

N	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	15502/2018	BARBATANO DOMENICO SANDRO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	ANALISTA PROGRAMMATORE
2	15497/2018	BOIANO CARLO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
3	15508/2018	BOSI FILIPPO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO NELLA GESTIONE ED ELABORAZIONE DATI
4	15437/2018	GABURRO FRANCESCA	SVILUPPO E GESTIONE DELL'ENERGIA	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA
5	15348/2018	PORCEDDA SARA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
6	15498/2018	RASPANTI FRANCO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
7	15425/2018	VENTURELLI MAURA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	REDATTORE DI PRODOTTI EDITORIALI

Procedimento di
cui DGR 1467/07

ALLEGATO B

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	124 CIS Scuola per la gestione d'impresa	E3359/2018	MALAGOLI	ANGELA	RFC
2	221 Fondazione ENAIP	E3396/2018	ROSSI	SARA	RFC
3	221 Fondazione ENAIP	E3397/2018	MAESTRI	SONIA	RFC
4	221 Fondazione ENAIP	E3398/2018	MALTONI	ELY	RFC
5	9211 W TRAINING SRL	E3268/2018	RUPIL	MANUELA	RFC
6	11128 MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY	E3324/2018	MANNI	MANUELA	RFC
7	11128 MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY	E3328/2018	TORREGGIANI	MARTINA	RFC
8	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION	E3388/2018	VACCARI	BEATRICE	RFC
9	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION	E3393/2018	VOUTCINITCH	ALESSANDRO	RFC
10	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION	E3387/2018	AZZINNARI	EUGENIO	RFC
11	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION	E3400/2018	ADEL WAHIB FARID	MARIAN	RFC
12	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION	E3401/2018	VIGNALI	GABRIELE	RFC

Procedimento di cui DGR 1467/07
--

ALLEGATO C

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	COD. ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	221 Fondazione ENAIP	E3394/2018	CASAROTTO	FRANCO	EPV
2	221 Fondazione ENAIP	E3395/2018	PETRINI	MONICA	EPV
3	221 Fondazione ENAIP	E3404/2018	ZANI	DAVIDE	EPV
4	581 CEFAL Emilia Romagna	E3325/2018	SARTONI	SARA	EPV
5	581 CEFAL Emilia Romagna	E3326/2018	TAMBURINI	DOMENICA	EPV
6	581 CEFAL Emilia Romagna	E3327/2018	PANZAVOLTA	RAFFAELLA	EPV
7	3189 CENTOFORM SRL	E3322/2018	CASOTTI	PAOLA	EPV
8	3189 CENTOFORM SRL	E3323/2018	FERRARO	FLAVIA	EPV
9	9211 W TRAINING SRL	E3269/2018	RUPIL	MANUELA	EPV
10	11128 MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY	E3356/2018	GRILLI	FLAVIO	EPV
11	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION	E3399/2018	ADEL WAHIB FARID	MARIAN	EPV
12	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION	E3402/2018	VIGNALI	GABRIELE	EPV

Procedimento di
cui DGR 70/07

ALLEGATO D

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SCUOLE

	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	8733 ISTITUTO M. CARRARA	RS1114/2018	FAVA	BARBARA	RFC
2	5089 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI	RS1116/2018	VACCARI	LUIGI	RFC
3	290 I.I.S. PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA	RS1115/2018	SPIOTTA	ERNESTINA	RFC
4	6798 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MOTTI	RS1119/2018	GHIARONI	BARBARA	RFC

Procedimento di
cui DGR 70/07

ALLEGATO E

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE

	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	9146 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE O. VERGANI	ES1113/2018	LAMANNA	ROBERTO	EPV
2	6797 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI	ES1117/2018	MANCINI	EMMA	EPV
3	6797 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI	ES1118/2018	VESCIO	VALERIA FRANCESCA	EPV

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO F

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE "NON VALIDATE"

N	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	15374/2018	BERGIANTI ANNARITA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
2	15349/2018	CAPPA FRANCESCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
3	15350/2018	CAPPA FRANCESCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
4	15351/2018	CAPPA FRANCESCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
5	15352/2018	CAPPA FRANCESCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
6	15353/2018	CAPPA FRANCESCO	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO
7	15354/2018	CAPPA FRANCESCO	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI FIERISTICO-CONGRESSUALI
8	15356/2018	CAPPA FRANCESCO	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
9	15381/2018	HERGENROETHER JOSEF MICHAEL	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	TECNICO GRAFICO
10	15428/2018	MAZZANTI FRANCA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
11	15367/2018	PIACENTE ANGELA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO G

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE "NON VALIDATE"

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	12506 REWM - SRL	E3389/2018	DI PARDO DI CAMILLO	JOLANDA	RFC

**Procedimento di cui
DGR 1467/07**

ALLEGATO H

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

Candidature per le quali è necessario l'acquisizione di informazioni aggiuntive

N	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	15482/2018	CHICA ILARIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ORAFA	PROGETTISTA ORAFO
2	15483/2018	CHICA ILARIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CALZATURE IN PELLE	MODELLISTA CALZATURIERO
3	15484/2018	CHICA ILARIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI PELLETTERIA	MODELLISTA DI PELLETTERIA
4	15504/2018	CIOCCA MARIA ELENA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ARREDAMENTI	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI TAPPEZZERIA
5	15457/2018	MASSARI ANDREA	PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	DISEGNATORE EDILE
6	15458/2018	MASSARI ANDREA	PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	TECNICO ESPERTO NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI
7	15460/2018	MONTI GIANLUCA	APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI
8	15461/2018	MONTI GIANLUCA	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA
9	15462/2018	MONTI GIANLUCA	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLE VENDITE
10	15463/2018	MONTI GIANLUCA	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA
11	15464/2018	MONTI GIANLUCA	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING

12	15466/2018	MONTI GIANLUCA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE
13	14885/2018	PALDINO MARIO PIERFRANCESCO	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
14	15363/2018	PALDINO MARIO PIERFRANCESCO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	ANIMATORE SOCIALE
15	15364/2018	PALDINO MARIO PIERFRANCESCO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO- SANITARIO (OSS)
16	5586/2018	PONTI SUSANNA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO- SANITARIO (OSS)
17	15141/2018	PORCU SANTINA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	ANIMATORE SOCIALE
18	15140/2018	PORCU SANTINA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
19	15449/2018	SERVENTI VITO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO- SANITARIO (OSS)
20	15426/2018	VENTURELLI MAURA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
21	15427/2018	VENTURELLI MAURA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
22	15481/2018	ZUFFI AMANDA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO I

**ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE
RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE**

“PASSAGGIO” DI CANDIDATURE

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	110 CENTRO SERVIZI PMI	3890 ENAIP REGGIO	E564/2006	FONTANESI	SILVIA	EPV
2	3189 CENTOFORM SRL	270 IRECOOP ER	E2151/2014	PREVIATO	MONICA	EPV

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	110 CENTRO SERVIZI PMI	3890 ENAIP REGGIO	E546/2006	FONTANESI	SILVIA	RFC

Procedimento di
cui DGR 70/07

ALLEGATO L

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SCUOLE

“PASSAGGIO” DI CANDIDATURE

N	IST. PRECEDENTE	IST. ATTUALE	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	5072 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. LUOSI	5080 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. GALILEI	RS515/2014	SIENA	GIORGIO	RFC

**Procedimento di
cui DGR 70/07**

ALLEGATO M

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SCUOLE ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE

“REVOCHE” CANDIDATURE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	290 ISTITUTO PAOLI CASSIANO	RS5586/2014	MICHELINI	ENRICO	RFC
2	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. GALILEI	RS174/2014	PRANDINI	MILENA	RFC
3	IST. MARIO CARRARA	RS953/2016	SENATORE	FRANCESCO	RFC
4	5089 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI	RS591/2014	ZANASI	MARGHERITA	RFC
5	5089 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI	RS945/2016	DE VITO	TERESA	RFC
6	6798 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MOTTI	RS1072/2017	GRAZIOLI	MARIA CRISTINA	RFC

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	2351 I.P.I.A. F. CORNI	ES364/2014 I	BORTOLAMAS	MARCO	EPV
2	2351 I.P.I.A. F. CORNI	ES365/2014	MACCIANTELLI	MAURIZIO	EPV
3	2351 I.P.I.A. F. CORNI	ES366/2014	MONTORSI	LUCA	EPV
4	2351 I.P.I.A. F. CORNI	ES369/2014	ANSALONI	ANSALONI	EPV
5	2351 I.P.I.A. F. CORNI	ES766/2014	PRAMPOLINI	FABRIZIO	EPV

6	8733 ISTITUTO PROFESSIONALE MARIO CARRARA	ES633/2014	ZANET	CARLA	EPV
7	8733 ISTITUTO PROFESSIONALE MARIO CARRARA	ES634/2014	COSIMO	GALEONE	EPV
8	8733 ISTITUTO PROFESSIONALE MARIO CARRARA	ES648/2014	BESAGNI	SIMONE GIOVANNI MARIA	EPV
9	8733 ISTITUTO PROFESSIONALE MARIO CARRARA	ES834/2015	LONGHI	ELIBETTA	EPV
10	8733 ISTITUTO PROFESSIONALE MARIO CARRARA	ES835/2015	PLANO	ALFONSO	EPV
11	8733 ISTITUTO PROFESSIONALE MARIO CARRARA	ES836/2015	VESCIO	BRUNO	EPV
12	8733 ISTITUTO PROFESSIONALE MARIO CARRARA	ES846/2015	FORNACIARI	SANDRA	EPV
13	8733 ISTITUTO PROFESSIONALE MARIO CARRARA	ES847/2015	RUBERTELLI	MARCELLA	EPV
14	8733 ISTITUTO PROFESSIONALE MARIO CARRARA	ES1060/2017	CELI	VALERIO	EPV
15	8733 ISTITUTO PROFESSIONALE MARIO CARRARA	ES1061/2017	MARCHINI	CRISTINA	EPV
16	4820 I.I.S. PIETRO GIORDANI	ES256/2014	BONOMI	BIANCA MARIA	EPV
17	4820 I.I.S. PIETRO GIORDANI	ES259/2014	CANESTRI	CORNELIA	EPV
18	4820 I.I.S. PIETRO GIORDANI	ES261/2014	DOTTI	ANDREA	EPV
19	4820 I.I.S. PIETRO GIORDANI	ES262/2014	GIAMPIETRI	ELISABETTA	EPV
20	4820 I.I.S. PIETRO GIORDANI	ES264/2014	GRANDE	FRANCESCO	EPV
21	4820 I.I.S. PIETRO GIORDANI	ES266/2014	MELI	ALBERTO	EPV
22	4820 I.I.S. PIETRO GIORDANI	ES267/2014	MOLTI	RAFFAELE	EPV
23	4820 I.I.S. PIETRO GIORDANI	ES271/2014	SPOTTI	PIERGIACOMO	EPV
24	4820 I.I.S. PIETRO GIORDANI	ES272/2014	VALENZA	ISABELLA	EPV
25	4820 I.I.S. PIETRO GIORDANI	ES917/2016	CIRILLO	LUISA	EPV

26	4820 I.I.S. PIETRO GIORDANI	ES922/2016	RINALDI	ALESSANDRA	EPV
27	4820 I.I.S. PIETRO GIORDANI	ES927/2016	GHILLANI	GAIA	EPV
28	4820 I.I.S. PIETRO GIORDANI	ES929/2016	MARZOCCHI	LORENA	EPV
29	4820 I.I.S. PIETRO GIORDANI	ES931/2016	TIPA	ANNALISA	EPV
30	4820 I.I.S. PIETRO GIORDANI	ES1011/2017	GIOVATI	CRISTIANA	EPV

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO N

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

“REVOCHE” DI CANDIDATURE

N	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	5308/2009	BARBIERI	GIANCARLO	Operatore Socio-Sanitario (OSS)
2	7655/2010	BENEDUSI	LEONARDO	Tecnico in acustica ambientale
3	1131/2006	CONTINENZA	ALESSANDRA	Operatore Socio-Sanitario (OSS)
4	5506/2009	DE NOBILI	FRANCESCO	Tecnico in acustica ambientale
5	7515/2010	ZANELLI	CLAUDIO	Tecnico in acustica ambientale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
9 OTTOBRE 2018, N. 16063

Reg.(UE) n. 1303/2013 e Reg.(UE) n. 508/2014 - PO FEAMP Italia 2014-2020 - Priorità 4 - Misura 4.64. Concessione a favore di "Delta 2000 Soc. Cons. a r.l." del contributo per la realizzazione di un progetto di cooperazione in relazione al piano d'azione per l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo presentata A.T.S. "Flag Costa dell'Emilia-Romagna". Assunzione degli impegni e accertamento entrate. CUP E71C18000080009

IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), il quale abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014)8021 del 29 ottobre 2014, la quale approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Richiamati, inoltre:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;
- il "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" (PO FEAMP

2014-2020), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015)8452 del 25 novembre 2015, il quale tra l'altro identifica le Regioni quali Organismi Intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite fra Stato e Regioni/Province autonome le risorse dell'Unione europea disponibili;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- ha definito, tra l'altro, le misure di competenza centrale, regionale o concorrente, i piani finanziari dell'amministrazione centrale e delle Regioni/Province autonome, le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi Intermedi, le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;
- ha previsto che, ai fini dell'avvio degli interventi, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi Intermedi si intendono attribuite in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto rep. 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, demandando l'approvazione dei Piani finanziari, articolati per anno e per priorità/misura, al Tavolo istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi Intermedi;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n.508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni

collegate";

- la Convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia Romagna, quale Organismo Intermedio, sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016, il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1799 del 31 ottobre 2016;

Preso atto:

- che il richiamato Accordo Multiregionale riserva tra l'altro alla competenza esclusiva delle Regioni l'attuazione delle misure di cui al Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)" del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, rientranti nella priorità 4 "Rafforzare l'occupazione e la coesione territoriale";
- che, in particolare, all'art. 35 "Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) 1303/2013 ed all'art. 62 "Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 508/2014, sono definiti gli interventi ammissibili, fra i quali le spese per attività di cooperazione, sostenute dai soggetti di cui sia stata debitamente selezionata la relativa Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSL);
- che il sostegno di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera c) può essere concesso per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale e per il relativo supporto tecnico preparatorio ex art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1062 del 4 luglio 2016, pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) n. 210 del 12 luglio 2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo nel settore della pesca e acquacoltura, con scadenza al 20 settembre 2016 per la presentazione delle candidature da parte dei Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (di seguito, FLAG);
- il successivo comunicato (BURERT n. 214 del 14 luglio 2016) con il quale è stato pubblicato il testo dell'Avviso pubblico;

Dato atto in particolare che l'Avviso pubblico approvato

con la citata deliberazione di Giunta n. 1062/2016 dispone tra l'altro che:

- è indetto un procedimento per la selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo presentate dai FLAG di cui all'art. 32, paragrafo 2, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in conformità all'art. 61 del Reg. (UE) n. 508/2014, ai fini del FEAMP;
- è designato quale responsabile del suddetto procedimento il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;
- con successivo provvedimento saranno definite le disposizioni per l'attuazione e la gestione delle azioni previste nelle Strategie ammissibili;
- al fine di ottimizzare i contenuti e le azioni proposte nel Piano presentato, con ogni FLAG selezionato sarà condotta una fase di negoziazione, al termine della quale il Referente dell'Organismo Intermedio (O.I.) provvederà a quantificare le risorse riferite alle Strategie ammesse;
- per regolare i rapporti tra il suddetto Organismo Intermedio ed ogni FLAG selezionato sarà stipulata un'apposita Convenzione, sottoscritta dal Referente dell'Organismo Intermedio e dal legale rappresentante del FLAG o, in caso di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), del soggetto capofila;

Vista altresì la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 16801 del 27 ottobre 2016 con la quale, in esito al predetto Avviso:

- è stata ammessa e selezionata la sola Strategia presentata dall'ATS "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna", rappresentata dal soggetto capofila e mandatario "Delta 2000 soc. cons. a r.l." con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10 - codice fiscale e partita IVA 01358060380 (di seguito, FLAG Costa dell'Emilia-Romagna);
- è stato dato atto che i controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in sede di presentazione della domanda, riguardo al possesso dei requisiti prescritti dall'Avviso pubblico in capo a tutti i componenti del partenariato del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, ancorchè esperiti, non risultavano completati alla data di adozione del suddetto atto e che, qualora i predetti controlli non avessero dato esito positivo, l'Amministrazione avrebbe proceduto in autotutela alla revoca dell'ammissione di cui

trattasi;

- è stato dato avvio alla fase di negoziazione con il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per la definizione del fabbisogno finanziario del Piano di Azione, tenendo conto anche dell'effettiva disponibilità eventualmente ridefinita a seguito dell'approvazione dei Piani finanziari regionali da parte del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, rinviando pertanto a successivo atto la concessione delle risorse per l'attuazione della Strategia medesima;

Preso atto dell'esito positivo dei controlli effettuati sul possesso dei requisiti prescritti dall'Avviso pubblico in capo a tutti i componenti del partenariato del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come risulta dal verbale del 29 maggio 2017 n. NP/2017/11055 di protocollo e dalla documentazione conservata agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Rilevato che il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, preso atto dei risultati positivi della fase di negoziazione con la Regione Emilia-Romagna per la definizione del fabbisogno finanziario del Piano di Azione, ha approvato il Piano di Azione definitivo, il cronoprogramma e il Piano finanziario con relativa previsione di spesa, come risulta dalla documentazione acquisita agli atti in data 26 giugno 2017 con il n. PG/2017/0469727 di protocollo;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 17 luglio 2017, con la quale è stato disposto:

- di provvedere all'approvazione del Piano di Azione definitivo presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, del Cronoprogramma e del Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, per un ammontare di euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione nonché di euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg.(UE) n. 508/2014, il tutto per complessivi euro 5.273.000,00, pari alla dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione 2014-2020;
- di demandare l'assunzione degli oneri conseguenti, a valere sui complessivi stanziamenti recati dai capitoli del bilancio regionale riferiti alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, a successivi atti di competenza del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo

locale integrato, secondo i documenti attuativi, nel rispetto delle classificazioni e codifiche di bilancio attribuite ai medesimi capitoli e nei limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai capitoli stessi per l'esercizio finanziario di riferimento;

- di disporre l'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'attuazione della SSL priorità 4 - PO FEAMP 2014-2020 (art. 63 e 64 Reg. (UE) n. 508/2014), contenente le disposizioni per la gestione delle azioni previste nel Piano d'Azione, dando atto che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, designato quale Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione con la suddetta deliberazione di Giunta n. 833/2016, provvederà alla sottoscrizione della predetta Convenzione per conto della Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio;

Vista la Convenzione che, in esecuzione della suddetta deliberazione di Giunta n. 1070/2017, è stata stipulata in data 24 luglio 2017 tra questa Amministrazione e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna;

Dato atto che la suddetta Convenzione stabilisce, tra l'altro:

- all'articolo 5, commi 2 e 3, quanto segue:

"Le erogazioni del contributo pubblico concesso da parte dell'O.I. per le operazioni a titolarità, per le spese di gestione, animazione e attività di cooperazione sono effettuate previa richiesta approvata dall'Organo decisionale del FLAG, in coerenza con il Piano di Azione, e nel rispetto delle norme in materia di contabilità regionale, sotto forma di anticipo, pagamenti per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo [...]";

"Nell'eventualità che le attività della SSL generino economie, ovvero che la dotazione finanziaria prevista per una specifica azione non venga utilizzata totalmente, il FLAG potrà, con richiesta scritta all'O.I., utilizzare diversamente l'economia secondo le procedure indicate nell'art. 13 della presente Convenzione.";
- all'articolo 13, commi 1, 2 e 5, quanto segue:

"Oltre alla revisione intermedia obbligatoria, il FLAG può proporre nell'intero periodo della Programmazione FEAMP una o più modifiche e/o variazioni alla SSL, al Piano di

Azione e al piano finanziario.”;

“Le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere approvate dall’Organo decisionale del FLAG e sottoposte all’O.I. che le approva o meno, valutando la coerenza con gli obiettivi della SSL e il mantenimento dei requisiti di ammissibilità.”;

“Con le stesse modalità previste per le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere presentate le variazioni al Piano di Azione e al piano finanziario che non comportino modifiche alla Strategia e che non rientrino nelle ipotesi previste ai successivi punti 6 e 7”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 402 del 19 marzo 2018, recante “Approvazione del manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014/2020”, il cui allegato parte integrante, al punto 5, dedicato a sviluppo locale di tipo partecipativo e gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG), oltre a richiamare il fatto che il rapporto tra la Regione e il FLAG è regolato da apposita Convenzione che disciplina i reciproci rapporti e in particolare le funzioni e gli obblighi delle parti, precisa che il FLAG, essendo titolare della Strategia di Sviluppo Locale e beneficiario dell’iniziativa, conserva nei confronti dell’Organismo Intermedio la propria responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore, a prescindere dal destinatario del finanziamento pubblico, e stabilisce inoltre che, fatte salve le specifiche competenze in capo al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell’Autorità di gestione (quali la sottoscrizione della Convenzione e la proposta di dichiarazione di spesa ad AGRE), i provvedimenti in materia di competenza dell’Organismo Intermedio sono adottati dal Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Dato atto inoltre che la suddetta Convenzione prevede tra l’altro:

- all’articolo 4, comma 2, che sono ammissibili a finanziamento le operazioni ed attività realizzate a decorrere dalla data di presentazione della Strategia di Sviluppo Locale o antecedenti purché non concluse, in coerenza con le previsioni del PO FEAMP ed il rispetto dell’art. 65, par. 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- all'articolo 5, che la gestione delle risorse per attuare la SSL, secondo il Piano d'Azione presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, si distingue in base alla tipologia, tra operazioni a regia e operazioni a titolarità, alle quali sono riconducibili anche gli interventi di cooperazione ex art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- all'articolo 11, comma 1, che per l'attuazione degli interventi a regia o a titolarità nonché per le attività di cooperazione, il Capofila deve presentare all'O.I., almeno 45 giorni prima dell'effettiva attivazione, la documentazione completa riguardante il progetto;
- all'articolo 11, comma 3, che per l'attivazione degli interventi a regia o operazioni a titolarità, nonché per le attività di cooperazione, è richiesto l'esame da parte di un Nucleo di valutazione regionale, costituito con atto del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca ai fini dell'espressione da parte dell'Organismo Intermedio del parere in merito alla conformità alle norme unionali, nazionali, agli atti programmatori e di pianificazione territoriale ed al Piano di Azione approvato;

Vista la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 18385 del 16 novembre 2017, con la quale è stato costituito il Nucleo di valutazione regionale di cui al citato art. 11, comma 3 (di seguito, NUTEF);

Preso atto che in relazione al Piano d'Azione approvato con la suddetta deliberazione di Giunta n. 1070/2017 per l'attuazione della SSL nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, a valere sulla Misura 4.64 "Spese per attività di cooperazione - PO FEAMP 2014-2020", con nota acquisita agli atti in data 10 maggio 2018 n. PG/2018/0338870 di protocollo per conto del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna è stata presentata dal soggetto capofila e mandatario, "Delta 2000 soc. cons. a r.l.", la richiesta di parere di conformità da parte del Nucleo di valutazione regionale in merito alla proposta di progetto di cooperazione "Azione 4D - Progetto di cooperazione transnazionale 'Mediterranean Resource management and adding value (Nassarius)'", di seguito in breve "Nassarius" - Partner Capofila: FLAG GALPA Vidourle Camargue (Francia) - per un importo totale pari ad euro 40.176,64, dei quali euro 22.500,00 di competenza del suddetto FLAG Costa dell'Emilia-Romagna;

Dato atto che:

- nella seduta del 12 giugno 2018 il NUTEF ha proceduto all'esame del suddetto progetto di cooperazione "Nassarius";

- a conclusione del suddetto incontro il NUTEF, con lettera agli atti in data 15 giugno 2018, con il n. PG/2018/0442405, ha comunicato al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna la sospensione dell'attività istruttoria relativa al progetto presentato, ritenendo necessari alcuni chiarimenti da parte del suddetto FLAG in merito alle incongruenze rilevate, in particolare con riferimento alle tempistiche del cronoprogramma delle attività e delle spese;

Preso atto che per conto del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, con le comunicazioni agli atti rispettivamente in data 18 giugno 2018 con il n. PG/2018/0446893 di protocollo ed in data 22 giugno 2018 con il n. PG/2018/0457874 di protocollo, è stata presentata la versione aggiornata del suddetto progetto di cooperazione "Nassarius";

Rilevato che il suddetto progetto di cooperazione "Nassarius", come aggiornato da ultimo con il più volte citato n. PG/2018/0457874 di protocollo, prevede un onere finanziario complessivo, per l'annualità 2018, pari ad euro 40.176,64, così ripartiti tra i soggetti partecipanti:

- spese di competenza del GALPA Pays Vidourle Camargue (Francia), FLAG capofila del progetto, per un importo pari ad euro 17.676,64,
- spese di competenza del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, partner del progetto, per un importo pari ad euro 22.500,00;

Dato atto che:

- in data 25 giugno 2018 il NUTEF si è nuovamente riunito per esaminare il fascicolo di progetto aggiornato da ultimo con il citato n. PG/2018/0457874 di protocollo ed accertare il superamento delle incongruità rilevate;
- come risulta dal verbale del 29 giugno 2018 n. NP/2018/15644 di protocollo, il NUTEF ha proposto parere di conformità al Dirigente responsabile per il progetto come sopra descritto;
- con comunicazione in data 3 luglio 2018 n. PG/2018/0477298 di protocollo, il Responsabile del Servizio programmazione e Sviluppo locale integrato, considerate le risultanze emerse dal NUTEF, in relazione al progetto di cooperazione oggetto della presente determinazione ha espresso parere vincolante di conformità;

Rilevato che, dall'istruttoria sull'ammissibilità del beneficiario e dell'operazione in relazione alla sussistenza dei requisiti prescritti sia dall'Avviso pubblico sia dalla normativa vigente, emerge che la spesa di cui è stato richiesto

il riconoscimento è stata dichiarata ammissibile per il 100%, pari ad euro 22.500,00, come risulta dal verbale di cui al citato n. NP/2018/15644 di protocollo e dalla documentazione conservata agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;
- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora Autorità Nazionale AntiCorruzione - ANAC) del 7 luglio 2011, n. 4 aggiornata al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera n. 556 del 31 maggio 2017, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136";

Visto l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che all'intervento contributivo di cui trattasi è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il seguente CUP (Codice Unico di Progetto):

Progetto di cooperazione	Importo in €	CUP
Azione 4D - Progetto "Mediterranean resource management and adding value (Nassarius)"	22.500,00	E71C18000080009

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 8832 del giorno 8 giugno 2018, con la quale in sede di attuazione della SSL nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, è stata approvata la variazione al Piano finanziario, allegato al Piano d'Azione di cui alla più volte citata deliberazione della Giunta regionale n. 1070/2017, secondo la formulazione presentata per conto del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna dal soggetto capofila e mandatario "Delta 2000 soc. cons. a r.l.", come da nota acquisita agli atti in data 17 maggio 2018 con il n. PG/2018/0359677 di protocollo, fermo restando che la spesa complessiva per l'intero periodo di programmazione 2014-2020

ammonta ad euro 5.273.000,00, dei quali euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione nonché euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Dato atto che il cronoprogramma delle spese connesse alla realizzazione della generalità dei progetti di cooperazione che attuano la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, secondo quanto risulta dal Piano d'Azione come sopra approvato, dovrà svilupparsi per le annualità 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022, relativamente ai seguenti importi:

	Spese previste 2018	Spese previste 2019	Spese previste 2020	Spese previste 2021	Spese previste 2022	Totale
Progetti di cooperazione	40.000,00	70.000,00	70.000,00	53.000,00	40.000,00	273.000,00

Dato atto in particolare che il cronoprogramma delle spese connesse alla realizzazione del suddetto progetto di cooperazione dovrà svilupparsi come segue:

Progetto di cooperazione	Importo totale in €	Spese previste 2018 in €
Azione 4D - Progetto "Mediterranean resource management and adding value (Nassarius)"	22.500,00	22.500,00

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale n. PG/2013/154942 di protocollo del 26 giugno 2013, avente ad oggetto "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 'Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia'";
- la circolare di cui alla nota del medesimo Responsabile n. PG/2013/208039 di protocollo del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L.

21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

- il decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva", convertito, con modificazioni, nella legge 16 maggio 2014, n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato in G.U.R.I. n. 125 del giorno 1 giugno 2015;
- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015, recante "Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) - Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015";
- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015, recante "Decreto interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate in particolare le risultanze con esito positivo delle verifiche esperite nei confronti di "Delta 2000 soc. cons. a r.l.", in qualità di capofila e mandatario del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, e di seguito riportate:

- Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) acquisito mediante consultazione *on line* ed emesso in data 17 luglio 2018 con n. INAIL_12464881 di protocollo, agli atti in data 17 luglio 2018 al n. DURC/2018/9567 di protocollo e con scadenza di validità al giorno 14 novembre 2018, dal quale risulta che la ditta suddetta è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali;
- Informativa antimafia di cui al citato D.Lgs. n. 159/2011, rilasciata dal Ministero dell'Interno in data 20 novembre 2017 prot. n. PR_FEUTG_Ingresso_0054640_20171031 ed acquisita agli atti in data 23 novembre 2017 con il n.

PG/2017/0732042 di protocollo;

Dato atto che tutta la documentazione a supporto della richiesta oggetto del presente atto, prodotta nei termini e nei modi richiesti, è trattenuta agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i.;
- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia Romagna, abrogazione delle leggi regionali 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la L.R. 27 luglio 2018 n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020" e ss.mm.;

Dato atto che le risorse complessivamente programmate per la realizzazione della generalità dei progetti di cooperazione che attuano la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, pari ad euro 273.000,00, risultano allocate sul bilancio finanziario gestionale 2018-2020, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 e ss. mm., e trovano riscontro nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1070/2017, come formalmente approvato dalla Commissione Europea;

Dato atto in particolare che le risorse necessarie al riconoscimento del contributo per la realizzazione del progetto come sopra descritto afferiscono ai sotto citati capitoli del suddetto bilancio finanziario gestionale 2018-2020:

Capitoli
U78810 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE"
U78812 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO"
U78808 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE";

Richiamati del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in particolare:

- il punto n. 16 "Principio della competenza finanziaria", contenuto nell'Allegato 1 recante "Principi generali o postulati";
- l'art. 56, recante "Impegni di spesa";

Atteso che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la spesa di cui al presente atto, pari a complessivi euro 22.500,00, è interamente esigibile nell'esercizio 2018;

Rilevato inoltre che è possibile l'erogazione di anticipi sui diversi interventi, come previsto dall'art. 62, comma 2 del Reg. UE n.508/2014 nonché dal punto 5.1.5. del PO FEAMP 2014-2020, nel limite del 50% dell'importo impegnato per ogni esercizio di competenza a fronte di specifica richiesta accompagnata da polizza fideiussoria sulla base dello schema approvato con determinazione del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie n. 19552 del 4 dicembre 2017, in qualità di Referente dell'O.I. dell'Autorità di Gestione;

Rilevato altresì che è possibile l'erogazione del contributo pubblico concesso da parte dell'O.I. per le attività di cooperazione, previa richiesta approvata dall'organo decisionale del FLAG, in coerenza con il Piano di Azione e nel rispetto delle norme in materia di contabilità regionale, sotto forma di pagamenti per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 2 della Convenzione approvata con Deliberazione di Giunta n. 1070/2017;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto, in relazione al Piano d'Azione approvato con deliberazione di Giunta n. 1070/2017 per l'attuazione della SSL nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4, a valere sulla Misura 4.64:

- a recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dal NUTEF sul progetto di cooperazione "Nassarius", la cui versione aggiornata è stata presentata dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna da ultimo con nota di cui al citato n. PG/2018/0457874 di protocollo, da cui emerge che la spesa di cui è stato richiesto il riconoscimento è stata dichiarata ammissibile per il 100%, pari ad euro 22.500,00, come risulta dal verbale di cui al citato n. NP/2018/15644 di protocollo;
- ad approvare il sottocitato progetto di cooperazione con a fianco indicati l'importo ammissibile nonché la sua articolazione temporale:

Progetto di cooperazione	Importo totale in €	Spese previste 2018 in €	CUP
Azione 4D - Progetto "Mediterranean resource management and adding value (Nassarius)"- Parte di competenza del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna	22.500,00	22.500,00	E71C18000080009

- a concedere a favore di "Delta 2000 soc. cons. a r.l.", con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10, codice fiscale e partita IVA 01358060380, in qualità di capofila e mandatario del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, un contributo per la realizzazione del suddetto progetto di cooperazione, per un importo complessivo di euro 22.500,00;
- ad assumere a favore della concessionaria come sopra identificata - trattandosi di contributo soggetto a rendicontazione e ricorrendo pertanto gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali - i connessi impegni di spesa delle risorse necessarie articolati, nel rispetto delle quote di cofinanziamento specificate, fra i sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm., come segue:

Capitolo	Riparto	Importo
U78810 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg.(UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE	50%	11.250,00
U78812 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO	35%	7.875,00
U78808 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg.(UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE	15%	3.375,00
TOTALE	100%	22.500,00

- a dare atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;

Atteso inoltre - con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del Programma FEAMP di cui al presente atto configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate - che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018:

- relativamente alla quota FEAMP capitolo **E04245** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo

FEAMP Italia 2014-2020" - Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

- relativamente alla quota Stato capitolo **E03245** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e ss.mm., ed in particolare l'allegato B, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n.33 del 2013";

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 del giorno 11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 121 del 6 febbraio 2017, recante "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Atteso che il sottoscritto, ai sensi della citata deliberazione di Giunta n. 2416/2008 "Parte Generale", Sezione 3, paragrafo 3.3, punto 59, svolge attualmente le funzioni di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, temporaneamente privo di titolare;

Viste altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e

ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della l.r. 32/1993”;

Dato atto che il responsabile del procedimento di cui trattasi ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati
determina

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dal competente nucleo di valutazione regionale (verbale agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato in data 29 giugno 2018 n. NP/2018/15644 di protocollo), da cui risulta l'ammissibilità nella misura del 100% dell'onere finanziario, pari ad euro 22.500,00, previsto a carico dell'Associazione Temporanea di Scopo "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna", di seguito FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, per la realizzazione del progetto di cooperazione transnazionale "Mediterranean Resource management and adding value (Nassarius)", in relazione al Piano d'Azione per l'attuazione della Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" (PO FEAMP) - Priorità 4, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1070/2017, finalizzata alla concessione di un contributo a valere sulla Misura 4.64 "Spese per attività di cooperazione - PO FEAMP 2014-2020" (Codice Unico di Progetto E71C18000080009);
- 3) di approvare il sottocitato progetto di cooperazione, con a fianco indicati l'importo ammissibile nonché la sua articolazione temporale, compatibile con il Piano finanziario, allegato al Piano d'Azione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1070/2017, modificato con determinazione n. 8832 del giorno 8 giugno 2018 recependo la formulazione presentata per conto del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come da nota acquisita agli atti di questo Servizio in data 17 maggio 2018 con il n. PG/2018/0359677 di protocollo, fermo restando che la

spesa complessiva per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 ammonta ad euro 5.273.000,00, dei quali euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione nonché euro 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014:

Progetto di cooperazione	Importo totale in €	Spese previste 2018 in €	CUP
Azione 4D - Progetto "Mediterranean resource management and adding value (Nassarius)" - Parte di competenza del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna	22.500,00	22.500,00	E71C18000080009

- 4) di concedere a favore di "Delta 2000 soc. cons. a r.l.", con sede legale in Ostellato (FE), strada del Mezzano n.10, codice fiscale e partita IVA 01358060380, quale soggetto capofila e mandatario del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, un contributo per la realizzazione del suddetto progetto di cooperazione, per un importo complessivo di euro 22.500,00;
- 5) di imputare la somma complessiva di euro 22.500,00 registrata ai sotto citati numeri di impegno articolati, nel rispetto delle quote di cofinanziamento specificate in premessa, fra i capitoli a fianco di ciascuno indicati del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2017 e ss.mm., i quali presentano la necessaria disponibilità, come segue:

Capitolo	Importo €	n. impegno
U78810 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA UE	11.250,00	5966

U78812 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA STATO	7.875,00	5967
U78808 "Contributi a altre imprese per operazioni afferenti la priorità 4 del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 (Reg.(UE) 1303/2013; Reg. (UE) 508/2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - QUOTA REGIONALE	3.375,00	5968

6) di dare atto:

- che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- che le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., in relazione al soggetto beneficiario e ai capitoli di spesa relativi agli impegni assunti al precedente punto 5), risultano essere le seguenti:

capitolo U78810

Programma	Missione	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	CUP	c.i. spesa	Gestione Ordinaria
16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	3	1040399999	E71C18000080009	3	3

capitolo U78812

Programma	Missione	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	CUP	c.i. spesa	Gestione Ordinaria
16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	4	1040399999	E71C18000080009	3	3

capitolo U78808

Programma	Missione	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	CUP	c.i. spesa	Gestione Ordinaria
16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	7	1040399999	E71C18000080009	3	3

- 7) di dare atto che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);
- 8) di accertare conseguentemente con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018:
- relativamente alla quota di euro 11.250,00 registrata al n. **1777** di accertamento sul capitolo E04245 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)";
 - relativamente alla quota di euro 7.875,00 registrata al n. **1778** di accertamento sul capitolo E03245 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)";
- 9) di stabilire che è possibile l'erogazione di anticipi sui diversi interventi, come previsto dall'art. 62, comma 2, del Reg. (UE) n. 508/2014 nonché dal punto 5.1.5. del PO FEAMP 2014-2020, nel limite del 50% dell'importo impegnato per ogni esercizio di competenza a fronte di specifica richiesta debitamente sottoscritta da parte di "Delta 2000 soc. cons. a r.l." e previa verifica della regolarità contributiva del beneficiario accompagnata da polizza fideiussoria sulla base dello schema approvato con determinazione n. 19552 del 4 dicembre 2017;
- 10) di stabilire che è possibile l'erogazione del contributo pubblico concesso da parte dell'O.I. per le attività di cooperazione, previa richiesta approvata dall'Organo decisionale del FLAG, in coerenza con il Piano di Azione,

e nel rispetto delle norme in materia di contabilità regionale, sotto forma di pagamenti per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 2, della Convenzione approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1070/2017;

- 11) di dare atto che alla liquidazione del contributo, al netto dell'eventuale anticipo o SAL erogato di cui ai precedenti punti 9) e 10), si provvederà con proprio atto formale, ai sensi della deliberazione di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e del D.Lgs. n. 118/2011, dietro presentazione della relativa rendicontazione delle spese sostenute, da effettuarsi entro trenta giorni dalla data di conclusione del progetto prevista nel cronoprogramma delle attività, contenuto nella relazione progettuale che ha ricevuto parere di conformità da parte del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato quale Referente dell'O.I. dell'Autorità di Gestione, e previa verifica della regolarità contributiva del beneficiario, dandosi atto in particolare che l'apposizione del termine sopra indicato si rende necessaria al raggiungimento, entro il 31 dicembre 2018, dei Target intermedi di spesa fisici e finanziari del PO FEAMP 2014/2020, come previsti dall'Autorità di Gestione per ogni Organismo Intermedio, al fine di concorrere alla premialità finanziaria aggiuntiva e soprattutto di evitare riduzioni delle risorse già assegnate;
- 12) di rinviare, per quanto qui non espressamente previsto, all'Avviso pubblico approvato con la deliberazione di Giunta n. 1062/2016 ed alle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
- 13) di dare atto che l'art. 4, comma 2, della Convenzione approvata con deliberazione di Giunta n. 1070/2017 stabilisce che sono ammissibili a finanziamento le operazioni ed attività realizzate a decorrere dalla data di presentazione della SSL, o antecedenti purché non concluse, in coerenza con le previsioni del PO FEAMP ed il rispetto dell'art. 65, par. 6, del Reg. (UE)n. 1303/2013, salvo quanto previsto dall'art. 11 della medesima Convenzione, il quale dispone che gli interventi non possano essere attivati prima che siano decorsi 45 giorni dalla presentazione del progetto all'Organismo Intermedio;
- 14) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento a "Delta 2000 soc. cons. a r.l." in qualità di capofila e mandatario dell'ATS "Flag Costa dell'Emilia-Romagna";

- 15) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul portale E-R Agricoltura e Pesca del sito internet della Regione Emilia-Romagna;
- 16) di dare atto infine che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del suddetto D.Lgs. n. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
11 OTTOBRE 2018, N. 16320**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriori domande ammesse a sostegno**

IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015) 3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015;

Vista la modifica al PSR 2014-2020 – (versione 7.1) - approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2018)473 final del 19 gennaio 2018 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 161 del 5 febbraio 2018;

Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione in seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 6 dell'11 gennaio 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 7 – Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" – Approvazione avviso pubblico regionale 2017";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 247 del 06/03/2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 7 – Tipi di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Modifica avvisi pubblici regionali anno 2017" di rettifica del punteggio assegnato ai progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali della "Strategia Nazionale Aree Interne" da punti 20 a punti 2 per mero errore materiale;

Richiamato l'atto n. 13764 del 31/08/2017 "REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Graduatoria domande ammissibili" del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, con il quale si è approvata la graduatoria delle domande ammissibili e si è stabilito che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi disponibili alle prime 12 domande in graduatoria;

Preso atto che:

- il beneficiario Comune di Villa Minozzo ha presentato rinuncia volontaria di contributo al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia, che ha provveduto ad adottare l'atto dirigenziale n. 14091 del 4/9/2018 di revoca del contributo concesso;

Dato atto che:

- in seguito alla revoca di suddetta concessione sono maturate economie pari ad euro 500.000,00;

- come indicato nella citata determinazione n. 13764 del 31/8/2017, rispetto alle risorse disponibili dell'avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 6/2017 risulta un importo residuo di euro 277.687,13;

- pertanto, attualmente risultano disponibili in totale euro 777.687,13;

- le suddette revoche ed economie possono essere utilizzate per lo scorrimento delle domande finanziabili nella graduatoria di cui alla determinazione n. 13764 del 31/08/2017, in vigore fino al 31 dicembre 2019 ai sensi del suddetto avviso, e il conseguente finanziamento di ulteriori tre progetti collocati nelle posizioni n. 13, n.14 e n. 15 della citata graduatoria, e riportati nell'Allegato n. 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, con un importo totale concedibile pari ad euro 710.911,63, ed un importo residuo di euro 66.775,50 che non permette il finanziamento integrale della domanda di sostegno collocata in posizione n. 16;

- acquisite le note prot. PG/2018/0596287 del 26/9/2018, prot. PG/2018/0594257 del 25/9/2018 e prot. PG/2018/0584843 del 19/9/2018 con le quali rispettivamente il Comune di Casina, l'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta e il Comune di Morfasso attestano di essere ancora interessati ad eseguire gli interventi di cui alle corrispondenti domande di contributo presentate alla Regione Emilia-Romagna n. 5016302 del 2/5/2017, n. 5020345 del 5/5/2017 e n. 5020329 del 5/5/2017, attualmente collocate nelle posizioni n. 13, n. 14 e n. 15 della citata graduatoria;

Dato atto altresì che:

- in relazione agli adempimenti relativi al Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 31 maggio 2017, n. 155 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge n. 234 del 24 dicembre 2012 e successive modifiche e integrazioni", l'aiuto di Stato è stato registrato sul Registro nazionale degli aiuti – banca dati SIAN – gestione catalogo aiuti di Stato – con codice univoco interno dell'aiuto I-8129;

- i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti procederanno alle ulteriori concessioni del contributo nei limiti sopra specificati;

- esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

- qualora non dovessero essere effettuate concessioni relative alle domande inserite nell'Allegato 1, il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente dovrà adottare specifico atto con il quale si motiva la non concessione del contributo; atto che dovrà essere trasmesso al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato per procedere all'eventuale ulteriore utilizzo delle economie maturate rimanendo la graduatoria in vigore fino al 31 dicembre 2019;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'Allegato B, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, con la quale al punto 59 del paragrafo 3.3 "Attribuzioni e funzioni dei Direttori generali" si stabilisce che la direzione di una struttura temporaneamente priva di titolare viene di norma assicurata mediante la sostituzione da parte del Direttore generale in cui è allocata la struttura;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018, recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017 recante “Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della LR 32/1993”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Preso atto che attualmente risulta priva di titolare la posizione di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre lo scorrimento delle domande finanziabili della graduatoria approvata con determinazione n. 13764 del 31/8/2017 al fine di utilizzare le economie attualmente maturate;

3) di approvare l’Allegato 1 costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione: “Elenco delle ulteriori domande finanziabili della graduatoria di cui alla determinazione n. 13764 del 31/8/2017 in seguito alle economie maturate”;

4) di dare atto che per il finanziamento dei progetti di cui al precedente punto 3), Allegato 1, sono necessarie risorse pari a euro 710.911,63, a valere sulla Misura 7 – operazione 7.2.01 “Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili” del PSR 2014/2020 con disponibilità finanziaria totale pari ad euro 4.080.604,00 ed attualmente residuo di euro 777.687,13;

5) di dare atto che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti per territorio procederanno alla concessione del sostegno per le domande di cui all’Allegato 1, secondo quanto indicato nell’avviso pubblico, stabilendo eventuali prescrizioni tecniche funzionali alla regolare esecuzione dei progetti, e che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

6) di dare atto che qualora i Servizi Territoriali non procederanno alla concessione dei sostegni ai beneficiari di cui all’Allegato 1, dovrà essere adottato specifico atto con le motivazioni della non concessione e lo stesso dovrà essere trasmesso al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato per procedere all’eventuale ulteriore utilizzo delle economie maturate rimanendo la graduatoria in vigore fino al 31 dicembre 2019;

7) di dare atto che non appena selezionati i soggetti aggiudicatari dei servizi e delle forniture, nonché i realizzatori delle opere e comunque 60 giorni prima di presentare una domanda di pagamento, il beneficiario dovrà far pervenire tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG) al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente, una comunicazione integrativa come previsto al punto “Comunicazione integrativa” dell’avviso approvato con deliberazione n. 6/2017;

8) di dare atto che l’erogazione del sostegno da parte dell’Organismo pagatore regionale riconosciuto a livello comunitario per la gestione delle risorse del FEASR, sarà effettuata, successivamente all’esecutività dell’atto di concessione e all’approvazione dell’istruttoria della comunicazione integrativa, con le seguenti modalità:

- a seguito di specifica domanda di pagamento su stati di avanzamento a rimborso di spese già sostenute in base agli atti di liquidazione emessi dalla stazione appaltante con riferimento a stati di avanzamento dei lavori (SAL);

- a seguito di specifica domanda di pagamento a saldo: restante ammontare ad avvenuta omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori;

secondo le modalità e quanto disposto dall’avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 6/2017;

9) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di dare atto inoltre che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l’inserimento nel sito internet della Regione dedicato all’Agricoltura;

11) di dare atto che, secondo quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

12) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

Allegato 1: Elenco delle ulteriori domande finanziabili della graduatoria di cui alla determinazione n. 13764 del 31/08/2017 in seguito alle economie maturate

NR. ORD	STACP COMPE- TENTE	NR. DOMANDA	CUAA	ENTE BENEFI- CIARIO	COMUNE (sede legale)	PROVIN- CIA (sede legale)	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)
13	Reggio Emilia	5016302	00447820358	COMUNE DI CASINA	CASINA	RE	455.141,11	455.141,11
14	Piacenza	5020345	01666200330	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA	BOBBIO	PC	65.020,33	65.020,33
15	Piacenza	5020329	81000110338	COMUNE DI MORFASSO	MORFASSO	PC	190.750,19	190.750,19

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE 11 OTTOBRE 2018, N. 16257

Autorizzazione ai sensi dell'art.60 del D.P.R. 753/80 per l'attuazione delle opere di urbanizzazione primaria relative al POC con valore ed effetti di PUA in parte degli Ambiti n. 122 - Rimesse - e n. 144 - Via del Tuscolano - e ricadenti nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna - Portomaggiore

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'attuazione delle opere di urbanizzazione primaria relative al Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in parte degli Ambiti n. 122 – Rimesse (Scandellara) e n. 114 – via del Tuscolano approvato con Delibera PG n.394109/16 del 12/12/2016, nei terreni siti in comune di Bologna (Bo) in via Scandellara distinti al CT al Fg. 211 mp. n. 1736 parte, 1790 parte, 1791 parte, 1820 parte, 1821 parte, 1823 parte, presentato ditta “FERRUCCIO FRASCARI S.p.a.” ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;
2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. n. PG/2018/0511136 del 24/7/2018, prot. n. PG/2018/0579316 del 14/9/2018 e depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti Pubblici e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, consultati all'indirizzo https://www.dropbox.com/sh/c1syrha2dhiw36g/AABhjwMJG60EcmbA_ngg1kAqa?dl=0, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione e che ricomprendono tutte le aree e le opere di progetto ricadenti nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna – Portomaggiore;
3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione “liberatoria” sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;
 - a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
 - b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
 - c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;
4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:
 - a - La nuova recinzione plastificata inserita nel tratto in cui la distanza tra la strada e l'eventuale futuro binario è uguale o maggiore a m 6,00 (area nello stralcio non oggetto della conferenza di servizi dell'11/10/2018) dovrà essere sostenuta da un new-jersey in cls. e dovrà coprire il tratto compreso tra la fine del new-jersey di progetto in corrispondenza del parcheggio e la curva in corrispondenza della vasca di laminazione,

b - L'illuminazione della strada che sarà realizzata parallelamente alla ferrovia dovrà essere orientata in modo da non arrecare disturbo alla circolazione ferroviaria,

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

“È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'art.60 del DPR 753/80”;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma d del D.lgs. n. 33 del 2013;

9. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 12 SETTEMBRE 2018, N. 14587

L.R. 17/2002 - DGR. n. 1618/2017 - Concessione ed impegno del contributo a Marigola Service Srl per spese di gestione degli impianti sciistici della Regione Emilia-Romagna - Annualità 2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. 1 agosto 2002, n. 17 "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1430 del 21 luglio 2003 con cui gli impianti a fune della Regione Emilia-Romagna sono stati individuati come "Impianti a fune sportivi per utenza puramente locale", in considerazione delle loro caratteristiche, funzioni nonché al bacino d'utenza di riferimento;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 4 novembre 2013, concernente "L.R. 1/8/2002, n. 17 – Programma stralcio 2013-2014 – Approvazione ripartizione fondi – Approvazione testo integrato e aggiornato dei criteri e modalità per l'attuazione dei programmi regionali" e successive modificazioni e integrazioni n. 1435/2014, n. 2215/2015, n. 2216/2015 e n. 1209/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2017 n. 1209, concernente "L.R. 17/02 – Modifica del testo integrato e aggiornato dei criteri e modalità per l'attuazione dei programmi regionali – Allegato 2) della Deliberazione di Giunta n. 1564/2013 e ss.mm.ii.";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1618 del 23 ottobre 2017 concernente "L.R. 1.08.2002, n. 17 – Graduatoria degli interventi selezionati ai sensi dell'art. 8 c. lettera I bis) spese di gestione – Programma stralcio 2018", con la quale:

a) si prevede la ripartizione su base provinciale dei fondi riguardanti le spese di gestione per l'anno 2018, di cui all'allegato 1), parte integrante della medesima deliberazione;

b) si approvano le graduatorie dei beneficiari privati destinatari dei contributi, suddivisi su base provinciale di cui all'allegato 3), parte integrante della medesima deliberazione;

c) viene dato mandato al dirigente regionale competente di provvedere con proprio atto, alla concessione dei contributi e al relativo impegno di spesa di cui alla precedente lettera b);

Vista la determina del Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport n.18658 del 20/11/2017, con la quale si concedono i contributi ai beneficiari elencati nell'allegato A) della stessa;

Considerato che nella già citata DGR. n.1618/17 si accoglieva la richiesta, pervenuta dalla Provincia di Parma, di consentire al nuovo gestore della Stazione sciistica di Prato Spilla, a seguito dell'individuazione con procedura pubblica, di poter presentare domanda di contributo per le spese di gestione per l'anno 2018, fissando come termine massimo per l'invio della domanda di contributo il 31 maggio 2018, per un importo di € 45.000,00;

Vista la nota della Provincia di Parma del 22/5/2018 prot. n. 13296, acquisita agli atti di codesto Servizio con prot. n.PG/371267 del 22/5/18, con la quale la stessa comunica che il nuovo soggetto privato per la gestione della Stazione sciistica di Prato Spilla, individuata con procedura pubblica, è la Società

Marigola Service srl di Langhirano (PR);

Vista infine la domanda presentata dalla Società Marigola Service srl di Langhirano (PR) in data 29/5/2018 ed acquisita agli atti di codesto Servizio con prot.n. PG/391645, e pertanto entro i termini previsti dalla già citata DGR. n.1618/17;

Ritenuto che, sulla base della valutazione effettuata dal Servizio Turismo, Commercio e Sport, l'oggetto dell'intervento sopracitato della Società Marigola Service srl di cui art. 8, comma 1, lett. i-bis, non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Ritenuto inoltre che, in esito all'istruttoria tecnica del Servizio Turismo, Commercio e Sport, per le motivazioni indicate ai paragrafi precedenti, ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione e che, pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno della spesa di € 45.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

Dato atto che la spesa prevista relativamente all'intervento da porre in essere con il presente atto trova copertura nel bilancio finanziario-gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, sul capitolo 25662 "Contributi a imprese per spese di gestione e manutenzione connesse alla sicurezza degli impianti a fune e delle piste da sci, comprese le spese per consumi di energia elettrica (art. 8, comma 1, lett. i-bis), L.R. 1 agosto 2002, n. 17;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto a valere per l'esercizio finanziario 2018, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che in data 31/07/2018 è stata acquisita, tramite la Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA) la comunicazione antimafia di cui all'art. 84, comma 2 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm., agli atti del Servizio al prot. n.PG/523672 del 31/7/2018, dalla quale risulta che a carico dell'impresa Marigola Service srl e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. medesimo non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'articolo 11;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 27 dicembre 2017 n. 25 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. 27 dicembre 2017 n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità

regionale 2018)”;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 11 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12 “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4 per quanto applicabile;

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni, e in particolare l’art.26, 2° comma;

- la deliberazione della Giunta regionale n.93/2018 ad oggetto: “Attuazione del piano Triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 622 del 28/4/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107 dell’11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante “Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016”;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante “Aggiornamenti orga-

nizzativi nell’ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni”;

Vista altresì la D.G.R. n. 1059/2018 recante:

“Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamata inoltre la determinazione n. 2373/2018, avente ad oggetto: “ Conferimento di un incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile - Spese;
determina

Per le motivazioni meglio specificate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di concedere alla Ditta Marigola Service srl di Langhirano (PR) - C.F. 01374210118, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1618/2017, un contributo sulle spese di gestione della Stazione Prato Spilla per l’anno 2018, ammontante a €. 45.000,00 pari al 60% dell’importo ammissibile di €. 70.000,00;

2) di impegnare la somma di € 45.000,00 registrata al n. 5720 di impegno sul capitolo 25662 “Contributi a imprese per spese di gestione e manutenzione connesse alla sicurezza degli impianti a fune e delle piste da sci, comprese le spese per consumi di energia elettrica (art. 8, comma 1, lett. i-bis), L.R. 1 agosto 2002, n. 17)” – del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2191/2017 e ss.mm.ii.;

3) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

- Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4) di dare atto che alla liquidazione del contributo di cui al punto 1), provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità indicate all’allegato 2 lettera M) della deliberazione n. 1564/2013 e successive modificazioni n. 1435/2014, n. 2215/2015, n. 2216/2015 e n. 1209/2017, a cui espressamente si rinvia;

5) di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Turismo, Commercio e Sport, l’oggetto dell’intervento di cui art. 8, comma 1, lett. i-bis, di cui al punto 1) non rientra nell’ambito di quanto previsto dall’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”;

6) di stabilire, che per tutto quanto non espressamente indicato nella presente deliberazione, si rimanda alla propria deliberazione n. 1564/2013 e ss.mm.ii.;

7) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. 33 del 2103;

8) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 3 OTTOBRE 2018, N. 15896

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Implementazione processi relativamente allo stabilimento di Via Lasie 12/D, in comune di Imola (BO)" proposto da Fonderie Alluminio Tazzari Spa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di Bologna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. n. 22529 del 28/9/2018, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. PG/2018/601714 del 28/9/2018, che costituisce l'**Allegato 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale del 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Implementazione processi relativamente allo stabilimento di via Lasie 12/D in Comune di Imola (BO)" dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1) la ditta dovrà presentare l'istanza di modifica non sostanziale di AIA, ai sensi dell'art. 29 nonies del D. Lgs. 152/2006 e smi, relativa al progetto oggetto della presente valutazione, avendo cura di presentare tutta la documentazione progettuale coerente con quanto già valutato e dando evidenza dell'attuazione delle condizioni ambientali definite nel presente provvedimento nel progetto gestionale oggetto di modifica non sostanziale;

2) per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, nella documentazione di modifica non sostanziale di AIA, la ditta dovrà valutare ulteriori interventi in grado di contenere gli incrementi previsti;

3) nella stessa istanza, la ditta dovrà effettuare e presentare un censimento di tutti gli impianti termici presenti, valutando la fattibilità di effettuare una loro aggregazione riducendo i punti di emissione;

4) nella documentazione di modifica non sostanziale di AIA, dovrà essere presentato il progetto esecutivo dell'intervento di bonifica acustica che dovrà essere realizzato contestualmente alle modifiche proposte;

5) in merito agli odori si prescrive di effettuare un monitoraggio i cui tempi e modi sono da concordare in sede di modifica di autorizzazione integrata, con i competenti uffici di ARPAE,

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dall'art. 27 della L.R. 4/2018;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae SAC di Bologna;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00(cinquecento,00), ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 4/18; importo correttamente versato ad ARPAE a corredo dell'istanza;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, all'Arpae SAC di Bologna e Sezione di Bologna - Distretto Imolese, Comune di Imola, all'Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola - Dipartimento di Sanità Pubblica, ad HERA SPA – Impianti fognari e depurativi - Area Emilia Est, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 3 OTTOBRE 2018, N. 15897

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Implementazione processi relativamente allo stabilimento di Via Selice 42/C, in comune di Imola (BO)", proposto da Fonderie Alluminio Tazzari Spa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di Bologna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. n. 22526 del 28/9/2018 acquisita al protocollo della Regione Emilia-Romagna al PG/2018/601726 del 28/9/2018, che costituisce l'**Allegato 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale del 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Implementazione processi relativamente allo stabilimento di via Selice 42/C, in Comune di Imola (BO)" dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1) la Ditta dovrà presentare l'istanza di modifica non sostanziale di AIA, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa al progetto oggetto della presente valutazione, avendo cura di presentare tutta la documentazione progettuale coerente con quanto già valutato e dando evidenza dell'attuazione delle condizioni ambientali definite nel presente provvedimento nel progetto gestionale oggetto di modifica non sostanziale;

2) per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, nella documentazione di modifica non sostanziale di AIA, la Ditta dovrà specificare la durata di funzionamento giornaliero dell'emissione E43 e, visto l'incremento di almeno il 7,81% delle polveri totali e del 9% circa dei composti organici volatili, proporre ulteriori interventi in grado di contenere gli incrementi previsti;

3) nella stessa istanza, la ditta dovrà effettuare e presentare un censimento di tutti gli impianti termici presenti, valutando la fattibilità di effettuare una loro aggregazione riducendo i punti di emissione;

4) nella documentazione di modifica non sostanziale di AIA, dovrà essere presentato il progetto esecutivo dell'intervento di bonifica acustica che dovrà essere realizzato contestualmente alla realizzazione di quanto previsto dal progetto di modifica,

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dall'art. 27 della L.R. 4/2018;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae SAC di Bologna;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento,00), ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 4/18; importo correttamente versato ad Arpae a corredo dell'istanza;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, all'Arpae SAC di Bologna e Sezione di Bologna - Distretto Imolese, Comune di Imola, all'Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola - Dipartimento di Sanità Pubblica, ad HERA SPA - Impianti fognari e depurativi - Area Emilia Est, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 8 OTTOBRE 2018, N. 16021

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante la campagna di recupero R% di rifiuti da demolizione con mezzo mobile presso il cantiere "Azienda Agricola Ghiaroni Giulio e Claudio S.S.", Via Lavichielle in comune di Castelfranco Emilia (MO).
Proponente: Pedretti Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGMO/19663/2018 del 26/9/2018, che costituisce l'**Allegato 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di campagna di recupero di rifiuti non pericolosi da demolizione con impianto mobile di frantumazione presso il cantiere "Azienda Agricola Ghiaroni Giulio e Claudio S.S." in Via Lavichielle, nel comune di Castelfranco Emilia, presentato dalla società Pedretti Srl, dalla ulteriore procedura di V.I.A., senza necessità di imporre prescrizioni;

di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAAE, al Comune di Castelfranco Emilia, all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;

di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 8 OTTOBRE 2018, N. 16022

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Aumento delle quantità massime recuperabili per l'attività di gestione rifiuti svolta da Ceramica Valsecchia SPA in comune di Viano (RE)"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Reggio Emilia, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGRE/12379/2018 del 26/9/2018, che costituisce l'**Allegato 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Aumento delle quantità massime recuperabili per l'attività di gestione rifiuti svolta da Ceramica Valsecchia S.p.A. in comune di Viano" da realizzarsi presso lo stabilimento posto in comune di Viano (RE), in via Feleghetti, 14/16 e proposto dalla ditta Ceramica Valsecchia S.p.a., dalla ulteriore procedura di VIA, nel rispetto delle condizioni e misure di mitigazione e compensazione di seguito indicate, oltre a quelle già previste negli elaborati:

1) visto quanto riportato nel parere della Provincia di Reggio Emilia, e vista la vicinanza col T. Tresinaro è necessario realizzare una fascia verde con essenze autoctone lungo tutto il confine sud. Entro 6 mesi dal provvedimento di assoggettabilità a VIA dovrà essere presentata relazione corredata di documentazione fotografica alla Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione Territoriale ai fini della verifica di ottemperanza;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza della precedente prescrizione del Provvedimento di assoggettabilità VIA, nel rispetto delle modalità ivi riportate, spetta alla Provincia di Reggio Emilia;

d) di stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 il proponente dovrà trasmettere la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni alla Provincia di Reggio Emilia-Servizio Pianificazione Territoriale;

e) di stabilire che l'esito della verifica di ottemperanza delle prescrizioni sarà comunicato dagli enti preposti ad Arpae SAC di Reggio Emilia e alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale per i necessari adempimenti di legge;

f) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

g) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) sulla base di quanto previsto dalla normativa regionale vigente; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

h) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE di Reggio Emilia, alla Provincia di Reggio Emilia, al Comune di Viano, all'AUSL di Reggio Emilia, all'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Affluenti Po;

i) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

j) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative

richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 8 OTTOBRE 2018, N. 16024

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di "Realizzazione di 2 campagne di frantumazione rifiuti non pericolosi in comune di Parma, cantiere PUA scheda norma D12, ubicato in Via Fortunato Rizzi". Proponente: ITES

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Parma, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGPR/19059/2018 del 13/9/2018, che costituisce l'**Allegato 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto relativo a n. 2 campagne di frantumazione inerti mediante impianto mobile presso il cantiere PUA scheda norma D12 "Centro polifunzionale Baganzola" in comune di Parma, dalla ulteriore procedura di V.I.A.,

di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00(CINQUECENTO/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE SAC, alla Provincia di Parma, al Comune di Parma e al Dipartimento Sanità Pubblica dell'USL di Parma;

di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 11 OTTOBRE 2018, N. 16317

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) riguardante il progetto di "Campagna di recupero rifiuti con mezzo mobile presso cantiere Casearia di Sant'Anna Srl" sito in Via Sparate n. 1,

nel comune di Anzola dell'Emilia (BO)". Proponente: Pedretti Leandro e Sergenti Renzo & C. Snc

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Bologna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGB0/22056/2018 del 24/9/2018, che costituisce l'**Allegato 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale del 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Campagna di recupero rifiuti con mezzo mobile presso Cantiere "Casearia di Sant'Anna S.r.l." sito in via Sparate n,1 nel comune di Anzola dell'Emilia (BO) dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

di stabilire che la presente campagna di recupero rifiuti sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere autorizzata dalle amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in conformità al progetto licenziato;

di stabilire le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad ARPAE all'avvio del procedimento;

di trasmettere copia della presente determina al proponente, all'ARPAE SAC di Bologna e ARPAE Sezione Provinciale, al Comune di Anzola dell'Emilia, all'Azienda Unità Sanitaria Locale - Dipartimento di Sanità Pubblica di Casalecchio;

di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 12 OTTOBRE 2018, N. 16372

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) riguardante il progetto di modifica del centro di stoccaggio rifiuti speciali e speciali pericolosi sito in comune di Caorso, Via 1 Maggio n. 34. Proponente: TRS Ecologia

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza, inviata alla Regione Emilia-Romagna con nota prot. PGPC/15849/2018 del 8/10/2018, che costituisce l'**Allegato 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto (proposto dalla TRS Ecologia S.r.l.) denominato "Modifica del centro di stoccaggio di rifiuti speciali e speciali pericolosi sito in comune di Caorso Via 1 Maggio n. 34", dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4, importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Caorso, alla Provincia di Piacenza, ad ARPAE SAC di Piacenza, all'Ausl di Piacenza Dipartimento di Sanità Pubblica e al Consorzio di Bonifica di Piacenza;

di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 15 OTTOBRE 2018, N. 16476

Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) riguardante il progetto di modifica dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi esistente in S.P. 413 Romana Nord n. 116/D in comune di Carpi (MO). Proponente: CARE SRL

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGMO/21117/2018 del 12/10/2018, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di modifica dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi esistente in S.P. 413 Romana Nord

n.116/D, località Fossoli, nel comune di Carpi s/S., presentato dalla società CA.RE. Srl, dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che venga rispettata la prescrizione di seguito indicata:

- nell'area esterna di cernita devono essere collocati unicamente materiali di grande pezzatura e devono essere approntati idonei sistemi di mitigazione del trasporto eolico, compatibili dal punto di vista edilizio, al fine di ridurre l'impatto generato dalla presenza di rifiuti nelle aree F, 6 e D. La documentazione tecnica e fotografica attestante il rispetto della prescrizione deve essere inviata ad ARPAE SAC di Modena e Distretto Territoriale Area Nord alle condizioni che saranno stabilite nell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata ad Arpae SAC di Modena;

di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Carpi, all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;

di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 17 OTTOBRE 2018, N. 16645

Approvazione della modulistica necessaria per la presentazione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di approvare la modulistica allegata, necessaria per la presentazione di istanze ai sensi della L.R. 4/2018 così come riportata negli Allegati da 1 a 11 di seguito elencati e costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

Allegato 1: Modulo di attivazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening);

Allegato 2: Modulo di avviso al pubblico dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening);

Allegato 3: Modulo di avviso al pubblico dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) di competenza Arpae;

Allegato 4: Modulo presentazione Istanza di definizione contenuti del SIA (scoping);

Allegato 5: Modulo di attivazione dell'istanza di VIA;

Allegato 6: Modulo di avviso al pubblico dell'istanze di VIA regionali;

Allegato 7: Modulo di avviso al pubblico dell'istanze di VIA

di competenza ARPAE;

Allegato 8: Modulo di avviso al pubblico dell'istanze di VIA regionale. Pubblicazione integrazioni;

Allegato 9: Modulo di avviso al pubblico dell'istanze di VIA di competenza ARPAE. Pubblicazione integrazioni;

Allegato 10: Modulo di pubblicazione sul BUR dell'istanze di VIA regionale;

Allegato 11: Modulo di pubblicazione sul BUR dell'istanze di VIA di competenza ARPAE;

b) di stabilire che tale modulistica sostituisce quella fornita con gli Allegati dell'Allegato E (E.1 ed E.2) e dell'Allegato F (da F1 a F5) della DGR 1795/2016 per la presentazione delle istanze;

c) di trasmettere copia della presente determina alle ARPAE SAC della Regione Emilia-Romagna che svolgono le istruttorie delle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA (screening) e del procedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. 4/2018 ed alle Associazioni di Categoria;

d) di procedere all'inserimento sul sito web della Regione, alla pagina Sviluppo sostenibile e valutazioni ambientali, alla voce "modulistica e documentazione" dei moduli allegati per l'immediato utilizzo da parte di chi deve produrre istanze ai sensi della L.R. 4/2018;

e) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA 15 OTTOBRE 2018, N. 16491

L.R. n.30/1992 art.7, comma 1, lett. EBIS - Approvazione riparto per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- con Delibera di Giunta n. 1375 del 27/08/2018 è stato approvato il "Bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse";
- i fondi regionali messi a disposizione come contributo per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse ammontano complessivamente ad euro 200.000,00 allocati sul capitolo 45181" CONTRIBUTI PER ACQUISTO DI MEZZI E ATTREZZATURE VOLTE A MIGLIORARE LE ATTIVITA' A SUPPORTO DELLA SICUREZZA DEGLI UTENTI DELLA RETE STRADALE REGIONALE (ART.7, COMMA 1, LETT.EBIS, L.R. 20 LUGLIO 1992, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

Considerato che la citata Delibera n. 1375/2018 prevedeva, nell'Allegato parte integrale e sostanziale, quale termine per la presentazione delle domande di partecipazione corredate dalla documentazione per la ammissibilità della richiesta, la data del 1/10/2018 entro e non oltre le ore 14;

Atteso che entro tale termine sono pervenute le seguenti domande di partecipazione:

DENOMINAZIONE	SEZIONE/DIPARTIMENTO/LOCALIZZAZIONE	PROV	IMPORTO PROPOSTO	IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO	% CONTRIBUTO RICHIESTO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO DEL CORPO NAZIONALE	BOLOGNA	BO	50.000,00	25.000,00	50%
AMICI VIGILI DEL FUOCO DI MONGHIDORO	MONGHIDORO	BO	81.647,72	30.000,00	37%
AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI FINALE EMILIA	FINALE EMILIA	MO	4.148,00	2.074,00	50%
ASSOCIAZIONE AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI BONDENO	BONDENO	FE	28.182,98	14.091,49	50%
VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI MOLINELLA FRIENDS ONLUS	MOLINELLA	BO	38.463,00	19.231,50	50%
AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA VALLE DEL SAMOGGIA ONLUS	VALSAMOGGIA	BO	11.956,00	5.956,00	50%
AMICI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI FONTANELICE	FONTANELICE	BO	90.000,00	30.000,00	33%

ASTERIX VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI VAL BIDENTE RABBI	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	5.795,00	2.897,50	50%
AMICI DEI POMPIERI DI SAN PIETRO IN CASALE	SAN PIETRO IN CASALE	BO	29.868,04	14.934,02	50%
AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI MIRANDOLA	MIRANDOLA	BO	16.409,00	8.204,50	50%
AVS ALTA VAL MARECCHIA SOCCORSO	TALAMELLO	RN	719,80	359,90	50%
AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI ONLUS	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	2.778,85	1.389,42	50%
R.O.R PROTEZIONE CIVILE LANGHIRANO	LANGHIRANO	PR	64.965,00	30.000,00	46%
ASSOCIAZIONE POMPIERI VOLONTARI PERSICETO ORG DI VOLONTARIATO-APVP ODV	PERSICETO	BO	6.730,00	3.365,00	50%
ASSOCIAZIONE AMICI DEI POMPIERI DI MEDICINA	MEDICINA	BO	19.909,62	9.954,81	50%
TOTALE				197.458,14	

Verificato che nel suddetto Allegato, **al punto 10."Ammissione a contributo e criteri per la valutazione delle proposte"** è previsto:

"Nel caso in cui le proposte pervenute siano pari o inferiori alla disponibilità di euro 200.000,00 si procederà al riparto dei contributi, con atto formale del Dirigente competente in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., previa verifica della mera ammissibilità della richiesta.

Nel caso in cui le proposte ammissibili superino complessivamente la disponibilità dei fondi, le stesse saranno oggetto di valutazione da parte del Servizio regionale competente ed inserite in una graduatoria predisposta applicando i seguenti criteri:

- Operatività: *intesa come numero di interventi in conseguenza ad incidenti stradali, effettuati nel corso del 2017 e nel primo semestre del 2018; saranno favorite le Associazioni/distaccamenti che hanno un numero più elevato di interventi specifici.*

- Costituzione: *intesa come anno di nascita della Associazione/distaccamento; saranno favorite le Associazioni/distaccamenti più giovani.*

L'approvazione della graduatoria e la contestuale attribuzione dei contributi sarà effettuata con atto formale del Dirigente competente in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., sino alla concorrenza delle risorse disponibili, con riferimento alla ammissibilità delle proposte candidate e nel rispetto dei criteri sopra enunciati".

Evidenziato che, conformemente a quanto prevede il punto 10 del citato bando allegato, essendo le proposte pervenute, tutte considerate ammissibili, ammontanti a complessivi euro 197.458,14,

quindi inferiori alla disponibilità di euro 200.000,00, si può procedere con il presente atto al riparto dei contributi, in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., dando atto che la relativa concessione con contestuale assunzione dell'impegno di spesa, verrà disposta con successivo proprio atto, dietro presentazione dell'ordine di acquisto al fornitore;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la D.G.R. n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020;

Visti altresì:

- la Legge 16 gennaio 2003 n.3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione" in particolare l'art.11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.i, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- a) di approvare, come stabilito al punto **10.** dell'Allegato della delibera della Giunta regionale n. 1375 del 27/08/2018, il seguente riparto del finanziamento complessivo di € 197.458,14:

DENOMINAZIONE	SEZIONE/DIPARTIMENTO/LOCALIZZAZIONE	PROV	IMPORTO PROPOSTO	IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO	% CONTRIBUTO RICHIESTO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO DEL CORPO NAZIONALE	BOLOGNA	BO	50.000,00	25.000,00	50%
AMICI VIGILI DEL FUOCO DI MONGHIDORO	MONGHIDORO	BO	81.647,72	30.000,00	37%
AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI FINALE EMILIA	FINALE EMILIA	MO	4.148,00	2.074,00	50%
ASSOCIAZIONE AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI BONDENO	BONDENO	FE	28.182,98	14.091,49	50%
VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI MOLINELLA FRIENDS ONLUS	MOLINELLA	BO	38.463,00	19.231,50	50%
AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA VALLE DEL SAMOGGIA ONLUS	VALSAMOGGIA	BO	11.956,00	5.956,00	50%
AMICI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI FONTANELICE	FONTANELICE	BO	90.000,00	30.000,00	33%
ASTERIX VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI VAL BIDENTE RABBI	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	5.795,00	2.897,50	50%
AMICI DEI POMPIERI DI SAN PIETRO IN CASALE	SAN PIETRO IN CASALE	BO	29.868,04	14.934,02	50%

AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI MIRANDOLA	MIRANDOLA	BO	16.409,00	8.204,50	50%
AVS ALTA VAL MARECCHIA SOCCORSO	TALAMELLO	RN	719,80	359,90	50%
AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI ONLUS	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	2.778,85	1.389,42	50%
R.O.R PROTEZIONE CIVILE LANGHIRANO	LANGHIRANO	PR	64.965,00	30.000,00	46%
ASSOCIAZIONE POMPIERI VOLONTARI PERSICETO ORG DI VOLONTARIATO-APVP ODV	PERSICETO	BO	6.730,00	3.365,00	50%
ASSOCIAZIONE AMICI DEI POMPIERI DI MEDICINA	MEDICINA	BO	19.909,62	9.954,81	50%
TOTALE				197.458,14	

- b) di dare atto che le risorse finanziarie di € 197.458,14 sono allocate sul capitolo 45181" CONTRIBUTI PER ACQUISTO DI MEZZI E ATTREZZATURE VOLTE A MIGLIORARE LE ATTIVITA' A SUPPORTO DELLA SICUREZZA DEGLI UTENTI DELLA RETE STRADALE REGIONALE (ART.7, COMMA 1, LETT.EBIS, L.R. 20 LUGLIO 1992, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;
- c) di dare atto infine che la concessione e la liquidazione dei contributi saranno disposti con le modalità previste dalla citata delibera della Giunta regionale n. 1375/2018;
- d) di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Alfeo Brognara

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione di Comuni della Romagna forlivese – Unione montana (FC). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 33 del 25/7/2018 è stata approvata la variante normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), dei Comuni di Civitella di Romagna, Dovadola, Galeata, Modigliana, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Tredozio ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Associato Urbanistica, Via Garibaldi n.63, Modigliana (FC).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Alseno (PC). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 10/9/2018 è stata approvata la variante n. 1 al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Alseno.

L'entrata in vigore della variante al PSC, determina l'aggiornamento del POC e del RUE conseguenti alle modifiche apportate allo strumento sovraordinato.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione in formato elettronico presso il Servizio Affari Generali del Comune di Alseno presso la sede Municipale, Piazza XXV Aprile n.1 - 29010 ALSENO (PC) e all'indirizzo web: www.comune.alseno.pc.it e sul sito internet istituzionale del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castenaso (BO). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 24/9/2018 è stata approvata la variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Castenaso.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Area Tecnica (U.O. Pianificazione Territoriale/Patrimonio) sita in Castenaso, Piazza Bassi n. 2, piano 1° e sul sito web del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castenaso (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 24/9/2018 è stata approvata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Castenaso.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Area Tecnica (U.O. Pianificazione Territoriale/Patrimonio) sita in Castenaso, Piazza Bassi n. 2, piano 1° e sul sito web del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Crevalcore (BO). Approvazione della variante al Piano della Ricostruzione - Stralcio delocalizzazioni, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 16/2012.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 in data 6/9/2018, immediatamente eseguibile, è stata approvata ai sensi della L.R. 16/2012 la Variante al Piano della Ricostruzione – stralcio delocalizzazioni - del Comune di Crevalcore (Bo).

A seguito di tale approvazione gli elaborati di PSC e RUE hanno subito variazione per l'adeguamento al Piano della Ricostruzione.

Gli strumenti urbanistici sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositati dalla data di pubblicazione del presente avviso e possono essere consultati liberamente e da chiunque presso:

Comune di Crevalcore, Via Persicetana n. 226 Area Tecnica – Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e SUAP.

Gli elaborati approvati, così come variati dal procedimento di Variante al Piano della Ricostruzione, possono essere consultati anche sul sito Web del Comune di Crevalcore: www.comune.crevalcore.bo.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Ferrara (FE). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 4 L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 L.R. 15/2001

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 103773 del 24/9/2018 è stata approvata una variante al 2° Piano operativo comunale (POC) del Comune di Ferrara.

La variante comporta la modifica di vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Ufficio di Piano del Comune di Ferrara, con sede in Piazza Municipale n.21, ove sono altresì consultabili la delibera di approvazione, tutta la documentazione oggetto di istruttoria e il parere motivato espresso dal Vice Presidente della Provincia con Atto n. 79 del 3/8/2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Fiorano Modenese (MO). Variante al Piano Operativo Comunale (POC) per la localizzazione di vincoli espropriativi funzionali alla realizzazione di una rotatoria stradale. Art.30 comma 4 ed art. 34 della L.R. 20/2000

Si avvisa che in data 27/9/2018, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 l'Amministrazione Comunale di Fiorano

Modenese ha approvato la Variante specifica al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) per la realizzazione di una rotatoria stradale nell'intersezione tra Via del Canaletto e Via San Giovanni Evangelista I° tr.

Che la variante al Piano è depositata per la libera consultazione, nei giorni di apertura al pubblico, presso il Servizio Urbanistica, Edilizia, Ambiente del Comune di Fiorano Modenese, Via Vittorio Veneto n.27/a, nonché consultabile sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio.

Il Piano entra in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso della pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Lugo (RA). Approvazione di Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 1/10/2018 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Lugo.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna, Piazza Trisi n.4 Lugo (RA). È visionabile sul sito internet dell'Unione al seguente indirizzo: <http://www.labassaromagna.it/Guida-ai-Servizi/Urbanistica/Piano-Operativo-Comunale-POC/POC-dei-comuni/Comune-di-Lugo>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo tramite un pozzo in comune di Podenzano (PC) località Altoè - Prat. n. PC09A0023

Con determinazione n. 4820 del 20/9/2018 la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Azienda Agricola Anguissola Ferrante Angelo con sede legale in Via Castello n.56, località Altoè, Comune di Podenzano (PC) c.f. NGSFRN87S06G842V, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 20,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 177.800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo Loc. Cascina Bisi di Roncaglia, in Comune di Piacenza (PC). Prat. n. PC12A0047

Con determinazione n. DET-AMB-2018-5205 del 10/10/2018 la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Azienda Agricola Riboni Renato con sede legale in località Volpara di Roncaglia, Comune di Piacenza (PC), P.IVA 01230380337, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 40 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 52.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con variante ed autorizzazione alla perforazione per il prelievo di di acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico in comune di Guastalla, Loc. Torrioni. Pratica: RE02A0597.

Con determinazione n. DET-AMB-2018-5207 del 10/10/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Azienda Agricola Cecchin Giovanni e Riccardo e C con sede legale in via Argine Crostolo, 13 nel comune di Guastalla (RE) C.F. 02773480351, la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante n.2 pozzi, avente una portata massima complessiva di 1,15 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo e cambio di titolarità di concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale dal Torrente Cedra ad uso idroelettrico ed occupazione di aree del demanio idrico in Loc. Selvanizza, nel Comune di Palanzano (PR). Pratic. N. RE06A0075

Con determinazione n. DET-AMB-2018-5289 del 12/10/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Aventron Italia S.r.l, con sede legale in Via delle Corse, 91, Comune di Merano (BZ), P.IVA 02831070210, il rinnovo e il cambio di titolarità della concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Torrente Cedra per uso idroelettrico con potenza nominale di kW 339,26, con occupazione di area demaniale in Loc. Selvanizza, nel Comune di Palanzano (PR), nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2037.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature

sportive ed aree destinate a verde pubblico, tramite la realizzazione di un pozzo in comune di Ferrara. Pratic. N. FE15A0013

Con determinazione n. AMB-2018-5174 del 9/10/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società PISCINA BEETHOVEN S.S.D. A.R.L. con sede legale in via G. Donizetti 33-35, Comune di Ferrara - P.IVA 01886140381, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione attrezzature sportive ed aree destinate a verde pubblico da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2,08 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.900, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione, rilasciata ai sensi dell'art.50 della L.R. 7/2004, con variante non sostanziale per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Castel San Pietro Terme loc. Osteria Grande – Codice Pratica BO-01A2376 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: S.E.L.E.M. S.R.L. P.IVA 00652961202

Data di arrivo domanda di concessione 20/12/2006

Portata massima: 4 l/s

Portata media: 0.92 l/s

Volume annuo: 21.0000 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM x: 700936 y: 922919 - Comune Castel San Pietro Terme loc. Osteria Grande _fg. 50 mapp. 275

Uso: Industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale dal fiume Montone ad uso irriguo e occupazione di area del demanio idrico per attraversamento del Rio Pezzolo in comune di Dovadola (FC). Prat. N. FCP-PA3659

Con determinazione n. DET-AMB-2018-5243 del 11/10/2018, la Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Bacci Katia, con sede legale in Via Francesco Baracca n.19, Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), P.IVA 03898420405, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante motopompa mobile di 20,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4.320, e ad occupare area demaniale per attraversamento nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 – Sig. Fogliazza Carlo. Rinnovo con variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC) loc. Guarinona, ad uso irriguo - PROC. PCPPA0856 – SINADOC 23735/17 (Determinazione n. 4675 del 13/9/2018)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

- a) di assentire al sig. Fogliazza Carlo, residente in comune di San Giorgio P.no (PC), Frazione Ronco n. 22 - C.F. FGL-CRL73B28G535Q, fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) della concessione (cod. proc. PCPPA0856) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 1 pozzo situato in comune di San Pietro in Cerro (PC), loc. Guarinona, ad uso irriguo;
- b) di stabilire che il rinnovo della concessione, a norma dell'art. 21 del R.R. n. 41/01 e della D.G.R. n. 787/2014, ha validità di anni 10 a decorrere dal 1/1/2016 (data successiva alla data di scadenza del precedente titolo) e pertanto fino alla data del 31/12/2025 (*omissis*);
- c) di approvare il nuovo Disciplinare di concessione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

6.1 In ottemperanza all'obbligo di utilizzo di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua

prelevata, il concessionario dovrà provvedere a:

- a) mantenere in efficienza la strumentazione installata al fine di garantire la corretta acquisizione delle misurazioni previste;
- b) rendere gli strumenti di misura accessibili al controllo o, comunque, consentire al personale addetto al controllo, l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- c) comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Autorità concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione, e i tempi previsti per il ripristino;
- d) registrare e trasmettere annualmente i dati dei prelievi effettuati alla Regione e ad Arpa/Sac. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 – Sig. Raschiani Nereo. Rinnovo con variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) loc. San Martino in Olza, ad uso irriguo - PROC. PCPPA0961 – SINADOC 23826/17 (Determinazione n. 4680 del 13/9/2018)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

- a) di assentire al sig. Raschiani Nereo, residente in comune di Cortemaggiore (PC), Loc. San Martino in Olza - C.F. RSCN-RE25M15L348J, fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) della concessione (cod. proc. PCPPA0961) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 1 pozzo situato in comune di Cortemaggiore (PC), loc. San Martino in Olza, ad uso irriguo;
- b) di stabilire che il rinnovo della concessione, a norma dell'art. 21 del R.R. n. 41/01 e della D.G.R. n. 787/2014, ha validità di anni 10 a decorrere dal 1/1/2016 (data successiva alla data di scadenza del precedente titolo) e pertanto fino alla data del 31/12/2025 (*omissis*);
- c) di approvare il nuovo Disciplinare di concessione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

6.1 In ottemperanza all'obbligo di utilizzo di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata, il concessionario dovrà provvedere a:

- a) mantenere in efficienza la strumentazione installata al fine di garantire la corretta acquisizione delle misurazioni previste;
- b) rendere gli strumenti di misura accessibili al controllo o, comunque, consentire al personale addetto al controllo, l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- c) comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Autorità concedente l'interruzione della registrazione per guasto

della strumentazione o per interventi di manutenzione, e i tempi previsti per il ripristino;

- d) registrare e trasmettere annualmente i dati dei prelievi effettuati alla Regione e ad Arpae/Sac. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Sig. Molina Carlo. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) ad uso irriguo – PROC. PC16A0039 – SINADOC 23688/2017 (Determinazione n. 4802 del 20/9/2018)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

- a) di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e seg g. del R.R. n. 41/2001, al sig. Molina Carlo (C.F. MLNCRL45A21B643K), residente in Piacenza – Via Vincenzo Benedetto Bissi n. 3, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC16A0039) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Villanova sull'Arda (PC), loc. Podere Giardino, ad uso irrigazione agricola, in sostituzione della concessione cod. Proc. PC01A0548 relativa al vecchio pozzo esistente sul Mappale 19 del Foglio 1 72 del C.T. di detto Comune, divenuto inutilizzabile per intasamento;
- b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a 30,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 24.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché dell e condizioni dettagliate nel Disciplinare di concessione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (*omissis*);
- c) di stabilire che la concessione ha validità fino al 30/06/2028; (*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro 1 mese dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune

di Fiorenzuola d'Arda – Codice Pratica PC01A0785 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA BASSI MARIO SOC. AGR. C.F. 01598450334

Sede legale Fiorenzuola d'Arda

Data di arrivo domanda di variante 23/7/2018

Portata massima: 3,33 l/s

Volume annuo: 33.069 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale codice 2700ER-DQ2-PACI

- coordinate UTM x: 575.336 y: 4.978.100

- Comune Fiorenzuola d'Arda fg. 18 mapp. 130

Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo con variante sostanziale sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PC18A0065.

Richiedente: Bonetti Milena – C.F./P.IVA BN-TMLN58C66G535I/01451640336

Data di arrivo della domanda di concessione 20/9/2018

Portata massima: 25,00 lt/s

Portata media: lt/s

Volume annuo richiesto: 52.914 mc

Ubicazione prelievo: Loc. Dosso – fraz. San Protaso

Coordinate UTM X: 567609 Y: 4973645

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) - foglio 42 mappale 18

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di

concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico-sanitario (attrezzature sportive) nel Comune di Borgonovo V.T. (PC) - Codice Pratica PC18A0066

Richiedente: Comune di Borgonovo Val Tidone – C.F./P.IVA 00216470336

Data di arrivo della domanda di concessione 4/10/2018

Portata massima: 4,17 lt/s

Portata media: lt/s

Volume annuo richiesto: 9.389 mc

Ubicazione prelievo: Via Marzabotto n.24

Coordinate UTM X: 535529 Y: 4984104

Comune: Borgonovo Val Tidone (PC) - foglio 22 mappele 1211

Uso: igienico-sanitario (irrigazione attrezzature sportive + riempimento piscine)

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico-sanitario (servizi igienici e trattamenti fitosanitari) nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC18A0067

Richiedente: Burzoni Pietro – C.F. BRZPTR44E26E726H

Data di arrivo della domanda di concessione 17/9/2018

Portata massima: 2,00 lt/s

Portata media: lt/s

Volume annuo richiesto: 150 mc

Ubicazione prelievo: Loc. Paderna

Coordinate UTM X: 562320 Y: 4977777

Comune: Pontenure (PC) - foglio 9 mappale 692

Uso: igienico-sanitario (servizi igienici + trattamenti fitosanitari)

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n.412001 artt. 5, 6 e 36 - Ferremi Petroli Srl - Domanda 29/5/2017 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso autolavaggio, igienico, antincendio e irrigazione area verde, dalle falde sotterranee in comune di Colorno (PR), Loc. Vedole. Concessione di derivazione. Proc. PR17A0019. SINADOC 16845 (Determina del 27/9/2018 n. 4910)

Il Dirigente determina:

1. di rilasciare alla società FERREMI PETROLI SRL, con sede in Brescia, Via Cefalonia n. 55 C.F./P.I. 03179440981, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Colorno (PR), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR17A0019) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Colorno (PR) per uso autolavaggio, igienico, antincendio e irrigazione area verde, con portata massima pari a litri/sec. 5

- e per un quantitativo non superiore a mc/anno 1824;
2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
 3. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, compreso l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;

è fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell'art. 95 del Dlgs n.152/2006, della **DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016** dell'installazione di idoneo e tarato DISPOSITIVO DI MISURAZIONE della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po.

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina in data 27.09.2018 n. 4910

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 - La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, **avrà una durata di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del presente provvedimento ed è rilasciata fino al 31/12/2027**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Servizi Italia SpA - Domanda 15/6/2017 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Soragna (PR), Loc. Castellina. Concessione di derivazione. Proc. PR17A0022. SINADOC 18196 (Determina del 1/10/2018 n. 4983)

Il Dirigente determina:

1. di rilasciare alla società SERVIZI ITALIA SPA, con sede in Soragna (PR), Via San Pietro n 59/B C.F. 02144660343, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Soragna, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR17A0022) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Soragna (PR) per uso antincendio, con portata massima pari a litri/sec. 3;
2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, compreso l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;
4. è fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell'art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato DISPOSITIVO DI MISURAZIONE della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po.

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 1/10/2018 n. 4983

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 - La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, **avrà una durata di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del presente provvedimento ed è rilasciata fino al 31/12/2027**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Società agricola Dall'Aglio Fausto e Mirko ss - Domanda 30/6/2017 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Soragna (PR), Loc. Bellaria. concessione di derivazione. Proc. PR17A0052. SINADOC 21964 (Determina del 4/10/2018 n. 5092)

Il Dirigente determina:

1. di rilasciare alla SOCIETÀ AGRICOLA DALL' AGLIO FAUSTO E MIRKO SS, c.f. E p.iva 02676750348, con sede in Comune di Fidenza, Via Pieve di Cusignano n. 94 (PR), cod. proc. PR17A0028, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Soragna, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Soragna (PR) per uso zootecnico, con portata massima pari a litri/sec. 3 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 10578;
2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, compreso l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;
4. è fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell' art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato DISPOSITIVO DI MISURAZIONE della portata e del volume di

acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po. *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 4/10/2018 n. 5092

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 - La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, avrà una durata di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del presente provvedimento ed è rilasciata fino al 31/12/2027, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico, R.R. n. 41/2001, artt. 5, 6. e 31, Cooperativa Edile Artigiana SpA - Domande 22/12/2015 di rinnovo e 31/5/2018 di variante sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso geotermico, in comune di Parma (PR), loc. Quartiere Cinghio. Procedimento PR11A0010/15RN01 SINADOC 21665 (Determina del 8/10/2018 n. 5134)

Il Dirigente determina:

a) di accordare alla COOPERATIVA EDILE ARTIGIANA SPA, c.f. 00347320343, con sede legale Parma, Via Borsari n. 25A, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo con variante sostanziale per per inserimento di un nuovo pozzo di prelievo alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Parma (PR), rilasciata con atto n. 5306 del 16/5/2013 per uso geotermico, con una portata massima pari a l/s 16,60 e per un quantitativo non superiore a m³/anno 127659 secondo le modalità di prelievo e utilizzo previste dal disciplinare d'uso allegato alla determina n. 5306 del 16/5/2013 che rimane valido in tutte le sue parti salvo quanto disposto nel presente provvedimento;

b) di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche

prima della scadenza della concessione, imponendo l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;

È fatto quindi obbligo al concessionario, ai sensi dell' art. 95 del Dlgs n.152/2006, della DGR n. 1195/2016 e della DGR 2254/2016 dell'installazione di idoneo e tarato DISPOSITIVO DI MISURAZIONE della portata e del volume di acqua derivata (contatore totalizzatore woltman e tangenziale, analogico o digitale, elettromagnetico, a flusso libero – altro), assicurandone il buon funzionamento per tutta la durata della concessione, nonché l'invio, entro il 31 dicembre di ogni anno, dei risultati delle misurazioni effettuate a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici) e Autorità di Bacino del Fiume Po.

di stabilire che la concessione, ai sensi della DGR n 787/2014, e a seguito alla Verifica di compatibilità del prelievo di acqua sotterranea sulla base della Direttiva regionale concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica (DGR 1195/2016)che ha dato esito di “Repulsione” è rinnovata per anni 5 (cinque) a decorrere dalla data del 1/1/2016 con validità fino al 31/12/2020;

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque. R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Garden Line di Cattabiani Walter - Domanda 22/3/2018 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Loc. Marano. Concessione di derivazione. PROC PR18A0014. SINADOC 12783 (Determina del 8/10/2018 n. 5135)

Il Responsabile determina:

1. di rilasciare alla ditta GARDEN LINE DI CATTABIANI WALTER, con sede in Parma, Via Traversetolo n. 248, C.F. e P.I. 00968710343, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Parma, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR18A0014) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Parma (PR) per uso irrigazione agricola, con portata massima pari a litri/sec. 8 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 6300;
2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;

3. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, compreso l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione Regionale competente in materia di pianificazione del bilancio ha indicato con DGR n. 1195/2016 e DGR 2254/2016, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;

4. di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina in data 8/10/2018 n. 5135

(omissis)

ART. 4 – DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 - La concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, **avrà una durata di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del presente provvedimento ed è rilasciata fino al 31/12/2027**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 - Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Case Rosse del Comune di Parma(PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR18A0040

Richiedente: UEI SRL

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Parma - località Case Rosse - Fg. 39 - Mapp. 353

Portata massima richiesta: l/s 1

Portata media richiesta: l/s 1

Volume di prelievo: mc. annui: 2375

Uso: irrigazione aree verdi private

Responsabile del procedimento: Il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

PRPPA2069 - Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo e contestuale variante sostanziale a concessione di derivazione di acqua sotterranea da un pozzo in località Fraore di Parma (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR PPA2069

Richiedente: I.S.I.S.S. Galilei – Bocchialini - Solari

Derivazione da: acque sotterranee mediante n. 1 pozzo esistente codice PRA 6047

Ubicazione: Comune Parma – Località Fraore - Fg. 17 - Mapp. 447

Portata massima richiesta: l/s 1 7,00

Portata media richiesta: l/s 1 7,00

Volume di prelievo: mc. annui: 10.190

Uso: promiscuo agricolo

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Fontanelle del Comune di Roccabianca (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR18A0046

Richiedente: DG CUT SERVICE SRL

Derivazione da: 2 pozzi

Ubicazione: Comune Roccabianca - località Fontanelle - Fg. 22 - Mapp. 71 e 81

Portata massima richiesta: l/s 7,47

Portata media richiesta: l/s 7,47

Volume di prelievo: mc. annui: 10000

Uso: antincendio e igienico

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Masdone del Comune di Traversetolo (PR) - procedura ordinaria

Codice procedimento: PR18a0047

Richiedente: Bia Alberto

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Traversetolo - Località Masdone - fg. 13 - mapp. 7

Portata massima richiesta: l/s 18

Portata media richiesta: l/s 18

Volume di prelievo: mc. annui: 51428

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Cavriago (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 23823/2018 - RE18A0030

Richiedente: S.A Grana d'oro S.S. C.F. 01613480357

Sede Legale in Comune di Cavriago (RE)

Data di arrivo della domanda 11/7/2018

Derivazione da: falde sotterranee

Ubicazione: Comune di Cavriago (RE) – località Quercio-
li - Fg 6 mappale 107

Portata massima richiesta: l/s 1,5

Volume di prelievo: mc/anno 14.500

Uso zootecnico ed uso “igienico ed assimilati”

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal-
la presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltra-
me Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depo-
sitate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal
lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento
telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione De-
manio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione
devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-
re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione
dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devo-
no pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro
30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessio-
ne di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di
Guastalla (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 23814/2018
- RE18A0035**

Richiedente: Smeg S.p.a. C.F. 07947760158

Sede Legale in Comune di Guastalla (RE)

Data di arrivo della domanda 22/3/2018

Derivazione da: falde sotterranee

Ubicazione: Comune di Guastalla (RE) – San Girolamo - Fg
13 mappale 440

Portata massima richiesta: l/s 3,7

Volume di prelievo: mc/anno 10.000

Uso: irrigazione aree verdi ed “igienico e assimilati”

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal-
la presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltra-
me Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depo-
sitate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal
lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento
telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione De-
manio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-
re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione
dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devo-
no pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro
30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessio-
ne di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di
Gattatico (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 23793/2018
- RE18A0036**

Richiedente: A.A. Tagliavini Floriana ditta individuale

Sede Legale in Comune di Poviglio (RE)

Data di arrivo della domanda 17/5/2018

Derivazione da: falde sotterranee

Ubicazione: Comune di Gattatico (RE) – Nocetolo – Fg 8
mappale 118

Portata massima richiesta: l/s 2,08

Volume di prelievo: mc/anno 620,5

Uso: igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal-
la presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltra-
me Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depo-
sitate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal
lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento
telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione De-
manio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione
devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-
re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione
dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devo-
no pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro
30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessio-
ne di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di**

Reggiolo (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 21447/2018 - RE18A0037

Richiedente: Comer Industries Spa C.F. 07210440157

Sede Legale in Comune di Reggiolo (RE)

Data di arrivo della domanda 31/5/2018

Derivazione da: falde sotterranee

Ubicazione: Comune di Reggiolo (RE) zona industriale Ranaro – Fg 36 mappale 104

Portata massima richiesta: l/s 1,9

Volume di prelievo: mc/anno 55

Uso: irriguo aree verdi

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale sotterranea in comune di Calderara di Reno

Procedimento n. BO 18A0035

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PGBO/2018/16947

Data: 20/7/2018

Richiedente: Ditta S.I.BO s.r.l.

Tipo risorsa: acque sotterranee

Opera di presa: n. 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Calderara di Reno

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 19 mappale 233

Portata max. richiesta (l/s): 2

Volume annuo richiesto (mc): 420

Uso: irrigazione aree verdi aziendali

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni alla Posizione Organiz-

zativa Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n. 25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione Demanio Idrico (tel. 051 5281555, mail: ucibin@arpae.it)

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (Rio Rosso) in comune di Castel San Pietro Terme (Bo)

Procedimento n. BO17A0066

Tipo di procedimento: Ordinario

Prot. Domanda: PGBO/2017/28910

Data: 15/12/2017

Richiedente: AGRIVAR Soc.Agr.

Tipo risorsa: Derivazione acque superficiali

Corpo idrico: Rio Rosso

Opera di presa: Pompa a immersione

Ubicazione risorse richieste: Castel San Pietro Terme loc. Varignana

Coordinate catastali risorse richieste: 103, Mappale 41

Portata max. richiesta (l/s): 5

Volume annuo richiesto (mc): 5000

Uso: Agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Patrizia Vitali.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell' art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Unità Demanio Idrico della SAC di Bologna, Ubaldo Cibin (tel. 051/5281555, mail: ucibin@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Malalbergo

Procedimento n. BO18A0030

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. domanda: PGBO/2018/15122

Data: 28/6/2018

Richiedente: Gironi Francesco & C. S.p.A.

Tipo risorsa: acque sotterranee

Opera di presa: n. 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Malalbergo loc. Altedo

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 38 mappale 548

Portata max. richiesta (l/s): 2

Volume annuo richiesto (mc): 4.100

Uso: igienico e assimilati (antincendio, lavaggio piazzale e automezzi) e irrigazione area verde aziendale

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni alla Posizione Organizzativa Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n.25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione Demanio Idrico (tel. 051 5281555, mail: ucibin@arpae.it)

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso domestico nel Comune di Bagno di Romagna (FC) – Codice Pratica FC18A0013 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Giulio Gaudenzi - C.F. GDNGLI75P11A191N residente nel Comune di Bagno di Romagna (FC)

Portata massima: 1,0 l/s

Volume annuo: 60 mc

Ubicazione prelievo:

Comune: Bagno di Romagna (FC) – fg. 13 mapp. 38

Uso: domestico

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso ARPAE – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC oofc@cert.arpa.emr.it, è

depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione tramite pozzo in subalveo di acque pubbliche superficiali ad uso domestico nel Comune di Cesena – Codice Pratica FC18A0022 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Salvi Flavio C.F. SLVFLV41E12C573N Residente nel Comune di Cesena

Data di arrivo domanda di concessione 26/07/2018

Portata massima: 0,6 l/s

Volume annuo: 10 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Torrente Pisciatello codice 160200000000 1 ER

- Comune Cesena fg. 238 mapp. 720

Uso: domestico

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso ARPAE – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole – Codice Pratica FC18A0023 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Agnoletti Mauro - P.IVA 02495210409 - Sede legale: Castrocaro Terme e Terra del Sole

Data di arrivo domanda di concessione 13/8/2018

Portata massima: 10 l/s

Volume annuo: 1.500 mc

Ubicazione prelievo:

- Comune Castrocaro Terme e Terra del Sole fg. 21 mapp. 226

Uso: zootecnico (igienico e assimilati)

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso ARPAE – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20

– CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avviso del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Lamone in comune di Brisighella (RA) - Proc. RAPP0902

Richiedente: Tedioli Ivo

Sede: Brisighella (RA)

Località: Pieve di Thò

Data di arrivo domanda di variante sostanziale di concessione: 14/9/2018 (integrata con nota del 11/10/2018)

Procedimento: RAPP0902

Derivazione da: FIUME LAMONE

Opera di presa: MOBILE E FISSA

Ubicazione: COMUNE DI BRISIGHELLA (RA)

Corpo Idrico: 080000000000 4 ER

Foglio: 80, antistante mappale: 10

Portata richiesta: l/s 7,00

Volume mc/annuo richiesto: 30.492 di cui 5.400 già autorizzati

Potenza nominale pompa: kW 44

Uso: Irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 24 del R.R.41/2001.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURET ai sensi e per gli effetti dell'art.11 della R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURET ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249766.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Concessione derivazione dal Fiume Lamone in comune di Brisighella località Ponte Nono (RA) - Proc. RA17A0017 ditta Idro-Resistenza

Con Determinazione del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna n. 5087 del 4/10/2018 è stato determinato:

di rilasciare alla ditta Idro-Resistenza s.r.l.s. C.F: 04404170401 la concessione a derivare acqua pubblica superficiale ad uso idroelettrico, dal fiume Lamone in sinistra idraulica, in comune di Brisighella, in loc. Ponte Nono su terreno demaniale distinto nel NCT di detto comune in prossimità del foglio n. 79 mappale 111, avente le seguenti coordinate geografiche UTM*: X= 720.128, Y= 898.960;

di stabilire la quantità d'acqua prelevabile in medi moduli 16,16 da derivare per uso idroelettrico per produrre, col salto di circa metri 3,20, calcolato tra i peli morti posti a monte e a valle dei meccanismi motori, per produrre la potenza nominale media di kw 50,69, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinary parte integrante del presente atto;

di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2037;

di approvare il disciplinare di concessione parte integrante del presente atto e contenente obblighi, condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

di stabilire inoltre che il concessionario debba rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel parere favorevole di massima rilasciato dal Servizio Area Romagna della Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con determinazione regionale n. 2693/2018, di cui verrà consegnata copia semplice al momento del ritiro/notifica dell'atto di concessione.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna loc. Mensa Matellica - Procedimento RA18A0016

Richiedente: Azienda Agricola Santini Dr Arturo

Sede: Ravenna loc. Mensa Matellica

Data di arrivo domanda di concessione: 26/9/2018

Procedimento: RA18A0016

Derivazione da: acque sotterranee

Opera di presa: 01 pozzi già esistente

Su terreno di proprietà della ditta richiedente

Ubicazione pozzi: Comune di Ravenna loc. Mensa Matellica

Foglio: 167, mappale: 310

Profondità di progetto: 120 m circa

Portata max richiesta: 8 l/sec

Volume complessivo di prelievo: mc annui 55.000

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna, pec aora@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimento di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria

Con determinazione n. 5170 del 9 ottobre 2018 del Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini di Arpae è stata rilasciata alla Soc. Agricola Grottarossa la concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso "irrigazione agricola" nel Comune di Rimini (RN), fissando la quantità d'acqua prelevabile pari ad una portata massima di 6,67 lt/sec per un volume massimo di 4.470 m³/annui nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 2027.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Stefano Renato de Donato

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE,
IDROVIE E PORTI N. 15/2018

Domanda di rinnovo della concessione n. 39/12/ER rep. 101 del 14/1/2013 per l'occupazione di spazio acqueo nel Comune di Monticelli D'Ongina (PC) località Scazzola LR 7/2004 DGR 1400/2013

Richiedente: Dalbeni Dondoni Mauro Natale

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina

Località: Scazzola

Identificazione catastale: fronte mp 30 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 00023413 del 4/10/2018

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo per l'ormeggio di una imbarcazione per un ingombro complessivo di mq. 115

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963811

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE,
IDROVIE E PORTI N. 16/2018

Domanda di rinnovo della concessione n. 45/13/ER rep. 109 del 3/5/2013 per l'occupazione di spazio acqueo nel Comune

di Bondeno (FE) località Coronella Capodargine LR 7/2004 DGR 1400/2013

Richiedente: Massarenti Adriano in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "LA BATELA"

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Bondeno

Località: Coronella Capodargine

Identificazione catastale: fronte mp 9 fg 33

Data d'arrivo della domanda: prot. 00023698 del 9/10/2018

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo per l'ormeggio di un barcone in cemento con annesso pontile per ormeggio imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 892,5

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963811.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE,
IDROVIE E PORTI N. 17/2018

Domanda di rinnovo della concessione n. 35/12/ER rep. 99 del 9/1/2013 per l'occupazione di spazio acqueo nel Comune di Monticelli D'Ongina (PC) L.R. 7/2004 DGR 1400/2013

Richiedente: Lommi Paride

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina

Località: San Nazzaro

Identificazione catastale: fronte mp 30 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 00024294 del 13/10/2017

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo per l'ormeggio di una zattera galleggiante con sovrastante baracca per un ingombro complessivo di mq. 84,50

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti

- Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Ettore Alberani

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico del corso d'acqua F. Po sponda sinistra chiesta in concessione ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. Ad uso: svolgimento di azioni di tutela e valorizzazione naturalistica – Codice pratica: PC18T0044

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Richiedente: IL NIBBIO ONLUS con sede legale in comune di Spinadesco (CR)
 - C.F.: 93029920191
 - Data arrivo istanza: 18/6/2018
 - Corso d'acqua: fiume Po (sponda sinistra);
 - Comune: Monticelli d'Ongina (PC);
 - Aree demaniali identificate: in sponda sinistra fronte del Foglio 39 Mappali 24 e 25 fronte del Foglio 40 Mappale 1, 3, 26, 30 e 87 fronte del Foglio 4 Mappale 1 parte dei Fogli 41 e 42 in sponda sinistra NCT del comune di Monticelli d'Ongina (PC);
 - Uso richiesto: svolgimento di azioni di tutela e valorizzazione naturalistica
 - SISTEB: 18T0044;
 - Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aopoc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

4. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione. l'Ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015 è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico del corso d'acqua F. Po chiesta in concessione ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. Uso: svolgimento di azioni di tutela e valorizzazione naturalistica – Codice pratica: PC18T0045

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Richiedente: ISOLA DEI TRE PONTI s.c.s. con sede legale in comune di Monticelli d'Ongina
- C.F. E P.IVA: 01750270330
- Data arrivo istanza: 17/6/2018
- Corso d'acqua: fiume Po (sponda destra);
- Comune: Monticelli d'Ongina (PC);
- Aree demaniali identificate: fronte del Foglio 1 Mappale 67, 70, 71, 72 fronte del Foglio 39 Mappale 7, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25

Foglio 40 Mappali 29, 46, 49, e area compresa tra particelle 46 e 32

NCT del comune di Monticelli d'Ongina (PC);

- Uso richiesto: svolgimento di azioni di tutela e valorizzazione naturalistica
 - SISTEB: 18T0045;
 - Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aopc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
 4. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015 è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Enza, sponda destra, chieste in concessione per uso agricolo. Procedimento n. REPPT0455

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L. R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione,

nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedente: Virgilli Bianca residente nel Comune di Cernusco sul Naviglio (MI)

Data di arrivo della domanda: 1/10/2018

Corso d'acqua: Torrente Enza, sponda destra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Vetto (RE) foglio 2 - mappale 132 parte, per complessivi mq 4.000

Uso richiesto: uso agricolo (prato)

Alla richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90, art. 8, comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Secchia chieste in concessione ad uso pista di cantiere - Procedimento n. RE17T0040

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedenti: AREN Electric Power S.p.A. C.F. 03803880404

Data di arrivo della domanda: 21/9/2018

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Ubicazione: Baiso (RE) loc. Lugo

Identificazione catastale: FG 74 particella 61

Uso richiesto: pista di cantiere

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso parco pubblico "Arboreto didattico" - Procedimento n. RE18T0033

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L. R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedente: Comune di Vezzano sul Crostolo C.F. 00441360351

Data di arrivo della domanda: 21/8/2018

Corso d'acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione: Vezzano sul Crostolo - Capoluogo

Identificazione catastale: FG 14 particella 112; FG 13 particella 218; area non mappata posta fra le medesime

Uso richiesto: parco pubblico "Arboreto didattico"

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali della Fossa Acqua Marcia chieste in concessione ad uso attraversamento con ponte ciclopedonale - Procedimento n. RE18T0034

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L. R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione

nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedenti: Comune di Reggio Emilia C.F. 00145920351

Data di arrivo della domanda: 15/10/2018

Corso d'acqua: Fossa Acqua Marcia

Ubicazione: Comune di Reggio Emilia (RE) loc. Codemondo

Identificazione catastale: fg. 144 area non censita fra le particelle 97 e 390

Uso richiesto: attraversamento con ponte ciclopedonale

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

LA RESPONSABILE S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Canale Vernazza chieste in concessione ad uso tombamento e soprastante area cortiliva - Procedimento n. RE18T0035

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L. R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedenti: Daniela Tarasconi

Data di arrivo della domanda: 03/10/2018

Corso d'acqua: Canale Vernazza

Ubicazione: Comune di Montecchio Emilia (RE) Capoluogo

Identificazione catastale: area non mappata FG 15 a fronte particella 262

Uso richiesto: tombamento e uso cortilivo dell'area soprastante

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

LA RESPONSABILE S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0240/18RN01

Richiedente: Società agricola Carnevali Luigi, Paolo e Giuliano

Data domanda di rinnovo di concessione: 9/10/2018

Corso d'acqua: fiume Secchia

Comune di Modena

foglio 131 mappale 28 P

Uso richiesto: agricolo per seminativo

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per attraversamento sul Canale Torbido in comune di Crevalcore (BO). Codice procedimento: MO03T0037/18RN01

Richiedente: Ferri Manuela

Data domanda di rinnovo di concessione: 16/10/2018

Corso d'acqua: Canale Torbido

Comune di Crevalcore (BO)

foglio 69 fronte mappale 80

Uso richiesto: ponte carraio

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO04T0035

Richiedente: Germoglio sas di Luppi Manuela e C.

Data domanda di rinnovo concessione: 16/10/2018

Corso d'acqua: Rio D'Orzo

Comune di Savignano sul Panaro

foglio 27, mappale e 77

Uso richiesto: ponte privato

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico di pertinenza del Rio Tagliole in comune di Pievepelago (MO). Codice procedimento: MO18T0028

Richiedente: Pagliai autotrasporti di Pagliai Fulvio Giovanni & C. S.n.c.

Data domanda di concessione: 3/10/2018

Corso d'acqua: Rio Tagliole

Comune di Pievepelago (MO)

foglio 29 fronte mappali 517 e 545

Uso richiesto: ricovero mezzi

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE11T0042/18RN01 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Comacchio

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda regionale per la prevenzione,

l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC aoofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Basso Anna residente a Jesolo (VE) in via Colombo 31

Data di arrivo domanda di concessione: 7/8/2018

Procedimento codice: FE11T0042/18RN01

Corso d'acqua: canale navigabile

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio (FE), foglio 136 mappali 6, 7, 18; foglio 9 mappale 3 e 98; foglio 5 mappali 26 e 29.

Uso richiesto: strada privata

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA

Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE17T0015 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 40124, Ferrara, PEC aoofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Trevisani Luciano - Gajardo Ivano - Bonazzi Angela - Rossetti Giuliana Residenti nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 18/4/2017

Procedimento codice: FE17T0015

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 236 mappali 34-54.

Uso richiesto: Rampa carrabile.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda a comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA

Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE17T0053 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Bondeno

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Sac Ferrara, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC aoofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Diegoli Daniela. Residente nel Comune di Bondeno (FE).

Diegoli Antonella. Residente nel Comune di Bondeno (FE).

Data di arrivo domanda di concessione 24/11/2017

Procedimento codice: FE17T0053.

Corso d'acqua: Panaro.

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bondeno, Foglio 149 fronte mappale 7.

Uso richiesto: Manufatto di scarico acque in alveo.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA

Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE18T0046 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Argenta

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione,

l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo con subentro nella concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Deseri Bruna residente ad Argenta (FE) in Via Po di Primaro n.34

Data di arrivo domanda di concessione 24/07/2018

Procedimento codice: FE18T0046

Corso d'acqua: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Argenta Foglio 4 mappale 24 (fronte)

Uso richiesto: rampa carrabile e manufatto per scarico

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE18T0047 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo con subentro nella concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Pilastrini Rossana residente a Ferrara in Via Comacchio n.747

Data di arrivo domanda di concessione: 29/8/2018

Procedimento codice: FE18T0047

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 234 mappale 57.

Uso richiesto: rampa carrabile e manufatto per scarico

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni

e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE18T0048 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: COBU srl con sede legale in Ferrara, viale Cavour 86

Data di arrivo domanda di concessione: 29/8/2018

Procedimento codice: FE18T0048

Corso d'acqua: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 194 mappali 41.

Uso richiesto: rampa carrabile

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI STRUTTURA ARPAE-SAC - FERRARA

FE18T0052 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione,

l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Corso Isonzo n.105/a – 40121, Ferrara, PEC aoofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Alessandro Papa per conto della ditta Open Fiber spa (con sede in Via Certosa n. 2 - 20155 Milano)

Residente nel Comune di Milano

Data di arrivo domanda di concessione 25/5/2018

Procedimento codice: FE18T0052

Corso d'acqua: canale di Burana

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 16 0 vicinanza mappali 2050, 1624 e 7.

Uso richiesto: posa cavi per infrastruttura di fibra ottica.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI STRUTTURA ARPAE-SAC - FERRARA

FE18T0055 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuol del Fosso), PEC aoofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Zaccaro Pasquale Residente nel Comune di Forlì

Data di arrivo domanda di concessione 19/7/2018

Procedimento codice: FE18T0055

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Fogli 199, 233, 235, 237 mappali vari.

Uso richiesto: Realizzazione infrastrutture digitali.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI STRUTTURA ARPAE-SAC - FERRARA

FE18T0053 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Corso Isonzo n.105/a – 40121, Ferrara, PEC aoofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Alessandro Papa per conto della ditta Open Fiber spa (con sede in Via Certosa n.2 - 20155 Milano)

Residente nel Comune di Milano

Data di arrivo domanda di concessione 25/5/2018

Procedimento codice: FE18T0053

Corso d'acqua: canale di Burana

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 160 mappali 299 - 1700.

Uso richiesto: posa cavi per infrastruttura di fibra ottica.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE18T0057 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Comacchio

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Sig. Morselli Gianluca e soci, residente nel Comune di Bologna (BO)

Data di arrivo domanda di concessione: 13/9/2018

Procedimento codice: FE18T0057

Corso d'acqua: Argine ovest Valle Fattibello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 55, antistante map. 321.

Uso richiesto: realizzazione bilancione da pesca.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI STRUTTURA ARPAE-SAC - FERRARA

FE18T0054 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Corso Isonzo n.105/a – 40121, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Alessandro Papa per conto della ditta Open Fiber spa (con sede in Via Certosa n.2 - 20155 Milano)

Residente nel Comune di Milano

Data di arrivo domanda di concessione 25/5/2018

Procedimento codice: FE18T0054

Corso d'acqua: canale di Burana – Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 16 2 mappal e 90.

Uso richiesto: posa cavi per infrastruttura di fibra ottica.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DI STRUTTURA
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua fiume Santerno in comune di Casalfiumanese

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0094

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 13/8/2018

Richiedente: TELECOM Italia S.P.A. AOL.ER Creation

Comune risorse richieste: Casalfiumanese

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 62 Mappale 141

Uso richiesto: realizzazione infrastruttura per posa fibra ottica

Corsi d'acqua: fiume Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoofoe@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua torrente Sillaro in comune di Castel San Pietro e Monterezeno

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di

occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0116

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 16/10/2018

Richiedente: Comune di Castel San Pietro

Comune risorse richieste: Castel San Pietro e Monterenzio

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 167 e 38

Uso richiesto: viabilità pubblica

Corsi d'acqua: Torrente Sillaro

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corsi d'acqua: Fosso Cà del Magro, Rio Batu o Fosso Casa di Volpa, Rio dei Casoni, Rio Foresti Campo della Santa, Rio Fossone, Fosso dei Campedelli, Rio Lagora, Fosso fonte dei Berti nei Comuni di Castiglione dei Pepoli e Camugnano

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0108

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 25/9/2018

Richiedente: Lepida SpA

Comune risorse richieste: Castiglione dei Pepoli e Camugnano

Coordinate catastali risorse richieste: Fogli: 18, 32, 40, 24, 29, 28 Mappali: 67, 168, 210, 204, 11, 182, 236, 288, 238, 50, 119, 79, 638

Uso richiesto: realizzazione infrastruttura per posa fibra ottica

Corsi d'acqua: Fosso Cà del Magro, Rio Batu o Fosso di Casa Volpa, Rio dei Casoni, Rio Foresti Campo della Santa, Rio Fossone, Fosso dei Campedelli, Rio Lagora, Fosso fonte dei Berti

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può

fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua torrente Lavino in comune di Monte San Pietro

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0107

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 27/9/2018

Richiedente: Danielli Vitaliano

Comune risorse richieste: Monte San Pietro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 44 Particelle: 199p. (fronte mapp. 240)

Uso richiesto: orto

Corsi d'acqua: Torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Torrente Senio nel Comune di Riolo Terme

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0109

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 24/9/2018

Richiedente: IDRO-SENIO SRLS

Comune risorse richieste: Riolo Terme

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 33 Mappale: 145

Uso richiesto: opere di cantierizzazione

Corso d'acqua: Torrente Senio

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpa.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Rio Salso chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC18T0042

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo HERA S.P.A. Partita Iva 04245520376 con sede in Bologna

Data di arrivo domanda di concessione: 4/10/2018 PGFC/2018/15915

Procedimento codice: FC18T0042

Corso d'acqua: RIO SALSO

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bertinoro Località Fratta Terme Foglio 45 Fronte Mappali 207 – 283 Foglio 46 Fronte Mappali 231 – 97 Foglio 43 Fronte Mappali 17 - 214

Uso richiesto: tubo per acqua potabile

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Bidente chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC18T0043

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Hera S.p.A. Partita Iva 04245520376 con sede in Bologna (BO)

Data di arrivo domanda di concessione: 10/10/2018 PGFC/2018/17508

Procedimento codice: FC18T0043

Corso d'acqua: Fiume Bidente

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Santa Sofia Località Ponte del Lago Foglio 71 – Sez. B

Fronte Mappali 506

Uso richiesto: scarico di acque reflue

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Bidente chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC18T0044

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Hera S.p.A. Partita Iva 04245520376 con sede in Bologna (BO)

Data di arrivo domanda di concessione: 10/10/2018

PGFC/2018/17509

Procedimento codice: FC18T0044

Corso d'acqua: Fiume Bidente

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Santa Sofia
Località Ponte del Lago Foglio 71 – Sez. B

Fronte Mappali 119

Uso richiesto: scarico di acque reflue

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fosso Pian del Rio chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC18T0045

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Hera S.p.A. Partita Iva 04245520376 con sede in Bologna (BO)

Data di arrivo domanda di concessione: 16/10/2018
PGFC/2018/17847

Procedimento codice: FC18T0045

Corso d'acqua: Fosso Pian del Rio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Verghereto
Località Ville di Montecoronaro Foglio 93

Fronte Mappali 216

Uso richiesto: scarico di acque reflue

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunica-

zione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) - RIMINI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 delle seguenti istanze di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 - PEC aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Sig. Urbini Lino Pietro

Data di arrivo domanda: 8/10/2018

Procedimento numero: RN11T0063

Corso d'acqua: Torrente Uso

Ubicazione: Comune di Borghi (FC)

Identificazione catastale: foglio 32 antistante le particelle 152, 153, 254, 475

Superficie: circa 2.140 m²

Uso richiesto: agricolo (prato permanente)

Richiedente: Sig.ra Faetani Carla

Data di arrivo domanda: 12/10/2018

Procedimento numero: RNPPT0192

Corso d'acqua: Deviatore Fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini (RN)

Identificazione catastale: foglio 65 particella 859/parte

Superficie: circa 843 m²

Uso richiesto: cortile e orto domestico

Presso gli uffici della SAC di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree, in Via Rosaspina n.7, 3° piano, sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 365448 o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – via Rosaspina n.7 -47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA SAC
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) - RIMINI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 delle seguenti istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Sig. Sbaraglia Matteo**

Data di arrivo domanda: 8/10/2018

Procedimento: RN18T0022

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Novafeltria (RN)

Identificazione catastale: foglio 36 antistante la particella 140

Superficie: 4.960 m² circa

Uso richiesto: agricolo (seminativo)

Richiedente: **Sig. Lunedei Renato**

Data di arrivo domanda: 16/10/2018

Procedimento: 462 Marecchia

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Santarcangelo di Romagna (RN)

Identificazione catastale: foglio 42 antistante la particella 60

Superficie: circa 4.330 m²

Uso richiesto: vigneto e colture ortive

Presso gli uffici della S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree in Via Rosaspina n. 7 (3° piano), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 365448 (funzionari Raggi/Santarelli) o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – via Rosaspina n.7 - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA SAC
Stefano Renato de Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedura in materia di valutazione di impatto ambientale L.R. 9/99 e D.Lgs. 152/2006. Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Unica relativa agli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica Renova Piacenza 1, Renova Piacenza 2 e Renova Piacenza 3 localizzati in comune di Podenzano, strada vicinale Molino. Istanza anno 2010 - Archiviazione del Procedimento

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - comunica che l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Unica relativa agli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica Renova Piacenza 1, Renova Piacenza 2 e Renova Piacenza 3 localizzati in comune di Podenzano, strada vicinale Molino, proposta da RENOVA e pubblicata nel BURERT n. 135 del 31/8/2011 è archiviata sulla base della nota dell'ARPAE SAC di Piacenza (nota prot. PGPC/2018/15846 in data 8/10/2018) che comunica che non è mai stato dato riscontro alla richiesta di documentazione integrativa inviata a suo tempo dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza.

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Modifica Sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 253 del 26/5/2008 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e della L.R. 21/2004 smi e Concessione per la derivazione di acque sotterranee ad uso industriale ai sensi del R.R. n. 41/2001 per la società Santa Maria srl (C.F. 02522550397), avente sede legale ed impianto in via Antonellini 70, Fraz. di Filo comune di Alfonsina (RA). Comune interessato: Alfonsine; Provincia interessata: Ravenna

In relazione alla domanda di concessione derivazione acque sotterranee ordinaria acquisita al prot. n. PGFE/2018/12464 in data 12/10/2018 si prevede la Derivazione di acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo esistente di profondità 150 m;

Dati catastali: Foglio 4 mappale 16;

Portata richiesta: massima 5 l/s;

Volume annuo: 94.900 m³;

Uso: industriale;

Autorità competente ARPAE SAC di Ferrara, Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri, avvisa che copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione del pubblico, presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n.2, Ravenna.

Inoltre, potranno essere presentate opposizioni e osservazioni in forma scritta entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e le domande concorrenti entro il termine di 30 giorni, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 ad ARPAE SAC di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara o all'PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, nonché in copia alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna o all'indirizzo PEC vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it e a d ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna o all'indirizzo PEC aora@cert.arpa.emr.it.

In relazione alla richiesta di modifica sostanziale dell'AIA presentata in data 14/8/2018 dal Sig. Shenouda Hakim Lamie Hakim, in qualità di rappresentante legale di Santa Maria srl, per l'installazione IPPC esistente di produzione prodotti ceramici mediante cottura di cui al punto 3.5, dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., sito in Comune di Alfonsine, via Antonellini 70, Fraz. di Filo, l'autorità competente ARPAE SAC di Ravenna, avvisa che, come previsto all'art.29- quater, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n.2, Ravenna.

Il pubblico interessato potrà presentare osservazioni relative all'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna o alla PEC vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it e ad ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.2 - 48121 Ravenna o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it.

Si avvisa inoltre che i suddetti procedimenti sono inclusi nel Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'articolo 27-bis del D.L. gs. n. 152/2006 e s.m.i. unitamente al procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e a ogni altro atto necessario alla realizzazione del progetto e ne è stato dato avviso sul sito web della Regione Emilia-Romagna in data 31/10/2018 ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera e) del D. L. gs. n. 152/2006 e s.m.i.

Il progetto prevede un'importante ristrutturazione impiantistica, che porterà alla sostituzione e all'istallazione di nuove attrezzature con un nuovo assetto generale e conseguente aumento della capacità produttiva. La documentazione è inoltre resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna (<http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Modifica Sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 735 del 7/11/2007, come riesaminata dal provvedimento n. 4589 del 10/9/2018, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i e della L.R. n. 21/2004 e s.m.i., rilasciata alla società ORION ENGINEERED CARBONS SRL, avente sede legale e installazione in Via Baiona 170, 48123 Ravenna (RA), per l'esercizio di attività IPPC di produzione di nero di carbonio (punto 4.2e dell'allegato VIII aComune interessato: Ravenna. Provincia interessata: Ravenna. Autorità competente: ARPAE

SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna- Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i)

In relazione alla domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentata in data 08/08/2018 dal Sig. GIANERA MATTEO, in qualità di gestore/delegato dell'impianto denominato ORION ENGINEERED CARBONS S.R.L. sito in Via Baiona n.170 Comune Ravenna, l'autorità competente avvisa che, come previsto all'art. 29- quater, del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i., è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

Si avvisa inoltre che il suddetto procedimento è incluso nel Procedimento Unico di Autorizzazione Regionale (PUAR) di cui all'articolo 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. unitamente al procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e a ogni altro atto necessario alla realizzazione del progetto e ne è stato dato avviso sul sito web della Regione Emilia-Romagna in data **31/10/2018** ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera e) del Dlgs n. 152/2006 e s.m.i.

Il progetto prevede gli interventi finalizzati alla realizzazione della IV linea di produzione di nero di carbonio all'interno dell'esistente stabilimento Orion Engineered Carbons di Ravenna, con un incremento della produzione di prodotti finiti da 85.000 a 115.000 t/anno, e contestuale revamping della centrale di cogenerazione.

La documentazione è inoltre resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna (<http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Il pubblico interessato potrà presentare osservazioni relative alla modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna e all'ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna.

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Società Agricola SUINGRAS di Fontanesi Lorenzo e C. S.S., Avviso di deposito

La Ditta Società Agricola SUINGRAS di Fontanesi Lorenzo e C. S.S. con sede legale in Via Ganetico n.1 41016 Novi di Modena), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di allevamento intensivo di suini, localizzato in Via Ganetico n.1 - 41016 Novi di Modena.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Novi e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio

AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di NOVI (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è Geom. Marco Saltini.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Decisione a seguito del Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi del D.Lgs 152/06 e smi e della LR 4/2018 relativa al Progetto "Piano di coltivazione e sistemazione finale della Cava Rosario-S. Giacomino Fase 1", nel Comune di Bologna

L'Autorità competente, Comune di Bologna – Settore Ambiente e Verde – U.I. Qualità Ambientale - Ufficio VIA avvisa che, come previsto dalla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 e smi e dalla LR 4/2018, si è concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del progetto "Piano di coltivazione e sistemazione finale della Cava Rosario – S. Giacomino Fase 1" con esito positivo e non assoggettamento al procedimento di VIA, vincolato al rispetto delle condizioni ambientali riportate nel provvedimento allegato, come parte integrante, alla **Determinazione Dirigenziale PG 425200/2018**.

L'area di intervento è ubicata nel settore nord del territorio comunale, nei pressi del confine con il Comune di Castelmaggiore e si colloca all'interno dell'area denominata "Polo L – Rosario – San Giacomino – Colombo".

L'istanza è stata presentata dalla Società Gens s.r.l. - Via Luigi Carlo Farini n. 6, Bologna; la procedura è stata avviata in data 1/6/2018 con comunicazioni PG nn. 230510/2018 e 236687/2018.

L'intervento proposto consiste nella prosecuzione di una

attività di scavo, già autorizzata ma non completata alla scadenza dell'autorizzazione, e nella successiva sistemazione morfologica e vegetazionale.

Lo studio ambientale preliminare e la documentazione a corredo, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), sono stati depositati per 45 giorni naturali consecutivi a partire dalla data di comunicazione dell'avvio del procedimento (ai sensi degli artt. 7 e seguenti della L.241/90) avvenuta il giorno 9/3/2018 presso gli uffici dell'Autorità competente Comune di Bologna – Settore Ambiente e Verde. Tutta la documentazione inerente la procedura è stata inoltre pubblicata sul sito web dell'autorità competente:

<http://www.comune.bologna.it/ambiente/servizi/6:6513/42306/>

Copia integrale della Determina dirigenziale e del provvedimento parte integrante della stessa, sono consultabili sul sito dell'Autorità competente alla seguente pagina web:

<http://www.comune.bologna.it/ambiente/servizi/6:6513/42306/>

Tutta la documentazione relativa alla procedura in oggetto è disponibile presso il Comune di Bologna- Settore Ambiente e Verde – U.I. Qualità Ambientale - Ufficio VIA.

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale della ditta Stalla Tullie s.s. di Pavesi Angelo e Ciro sita in via Tullie n. 9, Comune di Rolo (RE) - L. 241/1990 artt.7 e 8

Il Responsabile dello Sportello Unico delle Imprese associato dell'Unione Comuni Pianura Reggiana, ai sensi dell'art.8 della L.R. 11/10/2004 nr.21 dispone la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di riesame AIA a seguito di controllo di completezza documentale da parte di ARPAE Reggio Emilia, relativamente all'istanza presentata tramite portale regionale "Osservatorio IPPC" dalla ditta Stalla Tullie S.S. avente sede nel Comune di Rolo (RE).

Responsabile Sportello Unico delle Imprese: Paolo Fontanesi.



Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta Stalla Tullie S.S. di Pavesi Angelo e Ciro sita in via Tullie n. 9, Comune di Rolo (RE) – L. 241/1990 art. 7 e 8

Il SUAP Pianura Reggiana avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6. b) Allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)) della ditta Stalla Tullie S.S. di Pavesi Angelo e Ciro sita in via Tullie n. 9, comune di Rolo (RE), a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il gestore dell'installazione è Ciro Pavesi. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>. I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta CERAMICHE MOMA S.p.a. Avviso di deposito

La Ditta CERAMICHE MOMA S.P.A. con sede legale in Via Panaria Bassa n. 17/A, in Comune di Finale Emilia, ha presentato, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm., domanda di Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura", localizzata in Via Panaria Bassa n.17/A, in Comune di Finale Emilia, (MO).

L'Autorità competente al rilascio della Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/04, come modificata dalla L.R. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE).

Il progetto interessa il territorio del Comune di Finale Emilia e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso ARPAE SAC di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 474/C a Modena e presso il Comune di Finale Emilia (Mo), Via Monte Grappa n. 6, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla ARPAE SAC di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è il responsabile del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, Sede distaccata di Finale Emilia, Dott.ssa Forni Tiziana.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Sportello Unico Attività Produttive - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta COPTIP INDUSTRIE GRAFICHE SOCIETÀ COOPERATIVA - Avviso di deposito

La società COPTIP INDUSTRIE GRAFICHE SOCIETÀ COOPERATIVA con sede legale a Modena in Via Gran Bretagna n. 51-53 - 55 e Via Grecia n.10, in data 28/08/2018 ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di modifica sostanziale

dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto che effettua attività di "Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici con capacità > 150 kg/ora, o > 200 tonnellate" localizzato in Via Gran Bretagna n. 51-53 - 55 e Via Grecia n.10 nel Comune di Modena (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/04, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/7/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE).

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Modena (MO) e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la sede della SAC ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, sita in via Giardini n. 472 a Modena e presso il Comune di Modena (MO) – Settore Ambiente, Protezione Civile, Patrimonio e Sicurezza del Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al SAC ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, sita in via Giardini n. 472, Modena.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale – D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis – Avviso di rilascio di Nuova A.I.A. alla Società Crown Packaging Manufacturing Italy S.r.l. per l'installazione sito in Via Ugozzolo n. 100/a in Comune di Parma

Si avvisa che ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte II, Titolo II-bis, art. 29 - quater, è stata rilasciata la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società Crown Packaging Manufacturing Italy S.r.l. con installazione in loc. Ugozzolo n.100/a in Parma per l'esercizio di attività di trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo massimo annuo di solventi pari a 305,5 tonnellate di cui alla categoria 6.7 dell'All.VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il gestore è il signor Marco Carani.

L'impianto ricade nel Comune di Parma

L'Autorità Procedente, Responsabile del Procedimento Unico, è il S.U.A.P. del Comune di PARMA, nella persona di Marco Giubilini.

L'Autorità Competente è l'ARPAE SAC di Parma.

L'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale consultabile su web al seguente indirizzo

<https://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Variante normativa al RUE e ValSAT

La variante normativa al RUE adottata con atto CC n. 25/2018 è già stata pubblicata nel BURERT in data 3 ottobre 2018. A seguito della richiesta della Provincia di Piacenza tale variante è stata integrata con la ValSAT del RUE, ai fini della valutazione ambientale.

Il documento di ValSAT/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica, è depositato per 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso presso gli uffici del Servizio Pianificazione urbanistica e ambientale in Via G.B. Scalabrini n.11 e sul sito istituzionale dell'Ente.

Chiunque potrà prenderne libera visione sia presso il Servizio

Pianificazione urbanistica e ambientale, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 di ciascun giorno feriali e dalle ore 15.00 alle ore 17.00 di ogni lunedì e giovedì, sia consultando liberamente il sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo www.comune.piacenza.it (nella scheda Comune, sezione Trasparenza, Pianificazione e Governo del Territorio, Atti di Governo del Territorio) e sul sito internet della provincia di Piacenza all'indirizzo www.provincia.piacenza.it (sezione: Valutazione ambientale di Piani e Programmi, sottosezione: Valsat/Vas, Elenco procedure in corso).

Chiunque potrà presentare osservazioni alla Valsat della normativa del RUE, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro e non oltre la scadenza del compiuto deposito.

IL DIRIGENTE
Taziano Giannessi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di Programma tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Reggio Emilia per l'incremento della sicurezza sulle strade e l'adozione dei corretti comportamenti di guida

Il Dirigente rende noto che, in data 24/9/2018, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Reggio Emilia, l'accordo di programma per l'incremento della sicurezza sulle strade e l'adozione dei corretti comportamenti di guida. Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia, il Comune di Guastalla ed il Comune di Luzzara finalizzato alla messa in sicurezza attraverso la riorganizzazione del sistema viario posto al confine tra i due Comuni

Il Dirigente rende noto che, in data 12/10/2018, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia, il Comune di Guastalla ed il Comune di Luzzara, l'accordo di programma finalizzato alla messa in sicurezza attraverso la riorganizzazione del sistema viario posto al confine tra i due Comuni.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n.26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE DEL 27 OTTOBRE 2017, N. 147

Strada vicinale di uso pubblico "Prati / Ospedaletto" – De-classificazione di un tratto in loc. Pianforno con contestuale trasferimento del diritto di pubblico passaggio

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

di prendere atto delle premesse che qui si intendono integralmente riportate;

1. di autorizzare la declassificazione e trasferimento del diritto di pubblico passaggio di un tratto della strada vicinale di uso pubblico "Prati / Ospedaletto", iscritta al n. 13 dell'Elenco delle strade vicinali di uso pubblico, contenuta nella nota 29/8/2017, pervenuta in data 4/9/2017 al prot. n. 9810, dal Geom. Stefano Zinzani, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Forlì-Cesena al nr. 1421, incaricato dal Sig. Amadori Angelo, nato a Bagno di Romagna il 15/08/1946, proprietario frontista di detta strada vicinale, disponendo: A) la declassificazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 9 del D.Lgs. 285/1992 e della L.R. n. 35/1994, della strada vicinale di uso pubblico in questione nel tratto, in loc. Pianforno di Sopra, censito al N.C.T. al Foglio N. 20 con le particelle n. 183 e n. 181, così come evidenziato con velatura rossa nella planimetria allegata al presente atto deliberativo per farne parte integrante e sostanziale, dando atto che, trattandosi di ex strada vicinale, il suolo declassificato perdendo l'uso pubblico, sarà nuovamente in piena ed esclusiva proprietà dei fondi frontisti, ciascuno per la parte che va dall'asse stradale al proprio confine con la strada e per l'estensione del fronte della strada, per cui nel caso specifico tornerà in piena ed esclusiva proprietà dello stesso richiedente, quale unico proprietario frontista; B) il trasferimento del diritto di pubblico passaggio sulla alternativa e limitrofa viabilità localmente ivi presente, nel tratto censito al NCT del Comune di Bagno di Romagna al Foglio n. 20 con le particelle n. 182, n. 184, n. 186, n. 188, n. 191, così come evidenziato con velatura gialla nella stessa planimetria allegata;

2. di dare atto che sarà a totale carico del richiedente provvedere a tutti gli atti conseguenti la parziale declassificazione, con contestuale trasferimento del pubblico passaggio, della suddetta strada vicinale “Pianforno di Sopra / Ospedaletto”;
3. di pubblicare ex art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all’Albo Pretorio per la durata di quindici giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivo alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;
4. di stabilire che, trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa ex art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;
5. di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel B.U.R. e, pertanto, da tale data: a) verrà trasmessa copia all’Ufficio Tecnico Erariale di Forlì affinché provveda d’ufficio alle dovute variazioni catastali, con onere a carico della ditta richiedente; b) verrà trasmessa copia al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispettorato Generale per la sicurezza e la Circolazione; c) verrà trasmessa al Settore Affari Generali per quanto di competenza; d) sarà aggiornato conseguentemente lo stradario comunale;
6. di comunicare, pertanto, il presente provvedimento, una volta divenuto esecutivo a tutti gli effetti, al richiedente, nonché all’Ufficio del Territorio di Forlì ed alla Conservatoria dei Registri Immobiliari, per quanto di competenza.

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 17 AGOSTO 2018, N. 97

Strada vicinale di uso pubblico “Fonte Abate/La Vettrice” (n° 300 dello stradario comunale) – Declassificazione di un tratto, in loc. “Fonte Abate”, con contestuale trasferimento del diritto di pubblico passaggio

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

1. di prendere atto delle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della nota pervenuta in data 31/01/2018 ed assunta al prot. n. 1521 e successiva integrazione inoltrata in data 27/02/2018 con assunzione al prot. n. 2730, con la quale il Sig. Vitali Amerigo, nato a Rimini (RN) l’8/12/1969 c.f. VTLMRG69T08H294Q, ha provveduto ad inoltrare apposita richiesta di declassificazione di una porzione della strada vicinale di uso pubblico denominata “Fonte Abate / La Vettrice”, nel tratto, in loc. Fonte Abate, ricompreso tra le particelle n. 46-47 e le particelle n. 86-55 al Foglio n. 115 del N.C.T. del Comune di Bagno di Romagna, con contestuale trasferimento del diritto di pubblico passaggio nel limitrofo tratto, ricompreso all’interno delle particelle n. 46, 92, 93, 49, 94 e 55 al Foglio n. 115, allegando a tal fine il necessario consenso da parte degli ulteriori frontisti, Sigg. NIGI Giorgio (c.f. NGIGRG44S19A565O), NIGI Claudio (c.f. NGICLD-

79D26A565G), NIGI Paola (c.f. NGIPLA72B57A565H) e NIGI Simona (c.f. NGISMN74C66Z315F), con conseguente declassificazione del vecchio tratto non più esistente;

3. di autorizzare, per le motivazioni illustrate in premessa che qui integralmente si intendono richiamate quale parte essenziale del presente deliberato, la declassificazione del tratto, in loc. Fonte Abate, ricompreso tra le particelle n. 46-47 e le particelle n. 86-55 al Foglio n. 115 del N.C.T. del Comune di Bagno di Romagna, della strada vicinale di uso pubblico “Fonte Abate / La Vettrice”, riportando il vecchio sedime stradale – attraversante esclusivamente terreni di proprietà del Sig. Vitali Amerigo e dei suddetti frontisti, evidenziato in rosso nella planimetria allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale – a suolo libero da servitù di uso pubblico;
4. di dare atto che, trattandosi di ex strada vicinale, il suolo declassificato perdendo l’uso pubblico, sarà nuovamente in piena ed esclusiva proprietà dei fondi frontisti, ciascuno per la parte che va dall’asse stradale al proprio confine con la strada e per l’estensione del fronte della strada;
5. di dare atto che il pubblico passaggio per l’accesso ai fondi serviti dal tratto di strada vicinale oggetto della declassificazione di cui al precedente punto 3. del presente dispositivo è comunque assicurato dal limitrofo tratto stradale interamente ricompreso all’interno delle particelle n. 46, 92, 93, 49, 94 e 55 al Foglio n. 115 del N.C.T., di proprietà dello stesso richiedente e dei medesimi frontisti, come sopra identificati, così come evidenziato con velatura gialla nella planimetria allegata;
6. di autorizzare conseguentemente il richiedente a predisporre il necessario Tipo di Frazionamento per addivenire alle necessarie variazioni catastali;
7. di dare atto che saranno a totale carico del richiedente, come sopra individuato, tutti gli atti conseguenti la parziale rettifica del tracciato della suddetta vicinale di uso pubblico “Fonte Abate / La Vettrice”, nonché di eseguire i necessari interventi di messa in sicurezza sul nuovo tratto di detta vicinale, mediante la collocazione di idonei dispositivi di protezione e di ritenuta passiva, in prossimità del fabbricato ivi ubicato;
8. di pubblicare ex art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all’Albo Pretorio per la durata di quindici giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivo alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;
9. di stabilire che, trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa ex art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;
10. di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel B.U.R. e, pertanto, da tale data: a) verrà trasmessa copia all’Ufficio Tecnico Erariale di Forlì affinché provveda d’ufficio alle dovute variazioni catastali, con onere a carico della ditta richiedente; b) verrà trasmessa copia al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispettorato Generale per la sicurezza e la Circolazione; c) verrà trasmessa al Settore Affari Generali per quanto di competenza; d) sarà aggiornato conseguentemente lo stradario comunale;

11. di comunicare, pertanto, il presente provvedimento, una volta divenuto esecutivo, al richiedente, agli ulteriori frontisti, citati al punto 2. del presente dispositivo, nonché all'Ufficio del Territorio di Forlì ed alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per quanto di competenza. *(omissis)*

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Approvazione di variante grafica al piano particolareggiato R5.2 Navile, ex Mercato Ortofrutticolo per dare attuazione all'accordo transattivo approvato con deliberazione PG 409988/2017, Progr. 281 del 28 novembre 2017 e conseguente spostamento di parte del tracciato della pista ciclabile prevista dal piano medesimo

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale del 16/10/2018, DG/PRO/2018/37, PG 426347/2018 è stata approvata la variante avente per oggetto: "Variante cartografica al Piano Particolareggiato R5.2 NAVILE-EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO per dare attuazione all'accordo transattivo approvato con deliberazione PG 409988/2017, Progr. 281 del 28 novembre 2017 e conseguente spostamento di parte del tracciato della pista ciclabile prevista dal Piano medesimo. Approvazione".

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositata presso la Segreteria Generale – Protocollo Generale del Comune di Bologna, Via Ugo Bassi, 2 ed i documenti che la costituiscono sono pubblicati sul sito web del Comune di Bologna: www.comune.bologna.it nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio/Pianificazione e Governo del Territorio/Piani urbanistici attuativi e varianti (ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013 e del comma 4bis dell'art. 35 della L.R. 20/2000).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Francesco Evangelisti

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione e vendita alla sig.ra Iannarone Silvana di piccola porzione di area pubblica nel centro storico di San Giovanni in Galilea

Ai sensi della Legge Regionale n. 35/94, articolo 4, comma 3, rende noto che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 24/7/2018, si è disposta la "sdemanializzazione e vendita alla sig.ra Iannarone Silvana di piccola porzione di area pubblica nel centro storico di San Giovanni in Galilea.

L'avviso di sdemanializzazione è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni (dal 21/8/2018 al 5/9/2018) affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Non essendo pervenute opposizioni entro 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, il provvedimento è divenuto definitivo ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge Regionale n. 35/94 e ss.mm.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della Legge Regionale 35/94 e ss.mm il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato

nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
Marco Bardi

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di piccola porzione di area pubblica in Piazza V. Veneto e permuta fra il Comune di Borghi e il sig. Magnani Elio Oreste

Ai sensi della Legge regionale n. 35/94, articolo 4, comma 3, rende noto che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 24/7/2018, si è disposta la "sdemanializzazione di piccola porzione di area pubblica in Piazza V. Veneto e permuta fra il Comune di Borghi e il sig. Magnani Elio Oreste e altri".

L'avviso di declassificazione è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni (dal 21/8/2018 al 5/9/2018) affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Non essendo pervenute opposizioni entro 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, il provvedimento è divenuto definitivo ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge Regionale n. 35/94 e ss.mm.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della Legge Regionale 35/94 e ss.mm il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
Marco Bardi

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione e vendita ai sig.ri Ventrucci Mario, Giorgetti Anna, Ventrucci Barbara, Ventrucci Francesco e Ventrucci Maria Chiara di piccola porzione di area pubblica in Piazza Vittorio Veneto

Ai sensi della Legge regionale n. 35/94, articolo 4, comma 3, rende noto che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 24/7/2018, si è disposta la "sdemanializzazione e vendita ai sig.ri Ventrucci Mario, Giorgetti Anna, Ventrucci Barbara, Ventrucci Francesco e Ventrucci Maria Chiara di piccola porzione di area pubblica in Piazza Vittorio Veneto".

L'avviso di declassificazione è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni (dal 21/8/2018 al 5/9/2018) affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Non essendo pervenute opposizioni entro 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, il provvedimento è divenuto definitivo ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge Regionale n. 35/94 e ss.mm.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della Legge Regionale n. 35 del 1994 e ss.mm il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
Marco Bardi

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione e vendita di piccole porzioni di aree pubbliche in Piazza Andrea Costa nel centro storico di Borghi

Ai sensi della Legge regionale n. 35/94, articolo 4, comma 3, rende noto che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 24/7/2018, si è disposta la "sdemanializzazione e vendita al sig. Brunelli di piccole porzioni di aree pubbliche in Piazza Andrea Costa nel centro storico di Borghi".

L'avviso di declassificazione è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni (dal 21/8/2018 al 5/9/2018) affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Non essendo pervenute opposizioni entro 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, il provvedimento è divenuto definitivo ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge Regionale n. 35/94 e ss.mm.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della Legge Regionale 35/94 e ss.mm il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Marco Bardi

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione di tratto della strada denominata Vicinale Arco

Ai sensi della Legge regionale n. 35/94, articolo 4, comma 3, si rende noto che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 20/6/2018, esecutiva, si è disposta la "declassificazione di tratto di strada denominata vicinale Arco" nel Comune di Borghi (Frazione Masrola).

L'avviso di declassificazione è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni (dal 12/7/2018 al 27/7/2018) affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Non essendo pervenute opposizioni entro 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, il provvedimento è divenuto definitivo ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge Regionale n. 35/94 e ss.mm.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della Legge Regionale n. 35 del 1994 e ss.mm il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Marco Bardi

COMUNE DI BUSSETO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi per l'approvazione con Procedimento unico, ex art. 53 della L.R. n. 24/2017, del progetto presentato dalla**Ditta SICIM S.p.A. di Busseto, che comporta variante al Regolamento Urbanistico Edilizio**

Si avvisa che con Determina Dirigenziale del Responsabile SUAP n. 489 in data 15/10/2018 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento unico, ex art. 53 della L.R. n. 24/2017, del progetto di ampliamento presentato dalla Ditta SICIM S.p.A., con sede in Busseto, Via Consolatino Superiore n. 96/98, Pratica SUAP n. 113/2018, relativo ad una variante sostanziale al permesso di costruire n. 86/2015 emesso in data 30/10/2015, in variante all'art. 46 delle NTA del Regolamento Urbanistico ed Edilizio vigente.

Copia integrale della Determina Dirigenziale n. 489 del 15/10/2018 è pubblicata sul sito web del Comune di Busseto alla pagina: <http://www.comune.busseto.pr.it/tag/urbanistica> nonché nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", sezione Pianificazione e governo del territorio – Pratica SUAP n. 113/2018 SICIM S.p.A. – ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico, Area 4 "Servizi Tecnici relativi al territorio", nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE SUAP

Roberta Minardi

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Permesso di costruire per la realizzazione di un parcheggio privato custodito e di un piazzale a servizio dei fabbricati ad uso produttivo delle società Italeri spa e UPS srl in via Pradazzo 6/b e 6/d, in variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi del procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1 lettera b), della L.R. 24/2017

Gli elaborati del progetto e la relativa VAS/Valsat sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria del Comune di Calderara di Reno, Piazza Marconi n. 7 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00, giovedì dalle 15.30 alle 16.00.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo www.comune.calderaradireno.bo.it nell'Area Tematica riservata all'Urbanistica.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque potrà formulare osservazioni indirizzandole a:

- Comune di Calderara di Reno Piazza Marconi n. 7
- comune.calderara@cert.provincia.bo.it

In merito alla procedura di VAS/Valsat si precisa che:

- l'autorità proponente è il Comune di Calderara di Reno
- l'autorità procedente è la Città Metropolitana di Bologna.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, il presente deposito vale anche per la procedura di VAS; chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare proprie osservazioni in forma scritta, con le modalità precedentemente indicate.

Si precisa che si è proceduto all'indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. 24/2017 e che l'approvazione del progetto in oggetto comporterà anche rilascio del relativo titolo abilitativo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Andrea Diolaiti

in qualità di Responsabile del Settore Governo e Sviluppo del territorio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CARPINETI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione Piano operativo comunale (POC) stralcio con valenza di PUA dell'ambito AN1.a1 del Comune di Carpineti

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 26/9/2018 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) stralcio con valenza di PUA dell'ambito AN1.a1 del Comune di Carpineti.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Settore Pianificazione, Assetto ed Uso del Territorio del Comune di Carpineti e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e sabato, dalle ore 8:30 alle ore 12:30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Fabio Ruffini

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in variante al Piano Particolareggiato denominato P.P. 25 sito in Tressano di Castellarano, Via Radici in Piano, presentato dalla Ditta Cooperativa Edilizia San Martino Società Cooperativa

Si rende noto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 8/10/2018 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata in variante al Piano Particolareggiato denominato P.P. 25 sito in Tressano di Castellarano, Via Radici in Piano, presentato dalla Cooperativa Edilizia San Martino Società Cooperativa.

Il PUA è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Castellarano, Via Roma n. 7. Gli atti relativi potranno essere visionati liberamente nei giorni di apertura al pubblico: lunedì, martedì, giovedì dalle ore 10.30 alle ore 12.45 e sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.45. I medesimi atti sono consultabili anche sul sito istituzionale del comune all'indirizzo www.comune.castellarano.re.it.

IL RESPONSABILE CAPO SETTORE 3
Gianni Grappi

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata D7.3 approvato, ai sensi della L.R. n. 47/78

e s.m.e.i., con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 22/04/2009 e relativa valutazione di sostenibilità ambientale

Si rende noto che gli atti relativi alla Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata D7.3, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 34 del 22/4/2009, ai sensi della L.R. n. 47/78 e s.m.e.i. e alla relativa Valutazione di Sostenibilità Ambientale sono depositati per la libera consultazione dal 31/10/2018 al 31/12/2018 presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti n.10 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: il martedì, il giovedì e il venerdì dalle 8.30 alle 13.00.

È possibile scaricare detta documentazione anche al seguente link:<http://www.comune.castel-maggiore.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=8622&idArea=8679&idCat=8679&ID=8679&TipoElemento=area>

Entro il 31/12/2018 chiunque può formulare osservazioni le quali saranno valutate prima dell'approvazione.

Le osservazioni dovranno essere presentate o inviate a:

Autorità procedente: Ufficio Urbanistica Comune di Castel Maggiore Via Matteotti n.10 - 40013 Castel Maggiore (BO)

Pec: comune.castelmaggiore@cert.provincia.bo.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giovanni Panzieri

COMUNE DI CASTENASO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di variante alla classificazione acustica del territorio comunale - Articolo 3, L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 24/9/2018 è stata approvata la variante alla Classificazione Acustica del Comune di Castenaso.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Area Tecnica (U.O. Pianificazione Territoriale/Patrimonio) sita in Castenaso, Piazza Bassi n. 2, piano 1° e sul sito web del Comune.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fabrizio Ruscelloni

COMUNE DI CENTO (FERRARA)

COMUNICATO

Approvazione atto di sdemanializzazione aree di proprietà comunale

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 31/7/2018 è stata approvata la sdemanializzazione delle seguenti aree di proprietà comunale:

- porzione di 749 mq identificata al NCT al foglio 45 map-pale 631 - 632 e foglio 46 mappali 1152 - 1153.

- porzioni di terreno distinte nel Catasto Terreni del Comune di Cento al F. 41 alla particella 12/b di circa 300 mq. ed alla particella 536/b di circa 40 mq per complessivi 340 mq.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fabrizio Magnani

COMUNE DI FARINI (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione variante speciale al PRG vigente

Il Responsabile del Servizio Urbanistica rende noto che con deliberazione di C.C. n. 31 del 27 settembre 2018 è stata approvata la variante speciale al PRG vigente adottata con deliberazione di C.C. n. 40 del 27 novembre 2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Primino Provini

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

P.S.C. vigente: variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata Comparto "Progetto speciale - parte B" in loc. S. Michele C., presentato dalla soc. "S.G.M. Immobiliare" s.r.l. - Avviso di deposito

Il Dirigente, visto il piano strutturale comunale -PSC - ed il regolamento edilizio urbanistico -RUE - del Comune, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n.91 del 21 dicembre 2017;

visto il progetto di variante **alle norme tecniche di attuazione** del piano particolareggiato di iniziativa privata, già approvato da ultimo con deliberazione della Giunta comunale n. 247 del 29/11/2017, presentato dalla soc. " S.G.M. Immobiliare s.r.l. " in data 1 ottobre 2018 -prot. 37635 / n.pos. 35/2018 – relativo al comparto denominato " Progetto Speciale -Parte B ";vista la scheda di comparto n.04 del P.S.C. approvato;

visto l'art. 15 della L. 17 agosto 1942, n. 1150;

visto l'art. 4 della L.R. n. 24/2017;

avvisa che dal 31/10/2018 e per i 30 giorni successivi è depositato presso l'ufficio tecnico comunale - sportello unico delle imprese, in libera visione al pubblico, il progetto di variante al piano particolareggiato prima citato;

che entro i 30 giorni successivi, ossia entro il 14 dicembre 2018, chiunque vi abbia interesse potrà presentare all'ufficio comunale eventuali osservazioni al progetto attraverso trasmissione digitale all'indirizzo " suaper@postacert.comune.fidenza.pr.it " in regola con le norme in materia di imposta di bollo; in alternativa in tre esemplari cartacei di cui uno in bollo.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 4/10/2018 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE VAR 8, art. 3.1.4 - destinazioni d'uso ammesse - centri storici) del Comune di Fiorenzuola d'Arda.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 31/10/2018 presso gli uffici del Settore Servizi alla Città e al Territorio, Piazzale San Giovanni n.2, Fiorenzuola d'Arda, e può

essere consultata liberamente nei seguenti orari: lunedì dalle ore 09.00 alle ore 12.30, martedì e giovedì dalle ore 09.00 alle ore 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00.

Gli elaborati adottati possono essere consultati in formato elettronico anche sul sito web comunale al seguente indirizzo: <http://www.comune.fiorenzuola.pc.it>, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Entro il 30/12/2018, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Elena Trento

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 4/10/2018 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Fiorenzuola d'Arda. con effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) dell'ambito AR_13 del PSC situato in Fiorenzuola d'Arda, viale Kennedy.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità, per la quale il Comune di Fiorenzuola d'Arda è l'autorità procedente e la Provincia di Piacenza l'autorità competente.

La variante adottata è depositata dal 31/10/2018, presso gli uffici del Settore Servizi alla Città e al Territorio, piazzale San Giovanni 2, Fiorenzuola d'Arda; copia completa della documentazione alla Variante al PSC può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 09.00 alle ore 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00.

I suddetti elaborati adottati possono essere consultati in formato elettronico anche sul sito web comunale al seguente indirizzo: <http://www.comune.fiorenzuola.pc.it>, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Entro il 30/12/2018 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. Ai fini della valutazione ambientale, entro la medesima data chiunque può presentare osservazione anche fornendo ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Elena Trento

COMUNE DI LAMA MOCOGNO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo denominato "Mezzolato" (Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 27/9/2018 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominata "Mezzolato", sensi dell'art. 35 della Legge Regionale n. 20 del 24/3/2000 e s.m.i.

Il PUA sarà disponibile per la consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale nei giorni di martedì e giovedì (dalle ore 8:30 alle 12:30) e sabato su appuntamento (tel. 053644960).

Il PUA entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giuliano Tazzioli

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Comparto C2-5 località Misano Mare in variante parziale al PRG (V.P. 36)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 30/08/2018, immediatamente eseguibile è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del comparto C2-5 in località Misano Mare, in variante parziale 36 al vigente P.R.G.

La variante riguarda la modifica del perimetro del comparto, la diversa dislocazione delle aree a parcheggio e dell'area di concentrazione dell'edificazione, e la riduzione dell'indice di conversione SC/SF in considerazione della ridotta superficie del comparto.

Dalla data odierna, fino al 31/12/2018, (decorrenza del 60° giorno successivo alla presente pubblicazione) gli atti relativi a quanto sopra saranno depositati presso la Segreteria del Comune;

Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni, in competente bollo, indirizzate al Sindaco citando esplicitamente nell'oggetto che trattasi di "osservazioni al Pua del comparto C2-5 in località Misano mare in variante parziale "36" al vigente P.R.G.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Rita Simoncelli

COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (PIACENZA)

COMUNICATO

Progetto di fusione per incorporazione dei comuni di San Pietro in Cerro e Monticelli d'Ongina

Il Sindaco rende noto alla cittadinanza che è indetto per il giorno di domenica 25 novembre 2018 il referendum consultivo relativo al progetto di fusione per incorporazione del Comune di San Pietro in Cerro (Pc) nel Comune di Monticelli d'Ongina (Pc).

Tutte le informazioni relative al suddetto procedimento sono reperibili nel sito istituzionale del Comune.

IL SINDACO
Gimmi Distante

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al Sub Ambito 08 S1 - Tangenziale Sud - Art. 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 366 del 10/10/2018 avente per oggetto "Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo al Sub Ambito 08 S1 - Tangenziale Sud ubicato tra Strada Argini e Via Bassa dei Folli. Controdeduzione alle osservazioni, approvazione del PUA e del relativo schema di convenzione - L.R. 24.03.2000 n. 20 e ss.mm. art. 35 - I.E." è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al Sub Ambito 08 S1 - Tangenziale Sud.

Il PUA approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo - Comune di Parma - Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello del Strada n. 11/A - Parma (tel. 0521/218245, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 - il lunedì e il giovedì anche dalle 14.30 alle 17.30).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE
E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Dante Bertolini

COMUNE DI PODENZANO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avvio del procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo comportante variante agli strumenti urbanistici vigenti, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, con avviso di deposito della documentazione, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e degli artt. 9, 15, 16 e 16 bis della L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 - Lavori di "Potenziamento della rete ciclopedonale all'interno dell'Unione Valnure Valchero"

Il responsabile del procedimento di Variante Speciale agli strumenti urbanistici

- vista la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", come modificata con L.R. 6 luglio 2009 n. 6;

- vista la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";

- vista la L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

- vista la L. 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

rende noto

- che, ai sensi della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 e della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per l'approvazione del progetto definitivo, localizzazione delle opere, apposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità della seguente opera pubblica:

- Denominazione del progetto: "Potenziamento della rete ciclopedonale all'interno dell'Unione Valnure Valchero" nell'ambito delle iniziative legate al FONDO SVILUPPO E COESIONE INFRASTRUTTURE 2014-2020 (FSC) - REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE E PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

- Proponente: Unione Valnure e Valchero, tratto in Comune di Podenzano
- Localizzazione: Comuni di Vigolzone, Podenzano, San Giorgio P.no, Carpaneto P.no, Gropparello – Tratto Comune di Podenzano
 - che la suddetta opera pubblica prevede la realizzazione nel territorio del Comune di Podenzano di una rete di piste ciclo-pedonali, di lunghezza complessiva di circa 2 Km, nell'ambito di un progetto più ampio per la connessione dei Comuni dell'Unione Valnure e Valchero a completamento e/o integrazione dei percorsi già esistenti.
 - che il Comune di Podenzano, ai sensi degli artt. 9, 15, 16 e 16 bis della L.R. n. 37/2002 s.m.i., nell'ambito del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera indicata in oggetto, comportante apposizione del vincolo espropriativo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, comunica che:
 - sono depositati presso il Servizio Lavori Pubblici del Comune di Podenzano, Via Monte Grappa n. 100, Podenzano (PC), per 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, gli elaborati relativi al progetto definitivo riferito alla realizzazione dell'opera denominata "Potenziamento della rete ciclopedonale all'interno dell'Unione Valnure Valchero", comprensivi del piano particellare in cui sono indicate le aree da espropriare e/o occupare ed elenco dei nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse sulla base dei registri catastali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, commi 1 e 2, e dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 37/2002 s.m.i.. Gli elaborati sono inoltre pubblicati nel sito istituzionale (<http://www.comune.podenzano.pc.it/>), sezione Amministrazione Trasparente;
 - i proprietari delle aree interessate dal vincolo espropriativo possono presentare osservazioni entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi art. 9, comma 3 della L.R. 37/2002 s.m.i.;
 - i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti potranno presentare osservazioni entro sessanta giorni dalla data della presente pubblicazione;
 - chiunque può presentare osservazioni alla VALSAT.
 - che l'approvazione del progetto definitivo comporta variante al Piano Operativo Comunale vigente e contiene anche gli elaborati tecnici ai fini Valutazione Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT).
 - che il presente avviso ha valore di pubblicità per tutte le autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati che richiedano la pubblicazione nel BURERT ai sensi della normativa vigente, quali:
 - Procedura espropriativa ai sensi della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37;
 - Procedura di approvazione degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24;
 - che viene convocata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 "Procedimento unico" della L.R. 24/2017, la Conferenza di Servizi per l'acquisizione degli atti necessari all'approvazione del progetto;
 - che l'approvazione con "Procedimento unico" del progetto definitivo di cui trattasi, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, produce gli effetti di cui all'art. 53, comma 2, lettera c) della

citata L.R. e comporta, mediante il Piano Operativo Comunale (POC), la localizzazione e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in conformità al progetto definitivo richiamato in epigrafe, nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art. 11 e dell'art. 16 della L.R. 37/2002;

- che il vincolo espropriativo deriverà dagli esiti finali di una Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 37/2002 s.m.i.;

- che l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti degli artt. 15, comma 2, e 16, comma 7, della L.R. n. 37/2002.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica - Ambiente, interessato dalla procedura di variante speciale agli strumenti urbanistici vigenti, è l'Arch. Pierguido Ferrari Agradi.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è il Geom. Gianni Maini, in qualità di Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Podenzano.

Dell'avvenuto deposito è dato avviso nel BURERT, all'Albo pretorio on line, nonché sul sito istituzionale del Comune di Podenzano.

Per informazioni contattare il Servizio Urbanistica - Ambiente comunale al numero 0523/554635 (dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 12:00).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Pierguido Ferrari Agradi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici. Scuola Elementare Montessori. Approvazione localizzazione e progetto fattibilità tecnica ed economica, variante al P.R.G. e Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) e controdeduzioni alle osservazioni dei privati. Ratifica delle conclusioni della Conferenza di Servizi relativa al procedimento unico avviato ai sensi degli art. 36 ter e successivi L.R. 20/2000 Disciplina generale della tutela e uso del territorio

Il Comune di Rimini, comunica:

quale Autorità Procedente per il Procedimento Unico ai sensi dell'articolo 36-sexies comma 16 della Legge Regionale n.20/2000 e ss.mm.ii., che, con atto n.60 del 11/10/2018, avente ad oggetto: "Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici. Scuola Elementare Montessori. Approvazione localizzazione e progetto fattibilità tecnica ed economica, Variante al P.R.G. e Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) e Controdeduzioni alle osservazioni dei privati. Ratifica delle conclusioni della Conferenza di Servizi relativa al Procedimento Unico avviato ai sensi degli art. 36ter e successivi L. R. 20/2000 Disciplina generale della tutela ed uso del territorio.", il Consiglio Comunale ha deliberato:

1. di accogliere parzialmente l'Osservazione n. 1 così come controdedotta nell'Allegato "A";

2. di stabilire, al fine di soddisfare le richieste formulate nella suddetta Osservazione del "Comitato per la salvaguardia del Parco delle Crocerossine e di Ezio Camuncoli" di prevedere nei futuri esercizi finanziari, risorse utili per:

- riqualificare la porzione libera di area a verde esistente (identificati al Catasto terreni al Fg. 83 mapp.470, 951 parte,

712 parte) adiacente alla palestra Carim, avente una estensione di circa 7.600 mq (quindi maggiore rispetto all'attuale Parco delle Crocerossine che misura circa 6.400 mq), prevedendo l'inserimento di arredo urbano quali panchine e rastrelliere per la sosta delle biciclette oltre che attrezzature per il gioco ed il tempo libero;

- valorizzare l'accessibilità pedonale e ciclabile dell'area realizzando nuovi percorsi ciclopedonali al fine di ricucire ed implementare quelli esistenti, favorire gli spostamenti a piedi e in bicicletta e definire percorsi sicuri;

- riorganizzare il verde ad uso ortivo integrandolo nel complessivo progetto dell'area di quartiere in cui la nuova scuola sarà inserita, in sinergia con le attività del gruppo Ci.Vi.Vo.;

- inserire nell'attività gestionale del verde la programmazione manutentiva dei due campi esistenti;

3. di ratificare il contenuto del Documento conclusivo conforme all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi relativa al Procedimento Unico avviato ai sensi dell'articolo 36-ter comma 17 della Legge Regionale n. 20/2000, completo dei 19 Allegati che ne formano parte integrante, quale Allegato "A", compresa l'Osservazione e la Controdeduzione di cui al precedente punto 1);

4. di approvare la localizzazione dell'opera relativa alla realizzazione dell'intervento "Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici Scuola Elementare Montessori";

5. di prendere atto dei contenuti del Decreto del Presidente della Provincia n.13 del 12/2/2018 e di recepirne le modifiche negli elabori progettuali oggetto del presente atto di approvazione;

6. di approvare la Variante al PRG per la realizzazione dell'intervento "Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici Scuola Elementare Montessori" costituita dai seguenti elaborati allegati e facenti parte integrante e sostanziale del presente atto, quale Allegato "C":

- Relazione variante urbanistica
- parere Ufficio Geologico
- Stralcio Serie 3 – Tav. 3.8

7. di approvare la Variante alla Zonizzazione Acustica Comunale per la realizzazione dell'intervento in oggetto, costituita dai seguenti elaborati allegati e facenti parte integrante e sostanziale del presente atto, quale Allegato "D":

- relazione Variante Zonizzazione Acustica (ZAC);
- stralcio tavola ZAC 2.7;

8. di approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione dell'intervento "Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici Scuola Elementare Montessori", quale Allegato "B" costituito dai seguenti elaborati:

Tav. 1 – localizzazione

Tav. 2 – planimetria generale - revisione 28.06.2018

Tav. 3 – piante e sezioni - revisione 28.06.2018

Tav. 4 – planimetria sottoservizi

Doc.1 – relazione generale - revisione 28.06.2018 (presente documento)

Doc.2 – documentazione fotografica

Doc.3 – documentazione catastale

Doc.4 – relazione geologica

Doc.5 – relazione geologica ntc 2018

Doc.6 – relazione di verifica dell'interesse archeologico preliminare

Allegato 1 – 4 peep Marecchiese: delimitazione comparti (allegato alla delibera di C.C. n. 1382 del 11.10.1984)

9. di prendere atto delle prescrizioni tecniche indicate dagli Enti coinvolti e necessarie per l'esecuzione dell'opera, che dovranno essere recepite nel livello Definitivo ed Esecutivo del progetto;

10. di demandare al Responsabile del Procedimento ogni adempimento finalizzato alla conclusione del Procedimento Unico nel rispetto del comma 16 art. 36 sexies della Legge Regionale n. 20/2000 "Disciplina generale della tutela ed uso del territorio", che stabilisce la successiva pubblicazione dell'atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica nel Bollettino Ufficiale della Regione;

11. di demandare al Settore Urbanistico – Ufficio di Piano - U.O. Pianificazione Generale l'inserimento della variante all'interno del PRG e di predisporre i necessari adempimenti conseguenti;

12. di trasmettere successivamente alla conclusione del Procedimento Unico al Settore Urbanistico – Ufficio di Piano - U.O. Pianificazione Generale i dati relativi al monitoraggio delle trasformazioni del suolo così come richiesto con nota n. 163777 del 8 giugno 2018;

13. di dare atto altresì che il Responsabile del Procedimento e' l'Arch. Federico Pozzi – Responsabile U.O. Gestione Edifici e Sicurezza del Settore Edilizia Pubblica e Valorizzazione del Patrimonio;

14. di dare atto infine che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente il parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile previsti dall'art.49 del D.Lgs. 267 del 18/8/2000, così come richiamato in narrativa;

La delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 11/10/2018 è efficace dalla data di pubblicazione del presente Bollettino Ufficiale Regionale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Federico Pozzi

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del comparto di POC ASP. C. R2 Via Palazzetti

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale nr. 211 dell'11 ottobre 2018 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del comparto di POC ASP. C. R2 Via Palazzetti. Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Settore Pianificazione e Controllo del Territorio, Piazza Bracci n. 1 - 2° piano, nei seguenti orari:

- martedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

- giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30 (previo appuntamento).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Oronzo Filomena

COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO (PIACENZA)

COMUNICATO

Progetto di fusione per incorporazione dei Comuni di San Pietro in Cerro e Monticelli d'Ongina

È indetto per il giorno di domenica 25 novembre 2018 il referendum consultivo relativo al progetto di fusione per incorporazione del Comune di San Pietro in Cerro (Pc) nel Comune di Monticelli d'Ongina (Pc).

Tutte le informazioni relative al suddetto procedimento sono reperibili nel sito istituzionale del Comune.

IL SINDACO
Manuela Sogni

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

Variante al piano particolareggiato "Emilceramica" - Comparto n. 42. Approvazione ai sensi dell'articolo 35 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 188 del 9/10/2018, è stata approvata la variante al Piano particolareggiato denominato "Emilceramica - Comparto 42".

Il Piano approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica e Cartografico del Comune di Sassuolo, con sede in Via Decorati al Valor Militare n. 30 e sul sito WEB del Comune di Sassuolo.

IL DIRETTORE
Andrea Illari

COMUNE DI SORAGNA (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'articolo 53 della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di realizzazione di pista ciclabile in località Castellina, in variante alla pianificazione territoriale vigente, nonché apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Si comunica che, presso l'Ufficio Espropri del Comune di Soragna - amministrazione procedente [Piazzale Meli Lupi n.1 - Soragna (PR)] è depositato, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto esecutivo dell'opera pubblica di cui in epigrafe, al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24, previa effettuazione di conferenza di servizi.

L'opera prevede la realizzazione di una pista ciclo pedonale in fregio alla Strada Provinciale n. 12 nel tratto SP 12 dal Km 6+518 al Km 6+762 in direzione Fidenza, ed è finalizzata a permettere il transito in sicurezza delle utenze deboli.

A detto progetto è allegato un elaborato indicante le aree da espropriare - insistenti nel Comune censuario di Soragna - nonché i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le ri-

sultanze dei registri catastali, a mente degli articoli 11 (comma 1) e 16 (comma 1), della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37.

I soggetti interessati possono dunque prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti, agli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento presso: Comune di Soragna, Piazza Meli Lupi n. 1 - tel. 0524/598928 oppure 0524/598912, nei seguenti orari di apertura al pubblico dell'Ufficio Lavori Pubblici e Patrimoni: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 8:30 alle ore 12:45, il giovedì dalle ore 14:30 alle ore 17:30.

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Soragna: (www.comune.soragna.pr.it);

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al Comune di Soragna osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017.

Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi della L. 241/1990 s.m.i. artt. 14 e seguenti.

Ad avvenuta conclusione della conferenza di servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica in questione comporterà fra l'altro - ai sensi dell'articolo 53, comma 2 lettere b) e c), della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 - la localizzazione dell'intervento, la variazione degli strumenti urbanistici del Comune di Soragna, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Si precisa che la presente pubblicazione prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti - visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37.

Il Responsabile del procedimento per la fase di progettazione è l'arch. Marisa Pizzi

Il Responsabile del procedimento espropriativo è la sottoscritta Marisa Pizzi

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marisa Pizzi

COMUNE DI VIGOLZONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Avvio del procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo comportante variante agli strumenti urbanistici vigenti, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, con avviso di deposito della documentazione, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e degli artt. 9, 15, 16 e 16 bis della L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 - Lavori di "Potenziamento della rete ciclopedonale all'interno dell'Unione Valnure Valchero"

Il responsabile del procedimento

- vista la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", come modificata con L.R. 6 luglio 2009 n. 6;

- vista la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";

- vista la L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

- vista la L. 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

rende noto

- che, ai sensi della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 e della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per l’approvazione del progetto definitivo, localizzazione delle opere, apposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità della seguente opera pubblica:

- Denominazione del progetto: “Potenziamento della rete ciclopedonale all'interno dell'Unione Valnure Valchero” nell’ambito delle iniziative legate al FONDO SVILUPPO E COESIONE INFRASTRUTTURE 2014-2020 (FSC) - REALIZZAZIONE DI CICLOVIE DI INTERESSE REGIONALE E PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

- Proponente: Unione Valnure e Valchero, tratto in Comune di Vigolzone

- Localizzazione: Comuni di Vigolzone, Podenzano, San Giorgio P.no, Carpaneto P.no, Gropparello – Tratto Comune di Vigolzone

- che la suddetta opera pubblica prevede la realizzazione nel territorio del Comune di Vigolzone di una rete di piste ciclo-pedonali, di lunghezza complessiva di circa 3 Km, nell’ambito di un progetto più ampio per la connessione dei Comuni dell’Unione Valnure e Valchero a completamento e/o integrazione dei percorsi già esistenti.

- che il Comune di Vigolzone, ai sensi degli artt. 9, 15, 16 e 16 bis della L.R. n. 37/2002 s.m.i., nell’ambito del procedimento diretto all’approvazione del progetto definitivo dell’opera indicata in oggetto, comportante apposizione del vincolo espropriativo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, comunica che:

- sono depositati presso il Servizio Tecnico del Comune di Vigolzone, Piazza Serena n. 18, Vigolzone (PC), per 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, gli elaborati relativi al progetto definitivo riferito alla realizzazione dell’opera denominata “Potenziamento della rete ciclopedonale all'interno dell'Unione Valnure Valchero”, comprensivi del piano particellare in cui sono indicate le aree da espropriare e/o occupare ed elenco dei nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse sulla base dei registri catastali, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11, commi 1 e 2, e dell’art. 16, comma 1, della L.R. n. 37/2002 s.m.i.. Gli elaborati sono inoltre pubblicati nel sito istituzionale (<http://www.comune.vigolzone.pc.it/>), sezione Amministrazione Trasparente;

- i proprietari delle aree interessate dal vincolo espropriativo possono presentare osservazioni entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi art. 9, comma 3 della L.R. 37/2002 s.m.i.;

- i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti potranno presentare osservazioni entro sessanta giorni dalla data della presente pubblicazione;

- chiunque può presentare osservazioni alla VALSAT.

- che l’approvazione del progetto definitivo comporta

variante al Piano Operativo Comunale vigente e contiene anche gli elaborati tecnici ai fini Valutazione Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT).

- che il presente avviso ha valore di pubblicità per tutte le autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati che richiedano la pubblicazione nel BURERT ai sensi della normativa vigente, quali:

- Procedura espropriativa ai sensi della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37;

- Procedura di approvazione degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24;

- che viene convocata, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 53 “Procedimento unico” della L.R. 24/2017, la Conferenza di Servizi per l’acquisizione degli atti necessari all’approvazione del progetto;

- che l’approvazione con “Procedimento unico” del progetto definitivo di cui trattasi, ai sensi dell’art. 53 della L.R. 24/2017, produce gli effetti di cui all’art. 53, comma 2, lettera c) della citata L.R. e comporta, mediante il Piano Operativo Comunale (POC), la localizzazione e l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio in conformità al progetto definitivo richiamato in epigrafe, nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera in oggetto, ai sensi dell’art. 11 e dell’art. 16 della L.R. 37/2002;

- che il vincolo espropriativo deriverà dagli esiti finali di una Conferenza di Servizi, ai sensi dell’art. 11 comma 1 della L.R. n. 37/2002 s.m.i.;

- che l’approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera, ai sensi e per gli effetti degli artt. 15, comma 2, e 16, comma 7, della L.R. n. 37/2002.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è l’Ing. Marco Gallonelli, in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Vigolzone.

Dell’avvenuto deposito è dato avviso nel BURERT, all’Albo pretorio on line, nonché sul sito istituzionale del Comune di Vigolzone.

Per informazioni contattare l’Ufficio Tecnico comunale al numero 0523/872719 (dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 12:00).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Marco Gallonelli

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione costitutiva della seconda Variante al Piano Particolareggiato Di Iniziativa Privata attuativo del comparto terziario-produttivo denominato “D2.3-APS.e”, Via Camellini-Via Roma, Località Zona Industriale

In data 15/10/2018 con domanda prot. 29065 è stata presentata, dai Privati proponenti, la documentazione costitutiva per l’approvazione della seconda Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata attuativo del comparto terziario-produttivo denominato “D2.3.APS.e”, via Camellini-via Roma, località Zona Industriale.

La pratica è esente dalle procedure di VAS ai sensi della lett. b)

co.6 dell'art. 19 L.R. 24/2017;

Gli atti soprarichiamati resteranno depositati presso la Segreteria Area Tecnica per la durata di **giorni sessanta**, dal **2 novembre 2018**, durante i quali, dalle ore 9.00 alle ore 12.30, chiunque potrà prenderne visione.

Le eventuali **osservazioni**, redatte in **tre copie**, dovranno essere indirizzate al Servizio Pianificazione Urbanistica del Comune di Zola Predosa e presentate, o fatte pervenire all'Ufficio

Protocollo del Comune, entro il medesimo termine e pertanto, **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 2 gennaio 2019**.

Ai sensi dell'art. 56, co. 1 della L.R. 15/2013, gli obblighi di pubblicazione a stampa si intendono assolti con la pubblicazione sul sito Internet istituzionale dell'Amministrazione

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simonetta Bernardi

COMUNE DI BERCETO (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Berceto per l'anno 2018

Il Comune di Berceto (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta comunale n. 75 del 23/07/2018 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 23/07/2018 al 07/08/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:<http://comune.berceto.pr.it>.

LA RESPONSABILE
Maria Luisa Becchetti

Allegato A)

ALLEGATO 1 - Schema di pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI BERCETO

con popolazione di nr. 2050. abitanti (dati ISTAT al 01.01.2017)

e con nr. una sede farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di PARMA

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 FARMACIA RURALE

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE

STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di BERCETO

PIAZZA DON BOSCO - Numero civico 3

Denominata Farmacia : FARMACIA COMUNALE

Cod. identificativo: 6524.

Della quale è titolare: IL COMUNE DI BERCETO

Avente la seguente sede territoriale:

INTEERO TERRITORIO DEL COMUNE DI BERCETO - PR

.....

.....

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali

farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto
transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari
farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e
farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

TIPOLOGIA ESERCIZIO	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE
FARMACIA	FARMACIA comunale	Piazza Don Bosco 3 - Berceto

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente,
se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie anno 2018 (Legge regionale n. 2 del 3/3/2016) del Comune di Borghi

Si informa che con deliberazione di G.C. n. 38 del 20/6/2018 è stata adottata la nuova pianta organica delle farmacie come segue:

Sede Farmaceutica n. 01 – Rurale

Istituita con criterio: Topografico

Stato: Aperta - Privata

Ubicata: Frazione Lo Stradone in via Buozzi n. 18

Denominata: Farmacia Scarpellini del Dott. Scarpellini Andrea

Cod. Identificativo: 40004 – 007

Titolare: Dott. Scarpellini Andrea

Ubicata in località Lo Stradone a confine con i Comuni di Santarcangelo di Romagna e Poggio Torriana. Serve sostanzialmente il territorio del Comune di Borghi delle frazioni Lo Stradone, Masrola, Gorolo, San Giovanni in Galilea e le aree rurali lungo la Provinciale SP n. 13 Uso e versante collinare verso valle dell'Uso.

Sede Farmaceutica n. 02 – Rurale

Istituita con criterio: Topografico

Stato: Aperta - Privata

Ubicata: Frazione Borghi capoluogo via Roma n. 67/69

Denominata: Farmacia Centrale Cod. Identificativo: 40004 – 175

Titolare: Dott.ssa Attinà Annunziata Lucia

Ubicata in Borghi capoluogo, serve sostanzialmente il territorio del Comune di Borghi per il capoluogo Borghi, per le frazioni di Tribola, Castellaro, San Martino e le aree rurali lungo la Provinciale SP n. 11 Savignano-Sogliano e versante collinare verso Fondovalle Rubicone.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Marco Bardi

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

Revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della Provincia di Modena- anno 2018 approvazione

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 19/10/2018 il Comune di Castelnuovo Rangone (MO) ha approvato la conferma della Pianta Organica delle Sedi Farmaceutiche per l'anno 2018. Gli atti sono disponibili nel sito istituzionale del Comune di Castelnuovo Rangone all'indirizzo: <http://web1.terredicastelli.mo.it/cityportal/publicArea/Delibere.jsf>

IL DIRIGENTE

Umberto Visone

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MO)

Con popolazione di nr. 14930 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 4 sedi farmaceutiche è stabilita come segue:

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MO) SEDE FARMACEUTICA N. 1 PRIVATA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Vignola

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA GIACOMO MATTEOTTI N. 10

Denominata: Farmacia CAVANI

Codice: 36007014

Della quale è titolare la Società FARMACIE ASSOCIATE CAVANI DEL DR. CARLO CAVANI & C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

TORRENTE TIEPIDO DAL PUNTO DI INCONTRO CON VIA CASE BRUCIATE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI MODENA; CONFINI CON I COMUNI DI MODENA, SPILAMBERTO, CASTELVETRO DI MODENA; VIA PER SPILAMBERTO FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLA PACE; VIA DELLA PACE FINO ALLA ROTATORIA CON VIA BATTISTI; VIA BATTISTI; VIA GAETANO FERRARI; VIA IV NOVEMBRE; VIA EUGENIO ZANASI; VIA DELLA REPUBBLICA; VIA CASE BRUCIATE FINO AD INCONTRARE IL TORRENTE TIEPIDO.

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MO) SEDE FARMACEUTICA N. 2 PRIVATA RURALE

Azienda USL Modena Distretto di Vignola

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

Ubicata NELLA FRAZIONE MONTALE RANGONE

In VIA VANDELLI N. 18

Denominata: Farmacia SAN MICHELE

Codice: 36007106

Della quale è titolare la Dr.ssa PAOLA RUBBIANI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI FORMIGINE FINO AD INCONTRARE IL TORRENTE TIEPIDO; TORRENTE TIEPIDO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI MODENA; CONFINI CON I COMUNI DI MODENA E FORMIGINE FINO AD INCONTRARE IL TORRENTE TIEPIDO.

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MO) SEDE FARMACEUTICA N. 3 PUBBLICA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Vignola

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA E. ZANASI N. 46/D

Denominata: Farmacia COMUNALE CARLO URBANI

Codice: 36007171

Della quale è titolare il COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE

Avente la seguente sede territoriale:

TORRENTE TIEPIDO DAL PUNTO DI INCONTRO CON VIA CASE BRUCIATE FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA DELLA PACE; VIA DELLA PACE FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON IL RIO DEI GAMBERI; TRATTO DEL RIO DEI GAMBERI FINO ALL'INCONTRO CON VIA CASSETTE ZANASI; VIA CASSETTE ZANASI FINO ALL'INCONTRO CON LA CICLOPEDONALE DEL PARCO PUBBLICO; TRATTO DI CICLOPEDONALE FINO ALL'INCONTRO CON VIA TOBAGI; VIA TOBAGI FINO ALL'INCROCIO CON VIA GENERALE DALLA CHIESA; VIA GUIDO ROSSA; VIA IV NOVEMBRE; VIA EUGENIO ZANASI; VIA DELLA REPUBBLICA; VIA CASE BRUCIATE FINO AD INCONTRARE IL TORRENTE TIEPIDO.

**COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MO)
SEDE FARMACEUTICA N. 4 PRIVATA URBANA**

Azienda USL Modena Distretto di Vignola

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ALLEGRETTI N. 5

Denominata: Farmacia ALLEGRETTI

Codice: 36007188

Della quale è titolare la Società FARMILIA GVA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

TORRENTE TIEPIDO DAL PUNTO DI INCONTRO CON VIA DELLA PACE; VIA DELLA PACE FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON IL RIO DEI GAMBERI; TRATTO DEL RIO DEI GAMBERI FINO ALL'INCONTRO CON VIA CASSETTE ZANASI; VIA CASSETTE ZANASI FINO ALL'INCONTRO CON LA CICLOPEDONALE DEL PARCO PUBBLICO; TRATTO DI CICLOPEDONALE FINO ALL'INCONTRO CON VIA TOBAGI; VIA TOBAGI FINO ALL'INCROCIO CON VIA GENERALE DALLA CHIESA; VIA GUIDO ROSSA; VIA IV NOVEMBRE FINO ALL'INCROCIO CON VIA GAETANO FERRARI; VIA GAETANO FERRARI; VIA BATTISTI; VIA DELLA PACE; VIA PER SPILAMBERTO; CONFINI CON I COMUNI DI CASTELVETRO DI MODENA E FORMIGINE FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA DELLA PACE.

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole per l'anno 2018

Il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 126 del 4/10/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 11/10/2018 al 26/10/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.castrocarotermeeterradelsole.fc.it/>

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI AI CITTADINI

Patrizia Pretolani

Allegato A**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI****CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE**

con popolazione di nr. 6344 (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche

Azienda USL della Romagna - Distretto di Forlì

e' stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: aperta - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO
In VIALE G. MARCONI n.51

Denominata FARMACIA LE TERME

Cod. identificativo 40005008

della quale è titolare:

SOCIETA' FARMACIA LE TERME DI MONTANARI DR. GIACOMO E TORTOLONE DR. UMBERTO S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI FORLÌ FINO AD INCONTRARE IL FIUME MONTONE, DETTO FIUME FINO ALLA CONFLUENZA DEL RIO DEL PIAN; DETTO RIO, RIO DEI COZZI FINO ALLA CONFLUENZA CON IL RIO DI CONVERSELLE; DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE CASE PIETRE NEL COMUNE DI BRISIGHELLA; DETTA LINEA LIMITATAMENTE AL TRATTO CHE, DAL PUNTO DI INIZIO SOPRA INDICATO, INTERSECA I CONFINI CON IL COMUNE DI BRISIGHELLA; CONFINI CON I COMUNI DI BRISIGHELLA, DOVADOLA, PREDAPPIO E FORLÌ FINO AD INCONTRARE IL FIUME MONTONE.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: aperta - PRIVATA

Ubicata NELLA LOCALITA' TERRA DEL SOLE
In VIALE G. MARCONI n.139

Denominata FARMACIA TERRA DEL SOLE

Cod. identificativo 40005009

della quale è titolare:

FARMACIE TOGNOLI SAS DELLA DOTT.SSA MARZIA TOGNOLI E C.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI FORLÌ FINO AD INCONTRARE IL FIUME MONTONE; DETTO FIUME FINO ALLA CONFLUENZA DEL RIO DEL PIAN; DETTO RIO, RIO DEI COZZI FINO ALLA CONFLUENZA CON IL RIO DI CONVERSELLE; DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE CASE PIETRE NEL COMUNE DI BRISIGHELLA; DETTA LINEA RETTA LIMITATAMENTE AL TRATTO CHE, DAL PUNTO DI INIZIO SOPRA INDICATO, INTERSECA I CONFINI CON IL COMUNE DI BRISIGHELLA; CONFINI CON I COMUNI DI BRISIGHELLA E FORLÌ FINO AD INCONTRARE IL FIUME MONTONE.

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Cervia per l'anno 2018

Il Comune di Cervia (RA) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 194 del 25/9/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 5/10/2018 al 20/10/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comunecervia.it/comune/albo-pretorio.html>

LA DIRIGENTE DEL SETTORE

Daniela Poggiali

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CERVIA**

con popolazione di nr. 28.794 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017)
e con nr. 8 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna, ambito di Ravenna

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1....

URBANA

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di CERVIA

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA .TORRE SAN MICHELE..... Numero civico ...12/14.....

Denominata Farmacia ..FARMACIA BEDESCHI della Dr.ssa Maria Grazia
Tumidei & C. S.N.C.

Cod. identificativo 39007025

Della quale è titolare: .SOCIETA' FARMACIA BEDESCHI della Dr.ssa
Maria Grazia Tumidei & C. S.N.C.....

Avente la seguente sede territoriale: Mare Adriatico fino ad
intersecare una linea retta immaginaria tracciata sull'asse di Via
DeAmicis; detta linea immaginaria, Via De Amicis, Via Pinarella,
Via Milazzo, Via Caduti per la Libertà, Via Fusconi, Via Malva
Sud, Via Bova, Strada Statale n. 16 Adriatica fino all'incrocio
con Via Ficocle; da detto incrocio linea retta immaginaria che
raggiunge il Rio Cappella alle Case Spinelli; da questo punto
linea retta immaginaria che raggiunge l'incrocio tra Via Viazza e
la Strada Provinciale n. 254; da detto punto linea retta
immaginaria che raggiunge la Strada Statale n. 16 Adriatica alla
sua intersezione con il Canale Emissario delle Saline; detto
Canale, Porto Canale, Mare Adratico.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di PISIGNANO.

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA .PIAZZA DELLA FONTANA. Numero civico ...16.....

Denominata Farmacia . FARMACIA DELLA PIEVE DELLA DR.SSA DOLCINI CHIARA & C. S.A.S..

Cod. identificativo 39007027

Della quale è titolare: . SOCIETÀ FARMACIA DELLA PIEVE DELLA DR.SSA DOLCINI CHIARA & C. S.A.S.....

Avente la seguente sede territoriale: confini con il Comune di Cesena fino ad incontrare il Rio Cappella; detto Rio fino alle Case Spinelli; da detto punto linea retta immaginaria che raggiunge l'incrocio tra la Via Crociarone e la Strada Provinciale n. 254; Via Crociarone fino al Canale di Valle Felici; da detto punto linea retta immaginaria che, passando sulle Case Marzocchi, raggiunge i confini con il Comune di Ravenna sul Fiume Savio, confini con i Comuni di Ravenna e Cesena.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3

RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di
.CASTIGLIONE DI CERVIA.

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA .RAGAZZENA. Numero civico 2

Denominata Farmacia FARMACIA CASTIGLIONE S.N.C

Cod. identificativo 39007026

Della quale è titolare: SOCIETÀ FARMACIA CASTIGLIONE S.N.C. DELLE
DR.SSE MARIA CHIARA LAZZARINI, FRANCESCA NERI E CRISTINA CAPANNI.

Avente la seguente sede territoriale: confini con il Comune di
Ravenna fino ad intersecare una linea retta immaginaria che,
passando sulle Case Marzocchi, raggiunge l'incrocio tra la Via
Crociarone e il Canale di Valle Felici; Via Crociarone fino
all'incrocio con la Strada Provinciale n. 254, Via Viazza fino ad
intersecare la linea immaginaria che passando per il lato Nord-
Ovest della Salina, raggiunge la Strada Statale n.16 Adriatica
alle Case Maloni, Strada Statale n. 16 Adriatica fino alla Via
Nullò Baldini, Via Nullò Baldini fino alla ferrovia Ravenna-
Rimini; detta linea ferroviaria fino ai confini con il Comune di
Ravenna.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4

URBANA

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di .MILANO MARITTIMA.

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA .MILANO. Numero civico 8

Denominata Farmacia . "FARMACIA EREDI DOTT. MORGAGNI GIOVANNI".

Cod. identificativo 39007070

Della quale è titolare: "FARMACIA EREDI DOTT. MORGAGNI GIOVANNI"

Avente la seguente sede territoriale: Mare Adriatico, confini col Comune di Ravenna fino ad incontrare la linea ferroviaria Ravenna - Rimini; detta linea ferroviaria, Via Nullo Baldini, Strada Statale 16 Adriatica fino alle Case Maloni; da detto punto linea retta immaginaria, passante per il lato Nord-Ovest della Salina, fino a Via Viazza, Via Viazza fino all'incrocio con la Strada Provinciale n. 254; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge il punto di intersezione tra la Strada Statale n. 16 Adriatica ed il canale emissario delle Saline; Strada Statale n. 16 Adriatica fino ad incrociare la Via Di Vittorio, Via Di Vittorio fino ad incrociare la linea ferroviaria Ravenna - Rimini, detta linea ferroviaria fino al canale emissario delle Saline, detto canale, Mare Adriatico.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5

URBANA

STATO:

- aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di .PINARELLA.

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA .TRITONE. Numero civico 13

Denominata Farmacia ..FARMACIA COMUNALE N. 1.

Cod. identificativo 39007074

Della quale è titolare: IL COMUNE DI CERVIA AFFIDATO IN GESTIONE A RAVENNA FARMACIE SRL

Avente la seguente sede territoriale: Mare Adriatico fino ad intersecare una linea retta immaginaria tracciata sull'asse di Via De Amicis; Via De Amicis fino all'incrocio con Via Pinarella; da detto punto linea retta immaginaria che raggiunge Via Caduti per la Libertà all'incrocio con Via Falterona; Via Caduti per la Libertà, Via Ficocle fino all'incrocio con la Strada Statale n. 16 Adriatica; Strada Statale n. 16 Adriatica da incrocio via Ficocle a confine Cesenatico; confini con i Comuni di Cesena e Cesenatico, Mare Adriatico.

SEDE FARMACEUTICA NR. 6

URBANA

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di PINARELLA.

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA .CADUTI PER LA LIBERTA' Numero civico .132

Denominata Farmacia FARMACIA MADONNA DEL MARE

Cod. identificativo 39007100

Della quale è titolare: FARMACIA MADONNA DEL MARE DELLA DOTT.SSA GUARINI ELEONORA MARIA & C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: angolo Via Caduti per la Libertà con Via Milazzo, Via Milazzo, Via Pinarella fino all'incrocio con Via De Amicis; da detto incrocio linea retta immaginaria che raggiunge la Via Caduti per la Libertà all'incrocio con Via Falterona; Via Caduti per la Libertà, Via Ficocle, Strada Statale n. 16 Adriatica, Via Bova, Via Malva Sud, Via Fusconi, Via Caduti per la Libertà fino all'incrocio con Via Milazzo.

SEDE FARMACEUTICA NR. 7

URBANA

STATO:

- aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di ..CERVIA MALVA NORD.

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA ..MARTIRI FANTINI (ANGOLO VIA GIACINTI).. Numero civico 86/A.

Denominata Farmacia ..FARMACIA COMUNALE N 2.

Cod. identificativo 39007101

Della quale è titolare: IL COMUNE DI CERVIA AFFIDATO IN GESTIONE A RAVENNA FARMACIE SRL

Avente la seguente sede territoriale: Linea ferroviaria Ravenna - Rimini fino ad incrocio con il canale emissario delle saline, canale emissario fino alla SS. 16, SS. 16 fino all'incrocio con Via G. Di Vittorio, Via G. Di Vittorio fino all'intersecazione con la linea ferroviaria Ravenna - Rimini.

SEDE FARMACEUTICA NR. 8

STATO:

- vacante

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di
.MONTALETTO - VILLA INFERNO.

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA Numero civico

Denominata Farmacia

Cod. identificativo

Della quale è titolare:

.....

Avente la seguente sede territoriale: da incrocio via Ficocle con Strada Statale n. 16 Adriatica, lungo la Statale stessa fino al confine Cesenatico; da incrocio via Ficocle con Strada Statale n. 16 Adriatica linea retta immaginaria che raggiunge il Rio Cappella alle Case Spinelli; Rio Cappella fino al confine con il Comune di Cesena; confini con i Comuni di Cesena e Cesenatico.

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
SUCCURSALE	FARMACIA BEDESCHI della Dr.ssa Maria Grazia Tumidei & C. S.N.C.	Piazzale Napoli, 3 Loc. Milano Marittima
SUCCURSALE	FARMACIA CASTIGLIONE S.N.C.	Viale Italia, 9/A Loc. Cervia
SUCCURSALE	FARMACIA DELLA PIEVE DELLA DR.SSA DOLCINI CHIARA & C. S.A.S.	Viale Roma, 94 Loc. Cervia
SUCCURSALE	FARMACIA EREDI DOTT. MORGAGNI GIOVANNI	Viale Giacomo Matteotti, 101 Loc Milano Marittima
SUCCURSALE	FARMACIA COMUNALE	Piazzale dei Pesci, 2/C Loc. Tagliata

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente,
se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI DOZZA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Dozza – anno 2018 – Conferma della Pianta Organica

Il Comune di Dozza (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2 e s.m.i., con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 28/09/2018, resa immediatamente eseguibile, è stata confermata la pianta organica previgente delle farmacie nel territorio comunale anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è pubblicato all'albo pretorio online del Comune ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Dozza: www.comune.dozza.bo.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Susanna Bettini

Allegato A

REVISIONE BIENNALE DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL
COMUNE DI DOZZA - ANNO 2018 (L.R. N. 2 DEL 03/03/2016 E S.M.I.).
CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI DOZZA

con popolazione di nr. 6617 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 2 sedi farmaceutiche
(totale)

Azienda USL di Imola Distretto di Imola

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA CALANCO Numero civico 6/A

Denominata Farmacia LANZONI

Cod. identificativo 37 025 110

Della quale è titolare: FARMACIA LANZONI DELLA DOTT.SSA LANZONI ILEANA E C.
SAS

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME FINO AD INTERSECCARE
UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PARALLELA ALLA VIA EMILIA E PASSANTE
100 METRI A MONTE DI QUEST'ULTIMA, RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI
IMOLA; CONFINI CON I COMUNI DI IMOLA, CASALFIUMANESE E CASTEL SAN
PIETRO TERME FINO AD INTERSECCARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA SOPRA
DESCRITTA

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelaionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata FRAZIONE TOSCANELLA

In PIAZZA GRAMSCI Numero civico 5

Denominata Farmacia DI TOSCANELLA

Cod. identificativo 37 025 211

Della quale è titolare: FARMACIA DI TOSCANELLA DELLA DOTT.SSA FLORIO LUCIANA ZELINDA ELISABETTA E C. SNC

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PARALLELA ALLA VIA EMILIA E PASSANTE 100 METRI A MONTE DI QUEST'ULTIMA, RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI IMOLA; CONFINI CON I COMUNI DI IMOLA, CASTEL GUELFO E CASTEL SAN PIETRO TERME FINO AD INTERSECCARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA SOPRA DESCRITTA

COMUNE DI FARINI (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale pianta organica delle farmacie del territorio comunale di Farini anno 2018 - Conferma

La Giunta Comunale del Comune di Farini con atto n. 41 del 27/9/2018 ha confermato l'attuale pianta organica delle farmacie. Si allega schema pianta organica. Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune ed è consultabile nella sezione albo pretorio del sito istituzionale.

IL SINDACO
Antonio Mazzocchi

ALL. A

**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE
DEL COMUNE DI FARINI (PC)**

con popolazione di nr. **1244** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. **1 (UNA)** sedi farmaceutiche totali

Azienda USL di **PIACENZA** Distretto di **LEVANTE**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE

STATO:

• aperta : PRIVATA

Ubicata: Farini **CAPOLUOGO - VIA ROMA N. 38**

Denominata: **“FARMACIA REGGI DEL DOTT. ANDREA REGGI”**

Cod. identificativo **33019054**

della quale è titolare: Dott. **ANDREA REGGI**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE.**

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie site sul territorio del comune di Ferrara - Anno 2018

Il Comune di Ferrara (FE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lettera b), della L.R. n. 2 del 3/3/2016, con Delibera di Giunta Comunale n. 425 del 21/8/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie site nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega in PDF come previsto dalla DGR n. 90 del 29/1/2018.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 23/8/2018 al 6/9/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo: www.comune.fe.it.

IL RESPONSABILE U.O.
Gianfranco Scardovi

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DARSENA Numero civico 67

Denominata Farmacia Giardino

Cod. identificativo 38008001

Della quale è titolare: Dott.ssa Adriana Di Blasi

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA IDEALE CHE PARTENDO DAL TRACCIATO FERROVIARIO INCONTRA L'ASSE DI VIALE G. OBERDAN, V.LE G.OBERDAN DA VIA S.GIACOMO A VIA L. TICCHIONI, VIA L. TICCHIONI FINO ALL'INCROCIO CON C.SO PIAVE, C.SO PIAVE FINO ALL'INCROCIO CON C.SO ISONZO, ATTRAVERSAMENTO C.SO ISONZO, VIA RIPAGRANDE FINO ALL'INCROCIO CON VIA BOCCACANALE DI S.STEFANO; VIA BOCCACANALE DI S.STEFANO FINO A VIA PIANGIPANE, VIA PIANGIPANE FINO ALL'INCROCIO CON VIA D. MALAGUTTI, VIA D. MALAGUTTI FINO ALLE MURA CITTADINE; SI SEGUONO LE MURA CITTADINE FINO ALL'ALTEZZA DI VIA N.BONNET; VIA BONNET FINO A VIA DARSENA; LINEA IDEALE RETTA FINO AL PO DI VOLANO; DA QUESTO PUNTO SI SEGUE IL PO DI VOLANO FINO AL TRACCIATO FERROVIARIO FERRARA BOLOGNA; TRACCIATO FERROVIARIO FINO ALL'ASSE DI VIALE G. OBERDAN.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via PALESTRO Numero civico 74

Denominata Farmacia Ariostea

Cod. identificativo 38008002

Della quale è titolare: Dott.ssa Marina Montanari

Avente la seguente sede territoriale:

LE MURA CITTADINE DALL'ASSE DI C.SO ERCOLE I D'ESTE FINO ALL'ALTEZZA DEL RECINTO DEL CIMITERO ISRAELITICO CHE RIMANE DENTRO IL PERIMETRO; SI SEGUE DETTO RECINTO CIMITERIALE FINO ALL'ASSE DI VIA DELLE VIGNE; VIA DELLE VIGNE, VIA MONTEBELLO, VIA MASCHERAI, VIA FRESCOBALDI, VIA MENTANA, VIA PALESTRO, VIA F. DE PISIS FINO ALL'INCROCIO CON VIA G.PREVIATI, VIA G. PREVIATI FINO ALL'INCROCIO CON VIA BORGOLEONI, VIA BORGOLEONI FINO A P.TTA COMBATTENTI, L'ASSE DI P.TTA COMBATTENTI FINO A CORSO ERCOLE I' D'ESTE, C.SO ERCOLE I D'ESTE FINO ALLE MURA CITTADINE.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Giusti Numero civico 4

Denominata Farmacia DEL CENTRO COMMERCIALE IL CASTELLO

Cod. identificativo 38008003

Della quale è titolare: Dott.ssa Laura Fastelli

Avente la seguente sede territoriale:

VIA BOLOGNA DALL'INCROCIO CON LA VIA R.WAGNER; VIA WAGNER FINO AL PO MORTO DI PRIMARO; PO MORTO DI PRIMARO FINO AI CONFINI DEL CENTRO URBANO; DETTI CONFINI FINO A VIA BOLOGNA; VIA BOLOGNA FINO ALL'INCROCIO CON VIA R.WAGNER. (I CONFINI DELLE DELEGAZIONI SONO DETERMINATI DAL D.M. 24/10/1963).

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Ravenna Numero civico 51

Denominata Farmacia SAN GIORGIO S.N.C. DEI DOTTORI EMANUELA FEDERICO, ANNA CLAUDIA BONATTI E CLAUDIO BONATTI

Cod. identificativo 38008004

Della quale è titolare: società FARMACIA SAN GIORGIO S.N.C. DEI DOTTORI EMANUELA FEDERICO, ANNA CLAUDIA BONATTI E CLAUDIO BONATTI

Avente la seguente sede territoriale:

LE MURA CITTADINE PARTENDO DAL TERZO BASTIONE CONTATO DA VIA BOLOGNA; SI SEGUONO LE MURA CITTADINE FINO ALLA BARRIERA DI PORTA ROMANA; VIA S.MAURELIO FINO AL PONTE S. GIORGIO SUL PO DI VOLANO; PO DI VOLANO FINO ALL'ALTEZZA DELLA LINEA IDEALE PROVENIENTE DALL'ASSE DI VIA VALLE ZAVALEA; DETTA LINEA IDEALE, VIA VALLE ZAVALEA, QUINDI LINEA IDEALE RETTA CHE, PARTENDO DAL SUDDETTO ASSE, SI ATTESTA AL PASSAGGIO A LIVELLO DELLA FERROVIA FERRARA-CODIGORO SULLA VIA BOSCHETTO; FERROVIA FERRARA-CODIGORO FINO AI CONFINI DEL CENTRO URBANO; DETTI CONFINI FINO AL PO MORTO DI PRIMARO; PO MORTO DI PRIMARO FINO ALLA SUA CONFLUENZA CON IL PO DI VOLANO; PO DI VOLANO FINO ALL'ALTEZZA DEL TERZO BASTIONE (CONTATO DA VIA BOLOGNA) DELLE MURA CITTADINE.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Cortev ecchia Numero civico 9

Denominata Farmacia CALZOLARI

Cod. identificativo 38008005

Della quale è titolare: Dr. GIANCARLO CALZOLARI

Avente la seguente sede territoriale:

DAL VOLTO DEL CAVALLETTO, L'ASSE DI PIAZZA DEL MUNICIPIO, L'ASSE DEL VOLTO DEL CAVALLO, L'ASSE DI P.ZZA CATTEDRALE FINO ALL'INCROCIO CON P.ZZA TRENTO TRIESTE, L'ASSE DI P.ZZA TRENTO TRIESTE FINO ALL'ALTEZZA DELLA GALLERIA MATTEOTTI, GALLERIA MATTEOTTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA AMENDOLA, VIA P.GOBETTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA VASPERGOLO; VIA VASPERGOLO FINO ALL'INCROCIO CON VIA PORTA RENO, VIA PORTA RENO FINO ALL'ALTEZZA DI VIA CAPO DELLE VOLTE, VIA CAPO DELLE VOLTE FINO ALL'INCROCIO DI VIA DEL TURCO; VIA DEL TURCO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CORTEVECCHIA, VIA CORTEVECCHIA FINO ALL'ALTEZZA DEL VOLTO DEL CAVALLETTO.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 6 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIALE Cavour Numero civico 48

Denominata Farmacia CENTRALE

Cod. identificativo 38008006

Della quale è titolare: la Società FARMACIA CENTRALE S.A.S. DELLA DOTT.SSA LUCIA BORGHI

Avente la seguente sede territoriale:

DALL'ANGOLO DI VIA DOSSO DOSSI CON CORSO ROSSETTI, CORSO ROSSETTI FINO ALL'INCROCIO CON CORSO ERCOLE I D'ESTE, CORSO ERCOLE I D'ESTE, PIAZZETTA COMBATTENTI, VIA BORGOLEONI, VIA PREVIATI, VIA F. DE PISIS, VIA PALESTRO, VIA MENTANA, VIA FRESCOBALDI, CORSO GIOVECCA, LARGO CASTELLO, PRIMO TRONCO DI LARGO CASTELLO DA CORSO GIOVECCA A VIALE CAVOUR, VIALE CAVOUR, VIA DEGLI ARMARI, VIA ROVERSELLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DOSSO DOSSI, VIA DOSSO DOSSI FINO ALL'INCROCIO CON CORSO B. ROSSETTI.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 7 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Bologna Numero civico 175 e con i locali ubicati in Via Leoniceno N. 5 in Ferrara (magazzino farmaci), che costituiscono parte integrante della Farmacia Comunale "Estense", a far data dal 26/11/2010.

Denominata Farmacia Comunale 2 Estense

Cod. identificativo 38008107

Della quale è titolare: AFM Farmacie Comunali Ferrara S.r.l.

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIA UNGARELLI CON VIA V. MONTI; VIA G. UNGARELLI, VIA BOLOGNA, VIA GORETTI, VIA P. ANTOLINI, VIA L. PASTRO FINO AL RECINTO AD EST DELL'IPPODROMO; IL RECINTO DELL'IPPODROMO FINO A VIA L. POLETTI; VIA L. POLETTI, VIALE G.B. BOLDRINI FINO AL TRACCIATO FERROVIARIO FERRARA-CODIGORO; DETTO TRACCIATO FERROVIARIO FINO ALL'ALTEZZA DEL TERMINE DI VIA G. PESCI; DA QUESTO PUNTO LINEA IDEALE RETTA VERSO SUD FINO ALLA FERROVIA FERRARA-RIMINI ALL'ALTEZZA DEL RECINTO DELL'AEROPORTO MILITARE; FERROVIA FERRARA-RIMINI FINO AL PASSAGGIO A LIVELLO SULLA VIA BOLOGNA; VIA BOLOGNA FINO ALL'INCROCIO CON VIA FORO BOARIO; VIA FORO BOARIO DA VIA BOLOGNA ALL'INCROCIO CON VIA G. RECCHI; VIA G. RECCHI, VIA V. MONTI, VIA G. UNGARELLI.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 8 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Arianuova Numero civico 117.

Denominata Farmacia Comunale 4 Arianuova

Cod. identificativo 38008115

Della quale è titolare: AFM Farmacie Comunali Ferrara S.r.l.

Avente la seguente sede territoriale:

LE MURA CITTADINE DALL'ASSE DI CORSO ERCOLE I D'ESTE FINO ALL'ALTEZZA DELL'ASSE DI VIA GONDAR; VIA GONDAR DALLE MURA CITTADINE FINO A VIA BAGARO; DA QUESTO PUNTO SI PROSEGUE CON LINEA IDEALE RETTA CHE DALL'ASSE DI VIA GONDAR TERMINA IN C.SO ERCOLE I D'ESTE; C.SO ERCOLE I D'ESTE FINO ALLE MURA CITTADINE.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 9 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.so Porta Mare Numero civico 112-114.

Denominata Farmacia Comunale 1 Porta Mare

Cod. identificativo 38008007

Della quale è titolare: AFM Farmacie Comunali Ferrara S.r.l.

Avente la seguente sede territoriale:

CANAL BIANCO FINO ALLA STRADA PER FRANCOLINO; VIA DEI CALZOLAI VERSO SUD FINO A VIA CONCA; VIA CONCA FINO ALLA LINEA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE L'INCROCIO VIA DEI CALZOLAI-CANAL BIANCO CON L'INCROCIO VIA COPPARO-SCOLO VALDALBERO. VIA COPPARO VERSO EST FINO AL CONFINE DEL CENTRO URBANO; POI LO SCOLO CASALECCHIO FINO ALLE MURA CITTADINE; OLTRE LE MURE CITTADINE L'ASSE DI VIA FOSSATO DI MORTARA E VIA MONSIGNOR BOVELLI FINO ALL'INCROCIO CON VIA MONTEBELLO; VIA MONTEBELLO, VIA DELLE VIGNE SINO AL CIMITERO ISRAELITICO. LE MURA DI CINTA DEL SUDDETTO CIMITERO FINO ALLE MURA CITTADINE CHE SI SEGUONO FINO ALLA LORO SVOLTA VERSO OVEST; DA QUESTO PUNTO LINEA IDEALE RETTA FINO AL PONTE SULLO SCOLO GRAMICIA; VIA GRAMICIA FINO AL SUO TERMINE ALL'ALTEZZA DELLA POSSESSIONE S. TERESA; INDI IL NUOVO COLLETTORE CONSORZIALE CHE SI SEGUE IN LINEA RETTA FINO AL CANAL BIANCO. (IL CONFINE DEL CENTRO URBANO E' STABILITO DAL D.M. 24.10.1963).

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 10 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Del Naviglio Numero civico 11.

Denominata Farmacia Comunale 6 Del Naviglio

Cod. identificativo 38008120

Della quale è titolare: AFM Farmacie Comunali Ferrara S.r.l.

Avente la seguente sede territoriale:

SCOLO CASALECCHIO DALLE MURA CITTADINE FINO AL CONFINE DEL CENTRO URBANO; IL CONFINE DEL CENTRO URBANO FINO AL PO DI VOLANO; PO DI VOLANO FINO AL PONTE S. GIORGIO; VIA S. MAURELIO DAL PONTE DI S. GIORGIO ALLA BARRIERA DI PORTA ROMANA, INDI SI SEGUONO LE MURA CITTADINE FINO ALLO SCOLO CASALECCHIO. (IL CITATO CONFINE DEL CENTRO URBANO E' QUELLO STABILITO DAL D.M. 24.10.1963).

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 11 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Bologna Numero civico 245/B.

Denominata Farmacia FERRARIS

Cod. identificativo 38008110

Della quale è titolare: Società Farmacia Ferraris S.a.s. della Dott.ssa VIVIANA MANZOLI

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA FERROVIARIA FERRARA-RIMINI DAL PASSAGGIO A LIVELLO DI VIA BOLOGNA FINO ALL'ALTEZZA DEL RECINTO DELL'AREOPORTO MILITARE; DA QUESTO PUNTO LINEA IDEALE RETTA CHE SI ATTESTA SULLA FERROVIA FERRARA-CODIGORO AL TERMINE DI VIA G. PESCI, INDI LA FERROVIA FERRARA-CODIGORO FINO AL PONTE SUL PO DI PRIMARO, PO DI PRIMARO FINO AL PONTE DI VIA R. WAGNER; VIA WAGNER, VIA BOLOGNA FINO AL PASSAGGIO A LIVELLO DELLA FERROVIA FERRARA-RIMINI.(I CONFINI DELLE DELEGAZIONI SONO DETERMINATI DAL D.M. 24/10/1963).

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 12 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.so Giovecca Numero civico 125.

Denominata Farmacia Fides

Cod. identificativo 38008008

Della quale è titolare: Dr. LUIGI BOARI

Avente la seguente sede territoriale:

ANGOLO DI VIA FRESCOBALDI CON CORSO GIOVECCA; VIA FRESCOBALDI, VIA MASCHERAIO, VIA BOVELLI, VIA MORTARA FINO ALLE MURA CITTADINE; DETTE MURA FINO A PIAZZALE MEDAGLIE D'ORO; PIAZZALE MEDAGLIE D'ORO FINO ALL'INCROCIO CON CORSO GIOVECCA; CORSO GIOVECCA FINO ALL'INCROCIO CON VIA FRESCOBALDI; VIA FRESCOBALDI.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 13 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Viale Po Numero civico 16.

Denominata Farmacia Forlani S.n.c.

Cod. identificativo 38008108

Della quale è titolare: la società FARMACIA FORLANI S.N.C. DEI DOTTORI GIORGIO FORLANI E PAOLO FORLANI

Avente la seguente sede territoriale:

CANALE CITTADINO DAL CANALE BOICELLI FINO A VIA PORTA CATENA; ATTRAVERSAMENTO DI VIA PORTA CATENA,VIALE F. TUMIATI FINO ALLE MURA CITTADINE; DETTE MURA FINO ALL'INCROCIO CON VIALE PO; VIALE PO FINO ALL'INCROCIO CON VIALE DELLA COSTITUZIONE E VIALE CAVOUR; VIALE DELLA COSTITUZIONE FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE,TRACCIATA IN ASSE ALLA VIA ORSINI,RAGGIUNGE IL TRACCIATO FERROVIARIO; DETTO TRACCIATO FERROVIARIO FINO AL CANALE BURANA; CANALE BURANA FINO ALL'INCROCIO CON IL CANALE BOICELLI; CANALE BOICELLI FINO ALL'INCROCIO CON IL CANALE CITTADINO.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 14 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Bologna Numero civico 84-84/A.

Denominata FARMACIA JUBLIN DI ELEOPHARMA & C. s.a.s

Cod. identificativo 38008009

Della quale è titolare: la società ELEOPHARMA DEL DR. PIER LUIGI ELEOPRA & C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

MURA CITTADINE DALL'ALTEZZA DELL'ASSE DI VIA N. BONNET FINO A VIA KENNEDY; VIA KENNEDY FINO ALL'INCROCIO CON VIA BOLOGNA; VIA BOLOGNA FINO ALLE MURA CITTADINE; LE MURA CITTADINE FINO AL TERZO BASTIONE; DALLA PUNTA DEL BASTIONE LINEA IDEALE RETTA FINO AL PO DI VOLANO; PO DI VOLANO FINO AL PO DI PRIMARO; PO DI PRIMARO FINO AL PONTE FERROVIARIO DELLA FERROVIA FERRARA-CODIGORO; TRACCIATO FERROVIARIO FERRARA-CODIGORO FINO ALL'ALTEZZA DI VIALE G.B. BOLDRINI; VIALE G.B. BOLDRINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA L. POLETTI, VIA L. POLETTI FINO ALL'ALTEZZA DEL RECINTO DELL'IPPODROMO CHE SI SEGUE FINO ALL'INCROCIO CON VIA L. PASTRO; VIA L. PASTRO, VIA P. ANTOLINI, VIA C. GORETTI, VIA BOLOGNA, VIA UNGARELLI, VIA V.MONTI, VIA ARGINE DUCALE, VIA IPPOLITO D'ESTE FINO AL PONTE EX IMPERO SUL PO; PO DI VOLANO FINO ALL'ALTEZZA DELL'ASSE DI VIA N. BONNET; LINEA IDEALE RETTA CHE DA QUESTO PUNTO ARRIVA ALL'ASSE DI VIA N. BONNET CHE SI SEGUE FINO ALLE MURA CITTADINE.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 15 URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.so Isonzo Numero civico 1/C-1/D-1/E.

Denominata FARMACIA NUOVA LODI

Cod. identificativo 38008010

Della quale è titolare: la società NUOVA FARMACIA LODI S.A.S. DELLA DOTT.SSA MARIA CATERINA RANZOLIN;

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE CAVOUR ANGOLO VIA ORTIGARA; VIALE CAVOUR, VIA ALDIGHERI, VIA G. BYRON,
CORSO ISONZO, CORSO PIAVE, VIA ORTIGARA, VIALE CAVOUR.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 16 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Garibaldi Numero civico 63.

Denominata FARMACIA MAGA

Cod. identificativo 38008011

Della quale è titolare: Dott. Alessandro Zanella

Avente la seguente sede territoriale:

ASSE DI PIAZZA DEL MUNICIPIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA GARIBALDI; VIA GARIBALDI FINO ALL'ALTEZZA DI VIA DELLA LUNA; VIA DELLA LUNA, VIA A. FRIZZI FINO ALL'INCROCIO CON VIA SPADARI; PIAZZA SACRATI LATO SINISTRO; VIA M. ALISTER, VIA G. BYRON FINO ALL'INCROCIO CON CORSO ISONZO; CORSO ISONZO, VIA RIPAGRANDE, VIA DEL TURCO, VIA CORTEVECCHIA, VOLTO CAVALLETTO, PIAZZA DEL MUNICIPIO.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 17 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Saraceno Numero civico 55.

Denominata FARMACIA TOMAINI

Cod. identificativo 38008012

Della quale è titolare: Dott. Giovanni Pasetti

Avente la seguente sede territoriale:

NORD - L'ASSE DI VIA SAVONAROLA VERSO EST DALL'INCROCIO CON VIA DELLE VECCHIE FINO ALL'INCROCIO CON VIA MADAMA SI PROSEGUE CON L'ASSE VIA CISTERNA DEL FOLLO FINO ALLE MURE CITTADINE.

EST - MURA CITTADINE PROSEGUENDO VERSO SUD FINO ALL'ALTEZZA DI VIA BALUARDI. L'ASSE DI VIA BALUARDI VERSO OVEST FINO ALL'INCROCIO CON VIA VALLE PEGA. L'ASSE DI VIA VALLE PEGA VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA LUDOVICO IL MORO

SUD - L'ASSE DI VIA LUDOVICO IL MORO FINO ALL'INCROCIO CON VIA PORTA D'AMORE. L'ASSE DI VIA PORTA D'AMORE VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA XX SETTEMBRE. L'ASSE DI VIA XX SETTEMBRE VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA CAMPOSABBIONARIO. L'ASSE DI VIA CAMPOSABBIONARIO VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRASAVOLA. L'ASSE DI VIA BRASAVOLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA GHISIGLIERI. L'ASSE DI VIA GHISIGLIERI VERSO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA COPERTA. L'ASSE DI VIA COPERTA VERSO OVEST FINO ALL'INCROCIO CON VIA BELFIORE. L'ASSE DI VIA BELFIORE VERSO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA C. MAYR. L'ASSE DI VIA C. MAYR VERSO OVEST FINO ALL'INCROCIO CON VIA CAMMELLO

OVEST - L'ASSE DI VIA CAMMELLO DA VIA C. MAYR VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA SARACENO. L'ASSE DI VIA SARACENO VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLE VECCHIE. L'ASSE DI VIA DELLE VECCHIE VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAVONAROLA.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 18 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Mazzini Numero civico 81.

Denominata FARMACIA AMATO

Cod. identificativo 38008013

Della quale è titolare: Dott.ssa Giovanna Amato

Avente la seguente sede territoriale:

NORD - L'ASSE DI VIA VOLTAPALETTO VERSO EST DALL'INCROCIO DI VIA DE' ROMEI FINO ALL'ALTEZZA DI VIA TERRANUOVA SI PROSEGUE VERSO EST SULL'ASSE VIA SAVONAROLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLE VECCHIE. L'ASSE DI VIA DELLE VECCHIE VERSO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA SARACENO. L'ASSE DI VIA SARACENO VERSO OVEST FINO ALL'INCROCIO CON VIA CAMMELLO. L'ASSE DI VIA CAMMELLO VERSO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA C. MAYR.

EST - L'ASSE DI VIA C. MAYR VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA BELFIORE. L'ASSE DI VIA BELFIORE VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA COPERTA. L'ASSE DI VIA COPERTA VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA GHISIGLIERI. L'ASSE DI VIA GHISIGLIERI VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRASAVOLA. L'ASSE DI VIA BRASAVOLA VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA CAMPOSABBIONARIO. L'ASSE DI VIA CAMPOSABBIONARIO VERSO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA XX SETTEMBRE.

SUD - L'ASSE DI VIA XX SETTEMBRE VERSO OVEST FINO ALL'ALTEZZA DI VIA PORTA S. PIETRO SI PROSEGUE VERSO OVEST SULL'ASSE VIA GHIARA FINO ALL'INCROCIO CON VICOLO BOCCACANALE. L'ASSE DI VICOLO BOCCACANALE VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA C. MAYR. L'ASSE DI VIA C. MAYR VERSO OVEST FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN ROMANO.

OVEST - L'ASSE DI VIA SAN ROMANO VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA VIGNATAGLIATA. L'ASSE DI VIA VIGNATAGLIATA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CONTRARI PER PROSEGUIRE VERSO NORD SULL'ASSE VIA DE' ROMEI FINO ALL'INCROCIO CON VIA VOLTAPALETTO.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 19 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.so Martiri della Libertà Numero civico 27.

Denominata FARMACIA NAVARRA S.n.c.

Cod. identificativo 38008014

Della quale è titolare: la società EREDI CARETTI DONATELLA S.N.C. FARMACIA NAVARRA DI MICHELINI ARIANNA, FABIO E PAOLO

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE CAVOUR, LARGO CASTELLO, CORSO GIOVECCA FINO ALL'ALTEZZA DI VIA TEATINI; VIA TEATINI, VIA CAIROLI, PIAZZA SAVONAROLA, PIAZZETTA DEL CASTELLO, PIAZZA DELLA REPUBBLICA, VIA DELLA LUNA, VIA A. FRIZZI FINO ALL'INCROCIO CON VIA SPADARI; LATO DESTRO DI VIA SACRATI FINO ALL'INCROCIO CON VIA M. ALISTER; VIA M. ALISTER, VIA ALDIGHIERI FINO ALL'INCROCIO CON VIALE CAVOUR.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 20 URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.so Martiri della Libertà Numero civico 36/38.

Denominata FARMACIA PERELLI DELLA DOTT.SSA CAROLE COSIMA PERETTI

Cod. identificativo 38008015

Della quale è titolare: Dott.ssa CAROLE COSIMA PERETTI

Avente la seguente sede territoriale:

ANGOLO DI VIA CAIROLI CON PIAZZA SAVONAROLA; DETTA PIAZZA, PIAZZETTA CASTELLO,
PIAZZA DELLA REPUBBLICA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLA LUNA; VIA DELLA LUNA, VIA
GARIBALDI, PIAZZA MUNICIPIO, VOLTO CAVALLO, PIAZZA CATTEDRALE, CORSO MARTIRI
DELLA LIBERTA' FINO ALL'ANGOLO CON VIA CAIROLI.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 21 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In P.zza Trento Trieste Numero civico 56.

Denominata FARMACIA SEMPREVIVA

Cod. identificativo 38008019

Della quale è titolare: società FARMACIA SEMPREVIVA SNC di ANNA CARASSINI e VINCENZO COLABELLA

Avente la seguente sede territoriale:

GALLERIA MATTEOTTI, P.ZZA TRENTO TRIESTE FINO ALL'INCROCIO DI VIA CANONICA E DI VIA CONTRARI, VIA CONTRARI FINO ALL'INCROCIO DI VIA VIGNATAGLIATA, VIA VIGNATAGLIATA, VIA S.ROMANO, VIA VASPERGOLO FINO ALL'INCROCIO CON VIA P. GOBETTI, VIA P. GOBETTI, GALLERIA MATTEOTTI.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 22 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.so Porta Po Numero civico 90-92.

Denominata FARMACIA SAN BENEDETTO

Cod. identificativo 38008016

Della quale è titolare: Dott.ssa LUCIANA MELLONI

Avente la seguente sede territoriale:

MURA CITTADINE, VIA GONDAR FINO ALL'INCROCIO CON VIA BAGARO; DALL'INCROCIO DI VIA BAGARO LINEA IDEALE RETTA CHE DALL'ASSE DI VIA GONDAR TERMINA IN C.SO ERCOLE I° D'ESTE; C.SO ERCOLE I° D'ESTE, CORSO B. ROSSETTI, VIA DOSSO DOSSI, VIA ROVERSELLA, VIA DEGLI ARMARI, VIALE CAVOUR FINO ALL'INCROCIO CON VIALE PO; VIALE PO FINO ALLE MURA CITTADINE; MURA CITTADINE FINO ALL'ALTEZZA DELL'ASSE DI VIA GONDAR.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 23 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nella FRAZIONE CASSANA-POROTTTO

In Via Modena Numero civico 491.

Denominata FARMACIA SAN PIETRO

Cod. identificativo 38008017

Della quale è titolare: Dott.ssa ANNA ADELE MANTOVANI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA SMERALDINA, LATO NORD PROSECUZIONE IN LINEA RETTA AD INTERSECCARE VIA DIAMANTINA, VIA DIAMANTINA FINO A VIA ERASMO DA ROTTERDAM, PROSEGUENDO VIA ERASMO DA ROTTERDAM FINO AD INTERSECCARE VIA MODENA E DA QUI TRATTO DI VIA MODENA FINO A VIA SCHIAVONI, LATO MODENA, FINO A ROTONDA VIA ARGINONE, VIA ARGINONE FINO A VIA CATENA, VIA CATENA FINO AD INTERSECCAZIONE FERROVIA SUZZARA-FERRARA, PROSEGUENDO TRACCIATO DELLA FERROVIA FINO AD INTERSECCAZIONE CON PROSEGUIMENTO IDEALE LINEA RETTA DI VIA SMERALDINA.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 24 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via C. Mayr Numero civico 28.

Denominata FARMACIA SAN ROMANO

Cod. identificativo 38008018

Della quale è titolare: società FARMACIA SAN ROMANO DELLA DOTT.SSA MONALDI LILIA SAS E C.

Avente la seguente sede territoriale:

NORD - L'ASSE DI VIA CAPO DELLE VOLTE DA VIA DEL TURCO VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON PORTA RENO. L'ASSE DI PORTA RENO VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA VASPERGOLO. L'ASSE DI VIA VASPERGOLO VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN ROMANO.

EST - L'ASSE DI VIA SAN ROMANO VERSO SUD DA VIA VASPERGOLO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CARLO MAYR. L'ASSE DI VIA CARLO MAYR VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VICOLO BOCCACANALE. L'ASSE DI VICOLO BOCCACANALE VERSO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLA GHIARA. L'ASSE DI VIA DELLA GHIARA FINO ALL'INCROCIO CON VIA QUARTIERI PER PROSEGUIRE VERSO EST SULL'ASSE VIA XX SETTEMBRE FINO ALL'INCROCIO CON VIA PORTA D'AMORE.

SUD - L'ASSE DI VIA PORTA D'AMORE VERSO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA LUDOVICO IL MORO. L'ASSE DI VIA LUDOVICO IL MORO VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA VALLE PEGA. L'ASSE DI VIA VALLE PEGA VERSO SUD FINO ALLE MURA CITTADINE CHE SI SEGUONO VERSO OVEST FINO ALL'INCROCIO CON VIA BOLOGNA. L'ASSE DI VIA BOLOGNA VERSO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA KENNEDY. L'ASSE DI VIA KENNEDY VERSO NORD FINO ALLE MURA CITTADINE CHE SI SEGUONO VERSO OVEST FINO ALL'INCROCIO CON VIA DOMENICO MALAGUTTI.

OVEST - L'ASSE DI VIA D. MALAGUTTI VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA PIANGIPANE. L'ASSE DI VIA PIANGIPANE VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA BOCCACANALE SANTO STEFANO. L'ASSE DI VIA BOCCACANALE SANTO STEFANO VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA RIPAGRANDE. L'ASSE DI VIA RIPAGRANDE VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA DEL TURCO. L'ASSE DI VIA DEL TURCO VERSO NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA CAPO DELLE VOLTE.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 25 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.so Giovecca Numero civico 162/a.

Denominata FARMACIA UNICORNO S.n.c. dei Dottori Elisabetta e Riccardo Pallara

Cod. identificativo 38008020

Della quale è titolare: Società FARMACIA UNICORNO S.N.C. DEI DOTTORI ELISABETTA E RICCARDO PALLARA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA CAIROLI DA CORSO MARTIRI DELLA LIBERTA' VERSO EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA TEATINI; VIA TEATINI, C.SO GIOVECCA FINO AL P.LE MEDAGLIE D'ORO; P.LE MEDAGLIE D'ORO FINO ALLE MURA CITTADINE; MURA CITTADINE DALL'INTERSEZIONE SUDDETTA FINO ALL'ALTEZZA DI VIA CISTERNA DEL FOLLO; VIA CISTERNA DEL FOLLO, VIA SAVONAROLA, VIA VOLTAPALLETTO FINO ALL'INCROCIO CON VIA DE ROMEI; VIA DE ROMEI, VIA CONTRARI, P.ZZA TRENTO TRIESTE, P.ZZA CATTEDRALE, CORSO MARTIRI DELLA LIBERTA' FINO ALL'INCROCIO CON VIA CAIROLI.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 26 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In P.zza Emilia Numero civico 26 - BARCO.

Denominata FARMACIA DELLA SALUTE

Cod. identificativo 38008022

Della quale è titolare: Dott. PAOLO GHISELLINI

Avente la seguente sede territoriale:

CANAL BIANCO CHE DAL CANAL BOICELLI CORRE VERSO EST FINO ALL'ALTEZZA DEL NUOVO COLLETTORE CONSORZIALE, (CONFINO DEL CENTRO URBANO CON LA DELEGAZIONE DI PONTELAGOSCURO), NUOVO COLLETTORE CONSORZIALE FINO ALL'INCROCIO CON LO SCOLO CONCA ALL'ALTEZZA DELLA POSSESSIONE S. TERESA; SCOLO CONCA FINO ALLA FERROVIA FERRARA PADOVA; IL TRACCIATO FERROVIARIO FERRARA-PADOVA FINO ALL'ALTEZZA DELL'ASSE DI VIA R. MARAGNO; VIA R. MARAGNO FINO ALL'INCROCIO CON VIA PADOVA(STATALE ADRIATICA); VIA PADOVA FINO ALL'INCROCIO CON VIA G. MARCONI; VIA G.MARCONI, VIA A. ROITI FINO AL PONTE SUL CANALE BOICELLI; CANALE BOICELLI FINO AL CANAL BIANCO.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 27 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE FRANCOLINO

In Via Calzolari Numero civico 446-a/b.

Denominata FARMACIA ALLA SORGENTE

Cod. identificativo 38008026

Della quale è titolare: Dott.ssa STEFANIA MENEGATTI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI RO. CON LE DELEGAZIONI DI BAURA E DI PONTE GRADELLA FINO AD INCONTRARE LA STRADA PER FRANCOLINO; CANAL BIANCO FINO AL CONFINE CON LA DELEGAZIONE DI PONTELAGOSCURO; DETTI CONFINI FINO AL CONFINE CON LA PROVINCIA DI ROVIGO; CONFINI CON LA PROVINCIA DI ROVIGO E CON IL COMUNE DI RO. (I CONFINI DELLE DELEGAZIONI SON QUELLI FISSATI DAL D.M. 24/10/1963).

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 28 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE MARRARA

In Via Del Primaro Numero civico 54.

Denominata FARMACIA MARRARA

Cod. identificativo 38008030

Della quale è titolare: Dott. LUCA PADOVANI

Avente la seguente sede territoriale:

COMPRENDE IL TERRITORIO DELLA DELEGAZIONE DI MARRARA I CUI CONFINI SONO DETERMINATI DAL D.M. 24.10.1963.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 29 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE POROTTO

In Via Dieci Martiri Numero civico 184/a.

Denominata FARMACIA CONSOLINI

Cod. identificativo 38008023

Della quale è titolare: Dott.ssa LAURA CONSOLINI

Avente la seguente sede territoriale:

COMPRENDE IL TERRITORIO DELLA DELEGAZIONE DI POROTTO DI CUI AL D.M. 24.10.1963 DELIMITATO A SUD - EST DALLA LINEA IMMAGINARIA CHE VA DAL PUNTO DI INTERSEZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA SUZZARA-FERRARA CON VIA CATENA E DA QUINDI DALLA LINEA FERROVIARIA SUZZARA-FERRARA FINO ALLA LINEA IMMAGINARIA DI CONGIUNZIONE CON LA VIA SMERALDINA, DALLA LINEA IMMAGINARIA DI CONGIUNZIONE CON LA VIA SMERALDINA E DALLA VIA SMERALDINA FINO ALLA PROSECUZIONE LATO NORD IN LINEA RETTA AD INTERSECCARE LA VIA DIAMANTINA AL CONFINE TERRITORIALE.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 30 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In P.zza Buozzi Numero civico 22- PONTELAGOSCURO

Denominata FARMACIA SALUS S.n.c.

Cod. identificativo 38008021

Della quale è titolare: Società FARMACIA SALUS DEI DOTT.RI GIUSEPPE E ROBERTO BARILE S.n.c

Avente la seguente sede territoriale:

FIUME PO DAL CONFINE CON LA DELEGAZIONE DI RAVALLE FINO AL CONFINE CON LA DELEGAZIONE DI FRANCOLINO; CONFINE CON LA DELEGAZIONE DI FRANCOLINO; CANAL BIANCO (CONFINE FRA IL CENTRO URBANO E LA DELEGAZIONE DI PONTELAGOSCURO) FINO AL TRACCIATO FERROVIARIO FERRARA-PADOVA; INDI LO STESSO TRACCIATO FERROVIARIO FINO ALL'ALTEZZA DELL'ASSE DI VIA MONTEFIORINO; VIA MONTEFIORINO FINO ALL'INCROCIO CON VIA PADOVA(STATALE ADRIATICA); VIA PADOVA FINO ALL'ALTEZZA DEL CANAL BIANCO; CANAL BIANCO FINO AL CONFINE CON LA DELEGAZIONE DI POROTTO; CONFINE CON LE DELEGAZIONI DI POROTTO E RAVALLE. (I CONFINI DELLE DELEGAZIONI SONO QUELLI FISSATI DAL D.M. 24.10.1963).

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 31 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE BAURA

In Via Raffanello Numero civico 17.

Denominata FARMACIA PIVANTI

Cod. identificativo 38008027

Della quale è titolare: Dott.ssa MONICA PIVANTI

Avente la seguente sede territoriale:

COMPRENDE IL TERRITORIO DELLA DELEGAZIONE DI BAURA (CONFINI DELLE DELEGAZIONI FISSATI DAL D.M. 24.10.1963).

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 32 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelezionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Bentivoglio Numero civico 156/b - BARCO

Denominata FARMACIA COMUNALE 7 BARCO

Cod. identificativo 38008119

Della quale è titolare: AFM Farmacie Comunali Ferrara S.r.l.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA A. ROITI DAL CANALE BOICELLI FINO ALL'INCROCIO CON VIA G. MARCONI; VIA G. MARCONI, VIA PADOVA (STATALE ADRIATICA), VIA R. MARAGNO FINO ALLA FERROVIA FERRARA-PADOVA; TRACCIATO DELLA FERROVIA FERRARA-PADOVA FINO ALLO SCOLO CONCA; SCOLO CONCA FINO ALL'INCROCIO CON VIA GRAMICIA ALL'ALTEZZA DELLA POSSESSIONE S. TERESA; VIA GRAMICIA DALLO SCOLO CONCA AL PONTE SULLO SCOLO GRAMICIA; DAL PONTE SULLO SCOLO GRAMICIA LINEA IDEALE RETTA VERSO SUD FINO ALLE MURA CITTADINE; MURA CITTADINE CHE SI SEGUONO FINO ALL'ASSE DI VIALE F. TUMIATI; VIALE F. TUMIATI FINO ALLA VIA PORTA CATENA; INDI CANALE CITTADINO FINO AL CANALE BOICELLI; CANALE BOICELLI FINO AL PONTE DELLA VIA A. ROITI.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 33 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE GAIBANELLA

In Via Brigata Partigiana Babini Numero civico 32.

Denominata FARMACIA COMUNALE 3 GAIBANELLA

Cod. identificativo 38008113

Della quale è titolare: AFM Farmacie Comunali Ferrara S.r.l.

Avente la seguente sede territoriale:

COMPRENDE I TERRITORI DELLE DELEGAZIONI DI GAIBANELLA E FOSSANOVA S. MARCO, I CUI CONFINI SONO DETERMINATI DAL D.M. 24.10.1963.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 34 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelaionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Modena Numero civico 185. - MIZZANA

Denominata FARMACIA COMUNALE 5 MIZZANA

Cod. identificativo 38008116

Della quale è titolare: AFM Farmacie Comunali Ferrara S.r.l.

Avente la seguente sede territoriale:

CANAL BIANCO DAL PUNTO IN CUI INIZIA A COSTEGGIARE LA VIA DIAMANTINA FINO AL CANALE BOICELLI; CANALE BOICELLI FINO ALLA SUA CONFLUENZA NEL CANALE DI BURANA; DETTO CANALE FINO AL PONTE DELLA FERROVIA FERRARA-BOLOGNA; DETTA FERROVIA FINO AL CONFINE DEL CENTRO URBANO; CONFINI DEL CENTRO URBANO FINO AL CANAL BIANCO; CANAL BIANCO FINO A ROTATORIA DI VIA SCHIAVONI, TERRITORIO SUL LATO DESTRO DI VIA SCHIAVONI FINO A INCROCIO CON VIA MODENA E PROSEGUENDO VERSO POROTTO TERRITORIO ALLA DESTRA DI VIA MODENA DI VIA ERASMO DA ROTTERDAM E DI VIA DIAMANTINA FINO AL CANAL BIANCO NEL PUNTO IN CUI INIZIA A COSTEGGIARE VIA DIAMANTINA.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 35 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelezionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE QUARTESANA

In Via Ducentola Numero civico 2/B.

Denominata FARMACIA CACCIARI

Cod. identificativo 38008028

Della quale è titolare: Dott. LORENZO CACCIARI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON I COMUNI DI COPPARO, FORMIGNANA, OSTELLATO, PORTOMAGGIORE FINO AD INCONTRARE LA STRADA CALESANA; DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SUL PUNTO DI INCROCIO TRA LA STRADA FERRARA- FINALE DI RERO E LA STRADA QUARTESANA-CONTRAPPO', RAGGIUNGE I CONFINI CON LA DELEGAZIONE DI BAURA; CONFINI CON LA DELEGAZIONE DI BAURA E CON IL COMUNE DI COPPARO. (I CONFINI DELLE DELEGAZIONI SONO DETERMINATI DAL D.M. 24/10/1963).

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 36 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE RAVALLE

In Via Del Palazzetto Numero civico 3.

Denominata FARMACIA CARLINI

Cod. identificativo 38008025

Della quale è titolare: Dott. STEFANO CARLINI

Avente la seguente sede territoriale:

COMPRENDE IL TERRITORIO DELLA DELEGAZIONE DI RAVALLE DI CUI AL D.M. 24.10.1963.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 37 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE SAN BARTOLOMEO IN BOSCO

In Via Masi Numero civico 198/a int. 1.

Denominata FARMACIA TREVISANI

Cod. identificativo 38008029

Della quale è titolare: Dott.ssa ELVIRA TREVISANI

Avente la seguente sede territoriale:

COMPRENDE IL TERRITORIO DELLA DELEGAZIONE DI S. BARTOLOMEO IN BOSCO I CUI CONFINI SONO DETERMINATI DAL D.M. 24.10.63.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA
con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 38 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE SAN MARTINO

In Via Chiesa Numero civico 190.

Denominata FARMACIA SAN MARTINO

Cod. identificativo 38008024

Della quale è titolare: società FARMACIE DOTT. GIAN CARLO DEI DOTTORI ENRICO, SILVIA E FLAVIA ZANETTI S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

PUNTO DI INCONTRO TRA I CONFINI DELLE DELEGAZIONI DI S. MARTINO, S. BARTOLOMEO IN BOSCO E QUELLI DEL COMUNE DI POGGIO RENATICO, CONFINI CON IL COMUNE DI POGGIO RENATICO, VIGARANO MAINARDA, CONFINE DELLA DELEGAZIONE DI S. MARTINO FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON QUELLI DELLA DELEGAZIONE DI S. BARTOLOMEO IN BOSCO E DEL COMUNE DI POGGIO RENATICO. (I CONFINI DELLE DELEGAZIONI SONO DETERMINATI DAL D.M. 24/10/1963)

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 39 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelezionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Piazzale della Stazione Numero civico 5.

Denominata FARMACIA COMUNALE 8 STAZIONE

Cod. identificativo 38008122

Della quale è titolare: AFM Farmacie Comunali Ferrara S.r.l.

Avente la seguente sede territoriale:

TRACCIATO FERROVIARIO DELLA STAZIONE CENTRALE FINO AD INTERSECCARE IL PROSEGUIMENTO IDEALE DELL'ASSE DI VIA ORSINI; DETTA LINEA IMMAGINARIA, VIALE DELLA COSTITUZIONE FINO ALL'INCROCIO CON VIALE PO E VIALE CAVOUR, VIALE CAVOUR, VIA ORTIGARA, CORSO PIAVE, VIA TICCHIONI, VIALE G. OBERDAN FINO ALL'INCROCIO CON VIA S. GIACOMO E PROSECUZIONE IDEALE IN LINEA RETTA DI VIA OBERDAN FINO AL TRACCIATO FERROVIARIO; DETTO TRACCIATO FINO ALL'INCROCIO CON LA LINEA IDEALE DESCRITTA ALL'INIZIO.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 40 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelaionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In C.so Del Popolo Numero civico 105 - PONTELAGOSCURO

Denominata FARMACIA CELTINI

Cod. identificativo 38008101

Della quale è titolare: Dott. GIANPAOLO CELTINI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MONTEFIORINO CHE, PARTENDO DA VIA PADOVA (STATALE ADRIATICA), CORRE FINO ALL'INCROCIO CON LA FERROVIA FERRARA-PADOVA; IL TRACCIATO FERROVIARIO FERRARA-PADOVA FINO ALL'INCROCIO CON IL CANAL BIANCO; CANAL BIANCO CHE, DAL TRACCIATO FERROVIARIO FERRARA-PADOVA, CORRE FINO ALLA VIA PADOVA (STATALE ADRIATICA); VIA PADOVA (STATALE ADRIATICA) FINO ALL'INCROCIO COL PROLUNGAMENTO DI VIA MONTEFIORINO.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 41 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelaionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nella FRAZIONE CONA

In Via Comacchio Numero civico 963.

Denominata FARMACIA CONA

Cod. identificativo 38008121

Della quale è titolare: Dott. DOMENICO DISTASO

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI PORTOMAGGIORE FINO AD INCONTRARE LA STRADA CALESANA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SUL PUNTO DI INCONTRO TRA LA STRADA FERRARA- FINALE DI RERO E LA STRADA QUARTESANA-CONTRAPPO', RAGGIUNGE I CONFINI CON LA DELEGAZIONE DI BAURA; CONFINI CON LE DELEGAZIONI DI BAURA, PONTEGRADELLA, FOSSANOVA SAN MARCO E CON IL COMUNE DI PORTOMAGGIORE. (I CONFINI DELLE DELEGAZIONI SONO DETERMINATI DAL D.M. 24/10/1963).

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 42 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelezionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In Via Gladioli Numero civico 29.

Denominata FARMACIA PASQUALI

Cod. identificativo 38008050

Della quale è titolare: società FARMACIE PASQUALI della DOTT.SSA MARIA LUISA PASQUALI E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

PUNTO DI INCROCIO TRA IL CANAL BIANCO E LA VIA DEI CALZOLAI, VIA DEI CALZOLAI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CONCA, VIA CONCA FINO AL CONFINE DELLA SEDE FARMACIA PORTA MARE, TALE CONFINE FINO A VIA COPPARO, VIA COPPARO FINO AL PROLUNGAMENTO RETTO IDEALE DI VIA RO IN VIA COPPARO, VIA RO FINO ALL'INCROCIO CON IL CANAL BIANCO, IL CANAL BIANCO FINO AD INCROCIARE VIA DEI CALZOLAI.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA
con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 43 URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelaionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In Via Zappaterra Numero civico 1.

Denominata FARMACIA COMUNALE 9 FORO BOARIO

Cod. identificativo 38008099

Della quale è titolare: AFM Farmacie Comunali Ferrara S.r.l.

Avente la seguente sede territoriale:

PO DI VOLANO DALLA FERROVIA FERRARA-BOLOGNA FINO ALL'INCROCIO CON VIA IPPOLITO D'ESTE; VIA IPPOLITO D'ESTE, VIA ARGINE DUCALE, VIA VINCENZO MONTI, VIA GAETANO RECCHI, VIA FORO BOARIO, VIA BOLOGNA FINO AL PASSAGGIO A LIVELLO DELLA FERROVIA FERRARA-RIMINI; IL TRACCIATO FERROVIARIO FERRARA-RIMINI FINO ALL'INCROCIO CON LA FERROVIA FERRARA-BOLOGNA; DETTA FERROVIA FINO AL PO DI VOLANO, PO DI VOLANO.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 44 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelezionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In Via Comacchio Numero civico 239/B.

Denominata FARMACIA VILLA FULVIA DEI DOTT.RI ROBERTO E SIMONA TAMPIERI S.n.c

Cod. identificativo 38008092

Della quale è titolare: società FARMACIA VILLA FULVIA DEI DOTTORI ROBERTO E SIMONA TAMPIERI S.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:

PO DI VOLANO FINO AD INCONTRARE IL CONFINE DELLA DELEGAZIONE FOSSANOVA SAN MARCO; DETTI CONFINI FINO ALLA FERROVIA FERRARA-CODIGORO; DETTA FERROVIA FINO AL PASSAGGIO A LIVELLO DELLA VIA BOSCHETTO; DA QUESTO PUNTO LINEA IDEALE RETTA CHE SI ATTESTA ALL'ASSE DI VIA VALLE ZAVALA; DETTA VIA E SUA PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A RAGGIUNGERE IL PO DI VOLANO.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 45 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelezionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel CAPOLUOGO

In Viale Krasnodar Numero civico 39.

Denominata FARMACIA COMUNALE 10 KRASNODAR

Cod. identificativo 38008123

Della quale è titolare: AFM Farmacie Comunali Ferrara S.r.l.

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA FERRARA-RIMINI FINO AL PASSAGGIO A LIVELLO SULLA VIA BOLOGNA; VIA BOLOGNA FINO AD INCONTRARE IL CONFINE DEL CENTRO URBANO; DETTO CONFINE FINO ALLA FERROVIA FERRARA- BOLOGNA; FERROVIA FERRARA-BOLOGNA FINO ALL'INCROCIO DELLA FERROVIA FERRARA-RIMINI; DETTA FERROVIA FINO A VIA BOLOGNA.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FERRARA

con popolazione di nr. 132009 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 46 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Ferrara Distretto Centro Nord

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 46 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelaionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nella FRAZIONE PONTEGRADELLA

In Via Pioppa Numero civico 170.

Denominata FARMACIA COMUNALE 11 PONTEGRADELLA

Cod. identificativo 38008124

Della quale è titolare: AFM Farmacie Comunali Ferrara S.r.l.

Avente la seguente sede territoriale:

PUNTO DI INCONTRO TRA I CONFINI DELLE DELEGAZIONI DI FOSSANOVA SAN MARCO, CONA E PONTEGRADELLA, CONFINI CON LE DELEGAZIONI DI CONA E BAURA FINO A COPPARO, VIA COPPARO VERSO OVEST FINO AL CONFINE DEL CENTRO URBANO, TALE CONFINE VERSO SUD FINO ALLO SCOLO MALPASSO, DETTO SCOLO FINO A VIA S. LAZZARO, NUOVO CANALE CONSORZIALE, STESSO CANALE FINO AD INCROCIARE VIA POMPOSA, VIA POMPOSA FINO A VIA DEI TIGLI, VIA DEI TIGLI FINO ALL'INCROCIO CON VIA PRINELLA, VIA PRINELLA, PO DI VOLANO OLTRE IL CANALE DIVERSIVO, VOLANO VECCHIO FINO AL PUNTO DI INCONTRO FRA I CONFINI DELLE DELEGAZIONI DI FOSSANOVA S. MARCO, CONA E PONTEGRADELLA.(I CONFINI DELLE DELEGAZIONI SONO FISSATI DAL D.M.24/10/63).

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Lugagnano Val d'Arda (PC) per l'anno 2018

Il Comune di Lugagnano Val d'Arda (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta comunale n. 63 del 28/7/2018 è stata adottata, confermandola, la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10/9/2018 al 25/9/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: [http:// www.comune.lugagnano.pc.it](http://www.comune.lugagnano.pc.it).

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

Jonathan Papamarengi

ALLEGATO A)

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA

Con popolazione di n. 4046 abitanti (dati ISTAT al 01/1/2017) e con n. 2 sedi farmaceutiche (totale) Azienda USL di Piacenza, Distretto di Levante

E' stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N. 1 PRIVATA RURALE

Azienda USL di Piacenza Distretto di Levante

Ubicata nel Capoluogo

In Piazza IV novembre n. 19

Denominata Farmacia Sozzi

Cod. identificativo 33026057

Della quale è titolare il dottor ROSANGELA SOZZI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON I COMUNI DI GROPPARELLO, CARPANETO PIACENTINO, CASTELL'ARQUATO E VERNASCA FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SUGLI ABITANTI DI ARCONI E DI ANTOGNANO, RAGGIUNGE I CONFINI CON IL COMUNE DI GROPPARELLO.

SEDE FARMACEUTICA N. 2 PRIVATA RURALE

Azienda USL di Piacenza Distretto Levante

Ubicata nella frazione di Rustigazzo

In via Veleia n. 3

Denominata Farmacia S. Francesco

Cod. Identificativo 330026084

Della quale è titolare il dottor. Sophie Vlachou

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON I COMUNI DI GROPPARELLO, MORFASSO, VERNASCA FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SUGLI ABITANTI DI ARCONI E DI ANTOGNANO RAGGIUNGE I CONFINI CON IL COMUNE DI GROPPARELLO

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Conferma Pianta organica farmacie del Comune di Ozzano dell'Emilia - Anno 2018

Il Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) informa che, in applicazione della Legge Regionale n. 2 del 3/3/2016, con deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 17 ottobre 2018 si è provveduto a confermare la pianta organica delle Farmacie di Ozzano dell'Emilia che si allega. Gli atti sono disponibili sul sito istituzionale del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO).

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Aurora Salomoni

**ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
N. 105 DEL 17 OTTOBRE 2017**

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL
COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA**

con popolazione di nr. 13.819 abitanti (dati ISTAT al 31/12/2017) e con nr. 4 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di Bologna del Distretto di San Lazzaro di Savena

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: APERTA PRIVATA

UBICATA NEL CAPOLUOGO

IN VIA EMILIA LEVANTE NUMERO CIVICO 113

DENOMINATA:

**FARMACIA GHIGI DEI DOTTORI GHIGI MARCO E GRANDI MICHELE
S.A.S.**

COD. IDENTIFICATIVO: 37 046 165

Della quale sono titolari:

"Società Farmacia Ghigi dei Dottori Ghigi Marco e Grandi Michele s.a.s"

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA FINO AD INCONTRARE LA VIA EMILIA; VIA EMILIA, VIA SAN CRISTOFORO, VIALE 2 GIUGNO, STRADA COMUNALE S. ANDREA, VIA EMILIA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL S. PIETRO TERME, CONFINI CON I COMUNI DI CASTEL SAN PIETRO TERME, SAN LAZZARO DI SAVENA FINO AD INCONTRARE LA VIA EMILIA

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: APERTA PRIVATA

UBICATA NEL CAPOLUOGO

IN VIALE 2 GIUGNO NUMERO CIVICO 28-30

DENOMINATA:

FARMACIA "NUOVA"

COD. IDENTIFICATIVO: 37 046 225

Della quale è titolare:

Dott.ssa Giovanna Gennari

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA FINO AD INCONTRARE LA VIA EMILIA; VIA EMILIA, VIA SAN CRISTOFORO, VIALE 2 GIUGNO, STRADA COMUNALE S. ANDREA, VIA EMILIA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL S. PIETRO TERME, CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME FINO ALL'ALTEZZA DI CA' DEL PONTE SULLA STRADA COMUNALE VAL QUADERNA, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA PASSANDO SU MONTE PIEVE E POGGIO DI SOPRA, CONFINI CON IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO TOPOGRAFICO E "RIASSORBITA" NEL CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: APERTA PRIVATA

UBICATA NELLA FRAZIONE DI MERCATALE

IN VIA IDICE NUMERO CIVICO 54

DENOMINATA:

FARMACIA DOTT. MATTIOLI

COD. IDENTIFICATIVO: 37 046 239

Della quale è titolare:

Società "FARMACIA MATTIOLI DI MATTIOLI GIUSEPPE E C. SNC"

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME FINO ALL'ALTEZZA DI CA' DEL PONTE SULLA STRADA COMUNALE VAL QUADERNA, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA PASSANDO SU MONTE PIEVE E POGGIO DI SOPRA, CONFINI CON I COMUNI DI SAN LAZZARO DI SAVENA, PIANORO, MONTERENZIO E CASTEL SAN PIETRO TERME.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO: APERTA PRIVATA

UBICATA NELLA FRAZIONE DI PONTE RIZZOLI

IN VIA PEDAGNA NUMERO CIVICO 14-16

DENOMINATA:

FARMACIA PONTE RIZZOLI S.N.C.

COD. IDENTIFICATIVO: 37 046 341

Della quale sono titolari:

Dott.ssa Tosetto Erica, Dott.ssa Cavina Chiara, Dott.ssa
Gavagni Eva

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA, MEDICINA,
BUDRIO, CASTENASO E CASTEL SAN PIETRO TERME. SVILUPPO VIA
STRADELLI GUELFI, TRA VIA DEL PALAZZO E VIA CASOLARA
NUOVA.

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Piacenza per l'anno 2018

Il Comune di Piacenza (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 208 del 14 giugno 2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 20 giugno 2018 al 5 luglio 2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.piacenza.it/temi/cittadini/salute/farmacie>

IL DIRIGENTE
Vittorio Boccaletti

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PIACENZA

con popolazione di nr. Abitanti 102.355 (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 31 sedi farmaceutiche

Azienda USL di Piacenza – Distretto di Città di Piacenza
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in PIAZZA CAVALLI Numero civico 29

Denominata Farmacia “FARMACIA CROCI DI CROCI MARCELLO & C. S.N.C.”

Cod. identificativo 33032045

Della quale è titolare la società “FARMACIA CROCI DI CROCI MARCELLO & C. S.N.C.”

Avente la seguente sede territoriale:

PIAZZALE MILANO, VIALE RISORGIMENTO, VIA CAVOUR, PIAZZA CAVALLI, PIAZZETTA MERCANTI, LARGO BATTISTI, CORSO GARIBALDI, VIA SANT'ULDERICO, VIA CALZOLAI, VIA POGGIALI, VIA BORGHETTO, VIA POSTA DEI CAVALLI, VICOLO IMPERATORE, VIA SAN SISTO, VIA MORSELLI, VIA BALSAMO, VIA MACULANI, PIAZZALE MILANO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA SOPRAMURO Numero civico 7

Denominata Farmacia “FARMACIA SAN FRANCESCO”

Cod. identificativo 33032042

Della quale è titolare la società SORGENTE s.r.l.

Avente la seguente sede territoriale:

PIAZZALE MILANO, VIALE SANT'AMBROGIO, VIA X GIUGNO, VIA SAN PIETRO, VIA SAN FRANCESCO, VIA XX SETTEMBRE, PIAZZA CAVALLI, PIAZZALE PLEBISCITO, VIA SOPRAMURO, VIA CHIAPPONI, VIA SANT'ANTONINO, LARGO BATTISTI, PIAZZETTA MERCANTI, PIAZZA CAVALLI, VIA CAVOUR, VIALE RISORGIMENTO, PIAZZALE MILANO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA XX SETTEMBRE Numero civico 65

Denominata Farmacia “ANTICA FARMACIA ANTONIO CORVI S.N.C.”

Cod. identificativo 33032025

Della quale è titolare la società “ANTICA FARMACIA ANTONIO CORVI S.N.C.”

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE S. AMBROGIO, VIA X GIUGNO, VICOLO S. PIETRO, VIA S. FRANCESCO, VIA XX SETTEMBRE, PIAZZA S. FRANCESCO, PIAZZALE PLEBISCITO, VIA SOPRAMURO, VIA F. FRASI, VIA CARDUCCI, VIA A. GENOCCHI, VIA FORNACE, VIALE S. AMBROGIO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA GIORDANO BRUNO Numero civico 54

Denominata Farmacia “PREMIATA FARMACIA CAMILLO CORVI DELLA DOTTORESSA ELENA MENCINI”

Cod. identificativo 33032026

Della quale è titolare la DOTT.SSA ELENA MENCINI

Avente la seguente sede territoriale:

VICOLO DEL GUAZZO, VIA A. GENOCCHI, VIA CARDUCCI, VIA F. FRASI, VIA SOPRAMURO, VIA CHIAPPONI, PIAZZA DUOMO, VIA DAVERI, VIA G. BRUNO, VIA BUFFALARI, VICOLO DEL GUAZZO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in PIAZZA DUOMO Numero civico 41

Denominata Farmacia “FARMACIA CENTRALE Parmigiani Daniela e Stefania S.n.c.”

Cod. identificativo 33032052

Della quale è titolare la società “FARMACIA CENTRALE Parmigiani Daniela e Stefania S.n.c.”

Avente la seguente sede territoriale:

VIA GIORDANI, PIAZZA S. ANTONINO, VIA S. ANTONINO, VIA CHIAPPONI, PIAZZA DUOMO, CHIOSTRI DUOMO, VIA PREVOSTURA, VIA GUASTAFREDDA, VICOLO S. PAOLO, VIA TORTA, VIA G. LANDI, VIA S. SIRO, VIA GIORDANI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 6 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIALE SANT'AMBROGIO Numero civico 33

Denominata Farmacia “FARMACIA ZACCONI”

Cod. identificativo 33032013

Della quale è titolare il DOTT. DAVIDE ZACCONI

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE S. AMBROGIO, VIA FORNACE, VICOLO DEL GUAZZO, VIA BUFFALARI, VIA G. BRUNO, VIA DAVERI, PIAZZA DUOMO, CHIOSTRI DUOMO, VIA PREVOSTURA,

VIA GUASTAFREDDA, VICOLO PANTALINI, VIA ROMA, VIA ALBERONI, VIA ABBADIA, VIA GIARELLI, VIALE S. AMBROGIO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 7 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA ROMA Numero civico 141/143

Denominata Farmacia “FARMACIA BERTUZZI”

Cod. identificativo 33032043

Della quale è titolare il DOTT. CARLO BERTUZZI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI COMUNALI, S.S. N. 9 MILANO – PIACENZA, PIAZZALE MILANO, VIALE S. AMBROGIO, VIA GIARELLI, VIA ABBADIA, VIA ALBERONI, VIA ROMA, VIA PANTALINI, VICOLO S. PAOLO, VIA TORTA, STRADONE FARNESE, PIAZZALE LIBERTA', VIALE PATRIOTI, PIAZZALE ROMA, VIA PISONI, VIA DELLA FINARDA, LINEA RETTA CHE, PARTENDO DALL'INCROCIO DI VIA DELLA FINARDA CON VIA N. BIXIO, RAGGIUNGE IL CONFINE COMUNALE, CONFINE COMUNALE.

SEDE FARMACEUTICA NR. 8 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in CORSO VITTORIO EMANUELE Numero civico 64/66

Denominata Farmacia “FARMACIA LANERI dei Dottori Laneri Roberto e Violante S.N.C.”

Cod. identificativo 33032019

Della quale è titolare la società “FARMACIA LANERI dei Dottori Laneri Roberto e Violante S.N.C.”

Avente la seguente sede territoriale:

VIA GARIBALDI, VIA CROCE VIA S. GIOVANNI, VIA DEL TEMPIO, CORSO VITTORIO EMANUELE, PIAZZALE GENOVA, VIA GENOVA, VIA CAMPO SPORTIVO VECCHIO, VIA POGGI, VIA NEGRI, VIA NASOLINI, VIA F.LLI ALBERICI, VIA GIORDANI, PIAZZA S. ANTONINO, VIA S. ANTONINO, LARGO BATTISTI, VIA GARIBALDI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 9 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in CORSO VITTORIO EMANUELE Numero civico 121

Denominata Farmacia “FARMACIA CORVI GIANNI DELLE DOTT.SSE CORVI DINA E CORVI LETIZIA S.N.C.”

Cod. identificativo 33032024

Della quale è titolare la Società “FARMACIA CORVI GIANNI DELLE DOTT.SSE CORVI DINA E CORVI LETIZIA S.N.C.”.

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE BEVERORA, VIALE PALMERIO, CORSO VITTORIO EMANUELE, VIA TEMPIO, VIA S. GIOVANNI, VIALE BEVERORA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 10 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA VITTORIO VENETO Numero civico 88

Denominata Farmacia “FARMACIA SAN GIACOMO dei

dott.ri Cagnani Stefano, Camoni Laura e C. S.n.c.”.

Cod. identificativo 33032068

Della quale è titolare la Società “FARMACIA SAN GIACOMO dei dott.ri Cagnani Stefano, Camoni Laura e C. S.n.c.”.

Avente la seguente sede territoriale:

CANALE DIVERSIVO OVEST, VIA LANZA, VIA LUSIGNANI, BREVE TRATTO DI VIA VITTORIO VENETO, VIA SIDOLI, VIA BOSCARELLI, CANALE DIVERSIVO OVEST.

SEDE FARMACEUTICA NR. 11 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in PIAZZA BORGO Numero civico 40

Denominata Farmacia “FARMACIA FIORANI di Dr. PAOLO CORDANI”

Cod. identificativo 33032007

Della quale è titolare il DOTT. PAOLO CORDANI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MACULANI, VIA S. BARTOLOMEO, VIA CANTARANA, VIA S. SEPOLCRO, CORSO S. NAZZARO, VIA SOMAGLIA, VIA DEL CASTELLO, VIALE MALTA, VIA BEVERORA, VIA S. GIOVANNI, VIA CROCE, VIA GARIBALDI, VIA S. ULDERICO, VIA CALZOLAI, VIA POGGIALI, VIA BORGHETTO, VIA POSTA DEI CAVALLI, VICOLO IMPERATORE, VIA S. SISTO, VIA MORSELLI, VIA BALSAMO VIA MACULANI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 12 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA TRIVIOLI Numero civico 4

Denominata Farmacia “FARMACIA SAN GIUSEPPE”

Cod. identificativo 33032020

Della quale è titolare la DOTT.SSA SIMONETTA ZUCCHI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA SILVA, VIA BRUNO BUOZZI, VIA GORRA, LARGO ANGUISSOLA, STRADA COMUNALE LUNGO IL CAMPO RUGBY E SUA PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A RAGGIUNGERE VIA VACIAGO, VIA VACIAGO, STRADA VAL NURE, VIA MANFREDI, VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA, VIA FORESTI, VIA ARATA, VIA S. GIUSEPPE, VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA VIA SILVA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 13 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA C. COLOMBO Numero civico 124

Denominata Farmacia “FARMACIA CARDONA E CORVI del Dott. Antonio Corvi Cardona”

Cod. identificativo 33032016

Della quale è titolare il DOTT. ANTONIO CORVI CARDONA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI COMUNALI, LINEA RETTA DAL CONFINE COMUNALE SINO ALL'INCROCIO DI VIA DELLA FINARDA CON VIA N. BIXIO, VIA DELLA FINARDA, VIA PISONI, VIA C. COLOMBO, VIA TRIESTE, STRADA FARNESIANA,

VIA CADUTI SUL LAVORO, PIAZZALE DUCA D'AOSTA, VIA PANINI, VIA CREMONA, VIA CAORSANA, STRADA AI DOSSI DI LE MOSE FINO ALL'AUTOSTRADA DEL SOLE, AUTOSTRADA DEL SOLE, CONFINI COMUNALI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 14 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA TAVERNA Numero civico 74

Denominata Farmacia "FARMACIA DELL'OSPEDALE"

Cod. identificativo 33032049

Della quale è titolare la DOTT.SSA AURORA PRATI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI COMUNALI, VIA MEZZANINI, VIA TREBBIA, VIA XXI APRILE, PIAZZALE TORINO, VIA E. PAVESE, VIA LOCATI, VIA CERATI, VIA AGNELLI, VIA XXIV MAGGIO FINO ALLA STRADA DELLA RAFFALDA, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL PUNTO DI INCROCIO TRA VIALE MALTA E VIA DEL CASTELLO, VIA SOMAGLIA, CORSO S. NAZZARO, VIA S. SEPOLCRO, VIA CANTARAN, VIA S. BAROLOMEO, VIA MACULANI, PIAZZALE MILANO, STRADA STATALE N. 9 (PIACENZA MILANO), CONFINI COMUNALI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 15 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA GENOVA Numero civico 20

Denominata Farmacia "FARMACIA BONORA"

Cod. identificativo 33032059

Della quale è titolare il DOTT. MAURIZIO BONORA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MANFREDI, VIA GOBETTI, VIA CIPELLI, VIA LANZA, VIA LUSIGNANI, VIA VITTORIO VENETO, VIA SIDOLI, VIA BOSCARRELLI, VIA MORIGI, VIA XXIV MAGGIO, VIA GENOVA, VIA CAMPO SPORTIVO VECCHIO, VIA POGGI, VIA DANTE, VIA MANFREDI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 16 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA D. ALIGHIERI ANGOLO VIA NASOLINI Numero civico 56

Denominata Farmacia "FARMACIA DANTE DI CORNA PAOLA E C. S.N.C."

Cod. identificativo 33032078

Della quale è titolare la Società "FARMACIA DANTE DI CORNA PAOLA E C. S.N.C."

Avente la seguente sede territoriale:

VIA IV NOVEMBRE, VIA GOBBI BELCREDI, VIA PASSERINI, VIA GARDELLA, VIA CORNELIANA, VIA VIGNOLA, VIA MORAZZONE, VIA BOSELLI, VIA DAMIANI, VIA NASOLINI, VIA IV NOVEMBRE.

SEDE FARMACEUTICA NR. 17 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA EMILIA PAVESE Numero civico 86

Denominata Farmacia "FARMACIA RAIMONDI"

Cod. identificativo 33032079

Della quale è titolare la DOTT.SSA PAOLA RAIMONDI

Avente la seguente sede territoriale:

STRADA GRAGNANA, STRADA DELLA RAFFALDA, VIA XXIV MAGGIO, VIA AGNELLI, VIA CERATI, VIA LOCATI, VIA EMILIA PAVESE, VIA I° MAGGIO, VIA EINAUDI, CANALE DIVERSIVO OVEST, STRADA GRAGNANA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 18 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA D. ALIGHIERI Numero civico 34

Denominata Farmacia "FARMACIA DALLAVALLE S.r.l."

Cod. identificativo 33032080

Della quale è titolare la società "FARMACIA DALLAVALLE S.r.l."

Avente la seguente sede territoriale:

VIA NEGRI, VIA POGGI, VIA D. ALIGHIERI, VIA MANFREDI, VIA BOSELLI, VIA S. GIUSEPPE, VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA, VIA DAMIANI, VIA NASOLINI VIA NEGRI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 19 RURALE

STATO: APERTA – PUBBLICA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI RONCAGLIA in VIA CAORSANA Numero civico 182/B

Denominata Farmacia "FARMACIA DI RONCAGLIA"

Cod. identificativo 33032082

Della quale è titolare il COMUNE DI PIACENZA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI COMUNALI, AUTOSTRADA DEL SOLE FINO ALLA STRADA AI DOSSI DI LE MOSE, STRADA AI DOSSI DI LE MOSE, STRADA DELL'ANSELMA FINO AD INCROCIARE LA LINEA FERROVIARIA PIACENZA – BOLOGNA, LINEA FERROVIARIA PIACENZA - BOLOGNA, CONFINI COMUNALI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 20 URBANA

STATO: APERTA – PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA CALCIATI Numero civico 25

Denominata Farmacia "FARMACIE EUROPA"

Cod. identificativo 33032081

Della quale è titolare il COMUNE DI PIACENZA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA COLOMBO, VIALE PATRIOTI, VIA GOBBI BELCREDI, VIA PASSERINI, VIA GARDELLA, VIA CORNELIANA, VIA BOSELLI, VIA BEATI, STRADA FARNESIANA, VIA TRIESTE, VIA COLOMBO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 21 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA EMILIA PAVESE Numero civico 23

Denominata Farmacia "FARMACIA RASTELLI DI GABRIELLA E GIANNI RASTELLI S.N.C."

Cod. identificativo 33032083

Della quale è titolare la Società "FARMACIA RASTELLI DI GABRIELLA E GIANNI RASTELLI S.N.C."

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI COMUNALI, VIA MEZZANINI, VIA TREBBIA, PIAZZALE TORINO, VIA EMILIA PAVESE, STRADA DELLA BOSELLA, LINEA FERROVIARIA PIACENZA – ALESSANDRIA, CONFINI COMUNALI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 22 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA P. CELLA Numero civico 56

Denominata Farmacia “FARMACIA PIACENZA”

Cod. identificativo 33032089

Della quale è titolare il DOTT. FILIPPO ZACCONI

Avente la seguente sede territoriale:

CANALE DIVERSIVO OVEST, STRADA GRAGNANA, STRADA DELLA RAFFALDA, DAL PUNTO D'INCONTRO DI DETTA STRADA CON VIA XXIV MAGGIO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL PUNTO DI INCROCIO TRA VIALE MALTA E VIA DEL CASTELLO, VIALE MALTA, VIA BEVERORA, VIA PALMERIO, PIAZZALE GENOVA, VIA XXIV MAGGIO, VIA MORIGI, VIA BOSCARELLI, CANALE DIVERSIVO OVEST.

SEDE FARMACEUTICA NR. 23 URBANA

STATO: APERTA – PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA MANFREDI Numero civico 72/B

Denominata Farmacia “FARMACIA DI VIA MANFREDI”

Cod. identificativo 33032086

Della quale è titolare il COMUNE DI PIACENZA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA LANZA, VIA CIPELLI, VIA GOBETTI, VIA MANFREDI, VIA BOSELLI, VIA S. GIUSEPPE, VIA ARATA, VIA FORESTI, VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA, VIA MANFREDI, STRADA VAL NURE, STRADA BOBBIESE, CANALE DIVERSIVO OVEST FINO A VIA LANZA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 24 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA GUERCINO Numero civico 46/50.

Denominata Farmacia “FARMACIA BOSELLI S.N.C. DI CANEVARI DAVID, CORDANI SABRINA E GAZZOLA MASSIMO”

Cod. identificativo 33032087

Della quale è titolare la Società “FARMACIA BOSELLI S.N.C. DI CANEVARI DAVID, CORDANI SABRINA E GAZZOLA MASSIMO”

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA, VIA BOSELLI, VIA MORAZZONE, VIA VIGNOLA, VIA CORNELIANA, VIA BOSELLI, VIA BUBBA, TANGENZIALE SUD, FINO AD INCONTRARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCAITA SULL'ASSE DELLA STRADA COMUNALE LUNGO IL “CAMPO RUGBY”, DETTA LINEA IMMAGINARIA, LARGO ANGUISSOLA, VIA GORRA, VIA B. BUOZZI, VIA SILVA, VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 25 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in STRADONE FARNESE Numero civico 48

Denominata Farmacia “FARMACIA AMBROGI”

Cod. identificativo 33032085

Della quale è titolare il DOTT. FRANCO AMBROGI

Avente la seguente sede territoriale:

VIA GIORDANI, VIA F.LLI ALBERICI, VIA IV NOVEMBRE, VIALE PATRIOTI, PIAZZALE LIBERTA', STRADONE FARNESE, VIA TORTA, VIA GASPARE LANDI, VIA S. SIRO, VIA GIORDANI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 26 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA EMILIA PARMENSE Numero civico 22/A

Denominata Farmacia “FARMACIA SAN LAZZARO DI FRANCESCONI EDVIGE E SCARANI CRISTINA S.N.C.”

Cod. identificativo 33032088

Della quale è titolare la Società “FARMACIA SAN LAZZARO DI FRANCESCONI EDVIGE E SCARANI CRISTINA S.N.C.”

Avente la seguente sede territoriale:

VIA DIVISIONE PARTIGIANA PIACENZA, VIA MONTELUNGO, STRADA DELLE NOVATE, STRADA DELL'ANSELMA, VIA CAORSANA, VIA CREMONA, VIA PANINI, PIAZZALE DUCA D'AOSTA, VIA CADUTI SUL LAVORO, VIA RADINI TEDESCHI, VIA DIVISIONE PARTIGIANA PIACENZA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 27 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA FARNESIANA Numero civico 100/E

Denominata Farmacia “FARMACIA FARNESIANA DI VENERONI SILVIA, VENERONI SIMONA E MAFFI EMANUELE S.N.C.”

Cod. identificativo 33032090

Della quale è titolare la Società “FARMACIA FARNESIANA DI VENERONI SILVIA, VENERONI SIMONA E MAFFI EMANUELE S.N.C.”

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI COMUNALI, S.S. N. 9 PIACENZA – BOLOGNA, VIA GOTTIFREDI, TANGENZIALE SUD DI PIACENZA, STRADA DELLE NOVATE, VIA MONTELUNGO, VIA DIVISIONE PARTIGIANA PIACENZA, VIA RADINI TEDESCHI, VIA FARNESIANA, VIA BEATI, VIA BUBBA FINO ALLA LOCALITA' MAGNANA, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE I CONFINI COMUNALI ALL'ALTEZZA DELLA LOCALITA' CASTELLARONE, CONFINI COMUNALI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 28 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA MALASPINA Numero civico 2/A

Denominata Farmacia “Farmacia Besurica s.n.c. dei Dottori Losi Elena e Losi Luigi”

Cod. identificativo 33032091

Della quale è titolare la società "FARMACIA BESURICA s.n.c. dei Dottori Losi Elena e Losi Luigi".

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI COMUNALI, STRADA AGAZZANA, CANALE DIVERSIVO OVEST FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA STRADA GRAGNANA, STRADA GRAGNANA, CONFINI COMUNALI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 29 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA EMILIA PAVESE Numero civico 248

Denominata Farmacia "FARMACIA SANT'ANTONIO S.N.C. - DR.SSE OTTELLI DANILA E SECHI FRANCESCA".

Cod. identificativo 33032110

Della quale sono co-titolari la dott.ssa Danila Ottelli e la dott.ssa Francesca Sechi

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI COMUNALI, LINEA FERROVIARIA PIACENZA – ALESSANDRIA, STRADA DELLA BOSELLA, VIA EMILIA PAVESE, VIA 1° MAGGIO, VIA EINAUDI, CANALE DIVERSIVO OVEST, STRADA GRAGNANA, CONFINI COMUNALI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 30 La Verza – Pittolo – San Bonico STATO: VACANTE

Ubicata nella FRAZIONE di La Verza, Pittolo o San Bonico

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI COMUNALI, STRADA AGAZZANA, CANALE DIVERSIVO OVEST, STRADA BOBBIESE, STRADA VALNURE, TANGENZIALE SUD FINO ALL'ALTEZZA DI VIA BUBBA, VIA BUBBA FINO ALLA LOCALITA' MAGNANA, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE I CONFINI COMUNALI ALL'ALTEZZA DELLA LOCALITA' CASTELLARONE, CONFINI COMUNALI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 31 URBANA

STATO: APERTA – PRIVATA.

Ubicata NEL CAPOLUOGO in VIA EMILIA PARMENSE Numero civico 151

Denominata Farmacia "FARMACIA MONTALE".

Cod. identificativo 33032110

Della quale sono co-titolari la dott.ssa Monica Manfredini e il dott. Mirco D'Onofrio

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI COMUNALI, LINEA FERROVIARIA PIACENZA – BOLOGNA FINO AD INCROCIARE STRADA DELL'ANSELMA, STRADA DELL'ANSELMA, STRADA DELLE NOVATE, TANGENZIALE SUD DI PIACENZA, VIA GOTTIFREDI, S.S. N. 9 PIACENZA – BOLOGNA, CONFINI COMUNALI.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Revisione della Pianta organica delle farmacie del Comune di Rimini

Il Comune di Rimini informa che, in applicazione della L.R. Emilia-Romagna nr. 2 del 3 marzo 2016, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 286 del 2/10/2018, immediatamente esecutiva, ha provveduto ad approvare la Revisione della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Rimini – Anno 2018.

Copia dell'atto di Giunta Comunale e tutti gli allegati sono depositati presso il Settore Attività Economiche – Ufficio Igiene e Sanità – Via Rosaspina, 7 e consultabili sul sito internet del Comune al seguente percorso:

www.comune.rimini.it / COMUNE E CITTA' / VEDI TUTTO / SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE / SANITA' / FARMACIE / PIANTA ORGANICA FARMACIE 2018

Si allega la pianta organica (n. 45 schede descrittive)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Fabrizio Fugattini

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITÀ MIRAMARE IN VIA REGINA MARGHERITA, 261

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13089

DENOMINATA : FARMACIA MIRAMARE

TITOLARE : DOTT. FRATTI ALBERTO

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, CONFINE CON IL COMUNE DI RICCIONE, TRATTO DI VIA FLAMINIA, TRATTO DI VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO, LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO DI INCONTRO TRA PIAZZALE CRACOVIA E VIALE BELLINZONA, PIAZZALE CRACOVIA, VIALE BERNA, TRATTO DI VIALE OLIVETI, VIALE PARIGI, TRATTO DI VIALE STOCCOLMA FINO ALL'ATTRAVERSAMENTO DELLA FERROVIA ANCONA-RIMINI, VIA POMEZIA, PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITÀ BELLARIVA IN VIA SETTEMBRINI, 17/I

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13087

DENOMINATA : FARMACIA BELLARIVA

TITOLARE : SOCIETA' "FARMACIA BELLARIVA DEL DOTT. BOCCHINI GIULIANO E C.
S.N.C."

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA IN ASSE DA VIA SIRACUSA, VIA SIRACUSA FINO ALL'INCROCIO CON VIA TOMMASEO, VIA TOMMASEO, VIA PAGANO, VIA RIMEMBRANZE, VIA FLAMINIA, VIA SETTEMBRINI, TRATTO DI VIA CHIABRERA, VIA FOGAZZARO, TRATTO DI VIA PORTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA PARINI, VIA PARINI, P.ZZA EINAUDI, VIA ALEARDI, TRATTO DI FERROVIA BOLOGNA-ANCONA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON LA VIA SAN FRANCESCO, VIA SAN FRANCESCO, DA DETTA VIA LINEA RETTA FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN PIAZZA MARVELLI, 7

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13086

DENOMINATA: ANTICA FARMACIA AL LIDO

TITOLARE : SOCIETÀ "ANTICA FARMACIA AL LIDO SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO DEI DOTTORI MATTIA MURATORI, ROBERTA VERTAGLIA, FRANCA RINALDI ED UGO ROMANINI"

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, LINEA RETTA IMAGINARIA TRACCIATA IN ASSE DI VIA PASCOLI, VIA PASCOLI FINO A VIA DELLE OFFICINE, VIA LEPTIS MAGNA, LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A RAGGIUNGERE VIALE MEDAGLIE D'ORO, DETTO VIALE, PIAZZALE KENNEDY FINO AL MARE

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 4

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA TRIPOLI, 76

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13081

DENOMINATA : FARMACIA GOTTI

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA GOTTI SNC DEI DOTTORI FRANCA RINALDI E UGO ROMANINI & C.

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA TRIPOLI E VIA DELLE OFFICINE, VIA DELLE OFFICINE, VIA PASCOLI, VIA MARONCELLI, VIA BALILLA, VIA MASANIELLO, VIA ARNALDO DA BRESCIA, VIA FLAMINA, VIA XX SETTEMBRE 1870, VIA BASTIONI ORIENTALI FINO AL PUNTO D'INCONTRO TRA VIA BASTIONI ORIENTALI E VIA ROMA (ROTONDA), DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA LEPTIS MAGNA, VIA LEPTIS MAGNA, FINO AL PUNTO D'INCONTRO TRA VIA TRIPOLI E VIA DELLE OFFICINE.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 5

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN CORSO D'AUGUSTO, 44 ANG. VIA BERTOLA

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13085

DENOMINATA : FARMACIA VALLESI

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA VALLESI DELLE DOTT.SSE ANNA ED ELENA
FOCCHI SNC

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA BATTARRA, C.SO D'AUGUSTO, VICOLO RIZZI, TRATTO DI VIA BERTOLA, VIA FRATELLI BANDIERA, VIA VENERUCCI, VIA MOLINI, VIA VERONESE, FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA PALMEZZANO, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA BRAMANTE, VIA BRAMANTE, VIA ROSASPINA, VIA ACQUARIO, VIA GIOVE, VIA MEDUSA, TRATTO DI VIA ARIETE, VIA DELLA FIERA, VIA MARCHE, VIA SICILIA, VIA SAN GAUDENZO, VIA FLAMINIA, VIA XX SETTEMBRE, TRATTO DI VIA BASTIONI ORIENTALI, VIA BERTANI, TRATTO DI VIA MICHELE ROSA, VIÀ GUERRAZZI;

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 6

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN PIAZZA TRE MARTIRI, 11

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13077

DENOMINATA : FARMACIA CANTELLI

TITOLARE : DOTT. RUGGERO CANTELLI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA ALBERTI, VIA IV NOVEMBRE FINO A PIAZZA TRE MARTIRI, VIA GARIBALDI FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA BASTIONI OCCIDENTALI, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA ORIONE E VIA CASTORE, VIA CASTORE, VIA PANZINI, VIA ACQUARIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CIRCONVALLAZIONE NUOVA, VIA CIRCONVALLAZIONE NUOVA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLA FIERA, VIA DELLA FIERA FINO ALL'INCROCIO CON VIA ARIETE, VIA ARIETE, VIA MEDUSA, VIA GIOVE, VIA ACQUARIO, VIA ROSASPINA, VIA BRAMANTE FINO ALL'INCROCIO CON IL PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO DI VIA PALMEZZANO, VIA PALMEZZANO, VIA VERONESE, VIA MOLINI, VIA VENERUCCI, VIA F.LLI BANDIERA, TRATTO DI VIA BERTOLA, VICOLO RIZZI, C.SO D'AUGUSTO, VIA BATTARRA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA ALBERTI

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 7

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN FRAZIONE PADULLI-VERGIANO IN VIA MARECCHIESE,
234/A

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13083

DENOMINATA : FARMACIA SAN GAUDENZO

TITOLARE : DOTT. SSA VANNA VANNI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCROCIO TRA VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE E VIA TRISTANO ED ISOTTA, TRATTO DI DETTA VIA, VIA SAN LEO, VIA MARECCHIESE, FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON L'AUTOSTRADA A14, TRATTO DI DETTA AUTOTRADA, LINEA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA MARECCHIESE, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA OSTERIA PETTINI, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA MARECCHIESE, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA MIRANDOLA, VIA MIRANDOLA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA SANTA CRISTINA, TRATTO DI VIA SANTA CRISTINA, LINEA IMMAGINARIA CHE COSTEGGIA IL FOSSO PADULLI OLTREPASSA L'AUTOSTRADA A14 FINO ALLA VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE (NELLA ZONA DI VIA CERASOLO), VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA TRISTANO ED ISOTTA.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 8

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN CORSO D'AUGUSTO, 84

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13080

DENOMINATA : FARMACIA DUPRE'

TITOLARE: SOCIETA' "FARMACIA DUPRE' DELLA DOTT.SSA BONGIOVANNI MARIA GRAZIA E C. S.N.C.

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

TRATTO DI VIA TEMPIO MALATESTIANO, VIA IV NOVEMBRE, VIA GARIBALDI FINO ALLA VIA BASTIONI OCCIDENTALI; LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE DAL PUNTO DI INTERSEZIONE TRA VIA GARIBALDI E VIA BASTIONI OCCIDENTALI RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA VIA CASTORE E VIA ORIONE, VIA CASTORE FINO AL PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA FINO A RAGGIUNGERE VIA PANZINI, VIA PANZINI, VIA ACQUARIO, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE LA FINE DI VIA ACQUARIO CON IL PUNTO DI INCONTRO TRA VIA COVIGNANO E VIA DELLE FRAGOLE, VIA COVIGNANO FINO A VIA DELLE GRAZIE, VIA SANTA CRISTINA, VIA COVIGNANO FINO A VIA FELICI, TRATTO DI VIA FELICI, VIA DEL TIGLIO, TRATTO DI VIA DEL PIOPPO, VIA COVIGNANO, VIA SAFFI, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE LA VIA ISOTTA, VIA ISOTTA, TRATTO DI VIA SIGISMONDO, VIA SOARDI, VIA MENTANA FINO A VIA TEMPIO MALATESTIANO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 9

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA DI MEZZO, 65/63 INT. 2

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13076

DENOMINATA : FARMACIA DE LUIGI

TITOLARE : DOTT. ROBERTO DE LUIGI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

TRATTO DI VIA TEMPIO MALATESTIANO, VIA GIORDANO BRUNO FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA CAIROLI, DALLA FINE DI DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA DI MEZZO E VIA DEL CAVALLO, VIA DI MEZZO FINO AL VIA ALDO MORO, DETTA VIA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE FINO A FOSSO PADULLI, LINEA IMMAGINARIA LUNGO IL FOSSO PADULLI FINO A VIA SANTA CRISTINA, TRATTO DI TALE VIA FINO A VIA CARPI, TALE VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MAGALONA, DA TALE INCROCIO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLA TORRETTA, VIA DELLA TORRETTA FINO A VIA SAN LORENZO MONTE, TRATTO DI TALE VIA FINO A VIA DELLA CARLETTA , VIA DELLA CARLETTA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA DELLE FONTI, LINEA IMMAGINARIA FINO A VIA NOVELLI , VIA DEL PETTIROSSO, TRATTO DI VIA DEL SOLE, VIA CAPINERA, TRATTO DI VIA DELL'ALLODOLA, VIA DEL LAVATOIO FUINO AL PUNTO DI INCONTRO TRA VIA SAFFI E PIAZZA MAZZINI LINEA IMMAGINARIA FINO A VIA ISOTTA, TRATTO DI VIA SIGISMONDO, VIA SOARDI, VIA MENTANA, TRATTO DI VIA TEMPIO MALATESTIANO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 10

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN PIAZZA CAVOUR, 2

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13078

DENOMINATA : FARMACIA CENTRALE

TITOLARE : DOTT. SSA ELENA SANTINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA TEMPIO MALATESTIANO, VIA GIORDANO BRUNO, VIA CAIROLI, LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTE DETTA VIA CON IL PUNTO D'INCROCIO TRA VIA DI MEZZO E VIA DEL CAVALLO, VIA DI MEZZO, VIA ALDO MORO, LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTE DETTA VIA CON IL PUNTO D'INCONTRO TRA IL FOSSO PADULLI E LA VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE, VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE FINO AD INCROCIARE VIA TRISTANO E ISOTTA, DETTA VIA, VIA SAN LEO, VIA MARECCHIESE FINO A VIALE VALTURIO, VIALE VALTURIO, PIAZZA MALATESTA, VIA SOLFERINO, VIA SAN MARTINO TRATTO DI CORSO D'AUGUSTO, TRATTO DI CORSO GIOVANNI XXIII, PIAZZA FERRARI, VIA TEMPIO MALATESTIANO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 11

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN FRAZIONE VISERBA MONTE – VIA PAOLO MARCONI, 51/D

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13079

DENOMINATA : FARMACIA COLANTONIO

TITOLARE : FARMACIE VISERBESI DEL DOTT. FABIO ZECCA E C. S.N.C.”

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA PRIMO AMATI E VIA EMILIO FATTORI, VIA EMILIO FATTORI FINO ALL'INCONTRO CON VIA POPILIA, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN GIOVENALE, VIA SAN GIOVENALE FINO ALL'INCROCIO CON VIA BIZZOCCHI, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA POPILIA, VIA POPILIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MATTEINI, VIA MATTEINI , VIA PADRE IGINO LEGA, VIA TOMBARI, VIA ELVIS PRESLEY FINO ALL'INCROCIO CON VIA SACRAMORA, VIA SACRAMORA FINO AL PUNTO D'INCROCIO CON VIA PRIMO AMATI, VIA PRIMO AMATI FINO AL PUNTO DI INCROCIO CON VIA FATTORI.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 12

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA CIRCONVALLAZIONE OCCIDENTALE, 120/G ANG. VIA CECCARELLI, 4

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13084

DENOMINATA : FARMACIA SAN MICHELE

TITOLARE : DOTT.SSA PATRIZIA FARFANETI GHETTI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA GRAZIANI, TRATTO DI PIAZZALE CESARE BATTISTI, VIA GAMBALUNGA, VIA RAFFAELE TOSI, CORSO GIOVANNI XXIII, TRATTO DI CORSO D'AUGUSTO FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN MARTINO, VIA SAN MARTINO, VIA SOLFERINO FINO ALL'INCROCIO CON VIA VERDI, VIA VERDI, PIAZZA MALATESTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DARIO CAMPANA, VIA DARIO CAMPANA FINO ALL'INCROCIO CON VIA FLORI, VIA FLORI, PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL FIUME MARECCHIA, FIUME MARECCHIA FINO AL PONTE DI TIBERIO, VIA BASTIONI SETTENTRIONALI, VIA SAVONAROLA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA GRAZIANI.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 13

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

RURALE

UBICATA A RIMINI (RN) IN FRAZIONE CORPOLO' IN VIA MARECCHIESE, 576-578-580

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13088

DENOMINATA : FARMACIA CORPOLO'

TITOLARE : DOTT. NOE' WILLIAM

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA SANTA CRISTINA, VIA TOMASETTA FINO A VIA COVIGNANO, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN MARTINO IN VENTI, VIA SAN MARTINO IN VENTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA SANT'AQUILINA, VIA SANT'AQUILINA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CONSOLARE RIMINI SAN MARINO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CORIANO, LINEA DI CONFINE CON LA REPUBBLICA DI SAN MARINO, LINEA DI CONFINE CON IL COMUNE DI VERUCCHIO E SANTARCANGELO FINO ALL'INCROCIO CON VIA MONTEFIORINO, VIA MONTEFIORINO, VIA RODELLA, LINEA RETTA IMMAGINARIA DALLA FINE DI VIA RODELLA FINO ALL'INCONTRO CON LA PRIMA RAMIFICAZIONE DI VIA SANTA CRISTINA, VIA SANTA CRISTINA.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 14

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIALE TIBERIO, 49

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13082

DENOMINATA : FARMACIA VERSARI

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA VERSARI DI VERSARI ROBERTO & C. S.A.S."

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PONTE DELLA FERROVIA SUL FIUME MARECCHIA, FERROVIA RIMINI-RAVENNA FINO AL DEVIATORE MARECCHIA; DEVIATORE MARECCHIA FINO AL FIUME MARECCHIA; FIUME MARECCHIA FINO AL PONTE DI TIBERIO, VIA BASTIONI SETTENTRIONALI, VIA SAVONAROLA FINO AD INCONTRARE LA FERROVIA, PONTE DELLA FERROVIA SUL FIUME MARECCHIA,

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 15

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN FRAZIONE VISERBA IN VIA DATI, 80

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13090

DENOMINATA : FARMACIA CENTRALE

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIE VISERBESI DEL DOTT. FABIO ZECCA E C. S.N.C.

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, VIA PALOTTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SACRAMORA, VIA SACRAMORA LATO MARE FINO ALL'INCROCIO CON VIA PRIMO AMATI, VIA PRIMO AMATI FINO ALL'INCROCIO CON VIA FATTORI, VIA FATTORI FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 16

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA COLETTI, 55

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13111

DENOMINATA : FARMACIA AL PORTO

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA AL PORTO DI SILVIA E MICHELA RIPA SNC

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, VIA SINISTRA DEL PORTO, TRATTO FERROVIA RIMINI-RAVENNA FINO AL DEVIATORE MARECCHIA: DEVIATORE MARECCHIA FINO AL MARE.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 17

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA DARIO CAMPANA, 47

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13112

DENOMINATA : FARMACIA VENTURINI

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA VENTURINI DEL DOTT. VENTURINI BIONDI BRUNO E C. S.N.C.

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA FLORI E PROSEGUIMENTO DELLA STESSA VIA IN LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL FIUME MARECCHIA, FIUME MARECCHIA FINO AD INCROCIARE IL DEVIATORE DEL TORRENTE AUSA, DEVIATORE TORRENTE AUSA FINO ALL'ALTEZZA DI VIA DEL VOLONTARIO, VIA DEL VOLONTARIO, VIA ANTINORI, VIA MARECCHIESE, VIA VALTURIO, VIA DARIO CAMPANA, VIA FLORI.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 18

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' RIVAZZURRA IN VIALE REGINA MARGHERITA, 143/F ANGOLO VIA PEGLI

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13117

DENOMINATA : FARMACIA RIVAZZURRA

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA RIVAZZURRA DEL DOTT. BOCCHINI GIAMPIERO E FIGLI S.N.C

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, VIALE MESSINA FINO ALL'INCROCIO CON VIALE MATERA, DETTO VIALE FINO ALL'INCROCIO CON VIALE LEONARDO DA VINCI. TRATTO DI DETTO VIALE FINO ALL'INCROCIO CON VIA TOMMASEO, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MORGAGNI, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MELUCCI, VIA MELUCCI FINO ALL'INCROCIO CON VIA DENZA, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA GALILEI, TRATTO DI VIA GALILEI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ABETTI, VIA ABETTI FINO ALL'INCROCIO CON VIALE RIMEMBRANZE. DETTO VIALE FINO ALL'INCROCIO CON VIA PAGANO, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA TOMMASEO, VIA TOMMASEO FINO ALL'INCROCIO CON VIALE SIRACUSA, VIALE SIRACUSA FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 19

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIALE VESPUCCI, 12

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13118

DENOMINATA : FARMACIA DEL KURSAAL

TITOLARE : DOTT.SSA SANDRA FRATTI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, PIAZZALE KENNEDY, VIALE MEDAGLIE D'ORO LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTE DETTA VIA FINO ALL'INCONTRO CON LA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA – ANCONA, DETTA LINEA FINO ALL'INCONTRO CON VIA DESTRA DEL PORTO, VIA DESTRA DEL PORTO FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 20

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA PASCOLI, 65/C/D/E

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13124

DENOMINATA : FARMACIA DONATI MERLINI

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA DONATI MERLINI DI DONATI LUCA E SIMONA
S.N.C.

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, VIA PASCOLI, VIA LAGOMAGGIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA SARZETTI, VIA PRAGA, VIA CAPIZUCCHI FINO ALL'INCONTRO CON LA FERROVIA BOLOGNA -ANCONA E DA DETTO PUNTO VIALE CARIDDI, TRATTO DI VIALE REGINA ELENA, VIA CITTA' DELLE DONNE (1980), LINEA RETTA FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 21

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' TORRE PEDRERA IN VIA SAN SALVADOR,
51/C

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13125

DENOMINATA : FARMACIA LIDO

TITOLARE : DOTT.SSA PAOLA BATTISTINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, VIA BORGHESI, VIA LOTTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA POPILIA, VIA POPILIA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI BELLARIA IGEA-MARINA, FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 22

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

RURALE

UBICATA A RIMINI (RN) IN FRAZIONE SANTA GIUSTINA IN VIA EMILIA, 342

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13126

DENOMINATA : FARMACIA VALENTINI

TITOLARE : DOTT. PAOLO VALENTINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

FIUME MARECCHIA A PARTIRE DAL CONFINE CON IL COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA FINO ALL'ALTEZZA DI VIA MOLINO RONCI, VIA MOLINO RONCI, TRATTO DI VIA EMILIA, VIA LONGIANO, VIA VILLANOVA, VIA ORSOLETO, VIA SOLAROLO, LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTE DETTA VIA CON IL CONFINE DEL COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI, CONFINI CON I COMUNI DI SAN MAURO PASCOLI E DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA FINO AL FIUME MARECCHIA.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 23

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA COVIGNANO, 154

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13136

DENOMINATA : FARMACIA COMUNALE N. 2

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA SAFFI E VIA DEL LAVATOIO IN PIAZZA MAZZINI, VIA DEL LAVATOIO, VIA DELL'ALLODOLA, VIA DELLA CAPINERA, VIA DEL SOLE, VIA DEL PETTIROSSO, VIA NOVELLI FINO ALL'INCROCIO CON VIA FRIZZATI, DA DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO D'INCONTRO TRA VIA DELLA CARLETTA E VIA DELLE FONTI, VIA DELLA CARLETTA, TRATTO DI VIA SAN LORENZO MONTE, VIA DELLA TORRETTA, VIA COVIGNANO, VIA SAN MARTINO IN VENTI, VIA SANT'AQUILINA, VIA CONSOLARE RIMINI - SAN MARINO, CONFINE CON LA REPUBBLICA DI SAN MARINO, CONFINE CON IL COMUNE DI CORIANO FINO ALL'INCONTRO CON VIA CONSOLARE RIMINI - SAN MARINO, VIA DELLA GROTTA ROSSA, VIA CASTELLACCIO, VIA DELLE GRAZIE, VIA SANTA CRISTINA, VIA COVIGNANO, VIA FELICI, VIA DEL TIGLIO, VIA DEL PIOPPO, VIA COVIGNANO, VIA SAFFI.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 24

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA MICHELE ROSA, 3

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13135

DENOMINATA : FARMACIA COMUNALE N. 1 – SAN FRANCESCO

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA RAFFAELE TOSI E VIA GUGLIELMO OBERDAN, VIA GUGLIELMO OBERDAN, VIA ANFITEATRO, VIA VEZIA, VIA SABINIA, VIA BASTIONI ORIENTALI, VIA BERTANI, TRATTO DI VIA BUFALINI, VIA GUERRAZZI, VIA ALBERTI, VIA TEMPIO MALATESTIANO, PIAZZA FERRARI, CORSO GIOVANNI XXIII, VIA RAFFAELE TOSI FINO ALL'INCONTRO CON VIA GUGLIELMO OBERDAN.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 25

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' RIVABELLA DI RIMINI IN VIA COLETTI, 186

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13153

DENOMINATA : FARMACIA ARRIGONI

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA ARRIGONI DEL DOTT. ALESSANDRO BROCCOLI E C. S.A.S.

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, DEVIATORE MARECCHIA, VIA DELLE PIANTE, VIALE XXIII SETTEMBRE, VIA POPILIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MESTRI DEL LAVORO, VIA MAESTRI DEL LAVORO FINO ALL'INCROCIO CON VIA SACRAMORA, VIA SACRAMORA LATO MARE FINO A VIALE PALOTTA, VIA PALOTTA FINO AL MARE ADRIATICO, MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 26

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' VISERBELLA DI RIMINI IN VIA PORTO PALOS, 37

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13150

DENOMINATA : FARMACIA VISERBELLA DOTT. M. CARDELLI

TITOLARE : DOTT. MATTEO CARDELLI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, CANALE DEI MULINI FINO AL FIUME MARECCHIA; TRATTO DI FIUME MARECCHIA, VIA MOLINO RONCI, TRATTO DI VIA EMILIA, VIA LONGIANO, VIA VILLANOVA, VIA ORSOLETO, VIA DELLE CASCINE, VIA DEL RIVO, VIA LOTTI, VIALE BORGHESI E PROSEGUIMENTO IDEALE IN LINEA RETTA FINO AL MARE.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 27

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' RIVAZZURRA IN VIA SANTORRE DI SANTAROSA, 7

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13152

DENOMINATA : FARMACIA VILLAGGIO NUOVO

TITOLARE : SOCIETA' FARMACIA VILLAGGIO NUOVO DEL DR. PAGNINI GIOVANNI E C. S.A.S

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

MARE ADRIATICO, VIA POMEZIA, TRATTO DI VIALE MADRID, VIALE STOCCOLMA, TRATTO DI VIA CALZECCHI FINO ALL'INCROCIO IMMAGINARIO CON IL PROLUNGAMENTO DI VIA GIOVANNI ROMAGNOLI, TALE PROLUNGAMENTO FINO ALL'INCROCIO CON VIA DE PAOLI, VIA DE PAOLI FINO ALL'INCROCIO IMMAGINARIO CON IL PROLUNGAMENTO DI VIA FRIOLI, VIA FRIOLI, VIA MARVELLI, VIA FLAMINIA, VIA MORGAGNI, TRATTO DI VIA SPALLANZANI, VIA LEONARDO DA VINCI, TRATTO DI FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, VIALE MESSINA, PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA FINO AL MARE ADRIATICO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 28

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA GUADAGNOLI, 46

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13137

DENOMINATA : FARMACIA COMUNALE N. 3

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCROCIO TRA VIA FOGAZZARO E VIA LAGOMAGGIO, VIA LAGOMAGGIO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA PASCOLI, VIA PASCOLI, VIA FLAMINIA, VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE DA DETTA VIA INTERSECA LA FINE DI VIA DEI GRACCHI E DI VIA SPARTACO FINO AD ATTRAVERSARE VIA ANDREA COSTA E VIA TURATI FINO AD ARRIVARE ALLA ROTONDA DI VIA MACANNO, TRATTO DI VIA MACANNO, VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE FINO ALL'INCROCIO CON VIA FLAMINIA, VIA FLAMINIA, VIA SETTEMBRINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CHIABRERA, TRATTO DI VIA CHIABRERA, VIA FOGAZZARO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA CARLO PORTA, TRATTO DI DETTA VIA, VIA FOGAZZARO FINO ALL'INCONTRO CON VIA LAGOMAGGIO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 29

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA FLAMINIA, 48/A

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13141

DENOMINATA : FARMACIA COMUNALE N. 5

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO DI INCROCIO TRA VIA FLAMINIA E VIA PASCOLI, VIA FLAMINIA, VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE DA DETTA VIA INTERSECA LA FINE DI VIA DEI GRACCHI E DI VIA SPARTACO FINO AD ATTRAVERSARE VIA ANDREA COSTA E VIA TURATI FINO AD ARRIVARE ALLA ROTONDA DI VIA MACANNO, VIA MACANNO FINO ALL'INCONTRO CON VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE FINO AL PUNTO D'INCONTRO TRA VIA MONTESCUDO E VIA CORIANO, VIA FLAMINIA CONCA FINO A VIA CASTI, VIA CASTI, VIA SAVIOLI, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE DETTA VIA CON LA VIA REDI, VIA REDI, VIA SAN GAUDENZO, VIA FLAMINIA FINO A VIA A. DA BRESCIA, DETTA VIA, VIA MASANIELLO, VIA BALILLA, VIA MARONCELLI, VIA PASCOLI FINO ALL'INCONTRO CON VIA FLAMINIA.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 30

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA MARECCHIESE, 135

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13140

DENOMINATA : FARMACIA COMUNALE N. 4

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA ANTINORI, VIA MARECCHIESE FINO AD INCROCIARE L'AUTOSTRADA A14, AUTOSTRADA A14 FINO AD INCROCIARE IL FIUME MARECCHIA FINO ALLA CONFLUENZA DEL DEVIATORE TORRENTE AUSA, DEVIATORE TORRENTE AUSA FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE DI VIA DEL VOLONTARIO, DETTA LINEA RETTA IMMAGINARIA, VIA DEL VOLONTARIO, VIA ANTINORI.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 31

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA XXIII SETTEMBRE, 154/C

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13151

DENOMINATA : FARMACIA CELLE

TITOLARE : DOTT.SSA LAURA BERTONI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA DELLE PIANTE, FIUME MARECCHIA, LINEA CHE COSTEGGIA IL FIUME MARECCHIA, DAL FIUME LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA PORTOGALLO, VIA PORTOGALLO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA SASSONIA, DA TALE PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA NORVEGIA, VIA NORVEGIA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON LA S.S.N. 9 (VIA EMILIA), DA TALE PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE INTERSECA VIA TEODORICO FINO AL PUNTO D'INCONTRO TRA VIA COSTANTINO IL GRANDE E VIA IMPERATRICE TEODORA, VIA IMPERATRICE TEODORA FINO ALL'INCONTRO CON VIA TURCHETTA, TRATTO DI VIA TURCHETTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA POPILIA, VIA POPILIA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA DELLE PIANTE.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 32

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA ARNO, 2

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13166

DENOMINATA : FARMACIA MASSANI

TITOLARE : DOTT.SSA ANNA MASSANI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE, VIA TANARO E VIA CORIANO, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO D'INCONTRO TRA VIA CORIANO E VIA CARLOTTA CLERICI, VIA CARLOTTA CLERICI FINO ALL'INCONTRO CON VIA MONTESCUDO, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA DEL DEVIATORE, VIA DEL DEVIATORE FINO ALL'INCONTRO CON VIA BARATTONA, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CONSOLARE RIMINI – SAN MARINO, DETTA VIA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE TRATTO DI VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA CORIANO E VIA TANARO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 33

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA EUTERPE, 2

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13157

DENOMINATA : FARMACIA COMUNALE N. 6

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA REDI, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE DETTA VIA CON VIA SAVIOLI, VIA SAVIOLI, VIA CASTI, VIA FLAMINIA CONCA, VIA NUOVA CIRCONVALLAZIONE, VIA CONSOLARE RIMINI - S. MARINO FINO AD INTERSECCARE L'AUTOSTRADA A 14, DETTA AUTOSTRADA FINO A VIA DELLA FIERA, VIA DELLA FIERA, VIA MARCHE, VIA SAN GAUDENZO FINO ALLA VIA REDI, VIA REDI.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 34

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA ROSMINI, 30

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 13180

DENOMINATA : FARMACIA COMUNALE N. 7

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA MORGAGNI DALL'INCROCIO CON VIA MELUCCI, VIA FLAMINIA, VIA MARVELLI, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE DETTA VIA CON IL PUNTO D'INCROCIO TRA LA VIA CASALECCHIO E VIA DEI PRATI, VIA DEI PRATI, DA DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO TRA VIA CASALECCHIO E VIA MACANNO, TRATTO DI VIA MACANNO FINO ALL'INCROCIO CON VIA PALMIRI, VIA PALMIRI, FINO ALL'INCROCIO CON VIA FLAMINIA, TRATTO DI VIA FLAMINIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA RIMEMBRANZE, TRATTO DI VIA RIMEMBRANZE FINO ALL'INCROCIO CON VIA ABETTI, VIA ABETTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA GALILEI, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DENZA, VIA DENZA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MELUCCI, VIA MELUCCI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ROSMINI (ROTONDA), DALLA ROTONDA DI VIA ROSMINI TRATTO DI VIA MELUCCI FINO ALL'INCROCIO CON VIA MORGAGNI.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 35

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN)

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 14091

STATO: VACANTE A SEGUITO DI DICHIARAZIONE DI DECADENZA DALL'ASSEGNAZIONE PER RINUNCIA VOLONTARIA DELLA TITOLARE DOTT. SSA RUSSO GELSOMINA PROT. N. 84116 DEL 22/03/2018.

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO DI INCONTRO TRA VIA FLAMINA ED IL CONFINE CON IL COMUNE DI RICCIONE, LINEA DI CONFINE CHE COSTEGGIA IL TORRENTE MARANO E IL COMUNE DI CORIANO FINO A VIA SAN SALVATORE, DETTA VIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA CANTIANO, VIA FONTE ROVESCIO, VIA ACQUALAGNA, VIA BARCHI FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA CORIANO, TRATTO DI VIA CORIANO FINO ALL'INCONTRO CON VIA OLMO LUNGO, DETTA VIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA CASALECCHIO, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA RAVARINO, DA DETTO INCROCIO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA CORCIANO E VIA CASARTELLI, VIA CORCIANO, VIA RONTANINI, VIA DEI PRATI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CASALECCHIO, DA DETTO INCROCIO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA MARVELLI, TRATTO DI VIA MARVELLI, VIA FRIOLI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ERASI, DA VIA ERASI LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PROLUNGAMENTO DI VIA DE PAOLI, VIA DE PAOLI, VIA GIOVANNI ROMAGNOLI, LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CALZECCHI ONESTI, VIA CALZECCHI ONESTI, TRATTO DI VIA FLAMINIA, VIALE STOCCOLMA, VIALE PARIGI, VIALE OLIVETI, VIALE BERNA, PIAZZALE CRACOVIA FINO AL PUNTO DI INCONTRO TRA DETTO PIAZZALE E VIALE BELLINZONA, LINEA RETTA IMMAGINARIA DA DETTO PUNTO FINO A VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO, VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO, VIA FLAMINIA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI RICCIONE.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 36

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA DELLA GAZZELLA, 3

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 14197

DENOMINATA : FARMACIA GROTTA ROSSA

TITOLARE: SOCIETA' FARMACIA GROTTA ROSSA DEI DOTTORI BRANCOLINI
LUCA, ESPOSTO CHIARA E C. SAS

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA CIRCONVALLAZIONE NUOVA E VIA DELLA GROTTA ROSSA, VIA DELLA GROTTA ROSSA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON L'AUTOSTRADA A14, TRATTO DI DETTA AUTOSTRADA FINO A VIA CONSOLARE RIMINI – SAN MARINO, VIA CONSOLARE RIMINI - SAN MARINO FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA BARATTONA, TRATTO DI VIA BARATTONA, VIA DEL DEVIATORE, LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA MONTESCUDO E VIA CARLOTTA CLERICI, VIA MONTESCUDO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA CASARECCIO, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA MASERE E VIA STRADELLA, VIA MACERI, VIA MONTECCHIO, VIA MONTEPULCIANO, VIA DEL POGGIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CONSOLARE RIMINI – SAN MARINO, DETTA VIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA GROTTA ROSSA, VIA DELLA GROTTA ROSSA, VIA CASTELLACCIO, VIA COVIGNANO FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA DELLE FRAGOLE, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA CIRCONVALLAZIONE NUOVA, VIA CIRCONVALLAZIONE NUOVA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA DELLA GROTTA ROSSA.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 37

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' ORSOLETO

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 14198

STATO : VACANTE (CONCORSO REGIONE EMILIA-ROMAGNA)

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA POPILIA E VIA SAN GIOVENALE, TRATTO DI DETTA VIA FINO A VIA BIZZOCCHI, VIA BIZZOCCHI FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA, VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA TURCHETTA, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL FIUME MARECCHIA, LINEA CHE COSTEGGIA IL FIUME FINO A VIA MOLINO RONCI, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA EMILIA (SS9), TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA LONGIANO, VIA LONGIANO FINO ALL'INCROCIO CON L'AUTOSTRADA A14, VIA VILLANOVA, DETTA VIA FINO A VIA ORSOLETO, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA TOLEMAIDE, VIA SOLAROLO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI SANTARCANGELO, LINEA DI CONFINE CON IL COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE LINEA DI CONFINE CON IL COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI E LINEA DI CONFINE CON IL COMUNE DI BELLARIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA POPILIA, DETTA VIA FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON VIA SAN GIOVENALE.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 38

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN)

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 14199

STATO : VACANTE (CONCORSO REGIONE EMILIA-ROMAGNA)

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA SACRAMORA E VIA XXV MARZO 1831, VIA XXV MARZO 1831, VIA MAESTRI DEL LAVORO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA POPILIA, VIA POPILIA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA TURCHETTA, VIA TURCHETTA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA, VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA FINO A VIA POPILIA, TRATTO DI VIA POPILIA FINO A VIA MATTEINI, VIA MATTEINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA PADRE IGINO LEGA, TRATTO DI DETTA VIA FINO A VIA TOMBARI, VIA TOMBARI FINO ALL'INCROCIO CON VIA E. PRESLEY, VIA PRESLEY FINO ALL'INCONTRO CON VIA SACRAMORA, VIA SACRAMORA LATO MONTE FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA XXV MARZO 1831.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 39

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIALE REGINA ELENA, 223

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 14200

DENOMINATA : FARMACIA REGINA

TITOLARE: SOCIETA' M.G. S.N.C. DEI DOTTORI GIORGINA VIGOLO E MAURIZIO CERUTI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA V.LE SAN FRANCESCO E LA FERROVIA ANCONA – BOLOGNA, TRATTO DI DETTA FERROVIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA ALEARDI, DETTA VIA, VIA PARINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CARLO PORTA, VIA CARLO PORTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA LAGOMAGGIO, TRATTO DI DETTA VIA FINO A VIA SARZETTI, VIA SARZETTI FINO A VIA PRAGA, TRATTO DI DETTA VIA FINO A VIA CAPIZUCCHI, VIA CAPIZUCCHI, VIALE CARIDDI FINO A VIALE REGINA ELENA, BREVE TRATTO DI DETTO VIALE FINO A VIA CITTA' DELLE DONNE FINO AL MARE ADRIATICO, TRATTO DI MARE ADRIATICO FINO ALL'INCONTRO CON VIALE SAN FRANCESCO, DETTO VIALE FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON LA FERROVIA ANCONA-BOLOGNA.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 40

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' GHETTO TOMBANUOVA

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 14201

STATO: VACANTE (CONCORSO REGIONE EMILIA-ROMAGNA)

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA CASALECCHIO E VIA DELL'OLMO LONGO, VIA OLMO LONGO FINO ALL'INCONTRO CON VIA CORIANO, VIA CORIANO FINO ALL'INCONTRO CON VIA BARCHI, VIA BARCHI, VIA ACQUALAGNA, VIA FONTE ROVESCIO FINO ALL'INCONTRO CON VIA CANTIANO, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN LORENZO IN CORREGGIANO, VIA SAN LORENZO IN CORREGGIANO FINO ALLA ROTONDA SU VIA CORIANO, VIA RONTANINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CORCIANO, VIA CORCIANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CASARTELLI, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO TRA VIA RAVARINO E VIA CASALECCHIO, DA DETTO PUNTO TRATTO DI VIA CASALECCHIO FINO ALL'INCONTRO CON VIA DELL'OLMO LONGO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 41

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA DEL CICLAMINO, 20

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 14202

DENOMINATA : FARMACIA SAN MARTINO

TITOLARE: SOCIETA' FARMACIA SAN MARTINO DI DELLI COMPAGNI SALVADOR E GRAZIOSI ALESSANDRO S.N.C.

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA MACANNO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA CASALECCHIO, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA DEI PRATI, VIA DEI PRATI, VIA RONTANINI FINO ALL'INCONTRO CON VIA CORIANO, VIA CORIANO, VIA SAN LORENZO IN CORREGGIANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA MONTE L'ABBATE, DA TALE PUNTO D'INCROCIO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA MONTESCUDO NEL PUNTO DI INCONTRO CON VIA CASARECCIO, VIA MONTESCUDO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA CARLOTTA CLERICI, VIA CARLOTTA CLERICI, DALLA FINE DI DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA CORIANO E VIA MONTE L'ABBATE, TRATTO DI VIA CORIANO, VIA ACQUABONA, DETTA VIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA MACANNO, VIA MACANNO FINO ALL'INCONTRO CON VIA CASALECCHIO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 42

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' SPADAROLO

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 14203

STATO: VACANTE (CONCORSO REGIONE EMILIA-ROMAGNA)

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

VIA MARECCHIESE, TRATTO DI VIA MARECCHIESE FINO ALL'INCROCIO CON VIA MIRANDOLA, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CARPI, VIA CARPI FINO A VIA MAGALONA, DA DETTO PUNTO D'INCONTRO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA DELLA TORRETTA, TRATTO DI DETTA VIA FINO A VIA COVIGNANO, VIA COVIGNANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA TOMASETTA, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SANTA CRISTINA, DALLA SECONDA RAMIFICAZIONE DI VIA SANTA CRISTINA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA RODELLA, TRATTO DI DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MONTE FIORINO, DETTA VIA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI SANTARCANGELO, TRATTO DI LINEA DI CONFINE FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON IL FIUME MARECCHIA, FINO ALL'INCONTRO CON L'AUTOSTRADA A14, TRATTO DI DETTA AUTOSTRADA DA CUI PARTE LINEA IMMAGINARIA FINO A VIA DELL'OSTERIA PETTINI, DA DETTA VIA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA MARECCHIESE FINO AL PUNTO DI INCONTRO CON LA VIA MARECCHIESE, VIA MARECCHIESE.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 43

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN LOCALITA' GAIOFANA

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 14204

STATO: VACANTE (CONCORSO REGIONE EMILIA-ROMAGNA)

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA SAN LORENZO IN CORREGGIANO E VIA CANTIANO, VIA CANTIANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN SALVATORE, DETTA VIA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CORIANO, LINEA DI CONFINE FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA DEL POGGIO, VIA DEL POGGIO FINO ALL'INCONTRO CON VIA MONTEPULCIANO, VIA MONTEVECCHIO, VIA MACERI, VIA STRADELLA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA MASERE, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA MONTESCUDO E VIA CASARECCIO, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA VIA SAN LORENZO IN CORREGGIANO E VIA MONTE L'ABBATE, VIA SAN LORENZO IN CORREGGIANO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA CANTIANO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 44

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PUBBLICA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN) IN VIA CLEMENTINI, 34

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO 14242

DENOMINATA: FARMACIA COMUNALE N. 8 - STAZIONE

TITOLARE : COMUNE DI RIMINI

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA MEDAGLIE D'ORO E LA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA – ANCONA, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA LEPTIS MAGNA, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE INTESECA IL PARCO MARIA CALLAS ED IL PARCO RENZI MADRE ELISABETTA FINO AL PUNTO D'INCONTRO (ROTONDA) TRA VIA ROMA E VIA BASTIONI ORIENTALI, TRATTO DI VIA BASTIONI ORIENTALI, VIA SABINIA, VIA VEZIA, VIA ANFITEATRO, VIA OBERDAN FINO ALL'INCROCIO CON VIA GAMBALUNGA, VIA GAMBALUNGA FINO ALL'INCROCIO CON PIAZZALE CESARE BATTISTI, VIA CESARE BATTISTI, VIA GRAZIANI FINO ALL'INCONTRO CON LA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA- ANCONA, DETTA LINEA FERROVIARIA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA MEDAGLIE D'ORO.

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIMINI

CON POPOLAZIONE DI NR. 148.908 ABITANTI (DATI ISTAT AL 01/01/2017) E CON NR. 45 SEDI FARMACEUTICHE

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA DISTRETTO DI RIMINI

È STABILITA COME SEGUE:

SEDE FARMACEUTICA NR. 45

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

PRIVATA

URBANA

UBICATA A RIMINI (RN)

CODICE ISTAT 099 014

CODICE IDENTIFICATIVO

STATO: DI NUOVA ISTITUZIONE

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

PUNTO D'INCONTRO TRA VIA TURCHETTA E VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA, DA TALE PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO CON IL FIUME MARECCHIA, LINEA CHE COSTEGGIA IL FIUME, LINEA RETTA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA PORTOGALLO, VIA PORTOGALLO FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA SASSONIA, DA TALE PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO CON VIA NORVEGIA, VIA NORVEGIA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON LA S.S. N. 9 (VIA EMILIA), DA TALE PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE INTERSECA VIA TEODORICO FINO ALL'INCONTRO TRA VIA COSTANTINO IL GRANDE E VIA IMPERATRICE TEODORA, VIA IMPERATRICE TEODORA FINO ALL'INCONTRO CON VIA TURCHETTA, VIA TURCHETTA FINO AL PUNTO D'INCONTRO CON VIA SAN MARTINO IN RIPAROTTA.

COMUNE DI RIOLUNATO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Riolunato per l'anno 2018

Il Comune di Riolunato (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta comunale n. 49 del 9/8/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 17/8/2018 al 1/9/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune www.comune.riolunato.mo.it

IL RESPONSABILE
Costantina Contri

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RIOLUNATO**

con popolazione di nr. **703** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 1 sedi farmaceutiche

Azienda USL di **MODENA DISTRETTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO DI RIOLUNATO

VIA CASTELLO 14/A

Denominata Farmacia AMIDEI

Cod. identificativo **36035153**

Della quale è titolare. **D.SSA AMIDEI LAURA**

Avente la seguente sede territoriale : **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

lat. 44° 13' 48,09" N

long: 10° 39' 10,33" E

COMUNE DI SALUDECIO (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Saludecio (RN) per l'anno 2019-2020

Il Comune di Saludecio(RN) informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett.b), della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con deliberazione della Giunta Comunale n.93 in data 28/8/2018 è stata riconfermata la Pianta Organica delle Farmacie nel territorio comunale per il biennio 2019-2020.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 4/10/2018 e vi rimarrà fino al 19/10/2018, ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://comunesaludecio.it>.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Oscar Bergnesi

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di San Giovanni in Marignano per l'anno 2018

Il Comune di San Giovanni in Marignano (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 85 del 30/8/2018 è stata adottata la Pianta Organica delle Farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 14/09/2018 al 29/9/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link <http://www.comune.san-giovanni-in-marignano.rn.it/index.php?IDC=169>.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 4

Claudia Cavalli

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

con popolazione di nr. 9353 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL Della Romagna - Sede di Rimini

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA Cod. ISTAT Comune 099017

Codice identificativo 13095

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Piazza PASCOLI Numero civico 3

Denominata Farmacia ABBONDANZA

Cod. identificativo 099017095

Della quale è titolare: Dott.ssa Abbondanza Anna

Avente la seguente sede territoriale:

Confini in senso orario: Autostrada A14, confine comunale Comune di Cattolica, confine provinciale Provincia di Pesaro-Urbino, confine comunale Comune di Saludecio, Via Montelupo (rientrando interamente nel perimetro in oggetto), Parco Gaibarella, Via Perugia, S.P. 17 "Saludecese", confini comunali con i Comuni di Morciano di Romagna - San Clemente - Misano Adriatico

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE Cod. ISTAT Comune 099017

Codice identificativo 13168

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di Montalbano e Villaggi Santa Lucia e Fontemaggi

Piazzale TORCONCA Numero civico 1/B

Denominata Farmacia FRANCESCA GUERRA

Cod. identificativo 099017168

Della quale è titolare: Farmacia Guerra di Guerra Francesca & C. s.a.s.

Avente la seguente sede territoriale:

Confini in senso orario: confine comunale con i Comuni di Misano Adriatico e Cattolica, Autostrada A14

SEDE FARMACEUTICA NR. 3**Cod. ISTAT Comune 099017****Codice identificativo 14206**

STATO: vacante

Ubicata nella FRAZIONE di Pianventena

Cod. identificativo 099017206

Avente la seguente sede territoriale:

Confini in senso orario: S.P. 17 "Saludecese", Via Perugia, Campo Sportivo "Vanni", Via Montelupo (esclusa dalla perimetrazione), confine comunale con i Comuni di Saludecio e Morciano di Romagna

Si allega cartografia delle sedi.

COMUNE DI SCANDIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Scandiano per l'anno 2018

Il Comune di Scandiano (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 176 del 26/9/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto Provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 3/10/2018 al 18/10/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al link: <http://www.comune.scandiano.re.it>.

LA DIRIGENTE AD INTERIM DEL SETTORE FARMACIE

Ildè De Chiara

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SCANDIANO**

con popolazione di nr. 25663 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 7 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

·aperta : PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI ARCETO

In VIA PER SCANDIANO- VIA ROTA, 5

Denominata Farmacia Arceto

Cod. identificativo **35040063**

Della quale è titolare: **FARMACIA ARCETO DOTT. CAMORANI MARCO SAS**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CASALGRANDE FINO AD INCONTRARE VIA MADONNA DELLA TOSSE, VIA VENERE, VIA DELLA TOMBA FINO AL TORRENTE TRESINARO, VIA PER SCANDIANO. VIA BERGIANTI, VIA DELLA PACE, VIA GRUMI, VIA PER REGGIO, VIA PASUBIO VIA SAURO, VIA CARROBBIO, VIA PAGLIANI, VIA MARTIRI, VIA CASELLETTE FINO AL CONFINE DI CASALGRANDE.

Si allega cartina topografica per individuare in maniera univoca la circoscrizione di tale sede

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SCANDIANO

con popolazione di nr. 25663 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 7 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA SPALLANZANI, 1/B

Denominata Farmacia Spallanzani s.n.c.

Cod. identificativo **35040062**

Della quale è titolare: **FARMACIA LAZZARO SPALLANZANI DI MASONI E ARIATTI SNC**

Avente la seguente sede territoriale:

STRADA PROVINCIALE N. 37 DALL'INCROCIO TUTTO COMPRESO E CASE ADIACENTI FINO AL PONTE DI VIA DIAZ, VIA DIAZ FINO A VIALE DELLA ROCCA, VIALE DELLA ROCCA FINO A CORSO GARIBALDI, CORSO GARIBALDI FINO A PIAZZA DELLA LIBERTA', INDI PIAZZA DUCA D'AOSTA E VIA VALLISNERI SINO A VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' FINO ALLA S.S. N. 467, S.S. 467 FINO ALL'INCROCIO TUTTO COMPRESO E CASE ADIACENTI DI VIA DELLE SCUOLE, VIA DELLE SCUOLE CON TUTTA LA STRADA COMPRESA E LE CASE ADIACENTI FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA PROVINCIALE N.L 37.

Si allega cartina topografica per individuare in maniera univoca la circoscrizione di tale sede

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SCANDIANO

con popolazione di nr. 25663 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 7 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

•aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA DUCA D'AOSTA Numero civico 1/a

Denominata Farmacia Fiorentini

Cod. identificativo **35040061**

Della quale è titolare: **Bergonzi Vittorio**

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE DELLA REPUBBLICA, CORSO VALLISNERI, PIAZZA DUCA D'AOSTA, PIAZZA LIBERTA', CORSO GARIBALDI FINO AD INCROCIARE VIA DELLA ROCCA, DETTA VIA FINO A VIA DIAZ, VIA DIAZ FINO ALL'INCROCIO CON S.P. 37 FINO A VIA BROLO SOPRA, VIA BROLO SOPRA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CASALGRANDE, DETTO CONFINE SINO ALLA S.S. 467 FINO A VIA RIOLTORTO, VIA RIOLTORTO FINO ALLA S.P. 37 E FINO A VIALE DELLA REPUBBLICA.

Si allega cartina topografica per individuare in maniera univoca la circoscrizione di tale sede

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SCANDIANO

con popolazione di nr. 25663 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 7 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

•aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In CORSO VALLISNERI Numero civico 41/E

Denominata Farmacia Comunale di Scandiano

Cod. identificativo **35040086**

Della quale è titolare: **Sindaco di Scandiano**

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE DELLA REPUBBLICA FINO A VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', DETTA VIA FINO ALL S.S. 467. S.S.467 FINO AL PONTE SUL TRESINARO, TORRENTE TRESINARO FINO A VIA TOMBA, VIA TOMBA INDI VIA MADONNA DELLA TOSSE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CASALGRANDE, DETTO CONFINE SINO ALLA S.S. 467, S.S.467 SINO A VIA RIOLTORTO, VIA RIOLTORTO FINO ALLA S.P. 37. S.S. 37 FINO A VIALE DELLA REPUBBLICA.

Si allega cartina topografica per individuare in maniera univoca la circoscrizione di tale sede.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SCANDIANO**

con popolazione di nr. 25663 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 7 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

·aperta : PUBBLICA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI VENTOSO

In VIA GOTI, 93

Denominata Farmacia Comunale di Ventoso

Cod. identificativo **35040093**

Della quale è titolare: **SINDACO DI SCANDIANO**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI ALBINEA, CASTELLARANO E CASALGRANDE, FINO AD INCONTRARE LA VIA BROLO SOTTO, DETTA VIA FINO ALLA STRADA PROVINCIALE 37, STRADA PROVINCIALE 37 FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLE SCUOLE, VIA MAZZALASINO FINO ALL'INCROCIO CON VIA GESSI , COMUNE DI ALBINEA.

Si allega cartina topografica per individuare in maniera univoca la circoscrizione di tale sede

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SCANDIANO

con popolazione di nr. 25663 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 7 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 6 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: VACANTE

Ubicata NELLA FRAZIONE DI BOSCO

Denominata

Cod. identificativo **35040094**

Della quale è titolare: **VACANTE**

Avente la seguente sede territoriale:

VIA DELLE SCUOLE NON COMPREDENTE LA VIA STESSA E LE CASE ADIACENTI, VIA MAZZALASINO FINO ALL'INCROCIO CON VIA GESSI, FINO AL CONFINE COMUNE DI ALBINEA, CONFINE CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA FINO AD INCONTRARE VIA MOLINAZZA, VIA MOLINAZZA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA BRUGNOLETTA, VIA BRUGNOLETTA FINO A VIA ARMANI, VIA ARMANI E VIA CA' MERCATI, PONTE DEL TORRENTE TRESINARO FINO AD INCONTRARE AL S.S. 467, S.S. N. 467 FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLE SCUOLE NON COMPREDENTE L'INCROCIO STESSO E LE CASE ADIACENTI.

Si allega cartina topografica per individuare in maniera univoca la circoscrizione di tale sede

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SCANDIANO

con popolazione di nr. 25663 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2017) e con nr. 7 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Reggio Emilia Distretto di Scandiano

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 7 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: **VACANTE**

Ubicata NELLA FRAZIONE DI ARCETO/CACCIOLA

Denominata Farmacia di Arceto/Cacciola

Cod. identificativo **35040232**Della quale è titolare: **VACANTE**

Avente la seguente sede territoriale:

DAI CONFINI DI REGGIO EMILIA , VIA MOLINAZZA FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRUGNOLETTA, PROSEGUENDO PER VIA ARMANI, VIA CA' DE MERCATI, VIA PER SCANDANO, VIA BERGIANTI. VIA DELLA PACE, VIA GRUMI, VIA PER REGGIO, VIA PASUBIO CONTINUAZIONE IDEALE TRA VIA PASUBIO E VIA PARRI, VIA PARRI, VIA SAURO, VIA CARROBBIO, VIA PAGLIANI, VIA CASELLETTE FINO AL CONFINE DI CASALGRANDE.

Si allega cartina tipografica per individuare in maniera univoca la circoscrizione di tale sede

COMUNE DI TERENCEO (PARMA)

COMUNICATO

Conferma Pianta Organica delle Farmacie anno 2018

Il Comune di Terenzo (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 44 del 26/7/2018 (successivamente integrata con Determina A.G. n. 23 del 30/8/2018) è stata adottata la Pianta Organica delle Farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 27/07/2018 all'11/8/2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.terenzo.pr.it/notizie/pianta-organica-farmacie-biennio-20182020>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

Dalia Mantelli

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI TERENCEO

con popolazione di n. 1.191 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2017) e con n.1 sede farmaceutica.

Azienda USL di Parma

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N.1 - RURALE

STATO: vacante

Ubicata nel capoluogo oppure nella frazione/località di _____

Solo per le farmacie aperte, indicare:

Via _____ Numero civico ____ Denominata Farmacia _____

Cod. identificativo 34038128

Della quale è titolare: _____

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

TIPOLOGIA ESERCIZIO (*)	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE
Dispensario permanente	Dispensario della sede farmaceutica n. 1 del Comune di Solignano: Farmacia Iorio	Frazione Cassio – Strada della Cisa n. 84

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI TREDOZIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Tredozio per l'anno 2018

Il Comune di Tredozio (FC) informa che, ai sensi dell'art.4 c.7 lettera b) della L.R. 3/3/2016 n.2, con delibera di Giunta Comunale n.63 del 29/6/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2018, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on line del Comune per 15 (quindici) giorni consecutivi dal 5 luglio 2018 al 20 luglio 2018 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.tredozio.fc.it>

IL SINDACO
Simona Vietina

COMUNE DI TREDOZIO

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

La Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Tredozio con popolazione di nr. 1186 abitanti (dati Istat al 1/1/2017) e con nr. 01 sedi farmaceutiche - Azienda USL DELLA ROMAGNA Distretto – AREA TERRITORIALE di FORLI' è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N. 1 (UNICA) RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

Ubicata NEL CAPOLUOGO TREDOZIO

In VIA DELLA REPUBBLICA N. 28

Denominata Farmacia FARMACIA DI TREDOZIO

Cod. identificativo 40049106

Della quale è titolare: SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO "FARMACIA DI TREDOZIO DI VALENTI UMBERTO e FANELLI MARGHERITA S.N.C."

Avente la seguente sede territoriale: L'INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Pubblicazione dell'art. 23 bis - introdotto con deliberazione di C.C. n. 38 del 2/10/2018 - dello Statuto comunale vigente approvato con deliberazione di C.C. n. 51 del 30/9/2004 (BUR 156 del 18/11/2004), modificato con deliberazione di C.C. n. 2 del 24/1/2008 (BUR n. 32 del 29/2/2008), modificato con deliberazione di C.C. n. 61 del 17/12/2014 (BUR n. 77 del 8/4/2015)

Si comunica che lo Statuto comunale approvato con deliberazione di C.C. n. 51 del 30/9/2004, pubblicato nel BUR n. 156 del 18/11/2004, modificato con deliberazione di C.C. n. 2 del 24/1/2008, pubblicato nel BUR n. 32 del 29/2/2008, modificato con deliberazione di C.C. n. 61 del 17/12/2014 pubblicato nel BUR n. 77 del 8/4/2015 è stato modificato con deliberazione di C.C. n. 38 del 2/10/2018 introducendo l'art. 23 bis

nel seguente testo:

Art. 23 bis (Attribuzione deleghe ai Consiglieri comunali)

1 – Il Sindaco ha facoltà di attribuire deleghe ai Consiglieri comunali per lo svolgimento di compiti connessi all'esercizio di funzioni di indirizzo e coordinamento su particolari materie e affari o per l'espletamento di compiti di rappresentanza. Il conferimento di tali deleghe dovrà essere comunicato al Consiglio.

2 – Il Consigliere delegato avrà esclusivamente una funzione propositiva e di consulenza nei confronti del Sindaco e della Giunta. Non potrà partecipare alle sedute di Giunta comunale, né avrà poteri di amministrazione attiva.

3 - Nei confronti dei Dirigenti, Funzionari e Responsabili dei vari Servizi non avrà nessun potere ulteriore rispetto a quello attribuito a tutti i Consiglieri comunali.

IL SINDACO

Riccardo Francone

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione della strada di collegamento tra la S.P. 665R Massese e la S.P. 15 di Calestano – Estratto decreto di espropriazione

In ottemperanza all'art. 23 co. 5, D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., si informa che, con determinazione n. 1059 del 11/10/2018, è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso:

- che, con deliberazione della Giunta Provinciale 515 del 28/5/2009, è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione della strada di collegamento tra la S.P. 665R Massese e la S.P. 15 di Calestano;

- che, con deliberazione del Consiglio Provinciale 54 del 28/9/2009, è stata approvata l'acquisizione degli immobili ubicati nei Comuni Censuari di Felino, Langhirano e Sala Baganza da occuparsi permanentemente per la realizzazione dell'intervento;

- che sono stati emanati ed eseguiti, ai sensi dell'art. 22bis D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., appositi decreti di occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'espropriazione, tuttora in vigore, a carico dei proprietari dei terreni necessari alla realizzazione dell'opera;

- che il progetto risulta conforme alla pianificazione urbanistica del comune interessato.

Dato atto:

- che, essendosi la ditta catastale proprietaria interessata dal presente decreto resa disponibile alla cessione volontaria delle superfici interessate, non è stato dato seguito alla procedura espropriativa coattiva;

- che è stato approvato il quadro definitivo dei terreni da acquisirsi, comprensivo delle indennità di espropriazione da corrisponderci ai proprietari dei beni immobili permanentemente occupati;

- che sono state corrisposte agli aventi diritto interessati le dovute indennità di espropriazione

Considerato:

- che la dichiarazione di pubblica utilità, la conformità urbanistica dell'opera e la determinazione dell'indennità costituiscono

le condizioni per poter emanare un decreto di esproprio;

- che l'autorità espropriante, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio, purchè sia stato corrisposto l'importo concordato.

La Responsabile di Posizione Organizzativa dell'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre, a carico della seguente proprietà e a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma, l'espropriazione del sotto indicato immobile censito presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di Sala Baganza:

- Ditta catastale

BATTILOCCHI BRUNA (proprietaria per 1/3)

MASCHIO DAVIDE (proprietario per 1/9)

MASCHIO MICHELE (proprietario per 1/9)

MASCHIO SERGIO (proprietario per 1/9)

MENOZZI GIAMPIETRO (proprietario per 1/3):

foglio 14, particella 296 (di mq. 40) - Indennizzo erogato € 20.600,00;

- di dare atto che l'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;

- di trasmettere un estratto del decreto per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;

- di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso la sede dell'Ufficio Espropri dell'Amministrazione Provinciale di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43123 Parma).

LA RESPONSABILE DI P.O.

Giordana Pindari

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Comune di Novellara (RE) Avviso di deposito di progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di

terreni per pubblica utilità ai sensi dell'art. 16 L.R. 19/12/2002 n. 37 e s.m.i.

A norma dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 si avvisa che sono depositati presso l'Ufficio del Responsabile del 4° Settore Staff del Sindaco. Lavori Pubblici. Politiche Economiche, culturali e dell'integrazione. Giovani, Sport, Eventi, del Comune di Novellara in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo relativo ai lavori di “ Strada Tangenziale di Novellara – Primo Lotto – Secondo Stralcio – Asse 3”
 - l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali; Si avvisa inoltre che:
 - è intenzione della Amm.ne Com.le di Novellara, nonché della Provincia di Reggio Emilia, ognuno nella competenza propria e delegata, procedere alla approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica di cui all'oggetto;
 - il Soggetto espropriante è la Provincia di Reggio Emilia trattandosi di realizzare una strada provinciale; il Comune di Novellara interviene nel procedimento a seguito di accordo di programma sottoscritto con la Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Campagnola Emilia il 27/6/2003 e successive modificazioni;
 - l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere;
 - il presente avviso ha valore di comunicazione generale dell'avvio del procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e dell'avvenuto deposito del medesimo;
 - con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, verrà inviata ai proprietari dei terreni interessati dalla progettazione, comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito, precisando che gli stessi potranno prendere visione del progetto definitivo nei 20 giorni successivi al ricevimento della citata raccomandata A.R. e che, negli ulteriori 20 giorni, potranno formulare osservazioni all'approvazione del progetto definitivo;
 - nei 20 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso, potranno presentare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità;
 - in sede di approvazione del progetto definitivo, il Comune di Novellara e la Provincia di Reggio Emilia ognuno nella competenza propria e delegata procederanno all'esame puntuale delle osservazioni presentate dai soggetti legittimati;
 - il responsabile del procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il Dott. Cantarelli Marco Responsabile del 4° Settore Staff del Sindaco. Lavori Pubblici. Politiche Economiche, culturali e dell'integrazione. Giovani, Sport, Eventi;
 - il responsabile del procedimento espropriativo finalizzato all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere progettate è l'Ing. Valerio Bussei Dirigente del Servizio infrastrutture, mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia della Provincia di Reggio Emilia;
- Per ogni chiarimento sul presente avviso, è possibile con-

tattare il Dott. Cantarelli Marco del Comune di Novellara, tel. 0522-655454 – m.cantarelli@comune.novellara.re.it

IL RESPONSABILE
Marco Cantarelli

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Procedimento Unico per l'approvazione di progetto di opera pubblica – art. 53 Legge regionale 24/2017 e Avviso di deposito del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definitivo – art. 16 LR 37/2002 - denominato “Completamento sottopasso via Portofino a Marebello” – Fascicolo 2018-245-011

Si avvisa che ai sensi dell'articolo 53 Titolo III della Legge Regionale n.24/2017, sono stati depositati presso l'Autorità procedente:

- Comune di Rimini – Dipartimento Territorio - Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale - l'Ufficio Espropri - Via Rosaspina n. 7, Il piano - 47923 Rimini

per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per la localizzazione e approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definitivo denominato “Completamento sottopasso Via Portofino a Marebello”.

L'intervento prevede il completamento del collegamento tra il sottopasso ferroviario BO - AN di Via Portofino con la viabilità esistente lato mare dello stesso e precisamente Via Portofino e piazzale Fidenza e tale collegamento è compatibile con la previsione di viabilità prevista nel piano particolareggiato di iniziativa privata denominato “ex Colonia Murri”.

Si precisa che:

- ai sensi della LR. 24/2017 art.19 comma 6 lett.e), già art 5 comma 5 lettera e) LR 20/2000, il progetto e relativa variante urbanistica sono esclusi dalla VALSAT in quanto si limitano a introdurre "varianti localizzative, al fine dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già localizzate e valutate in piani vigenti....";

- ai sensi del comma 12 dell'art. 6 del Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006, non è ritenuta necessaria la Valutazione Ambientale Strategica, in quanto trattasi di localizzazione di opera pubblica tramite apposito provvedimento di autorizzazione (Procedimento Unico) che per legge ha l'effetto di variante ai piani urbanistici.

La LR 24/17 prevede per le opere pubbliche o di pubblico interesse la loro approvazione conformando ed eventualmente adeguando la pianificazione vigente mediante la procedura disciplinata dall'art.53.

Pertanto il progetto in oggetto, conformemente al comma 2 dell'art.53 determina:

- approvazione del progetto definitivo e quindi acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell'opera,

- localizzazione dell'opera pubblica,

- variante al RUE,

- apposizione di vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità.

Ai sensi dell'articolo 53, comma 8, della L.R. 24/2017, gli elaborati del progetto e della variante urbanistica sono depositati

per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso gli Uffici del Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale del Comune di Rimini.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente Comune di Rimini - Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale - Ufficio Espropri - citando come riferimento il fascicolo n. 2018-245-011.

- indirizzo: Dipartimento Territorio, Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale - Via Rosaspina n. 21, 2° piano - 47923 Rimini;

- per comunicazioni/osservazioni: PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it, inserendo per conoscenza anche l'indirizzo di posta ordinaria rosella.santolini@comune.rimini.it;

- per presa visione: dal lunedì al venerdì 11:00 - 13:00, previo appuntamento telefonico: Ing. Vicini Paolo tel. 0541/704869;

- per informazioni a mezzo mail: Arch. Rosella Santolini, mail: rosella.santolini@comune.rimini.it

- per consultazione su sito WEB <http://www.comune.rimini.it/comune-e-citta/comune/espropri/procedimenti-unic-i-0>.

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definitivo in variante al R.U.E. e denominato "Completamento sottopasso via Portofino a Marebello", coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Possono altresì presentare osservazioni nei 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto di cui all'art. 53 della LR 24/2017 citata.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà secondo la tempistica stabilita dalla Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge n. 241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile del Procedimento relativamente alla pianificazione urbanistica è la Dirigente del Settore Urbanistica - Ing. Chiara Dal Piaz.

Il Responsabile del procedimento relativamente alla progettazione ed alla procedura espropriativa è il Dirigente del Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale - Ing. Alberto Dellavalle.

IL DIRIGENTE
Alberto Dellavalle

COMUNE DI RUSSI (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di "Progetto realizzazione pista ciclabile su Via Fiumazzo" nel Comune di Russi (RA) comprendente aree da espropriare

Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Russi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della legge Regionale n. 37 del 19/12/2002, avvisa che:

- presso l'Area Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Russi (RA), Via E. Babini n. 1, è depositato il progetto definitivo di realizzazione pista ciclabile di Via Fiumazzo a Russi, quale opera di adeguamento tecnico funzionale in fascia di rispetto della strada prevista in PRG, completo degli atti indicanti le aree da espropriare al fine della realizzazione dei lavori previsti ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista ed ogni altro atto di cui alla normativa vigente;
- la procedura espropriativa, finalizzata alla realizzazione del progetto in oggetto, riguarda terreni catastalmente identificati come segue:

COMUNE DI RUSSI:

Catasto Fabbricati Foglio 9 - Mappale 133

Catasto Terreni Foglio 9 - Mappali 99, 141 e 145

Catasto Terreni Foglio 10 - Mappali 211, 212, 213, 214, 215, 216, 231, 232 e 259

- ai sensi dell'art. 16 bis, L.R. 37/2002, l'approvazione del progetto definitivo comporterà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere;
- il presente avviso ha valore di comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento di cui all'art. 16, c.1, L.R. 37/2002, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e dell'avvenuto deposito del medesimo;
- il presente avviso verrà pubblicato, oltre che nel presente Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.), anche su un quotidiano a diffusione locale e all'Albo Pretorio online dal 31/10/2018 e fino al 20/11/2018 al seguente link: <http://www.comune.russi.ra.it/Servizi-Comunali/Lavori-Pubblici/Progetti/Progetto-per-la-realizzazione-di-una-pista-ciclabile-su-Via-Fiumazzo-nel-Comune-di-Russi-RA-comprendente-aree-da-espropriare>;
- con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, verrà inviata ai proprietari dei terreni interessati dalla progettazione comunicazione dell'avvenuto deposito, che gli stessi potranno prendere visione del progetto definitivo nei 20 giorni successivi al ricevimento della citata raccomandata A.R. e che, negli ulteriori 20 giorni, potranno formulare osservazioni al Comune di Russi (RA), autorità competente all'approvazione del progetto definitivo;
- il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, cioè fino al 20/11/2018 compreso, e che, negli ulteriori 20 giorni naturali e consecutivi ossia fino al 10/12/2018, potranno altresì formulare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità;
- le osservazioni, indirizzate al Sindaco, devono essere presen-

tate o trasmesse all'Ufficio Protocollo del Comune di Russi ai sensi di legge.

- in sede di approvazione del progetto definitivo, il Comune di Russi (RA) procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate dai soggetti legittimati;
- Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Fabrizio Sermonesi, Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Russi (RA); per ogni chiarimento sul presente, è possibile contattarlo al n. tel. 0544587604 e-mail fsermonesi@comune.russi.ra.it.

IL RESPONSABILE D'AREA
Fabrizio Sermonesi

SNAM RETE GAS SPA

COMUNICATO

Metanodotto "Pontremoli – Cortemaggiore, tratto Pontremoli – Albareto DN900 (36") DP 75 BAR", tratto in comune di Borgo Val di Taro (PR). Ordinanza di pagamento diretto – ditta 35 - Zanrè Stephen e Zanrè Eugenio

Ministero dello Sviluppo economico - Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e delle infrastrutture energetiche - Divisione VII – Rilascio e Gestione titoli minerari, espropri, royalties -

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, *-omissis-*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, *...-omissis-*;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 24 febbraio 2017, *-omissis-*;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2016 con cui sono disposte a favore di Snam Rete Gas S.p.A., *...-omissis-*, azioni ablativo riguardanti terreni nel Comune di Borgo Val di Taro (PR), interessate dal tracciato del metanodotto "Pontremoli – Cortemaggiore. Tratto Pontremoli – Albareto DN 900 (36") DP 75 bar", ed in particolare l'articolo 7 *-omissis-*;

VISTI:

1. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data 09 febbraio 2017, dei terreni siti nel Comune di Borgo Val di Taro (PR), identificati al Catasto Terreni Foglio 111, Particelle 231, 230, 228, 254, 252, 253, 170, 171, 152 e 169;
2. le comunicazioni del 14 aprile 2017, acquisite in atti in data 14 aprile 2017, prot. n. 9483 e
3. 9484, con le quali, ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, i sigg. ZANRE' Stephen e ZANRE' Eugenio, comproprietari degli immobili de quo, con quota di proprietà pari a 1/2, dichiarano:
 - di essere comproprietari dell'immobile sopraindicato;
 - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento del terreno pari a complessivi

€ 5.623,00 (cinquemila seicentoventitrè/00);

- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale 13 dicembre 2016;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto di procedere alla liquidazione.

ordina

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni identificati al Foglio 111, Particelle 231, 230, 228, 254, 252, 253, 170, 171, 152 e 169, del Catasto Terreni del Comune di Borgo Val di Taro (PR), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la Società beneficiaria corrisponda l'importo complessivo di € 5.623,00 (cinquemila seicentoventitrè/00) stabilito con decreto ministeriale 13 dicembre 2016, a favore di:

- ZANRÈ Stephen, c.f.: ZNRSPH70L05Z114L, quota di proprietà ½, per € 2.811,50 (duemila ottocentoundici/50),

- ZANRÈ Eugenio, c.f.: ZNRGNR33T09B042A, quota di proprietà ½, per € 2.811,50 (duemila ottocentoundici/50),

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento è eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
Giorgio Moncalvo

SNAM RETE GAS SPA

COMUNICATO

Metanodotto "Pontremoli – Cortemaggiore, tratto Pontremoli – Albareto DN900 (36") DP 75 BAR", tratto in comune di Borgo Val di Taro (PR). Ordinanza di deposito ditte varie

Ministero dello Sviluppo economico - Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e delle infrastrutture energetiche - Divisione VII – Rilascio e Gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO l'articolo 42 della Costituzione ...-omissis-;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, ...-omissis-;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 ...-omissis-;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 24 febbraio 2017, ...-omissis-;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2016 con il quale, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, sono stati disposti a favore della società Snam Rete Gas S.p.A., ...-omissis-;... l'asservimento e l'occupazione temporanea di strisce di terreni nel comune di Borgo Val di Taro (PR), interessate dal tracciato del metanodotto "Pontremoli – Cortemaggiore. Tratto: Pontremoli – Albareto DN900 (36") DP 75 bar.", meglio evidenziate nel piano particellare allegato al decreto stesso;

CONSIDERATO che con il citato decreto 13 dicembre 2016 sono stati stabiliti gli importi delle indennità provvisorie per la costituzione di servitù di metanodotto, l'occupazione temporanea e i danni derivanti dalle operazioni di messa in opera dell'infrastruttura;

CONSIDERATO che in caso di mancata accettazione o di rifiuto delle indennità proposte occorre depositare i relativi importi presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze – Servizio depositi amministrativi – e che le Ditte indicate nelle posizioni n. 1, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 12, 17, 18, 21, 22, 27, 30, 34, 37 e 39 del piano particellare del decreto inerente azioni ablativo nel comune di Borgo Val di Taro (PR) non hanno accettato gli importi delle indennità;

RITENUTO opportuno provvedere alla custodia di tali importi in attesa della definizione delle indennità

ORDINA

alla Snam Rete Gas S.p.A., beneficiaria dell'azione ablativa conseguente al decreto ministeriale 13 dicembre 2016 relativo al comune di Borgo Val di Taro (PR):

1. di depositare senza indugio, presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze – Servizio depositi amministrativi, gli importi stabiliti a favore delle Ditte indicate nella tabella sottostante, e precisamente, con riferimento ai fogli e mappali del catasto comunale:

<i>N</i>	<i>Proprietari</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Indennità di asservimento a corpo</i>	<i>Indennità di occupazione temporanea a corpo</i>
1	DELLAPINA Celeste (19/12/1918) (deceduta) <u>Eredi ed Aventi Diritto:</u> DELLAPINA Claudio (13/09/1967) DELLAPINA Desolina (05/04/1927) DELLAPINA Giancarlo (09/04/1959) DELLAPINA Irene (23/11/1974) DELLAPINA Maria (22/05/1949) DELLAPINA Maria (27/02/1921) (deceduta) <u>Eredi ed Aventi Diritto:</u> DELLAPINA Maria Rita (27/04/1962)	108	21 10	0,00 0,00	49,40 327,00

3	<p>DELLAPINA Davide (30/10/1974) DELLAPINA Emma Maria (08/01/1959) DELLAPINA Manuela (13/02/1972) DELLAPINA Patrizia Celesta o Celestina (28/05/1962) DELLAPINA Remo Davide Angelo (26/08/1968) MASIERO Virginia o Verginia (17/03/1938) DELLAPINA Lino (23/09/1939) DELLAPINA Luigi (05/11/1929) (deceduto)</p> <p><u>Eredi ed Aventi Diritto:</u> DELLAPINA Maria (10/01/1932) DELLAPINA Pierino (29/11/1935) DELLAPINA Remo (09/08/1944) DELLAPINA Renato (03/06/1947) DELLAPINA Rita (17/08/1937) DELLAPINA Giuseppe (27/04/1927)</p>	108	12	0,00	131,00
4	<p>BARDINI Amedeo (11/03/1955) BARDINI MARIA (28/06/1960) UNICREDIT S.p.A. BARDINI Domenico (15/07/1950)</p>	108	13 37	0,00 0,00	157,00 98,00
5	<p>DELLAPINA Domenico (12/05/1953) DELLAPINA Franco (08/12/1980) DELLAPINA Pietro (31/03/1938) DELLAPINA Rinaldo (30/07/1950) DELLAPINA Simone (18/09/1989) DELLAPINA Teresa (14/05/1947) MORELLI Anna (13/07/1949)</p>	108	43	0,00	274,00
6	COSTELLA Giovanni (15/12/1936)	108	49	0,00	596,00
8	DELLAPINA Gian Franco (28/06/1967)	108	61 55	0,00	151,00 26,60
9	<p>DELLAPINA Anna (17/08/1936) DELLAPINA Apolonia (05/12/1897) <i>(usufruttuaria)</i> DELLAPINA Dino (15/08/1926)</p>	108	8	0,00	21,85
	<p>DELLAPINA Domenico (12/05/1953) DELLAPINA Franco (08/12/1980) DELLAPINA Gian Franco (28/06/1967)) DELLAPINA Giancarlo (09/04/1959) DELLAPINA Giovanni (18/09/1932) DELLAPINA Lauro (13/05/1959) DELLAPINA Lina (20/12/1941) DELLAPINA Luigi: FU PAOLO DELLAPINA Maria (22/05/1949) DELLAPINA Maria (11/03/1930) DELLAPINA Pietro (31/03/1938) DELLAPINA Rinaldo (30/07/1950) DELLAPINA Rita (05/08/1954) DELLAPINA Rosa (20 o 29/05/1939) (deceduta)</p> <p><u>Eredi ed Aventi Diritto:</u> DELLAPINA Simone (18/09/1989) DELLAPINA Teresa (14/05/1947) MORELLI Anna (13/07/1949) MORELLI Esterina (12/03/1923)</p>				
12	<p>BRESOLIN Renata (13/09/1951) BRESOLIN Silvana (21/01/1960) DELLAPINA Catherine (19/12/1955) DELLAPINA Danielle (03/12/1958) DELLAPINA Giovanni (19/01/1934) DELLAPINA Lino (23/09/1939) DELLAPINA Luigi (05/11/1929) (deceduto)</p> <p><u>Eredi ed Aventi Diritto:</u> DELLAPINA Marie Anne (26/12/1954) DELLAPINA Pierino (29/11/1935) DELLAPINA Remo (09/08/1944) DELLAPINA Renato (03/06/1947) DELLAPINA Rita (17/08/1937) DELLAPINA Teresa (14/05/1947)</p>	107	133	0,00	92,00
17	<p>BRUGNOLI Rossella (12/11/1973) BRUGNOLI Stefania (01/09/1971) MARCHESI Fiorentina (04/10/1936) NECCHI Florindo (01/12/1900) SALVADOR Giuliana (17/12/1944) SCARTABELLI Luigi (07/10/1955)</p>	107	15	0,00	74,00
18	<p>SCAVI E STRADE snc di Marogna (c.f. 00706740347) EQUITALIA Servizi di Riscossione SpA</p>	107	117 90 88 89 106 123	0,00 834,40 0,00 0,00 95,20 1.685,60	513,00 1.834,00 38,95 42,75 196,65 2.765,00

21	AL.MA. Srl (c.f. 02257590345) INTESA SANPAOLO SpA ENERGY GROUP SpA	113	4 205 86	220,15 438,20 60,90	27,00 421,00 38,00
22	PROVINCIA DI PARMA (c.f. 8001530347)	113	87 2 89	34,65 0,35 0,00	36,25 0,00 77,50
27	FERRARI Giovanni, o John (26/10/1948) OREZZI Angiolina (06/04/1918) (<i>usufruttuaria</i>)	112	106 179	29,75 316,40	34,00 250,80
30	GASPARINI Giovanni (18/02/1926)	116	450 178	0,00 0,00	23,75 80,75
34	DORA Luisa (29/06/1926)	111	155 173	1.340,50 1.153,95	0,00 0,00
			172	376,95	0,00
37	SENTINI Giuseppe (27/01/1942) SENTINI Rita (16/05/1945)	111	66	0,00	42,25
39	ZANRÈ Primo (27/01/1942)	111	95 117 310 92	2.292,85 100,45 3.987,90 970,20	3.833,00 187,00 5.695,25 1.506,00

2. di curare immediatamente la pubblicazione della presente ordinanza, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico;
3. di trasmettere la documentazione inerente gli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:
 - a) ad ogni componente delle Ditte, relativamente alla parte di interesse;
 - b) ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;
 - c) allo scrivente Ufficio.

Il DIRIGENTE
Giorgio Moncalvo

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di enti pubblici diversi

Bando di Concorso Generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di enti pubblici diversi (A.C.E.R., Comune, ecc.) che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel Comune di Salsomaggiore Terme nel corso di validità della graduatoria.

A norma e per gli effetti del regolamento approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 41 del 30 settembre 2017 e successive modificazioni ed integrazioni, in attuazione della L.R. 8 agosto 2001, n. 24 e s.m.i., è indetto un bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che diverranno disponibili o che saranno ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria nel Comune di Salsomaggiore Terme, fatti salvi gli alloggi riservati per i programmi di mobilità di cui agli artt. 14 e seguenti del titolo II del suddetto regolamento e degli alloggi realizzati con particolari finalità di destinazione.

Le domande di assegnazione di alloggio relative a questo

concorso, dovranno essere presentate direttamente o per posta con lettera raccomandata.

I moduli potranno essere ritirati dal giorno 15/10/2018 presso i seguenti Uffici:

- Sportello del Cittadino:
 lunedì -mercoledì- giovedì - venerdì dalle 8.30 alle 14.00
 martedì dalle 8.30 alle 17.00
 giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00
 sabato dalle 9.00 alle 12.00.
- Uff. Servizi Sociali:
 da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30
 martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00
- ACER (Ufficio di Fidenza – Via De Amicis 2)
 lunedì, martedì, giovedì: dalle 10.00 alle 12.30
 lunedì e giovedì: dalle 15.00 alle 17.30

entro l'inderogabile termine delle ore 12.00 di lunedì 26 novembre 2018.

Per informazioni: Ufficio Casa - mail sociale@comune.salsomaggiore-terme.pr.it (tel. 0524/580311).

LA RESPONSABILE SERVIZI SOCIALI

Lorena Gorra

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici - L.R. 10/93 e s.m.i. - per Linee elettriche 15kV di E-distribuzione s.p.a. nei Comuni di San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese - Rif. 3572/1922

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-5254 del 11/10/2018, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti

opere elettriche:

Costruzione di quattro nuove linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo congiungenti la C.P. "San Giovanni in Persiceto" e la C.S. di Via Montirone a Sant'Agata Bolognese, nei Comuni di San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese. - Rif. e-dis 3572/1922.

L'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di San Giovanni in Persiceto e di Sant'Agata Bolognese, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi